



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 4 marzo 2022

Anno LIII - N. 28



Prodotti tipici, Polenta e renga.

La Polenta e renga (la polenta con l'aringa) è un piatto tipico della cucina veneta consumato, per tradizione, tra la fine del Carnevale e l'inizio della Quaresima.

(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **15** del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "CASTELBALDO" nel territorio dei comuni di Castelbaldo (PD), Masi (PD), Merlara, (PD) e Terrazzo (VR) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta Schlern Invest S.r.l.

[Difesa del suolo]

1

n. **16** del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "CASTELNUOVO DEL GARDA" nel territorio dei comuni di Castelnuovo del Garda (VR), Peschiera del Garda (VR), Lazise (VR) e Sona (VR) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta SICET Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.

[Difesa del suolo]

6

n. **17** del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "LONIGO" nel territorio dei comuni di Lonigo (VI), Alonte (VI) e Sarego (VI) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta SICET Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.

[Difesa del suolo]

10

n. **18** del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "LUSIA" nel territorio dei comuni di Lusia (RO), Lendinara (RO), Villanova del Ghebbo (RO), Rovigo (RO) Sant'Urbano (PD) e Barbona (PD) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta SICET Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.

[Difesa del suolo]

14

n. **19** del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "MONTAGNANA" nel territorio dei comuni di Montagnana (PD), Borgo Veneto (PD) e Casale di Scodosia (PD) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta SICET Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.

[Difesa del suolo]

18

n. **20** del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "SAN BONIFACIO" nel territorio dei comuni di San Bonifacio (VR), Soave (VR), Monteforte d'Alpone (VR), Belfiore (VR) e Arcole (VR) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta SICET Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.

[Difesa del suolo]

22

n. **21** del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "ZEVIO" nel territorio dei comuni di Zevio (VR), Verona (VR), San Giovanni Lupatoto (VR), San Martino Buon Albergo (VR), Buttapietra (VR) e Oppeano (VR) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta SICET Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.

26

[Difesa del suolo]

n. **22** del 25 febbraio 2022

Nomina della Commissione regionale per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti. Decreto Ministeriale n. 298 del 20 luglio 1989, art. 5, comma 2.

30

[Designazioni, elezioni e nomine]

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **23** del 28 febbraio 2022

Influenza Aviaria. Nuovo aggiornamento delle misure di restrizione nella provincia di Verona.

32

[Veterinaria e zootecnia]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **3** del 21 febbraio 2022

Incarico di Posizione Organizzativa "Tutela dei consumatori" nell'ambito della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, conferito con DDR n. 2 del 28/01/2022. Rinuncia. Presa d'atto.

43

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **20** del 17 febbraio 2022

Rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica: aggiornamento 2022.

45

[Sanità e igiene pubblica]

n. **21** del 17 febbraio 2022

Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017 recante la ricognizione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica, gastroenterologica e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per nuove indicazioni terapeutiche del farmaco guselkumab (Tremfya -Registered) da solo o in associazione a metotrexato (MTX) nel trattamento dell'artrite psoriasica attiva in pazienti adulti che hanno avuto una risposta inadeguata o che hanno mostrato intolleranza a una precedente terapia con farmaci antireumatici modificanti la malattia (DMARD) - area reumatologica e dermatologica.

47

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **30** del 18 febbraio 2022

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, per il servizio di rilegatura atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto nell'anno 2021 a favore della LEGATORIA ARTIGIANA di Morra M. & Lazzarin U. S.n.c. Via Poerio, 11 30171 Mestre (Ve) Codice Fiscale e Partita IVA 00683500276 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 97,60 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z8934D26BA.

57

[Appalti]

n. **31** del 18 febbraio 2022

Adesione all'Accordo Quadro stipulato da Consip S.p.A. denominato "Servizi Applicativi 2", ID 1881 - Lotto 4. CIG 7145099239. Avvio procedura di appalto specifico per i "servizi applicativi per lo sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo e-procurement della Regione del Veneto", per la durata di 48 mesi. Attuazione del programma biennale degli acquisti e forniture 2022-2003, approvato con DGR 37 del 25 gennaio 2022. Determina a contrarre. CIG derivato: 910543282F - CUP: H71B22000980002 - CUI S80007580279202200090. Prenotazione della spesa per complessivi Euro 499.144,46 (IVA 22% inclusa) a carico dei bilanci per gli anni dal 2022 al 2026. L.R. 39/2001.

60

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **22** del 21 febbraio 2022

Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizioni al 31/12/2021. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e s.m.i., Dgr n. 2330/2014).

65

[Agricoltura]

n. **24** del 23 febbraio 2022

Approvazione del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022. Legge 3 febbraio 2011, n. 4. Decreto n. 44 del 12 aprile 2021.

74

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **140** del 31 dicembre 2021

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 e come modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, a mezzo trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) n. 1984733, del servizio di due diligence tecnica, manutentiva, impiantistica e ambientale fase 1, per una parte relativa al Polo Termale ubicato a Recoaro Terme (VI), a favore di "Abaco Team S.p.A.", con sede legale in Milano, Via Quaranta n. 40 P.IVA 05042531003, CIG: ZE334A7B16. Impegno di spesa di Euro 11.480,00 (IVA inclusa), sul bilancio di esercizio 2021.L.R. 39/2001.

89

[Appalti]

n. **11** del 08 febbraio 2022

Interventi di manutenzione straordinaria degli elementi lapidei e lignei delle sedi della Giunta Regionale Approvazione della Perizia suppletiva e di assestamento, schema dell'atto di sottomissione e contestuale impegno della spesa aggiuntiva pari ad Euro 5.811,84= (IVA al 22% inclusa), a favore della Ditta Pieffe di Favaretto Paolo con sede in Via E. Fermi, 9/2 Camponogara (VE) - P.IVA 02973140276 - sul bilancio di esercizio 2022 CIG ZE53335E7F CUP H77H21005400002. L.R.39/2001.

93

[Demanio e patrimonio]

n. **21** del 22 febbraio 2022

Approvazione dello schema per il rinnovo della concessione amministrativa gratuita da sottoscrivere con la Provincia di Vicenza per l'utilizzo da parte della Regione del Veneto di una porzione di immobile della sede provinciale sita in Vicenza, già destinata ad uffici per l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di programmazione e gestione faunistica-venatoria ed ittica, riallocate in capo alla Regione con le leggi regionali nn. 30/2016, 30/2018, 45/2017.

97

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **210** del 30 dicembre 2021

Attuazione della D.G.R. n. 1818 del 21/12/2021: copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore di Veneto Innovazione spa, in qualità di soggetto incaricato allo svolgimento delle attività di supporto nel percorso di attuazione del polo Strategico Nazionale dell'Amministrazione regionale. Assunzione dell'impegno di spesa per le annualità 2021 e 2022.

100

[Informatica]

n. **15** del 02 febbraio 2022

Acquisizione mediante ordine diretto d'acquisto, ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 e ss.mm.ii, mediante piattaforma MEPA, di hard disk destinati ad alcuni pc portatili in dotazione degli uffici dell'Amministrazione Regionale. CIG. n. Z5834FD2A2. CUP H79J22000580002

103

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **52** del 24 febbraio 2022

Assegnazione di contributi per il rinnovo del parco veicolare adibito ai servizi di trasporto pubblico locale. Programma di investimenti avviato con DGR 1123/2021. 106
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **15** del 01 marzo 2022

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Sezione speciale 2 - in continuità con Azione ex POR FESR Asse 5. Azione 5.3.2. "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio". Delibere CIPESS n. 39/2020; n. 2/2021; n. 30/2021; DGR n. 1970 del 23 dicembre 2019 e Decreto n. 231/2021 di AVEPA. Autorizzazione alle variazioni progettuali e proroga dei termini (DGR n. 529 del 28 aprile 2020) 112
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE

n. **63** del 26 novembre 2021

Trasferimento della somma prevista a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (C.F./P.I. 90098670277) per la gestione del Bando per la concessione di contributi regionali a sostegno di progetti finalizzati alla promozione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto. Impegno di spesa e contestuale liquidazione. DGR n. 1505 del 02/11/2021. Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17. 115
[Agricoltura]

n. **68** del 29 novembre 2021

Concessione contributo a favore della Fondazione Arena di Verona (C.F./P.I. 00231130238) per l'organizzazione di eventi promozionali della stagione lirica 2021 finalizzati a rafforzare la notorietà del prodotto "Arena" abbinato alla destinazione turistica "Veneto: The Land of Venice". CUP H39J21010510009. Piano Turistico Annuale 2021. DGR n. 343 del 23 marzo 2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 118
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **242** del 22 dicembre 2021

Affidamento diretto e impegno di spesa per la fornitura di n. 1 modulo sala operativa e infopoint espandibile e montato su carrello per il potenziamento della Colonna Mobile di Protezione Civile del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, a favore di Officine Stefanuto S.r.l., C.F./P.Iva 02537200277, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. CUP H79C19000020001, CIG 9017199C01. 122
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **245** del 23 dicembre 2021

Affidamento diretto e impegno di spesa per il servizio di gestione informatica delle sanzioni amministrative conseguenti alla violazione delle disposizioni regionali in materia di contenimento della pandemia della COVID-19, mediante utilizzo di un applicativo informatico in cloud, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., CIG Z05342FD43.

126

[Protezione civile e calamità naturali]

n. **254** del 28 dicembre 2021

Impegno di spesa a favore dei comuni beneficiari del contributo assegnato con decreto n. 247 del 23 dicembre 2021, per il ristoro dei danni subiti dai privati ai beni mobili registrati danneggiati a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 nel territorio della Regione del Veneto di cui alla DGR n. 796 del 22 giugno 2021.

131

[Protezione civile e calamità naturali]

n. **270** del 29 dicembre 2021

Affidamento alla ditta DPLAY S.R.L. del servizio di raccolta immagini e documentazione finalizzata alla produzione di un video sull'attività del Sistema di Protezione Civile durante l'emergenza Covid 19. CIG: Z82349E662.

134

[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **14** del 20 gennaio 2022

Affidamento del servizio di traduzione in lingua slovena dei deliverables delle attività ATT5, ATT6, ATT7, ATT8 e ATT9 afferenti il WP 3.1 del progetto ECO-SMART CUP H19E20000060006. Impegno di spesa e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D.

138

[Turismo]

n. **16** del 21 gennaio 2022

Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Andrea Zelio Cromovisioni di Bortolotti Zelio Andrea per il servizio di ideazione di un leaflet artistico contenente le Linee Guida per un comportamento responsabile presso le Aree Protette. CIG ZF3346569C.

144

[Turismo]

n. **23** del 31 gennaio 2022
Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Plumake s.r.l., per il servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili. CIG ZF2342C48B. 151
[Turismo]

n. **32** del 07 febbraio 2022
Affidamento del servizio di traduzione in lingua slovena dei deliverables delle attività ATT1 e ATT2 afferenti al WP 1 del progetto ECO-SMART. CUP H19E20000060006. Impegno di spesa e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D. 158
[Turismo]

n. **47** del 16 febbraio 2022
Affidamento del servizio di traduzione in lingua slovena degli esiti sullo studio del sito "Laguna superiore di Venezia" (IT3250031) afferenti al progetto ECO-SMART. CUP H19E20000060006. Impegno di spesa e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D. 164
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE

n. **27** del 28 dicembre 2021
Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2019 - Progetto di ricerca GR-2019-12368539 "Tight glycemc control and Regional Brain Oxygenation In Very Preterm Infants: A Randomized Controlled Trial To Test The Effect of Continuous Glucose Monitoring (CGM) on the Brain Functional Response and its Metabolomic Footprints, combining liquid-cromatography-mass spectrometry (LC-MS) analysis and brain diffuse optic tomography (DOT)" - CUP I99C20000340006 e CUP C99C21000690001. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e liquidazione 1^ rata finanziamento. 170
[Sanità e igiene pubblica]

n. **28** del 28 dicembre 2021
Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2019 - Progetto di ricerca GR-2019-12369702 "Precision medicine in type 2 diabetes: insight and validation of genetic-dependent cardiovascular response to fenofibrate. A genetic-driven randomized clinical trial" - CUP I99C20000310006 e CUP D59C20001670006. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e liquidazione 1^ rata finanziamento. 175
[Sanità e igiene pubblica]

n. **29** del 28 dicembre 2021

Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2019 - Progetto di ricerca RF-2019-12369102 "Integrative transcriptomic and metabolomic study of chronic lung allograft dysfunction (CLAD) for the identification of early molecular diagnostic biomarkers" - CUP I99C20000330006, CUP G19C19000040006 e CUP H69C20000510008. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e liquidazione 1^ rata finanziamento.

180

[Sanità e igiene pubblica]

n. **30** del 28 dicembre 2021

Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2019 Progetto di ricerca RF-2019-12369984 "Novel molecular target for diagnosis and therapy in early esophageal cancer" - CUP I99C20000320006, CUP I49C21000240003 e CUP H79C20000970003. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e liquidazione 1^ rata finanziamento.

185

[Sanità e igiene pubblica]

n. **31** del 28 dicembre 2021

Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2019 Progetto di ricerca RF-2019-12370183 "Biopsy-proven myocarditis: genetic background, predictors of dismal prognosis and of response to immunosuppressive therapy and preclinical evaluation of innovative immunomodulatory therapies" - CUP I99C20000330006 e CUP D69C20000460006. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e liquidazione 1^ rata finanziamento.

190

[Sanità e igiene pubblica]

n. **32** del 28 dicembre 2021

Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2019 Progetto di ricerca SG-2019-12371510 "Boosting peripheral nerve regeneration in ALS by the CXCL12-CXCR4 axis" - CUP I99C20000290006. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e liquidazione 1^ rata finanziamento.

195

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **102** del 23 novembre 2021

Progetto N.E.x.T. TO YOU- Network for the Empowerment, the social and labour inclusion of Trafficked minors and young adults. CUP H19G20000480004. Adempimenti conseguenti alla modifica del Grant Agreement a seguito di approvazione di Grant Amendment. Impegno di spesa a favore di Equality Cooperativa Sociale.

199

[Servizi sociali]

- n. **27** del 22 febbraio 2022
Iscrizione dell'Ente "QUARANTADUELINEE CIRCOLAZIONE CULTURALE APS" (rep. n. 384; CF 94157590269) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 203
[Servizi sociali]
- n. **29** del 22 febbraio 2022
Iscrizione dell'Ente "POPILIA ANNIA APS" (rep. n. 848; CF 90076480277) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 204
[Servizi sociali]
- n. **30** del 22 febbraio 2022
Iscrizione dell'Ente "DOLOMITI SOCCORSO BELLUNO ODV " (rep. n. 175; CF 91021140255) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 205
[Servizi sociali]
- n. **31** del 22 febbraio 2022
Iscrizione dell'Ente "CASA DOLCE CASA ODV" (rep. n. 1068; CF 92309460282) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 206
[Servizi sociali]
- n. **32** del 22 febbraio 2022
Iscrizione dell'Ente "LABORATORIO VERDE FAREAMBIENTE VICENZA ODV" (rep. n. 794; CF 95145000246) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 207
[Servizi sociali]
- n. **33** del 22 febbraio 2022
Iscrizione dell'Ente "ODV LA RETE DI MALACHIA" (rep. n. 2131; CF 94170110269) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 208
[Servizi sociali]
- n. **34** del 22 febbraio 2022
Iscrizione dell'Ente "RETE MIAO ODV" (rep. n. 2456; CF 92048080268) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. 209
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

n. **91** del 29 dicembre 2021

Ripartizione tra i Comuni del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'anno 2021. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione dell'importo spettante a ciascun Comune. Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11.

210

[Edilizia abitativa]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

n. **27** del 21 febbraio 2022

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Approvazione del Piano della Regione del Veneto per la Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 (D.M. 2 dicembre 2021, n. 343, art. 5 - DGR n. 1526 del 10 novembre 2020, n. 1872 del 29/12/2021 e n. 118 del 10/02/2022).

220

[Edilizia scolastica]

n. **29** del 22 febbraio 2022

"Fondo Nazionale per gli Asili Nido - Interventi ex art. 70 della L. 28/12/2001, n. 448, in stabili che offrono servizi alla prima infanzia nell'età da 0 a 36 mesi. Avviso pubblico DGR n. 1435 del 01/10/2019 - DR n. 194 del 20/12/2019 - DR n. 145 del 01/12/2020. Modifica del programma pluriennale di erogazione e rendicontazione dei contributi e relativo aggiornamento dell'esigibilità delle obbligazioni, a seguito dell'aggiornamento dei cronoprogrammi.

234

[Edilizia scolastica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

n. **50** del 30 novembre 2021

Legge 13/89. Fondo Speciale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati Annualità 2018 e 2019.

239

[Servizi sociali]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **135** del 15 febbraio 2022

Pericolosità da valanga dei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Distretto di bacino Alpi Orientali ricadenti nel territorio regionale. Approvazione di linee guida per l'aggiornamento e ridefinizione della pericolosità da valanga. Regolamentazione delle attività e dei rapporti tra le strutture regionali competenti in materia. D.Lgs. 152/2006; DPCM 12 agosto 2019; DGR 2803/2005; DGR 1944/2011.

245

[Difesa del suolo]

n. **140** del 15 febbraio 2022

Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Modifica delle condizioni di attuazione degli interventi e dei termini di rendicontazione. (L.R. n. 59/1999 e L.R. n. 27/2003, art. 4 L.R. 01/2009, art. 16 L.R. 01/2014).

274

[Edilizia scolastica]

n. **147** del 22 febbraio 2022

Programma di Cooperazione transnazionale Interreg "Alpine Space" 2021-2027. Ricognizione delle candidature regionali alla prima fase del primo bando per la selezione di progetti.

280

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **156** del 22 febbraio 2022

Approvazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", in attuazione della D.G.R. n. 880 del 30/06/2021.

287

[Informatica]

n. **160** del 22 febbraio 2022

Approvazione del programma "Sportelli regionali e iniziative mirate a vantaggio dei consumatori". Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Art. 8 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2020.

368

[Settore secondario]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Sentenza n. 36/2022 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, e dell'allegato Piano socio sanitario regionale 2019-2023 della legge della Regione Veneto 28 dicembre 2018, n. 48 (Piano socio-sanitario regionale 2019-2023), pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 133 del 28 dicembre 2018.

388

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA

Avviso pubblico per conferimento incarico triennale di Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area Infermieristica, a tempo determinato, ai sensi art. 15 septies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., da assegnare al Centro per la Terapia Cellulare del Diabete. 394

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica. 395

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Ortopedia e Traumatologia - Montebelluna (sc32071-2022). 396

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Chirurgia generale - Montebelluna (sc31545-2022). 411

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina medicina legale. 426

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato del profilo di Assistente amministrativo interprete - Cat. C. 427

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza e, in subordine, discipline delle aree medica e chirurgica nonché, a seguire, disciplina di anestesia e rianimazione, per le unità operative di pronto soccorso e per i punti di primo intervento aziendali. 428

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente medico - disciplina di medicina fisica e riabilitazione, Direttore dell'U.O.C. Recupero e Riabilitazione funzionale Malcesine. 429

Avviso per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - disciplina di medicina fisica e riabilitazione, direttore dell'U.O.C. Recupero e Riabilitazione funzionale Bussolengo. 439

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza per UOSD Centro Veleni. 449

Publicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 22 posti di dirigente medico - disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro. 450

Publicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza per la centrale operativa suem. 452

COMUNE DI CASSOLA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti, a tempo pieno ed indeterminato, di Istruttore Direttivo Tecnico, Categoria Giuridica D1, di cui n. 1 da assegnare all'Area Lavori Pubblici, Patrimonio, Ecologia, Procedimenti Amministrativi ed Espropriativi, Manutenzioni e Protezione Civile del Comune di Cassola e n. 1 da assegnare all'Area "Lavori Pubblici, Viabilità e Protezione Civile" del Comune di Bassano del Grappa. 453

COMUNE DI GAIBA (ROVIGO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato e part-time (30 ore) nella figura professionale di Istruttore direttivo Contabile, di categoria D, Settore Contabile. 454

COMUNE DI GALLIO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di Istruttore Amministrativo ovvero Esperto Amministrativo - categoria C, a tempo pieno ed indeterminato. Riservato prioritariamente ai volontari delle forze armate. 455

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Avviso di pubblico concorso per esami per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione a tempo determinato di Agenti di Polizia locale cat. C a carattere stagionale. Applicazione della riserva al personale volontario delle ff.aa. a scorrimento della graduatoria. 456

COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE (TREVISO)

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di istruttore tecnico, categoria C, a tempo pieno ed indeterminato. 457

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 2 posti di Agente P.L. - categoria C - Servizio Polizia Locale. 458

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto con il profilo di Operaio - Collaboratore professionale elettricista - cat. B3, con riserva ex artt. 1014 e 678 del D.Lgs. n. 66/2010, a tempo pieno ed indeterminato. 459

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Rettifica ed integrazione al bando di Concorso per n. 1 posto a tempo indeterminato di Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D1, pubblicato nel B.U.R. n. 21 del 11 febbraio 2022. 460

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per 2 posti di Operatore di manutenzione addetto al Reparto Piccole Manutenzioni dell'Unità Operativa Navigazione a tempo indeterminato e a tempo pieno. Area professionale 3 par. 130 Ccnl Autoferrotranvieri ed Internavigatori - disposizioni integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità. 461

Concorso pubblico per titoli ed esami per 2 posti di Operatore Qualificato addetto al Reparto Elettrico dell'Unità Operativa Navigazione a tempo indeterminato e a tempo pieno - Area professionale 3 par. 140- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità. 462

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di mobilità volontaria per la copertura previa selezione per titoli e colloquio, di n. 5 posti a tempo pieno e indeterminato di Addetto alla Assistenza (cat. B/B1 CCNL comparto Funzioni Locali) subordinatamente all'esito negativo della procedura ex art. 34 bis D. Lgs 165/2001. 463

IPAB CASA ALBERGO PER ANZIANI, LENDINARA (ROVIGO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 12 posti di "esecutore addetto all'assistenza" - Cat.B1. 464

IPAB CASA DI RIPOSO "SERSE PANIZZONI", CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di selezione per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo part-time 24 ore settimanali e determinato di n. 2 Esecutore Cuoco - Cat. B Posizione Economica B1 CCNL Regioni/Autonomie Locali. 465

IPAB CENTRO ANZIANI DI BUSSOLENGO, BUSSOLENGO (VERONA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n.2 posti di infermiere a tempo indeterminato ed orario pieno categoria C posizione economica C1 C.C.N.L. personale del comparto Funzioni locali. 466

IPAB ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE (IRAS), ROVIGO

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di due posti a tempo pieno e indeterminato, di Coordinatore Socio Sanitario - Categoria D - CCNL Funzioni Locali - di cui uno riservato al personale interno. 467

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato, di Specialista Amministrativo Responsabile Servizio Risorse Umane e Affari Generali - Categoria D - CCNL Funzioni Locali. 468

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI, ESTE (PADOVA)

Avviso di mobilità - ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 165/2001 - per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto - profilo professionale Istruttore Tecnico - categoria giuridica C del CCNL Comparto Funzioni Locali. 469

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Manifestazione di interesse relativa a estrazione inerti in comune di Valbrenta, località Cismon del Grappa, lungo la Val Nassa, mediante intervento di risezionamento di un tratto d'alveo posto tra l'attraversamento ferroviario a monte ed un viadotto a valle. 470

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Manifestazione di interesse relativa a estrazione inerti in Comune di Valbrenta, località Cismon del Grappa, lungo la Val Goccia, accumulati lungo i tratti a monte ed a valle dell'attraversamento della SS 47. 485

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)

Estratto del bando di gara per alienazione area di proprietà comunale. 500

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013. 501

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013. 503

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013. 505

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013. 507

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013. 509

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013. 511

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MORET s.s. Società Agricola di Moret Marco e C. per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea attraverso un pozzo in Comune di San Pietro di Feletto ad uso irriguo. Pratica n. 6137. 513

- Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare specchio acqueo mq. 1076 per ormeggio natanti lungo la sponda sx del canale Nuovissimo, in località Valli del comune di Chioggia (VE). Pratica n. W95_001910. 514
- Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Demanio Marittimo - Rinnovo del titolo concessorio scaduto il 31/12/2021 di cui al Disciplinare n. 151 del 26/10/2021 e Decreto n. 208 del 25/10/2021, regolamentante l'occupazione di uno specchio acqueo allo scopo di mantenere una bilancia da pesca con capanno, di superficie complessiva di 178,42mq, ubicata lungo la sponda sinistra della foce del fiume Sile, in Comune di Jesolo, prospiciente il Mapp. 91 del Fg. 8. - (ns. rif. prat. 065.N - ID-S.I.D. 2018M033252) - Pubblicazione Avviso. 516
- Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Demanio Marittimo. Occupazione di un'area demaniale marittima riguardante un tratto di fondo marino e di un "murazzo" demaniale marittimo, allo scopo di "mantenere una presa a mare per rifornimento impianto stabulazione molluschi", in località San Pietro in Volta dell'isola di Pellestrina, in Comune di Venezia; occupazione ricadente in parte sul mare territoriale ed in parte sui Mappali 27, 29 117 e 324 del Fg. 99, Sez. D del N.C.T. del Comune di Venezia. (ns. rif. prat. 508.N). PUBBLICAZIONE AVVISO. 518
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Avviso di pubblicazione. Ditta richiedente: AL410 S.R.L. di Legnago (VR). 520
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Musella Società Semplice Agricola. Rif. pratica D/13858. Uso: irrigazione aree verdi e igienico ed assimilati (lavaggio serbatoi, impianti di filtrazione e delle pavimentazioni dell'adiacente cantina) - Comune di San Martino Buon Albergo (VR). 522
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Castagna Daniela. Rif. pratica D/13857. Uso: irriguo fungaia tutto l'anno - Comune di San Martino Buon Albergo (VR). 523
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ottolini Francesco. Rif. pratica D/13861. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Bardolino (VR). 524
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Leorato Daniele. Rif. pratica D/13851. Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara (VR). 525
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: ECO-DEM SRL. Rif. pratica D/13854. Uso: industriale - Comune di Verona (VR). 526
- Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di Villa Bartolomea. Rif. pratica D/13863. Uso: igienico ed assimilati (igienico-sanitario) - Comune di Villa Bartolomea (VR). 527

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

Adozione del primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). 528

TRIBUNALE DI VERONA, VERONA

Causa n. 9306/2020 R.G. Decreto n. cronol. 10544/2021 del 07 dicembre 2021. Repert. N. 4795/2021 del 07/12/2021. Ricorso per usucapione. 529

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 11 del 21 febbraio 2022 DGR N. 1244 del 14/09/2021. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per la realizzazione di iniziative di formazione/seminari. Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni, in particolare la cimice asiatica Halyomorpha halys, dannosi alla frutticoltura e avvio delle azioni. Triennio 2020- 2022. L.R. 25 novembre 2019, n. 44, art. 7. Approvazione delle domande ammissibili, individuazione delle domande finanziabili ed impegno di spesa (settore CIMFO). 530

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CASIER (TREVISO)

Decreto di esproprio n. 18701 del 11 novembre 2021
Lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo Via Principale - stralcio 1 (direzione Casale sul Sile). 531

COMUNE DI MOZZECANE (VERONA)

Decreto del Responsabile del Settore Territorio e Ambiente del Comune di Mozzecane Rep. n.1900 del 17 febbraio 2022
Estratto decreto di espropriazione delle aree interessate dai lavori di riqualificazione intersezione della S.p. n. 28 con la strada La Leva' in loc. Volpini - CUP b81b18000550007. 532

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)

Ordinanza di pagamento Decreto n. 16 del 2022 febbraio Registro Espropri
Lavori di realizzazione di un nuovo parco periurbano attrezzato. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001. 533

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto di Esproprio emesso dal Capo Ufficio Catasto Espropri n. 664 prot. n. 2100 del 14 febbraio 2022

Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego - Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. cup: C68J05000020002. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIAZIONE a seguito di condivisione e corresponsione della indennità. (Art. 20.11 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm.ii.).

534

Estratto dell'Ordinanza di deposito a seguito della NON condivisione dell'indennità di occupazione temporanea n. 665 protocollo n. 2618 del 22 febbraio 2022
Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020. Operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue. Recupero dell'efficienza irrigua del Canale C.U.A.I. [AR078D]. CUP I68H17000140001. Ordinanza di deposito a seguito della NON condivisione dell'indennità di occupazione temporanea, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 DPR 327/2001.

536

Estratto dell'Ordinanza di pagamento n. 666 Protocollo n. 2656 del 22 febbraio 2022 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri

Interventi di riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego - Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. Cup: C68J05000020002. Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di espropriazione, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.

538

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Estratto Decreto del Direttore n. 33 del 16 febbraio 2022

Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per l'accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel Comune di Porto Viro (RO). Pagamento dell'indennità di esproprio ed asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

539

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento N. 2/2022 - Determinazione dell'ammontare dell'indennità di esproprio del 18 febbraio 2022

P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - 02 Coronini- CUP C34D17000110007 - Decreto prot. n. 19433 del 30.04.2019 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo.

540

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione emessa da RFI SpA in data 26 ottobre 2021 n. 170/2021

"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - CUP J41E91000000009.

541

Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione emessa da RFI SpA in data 26 ottobre 2021 n. 171/2021
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - CUP J41E91000000009. 543

Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione emessa da RFI SpA in data 26 ottobre 2021 n. 172/2021
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - CUP J41E91000000009. 546

Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione emessa da RFI SpA in data 26 ottobre 2021 n. 173/2021
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - CUP J41E91000000009. 548

Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione emessa da RFI SpA in data 26 ottobre 2021 n. 174/2021
"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - CUP J41E91000000009. 550

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto di esproprio n. 252 del 21 febbraio 2022
Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 21 Salvato Bruno e Schenato Maria Teresa. POR FESR 2014-2020. AZIONE 5.1.1 - Procedimento espropriativo: relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano. 553

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto Determina del Direttore Generale n. 44 del 24 febbraio 2022
Separazione delle reti fognarie, adeguamento della rete meteorica e potenziamento ed estensione della rete di acquedotto nel capoluogo in Comune di Quinto Vicentino (VI). Pagamento dell'indennità accettata di asservimento ex art. 20, comma 8 e art. 26 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327. 554

Settore secondario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 80 del 24 febbraio 2022
PSC Veneto 2014-2020 - Sezione Speciale FESR - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Verona - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa. 555

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 81 del 24 febbraio 2022
PSC Veneto 2014-2020 - Sezione Speciale FESR - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Montebelluna - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa. 557

Urbanistica

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia di Treviso n. 14 del 3 febbraio 2022
Comune di Mareno di Piave. Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio.
Approvazione ai sensi dell'art. 14 L.R. n. 11/2004.

558

RETTIFICHE

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al decreto n. 2296 del 30 dicembre 2012 del COMMISSARIO
DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN
CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO
INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE
AL 5 NOVEMBRE 2018. (Bollettino Ufficiale n. 13 del 28 gennaio 2022).

560

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 471487)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 15 del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "CASTELBALDO" nel territorio dei comuni di Castelbaldo (PD), Masi (PD), Merlara, (PD) e Terrazzo (VR) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta Schlern Invest S.r.l.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Si rilascia alla ditta Schlern Invest S.r.l. il permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "CASTELBALDO", nel territorio dei Comuni di Castelbaldo (PD), Masi (PD), Merlara (PD) e Terrazzo (VR) per quanto concerne l'esecuzione delle fasi di ricerca preliminare, costituite da studi di carattere bibliografico e da eventuali prospezioni indirette.

Il Presidente

PREMESSO che la ditta Schlern Invest S.r.l. (C.F. 02834840213), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40, ha presentato istanza in data 23/02/2021, acquisita al protocollo n. 83349, per ottenere un permesso di ricerca di risorse geotermiche da denominare "CASTELBALDO", in un'area ricadente nei comuni di Castelbaldo (PD), Masi (PD), Merlara (PD) e Terrazzo (VR) su una superficie di 20,88 Km²;

PRESO ATTO dai risultati dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa e dalla documentazione agli atti che:

- lo scopo della ricerca è il rinvenimento di una risorsa geotermica a bassa entalpia, con temperatura di prelievo compresa tra 30°C e 60°C, da impiegare, nel caso di ottenimento della concessione, per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore, con estrazione e successiva reimmissione del fluido nel sottosuolo;
- l'area oggetto del permesso di ricerca richiesto è individuata nello stralcio cartografico allegato al presente decreto (**Allegato A**);
- ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. n. 22/2010 è stato pubblicato l'avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 45 del 02/04/2021 e nell'albo pretorio dei Comuni interessati per raccogliere eventuali domande in concorrenza;
- con nota n. 262465 del 09/06/2021 la Direzione regionale Difesa del Suolo ha comunicato alla ditta l'assenza di domande in concorrenza chiedendo la presentazione del progetto di ricerca ed evidenziando che detto progetto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, è oggetto di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la ditta ha formalizzato la domanda del permesso di ricerca presentando alla Direzione regionale Difesa del Suolo la documentazione tecnica del progetto di ricerca oggetto del permesso richiesto, che è stata acquisita ai prott. n. 343360, n. 346387 e n. 346395 in data 03/08/2021;
- dall'esame della citata documentazione, è emerso che il programma di ricerca è composto da quattro fasi, delle quali solo le tre costituiscono l'attività del permesso in oggetto e sono riferite rispettivamente alla consultazione bibliografica con acquisizione dei dati geologici non pubblici, all'eventuale esecuzione di rilievi magnetotellurici e, la terza fase, alla progettazione definitiva che verrà sviluppata in funzione dell'esito delle precedenti fasi e sarà funzionale all'attivazione della quarta fase, costituita dalla perforazione di pozzi esplorativi. Pertanto la Direzione Difesa del Suolo, con nota n. 366494 del 18/08/2021, ha chiesto alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, competente in materia di VIA, se tali attività di ricerca preliminare possano considerarsi non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA;
- la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, con nota n. 502008 del 02/11/2021, ha considerato le prime due fasi della ricerca attività di ricerca preliminare che non possono in alcun modo determinare impatti sull'ambiente e che non comportano interferenze con le matrici ambientali e ha pertanto ritenuto non sussistere, per dette fasi della ricerca, i presupposti per l'attivazione di una procedura di VIA;
- il programma lavori prevede una durata di circa un anno delle fasi preliminari I, II e III, funzionali all'attivazione della successiva fase di ricerca;

- la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, come risultante da visura effettuata presso la competente Camera di Commercio;
- è stata richiesta in data 01/12/2021, per il tramite del Sistema informatizzato Certificazione Antimafia, la comunicazione, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. n. 159/2011, di non sussistenza di cause di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, per la ditta Schlern Invest S.r.l.;
- che, ai sensi di quanto previsto dall' art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, essendo decorsi i termini di legge dalla richiesta di informativa antimafia senza che sia intervenuta risposta, si può procedere al rilascio del permesso sotto riserva di revoca nel caso dovesse intervenire successivamente informativa interdittiva da parte del Prefetto;
- che la ditta ha presentato l'attestazione del versamento di €154,94 per le spese istruttorie;

RILEVATO CHE:

- non sono pervenute domande in concorrenza per l'acquisizione del permesso di ricerca di risorse geotermiche in aree coincidenti in tutto o in parte con quella oggetto dell'istanza presentata dalla ditta Schlern Invest S.r.l.;
- l'attività di ricerca è relativa all'acquisizione di dati non pubblici ed eventuali rilievi magnetotellurici che non determinano impatti sulle matrici ambientali e che sono corrispondenti alle fasi I e II del progetto di ricerca;
- l'oggetto di ricerca è costituito da risorsa geotermica a bassa entalpia da impiegare nel caso di ottenimento della concessione per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore, e che rientra per le proprie caratteristiche nella categoria delle risorse geotermiche di interesse locale per le quali, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, le funzioni amministrative sono esercitate dalle Regioni territorialmente competenti;
- la D.G.R. n. 985 del 18/6/2013 stabilisce che i permessi di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale siano rilasciati dal Presidente della Giunta Regionale;
- la natura delle attività delle fasi 1 e 2 oggetto del permesso, non comporta la necessità di prevedere un deposito cauzionale a garanzia del ripristino di siti, né la predisposizione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione e nemmeno la nomina del direttore responsabile previsto dal DPR n. 128/1959;
- con Decreto del Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo n. 120 del 04/03/2021, ai sensi del comma 7 dell'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010 e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013, è stato aggiornato per l'anno 2021 il canone per i permessi di ricerca all'importo pari a €357,00 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso e che detto importo sarà oggetto di aggiornamento, sempre ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, per l'anno 2022;

CONSIDERATO necessario, sulla base dell'istruttoria svolta dalla competente struttura regionale, stabilire le seguenti prescrizioni:

- la ditta permissionaria dovrà versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche così come determinato dalla Giunta regionale;
- concludere le fasi preliminari I, II e III entro un anno dal rilascio del permesso di ricerca e, qualora la ditta intendesse completare il programma lavori con interventi successivi dovrà presentare formale istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 ovvero domanda di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, integrate con le risultanze delle precedenti fasi della ricerca, per l'approvazione delle ulteriori attività di ricerca ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 nonché ai sensi del D.lgs. n. 117/2008;
- le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;

VISTI - il R.D. 29/07/1927, n. 1443 - *Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno;*

- il D.P.R. 09/04/1959, n. 128 - *Norme di polizia delle miniere delle cave* e il D.lgs. 25/11/1996, n. 624 - *Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nell'industria estrattiva cielo aperto o sotterranee;*
- D.P.R. 27/05/1991, n. 395 - *Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896, recante disciplina della ricerca della coltivazione delle risorse geotermiche;*
- il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 - *Norme in materia ambientale;*
- il D.lgs. 30/05/2008, n. 117 - *Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE;*
- il D.lgs. 11/02/2010, n. 22 - *Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art. 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n.99;*
- la L.R. 10/10/1989, n. 40 - *Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali;*
- la L.R. 18/02/2016, n. 4 - *Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale;*

- la D.G.R. n. 985 del 18/06/2013 - *Presa d'atto dello studio per la razionalizzazione degli utilizzi delle risorse geotermiche nella Regione Veneto mediante prelievi d'acqua (STRIGE) affidato ad ARPAV e adozione di prime indicazioni operative per l'applicazione della normativa vigente;*

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare alla ditta Schlern Invest S.r.l. (C.F. 02834840213), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40 il permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "CASTELBALDO", situato nel territorio dei comuni di Castelbaldo (PD), Masi (PD), Merlara (PD) e Terrazzo (VR), che interessa una superficie di 20,88 Km² come individuata con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile per non oltre un biennio, come previsto all'art. 4 del D.lgs. 22/2010, fatto salvo quanto stabilito alla lettera c) del punto 4;
3. di stabilire a carico della ditta l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a. versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche stabilito dall'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010, come adeguato ai sensi del medesimo articolo e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013;
 - b. eseguire esclusivamente le prime tre fasi del progetto di ricerca oggetto del presente permesso;
 - c. concludere entro un anno dalla data del presente provvedimento le fasi I, II e III della ricerca e trasmettere alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, entro lo stesso termine, la documentazione finale anche in caso di esito negativo;
4. di stabilire che:
 - a. il completamento del programma lavori con le attività della IV fase è subordinato all'approvazione da parte della struttura regionale competente, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 e del D.lgs. n. 117/2008, previa verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, ovvero al rilascio di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006;
 - b. la ditta dovrà presentare entro il termine di cui al punto 3 lettera c), formale istanza, corredata dai risultati delle fasi eseguite e dal progetto definitivo previsto dalla fase III, per ottenere l'approvazione del completamento del programma lavori di cui alla precedente lettera a);
 - c. il permesso di ricerca, in caso di mancata presentazione dell'istanza di cui alla precedente lettera b), ha la durata di un anno dalla data del presente provvedimento, ovvero, in caso di approvazione della fase di completamento del programma lavori, la durata stabilita al punto 2;
 - d. le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
5. di stabilire ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D.lgs. n. 159/2011 che il presente permesso è sottoposto a condizione di revoca nel caso in cui dovesse intervenire a carico della ditta Schlern Invest S.r.l. l'informazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto;
6. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ogni altro atto, nulla osta od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente agli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative fatto salvo quanto previsto, relativamente alla quarta fase, al punto 4;
7. di stabilire che il rilascio del permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa all'esecuzione del presente atto ivi compresa la trasmissione del presente decreto agli Enti pubblici territoriali interessati;
10. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
11. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

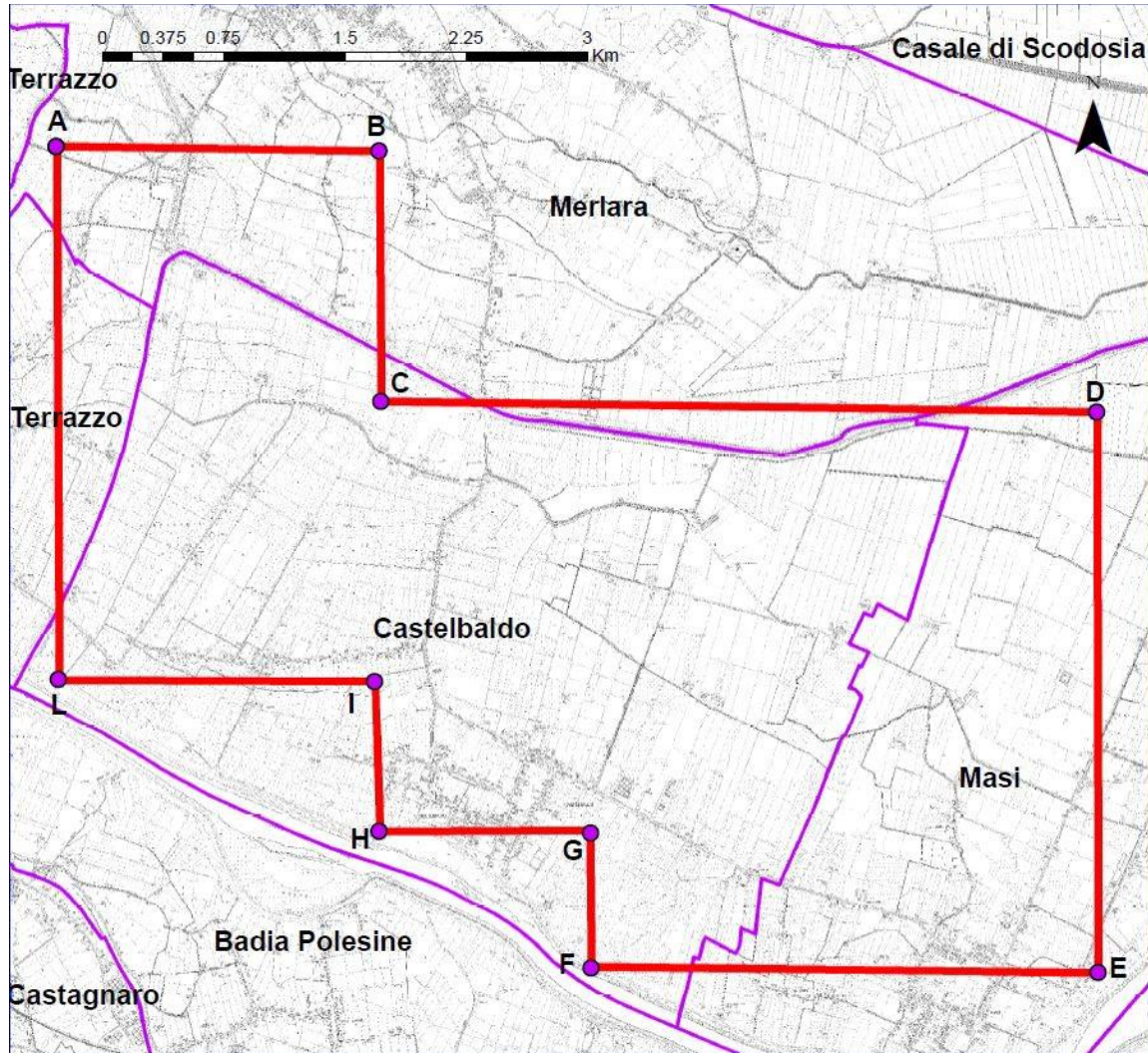
Luca Zaia



Allegato A al Dpgr n. 15 del 25 febbraio 2022

pag. 1/1

Delimitazione del permesso di ricerca geotermico “CASTELBALDO”



Coordinate metriche vertici del Permesso di Ricerca “CASTELBALDO” - Sistema di Riferimento Monte Mario/Italy Zone 1 Datum: Roma 40 – Proiezione: Gauss-Boaga – Fuso: Ovest (EPSG: 3003)

Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]	Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]
A	1.690.365,67	5.003.493,81	F	1.693.675,89	4.998.419,76
B	1.692.363,98	5.003.493,81	G	1.693.675,89	4.999.253,28
C	1.692.363,98	5.001.919,12	H	1.692.345,63	4.999.253,28
D	1.696.802,66	5.001.919,12	I	1.692.345,63	5.000.187,85
E	1.696.802,66	4.998.419,76	L	1.690.365,67	5.000.187,85

(Codice interno: 471488)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 16 del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "CASTELNUOVO DEL GARDA" nel territorio dei comuni di Castelnuovo del Garda (VR), Peschiera del Garda (VR), Lazise (VR) e Sona (VR) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta SICET Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Si rilascia alla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. il permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "CASTELNUOVO DEL GARDA", nel territorio dei Comuni di Castelnuovo del Garda (VR), Peschiera del Garda (VR), Lazise (VR) e Sona (VR) per quanto concerne l'esecuzione delle fasi di ricerca preliminare, costituite da studi di carattere bibliografico e da eventuali prospezioni indirette.

Il Presidente

PREMESSO che la ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. (C.F. 02568600239), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40, ha presentato istanza in data 08/01/2021, acquisita al protocollo n. 5034, per ottenere un permesso di ricerca di risorse geotermiche da denominare "CASTELNUOVO DEL GARDA", in un'area ricadente nei comuni di Castelnuovo del Garda (VR), Peschiera del Garda (VR), Lazise (VR) e Sona (VR) su una superficie di 12,60 Km²;

PRESO ATTO dai risultati dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa e dalla documentazione agli atti che:

- lo scopo della ricerca è il rinvenimento di una risorsa geotermica a bassa entalpia, con temperatura di prelievo compresa tra 30°C e 60°C, da impiegare, nel caso di ottenimento della concessione, per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore, con estrazione e successiva reimmissione del fluido nel sottosuolo;
- l'area oggetto del permesso di ricerca richiesto è individuata nello stralcio cartografico allegato al presente decreto (**Allegato A**);
- ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. 22/2010 è stato pubblicato l'avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 22 del 12/02/2021 e nell'albo pretorio dei Comuni interessati per raccogliere eventuali domande in concorrenza;
- con nota n. 202838 del 03/05/2021 la Direzione regionale Difesa del Suolo ha comunicato alla ditta l'assenza di domande in concorrenza chiedendo la presentazione del progetto di ricerca ed evidenziando che detto progetto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, è oggetto di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la ditta ha formalizzato la domanda del permesso di ricerca presentando alla Direzione regionale Difesa del Suolo la documentazione tecnica del progetto di ricerca oggetto del permesso richiesto, che è stata acquisita al prot. n. 285118 in data 23/06/2021;
- dall'esame della citata documentazione è emerso che il programma di ricerca è composto da quattro fasi, delle quali solo le prime tre costituiscono l'attività del permesso in oggetto e sono riferite rispettivamente alla consultazione bibliografica con acquisizione dei dati geologici non pubblici, all'eventuale esecuzione di rilievi magnetotelurici e, la terza fase, alla progettazione definitiva che verrà sviluppata in funzione dell'esito delle precedenti fasi e sarà funzionale all'attivazione della quarta fase, costituita dalla perforazione di pozzi esplorativi. Pertanto la Direzione Difesa del Suolo, con nota n. 399860 del 29/07/2021, ha chiesto alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, competente in materia di VIA, se tali attività di ricerca preliminare possano considerarsi non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA;
- la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, con note n. 501942 del e n. 502008 del 02/11/2021, nell'esprimersi su due richieste analoghe, ha considerato che le prime due fasi della attività di ricerca preliminare non possono in alcun modo determinare impatti sull'ambiente e non comportano interferenze con le matrici ambientali, ritenendo pertanto non sussistere, per dette fasi della ricerca, i presupposti per l'attivazione di una procedura di VIA;
- il programma lavori prevede una durata di circa un anno delle fasi preliminari I, II e III, funzionali all'attivazione della successiva fase di ricerca;
- la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, come risultante da visura effettuata presso la competente Camera di Commercio;
- è stata richiesta in data 01/12/2021, per il tramite del Sistema informatizzato Certificazione Antimafia, la comunicazione, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. n. 159/2011, di non sussistenza di cause di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, per la ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.;

- che, ai sensi di quanto previsto dall' art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, essendo decorsi i termini di legge dalla richiesta di informativa antimafia senza che sia intervenuta risposta, si può procedere al rilascio del permesso sotto riserva di revoca nel caso dovesse intervenire successivamente informativa interdittiva da parte del Prefetto;
- che la ditta ha presentato l'attestazione del versamento di €154,94 per le spese istruttorie;

RILEVATO CHE:

- non sono pervenute domande in concorrenza per l'acquisizione del permesso di ricerca di risorse geotermiche in aree coincidenti in tutto o in parte con quella oggetto dell'istanza presentata dalla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.;
- l'attività di ricerca è relativa all'acquisizione di dati non pubblici ed eventuali rilievi magnetotellurici che non determinano impatti sulle matrici ambientali e che sono corrispondenti alle fasi I e II del progetto di ricerca;
- l'oggetto di ricerca è costituito da risorsa geotermica a bassa entalpia da impiegare nel caso di ottenimento della concessione per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore e che rientra per le proprie caratteristiche nella categoria delle risorse geotermiche di interesse locale per le quali, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, le funzioni amministrative sono esercitate dalle Regioni territorialmente competenti;
- la D.G.R. n. 985 del 18/6/2013 stabilisce che i permessi di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale siano rilasciati dal Presidente della Giunta Regionale;
- la natura delle attività delle fasi 1 e 2 oggetto del permesso, non comporta la necessità di prevedere un deposito cauzionale a garanzia del ripristino di siti, né la predisposizione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione e nemmeno la nomina del direttore responsabile previsto dal D.P.R. n. 128/1959;
- con Decreto del Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo n. 120 del 04/03/2021, ai sensi del comma 7 dell'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010 e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013, è stato aggiornato per l'anno 2021 il canone per i permessi di ricerca all'importo pari a €357,00 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso e che detto importo sarà oggetto di aggiornamento, sempre ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, per l'anno 2022;

CONSIDERATO necessario, sulla base dell'istruttoria svolta dalla competente struttura regionale, stabilire le seguenti prescrizioni:

- la ditta permissionaria dovrà versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche così come determinato dalla Giunta regionale;
- concludere le fasi preliminari I, II e III entro un anno dal rilascio del permesso di ricerca e, qualora la ditta intendesse completare il programma lavori con interventi successivi dovrà presentare formale istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 ovvero domanda di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, integrate con le risultanze delle precedenti fasi della ricerca, per l'approvazione delle ulteriori attività di ricerca ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 nonché ai sensi del D.lgs. n. 117/2008;
- le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;

VISTI - il R.D. 29/07/1927 n. 1443 - *Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno*;

- il D.P.R. 09/04/1959 n. 128 - *Norme di polizia delle miniere delle cave* e il D.lgs. 25/11/1996 n. 624 - *Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nell'industria estrattiva cielo aperto o sotterranee*;
- D.P.R. 27/05/1991, n. 395 - *Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896, recante disciplina della ricerca della coltivazione delle risorse geotermiche*;
- il D.lgs. 03/04/2006 n. 152 - *Norme in materia ambientale*;
- il D.lgs. 30/05/2008 n. 117 - *Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*;
- il D.lgs. 11/02/2010 n. 22 - *Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art. 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n.99*;
- la L.R. 10/10/1989 n. 40 - *Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali*;
- la L.R. 18/02/2016 n. 4 - *Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*;
- la D.G.R. n. 985 del 18/06/2013 - *Presa d'atto dello studio per la razionalizzazione degli utilizzi delle risorse geotermiche nella Regione Veneto mediante prelievi d'acqua (STRIGE) affidato ad ARPAV e adozione di prime indicazioni operative per l'applicazione della normativa vigente*;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

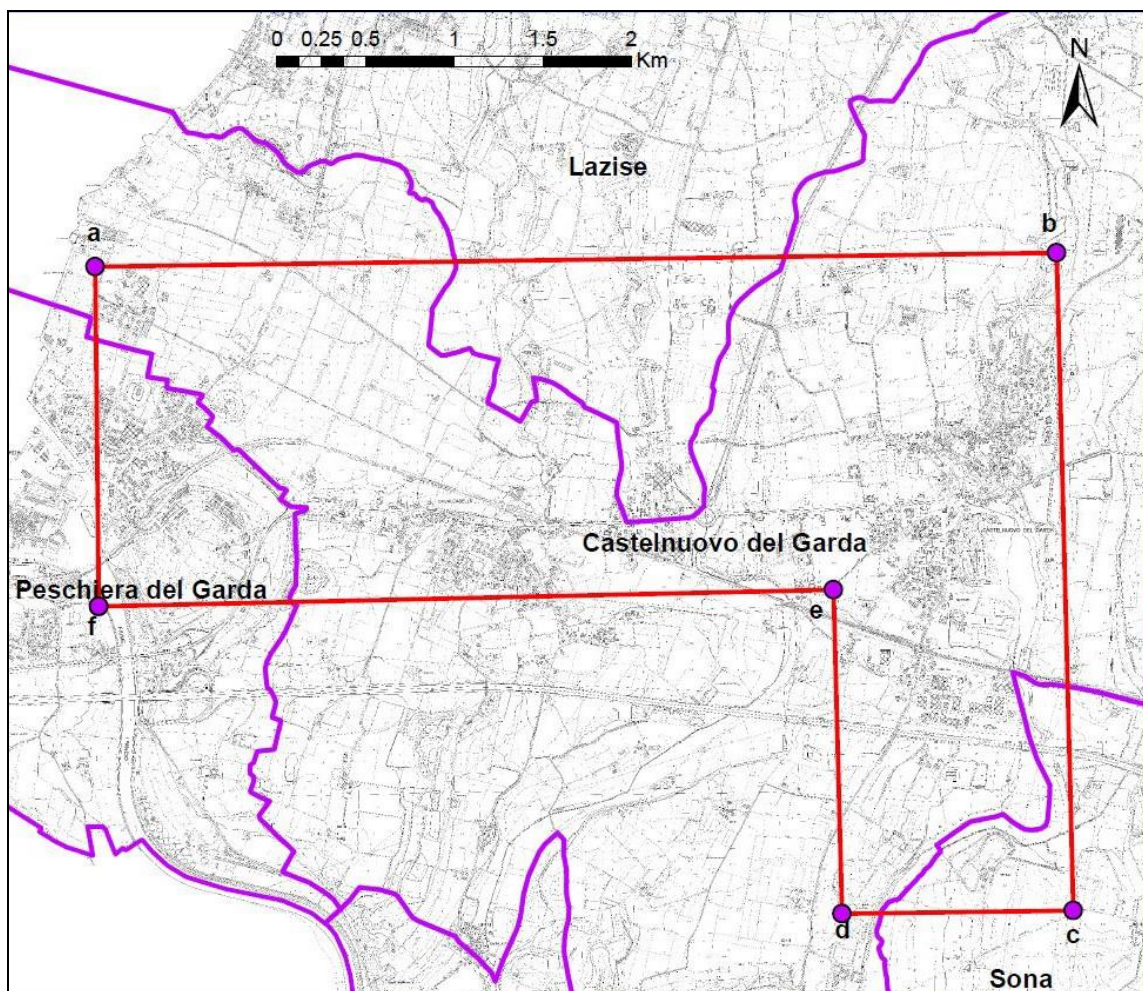
decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare alla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. (C.F. 02568600239), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40 il permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "CASTELNUOVO DEL GARDA", situato nel territorio dei comuni di Castelnuovo del Garda (VR), Peschiera del Garda (VR), Lazise (VR) e Sona (VR), che interessa una superficie di 12,60 Km² come individuata con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile per non oltre un biennio, come previsto all'art. 4 del D.lgs. 22/2010, fatto salvo quanto stabilito alla lettera c) del punto 4;
3. di stabilire a carico della ditta l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a. versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche stabilito dall'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010, come adeguato ai sensi del medesimo articolo e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013;
 - b. eseguire esclusivamente le prime tre fasi del progetto di ricerca oggetto del presente permesso;
 - c. concludere entro un anno dalla data del presente provvedimento le fasi I, II e III della ricerca e trasmettere alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, entro lo stesso termine, la documentazione finale anche in caso di esito negativo;
4. di stabilire che:
 - a. il completamento del programma lavori con le attività della IV fase è subordinato all'approvazione da parte della struttura regionale competente, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 e del D.lgs. n. 117/2008, previa verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, ovvero al rilascio di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006;
 - b. la ditta dovrà presentare entro il termine di cui al punto 3. lettera c), formale istanza, corredata dai risultati delle fasi eseguite e dal progetto definitivo previsto dalla fase III, per ottenere l'approvazione del completamento del programma lavori di cui alla precedente lettera a);
 - c. il permesso di ricerca, in caso di mancata presentazione dell'istanza di cui alla precedente lettera b), ha la durata di un anno dalla data del presente provvedimento, ovvero, in caso di approvazione della fase di completamento del programma lavori, la durata stabilita al punto 2;
 - d. le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
5. di stabilire ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D.lgs. n. 159/2011 che il presente permesso è sottoposto a condizione di revoca nel caso in cui dovesse intervenire a carico della ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. l'informazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto;
6. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ogni altro atto, nulla osta od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente agli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative fatto salvo quanto previsto, relativamente alla quarta fase, al punto 4;
7. di stabilire che il rilascio del permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa all'esecuzione del presente atto ivi compresa la trasmissione del presente decreto agli Enti pubblici territoriali interessati;
10. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
11. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Allegato A al Dpgr n. 16 del 25 febbraio 2022

pag. 1/1

Delimitazione del permesso di ricerca geotermico “CASTELNUOVO DEL GARDA”



Coordinate metriche vertici del Permesso di Ricerca “CASTELNUOVO DEL GARDA” - Sistema di Riferimento Monte Mario/Italy Zone 1 Datum: Roma 40 – Proiezione: Gauss-Boaga – Fuso: Ovest (EPSG: 3003)						
Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]		Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]
a	1.632.882,85	5.034.497,03		d	1.637.098,62	5.030.862,95
b	1.638.310,53	5.034.497,03		e	1.637.098,62	5.032.672,98
c	1.638.310,53	5.030.862,95		f	1.632.882,85	5.032.672,98

(Codice interno: 471489)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 17 del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "LONIGO" nel territorio dei comuni di Lonigo (VI), Alonte (VI) e Sarego (VI) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta SICET Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. [Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Si rilascia alla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. il permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "LONIGO", nel territorio dei Comuni di Lonigo (VI), Alonte (VI) e Sarego (VI) per quanto concerne l'esecuzione delle fasi di ricerca preliminare, costituite da studi di carattere bibliografico e da eventuali prospezioni indirette.

Il Presidente

PREMESSO che la ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. (C.F. 02568600239), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40, ha presentato istanza in data 08/01/2021, acquisita al protocollo n. 5042, per ottenere un permesso di ricerca di risorse geotermiche da denominare "LONIGO", in un'area ricadente nei comuni di Lonigo (VI), Alonte (VI) e Sarego (VI) su una superficie di 17,87 Km²;

PRESO ATTO dai risultati dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa e dalla documentazione agli atti che:

- lo scopo della ricerca è il rinvenimento di una risorsa geotermica a bassa entalpia, con temperatura di prelievo compresa tra 30°C e 60°C, da impiegare, nel caso di ottenimento della concessione, per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore, con estrazione e successiva reimmissione del fluido nel sottosuolo;
- l'area oggetto del permesso di ricerca richiesto è individuata nello stralcio cartografico allegato al presente decreto (**Allegato A**);
- ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. 22/2010 è stato pubblicato l'avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 22 del 12/02/2021 e nell'albo pretorio dei Comuni interessati per raccogliere eventuali domande in concorrenza;
- con nota n. 202821 del 03/05/2021 la Direzione regionale Difesa del Suolo ha comunicato alla ditta l'assenza di domande in concorrenza chiedendo la presentazione del progetto di ricerca ed evidenziando che detto progetto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, è oggetto di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la ditta ha formalizzato la domanda del permesso di ricerca presentando alla Direzione regionale Difesa del Suolo la documentazione tecnica del progetto di ricerca oggetto del permesso richiesto, che è stata acquisita ai prott. n. 529985 del 11/11/2021 e n. 531028, n. 531035 e n. 531040 in data 12/11/2021;
- dall'esame della citata documentazione è emerso che il programma di ricerca è composto da quattro fasi, delle quali solo le prime tre costituiscono l'attività del permesso in oggetto e sono riferite rispettivamente alla consultazione bibliografica con acquisizione dei dati geologici non pubblici, all'eventuale esecuzione di rilievi magnetotellurici e, la terza fase, alla progettazione definitiva che verrà sviluppata in funzione dell'esito delle precedenti fasi e sarà funzionale all'attivazione della quarta fase, costituita dalla perforazione di pozzi esplorativi;
- la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, con note n. 501942 e n. 502008 del 02/11/2021, nell'esprimersi su due richieste analoghe, ha considerato che le prime due fasi della attività di ricerca preliminare non possono in alcun modo determinare impatti sull'ambiente e non comportano interferenze con le matrici ambientali, ritenendo pertanto non sussistere, per dette fasi della ricerca, i presupposti per l'attivazione di una procedura di VIA;
- il programma lavori prevede una durata di circa un anno delle fasi preliminari I, II e III, funzionali all'attivazione della successiva fase di ricerca;
- la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, come risultante da visura effettuata presso la competente Camera di Commercio;
- è stata richiesta in data 01/12/2021, per il tramite del Sistema informatizzato Certificazione Antimafia, la comunicazione, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. n. 159/2011, di non sussistenza di cause di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, per la ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.;
- che, ai sensi di quanto previsto dall' art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, essendo decorsi i termini di legge dalla richiesta di informativa antimafia senza che sia intervenuta risposta, si può procedere al rilascio del permesso sotto riserva di revoca nel caso dovesse intervenire successivamente informativa interdittiva da parte del Prefetto;
- che la ditta ha presentato l'attestazione del versamento di €154,94 per le spese istruttorie;

RILEVATO CHE:

- non sono pervenute domande in concorrenza per l'acquisizione del permesso di ricerca di risorse geotermiche in aree coincidenti in tutto o in parte con quella oggetto dell'istanza presentata dalla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.;
- l'attività di ricerca è relativa all'acquisizione di dati non pubblici ed eventuali rilievi magnetotellurici che non determinano impatti sulle matrici ambientali e che sono corrispondenti alle fasi I e II del progetto di ricerca;
- l'oggetto di ricerca è costituito da risorsa geotermica a bassa entalpia da impiegare nel caso di ottenimento della concessione per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore e che rientra per le proprie caratteristiche nella categoria delle risorse geotermiche di interesse locale per le quali, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, le funzioni amministrative sono esercitate dalle Regioni territorialmente competenti;
- la D.G.R. n. 985 del 18/6/2013 stabilisce che i permessi di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale siano rilasciati dal Presidente della Giunta Regionale;
- la natura delle attività delle fasi 1 e 2 oggetto del permesso, non comporta la necessità di prevedere un deposito cauzionale a garanzia del ripristino di siti, né la predisposizione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione e nemmeno la nomina del direttore responsabile previsto dal D.P.R. n. 128/1959;
- con Decreto del Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo n. 120 del 04/03/2021, ai sensi del comma 7 dell'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010 e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013, è stato aggiornato per l'anno 2021 il canone per i permessi di ricerca all'importo pari a €357,00 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso e che detto importo sarà oggetto di aggiornamento, sempre ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, per l'anno 2022;

CONSIDERATO necessario, sulla base dell'istruttoria svolta dalla competente struttura regionale, stabilire le seguenti prescrizioni:

- la ditta permissionaria dovrà versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche così come determinato dalla Giunta regionale;
- concludere le fasi preliminari I, II e III entro un anno dal rilascio del permesso di ricerca e, qualora la ditta intendesse completare il programma lavori con interventi successivi dovrà presentare formale istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 ovvero domanda di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, integrate con le risultanze delle precedenti fasi della ricerca, per l'approvazione delle ulteriori attività di ricerca ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 nonché ai sensi del D.lgs. n. 117/2008;
- le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;

VISTI - il R.D. 29/07/1927 n. 1443 - *Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno*;

- il D.P.R. 09/04/1959 n. 128 - *Norme di polizia delle miniere delle cave* e il D.lgs. 25/11/1996 n. 624 - *Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nell'industria estrattiva cielo aperto o sotterranee*;
- D.P.R. 27/05/1991, n. 395 - *Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896, recante disciplina della ricerca della coltivazione delle risorse geotermiche*;
- il D.lgs. 03/04/2006 n. 152 - *Norme in materia ambientale*;
- il D.lgs. 30/05/2008 n. 117 - *Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*;
- il D.lgs. 11/02/2010 n. 22 - *Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art. 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n.99*;
- la L.R. 10/10/1989 n. 40 - *Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali*;
- la L.R. 18/02/2016 n. 4 - *Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*;
- la D.G.R. n. 985 del 18/06/2013 - *Presa d'atto dello studio per la razionalizzazione degli utilizzi delle risorse geotermiche nella Regione Veneto mediante prelievi d'acqua (STRIGE) affidato ad ARPAV e adozione di prime indicazioni operative per l'applicazione della normativa vigente*;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

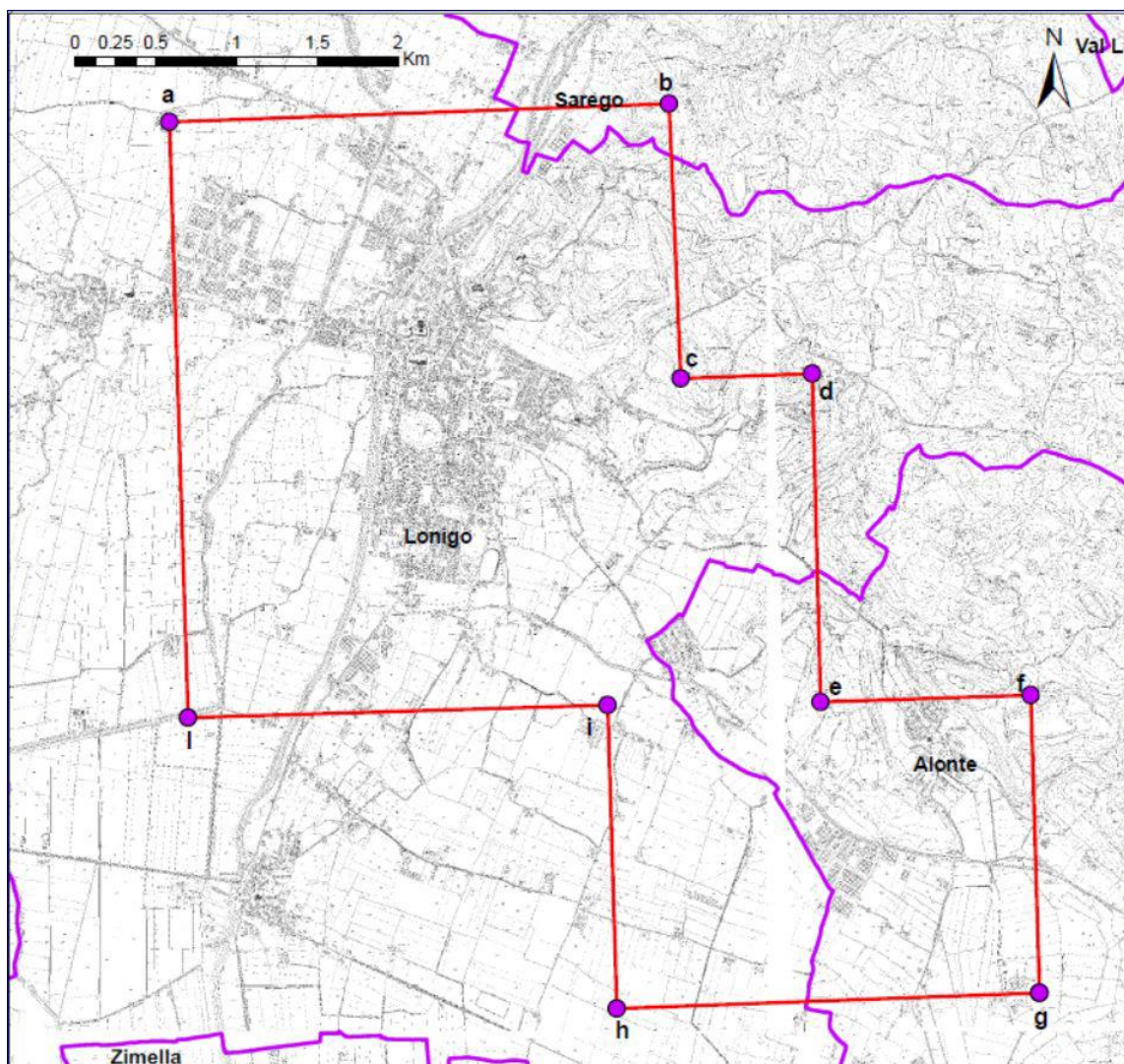
2. di rilasciare alla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. (C.F. 02568600239), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40 il permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "LONIGO", situato nel territorio dei comuni di Lonigo (VI) Alonte (VI) e Sarego (VI), che interessa una superficie di 17,87 Km² come individuata con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile per non oltre un biennio, come previsto all'art. 4 del D.lgs. 22/2010, fatto salvo quanto stabilito alla lettera c) del punto 4;
3. di stabilire a carico della ditta l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a. versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche stabilito dall'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010, come adeguato ai sensi del medesimo articolo e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013;
 - b. eseguire esclusivamente le prime tre fasi del progetto di ricerca oggetto del presente permesso;
 - c. concludere entro un anno dalla data del presente provvedimento le fasi I, II e III della ricerca e trasmettere alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, entro lo stesso termine, la documentazione finale anche in caso di esito negativo;
4. di stabilire che:
 - a. il completamento del programma lavori con le attività della IV fase è subordinato all'approvazione da parte della struttura regionale competente, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 e del D.lgs. n. 117/2008, previa verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, ovvero al rilascio di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006;
 - b. la ditta dovrà presentare entro il termine di cui al punto 3 lettera c), formale istanza, corredata dai risultati delle fasi eseguite e dal progetto definitivo previsto dalla fase III, per ottenere l'approvazione del completamento del programma lavori di cui alla precedente lettera a);
 - c. il permesso di ricerca, in caso di mancata presentazione dell'istanza di cui alla precedente lettera b), ha la durata di un anno dalla data del presente provvedimento, ovvero, in caso di approvazione della fase di completamento del programma lavori, la durata stabilita al punto 2;
 - d. le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
5. di stabilire ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D.lgs. n. 159/2011 che il presente permesso è sottoposto a condizione di revoca nel caso in cui dovesse intervenire a carico della ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. l'informazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto;
6. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ogni altro atto, nulla osta od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente agli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative fatto salvo quanto previsto, relativamente alla quarta fase, al punto 4;
7. di stabilire che il rilascio del permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa all'esecuzione del presente atto ivi compresa la trasmissione del presente decreto agli Enti pubblici territoriali interessati;
10. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
11. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

Allegato A al Dpgr n. 17 del 25 febbraio 2022

pag. 1/1

Delimitazione del permesso di ricerca geotermico “LONIGO”



Coordinate metriche vertici del Permesso di Ricerca “LONIGO” - Sistema di Riferimento Monte Mario/Italy Zone 1 Datum: Roma 40 – Proiezione: Gauss-Boaga – Fuso: Ovest (EPSG: 3003)						
Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]		Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]
a	1.685.393,49	5.030.215,72		f	1.690.724,49	5.026.624,32
b	1.688.485,75	5.030.215,72		g	1.690.724,49	5.024.824,40
c	1.688.485,75	5.028.628,56		h	1.688.162,90	5.024.824,40
d	1.689.371,82	5.028.628,56		i	1.688.162,90	5.026.606,45
e	1.689.371,82	5.026.624,32		l	1.685.393,49	5.026.606,45

(Codice interno: 471490)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 18 del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "LUSIA" nel territorio dei comuni di Lusia (RO), Lendinara (RO), Villanova del Ghebbo (RO), Rovigo (RO) Sant'Urbano (PD) e Barbona (PD) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta SICET Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Si rilascia alla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "LUSIA", nel territorio dei Comuni di Lusia (RO), Lendinara (RO), Villanova del Ghebbo (RO), Rovigo (RO) Sant'Urbano (PD) e Barbona (PD) per quanto concerne l'esecuzione delle fasi di ricerca preliminare, costituite da studi di carattere bibliografico e da eventuali prospezioni indirette.

Il Presidente

PREMESSO che la ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. (C.F. 02568600239), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40, ha presentato istanza in data 08/01/2021, acquisita al protocollo n. 5047, per ottenere un permesso di ricerca di risorse geotermiche da denominare "LUSIA", in un'area ricadente nei comuni di Lusia (RO), Lendinara (RO), Villanova del Ghebbo (RO), Rovigo (RO) Sant'Urbano (PD) e Barbona (PD), su una superficie di 19,41 Km²;

PRESO ATTO dai risultati dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa e dalla documentazione agli atti che:

- lo scopo della ricerca è il rinvenimento di una risorsa geotermica a bassa entalpia, con temperatura di prelievo compresa tra 30°C e 60°C, da impiegare, nel caso di ottenimento della concessione, per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore, con estrazione e successiva reimmissione del fluido nel sottosuolo;
- l'area oggetto del permesso di ricerca richiesto è individuata nello stralcio cartografico allegato al presente decreto (**Allegato A**);
- ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. 22/2010 è stato pubblicato l'avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 22 del 12/02/2021 e nell'albo pretorio dei Comuni interessati per raccogliere eventuali domande in concorrenza;
- con nota n. 202777 del 03/05/2021 la Direzione regionale Difesa del Suolo ha comunicato alla ditta l'assenza di domande in concorrenza chiedendo la presentazione del progetto di ricerca ed evidenziando che detto progetto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, è oggetto di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la ditta ha formalizzato la domanda del permesso di ricerca presentando alla Direzione regionale Difesa del Suolo la documentazione tecnica del progetto di ricerca oggetto del permesso richiesto, che è stata acquisita al prott. n. 245361 in data 28/05/2021;
- dall'esame della citata documentazione, è emerso che il programma di ricerca è composto da quattro fasi, delle quali solo le prime tre costituiscono l'attività del permesso in oggetto e sono riferite rispettivamente alla consultazione bibliografica con acquisizione dei dati geologici non pubblici, all'eventuale esecuzione di rilievi magnetotelurici e, la terza fase, alla progettazione definitiva che verrà sviluppata in funzione dell'esito delle precedenti fasi e sarà funzionale all'attivazione della quarta fase, costituita dalla perforazione di pozzi esplorativi. Pertanto la Direzione Difesa del Suolo, con nota n. 399205 del 29/07/2021, ha chiesto alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, competente in materia di VIA, se tali attività di ricerca preliminare possano considerarsi non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA;
- la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, con nota n. 501942 del 02/11/2021, ha considerato le prime due fasi della ricerca attività di ricerca preliminare che non possono in alcun modo determinare impatti sull'ambiente e che non comportano interferenze con le matrici ambientali e ha pertanto ritenuto non sussistere, per dette fasi della ricerca, i presupposti per l'attivazione di una procedura di VIA;
- il programma lavori prevede una durata di circa un anno delle fasi preliminari I, II e III, funzionali all'attivazione della successiva fase di ricerca;
- la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, come risultante da visura effettuata presso la competente Camera di Commercio;
- è stata richiesta in data 01/12/2021, per il tramite del Sistema informatizzato Certificazione Antimafia, la comunicazione, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. n. 159/2011, di non sussistenza di cause di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, per la ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.;

- che, ai sensi di quanto previsto dall' art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, essendo decorsi i termini di legge dalla richiesta di informativa antimafia senza che sia intervenuta risposta, si può procedere al rilascio del permesso sotto riserva di revoca nel caso dovesse intervenire successivamente informativa interdittiva da parte del Prefetto;
- che la ditta ha presentato l'attestazione del versamento di €154,94 per le spese istruttorie;

RILEVATO CHE:

- non sono pervenute domande in concorrenza per l'acquisizione del permesso di ricerca di risorse geotermiche in aree coincidenti in tutto o in parte con quella oggetto dell'istanza presentata dalla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.;
- l'attività di ricerca è relativa all'acquisizione di dati non pubblici ed eventuali rilievi magnetotellurici che non determinano impatti sulle matrici ambientali e che sono corrispondenti alle fasi I e II del progetto di ricerca;
- l'oggetto di ricerca è costituito da risorsa geotermica a bassa entalpia, da impiegare nel caso di ottenimento della concessione per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore, e che rientra per le proprie caratteristiche nella categoria delle risorse geotermiche di interesse locale per le quali, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, le funzioni amministrative sono esercitate dalle Regioni territorialmente competenti;
- la D.G.R. n. 985 del 18/6/2013 stabilisce che i permessi di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale siano rilasciati dal Presidente della Giunta Regionale;
- la natura delle attività delle fasi 1 e 2 oggetto del permesso, non comporta la necessità di prevedere un deposito cauzionale a garanzia del ripristino di siti, né la predisposizione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione e nemmeno la nomina del direttore responsabile previsto dal D.P.R. n. 128/1959;
- con Decreto del Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo n. 120 del 04/03/2021, ai sensi del comma 7 dell'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010 e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013, è stato aggiornato per l'anno 2021 il canone per i permessi di ricerca all'importo pari a €357,00 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso e che detto importo sarà oggetto di aggiornamento, sempre ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, per l'anno 2022;

CONSIDERATO necessario, sulla base dell'istruttoria svolta dalla competente struttura regionale, stabilire le seguenti prescrizioni:

- la ditta permissionaria dovrà versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche così come determinato dalla Giunta regionale;
- concludere le fasi preliminari I, II e III entro un anno dal rilascio del permesso di ricerca e, qualora la ditta intendesse completare il programma lavori con interventi successivi dovrà presentare formale istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 ovvero domanda di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, integrate con le risultanze delle precedenti fasi della ricerca, per l'approvazione delle ulteriori attività di ricerca ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 nonché ai sensi del D.lgs. n. 117/2008;
- le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;

VISTI - il R.D. 29/07/1927 n. 1443 - Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno;

- il D.P.R. 09/04/1959 n. 128 - *Norme di polizia delle miniere delle cave* e il D.lgs. 25/11/1996 n. 624 - *Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nell'industria estrattiva cielo aperto o sotterranee*;
- D.P.R. 27/05/1991, n. 395 - *Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896, recante disciplina della ricerca della coltivazione delle risorse geotermiche*;
- il D.lgs. 03/04/2006 n. 152 - *Norme in materia ambientale*;
- il D.lgs. 30/05/2008 n. 117 - *Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*;
- il D.lgs. 11/02/2010 n. 22 - *Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art. 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n.99*;
- la L.R. 10/10/1989 n. 40 - *Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali*;
- la L.R. 18/02/2016 n. 4 - *Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*;
- la D.G.R. n. 985 del 18/06/2013 - *Presa d'atto dello studio per la razionalizzazione degli utilizzi delle risorse geotermiche nella Regione Veneto mediante prelievi d'acqua (STRIGE) affidato ad ARPAV e adozione di prime indicazioni operative per l'applicazione della normativa vigente*;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

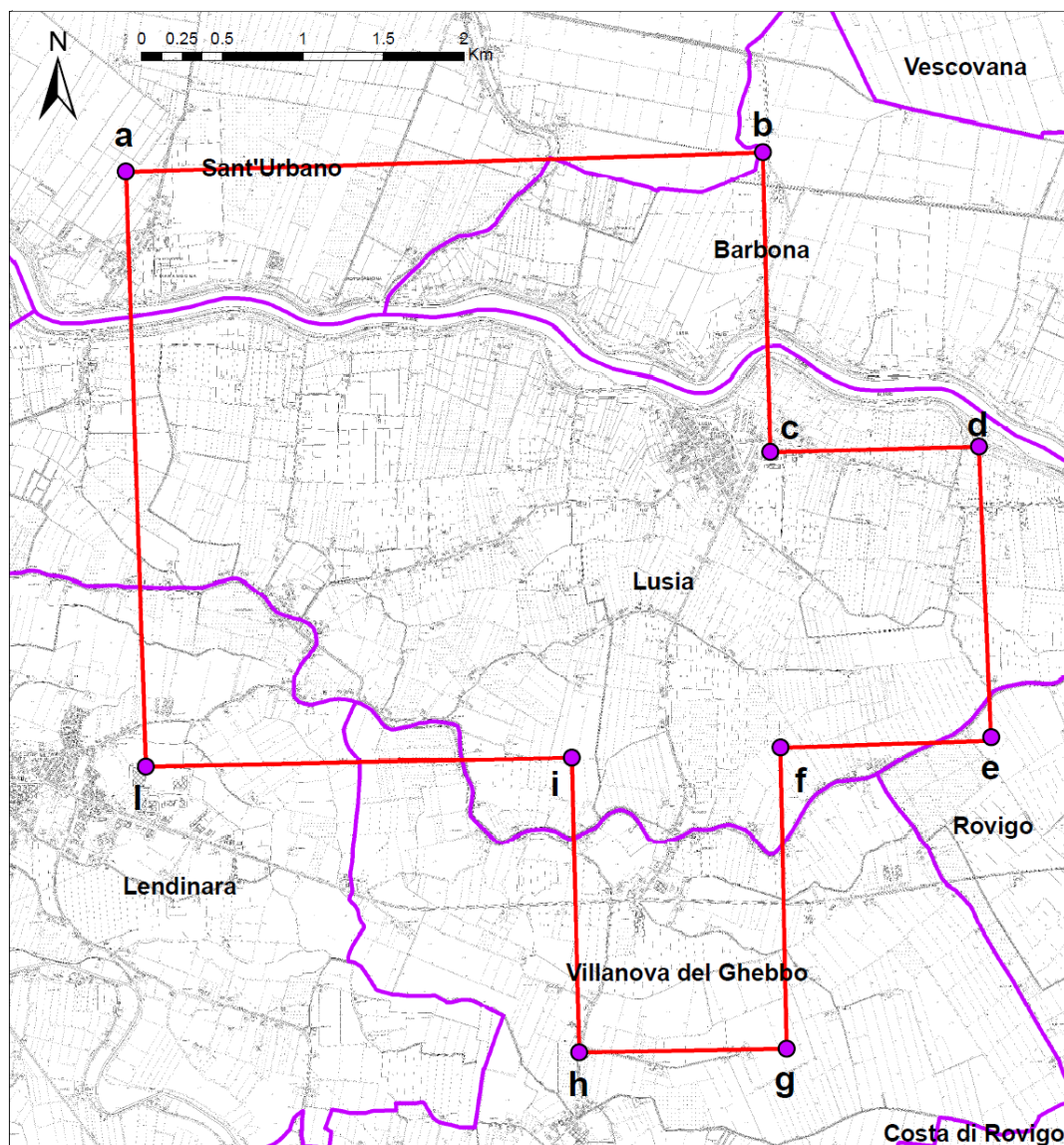
decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare alla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. (C.F. 02568600239), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40 il permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "LUSIA", situato nel territorio dei comuni di Lusia (RO), Lendinara (RO), Villanova del Ghebbo (RO), Rovigo (RO) Sant'Urbano (PD) e Barbona (PD), che interessa una superficie di 19,41 Km² come individuata con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile per non oltre un biennio, come previsto all'art. 4 del D.lgs. 22/2010, fatto salvo quanto stabilito alla lettera c) del punto 4;
3. di stabilire a carico della ditta l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a. versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche stabilito dall'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010, come adeguato ai sensi del medesimo articolo e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013;
 - b. eseguire esclusivamente le prime tre fasi del progetto di ricerca oggetto del presente permesso;
 - c. concludere entro un anno dalla data del presente provvedimento le fasi I, II e III della ricerca e trasmettere alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, entro lo stesso termine, la documentazione finale anche in caso di esito negativo;
4. di stabilire che:
 - a. il completamento del programma lavori con le attività della IV fase è subordinato all'approvazione da parte della struttura regionale competente, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 e del D.lgs. n. 117/2008, previa verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, ovvero al rilascio di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006;
 - b. la ditta dovrà presentare entro il termine di cui al punto 3 lettera c), formale istanza, corredata dai risultati delle fasi eseguite e dal progetto definitivo previsto dalla fase III, per ottenere l'approvazione del completamento del programma lavori di cui alla precedente lettera a);
 - c. il permesso di ricerca, in caso di mancata presentazione dell'istanza di cui alla precedente lettera b), ha la durata di un anno dalla data del presente provvedimento, ovvero, in caso di approvazione della fase di completamento del programma lavori, la durata stabilita al punto 2;
 - d. le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
5. di stabilire ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D.lgs. n. 159/2011 che il presente permesso è sottoposto a condizione di revoca nel caso in cui dovesse intervenire a carico della ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. l'informazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto;
6. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ogni altro atto, nulla osta od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente agli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative fatto salvo quanto previsto, relativamente alla quarta fase, al punto 4;
7. di stabilire che il rilascio del permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa all'esecuzione del presente atto ivi compresa la trasmissione del presente decreto agli Enti pubblici territoriali interessati;
10. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
11. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.



Allegato A al Dpgr n. 18 del 25 febbraio 2022

Delimitazione del permesso di ricerca geotermico "LUSIA"



Coordinate metriche vertici del Permesso di Ricerca "LUSIA" - Sistema di Riferimento Monte Mario/Italy Zone 1 Datum: Roma 40 – Proiezione: Gauss-Boaga – Fuso: Ovest (EPSG: 3003)						
Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]		Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]
A	1.705.995,12	4.999.450,00		F	1.710.057,73	4.995.816,60
B	1.709.948,41	4.999.450,00		G	1.710.057,73	4.993.879,80
C	1.709.948,41	4.997.589,10		H	1.708.808,03	4.993.879,80
D	1.711.290,81	4.997.589,10		I	1.708.808,03	4.995.688,27
E	1.711.290,81	4.995.816,60		L	1.705.995,12	4.995.688,27

(Codice interno: 471491)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 19 del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "MONTAGNANA" nel territorio dei comuni di Montagnana (PD), Borgo Veneto (PD) e Casale di Scodosia (PD) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta SICET Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Si rilascia alla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. il permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "MONTAGNANA", nel territorio dei Comuni di Montagnana (PD), Borgo Veneto (PD) e Casale di Scodosia (PD) per quanto concerne l'esecuzione delle fasi di ricerca preliminare, costituite da studi di carattere bibliografico e da eventuali prospezioni indirette.

Il Presidente

PREMESSO che la ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. (C.F. 02568600239), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40, ha presentato istanza in data 08/01/2021, acquisita al protocollo n. 5053, per ottenere un permesso di ricerca di risorse geotermiche da denominare "MONTAGNANA", in un'area ricadente nei comuni di Montagnana (PD), Borgo Veneto (PD) e Casale di Scodosia (PD) su una superficie di 19,64 Km²;

PRESO ATTO dai risultati dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa e dalla documentazione agli atti che:

- lo scopo della ricerca è il rinvenimento di una risorsa geotermica a bassa entalpia, con temperatura di prelievo compresa tra 30°C e 60°C, da impiegare, nel caso di ottenimento della concessione, per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore, con estrazione e successiva reimmissione del fluido nel sottosuolo;
- l'area oggetto del permesso di ricerca richiesto è individuata nello stralcio cartografico allegato al presente decreto (**Allegato A**);
- ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. 22/2010 è stato pubblicato l'avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 22 del 12/02/2021 e nell'albo pretorio dei Comuni interessati per raccogliere eventuali domande in concorrenza;
- con nota n. 202760 del 03/05/2021 la Direzione regionale Difesa del Suolo ha comunicato alla ditta l'assenza di domande in concorrenza chiedendo la presentazione del progetto di ricerca ed evidenziando che detto progetto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, è oggetto di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la ditta ha formalizzato la domanda del permesso di ricerca presentando alla Direzione regionale Difesa del Suolo la documentazione tecnica del progetto di ricerca oggetto del permesso richiesto, che è stata acquisita al prot. n. 26623 in data 20/01/2022;
- dall'esame della citata documentazione è emerso che il programma di ricerca è composto da quattro fasi, delle quali solo le prime tre costituiscono l'attività del permesso in oggetto e sono riferite rispettivamente alla consultazione bibliografica con acquisizione dei dati geologici non pubblici, all'eventuale esecuzione di rilievi magnetotellurici e, la terza fase, alla progettazione definitiva che verrà sviluppata in funzione dell'esito delle precedenti fasi e sarà funzionale all'attivazione della quarta fase, costituita dalla perforazione di pozzi esplorativi;
- la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, con note n. 501942 e n. 502008 del 02/11/2021, nell'esprimersi su due richieste analoghe, ha considerato che le prime due fasi della attività di ricerca preliminare non possono in alcun modo determinare impatti sull'ambiente e non comportano interferenze con le matrici ambientali, ritenendo pertanto non sussistere, per dette fasi della ricerca, i presupposti per l'attivazione di una procedura di VIA;
- il programma lavori prevede una durata di circa un anno delle fasi preliminari I, II e III, funzionali all'attivazione della successiva fase di ricerca;
- la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, come risultante da visura effettuata presso la competente Camera di Commercio;
- è stata richiesta in data 01/12/2021, per il tramite del Sistema informatizzato Certificazione Antimafia, la comunicazione, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. n. 159/2011, di non sussistenza di cause di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, per la ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.;
- che, ai sensi di quanto previsto dall' art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, essendo decorsi i termini di legge dalla richiesta di informativa antimafia senza che sia intervenuta risposta, si può procedere al rilascio del permesso sotto riserva di revoca nel caso dovesse intervenire successivamente informativa interdittiva da parte del Prefetto;

- che la ditta ha presentato l'attestazione del versamento di €154,94 per le spese istruttorie;

RILEVATO CHE:

- non sono pervenute domande in concorrenza per l'acquisizione del permesso di ricerca di risorse geotermiche in aree coincidenti in tutto o in parte con quella oggetto dell'istanza presentata dalla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.;
- l'attività di ricerca è relativa all'acquisizione di dati non pubblici ed eventuali rilievi magnetotellurici che non determinano impatti sulle matrici ambientali e che sono corrispondenti alle fasi I e II del progetto di ricerca;
- l'oggetto di ricerca è costituito da risorsa geotermica a bassa entalpia da impiegare nel caso di ottenimento della concessione per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore e che rientra per le proprie caratteristiche nella categoria delle risorse geotermiche di interesse locale per le quali, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, le funzioni amministrative sono esercitate dalle Regioni territorialmente competenti;
- la D.G.R. n. 985 del 18/6/2013 stabilisce che i permessi di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale siano rilasciati dal Presidente della Giunta Regionale;
- la natura delle attività delle fasi 1 e 2 oggetto del permesso, non comporta la necessità di prevedere un deposito cauzionale a garanzia del ripristino di siti, né la predisposizione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione e nemmeno la nomina del direttore responsabile previsto dal D.P.R. n. 128/1959;
- con Decreto del Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo n. 120 del 04/03/2021, ai sensi del comma 7 dell'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010 e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013, è stato aggiornato per l'anno 2021 il canone per i permessi di ricerca all'importo pari a €357,00 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso e che detto importo sarà oggetto di aggiornamento, sempre ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, per l'anno 2022;

CONSIDERATO necessario, sulla base dell'istruttoria svolta dalla competente struttura regionale, stabilire le seguenti prescrizioni:

- la ditta permissionaria dovrà versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche così come determinato dalla Giunta regionale;
- concludere le fasi preliminari I, II e III entro un anno dal rilascio del permesso di ricerca e, qualora la ditta intendesse completare il programma lavori con interventi successivi dovrà presentare formale istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 ovvero domanda di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, integrate con le risultanze delle precedenti fasi della ricerca, per l'approvazione delle ulteriori attività di ricerca ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 nonché ai sensi del D.lgs. n. 117/2008;
- le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;

VISTI - il R.D. 29/07/1927 n. 1443 - Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno;

- il D.P.R. 09/04/1959 n. 128 - *Norme di polizia delle miniere delle cave* e il D.lgs. 25/11/1996 n. 624 - *Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nell'industria estrattiva cielo aperto o sotterranee*;
- D.P.R. 27/05/1991, n. 395 - *Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896, recante disciplina della ricerca della coltivazione delle risorse geotermiche*;
- il D.lgs. 03/04/2006 n. 152 - *Norme in materia ambientale*;
- il D.lgs. 30/05/2008 n. 117 - *Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*;
- il D.lgs. 11/02/2010 n. 22 - *Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art. 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n.99*;
- la L.R. 10/10/1989 n. 40 - *Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali*;
- la L.R. 18/02/2016 n. 4 - *Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*;
- la D.G.R. n. 985 del 18/06/2013 - *Presa d'atto dello studio per la razionalizzazione degli utilizzi delle risorse geotermiche nella Regione Veneto mediante prelievi d'acqua (STRIGE) affidato ad ARPAV e adozione di prime indicazioni operative per l'applicazione della normativa vigente*;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

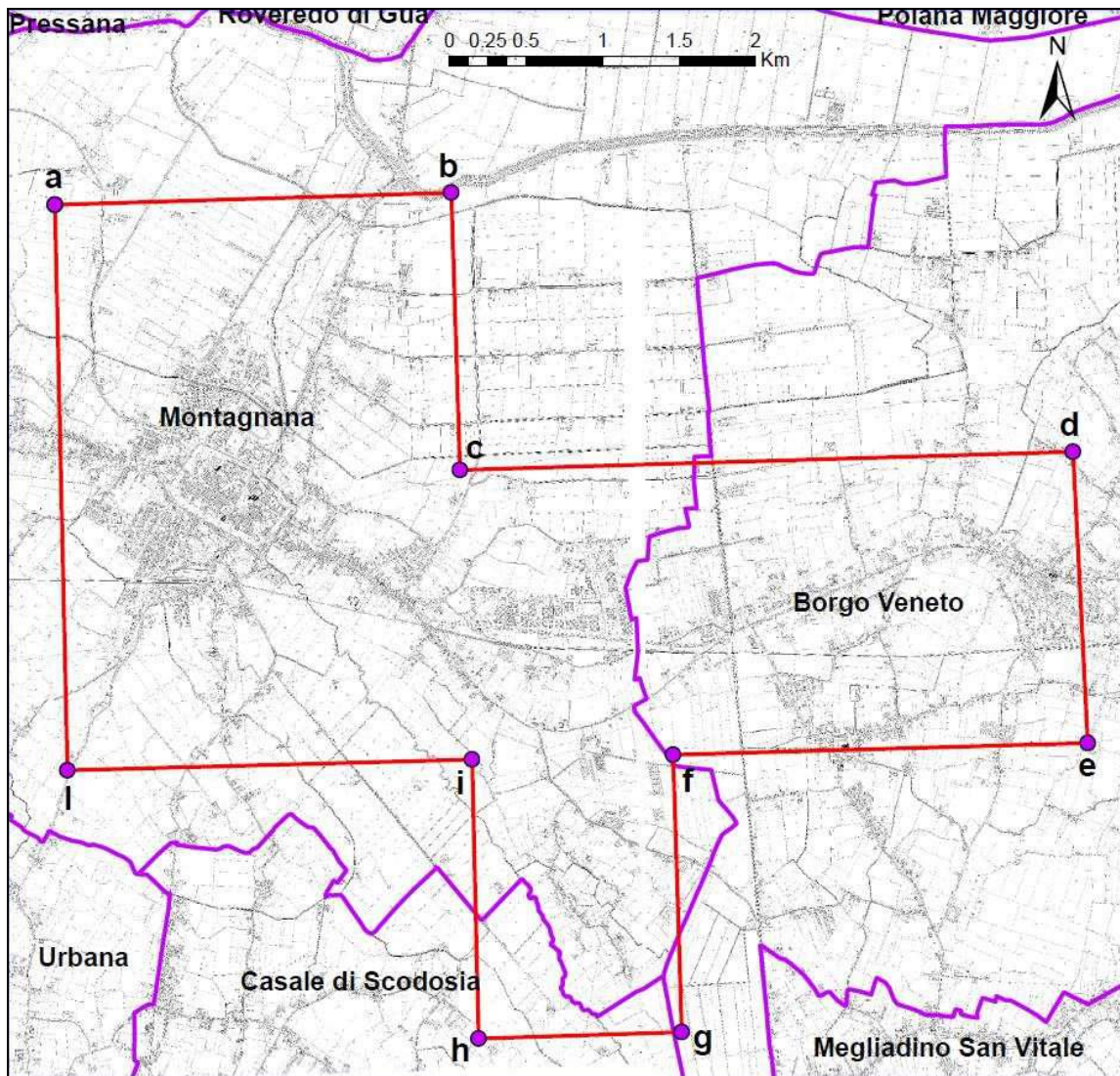
decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare alla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. (C.F. 02568600239), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40 il permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "MONTAGNANA", situato nel territorio dei comuni di Montagnana (PD), Borgo Veneto (PD) e Casale di Scodosia (PD), che interessa una superficie di 19,64 Km² come individuata con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile per non oltre un biennio, come previsto all'art. 4 del D.lgs. 22/2010, fatto salvo quanto stabilito alla lettera c) del punto 4;
3. di stabilire a carico della ditta l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a. versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche stabilito dall'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010, come adeguato ai sensi del medesimo articolo e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013;
 - b. eseguire esclusivamente le prime tre fasi del progetto di ricerca oggetto del presente permesso;
 - c. concludere entro un anno dalla data del presente provvedimento le fasi I, II e III della ricerca e trasmettere alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, entro lo stesso termine, la documentazione finale anche in caso di esito negativo;
4. di stabilire che:
 - a. il completamento del programma lavori con le attività della IV fase è subordinato all'approvazione da parte della struttura regionale competente, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 e del D.lgs. n. 117/2008, previa verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, ovvero al rilascio di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006;
 - b. la ditta dovrà presentare entro il termine di cui al punto 3 lettera c), formale istanza, corredata dai risultati delle fasi eseguite e dal progetto definitivo previsto dalla fase III, per ottenere l'approvazione del completamento del programma lavori di cui alla precedente lettera a);
 - c. il permesso di ricerca, in caso di mancata presentazione dell'istanza di cui alla precedente lettera b), ha la durata di un anno dalla data del presente provvedimento, ovvero, in caso di approvazione della fase di completamento del programma lavori, la durata stabilita al punto 2;
 - d. le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
5. di stabilire ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D.lgs. n. 159/2011 che il presente permesso è sottoposto a condizione di revoca nel caso in cui dovesse intervenire a carico della ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. l'informazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto;
6. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ogni altro atto, nulla osta od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente agli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative fatto salvo quanto previsto, relativamente alla quarta fase, al punto 4;
7. di stabilire che il rilascio del permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa all'esecuzione del presente atto ivi compresa la trasmissione del presente decreto agli Enti pubblici territoriali interessati;
10. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
11. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Allegato A al Dpgr n. 19 del 25 febbraio 2022

pag. 1/1

Delimitazione del permesso di ricerca geotermico “MONTAGNANA”



Coordinate metriche vertici del Permesso di Ricerca “MONTAGNANA” - Sistema di Riferimento Monte Mario/Italy Zone 1 Datum: Roma 40 – Proiezione: Gauss-Boaga – Fuso: Ovest (EPSG: 3003)

Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]	Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]
a	1.692.448,81	5.013.726,19	d	1.696.488,85	5.010.216,57
b	1.695.039,73	5.013.726,19	e	1.696.488,85	5.008.330,05
c	1.695.039,73	5.011.996,43	f	1.695.216,74	5.008.330,05
	1.699.101,84	5.011.996,43		1.695.216,74	5.010.108,46
	1.699.101,84	5.010.216,57		1.692.448,81	5.010.108,46

(Codice interno: 471492)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 20 del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "SAN BONIFACIO" nel territorio dei comuni di San Bonifacio (VR), Soave (VR), Monteforte d'Alpone (VR), Belfiore (VR) e Arcole (VR) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta SICET Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Si rilascia alla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. il permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "SAN BONIFACIO", nel territorio dei Comuni di San Bonifacio (VR), Soave (VR), Monteforte d'Alpone (VR), Belfiore (VR) e Arcole (VR) per quanto concerne l'esecuzione delle fasi di ricerca preliminare, costituite da studi di carattere bibliografico e da eventuali prospezioni indirette.

Il Presidente

PREMESSO che la ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. (C.F. 02568600239), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40, ha presentato istanza in data 08/01/2021, acquisita al protocollo n. 5069, per ottenere un permesso di ricerca di risorse geotermiche da denominare "SAN BONIFACIO", in un'area ricadente nei comuni di San Bonifacio (VR), Soave (VR), Monteforte d'Alpone (VR), Belfiore (VR) e Arcole (VR) su una superficie di 21,78 Km²;

PRESO ATTO dai risultati dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa e dalla documentazione agli atti che:

- lo scopo della ricerca è il rinvenimento di una risorsa geotermica a bassa entalpia, con temperatura di prelievo compresa tra 30°C e 60°C, da impiegare, nel caso di ottenimento della concessione, per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore, con estrazione e successiva reimmissione del fluido nel sottosuolo;
- l'area oggetto del permesso di ricerca richiesto è individuata nello stralcio cartografico allegato al presente decreto (**Allegato A**);
- ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. 22/2010 è stato pubblicato l'avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 22 del 12/02/2021 e nell'albo pretorio dei Comuni interessati per raccogliere eventuali domande in concorrenza;
- con nota n. 202726 del 03/05/2021 la Direzione regionale Difesa del Suolo ha comunicato alla ditta l'assenza di domande in concorrenza chiedendo la presentazione del progetto di ricerca ed evidenziando che detto progetto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, è oggetto di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la ditta ha formalizzato la domanda del permesso di ricerca presentando alla Direzione regionale Difesa del Suolo la documentazione tecnica del progetto di ricerca oggetto del permesso richiesto, che è stata acquisita al prot. n. 438234 in data 30/09/2021;
- dall'esame della citata documentazione è emerso che il programma di ricerca è composto da quattro fasi, delle quali solo le prime tre costituiscono l'attività del permesso in oggetto e sono riferite rispettivamente alla consultazione bibliografica con acquisizione dei dati geologici non pubblici, all'eventuale esecuzione di rilievi magnetotellurici e, la terza fase, alla progettazione definitiva che verrà sviluppata in funzione dell'esito delle precedenti fasi e sarà funzionale all'attivazione della quarta fase, costituita dalla perforazione di pozzi esplorativi;
- la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, con note n. 501942 e n. 502008 del 02/11/2021, nell'esprimersi su due richieste analoghe, ha considerato che le prime due fasi della attività di ricerca preliminare non possono in alcun modo determinare impatti sull'ambiente e non comportano interferenze con le matrici ambientali, ritenendo pertanto non sussistere, per dette fasi della ricerca, i presupposti per l'attivazione di una procedura di VIA;
- il programma lavori prevede una durata di circa un anno delle fasi preliminari I, II e III, funzionali all'attivazione della successiva fase di ricerca;
- la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, come risultante da visura effettuata presso la competente Camera di Commercio;
- è stata richiesta in data 01/12/2021, per il tramite del Sistema informatizzato Certificazione Antimafia, la comunicazione, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. n. 159/2011, di non sussistenza di cause di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, per la ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.;
- che, ai sensi di quanto previsto dall' art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, essendo decorsi i termini di legge dalla richiesta di informativa antimafia senza che sia intervenuta risposta, si può procedere al rilascio del permesso sotto riserva di revoca nel caso dovesse intervenire successivamente informativa interdittiva da parte del Prefetto;

- che la ditta ha presentato l'attestazione del versamento di €154,94 per le spese istruttorie;

RILEVATO CHE:

- non sono pervenute domande in concorrenza per l'acquisizione del permesso di ricerca di risorse geotermiche in aree coincidenti in tutto o in parte con quella oggetto dell'istanza presentata dalla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.;
- l'attività di ricerca è relativa all'acquisizione di dati non pubblici ed eventuali rilievi magnetotellurici che non determinano impatti sulle matrici ambientali e che sono corrispondenti alle fasi I e II del progetto di ricerca;
- l'oggetto di ricerca è costituito da risorsa geotermica a bassa entalpia da impiegare nel caso di ottenimento della concessione per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore e che rientra per le proprie caratteristiche nella categoria delle risorse geotermiche di interesse locale per le quali, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, le funzioni amministrative sono esercitate dalle Regioni territorialmente competenti;
- la D.G.R. n. 985 del 18/6/2013 stabilisce che i permessi di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale siano rilasciati dal Presidente della Giunta Regionale;
- la natura delle attività delle fasi 1 e 2 oggetto del permesso, non comporta la necessità di prevedere un deposito cauzionale a garanzia del ripristino di siti, né la predisposizione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione e nemmeno la nomina del direttore responsabile previsto dal D.P.R. n. 128/1959;
- con Decreto del Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo n. 120 del 04/03/2021, ai sensi del comma 7 dell'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010 e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013, è stato aggiornato per l'anno 2021 il canone per i permessi di ricerca all'importo pari a €357,00 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso e che detto importo sarà oggetto di aggiornamento, sempre ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, per l'anno 2022;

CONSIDERATO necessario, sulla base dell'istruttoria svolta dalla competente struttura regionale, stabilire le seguenti prescrizioni:

- la ditta permissionaria dovrà versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche così come determinato dalla Giunta regionale;
- concludere le fasi preliminari I, II e III entro un anno dal rilascio del permesso di ricerca e, qualora la ditta intendesse completare il programma lavori con interventi successivi dovrà presentare formale istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 ovvero domanda di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, integrate con le risultanze delle precedenti fasi della ricerca, per l'approvazione delle ulteriori attività di ricerca ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 nonché ai sensi del D.lgs. n. 117/2008;
- le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;

VISTI - il R.D. 29/07/1927 n. 1443 - *Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno*;

- il D.P.R. 09/04/1959 n. 128 - *Norme di polizia delle miniere delle cave* e il D.lgs. 25/11/1996 n. 624 - *Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nell'industria estrattiva cielo aperto o sotterranee*;
- D.P.R. 27/05/1991, n. 395 - *Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896, recante disciplina della ricerca della coltivazione delle risorse geotermiche*;
- il D.lgs. 03/04/2006 n. 152 - *Norme in materia ambientale*;
- il D.lgs. 30/05/2008 n. 117 - *Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*;
- il D.lgs. 11/02/2010 n. 22 - *Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art. 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n.99*;
- la L.R. 10/10/1989 n. 40 - *Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali*;
- la L.R. 18/02/2016 n. 4 - *Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*;
- la D.G.R. n. 985 del 18/06/2013 - *Presa d'atto dello studio per la razionalizzazione degli utilizzi delle risorse geotermiche nella Regione Veneto mediante prelievi d'acqua (STRIGE) affidato ad ARPAV e adozione di prime indicazioni operative per l'applicazione della normativa vigente*;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

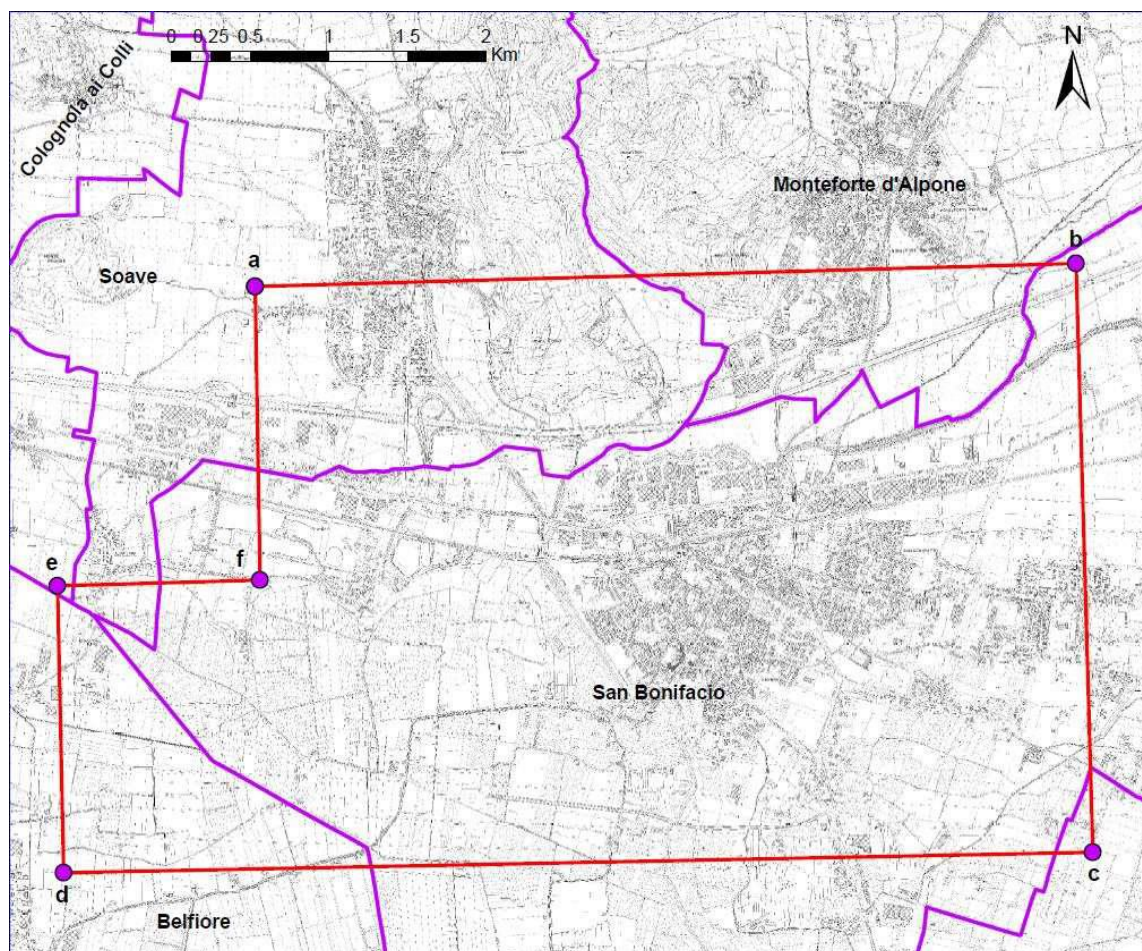
1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare alla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. (C.F. 02568600239), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40 il permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "SAN BONIFACIO", situato nel territorio dei comuni di San Bonifacio, Soave, Monteforte d'Alpone, Belfiore e Arcole (VR), che interessa una superficie di 21,78 Km² come individuata con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile per non oltre un biennio, come previsto all'art. 4 del D.lgs. 22/2010, fatto salvo quanto stabilito alla lettera c) del punto 4.;
3. di stabilire a carico della ditta l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a. versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche stabilito dall'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010, come adeguato ai sensi del medesimo articolo e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013;
 - b. eseguire esclusivamente le prime tre fasi del progetto di ricerca oggetto del presente permesso;
 - c. concludere entro un anno dalla data del presente provvedimento le fasi I, II e III della ricerca e trasmettere alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, entro lo stesso termine, la documentazione finale anche in caso di esito negativo;
4. di stabilire che:
 - a. il completamento del programma lavori con le attività della IV fase è subordinato all'approvazione da parte della struttura regionale competente, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 e del D.lgs. n. 117/2008, previa verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, ovvero al rilascio di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006;
 - b. la ditta dovrà presentare entro il termine di cui al punto 3 lettera c), formale istanza, corredata dai risultati delle fasi eseguite e dal progetto definitivo previsto dalla fase III, per ottenere l'approvazione del completamento del programma lavori di cui alla precedente lettera a);
 - c. il permesso di ricerca, in caso di mancata presentazione dell'istanza di cui alla precedente lettera b), ha la durata di un anno dalla data del presente provvedimento, ovvero, in caso di approvazione della fase di completamento del programma lavori, la durata stabilita al punto 2;
 - d. le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
5. di stabilire ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D.lgs. n. 159/2011 che il presente permesso è sottoposto a condizione di revoca nel caso in cui dovesse intervenire a carico della ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. l'informazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto;
6. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ogni altro atto, nulla osta od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente agli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative fatto salvo quanto previsto, relativamente alla quarta fase, al punto 4;
7. di stabilire che il rilascio del permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa all'esecuzione del presente atto ivi compresa la trasmissione del presente decreto agli Enti pubblici territoriali interessati;
10. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
11. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

Allegato A al Dpgr n. 20 del 25 febbraio 2022

pag. 1/1

Delimitazione del permesso di ricerca geotermico “SAN BONIFACIO”



Coordinate metriche vertici del Permesso di Ricerca “SAN BONIFACIO” - Sistema di Riferimento Monte Mario/Italy Zone 1 Datum: Roma 40 – Proiezione: Gauss-Boaga – Fuso: Ovest (EPSG: 3003)						
Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]		Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]
a	1.674.932,24	5.031.785,62		d	1.673.715,60	5.028.200,08
b	1.680.146,97	5.031.785,62		e	1.673.715,60	5.029.888,97
c	1.680.146,97	5.028.200,08		f	1.674.932,24	5.029.888,97

(Codice interno: 471493)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 21 del 25 febbraio 2022

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "ZEVIO" nel territorio dei comuni di Zevio (VR), Verona (VR), San Giovanni Lupatoto (VR), San Martino Buon Albergo (VR), Buttapietra (VR) e Oppeano (VR) ai sensi del D.lgs. n. 22/2010. Ditta SICET Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Si rilascia alla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. il permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "ZEVIO", nel territorio dei Comuni di Zevio (VR), Verona (VR), San Giovanni Lupatoto (VR), San Martino Buon Albergo (VR), Buttapietra (VR) e Oppeano (VR) per quanto concerne l'esecuzione delle fasi di ricerca preliminare, costituite da studi di carattere bibliografico e da eventuali prospezioni indirette.

Il Presidente

PREMESSO che la ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. (C.F. 02568600239), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40, ha presentato istanza in data 08/01/2021, acquisita al protocollo n. 5042, per ottenere un permesso di ricerca di risorse geotermiche da denominare "ZEVIO", in un'area ricadente nei comuni di Zevio (VR), Verona (VR), San Giovanni Lupatoto (VR), San Martino Buon Albergo (VR), Buttapietra (VR) e Oppeano (VR) su una superficie di 52,93 Km²;

PRESO ATTO dai risultati dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa e dalla documentazione agli atti che:

- lo scopo della ricerca è il rinvenimento di una risorsa geotermica a bassa entalpia, con temperatura di prelievo compresa tra 30°C e 60°C, da impiegare, nel caso di ottenimento della concessione, per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore, con estrazione e successiva reimmissione del fluido nel sottosuolo;
- l'area oggetto del permesso di ricerca richiesto è individuata nello stralcio cartografico allegato al presente decreto (**Allegato A**);
- ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. 22/2010 è stato pubblicato l'avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 22 del 12/02/2021 e nell'albo pretorio dei Comuni interessati per raccogliere eventuali domande in concorrenza;
- con nota n. 202697 del 03/05/2021 la Direzione regionale Difesa del Suolo ha comunicato alla ditta l'assenza di domande in concorrenza chiedendo la presentazione del progetto di ricerca ed evidenziando che detto progetto, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, è oggetto di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la ditta ha formalizzato la domanda del permesso di ricerca presentando alla Direzione regionale Difesa del Suolo la documentazione tecnica del progetto di ricerca oggetto del permesso richiesto, che è stata acquisita al prot. n. 374225 in data 24/08/2021;
- dall'esame della citata documentazione è emerso che il programma di ricerca è composto da quattro fasi, delle quali solo le prime tre costituiscono l'attività del permesso in oggetto e sono riferite rispettivamente alla consultazione bibliografica con acquisizione dei dati geologici non pubblici, all'eventuale esecuzione di rilievi magnetotelurici e, la terza fase, alla progettazione definitiva che verrà sviluppata in funzione dell'esito delle precedenti fasi e sarà funzionale all'attivazione della quarta fase, costituita dalla perforazione di pozzi esplorativi;
- la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso, con note n. 501942 e n. 502008 del 02/11/2021, nell'esprimersi su due richieste analoghe, ha considerato che le prime due fasi della attività di ricerca preliminare non possono in alcun modo determinare impatti sull'ambiente e non comportano interferenze con le matrici ambientali, ritenendo pertanto non sussistere, per dette fasi della ricerca, i presupposti per l'attivazione di una procedura di VIA;
- il programma lavori prevede una durata di circa un anno delle fasi preliminari I, II e III, funzionali all'attivazione della successiva fase di ricerca;
- la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, come risultante da visura effettuata presso la competente Camera di Commercio;
- è stata richiesta in data 01/12/2021, per il tramite del Sistema informatizzato Certificazione Antimafia, la comunicazione, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. n. 159/2011, di non sussistenza di cause di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011, per la ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.;
- che, ai sensi di quanto previsto dall' art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, essendo decorsi i termini di legge dalla richiesta di informativa antimafia senza che sia intervenuta risposta, si può procedere al rilascio del permesso sotto riserva di revoca nel caso dovesse intervenire successivamente informativa interdittiva da parte del Prefetto;

- che la ditta ha presentato l'attestazione del versamento di €154,94 per le spese istruttorie;

RILEVATO CHE:

- non sono pervenute domande in concorrenza per l'acquisizione del permesso di ricerca di risorse geotermiche in aree coincidenti in tutto o in parte con quella oggetto dell'istanza presentata dalla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l.;
- l'attività di ricerca è relativa all'acquisizione di dati non pubblici ed eventuali rilievi magnetotellurici che non determinano impatti sulle matrici ambientali e che sono corrispondenti alle fasi I e II del progetto di ricerca;
- l'oggetto di ricerca è costituito da risorsa geotermica a bassa entalpia da impiegare nel caso di ottenimento della concessione per il riscaldamento diretto di nuovi edifici o urbanizzazioni oppure mediante pompe di calore e che rientra per le proprie caratteristiche nella categoria delle risorse geotermiche di interesse locale per le quali, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, le funzioni amministrative sono esercitate dalle Regioni territorialmente competenti;
- la D.G.R. n. 985 del 18/6/2013 stabilisce che i permessi di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale siano rilasciati dal Presidente della Giunta Regionale;
- la natura delle attività delle fasi 1 e 2 oggetto del permesso, non comporta la necessità di prevedere un deposito cauzionale a garanzia del ripristino di siti, né la predisposizione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione e nemmeno la nomina del direttore responsabile previsto dal D.P.R. n. 128/1959;
- con Decreto del Direttore della Direzione regionale Difesa del Suolo n. 120 del 04/03/2021, ai sensi del comma 7 dell'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010 e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013, è stato aggiornato per l'anno 2021 il canone per i permessi di ricerca all'importo pari a €357,00 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso e che detto importo sarà oggetto di aggiornamento, sempre ai sensi del D.lgs. n. 22/2010, per l'anno 2022;

CONSIDERATO necessario, sulla base dell'istruttoria svolta dalla competente struttura regionale, stabilire le seguenti prescrizioni:

- la ditta permissionaria dovrà versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche così come determinato dalla Giunta regionale;
- concludere le fasi preliminari I, II e III entro un anno dal rilascio del permesso di ricerca e, qualora la ditta intendesse completare il programma lavori con interventi successivi dovrà presentare formale istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 ovvero domanda di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, integrate con le risultanze delle precedenti fasi della ricerca, per l'approvazione delle ulteriori attività di ricerca ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 nonché ai sensi del D.lgs. n. 117/2008;
- le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;

VISTI - il R.D. 29/07/1927 n. 1443 - *Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno*;

- il D.P.R. 09/04/1959 n. 128 - *Norme di polizia delle miniere delle cave* e il D.lgs. 25/11/1996 n. 624 - *Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nell'industria estrattiva cielo aperto o sotterranee*;
- D.P.R. 27/05/1991, n. 395 - *Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986, n. 896, recante disciplina della ricerca della coltivazione delle risorse geotermiche*;
- il D.lgs. 03/04/2006 n. 152 - *Norme in materia ambientale*;
- il D.lgs. 30/05/2008 n. 117 - *Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*;
- il D.lgs. 11/02/2010 n. 22 - *Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art. 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n.99*;
- la L.R. 10/10/1989 n. 40 - *Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali*;
- la L.R. 18/02/2016 n. 4 - *Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*;
- la D.G.R. n. 985 del 18/06/2013 - *Presa d'atto dello studio per la razionalizzazione degli utilizzi delle risorse geotermiche nella Regione Veneto mediante prelievi d'acqua (STRIGE) affidato ad ARPAV e adozione di prime indicazioni operative per l'applicazione della normativa vigente*;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

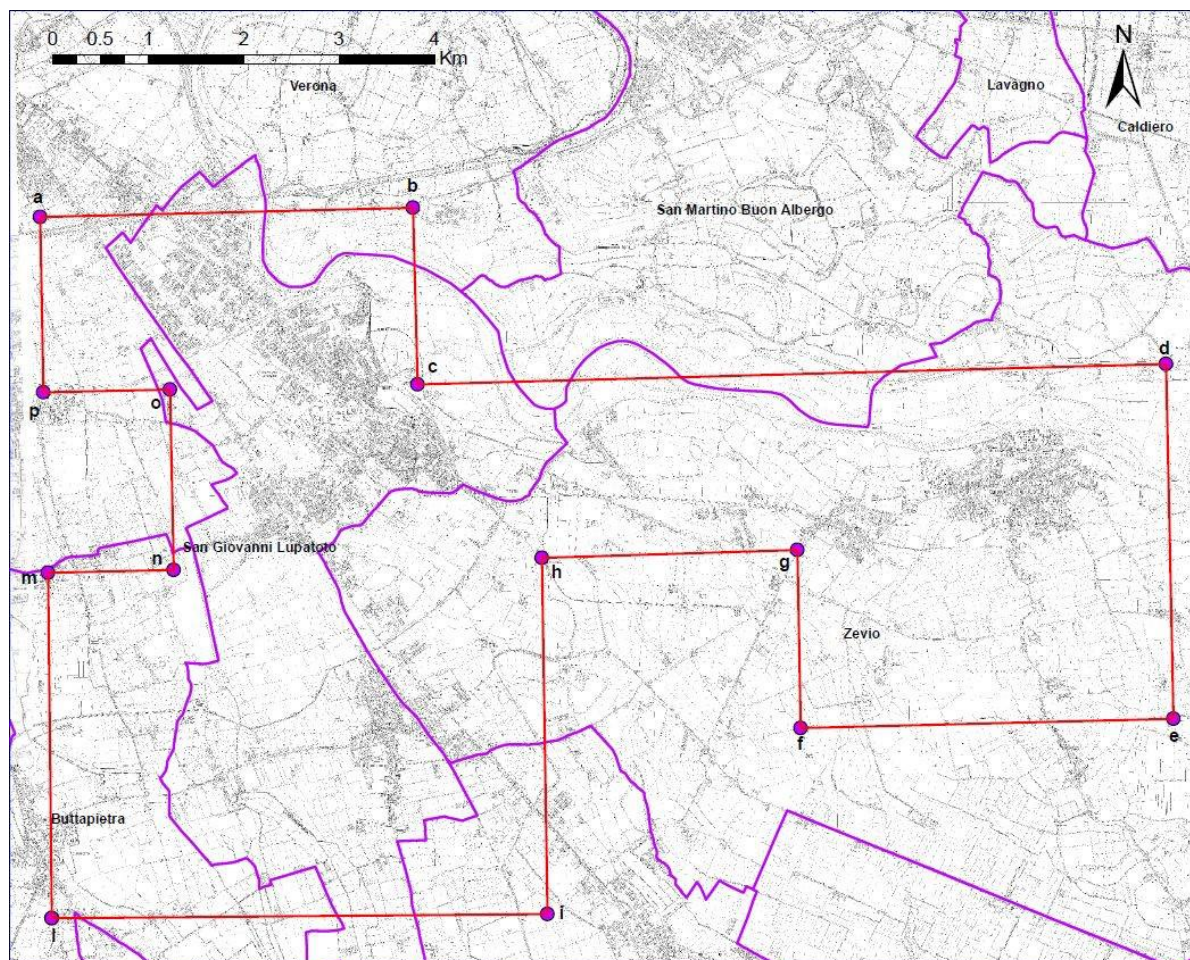
1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rilasciare alla ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. (C.F. 02568600239), con sede a Bolzano in via Alto Adige n. 40 il permesso di ricerca di risorsa geotermica, denominato "ZEVIO", situato nel territorio dei comuni di Zevio (VR), Verona (VR), San Giovanni Lupatoto (VR), San Martino Buon Albergo (VR), Buttapietra (VR) e Oppeano (VR), che interessa una superficie di 52,93 Km² come individuata con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile per non oltre un biennio, come previsto all'art. 4 del D.lgs. 22/2010, fatto salvo quanto stabilito alla lettera c) del punto 4;
3. di stabilire a carico della ditta l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a. versare, a norma del D.lgs. n. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche stabilito dall'art. 16 del D.lgs. n. 22/2010, come adeguato ai sensi del medesimo articolo e della D.G.R. n. 862 del 04/06/2013;
 - b. eseguire esclusivamente le prime tre fasi del progetto di ricerca oggetto del presente permesso;
 - c. concludere entro un anno dalla data del presente provvedimento le fasi I, II e III della ricerca e trasmettere alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, entro lo stesso termine, la documentazione finale anche in caso di esito negativo;
4. di stabilire che:
 - a. il completamento del programma lavori con le attività della IV fase è subordinato all'approvazione da parte della struttura regionale competente, ai sensi del D.lgs. n. 22/2010 e, nel caso della perforazione di pozzi, anche ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 128/1959 e del D.lgs. n. 117/2008, previa verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, ovvero al rilascio di provvedimento unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006;
 - b. la ditta dovrà presentare entro il termine di cui al punto 3 lettera c), formale istanza, corredata dai risultati delle fasi eseguite e dal progetto definitivo previsto dalla fase III, per ottenere l'approvazione del completamento del programma lavori di cui alla precedente lettera a);
 - c. il permesso di ricerca, in caso di mancata presentazione dell'istanza di cui alla precedente lettera b), ha la durata di un anno dalla data del presente provvedimento, ovvero, in caso di approvazione della fase di completamento del programma lavori, la durata stabilita al punto 2;
 - d. le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
5. di stabilire ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D.lgs. n. 159/2011 che il presente permesso è sottoposto a condizione di revoca nel caso in cui dovesse intervenire a carico della ditta SICET - Società Italiana Centrali Elettrotermiche S.r.l. l'informazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto;
6. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ogni altro atto, nulla osta od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente agli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative fatto salvo quanto previsto, relativamente alla quarta fase, al punto 4;
7. di stabilire che il rilascio del permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa all'esecuzione del presente atto ivi compresa la trasmissione del presente decreto agli Enti pubblici territoriali interessati;
10. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
11. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

Allegato A al Dpgr n. 21 del 25 febbraio 2022

pag. 1/1

Delimitazione del permesso di ricerca geotermico "ZEVIO"


 Coordinate metriche vertici del Permesso di Ricerca "ZEVIO" - Sistema di Riferimento Monte Mario/Italy Zone 1
 Datum: Roma 40 - Proiezione: Gauss-Boaga - Fuso: Ovest (EPSG: 3003)

Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]	Vertice	Longitudine E [m]	Latitudine N [m]
a	1.656.707,27	5.029.441,77	h	1.661.966,43	5.025.950,32
b	1.660.615,31	5.029.441,77	i	1.661.966,43	5.022.131,66
c	1.660.615,31	5.027.686,31	l	1.656.831,54	5.022.131,66
d	1.668.503,21	5.027.686,31	m	1.656.831,54	5.025.713,54
e	1.668.503,21	5.024.178,80	n	1.658.104,72	5.025.713,54
f	1.664.676,52	5.024.178,80	o	1.658.104,72	5.027.631,07
g	1.664.676,52	5.025.950,32	p	1.656.707,27	5.027.631,07

(Codice interno: 471494)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 22 del 25 febbraio 2022

Nomina della Commissione regionale per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti. Decreto Ministeriale n. 298 del 20 luglio 1989, art. 5, comma 2.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla nomina della Commissione regionale per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti a seguito di focolai di epizootie, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.M. n. 298/1989.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il Presidente

VISTA la legge n. 218 del 2 Giugno 1988 recante "*Misure per la lotta contro l'fta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali*";

VISTO il regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218, recante misure per la lotta contro l'fta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali, approvato con decreto del Ministero della Sanità n. 298 del 20 luglio 1989;

VISTO l'art. 5 del medesimo regolamento, ai sensi del quale, in assenza dei rilevamenti dell'Istituto per studi, ricerche ed informazioni sul mercato agricolo - I.S.M.E.A. e, in mancanza dei bollettini camerati dei prezzi, il valore di mercato degli animali abbattuti è stabilito da un'apposita Commissione nominata dalla Regione competente per territorio;

VISTO l'art. 5, comma 2, del medesimo regolamento, secondo cui la Commissione summenzionata è costituita:

- dall'Assessore regionale alla sanità, o da un suo delegato, con funzioni di presidente,
- da un funzionario della carriera direttiva del servizio zootecnico dell'Assessorato regionale all'agricoltura,
- da un funzionario veterinario designato dall'Assessore regionale alla sanità,
- da due rappresentanti dell'Associazione italiana allevatori".

VISTO, inoltre, il comma 3 dello stesso art. 5, per il quale le funzioni di segretario sono espletate da un funzionario della carriera direttiva amministrativa dell'Assessorato regionale alla sanità;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 81 del 17 luglio 2018 avente ad oggetto "*Decreto Ministeriale n. 298 del 20 luglio 1989, art. 5, comma 2. Nomina della Commissione per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti: settore bovino, avicolo, cunicolo, ovino, caprino e suinicolo*";

RITENUTO che sussistano i presupposti per procedere all'aggiornamento della composizione della Commissione succitata;

VISTA la nota prot. n. 0011651 del 12/01/2022 con cui il Direttore della Direzione Agroalimentare ha comunicato il nominativo del funzionario della carriera direttiva del servizio zootecnico dell'Assessorato regionale all'agricoltura;

VISTA la comunicazione del 16/02/2022 con cui è stata confermata, da parte dell'Assessore regionale alla Sanità, la designazione del funzionario veterinario in seno alla Commissione di cui trattasi;

VISTA la nota prot. n. 68 dell'11/01/2022 e la successiva nota prot. n. 163 del 19/01/2022 (prot. reg.le n. 9911 del 11/01/2022 e prot. reg.le n. 22213 del 19/01/2022) con cui l'Associazione Italiana Allevatori - Associazione Regionale Allevatori del Veneto ha comunicato i rappresentanti designati in seno alla Commissione in oggetto;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04/05/2021 "*Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.*";

VISTA la D.G.R. n. 715 dell'8/06/2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021";

VISTA la D. G. R. n. 839 del 22/06/2021" Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO che, in considerazione dell'avvio della odierna undicesima legislatura, risulta opportuno provvedere all'aggiornamento della Commissione in parola, in relazione ai suoi componenti;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, ai fini di aggiornamento, tenuto conto dell'avvio dell'odierna legislatura, la Commissione regionale per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti: ai sensi dell'art. 5, commi 2 e 3 del D.M. n. 298/1989, composta dai componenti di seguito indicati:
 - ◆ Manuela Lanzarin, Assessore regionale alla sanità, ai servizi sociali e alla programmazione socio-sanitaria, o da un suo delegato, con funzioni di presidente;
 - ◆ Michele Chiarentin, funzionario della carriera direttiva del servizio zootecnico dell'Assessorato regionale all'agricoltura;
 - ◆ Laura Favero, funzionario veterinario designato dall'Assessore regionale alla sanità;
 - ◆ Sandro Longo e Stefano Gagliardi, rappresentanti dell'Associazione italiana allevatori, designati dall'Associazione Italiana Allevatori - Associazione Regionale Allevatori del Veneto;
3. di dare atto che la partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione non dà diritto ad alcun emolumento a nessun titolo;
4. di disporre che le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Sanità Animale e farmaci veterinari della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 471461)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 23 del 28 febbraio 2022

Influenza Aviaria. Nuovo aggiornamento delle misure di restrizione nella provincia di Verona.*[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono aggiornate le misure restrittive per Influenza Aviaria ad alta patogenicità (HPAI) nella provincia di Verona.

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 27 finalizzato ad adeguare e raccordare le disposizioni nazionali vigenti alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizootie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per l'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/687 del 17 dicembre 2019 che riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 22/10/2021 avente per oggetto "Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Ronco all'Adige (VR)";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 148 del 27/10/2021 avente per oggetto "Influenza aviaria. Ampliamento delle misure di restrizione a seguito di vari focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità nel Comune di Ronco all'Adige (VR)";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 150 del 03/11/2021 avente per oggetto "Influenza aviaria. Ampliamento delle misure di restrizione a seguito di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità nel Comune di San Bonifacio (VR) e nel Comune di Nogara (VR)";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 08/11/2021 avente per oggetto: "Influenza Aviaria. Misure di restrizione a seguito dell'evoluzione sfavorevole della situazione epidemiologica in provincia di Verona";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 155 del 12/11/2021 avente per oggetto "Influenza Aviaria. Ampliamento delle misure di restrizione stabilite dalla OPGR n. 151, del 08 novembre 2021";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 157 del 17/11/2021 avente per oggetto "Influenza Aviaria. Misure di restrizione dell'insorgenza di due focolai in provincia di Padova";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 24/11/2021 avente per oggetto "Influenza Aviaria. Ulteriori misure di restrizione a seguito dell'insorgenza di vari focolai in provincia di Padova";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 165 del 30/11/2021 avente per oggetto "Influenza Aviaria. Misure di restrizione dell'insorgenza di un focolaio in provincia di Vicenza";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 167 del 06/12/2021 avente per oggetto "Influenza Aviaria. Aggiornamento delle misure di restrizione nelle province di Verona, Padova e Vicenza";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 171 del 10/12/2021 avente per oggetto "Influenza Aviaria. Nuovo aggiornamento delle misure di restrizione nelle province di Verona, Padova e Vicenza";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 173 del 20/12/2021 avente per oggetto "Influenza Aviaria. Ulteriore aggiornamento delle misure di restrizione nelle province di Verona, Padova e Vicenza";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 176 del 27/12/2021 avente per oggetto "Influenza Aviaria. Misure di restrizione nelle province di Verona, Padova, Vicenza e Rovigo";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 182 del 31/12/2021 avente per oggetto "Influenza Aviaria. Aggiornamento delle misure di restrizione nelle province di Verona, Padova, Vicenza e Rovigo";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 05/01/2022 avente per oggetto "Influenza Aviaria. Rimodulazione delle misure di restrizione nelle province di Verona, Padova, Vicenza e Rovigo";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 3 del 14/01/2022 avente per oggetto: "Influenza Aviaria. Nuova rimodulazione delle misure di restrizione nelle province di Verona, Padova, Vicenza e Rovigo";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 24/01/2022 avente per oggetto: "Influenza Aviaria. Ulteriore aggiornamento delle misure di restrizione nelle province di Verona, Padova, Vicenza e Rovigo";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 6 del 31/01/2022 avente per oggetto: "Influenza Aviaria. Nuovo aggiornamento delle misure di restrizione nelle province di Verona, Padova, Vicenza e Rovigo";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 11 del 08/02/2022 avente per oggetto: "Influenza Aviaria. Aggiornamento delle misure di restrizione nelle province di Verona, Padova, Vicenza e Rovigo";

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 18/02/2022 avente per oggetto: "Influenza Aviaria. Nuovo aggiornamento delle misure di restrizione nelle province di Verona, Padova e Vicenza";

PRESO ATTO che con l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 08/11/2021 è stata istituita l'Unità di Crisi regionale per l'influenza aviaria, con sede operativa presso la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie inerenti l'aggiornamento al 24 febbraio 2022 della situazione epidemiologica relativa all'influenza aviaria nella provincia di Verona;

RILEVATO che i virus influenzali aviari ad alta e bassa patogenicità hanno determinato, nel corso degli anni, epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. l'aggiornamento delle misure di restrizione adottate con propria Ordinanza n. 14 del 18/02/2022, secondo i dati riferiti al 24 febbraio 2022;
2. l'istituzione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 Km dagli allevamenti sede di focolaio nella provincia di Verona. La zona di sorveglianza comprende gli allevamenti indicati nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. l'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS)

- a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;
- b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;
- c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. Ulteriori misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

- a. è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
- b. è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.
- c. in deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:
 - I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
 - II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
 - III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l'azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;
 - IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;
 - V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione

X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004, situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;

VI. uova destinate alla distruzione;

- d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
 - e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;
 - f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
 - g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
 - h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;
 - i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina;
 - j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;
 - k. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;
4. di prevedere che le misure della presente Ordinanza restano in vigore fino al completamento delle operazioni di estinzione dei focolai;
5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - XI Legislatura

Allegato A all'Ordinanza n. 23 del 28 febbraio 2022

pag. 1/7

Zone di Sorveglianza

CODICE AZIENDALE	COMUNE	PROVINCIA
012VR047	BOVOLONE	VR
012VR048	BOVOLONE	VR
012VR060	BOVOLONE	VR
012VR061	BOVOLONE	VR
012VR062	BOVOLONE	VR
012VR063	BOVOLONE	VR
012VR065	BOVOLONE	VR
012VR065	BOVOLONE	VR
012VR065	BOVOLONE	VR
012VR066	BOVOLONE	VR
012VR067	BOVOLONE	VR
012VR067	BOVOLONE	VR
012VR068	BOVOLONE	VR
012VR069	BOVOLONE	VR
012VR070	BOVOLONE	VR
012VR074	BOVOLONE	VR
012VR074	BOVOLONE	VR
012VR075	BOVOLONE	VR
012VR077	BOVOLONE	VR
012VR080	BOVOLONE	VR
012VR110	BOVOLONE	VR
012VR114	BOVOLONE	VR
012VR115	BOVOLONE	VR
016VR003	BUTTAPIETRA	VR
016VR041	BUTTAPIETRA	VR
016VR073	BUTTAPIETRA	VR

Allegato A all'Ordinanza n. 23 del 28 febbraio 2022

pag. 2/7

016VR090	BUTTAPIETRA	VR
029VR011	CONCAMARISE	VR
029VR012	CONCAMARISE	VR
029VR016	CONCAMARISE	VR
032VR032	ERBÈ	VR
032VR081	ERBÈ	VR
032VR081	ERBÈ	VR
032VR081	ERBÈ	VR
032VR083	ERBÈ	VR
032VR084	ERBÈ	VR
032VR085	ERBÈ	VR
032VR085	ERBÈ	VR
032VR086	ERBÈ	VR
032VR087	ERBÈ	VR
032VR089	ERBÈ	VR
032VR091	ERBÈ	VR
032VR092	ERBÈ	VR
032VR093	ERBÈ	VR
032VR095	ERBÈ	VR
040VR006	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR043	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR043	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR043	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR043	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR043	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR043	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR043	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR054	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR055	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR071	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR072	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR086	ISOLA DELLA SCALA	VR

Allegato A all'Ordinanza n. 23 del 28 febbraio 2022

pag. 3/7

040VR088	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR131	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR450	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR503	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR504	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR506	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR507	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR509	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR510	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR513	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR515	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR515	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR516	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR517	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR518	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR519	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR520	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR521	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR522	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR530	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR531	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR532	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR533	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR534	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR534	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR535	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR535	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR536	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR536	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR537	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR538	ISOLA DELLA SCALA	VR

Allegato A all'Ordinanza n. 23 del 28 febbraio 2022

pag. 4/7

040VR540	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR544	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR546	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR550	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR551	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR552	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR552	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR553	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR554	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR556	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR558	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR558	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR560	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR561	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR561	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR563	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR803	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR805	ISOLA DELLA SCALA	VR
040VR817	ISOLA DELLA SCALA	VR
041VR073	ISOLA RIZZA	VR
041VR077	ISOLA RIZZA	VR
041VR078	ISOLA RIZZA	VR
041VR082	ISOLA RIZZA	VR
041VR084	ISOLA RIZZA	VR
041VR098	ISOLA RIZZA	VR
041VR102	ISOLA RIZZA	VR
041VR112	ISOLA RIZZA	VR
053VR006	NOGARA	VR
053VR006	NOGARA	VR
053VR006	NOGARA	VR
053VR103	NOGARA	VR

Allegato A all'Ordinanza n. 23 del 28 febbraio 2022

pag. 5/7

053VR104	NOGARA	VR
053VR133	NOGARA	VR
055VR085	OPPEANO	VR
055VR088	OPPEANO	VR
055VR095	OPPEANO	VR
055VR097	OPPEANO	VR
055VR098	OPPEANO	VR
055VR099	OPPEANO	VR
055VR100	OPPEANO	VR
055VR101	OPPEANO	VR
055VR104	OPPEANO	VR
055VR106	OPPEANO	VR
055VR110	OPPEANO	VR
055VR112	OPPEANO	VR
055VR139	OPPEANO	VR
056VR013	PALÙ	VR
056VR016	PALÙ	VR
056VR017	PALÙ	VR
056VR018	PALÙ	VR
068VR059	SALIZZOLE	VR
068VR063	SALIZZOLE	VR
068VR070	SALIZZOLE	VR
068VR071	SALIZZOLE	VR
068VR078	SALIZZOLE	VR
068VR080	SALIZZOLE	VR
068VR085	SALIZZOLE	VR
068VR086	SALIZZOLE	VR
068VR086	SALIZZOLE	VR
068VR087	SALIZZOLE	VR
068VR088	SALIZZOLE	VR
068VR100	SALIZZOLE	VR

Allegato A all'Ordinanza n. 23 del 28 febbraio 2022

pag. 6/7

068VR113	SALIZZOLE	VR
071VR029	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
071VR030	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
071VR031	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
071VR033	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
071VR038	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
071VR042	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
071VR043	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
071VR044	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
071VR063	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
071VR069	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
071VR073	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
071VR074	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
075VR037	SAN PIETRO DI MORUBIO	VR
084VR040	SORGÀ	VR
084VR082	SORGÀ	VR
084VR083	SORGÀ	VR
084VR087	SORGÀ	VR
088VR504	TREVENZUOLO	VR
088VR506	TREVENZUOLO	VR
088VR506	TREVENZUOLO	VR
088VR506	TREVENZUOLO	VR
088VR508	TREVENZUOLO	VR
088VR509	TREVENZUOLO	VR
088VR510	TREVENZUOLO	VR
088VR510	TREVENZUOLO	VR
088VR511	TREVENZUOLO	VR
088VR511	TREVENZUOLO	VR
088VR511	TREVENZUOLO	VR
088VR511	TREVENZUOLO	VR
094VR500	VIGASIO	VR

Allegato A all'Ordinanza n. 23 del 28 febbraio 2022

pag. 7/7

094VR502	VIGASIO	VR
094VR502	VIGASIO	VR
094VR508	VIGASIO	VR
097VR009	ZEVIO	VR
097VR009	ZEVIO	VR
097VR009	ZEVIO	VR
097VR100	ZEVIO	VR
097VR106	ZEVIO	VR
097VR106	ZEVIO	VR
097VR110	ZEVIO	VR
097VR111	ZEVIO	VR
097VR111	ZEVIO	VR
097VR112	ZEVIO	VR
097VR123	ZEVIO	VR
097VR124	ZEVIO	VR
097VR124	ZEVIO	VR

**DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA**

(Codice interno: 471071)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA n. 3 del 21 febbraio 2022**Incarico di Posizione Organizzativa "Tutela dei consumatori" nell'ambito della Direzione Industria Artigianato
Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, conferito con DDR n. 2 del 28/01/2022. Rinuncia. Presa
d'atto.***[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto della rinuncia all'incarico di Posizione Organizzativa "Tutela dei consumatori" incardinata nell'ambito della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, assegnato con DDR n. 2 del 28/01/2022 dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Il Direttore

Visto l'art. 20 della legge regionale 31 dicembre 2012, n 54 e s.m.i., il quale, in linea e in attuazione di consolidata disciplina contrattuale collettiva risalente al 1999, ha fornito copertura normativa di legge all'inserimento nell'organizzazione regionale di Giunta della figura delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 9 dicembre 2021 di approvazione del nuovo assetto organizzativo degli incarichi di Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità con effetto dal 01/02/2022, nonché di approvazione della disciplina regionale relativa al conferimento dei predetti incarichi, in particolare, recante la definizione dei requisiti e dei criteri per loro assegnazione.

Atteso che con decreto n. 2 del 28 gennaio 2022 dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, all'esito della procedura di valutazione delle candidature agli incarichi di Posizione Organizzative e di Alte Professionalità di cui all'avviso di selezione scaduto in data 3 gennaio 2022, come risulta dalle evidenze del sistema informatico appositamente attivato, sono stati assegnati gli incarichi di Posizione Organizzative e di Alte Professionalità individuati con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 9 dicembre 2021 nell'ambito dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Preso atto della rinuncia del dott. Zarattin Enrico all'incarico di Posizione Organizzativa "Tutela dei consumatori" incardinata nell'ambito della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, assegnato al succitato dipendente regionale con il predetto decreto n. 2 del 28 gennaio 2022; rinuncia comunicata all'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria con mail del 28 gennaio 2022, successiva alla comunicazione di pari data dell'Area medesima al dott. Zarattin Enrico di assegnazione dell'incarico per il quale aveva presentato regolare candidatura.

Vista la "Disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità in applicazione degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL 21/05/2018", allegato A alla DGR n. 1716/2021, in particolare, quanto disposto dall'ultimo capoverso del punto 2 recante i "Criteri per l'attribuzione degli incarichi", nei casi in cui il titolare dell'incarico proceda a vario titolo a rinunciare/concludere/cessare anticipatamente lo stesso.

Visto che con il decreto n. 2/2022, punto 9 del dispositivo, l'Area si è riservata in caso di cessazione anticipata di incarichi conferiti, di utilizzare o meno, nei limiti del triennio di operatività degli incarichi medesimi, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificamente dettagliata altra ragione, fermo restando che non saranno considerati, ai fini del conferimento dell'incarico, i candidati ai quali è stato attribuito il punteggio al grado di professionalità attinente al posto da ricoprire pari o inferiore a 2.

Ritenuto pertanto di non procedere allo scorrimento della graduatoria per la copertura della Posizione Organizzativa "Tutela dei consumatori" incardinata nell'ambito della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, in quanto, il candidato successivo in graduatoria, non avendo maturato una sufficiente esperienza nelle principali attività e funzioni richieste dalla posizione da ricoprire, e, conseguentemente, non avendo acquisito una qualificata professionalità specifica, ha conseguito in ordine al criterio relativo al grado di professionalità attinente al posto da ricoprire il

punteggio pari a due (non rilevante).

decreta

1. di dare atto che quanto esposto in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la presa d'atto della rinuncia del dott. Zarattin Enrico all'incarico di Posizione Organizzativa "*Tutela dei consumatori*" incardinata nell'ambito della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, assegnato al succitato dipendente regionale con il decreto n. 2 del 28 gennaio 2022 dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria; rinuncia comunicata all'Area medesima con mail del 28 gennaio 2022, successiva alla comunicazione di pari data dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria al dott. Zarattin Enrico di assegnazione dell'incarico per il quale aveva presentato regolare candidatura;
3. di non procedere allo scorrimento della graduatoria per alla copertura della Posizione Organizzativa "*Tutela dei consumatori*" incardinata nell'ambito della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, in quanto, il candidato successivo in graduatoria, non avendo maturato una sufficiente esperienza nelle principali attività e funzioni richieste dalla posizione da ricoprire, e, conseguentemente, non avendo acquisito una qualificata professionalità specifica, ha conseguito in ordine al criterio relativo al grado di professionalità attinente al posto da ricoprire il punteggio pari a due (non rilevante);
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 470658)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 20 del 17 febbraio 2022

Rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica: aggiornamento 2022.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Si aggiorna la rete dei centri regionali autorizzati alla prescrizione di medicinali oncoematologici attivata nel 2016 con decreto n. 48 del 17.5.2016 - Allegato A, come sostituito con decreto n. 65 del 7.6.2017.

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 - *Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica* - Allegato A, come sostituito con successivo decreto n. 65 del 7.6.2017 - *Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 "Attivazione ed individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica". Modifica e aggiornamento. Farmaco Elotuzumab (Empliciti - Registered) indicato in combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente;*

RICHIAMATA la D.G.R. n.1238 del 1.8.2016 relativa all'istituzione della Rete Ematologica Veneta (REV) per la gestione del paziente adulto, articolata in cinque poli Ematologici di riferimento (con funzione di indirizzo e coordinamento delle attività svolte dalle strutture sanitarie insistenti nell'ambito del proprio territorio di riferimento) avente, tra gli altri, il compito di adottare interventi finalizzati ad armonizzare l'accesso ai farmaci innovativi ad alto costo e il governo della spesa farmaceutica ;

VISTA la D.G.R. n. 36 del 21.1.2019 - *Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali* - laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni";

ESAMINATA la proposta della CTRF di integrare nella rete dei centri regionali autorizzati alla prescrizione di medicinali oncoematologici, descritta nell'Allegato A del suddetto decreto n. 48 del 17.5.2016 sostituito con decreto n. 65 del 7.6.2017, la UOC Oncoematologia dell'IRCSS Istituto Oncologico Veneto, Sede Castelfranco Veneto, quale Centro di riferimento sovra aziendale di I Livello, in quanto - come da richiesta del Direttore Generale agli atti - in grado di svolgere tutti i compiti attribuiti ai centri di I Livello per caratteristiche organizzative, logistiche e strumentali;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

ESAMINATA la richiesta, pervenuta dall'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, di integrare nella rete dei centri regionali autorizzati alla prescrizione di medicinali oncoematologici, descritta nell'Allegato A del suddetto decreto n. 48 del 17.5.2016 sostituito con decreto n. 65 del 7.6.2017, la UOC Oncoematologia - Ospedale Bassano del Grappa, prevista nella suddetta D.G.R. 14.5.2019, n. 614, quale Centro periferico di II Livello;

RITENUTO con l'occasione, di aggiornare l'elenco delle UO costituenti la succitata Rete dei Centri Regionali prescrittori di farmaci di area oncoematologica conformemente alle modifiche nel frattempo intervenute in attuazione dell'approvazione delle suddette schede di dotazione delle strutture ospedaliere;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale del 1.8.2019.

decreta

1. di individuare quali Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica di cui al decreto n. 48 del 17.5.2016 - Allegato A, come sostituito con decreto n. 65 del 7.6.2017, le seguenti Unità Operative:

- UOC Oncoematologia dell'IRCSS Istituto Oncologico Veneto - Sede Castelfranco Veneto, quale Centro di riferimento sovra aziendale - I Livello;
- UOC Oncoematologia dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana - Ospedale Bassano del Grappa, quale Centro periferico - II Livello;

2. di integrare pertanto con le Unità operative di cui al punto 1. la Rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA di area oncoematologica, aggiornando come segue la Tabella "Rete dei centri prescrittori di farmaci oncoematologici" di cui all'Allegato A del decreto Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017, da intendersi modificato esclusivamente in tal senso:

<i>Centri di riferimento sovra aziendali di I livello</i>	<i>Centri periferici di II livello</i>	<i>Centri periferici di III livello in presenza di un ematologo, prescrizione su delega solo per mielomi e linfomi</i>
UOC Ematologia Treviso ULSS 2 Marca Trevigiana	UOSD Ematologia - Belluno ULSS 1 Dolomiti	UOC Oncologia - Vittorio Veneto ULSS 2 Marca Trevigiana
UOC Ematologia Mestre ULSS 3 Serenissima	UOC Oncologia e Ematologia Oncologica - Mirano ULSS 3 Serenissima	UOC Oncologia - Chioggia ULSS 3 Serenissima
UOC Ematologia Vicenza ULSS 8 Berica	UOC Oncoematologia - Bassano del Grappa ULSS 7 Pedemontana	UOC Oncologia - Santorso ULSS 7 Pedemontana
		UOSD Oncologia Arzignano - Montecchio ULSS 8 Berica
UOC Ematologia AOU Padova	UOSD Ematologia Camposampiero ULSS 6 Euganea	UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva, con ematologo presente AOU Padova (autorizzazione esclusivamente per il farmaco Ruxolitinib)
		UOC Oncologia - Schiavonia ULSS 6 Euganea
UOC Oncoematologia Castelfranco Veneto IRCCS-IOV	UOC Oncologia, con ematologo presente - Padova IRCCS - IOV	/
UOC Ematologia AOUI Verona	UOS Ematologia - Rovigo ULSS 5 Polesana	UOSD Oncologia/Amb. Ematologia - San Bonifacio ULSS 9 Scaligera
		UOC Oncologia - Legnago ULSS 9 Scaligera
		UOSD Oncologia - Villafranca ULSS 9 Scaligera

3. di dare atto che la Tabella di cui al punto 2. tiene conto delle modifiche intervenute in attuazione della approvazione della D.G.R. 14.5.2019, n. 614 citata in premessa;

4. di rinviare per quanto riguarda le modalità prescrittive dei centri indicati nella Tabella "Rete dei centri prescrittori di farmaci oncoematologici" di cui al punto 2, al decreto n. 48 del 17.5.2016 successivamente modificato con decreto n. 65 del 7.6.2017;

5. di demandare ad Azienda Zero - UOC HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei nuovi Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

(Codice interno: 470659)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 21 del 17 febbraio 2022

Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017 recante la ricognizione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica, gastroenterologica e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per nuove indicazioni terapeutiche del farmaco guselkumab (Tremfya -Registered) da solo o in associazione a metotrexato (MTX) nel trattamento dell'artrite psoriasica attiva in pazienti adulti che hanno avuto una risposta inadeguata o che hanno mostrato intolleranza a una precedente terapia con farmaci antireumatici modificanti la malattia (DMARD) - area reumatologica e dermatologica.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Si aggiorna l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci biologici di area reumatologica e dermatologica (ultimo aggiornamento decreto n. 17 del 15.2.2022).

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017 con il quale si è operata la ricognizione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica, come da elenco Allegato A, aggiornato con successivi decreti, da ultimo con decreto n. 17 del 15.2.2022;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la determina AIFA n. DG/1540 del 16.12.2021 (G.U. n. 303 del 22.12.2021) *Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Tremfya», in base alla quale tale medicinale, per la nuova indicazione terapeutica da solo o in associazione a metotrexato (MTX) nel trattamento dell'artrite psoriasica attiva in pazienti adulti che hanno avuto una risposta inadeguata o che hanno mostrato intolleranza a una precedente terapia con farmaci antireumatici modificanti la malattia (DMARD), è stato classificato:*

- ai fini della rimborsabilità in classe H;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - dermatologo, reumatologo, internista(RRL);*

VISTA la legge regionale n. 19 del 25.10.2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS;*

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. HTA deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale della seduta del 20.1.2022.

decreta

1. di individuare quali Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco guselkumab (Tremfya -Registered) per la nuova indicazione terapeutica *da solo o in associazione a metotrexato (MTX) nel trattamento dell'artrite psoriasica attiva in pazienti adulti che hanno avuto una risposta inadeguata o che hanno mostrato intolleranza a una precedente terapia con farmaci antireumatici modificanti la malattia (DMARD)*, come da determina AIFA n. DG/1540/2021, le unità operative di area reumatologica e dermatologica già indicate alle Tabelle 1.0 e 2.0 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto così come oggi identificate dalla D.G.R. n. 614 del 14.5.2019 citata in premessa;
2. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato**

A "Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici per il paziente adulto e pediatrico area reumatologica, dermatologica e gastroenterologica", parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del decreto Area Sanità e Sociale n. 17 del 15.2.2022;

3. di confermare che la prescrizione del farmaco in oggetto dovrà essere effettuata attraverso la compilazione della scheda regionale informatizzata, con le modalità stabilite all'Allegato B del decreto Area Sanità e Sociale n. 329 del 22.12.2015 "Primo aggiornamento dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica e del relativo documento di indirizzo regionale (D.G.R. n. 641 del 7 maggio 2013)";
4. di stabilire che per il farmaco di cui al punto 1, la validità del Piano Terapeutico su scheda regionale informatizzata di cui al punto 3, sia di 6 mesi;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

**ELENCO DEI CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PER IL PAZIENTE ADULTO E PEDIATRICO
 AREA REUMATOLOGICA, DERMATOLOGICA E GASTROENTEROLOGICA ***

TABELLA 1.0

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA REUMATOLOGICA: *artrite reumatoide, artrite associata ad entesite, spondilite anchilosante, spondiloartrite assiale senza evidenza radiografica di spondilite anchilosante, artrite psoriasica*

Principi attivi: Abatacept, Adalimumab, Anakinra, Apremilast, Baricitinib, Certolizumab Pegol, Etanercept, Filgotinib, Golimumab, Guselkumab, Infliximab, Ixekizumab, Rituximab, Sarilumab, Secukinumab, Tocilizumab, Tofacitinib, Upadacitinib, Ustekinumab.

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
1 Dolomiti	USD Reumatologia	O. Belluno
	UOC Medicina Generale (ambulatorio di Reumatologia)	O. Feltre
2 Marca Trevigiana	UOC Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	O. Vittorio Veneto
	UOS Reumatologia	O. Montebelluna
	UOC Medicina Generale I	O. Treviso
3 Serenissima	USD Reumatologia	O. Venezia
	US Reumatologia ¹ Medicina Generale	O. Dolo
	Medicina Generale (ambulatorio di Reumatologia)	O. CL. Villa Salus,
4 Veneto Orientale	UOC Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	O. S. Donà di Piave
5 Polesana	US Endocrinologia e Reumatologia ¹	O. Rovigo
6 Euganea	US Reumatologia	Distretto Padova Bacchiglione
7 Pedemontana	UOS Reumatologia	O. Bassano del Grappa
	UOSD Medicina d'Urgenza (Ambulatorio di Reumatologia)	O. Santorso
8 Berica	UOS Reumatologia e Gestione della Terapia con Farmaci Biologici	O. Vicenza
9 Scaligera	UOC Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	O. San Bonifacio
	Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	IRCSS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
	Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	C.C. Pederzoli (Peschiera del Garda)

Allegato A al Decreto n. 021 del 17 FEB. 2022

pag. 2/8

AOU Padova	UOC Reumatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	AOUI Verona
	UOC Reumatologia	AOUI Verona

TABELLA 1.1

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI – AREA REUMATOLOGICA: *artrite idiopatica giovanile sistemica, malattia di Still*

Principi attivi: Canakinumab, Anakinra.

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
AOU Padova	USD Reumatologia Pediatrica	AOU Padova
	UOC Reumatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona
	USD Reumatologia	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 021 del 17 FEB. 2022

pag. 3/8

TABELLA 1.2

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI– AREA REUMATOLOGICA: *Sindrome periodica associata al recettore del fattore di necrosi tumorale (TRAPS), Sindrome da iperimmunoglobulinemia D (HIDS)/deficit di mevalonato chinasi (MKD), Febbre mediterranea familiare (FMF)*

Principi attivi: Canakinumab, Anakinra

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
2 Marca Trevigiana	UOC Medicina Generale I	O. Treviso
AOU Padova	USD Reumatologia Pediatrica	AOU Padova
	UOC Reumatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona
	UOC Medicina Generale ad indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo	AOUI Verona

TABELLA 1.3

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA REUMATOLOGICA (*artrite idiopatica giovanile, artrite associata ad entesite, artrite psoriasica*)

Principi attivi: Abatacept, Adalimumab, Etanercept, Tocilizumab.

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
2 Marca Trevigiana	UOC Pediatria	O. Treviso
8 Berica	UOC Pediatria	O. Vicenza
AOU Padova	USD Reumatologia Pediatrica	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona
	UOC Reumatologia	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 021 del 17 FEB. 2022

pag. 4/8

TABELLA 2.0

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA DERMATOLOGICA (*psoriasi a placche, artrite psoriasica e idrosadenite suppurativa, dermatite atopica*)

Principi attivi: Adalimumab, Apremilast, Brodalumab, Certolizumab Pegol, Dupilumab, Etanercept, Golimumab, Guselkumab, Infliximab, Ixekizumab, Risankizumab, Secukinumab, Tildrakizumab, Ustekinumab.

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
1 Dolomiti	USD Dermatologia	O. Belluno
2 Marca Trevigiana	UOC Dermatologia	O. Treviso
3 Serenissima	UOC Dermatologia	O. Venezia
5 Polesana	UOSD Dermatologia	O. Rovigo
8 Berica	UOC Dermatologia	O. Vicenza
AOU Padova	UOC Dermatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Dermatologia	AOUI Verona

TABELLA 2.1

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA DERMATOLOGICA (*psoriasi a placche e artrite psoriasica*)

Principi attivi: Adalimumab, Secukinumab, Etanercept.

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
AOU Padova	Dermatologia Pediatrica affidente a UOC Dermatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Dermatologia	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 021 del 17 FEB. 2022

pag. 5/8

TABELLA 2.2

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA DERMATOLOGICA
(Dermatite atopica)
Principi attivi: Dupilumab

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
1 Dolomiti	USD Dermatologia	O. Belluno
2 Marca Trevigiana	UOC Dermatologia	O. Treviso
2 Marca Trevigiana	UOC Pediatria	O. Treviso
3 Serenissima	UOC Dermatologia	O. Venezia
3 Serenissima	UOC Pediatria	O. Mestre
5 Polesana	UOSD Dermatologia	O. Rovigo
8 Berica	UOC Dermatologia	O. Vicenza
8 Berica	UOC Pediatria	O. Vicenza
AOU Padova	UOC Dermatologia	AOU Padova
AOU Padova	UOSD Pneumologia e Allergologia Pediatrica	AOU Padova
AOU Padova	UOSD Allergie Alimentari	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Dermatologia	AOUI Verona
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 021 del 17 FEB. 2022

pag. 6/8

TABELLA 3.0

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA GASTROENTEROLOGICA
(malattie infiammatorie croniche intestinali)
Principi attivi: Adalimumab, Golimumab, Infliximab, Tofacitinib, Ustekinumab, Vedolizumab.

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
1 Dolomiti	UOC Gastroenterologia	O. Belluno
	UOC Gastroenterologia	O. Feltre
2 Marca Trevigiana	UOC Gastroenterologia	O. Conegliano
	UOC Gastroenterologia	O. Treviso
3 Serenissima	UOC Gastroenterologia	O. Mestre
	USD Gastroenterologia	O. Dolo
4 Veneto Orientale	USD Gastroenterologia	O. San Donà di Piave
5 Polesana	UOC Gastroenterologia	O. Rovigo
6 Euganea	UOC Gastroenterologia	O. Camposampiero
	US Gastroenterologia	O. Schiavonia
7 Pedemontana	UOC Gastroenterologia	O. Bassano del Grappa
	UOSD Endoscopia digestiva	O. Santorso
8 Berica	USD Gastroenterologia	O. Arzignano-Montebelluna
	UOC Gastroenterologia	O. Vicenza
9 Scaligera	UOC Gastroenterologia	O. San Bonifacio
	UOC Gastroenterologia	O. Legnago
	Gastroenterologia	C.C. Pederzoli (Peschiera del Garda)
	Gastroenterologia	IRCSS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
AOU Padova	UOC Gastroenterologia	AOU Padova
	UOC Gastroenterologia OSA	O. Sant'Antonio
AOUI Verona	UOC Gastroenterologia	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 021 del 17 FEB. 2022

pag. 7/8

TABELLA 3.1

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA GASTROENTEROLOGICA
*(malattie infiammatorie croniche intestinali)***Principi attivi:** Adalimumab, Infliximab.

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
1 Dolomiti	UOC Pediatria	O. Belluno
	UOC Gastroenterologia	O. Belluno
	UOC Pediatria	O. Feltre
	UOC Gastroenterologia	O. Feltre
2 Marca Trevigiana	UOC Pediatria	O. Treviso
6 Euganea	US Gastroenterologia	O. Schiavonia
8 Berica	UOC Pediatria	O. Vicenza
9 Scaligera	UOC Pediatria	O. San Bonifacio
	USD Gastroenterologia	O. Villafranca
	Pediatria e Gastroenterologia	IRCSS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
AOU Padova	UOC Pediatria	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona

*** Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:**

Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 17 del 15.2.2022
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 120 del 28.10.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 112 del 14.10.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 90 del 10.9.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 16.2.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 7.1.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 28.7.2020
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 12.5.2020
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 20 del 26.2.2020
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 134 del 4.12.2019
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 92 del 7.8.2019
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 127 del 22.10.2018
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 81 del 9.7.2018

Allegato A al Decreto n. 021 del 17 FEB. 2022

pag. 8/8

Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 58 del 19.4.2018
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 24 del 12.2.2018
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 del 8.8.2017
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017

Nota 1 : nelle more della riconferma in successivi atti aziendali.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 470665)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 30 del 18 febbraio 2022

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, per il servizio di rilegatura atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto nell'anno 2021 a favore della LEGATORIA ARTIGIANA di Morra M. & Lazzarin U. S.n.c. Via Poerio, 11 30171 Mestre (Ve) Codice Fiscale e Partita IVA 00683500276 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 97,60 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z8934D26BA.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida il servizio di rilegatura atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto nell'anno 2021 alla ditta LEGATORIA ARTIGIANA di Morra M. & Lazzarin U. S.n.c. di Mestre (Ve) e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali della Regione del Veneto, ha chiesto con prot. 8928 dell'11/1/2022 il servizio di rilegatura per gli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2021, quantificabili in 645 pagine pari a 2 volumi;
- si è ritenuto di contattare la ditta LEGATORIA ARTIGIANA di Morra M. & Lazzarin U. S.n.c. di Mestre (Ve) della quale si è riscontrato il possesso di pregresse esperienze analoghe a quelle oggetto del presente affidamento, per verificare la disponibilità a rilegare gli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto nell'anno 2021;

VISTO il preventivo pervenuto in data 7/02/2022 (prot. in entrata 53378) conservato in atti, con il quale la ditta LEGATORIA ARTIGIANA di Morra M. & Lazzarin U. S.n.c. di Mestre (Ve) la quale ha previsto per il servizio in oggetto una spesa pari ad €40,00 a volume, per un spesa complessiva per n. 2 volumi pari ad €80,00 (IVA 22% esclusa);

VERIFICATO che l'offerta risulta essere congrua con i prezzi di mercato ed economicamente conveniente, stante il costo della rilegatura dell'anno precedente;

DATO ATTO di aver ottemperato alle disposizioni riguardo alla rotazione degli inviti e degli affidamenti ai sensi della DGR n. 1004/2020;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante Archivi e Acquisti e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 97,60 (IVA 22% inclusa) a favore della LEGATORIA ARTIGIANA di Morra M. & Lazzarin U. S.n.c. - Via Poerio, 11 - 30171 Mestre (Ve) - Codice Fiscale e Partita IVA 00683500276, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

VISTA la D.G.R. n. 42 del 25.01.2022 " Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024"

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, il servizio di rilegatura per gli atti pubblici stipulati dall'Ufficiale Rogante della Regione Veneto nell'anno 2021 alla LEGATORIA ARTIGIANA di Morra M. & Lazzarin U. S.n.c. - Via Poerio, 11 - 30171 Mestre (Ve) - Codice Fiscale e Partita IVA 00683500276 al prezzo complessivo di Euro 97,60 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 97,60 (IVA 22% inclusa) a favore della LEGATORIA ARTIGIANA di Morra M. & Lazzarin U. S.n.c. - Via Poerio, 11 - 30171 Mestre (Ve) - Codice Fiscale e Partita IVA 00683500276, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P.;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 470666)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 31 del 18 febbraio 2022

Adesione all'Accordo Quadro stipulato da Consip S.p.A. denominato "Servizi Applicativi 2", ID 1881 - Lotto 4. CIG 7145099239. Avvio procedura di appalto specifico per i "servizi applicativi per lo sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo e-procurement della Regione del Veneto", per la durata di 48 mesi. Attuazione del programma biennale degli acquisti e forniture 2022-2003, approvato con DGR 37 del 25 gennaio 2022. Determina a contrarre. CIG derivato: 910543282F - CUP: H71B22000980002 - CUI S80007580279202200090. Prenotazione della spesa per complessivi Euro 499.144,46 (IVA 22% inclusa) a carico dei bilanci per gli anni dal 2022 al 2026. L.R. 39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza l'avvio, mediante ricorso all'Accordo Quadro stipulato da Consip S.p.A. denominato "Servizi Applicativi 2", Id 1881- Lotto 4, della procedura di appalto specifico con rilancio del "confronto competitivo", ai sensi dell'art. 54, commi 4 e 5, del D.lgs. 50/2016, per l'acquisizione dei "servizi applicativi per lo sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo e-procurement della Regione del Veneto", per la durata di 48 mesi. CIG 910543282F - CUP H71B22000980002 - CUI S80007580279202200090, e si procede alla prenotazione della spesa a carico dei bilanci per gli anni dal 2022 al 2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE il prossimo 31 marzo 2022 verrà a scadere l'accordo di Collaborazione sottoscritto in data 19 e 25 marzo 2019 tra Arca S.p.A. (ora Aria S.p.A.) e la Regione del Veneto, Rep. 35918, avente ad oggetto "*la messa a disposizione per tre anni della piattaforma di e-procurement di Regione Lombardia (Sintel e Neca) e delle attività per il corretto utilizzo della stessa*";

DATO ATTO CHE i sistemi di e-procurement sono uno strumento determinante per accelerare e semplificare le procedure di accesso alla domanda pubblica e che in tale scenario la finanza pubblica viene ad assumere un ruolo decisivo nell'indirizzare la spesa della PA verso beni e servizi anche innovativi, ritagliati su misura rispetto ai fabbisogni pubblici e rappresenta un tassello importante per la "*qualificazione della spesa pubblica*", con conseguenti impatti positivi in termini di ripresa economica del sistema Paese e della nostra Regione in particolare;

VISTO il DM 148/2021 recante "*Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici*", che, in attuazione dell'art. 44 del D.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), declina caratteristiche e funzionalità dei sistemi telematici di acquisto, con la finalità di favorire l'interconnessione e l'interoperabilità dei dati tra le piattaforme di e-procurement esistenti e tra queste e gli organismi di vigilanza e controllo, oltre alla previsione delle migliori pratiche riguardanti metodologie di programmazione e pianificazione, riferite anche all'individuazione dei dati rilevanti, alla loro raccolta, gestione ed elaborazione, soluzioni informatiche, telematiche e tecnologiche di supporto;

DATO ATTO CHE il predetto decreto si inserisce nell'ambito del processo di digitalizzazione dell'intera procedura di gara, che ha recentemente visto l'intervento del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni nella Legge 108/2021 (c.d. "*Decreto Semplificazioni bis*"), con il quale il legislatore è intervenuto, tra gli altri, nella modifica delle disposizioni che il D.lgs. 50/2016 dedica alla trasparenza degli affidamenti (art. 29), ribadendo le necessità di utilizzare piattaforme telematiche;

DATO ATTO CHE l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) definirà, con l'emanazione di apposite Linee guida, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), le regole tecniche per la realizzazione - o l'adeguamento - delle piattaforme telematiche, necessarie per lo svolgimento delle attività connesse alle procedure di acquisto e di negoziazione dei contratti pubblici, secondo gli standard tecnici di interoperabilità definiti a livello europeo e nazionale;

RITENUTO, per le suesposte motivazioni, esigenza imprescindibile ed urgente per la Regione dotarsi di una propria piattaforma telematica di e-procurement, a supporto dell'iter degli acquisti regionali, che consenta a tutti gli uffici coinvolti la gestione di un flusso che parta dalla programmazione dei fabbisogni, continui con la stipula del contratto e si concluda con gli adempimenti della Legge 190/2012, relativamente ad ogni singola acquisizione;

ATTESO CHE la scrivente Direzione già nel corso del 2021 ha proceduto ad un'indagine conoscitiva di mercato, valutando le caratteristiche funzionali di alcune piattaforme utilizzate da altri Enti ed acquisito informazioni interpellando alcune imprese produttrici di piattaforme telematiche di e-procurement;

RITENUTO CHE la piattaforma GT-SUAM, sviluppata in questi ultimi anni dalla Stazione Unica Appaltante di Regione Marche, risponde alle esigenze regionali sopra descritte, in considerazione della sua modularità, flessibilità ed interconnessione

già presente con alcune banche dati nazionali, tenuto anche conto della disponibilità della predetta Regione al riuso del relativo software;

VISTE le "Linee guida sull'acquisizione e riuso di software per la Pubblica Amministrazione" di AgID per la trasformazione digitale, adottate con determinazione n. 115 del 9 maggio 2019, le quali, in attuazione degli artt. 68 e 69 del CAD, prevedono che le pubbliche amministrazioni possano riusare il software senza ricorrere a convenzioni facendo riferimento alla sola licenza aperta, un passaggio culturale importante, verso una logica per cui gli investimenti delle amministrazioni devono essere messi in condivisione, privilegiando la ricerca di soluzioni già utilizzate, rispetto all'acquisizione di nuovi applicativi;

PRESO ATTO CHE anche il Piano Triennale 2020-2022 per l'Informatica ha rafforzato il concetto di "riuso", con l'obiettivo di consolidare ed estendere le buone pratiche del riuso e della pubblicazione del codice prodotto in ambito pubblico;

DATO ATTO CHE i codici sorgente della piattaforma telematica in uso a Regione Marche, in conformità alle disposizioni dettate dalle predette Linee Guida, risultano pubblicati con licenza open source in repository pubblicamente accessibile ed inserito nel Catalogo nazionale dei software open source della Pubblica amministrazione di Developers Italia;

VISTO l'art. 1, comma 512, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che stabilisce che "*al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti*";

DATO ATTO CHE Consip S.p.A., nell'ambito del programma nazionale di razionalizzazione della spesa pubblica e con l'intento di fornire alle pubbliche amministrazioni la prestazione di servizi applicativi e relativi servizi di supporto, ha attivato l'Accordo Quadro "*Servizi Applicativi 2*" (di seguito "AQ") suddiviso in sette lotti dimensionali e territoriali, stipulato con più operatori economici;

DATO ATTO CHE il lotto 4 dell'AQ, di interesse dell'Amministrazione, afferisce ai "*Contratti piccoli e medi, di importo inferiore a Euro 5.000.000,00 per le regioni Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia*", CIG: 7145099239, e che lo stesso è stato aggiudicato ai seguenti operatori economici:

. RTI Maggioli S.p.A. (mandataria) - Present S.p.A. - Ds Automated Data Systems S.p.A. - Data Processing S.p.A.;

. RTI Telecom Italia S.p.A. (mandataria) - Intersistemi Italia S.p.A. - Ised S.p.A. -SCC Azioninnova S.p.A - Nike Web Consulting s.r.l. - Telesio Sistemi s.r.l.;

. RTI SMC Treviso s.r.l. (mandataria) - Lattanzio ICT Lab s.r.l. - IFM s.r.l. - Net Service S.p.A. - Links Management and Technology S.p.A. - B.C.S. Biomedical Computing Systems s.r.l.;

. RTI Reply S.p.A. (mandataria) - Almawawe s.r.l. - Bip Services s.r.l. - I.C.S. Information Sharing Company s.r.l.;

. RTI BV Tech S.p.A. (mandataria) - AizoON Consulting s.r.l. - Consis Soc. Cons. a r.l. - Consorzio Economon Italia;

. RTI Municipia S.p.A. (mandataria) - Data Management Italia S.p.A. - Inmatica S.p.A. - Etna Hitech Soc. Cons. p.a.;

PRESO ATTO CHE l'AQ, attivo dal 28 settembre 2020 e scadente il 28 settembre 2022, comprende la fornitura di servizi applicativi IT (realizzativi di software ovvero sviluppo, manutenzione evolutiva, adeguativa, personalizzazione e parametrizzazione di software, manutenzione correttiva), di gestione del portafoglio applicativo, di servizi tecnico-specialistici di supporto, di eventuali servizi accessori collegati ai servizi applicativi;

RITENUTO per quanto precede di avviare una procedura per l'affidamento di un appalto specifico (di seguito, per brevità, "AS") per l'acquisizione dei "*servizi applicativi per lo sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo e-procurement della Regione del Veneto*" sulla base dell'AQ Consip per i servizi applicativi - Lotto 4, per un arco temporale di 48 (quarantotto) mesi, con un importo a base di gara soggetto a ribasso di Euro 409.134,80, Iva esclusa, così come meglio esplicitato nel sottoindicato quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO SPECIFICO			
A	SERVIZI		
	<i>Servizi soggetti a ribasso</i>		
1	Progettazione e sviluppo - Gestionale	215.560,80	
2	Manutenzione correttiva	52.910,00	
3	Gestione Portafoglio	69.264,00	
4	Formazione, affiancamento iniziale	9.600,00	
5	Assistenza da remoto, help desk di 2° livello	42.000,00	
6	Assistenza da remoto, help desk di 1° livello	19.800,00	
	<i>Sommario</i>		409.134,80
A2	ONERI DI SICUREZZA		
1	Oneri della sicurezza - non ribassabile	0,00	
	<i>Sommario</i>		0,00
	<i>Totale importo a base di gara (totale A)</i>		409.134,80
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
1	Iva 22% su totale A	90.009,66	
	<i>Sommario</i>	90.009,66	
	<i>Totale importo somme a disposizione (totale B)</i>		90.009,66
	IMPORTO TOTALE A + B		499.144,46

CONSIDERATO CHE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. n. 81/2008, per la fattispecie del presente affidamento l'obbligo di redazione del DUVRI di cui ai commi 3 e 7 del predetto articolo non si applica in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale; pertanto, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.lgs. 50/2016, non sono presenti oneri pertinenti all'attuazione delle norme di sicurezza atteso che l'affidamento afferisce a servizi di natura intellettuale;

DATO ATTO CHE, come meglio descritto nel Capitolato Tecnico redatto in collaborazione con la Direzione ICT e Agenda Digitale, l'architettura applicativa generale prevede in sintesi che:

- la soluzione proposta dovrà essere installata *on premise* e dovrà essere predisposta all'eventuale adattamento all'ambiente cloud Iaas di Regione del Veneto, secondo la logica del "Cloud della PA" delineata da AgID, nel momento in cui l'Amministrazione lo renderà disponibile;
- nella fase di partenza la soluzione dovrà prevedere due macro componenti di sistema: quella di Portale, necessaria per il colloquio con gli operatori economici e per gestire gli obblighi di pubblicità sulle procedure ed assicurare che la valutazione delle offerte avvenga nella completa confidenzialità ed imparzialità, ed una di back office riservata agli operatori dell'Amministrazione che avranno in carico i processi gestiti dalla Piattaforma;
- gli interventi successivamente previsti per il completamento della piattaforma telematica saranno sostanzialmente di due tipologie: un'estensione funzionale dell'applicativo che consentirà di gestire il flusso di raccolta dei fabbisogni per ogni centro di costo ed approvazione delle richieste di acquisto realizzata a partire dalle specifiche esigenze dell'Amministrazione ed una serie di integrazioni che consentiranno al sistema la piena compatibilità con i sistemi informativi regionali ed in particolare con il sistema di conservazione ed archiviazione documentale;

RITENUTO di approvare la Richiesta di offerta, con i suoi sub allegati: 1) Schema di offerta tecnica; 2) Facsimile cauzione definitiva; 3) Capitolato Tecnico con le sue due appendici; 4) Schema di contratto di fornitura; 5) Facsimile dichiarazione familiari conviventi (**Allegato A**), nei quali sono contenuti tutti gli elementi essenziali per l'esperimento della procedura di affidamento secondo i protocolli di Consip S.p.A.;

DATO ATTO CHE, come previsto dalla "Guida all'Accordo Quadro", oltre alla suddetta documentazione verrà messo a disposizione lo "Strumento di ausilio per AS", vale a dire un foglio di calcolo Excel predisposto da Consip S.p.A., che i concorrenti potranno utilizzare per generare il documento di offerta economica da caricare a sistema;

TENUTO PRESENTE CHE la procedura in parola costituisce un "*confronto competitivo*", ai sensi dell'art. 54, commi 4 e 5, del Codice, tra i sei operatori economici aggiudicatari dell'AQ Lotto 4, da aggiudicare in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del medesimo Codice, secondo i fattori, elementi e modalità di ponderazione descritti nell'allegata Richiesta di offerta e con l'utilizzo del sistema telematico messo a disposizione da Consip S.p.A.;

DATO ATTO CHE la presente procedura dà attuazione al Programma Biennale 2022-2023 degli acquisti e servizi regionali, approvato con DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 (codice CUI S80007580279202200090);

DATO ATTO CHE, nelle more della realizzazione e avvio della nuova piattaforma regionale di e-procurement ed al fine di

consentire la gestione e completamento delle procedure di gara attualmente in corso, si procederà, con apposito atto, all'estensione per un ulteriore anno (e, quindi, fino al 31 marzo 2023) dell'Accordo di Collaborazione stipulato con Arca S.p.A. (ora Aria S.p.A.) per l'utilizzo del sistema di intermediazione telematica "Sintel";

VISTE le note prot. 37153 in data 14 febbraio 2022 e prot. 74949 del 17 febbraio 2022, con le quali la Direzione Agenda Digitale e ICT, ha comunicato la disponibilità ad utilizzare i capitoli di spesa 7204 art. 15 e 7200 art. 24 assegnati alla propria responsabilità di budget su cui reperire la copertura della spesa pluriennale per l'affidamento in argomento;

CONSIDERATO quindi necessario prenotare la spesa complessiva di Euro 499.144,46 (Iva 22% inclusa) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 29 del D.lgs. 50/2016 che stabilisce che gli atti relativi alle procedure di affidamento di appalti di servizi, forniture, opere devono essere pubblicate sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VISTO l'art. 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "*Bilancio di previsione 2022-2024*";

VISTA la DGR n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR 42 del 25/01/2022 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024*";

VISTA la DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023*";

VISTA documentazione dell'AQ Consip "*Servizi Applicativi 2*", Lotto 4;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **allegati A e B**, formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di avviare una procedura di appalto specifico per l'acquisizione dei "*servizi applicativi per lo sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo e-procurement della Regione del Veneto*", sulla base dell'Accordo Quadro "*Servizi Applicativi 2*", stipulato da Consip S.p.A., Lotto n. 4, CIG 7145099239 per un arco temporale di 48 (quarantotto) mesi, ed un importo a base di gara soggetto a ribasso di Euro 409.134,80, Iva esclusa (CIG derivato: 910543282F -

- CUP: H71B22000980002);
3. di dare atto che la procedura costituisce un "confronto competitivo", ai sensi dell'art. 54, commi 4 e 5, del Codice, tra i sei operatori economici aggiudicatari dell'AQ Lotto 4, da aggiudicare in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art 95 del medesimo Codice, secondo i fattori, elementi e modalità di ponderazione descritti nella Richiesta di offerta;
 4. di approvare la Richiesta di offerta, con i suoi sub allegati: 1) Schema di offerta tecnica; 2) Facsimile cauzione definitiva; 3) Capitolato Tecnico con le sue due appendici; 4) Schema di contratto di fornitura; 5) Facsimile dichiarazione familiari conviventi (**Allegato A**), nei quali sono contenuti tutti gli elementi essenziali per l'esperimento della procedura di affidamento secondo i protocolli di Consip S.p.A.;
 5. di dare atto che oltre alla documentazione di cui al precedente punto 4 verrà messo a disposizione lo "*Strumento di ausilio per AS*", vale a dire un foglio di calcolo Excel predisposto da Consip S.p.A., che i concorrenti potranno utilizzare per generare il documento di offerta economica da caricare a sistema;
 6. di dare atto che la presente procedura dà attuazione al Programma Biennale 2022-2023 degli acquisti e servizi regionali, approvato con DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 (codice CUI S80007580279202200090);
 7. di prenotare la spesa complessiva di Euro 499.144,46 (Iva 22% inclusa) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
 8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente struttura;
 9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
 11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016;
 12. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 470799)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 22 del 21 febbraio 2022

Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Iscrizioni al 31/12/2021. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 e s.m.i., Dgr n. 2330/2014).*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Col presente provvedimento si aggiorna l'elenco regionale delle iscrizioni dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, aggiornato alla data del 31/12/2021.

Il Direttore

VISTO il regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi ad essi attinenti;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 169 relativa alla "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", in particolare l'art. 17 che prevede l'istituzione dell'albo nazionale degli assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata, modificata dalla legge 3 agosto 1998, n. 313 "Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergini di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva", ed in particolare l'articolo 3 che istituisce l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 07 ottobre 2021 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998 n. 313";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2330 del 9 dicembre 2014 "Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento ed integrazione procedure.";

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

CONSIDERATO che l'articolazione regionale dell'elenco nazionale in parola contiene i seguenti riferimenti dei relativi tecnici ed esperti: cognome e nome; provincia di residenza; provincia di interesse ad operare; eventuali annotazioni riguardanti il possesso dell'attestato di idoneità di capo panel e dell'attribuzione MIPAAF della qualifica di capo panel;

PRECISATO che l'elenco, **Allegato A** al presente decreto, è strutturato in ordine alfabetico per nominativo degli iscritti e per provincia di residenza/provincia di interesse ad operare;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'aggiornamento dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato alla data del 31/12/2021;

decreta

1. di aggiornare, ai termini di quanto disposto dall'art. 17 della Legge n. 169/92 e s.m.i., dal comma 7, art. 4 del DM 07/10/2021 e dalla Dgr n. 2330/2014, l'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato alla data del 31/12/2021, riguardante le iscrizioni indicate nell' **Allegato A** al presente decreto;
2. di stabilire che il presente decreto sia inviato al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - PQAI IV e all'Unioncamere del Veneto;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

Allegato A al decreto n. 22 del 21 FEBBRAIO 2022

pag. 1 / 7



REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto						
Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - art. 4 D.M. 7 ottobre 2021						
n. progr.	Atto di iscrizione (Ddr)		Cognome	Nome	Prov. di residenza/Prov. di interesse(**)	Idoneità Capo Panel(*)
	n.	data				
1	20	31/01/2007	ALBERTON	GIOVANNI	BL	
2	15	03/03/2009	AMBROSIN	MARIAGRAZIA	PD	
3	52	28/11/2011	ASCIONE	ANNAMARIA	PD	
4	156	03/12/2015	BANDIERA	ELISA	PD	
5	8	16/03/2011	BARACCO	ALESSIO	PD	
6	158	03/12/2018	BAROLLO	DIEGO	PD	
7	157	03/12/2018	BAROLLO	LAURA	PD	
8	15	03/03/2009	BASSANI	ALIOSCA	PD	
9	110	26/09/2018	BAZZOLO	EROS MASSIMILIANO	PD	
10	15	03/03/2009	BENVEGNU'	ALESSANDRO	PD	
11	3	11/06/2013	BERTACCO	MARIA ADELAIDE	PD	
12	36	10/08/2012	BERTON	MARIO	PD	
13	10	27/12/2010	BUONGIORNO	GIUSEPPE	PD	
14	23	03/05/2010	CALORE	GIAMPAOLO	PD	
15	10	27/12/2010	CRAPISI	ANTONELLA	PD	
16	64	27/09/2010	CREMA	FABRIZIO	PD	
17	27	07/02/2007	CUNEGATO	LINO	PD	
18	15	03/03/2009	ELLERO	PAOLO	PD	
19	64	27/09/2010	FERRARETTO	CRISTIAN	PD	
20	5	11/04/2012	FREGOLENT	GIANLUCA	PD	
21	10	27/12/2010	GIRARDI	LETIZIA	PD	
22	64	27/09/2010	GRANATA	LEONARDO	PD	
23	23	03/05/2010	MARTELLATO	ORNELLA	PD	
24	96	24/11/2014	MUTTA	PIERANGELA	PD	
25	15	03/03/2009	NICOLETTO	ROSANNA	PD	
26	10	24/03/2010	OSTUNI MINUZZI	ANGELO MARCO	PD	C
27	15	03/03/2009	PEDROTTA	LORELLA	PD	
28	23	03/05/2010	ROCCHETTO	MARTINA	PD	
29	4	21/03/2012	SCUPPA	STEFANO	PD	

Allegato A al decreto n. 22 del 21 FEBBRAIO 2022

pag. 2 / 7

n. progr.	Atto di iscrizione (Ddr)		Cognome	Nome	Prov. di residenza/Prov. di interesse(**)	Idoneità Capo Panel(*)
	n.	data				
30	27	07/02/2007	STOCCO	ALESSANDRA	PD	
31	23	03/05/2010	STOPPATO BADOER	ROBERTO	PD	
32	23	03/05/2010	TONIOLO	PATRIZIA	PD	
33	102	22/12/2009	TORRESIN	GIANCARLO	PD	
34	23	03/05/2010	ZANNI	MARIUCCIA	PD	
35	5	11/04/2012	ALBERTON	ANTONIO	TV	
36	4	21/03/2012	VANZELLA	ALESSIO	TV	
37	20	31/01/2007	BACCICHETTI	SEBASTIANO	TV	
38	5	11/04/2012	BATTISTIN	SILVANA	TV	
39	150	14/11/2019	BENETTI	FRANCESCO	TV	
40	27	07/02/2007	BORDIN	FAUSTO	TV	
41	31	07/05/2015	BORTOLON	MICAELA	TV	
42	192	30/12/2019	BORTOLUZZI	MARIA ROSA	TV	
43	27	07/02/2007	BOTTER	EMANUELE	TV	
44	50	18/05/2018	BOZZON	PIERINO	TV	
45	4	21/03/2012	BRESCACIN	STEFANO	TV	
46	4	21/03/2012	BRUZZESE	FRANCESCO	TV	
47	118	09/10/2018	CABERLOTTO	GIANNA	TV	
48	179	11/12/2019	CALLEGARI	MICHELE	TV	
49	26	28/05/2010	CAPUZZO	LUCIANO	TV	
50	23	03/05/2010	CARRARO	NADIA	TV	
51	8	30/11/2005	CELESTE	MICHELE	TV	
52	5	11/04/2012	DAL BIANCO	ADRIANA	TV	
53	60	05/06/2018	DE MARTIN	MARINO	TV	
54	122	30/09/2019	DE MARTIN	MORENO	TV	
55	51	18/05/2018	DORIGO	GRAZIANO	TV	
56	3	09/02/2012	ESPOSITO	ALESSANDRO	TV	C
57	92	22/07/2019	FRUSCALZO	ELISA	TV	
58	191	30/12/2019	FURLANETTO	MELISSA	TV	
59	101	20/07/2020	GABBIN	GIOVANNA	TV	
60	4	21/03/2012	GIROTTO	RAFFAELE	TV	
61	36	10/08/2012	LATORRE	GIOVANNI BATTISTA	TV	
62	99	03/12/2014	MAZZEI	RAFFAELE ANTONIO	TV	
63	5	11/04/2012	MOSENA	LUIGI	TV	
64	100	03/12/2014	PIRRELLO	ANTONIO GIORGIO	TV	
65	5	11/04/2012	PIZZAMIGLIO	MASSIMO	TV	
66	61	05/06/2018	PIZZOL	DANIELE	TV	

Allegato A al decreto n. 22 del 21 FEBBRAIO 2022

pag. 3 / 7

n. progr.	Atto di iscrizione (Ddr)		Cognome	Nome	Prov. di residenza/Prov. di interesse(**)	Idoneità Capo Panel(*)
	n.	data				
67	4	21/03/2012	RIINA	ANTONIO	TV	
68	57	25/05/2018	ROSOLEN	ROBERTO	TV	
69	34	11/03/2020	SALUTARI	MONICA	TV	
70	27	07/02/2007	SAVIO	MASSIMO	TV	
71	55	17/07/2015	SCHIAVONE	CARLO	TV	
72	5	11/04/2012	SILIPO	MARIO	TV	
73	189	16/12/2020	SOLOMBRINO	CARLO	TV	
74	79	03/07/2019	SORBELLO	GIOVANNI	TV	
75	36	01/06/2015	STRAMARE	CORRADO	TV	
76	5	11/04/2012	TAVORMINA	SAVERIO	TV	
77	5	11/04/2012	TINO	MASSIMO ANTONIO	TV	C
78	19	23/05/2011	TOFFANIN	MASSIMO	TV	
79	49	18/05/2018	TOLOT	AMEDEO	TV	
80	167	27/11/2019	TONELLATO	LUIGI	TV	
81	20	31/01/2007	ZANATO	ROBERTO	TV	
82	75	11/07/2018	ZANETTE	ELENA	TV	
83	20	31/01/2007	ZANINOTTO	GALILEO	TV	
84	27	07/02/2007	ZANINOTTO	STEFANO	TV	
85	2	27/01/2009	DI BIASE	BRUNO	VE	
86	16	11/03/2016	LODEDO	ANTONIO	VE	
87	171	12/12/2018	ORMESI	PAOLO	VE	
88	48	07/11/2011	PESCE	WILLY	VE	
89	20	31/01/2007	ALESSIO	FABIO	VI	
90	27	07/02/2007	BARON	VALERIO	VI	
91	5	11/04/2012	BATTOCCHIO	FRANCESCO GIUSEPPE	VI	
92	20	31/01/2007	BERTOLIN	ARMIDO	VI	
93	102	22/12/2009	CARRARO	SERGIO	VI	
94	23	03/05/2010	DAL MASO	SILVANA	VI	
95	20	31/01/2007	FABRIS	MIRCO	VI	
96	25	20/05/2009	FARNEDA	ANDREA	VI	
97	20	31/01/2007	FAVERO	GIORGIO	VI	
98	20	31/01/2007	FRACCARO	DANILO	VI	
99	20	31/01/2007	GAMBERONI	GABRIELE	VI	
100	20	31/01/2007	GASTALDELLO	ANTONIO	VI	
101	10	27/12/2010	GIROTTO	SCIPIONE	VI	
102	20	31/01/2007	GOFFO	ALBERTO	VI	
103	20	31/01/2007	GRANDESSO	CARLO	VI	

Allegato A al decreto n. 22 del 21 FEBBRAIO 2022

pag. 4 / 7

n. progr.	Atto di iscrizione (Ddr)		Cognome	Nome	Prov. di residenza/Prov. di interesse(**)	Idoneità Capo Panel(*)
	n.	data				
104	23	03/05/2010	GREZZANI	LUCA	VI	
105	20	31/01/2007	LEVORATO	MAURIZIO	VI	
106	20	31/01/2007	MARCADELLA	STEFANO	VI	
107	4	29/01/2014	MARCHEZZOLO	GIANCARLO	VI	
108	20	31/01/2007	MAROSO	GIANLUCA	VI	
109	20	31/01/2007	MERLO	DOMENICO	VI	
110	20	31/01/2007	MOCELLIN	GABRIELE	VI	
111	20	31/01/2007	MOCELLIN	RAFFAELE	VI	
112	20	31/01/2007	NESTASIO	LUCA	VI	
113	56	21/04/2020	PERTILE	DANIELE FRANCESCO	VI	
114	96	24/11/2014	RANCAN	FRANCESCA GENOVEFFA	VI	
115	20	31/01/2007	REGINATO	PAOLO	VI	
116	23	03/05/2010	RIGONI	GIORGIO	VI	
117	20	31/01/2007	RUARO	PIETRO GERMANO	VI	
118	23	03/05/2010	SINIGAGLIA	ANDREA	VI	
119	2	03/05/2013	SOLDA'	ROSANNA	VI	
120	20	31/01/2007	TREVISAN	DAMIANO	VI	
121	20	31/01/2007	ZONTA	GIOVANNI	VI	
122	92	29/08/2018	ABRAMICH	ANTONIO	VR	
123	29	03/03/2020	ADAMI	MONICA	VR	
124	24	03/04/2015	ANDRIOLI	MICHELE	VR	
125	35	11/03/2020	BELLAMOLI	LORENZO	VR	
126	23	20/02/2017	BENATO	ANDREA	VR	
127	20	31/01/2007	BONAMINI	GIANCARLO	VR	
128	20	31/01/2007	BONVICINI	GIOVANNI	VR	
129	36	28/05/2010	BOSARO	LAURA	VR	
130	24	03/04/2015	BOTAZZINI	AMELIA	VR	
131	8	30/11/2005	BOVIENZO	MARIA ELISA	VR	
132	16	04/03/2015	BRAGA	ANDREA	VR	
133	27	07/02/2007	BRUNAZZO	ALFREDO	VR	
134	20	31/01/2007	CARAMAZZA	LORENZO	VR	
135	29	19/10/2016	CERDONIO	ENRICO	VR	
136	8	30/11/2005	COLLOI	ALBERTO	VR	
137	41	13/03/2020	COSTANTINO	ERNESTO	VR	
138	64	27/09/2010	CRISTINI	VITTORIA	VR	
139	8	30/11/2005	CUOGHI	GIOVANNI	VR	
140	8	30/11/2005	DAL BOSCO	ALESSANDRA	VR	

Allegato A al decreto n. 22 del 21 FEBBRAIO 2022

pag. 5 / 7

n. progr.	Atto di iscrizione (Ddr)		Cognome	Nome	Prov. di residenza/Prov. di interesse(**)	Idoneità Capo Panel(*)
	n.	data				
141	24	03/04/2015	DELLA FEMMINA	ALESSANDRA	VR	
142	226	31/12/2004	FASOLI	GIAN PAOLO	VR	Q
143	23	03/05/2010	FASOLI	MARCO	VR	C
144	24	03/04/2015	FELISI	SILVANO	VR	
145	27	07/02/2007	FERTONANI	FRANCISCO JOSE'	VR	
146	2	08/07/2016	FORELLI	PAOLO	VR	
147	27	07/02/2007	FORMAGGIONI	PAOLO	VR	
148	8	30/11/2005	FORNARO	GIOVANNI	VR	
149	20	31/01/2007	FRANCESCON	ADRIANO	VR	
150	173	14/12/2018	FRANCHETTO	GUSTAVO	VR	
151	13	24/02/2015	FRIEDMAN	CEIL JANN	VR	
152	20	31/01/2007	GAMBIN	ENZO	VR	
153	20	31/01/2007	GIAGULLI	PAOLA	VR	
154	20	31/01/2007	GIRLANDA	ALESSANDRA	VR	
155	2	09/01/2019	GRANETTO	PAOLO	VR	
156	20	31/01/2007	GUGOLE	ANTONIO	VR	
157	23	03/05/2010	GUIDORIZZI	MATTEO BRUNO	VR	
158	30	03/03/2020	L'ERARIO	DONATO	VR	
159	8	30/11/2005	LA CAGNINA	ENNIO	VR	
160	27	07/02/2007	LEARDINI	DAVIDE	VR	
161	27	07/02/2007	LOMBARDI	RENATO	VR	
162	5	11/04/2012	LONARDI	CHIARA	VR	
163	27	07/02/2007	LONGONI	CRISTINA	VR	
164	49	15/04/2020	LOVATO	CECILIA	VR	
165	36	11/03/2020	MADONNA	OTTAVIO	VR	
166	8	30/11/2005	MARCHESIN	BARBARA	VR	
167	20	31/01/2007	MAZUR	IANA	VR	
168	64	27/09/2010	MENASPA'	SONIA	VR	
169	53	30/04/2021	MENEGOLLI	ELSA	VR	
170	2	08/07/2016	MILAN	EVELINDA	VR	
171	31	07/05/2015	MONTRESOR	ENRICO	VR	
172	39	20/10/2011	MORANA	BIAGIO	VR	
173	8	30/11/2005	NASCIMBENI	ANTONIO	VR	C
174	27	07/02/2007	OBRIST	MARTIN	VR	
175	42	01/06/2016	ORLANDI	CARLO	VR	
176	8	30/11/2005	PAGANI	MARIA CRISTINA	VR	
177	26	28/05/2010	PAGANO	GIUSEPPE	VR	

Allegato A al decreto n. 22 del 21 FEBBRAIO 2022

pag. 6 / 7

n. progr.	Atto di iscrizione (Ddr)		Cognome	Nome	Prov. di residenza/Prov. di interesse(**)	Idoneità Capo Panel(*)
	n.	data				
178	2	08/07/2016	PAN	PETER	VR	
179	27	07/02/2007	PARISI	LIVIO	VR	
180	38	11/03/2020	PASCOLINI	SABRINA	VR	
181	1	02/01/2019	PASETTO	PIETRO	VR	
182	24	03/04/2015	PASSANTE SPACCAPIETRA	FRANCESCA	VR	
183	26	28/05/2010	PAVAN	OMBRETTA	VR	
184	226	31/12/2004	PAVAN	ORietta	VR	Q
185	2	08/07/2016	PELLEGRINI	LUCA	VR	
186	24	03/04/2015	PERNIGO	ANDREA	VR	
187	20	31/01/2007	PERONI	ENNIO	VR	
188	8	30/11/2005	PERRINI	MARIO	VR	
189	27	07/02/2007	PIPPA	DIEGO	VR	
190	2	08/07/2016	PIUBEL	MARTINO	VR	
191	4	21/06/2013	POLI	FABIO	VR	
192	22	31/03/2015	RAMA	SILVIA	VR	
193	37	11/03/2020	RINALDI	PRISCILLA	VR	
194	13	24/02/2015	ROSSI	ENRICA	VR	
195	27	07/02/2007	RUGGERI	ROBERTA	VR	
196	226	31/12/2004	SALANDINI	RENATO	VR	
197	27	07/02/2007	SALVAGNO	CRISTINA	VR	
198	20	31/01/2007	SALVAGNO	DANIELE	VR	
199	27	07/02/2007	SALVAGNO	FRANCESCA	VR	
200	2	27/01/2009	SALVAGNO	LORENZO	VR	
201	20	31/01/2007	SALVAGNO	PAOLA MARIA	VR	
202	8	30/11/2005	SALZANO	SERGIO	VR	
203	44	26/10/2011	SAVI	ALESSANDRO	VR	
204	40	12/06/2015	SGANZERLA	LINO	VR	
205	42	01/06/2016	TAMELLINI	MAURIZIO	VR	
206	25	27/02/2019	TEZZA	DIEGO	VR	
207	26	27/02/2019	TEZZA	SOFIA	VR	
208	61	08/05/2020	TODESCHINI	GIOVANNI	VR	
209	17	13/03/2014	TOMMASI	LEA	VR	
210	20	31/01/2007	TOSI	ZENO	VR	
211	31	07/05/2015	TUPINI	MICHELE	VR	
212	226	31/12/2004	TURRI	GIOVANNI	VR	C
213	226	31/12/2004	TURRI	LUISA	VR	C
214	226	31/12/2004	TURRI	MARIO	VR	

Allegato A al decreto n. 22 del 21 FEBBRAIO 2022

pag. 7 / 7

n. progr.	Atto di iscrizione (Ddr)		Cognome	Nome	Prov. di residenza/Prov. di interesse(**)	Idoneità Capo Panel(*)
	n.	data				
215	8	30/11/2005	TURRINI	GIUSEPPE	VR	
216	26	28/05/2010	VALLETTI	ANNALISA	VR	
217	27	07/02/2007	VASSANELLI	ROBERTO	VR	
218	42	01/06/2016	VEDOVELLI	ALBERTO	VR	
219	7	18/07/2013	VESENTINI	GIAN LUIGI	VR	
220	24	03/04/2015	VETERE	ANTONIO	VR	
221	20	31/01/2007	VOLANI	ANTONIO	VR	
222	20	31/01/2007	ZIVIANI	SONIA	VR	
223	88	09/11/2015	ALBARELLA	SARA	VR**	
224	64	16/05/2019	BARBIERO	FILIPPO	BL**, PD**, RO**, TV**, VE**, VI**, VR**	
225	31	07/05/2015	BONOMELLI	PAOLO	VR**	
226	24	03/04/2015	CONTI	NICOLA	VR**	
227	9	05/02/2016	DE NICOLA	SIMONE	BL**, PD**, RO**, TV**, VE**, VI**, VR**	
228	54	17/07/2015	GIANNINO	AGOSTINO	BL**, PD**, RO**, TV**, VE**, VI**, VR**	
229	24	03/04/2015	MALERBA	NICOLETTA	VR**	
230	12	15/02/2016	MORREALE	ALBERTO	BL**, PD**, RO**, TV**, VE**, VI**, VR**	C
231	12	03/02/2021	PADOVAN	CHIARA	VI**	
232	28	28/04/2015	POPULIN	TIZIANA	BL**, PD**, RO**, TV**, VE**, VI**, VR**	
233	72	29/09/2015	RIINA	MARIA	BL**, PD**, RO**, TV**, VE**, VI**, VR**	
234	67	13/07/2017	SURDO	ANTONIO	BL**, PD**, RO**, TV**, VE**, VI**, VR**	

(*) C= possesso attestato idoneità capo panel; Q= attribuzione MiPAAF qualifica capo panel

(Codice interno: 470995)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 24 del 23 febbraio 2022

Approvazione del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022. Legge 3 febbraio 2011, n. 4. Decreto n. 44 del 12 aprile 2021.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022 da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto.

Il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022 costituisce l'aggiornamento del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2021 di cui all'allegato A del Decreto della Direzione Agroalimentare n. 44 del 12 aprile 2021.

Il Direttore

VISTO l'articolo 2, comma 3 della legge 3 febbraio 2011, n. 4, che ha istituito il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito: SQNPI), per migliorare la qualità dei prodotti agricoli e alimentari e garantire una maggiore tutela dei consumatori;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 8 maggio 2014, che ha istituito l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata (di seguito: OTS) e tre Gruppi specialistici di supporto, costituiti da esperti del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (di seguito: MIPAAF), delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. 44 del 12 aprile 2021, che ha approvato il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2021 (allegato A);

VISTE le Linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo (di seguito: LGNPC) per l'anno 2022, approvate dall'OTS il 16/11/2021 e costituite dal documento "SQNPI adesione gestione controllo/2022" (rev. 11 del 16/11/2021) e dall'allegato n. 1 delle LGNPC (rev. 08 del 16/11/2021);

DATO ATTO della nota prot. n. 67334 del 14/02/2022, con la quale la Direzione Agroalimentare ha comunicato al MIPAAF che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022 recepirà esclusivamente gli aggiornamenti del Piano di controllo SQNPI di cui all'allegato n. 1 delle LGNPC 2022;

DATO ATTO della mail del 14/02/2022, con la quale il dott. Giovanni Mancinelli, in qualità di referente della Regione del Veneto in seno al Gruppo Tecnico Qualità (di seguito: GTQ) del SQNPI, ha inviato al MIPAAF e ai componenti del GTQ la proposta di Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022, redatta in conformità a quanto indicato nella nota prot. n. 67334 del 14/02/2022;

PRESO ATTO della bozza di verbale della riunione del GTQ del SQNPI del 16/02/2022, trasmessa dal MIPAAF con mail del 18/02/2022, con la quale si dà atto della presenza di un errore redazionale al punto 0.0, colonna "ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA" dell'allegato n. 1 delle LGNPC (rev. 08 del 16/11/2021);

PRESO ATTO della nota MIPAAF prot. n. 81668 del 21/02/2022, con la quale è stato trasmesso il parere di conformità emesso il 16/02/2022 dal GTQ del SQNPI, in relazione ai contenuti della nota prot. n. 67334 del 14/02/2022 della Direzione Agroalimentare;

CONSIDERATO che si rende necessario approvare il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto;

DATO ATTO che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, recepisce esclusivamente gli aggiornamenti del Piano di controllo SQNPI di cui all'allegato n. 1 delle LGNPC (rev. 08 del 16/11/2021), compresa la correzione dell'errore redazionale al punto 0.0, colonna "ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA" del medesimo;

CONSIDERATO che occorre precisare che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, costituisce l'aggiornamento del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2021, di cui all'allegato A del Decreto della Direzione Agroalimentare n. 44 del 12 aprile 2021;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni;

decreta

1. di approvare il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da utilizzare per le attività di controllo degli operatori che aderiscono al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e che applicano i disciplinari di produzione integrata del Veneto;
2. di precisare che il Piano di controllo SQNPI-Veneto 2022, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, costituisce l'aggiornamento del Piano di controllo SQNPI-Veneto 2021, di cui all'allegato A del Decreto della Direzione Agroalimentare n. 44 del 12 aprile 2021;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

Allegato A al Decreto n. 24 del 23 FEBBRAIO 2022

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2022										
	OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE							<p>Azienda singola: esclusione lotto per NCG nei casi espressamente previsti o se somma punteggi NCL, NCM e NCG ≥ 10. Il valore delle NC con stesso codice della fase di processo, ripetute sulla stessa unità elementare di coltivazione, è pari a $n \times NC \times$ valore di gravità.</p> <p>OA: vedi paragrafo 8.3.2 delle LGNPC (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza di registrazioni).</p>	<p>Azienda singola: sospensione azienda se il numero di NCG = 5 o somma punteggi NCL, NCM e NCG ≥ 20.</p> <p>OA: vedi paragrafo 8.3.2 delle LGNPC.</p>	
0.1	Registrazioni		<p>Registrazione trattamenti fitosanitari.</p> <p>La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni.</p> <p>La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul quaderno di campagna elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	vn	<p>Mancato aggiornamento delle registrazioni:</p> <p>1 = ritardo > 7 giorni 2 = ritardo > 15 giorni 3 = ritardo > 30 giorni dall'effettuazione dell'operazione.</p> <p>In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p>	<p>Assenza completa delle registrazioni: esclusione dell'unità elementare di coltivazione.</p> <p>In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1, 0.2, 0.3 e 0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p>		
0.2	Registrazioni		<p>Registrazione fertilizzazione.</p> <p>La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul quaderno di campagna elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	vn	IDEM 0.1	IDEM 0.1		
0.3	Registrazioni		<p>Registrazione irrigazione.</p> <p>La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul quaderno di campagna elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	vn	IDEM 0.1	IDEM 0.1		
0.4	Registrazioni		<p>Registrazione operazioni colturali.</p> <p>La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul quaderno di campagna elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	vn	IDEM 0.1	IDEM 0.1		



Allegato A al Decreto n. 24 del 23 FEBBRAIO 2022

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2022				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
0.8	TEMPISTICA DI ADESIONE		Rispetto termini di adesione	CD	100%	100%	Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica.		Sospensione azienda ai fini della certificazione (marchio) ed eventuale decurtazione del premio da parte della Regione o P.A. competente ai fini ACA.	
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'		Comunicazione eventuali variazioni, cessione particelle e cambio destinazione colturale, entro 30 gg.	CD-CI	100%	100%	1			
0.10	IDONEITA' OPERATORE	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda	CD-CI		∞	1 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui la destinazione colturale sia difforme da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.			
0.11	IDONEITA' OPERATORE	Coerenza di consistenza catastale e indirizzo colturale	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda	CD-CI		∞	3 (indipendentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui le particelle censite nella domanda non siano riscontrabili o abbiano diversa destinazione colturale rispetto a quelle oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	Esclusione dell'unità elementare di coltivazione in caso di mancata AC o intervento ODC.		
0.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI		Pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC				Vedere punto 8.3 della Norma.		Vedere punto 8.3 della Norma.	

Allegato A al Decreto n. 24 del 23 FEBBRAIO 2022

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2022				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
	OBLIGHI	DEROGHE	NOTE							
0.13	OSSERVATORIO SQNPI	Publicizzare in qualsivoglia maniera (sito web, cartellonistica, ecc.), l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI	A partire dal 2023 rispetto in forma obbligatoria solo per chi opta per la certificazione facoltativa transitoria.	CD-CI			1			
	IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata									
1	Difesa e controllo delle infestanti	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
	1.1	1. Uso di soli prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e non revocati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima ad ettaro indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza.	Normativa cogente. Le NC devono essere notificate con le modalità previste dal SI.	CD o CI	100%	∅	3	SI		
	1.2	Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dal registro trattamenti o durante l'ispezione).	Norme DPI. Le NC non devono essere notificate con le modalità previste dal SI.	CD o CI	100%	∅	2			
	1.2.1	Utilizzo di formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multistadiali).	IDEM 1.2				3	SI		
	1.3	Rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive.	IDEM 1.2	CD o CI	100%	∅	2			
	1.4	Rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura.	Norme DPI. Registrazione delle quantità di PF utilizzati. Controllo in azienda in termini di bilancio di massa, tenuto conto anche delle scorte di magazzino. Verifica dell'ODC dei documenti fiscali.	CD o CI	100%	∅	2			
	1.6	Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti.	Norme DPI.	CD o CI	100%	∅	1			
	1.7	Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità.	Norme DPI.	CD o CI	100%	∅	1			
	1.8	Installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti.	Norme DPI.	CD o CI	100%	∅	1			
	1.9	Utilizzo volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI.	Norme DPI.	CD o CI	100%	∅	1			
	1.10	Controllo funzionale e regolazione strumentale macchine irroratrici.	Verificare vigenza dell'autorizzazione del controllo funzionale e regolazione strumentale nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti.	CD	100%	∅	1 = ritardo ≤ 6 mesi 2 = 6 mesi < ritardo ≤ 12 mesi 3 = ritardo > 12 mesi.		Se la somma dei punteggi delle NC rilevate nelle unità elementari di coltivazione verificate è ≥ 6.	



Allegato A al Decreto n. 24 del 23 FEBBRAIO 2022

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2022				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
	1.11		Possesto del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari o esecuzione degli interventi da parte di contoterzisti abilitati.	CD o CI	100%	√n	1 = ritardo ≤ 6 mesi 2 = 6 mesi < ritardo ≤ 12 mesi 3 = ritardo > 12 mesi.		Se la somma dei punteggi delle NC rilevate nelle unità elementari di coltivazione verificate è ≥ 6.	
2 Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità				Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						
	2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento alle esigenze delle colture.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
	2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
3 Mantenimento dell'agroecosistema naturale				Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						
	3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità.	CI	100%	√n	1			Obblighi per alcune colture.
4 Scelta varietale e materiale di moltiplicazione				Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti).						
	4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM).	CD	100%	√n	3	SI		
	4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
	4.3		Se il disciplinare indica liste varietali.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
	4.4		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e qualità agronomica.							
	4.4.1		Colture ortive: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. Colture erbacee: si deve ricorrere a semente certificata.	CD	100%	√n	1			
	4.4.2		Colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale.	CD	100%	√n	3			
	4.5		L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LGNTA.	CD	100%	√n	1			
5 Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina				Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare.						
	5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.

Allegato A al Decreto n. 24 del 23 FEBBRAIO 2022

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2022				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
	5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
	5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche.	CD	100%	√n	1			In terreni declivi vietate le sistemazioni a ritocchino (olivo).
	5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).			Nessun obbligo.
6	Avvicendamento culturale									
	6.1		Adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, intervallo minimo di rientro della stessa coltura e eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo).	CD e CI	100%	√n	SAU non conforme: 1 = 3% ≤ SAU < 10% 2 = 10% ≤ SAU < 30% 3 = SAU ≥ 30%.			
	6.2		Per singole colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, intervallo minimo di rientro della stessa coltura ed eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo).	IDEM 6.1	100%	√n	SAU non conforme: 1 = 3% ≤ SAU < 10% 2 = 10% ≤ SAU < 30% 3 = SAU ≥ 30%.			
	6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti culturali.	IDEM 6.1	100%	√n	SAU non conforme: 1 = 3% ≤ SAU < 10% 2 = 10% ≤ SAU < 30% 3 = SAU ≥ 30%.			
	6.4		Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree.	IDEM 6.1	100%	√n	1			Obbligo per colture frutticole.
7	Semina, trapianto, impianto									
	7.1		Colture annuali e perenni: rispettare le densità di semina e impianto.	CI	100%	√n	1			Obblighi per alcune colture.
	7.2		Colture erbacee: impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità d'impiego).	CD	100%	√n	3	SI		Obblighi per cetriolo, cicoria, melanzane, peperone, pomodoro in coltura protetta, radicchio, sedano, articoli IV gamma.
	7.3		Altri obblighi.	CI	100%	√n	1			Obblighi per ornamentali arboree e arbustive e ornamentali in vaso.
8	Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti									
	8.1		Nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%.	CD o CI						
	8.1.1		Colture erbacee: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura.	CD e CI	100%	√n	2			
	8.1.2		Colture arboree: all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria dell'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci).	CD e CI	100%	√n	2			
	8.2		Nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra 10% e 30%	CD o CI						



Allegato A al Decreto n. 24 del 23 FEBBRAIO 2022

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2022				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		8.2.1	Consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm.			√n	1			
		8.2.2	Colture erbacee: obbligatoria la realizzazione di solchi acquali temporanei al max ogni 60 m.	CD e CI	100%	√n	1			
		8.2.3	In situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione.	CD e CI	100%	√n	1			
		8.2.4	Colture arboree: obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'epericatura a una profondità max di 10 cm o la scarificazione.	CD e CI	100%	√n	2			
		8.3	Colture arboree nelle aree di pianura: obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale.	CD e CI	100%	√n	2			
		8.4	Altri obblighi.	CD e CI	100%	√n	2			Obbligo di pacciamatura (fragola, piccoli frutti in ambiente protetto), divieto di diserbo chimico in coltura protetta (colture ortive), controllo infestanti (colture floricole e ornamentali).
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione									
		9.1	Colture arboree: impiego dei soli fitoregolatori ammessi (incluse modalità d'impiego).	CD	100%	√n	3	SI		
		9.2	Colture arboree: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione.	CD	100%	√n	1			Obbligo di diradamento manuale dei frutti (pesco).
10	Fertilizzazione									
		10.1	Definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa: adozione del metodo della "dose standard"). Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle Regioni. Nota: se previsti da DPI regionali adattare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analisi/piani di fertilizzazione.							
		10.2	Nelle zone ordinarie: rispetto dei massimali stabili con il piano di fertilizzazione o la scheda "dose standard".	CD	100%	√n				Superi del massimale previsto: 1 = supero < 10% 2 = 10% ≤ supero < 20% 3 = supero ≥ 20%.

Allegato A al Decreto n. 24 del 23 FEBBRAIO 2022

PIANO DI CONTROLLO SQNP1 - VENETO 2022				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		OBLIGHI	DEROGHE	NOTE						
	10.3	Nelle zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) è obbligatorio il rispetto dei quantitativi massimi annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE. Per fosforo e potassio si applica quanto definito al punto 10.2.		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato. Controllo in azienda singola delle scorte di magazzino.	CD	100%	√n	3 = azoto superiore al massimale previsto nelle ZVN.		
	10.4	Esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di almeno un'analisi per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico).								
	10.4.1	Colture erbacee: almeno ogni 5 anni.		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di ritardo).	CD	100%	√n	1 = incompletezza parziale 2 = effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità 3 = assenti o effettuate dopo 12 mesi oltre il limite di validità.		
	10.4.2	Colture arboree: all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata.		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di ritardo).	CD	100%	√n	1 = incompletezza parziale 2 = effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità 3 = assenti o effettuate dopo 12 mesi oltre il limite di validità.		
11	Irrigazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare							
	11.1	L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo. In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata. Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che renda necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, si richiede di registrare l'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.		Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate, data e volume di irrigazione per il pieno campo, periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali.	CD	100%	√n	1 = assenza di registrazione dei dati di pioggia o irrigazione 2 = mancato rispetto del volume massimo di intervento permesso (o desunto da tabella dei volumi massimi d'irrigazione o da bilancio aziendale).		
	11.2	E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Deroghe per i nuovi impianti di colture arboree alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura e per gli impianti arborei già in essere. Colture erbacee: l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi.		In caso di OA, elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CI	100%	√n	3		
	11.3	Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali)			CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore).		Nessun obbligo.
12	Altri metodi di produzione e aspetti particolari		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare.							



Allegato A al Decreto n. 24 del 23 FEBBRAIO 2022

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2022				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)	
OBLIGHI				DEROGHE	NOTE						
		12.1	Colture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto, completa riciclabilità dei substrati e riutilizzazione agronomica delle acque reflue.		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro riutilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di OA: elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	√n	Gravità definita dal DPI regionale.		Nessun obbligo.
		12.2	Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative: geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche).		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di OA: elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	√n	3 = combustibili non previsti.	SI	
		12.3	Altri obblighi.		DPI Veneto	CD e CI	100%	√n	1		Vedi "Sistemazione e preparazione del suolo" (piccoli frutti), "Gestione fungicida" e "Gestione fasi produttive" (funghi coltivati), "Sistemazione e preparazione dell'ambiente di coltivazione" (colture fioricole e ornamentali).
13	Raccolta			Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari.							
		13.1	Se disciplinati dalla Regione verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta.		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie.	CD e CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore).		Nessun obbligo.
		13.2	Se disciplinati dalla Regione verificare le modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio / lavorazione.		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio, ove possibile.	CD e CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore).		Nessun obbligo.
14	Verifica qualitativa			Obblighi inerenti le analisi multiseriali							
		14.1	Eseguire analisi multiseriali in autocontrollo: OA (vedi documento adesione).		L'ODC verifica l'obbligo descritto (vedi paragrafo 6.5.2 comma 4 delle LGNFC). Ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI. Non si applica alla conformità ACA.	CD e CI		√n	OA: inadempienza grave non sanzionata.	SI	OA: inadempienza grave non sanzionata.

Allegato A al Decreto n. 24 del 23 FEBBRAIO 2022

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2022													
				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		14.2		Esclusione unità elementari di coltivazione non conformi (punto 1.1) in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle OA.		L'ODC verifica l'obbligo descritto. Non si applica alla conformità ACA.	CD e CI		√n	Azienda sociata OA: 3 OA: inadempienza grave non sanzionata.		OA: inadempienza grave non sanzionata.	
		14.3		Esclusione unità elementari di coltivazione non conformi (punti 1.1 e 1.2) in base a esito analisi ODC		L'ODC verifica l'obbligo descritto. Non si applica alla conformità ACA.	CD e CI	100%	√n	Azienda singola: 3 OA: inadempienza grave non sanzionata.	SI	Azienda singola: sospensione. OA: inadempienza grave non sanzionata.	
15			Post-raccolta	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare.						Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti. La frequenza di non conformità dei lotti determina l'esclusione o la sospensione del lotto o dell'intera azienda, come indicato nelle colonne "Esclusione lotto/ unità elementare di coltivazione" e "Esclusione / sospensione azienda".	Regola generale post raccolta (paragrafo 8.3.3 delle LGNPC) Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione dei lotti non conformi. Se il numero di lotti non conformi è compreso tra 10% e 25% si procede con l'esclusione dei lotti non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	Regola generale post raccolta (paragrafo 8.3.3 delle LGNPC) L'azienda o la OA viene esclusa dal SQNPI con numero di lotti non conformi > 25%.	
		15.1		Rispetto normativa di settore post-raccolta trattamenti non consentiti.		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui.	CD e CI	100%	√n		Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE.		Verifica da parte dell'ODC.	CI	100%	√n		Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca.		Verifica analisi eseguite in autocontrollo.	CD e CI	100%	√n	Differenza del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, es. DOP-IGP.	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA.		Verifica certificati analisi su RMA.	CD e CI	100%	√n		Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 (ex capitolo 10.2.8) della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti.	CD e CI	100%	√n	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito.	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		15.6		Requisiti ambientali 2022 - Adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post-raccolta. 2023 - Gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori.	Monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione e/o conservazione e/o condizionamento: - registrare i reflui (quantità e tipologia); - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano.	Certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma).	CD	100%	√n	1 per ogni requisito non rispettato.			



Allegato A al Decreto n. 24 del 23 FEBBRAIO 2022

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2022				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE					
		15.7	Requisiti ambientali 2022 - Adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post-raccolta. 2023 - Gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori.	Monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione: - registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia); - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano.	Certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma).	CD	100%	√n	1 per ogni requisito non rispettato.	
		15.8	Requisiti ambientali 2022 - Adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post-raccolta. 2023 - Gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori.	Registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione e/o condizionamento.	Certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma).	CD	100%	√n	1	
		15.9	Requisiti ambientali 2022 - Adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post-raccolta. 2023 - Gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori.	Predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che preveda interventi per la riduzione del consumo ed il recupero delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a: - pulizia aree interne e piazzali; - irrigazione aree verdi adiacenti alle strutture interessate; - scarichi di servizi igienici. Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.	Certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma).	CD	100%	√n	1	
		15.10	Requisiti ambientali 2022 - Adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post-raccolta. 2023 - Gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori.	Monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa si deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate.	Certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma).	CD	100%	√n	1	
		15.11	Requisiti ambientali 2022 - Adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post-raccolta. 2023 - Gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori.	Predisporre un piano triennale di intervento che miri a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riutilizzabili o prodotti con materiale riciclato.	Certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma).	CD	100%	√n	1	

Allegato A al Decreto n. 24 del 23 FEBBRAIO 2022

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2022				TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
	15.12	Requisiti etico-sociali 2022 - Adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post-raccolta. 2023 - Gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori.	Redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del contratto, durata del rapporto di lavoro e turnover.	Certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma).	CD	100%	√n	2		
	15.13	Requisiti etico-sociali 2022 - Adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post-raccolta. 2023 - Gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori.	Iscrivere alla rete del lavoro agricolo di qualità istituito presso l'INPS oppure: - dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (DURC); - dimostrare di non aver riportato condanne amministrative o penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale.	Certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma).	CD	100%	√n	1		
	15.14	Requisiti etico-sociali 2022 - Adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post-raccolta. 2023 - Gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori.	Effettuare la valutazione dei rischi tramite: - adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR); - monitoraggio degli infortuni sul posto di lavoro (adozione del registro degli infortuni).	Certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma).	CD	100%	√n	2 per ogni requisito non rispettato.		
	15.15	Requisiti etico-sociali 2022 - Adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post-raccolta. 2023 - Gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori.	Predisporre un piano aziendale all'interno del quale prevedere le modalità e i tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a: - formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro e della sostenibilità delle produzioni.	Certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma).	CD	100%	√n	2		
16	Rintracciabilità									
	16.1	Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente).		Tramite registrazioni o raccolta di documenti.	CD	100%	√n	Esclusione in caso di assenza di sistema tracciabilità/rintracciabilità o di mancanza di una o più informazioni essenziali.	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.
	16.2	Completezza delle registrazioni minime.		Tramite registrazioni o raccolta di documenti.	CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	√n	Caso A - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento. Caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità-esclusione lotto.	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.

Allegato A al Decreto n. 24 del 23 FEBBRAIO 2022

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2022													
				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		16.3		In caso di preparatori / trasformatori: verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e della sua congruità.			CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7	∅		Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			CD e CI	100%	∅	Se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SQNPI: sospensione dell'azienda.	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
17	Marchio										Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		17.1		Evidenza oggettiva di quanto previsto dal regolamento d'uso del marchio.		Tramite registrazioni o raccolta di documenti.	CD	100%		NC che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI, con possibilità di intervenire con AC. Lotto classificato non conforme solo in caso di non eliminazione delle cause di difformità.	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		17.2		Evidenza oggettiva di quanto previsto dal regolamento d'uso del marchio.		Tramite registrazioni o raccolta di documenti.	CD	100%		NC che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI, senza possibilità di intervenire con AC. Non conformità grave = 3.	Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		17.3		Utilizzo del logo in maniera non conforme dal logo ufficiale approvato, tale da non causare confusione al consumatore.		Verifica dell'etichettatura.	CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7			Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		17.4		Utilizzo del logo in maniera non conforme dal logo ufficiale approvato, tale da causare confusione al consumatore.		Verifica dell'etichettatura.	CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7			Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		17.5		Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in autocontrollo.		Tramite registrazioni o raccolta di documenti o verifica ispettiva.	CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7			Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		17.6		Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SQNPI.			CD e CI	100% Numero lotti da verificare: da 1 a 10 lotti: n. 1 da 11 a 50 lotti: n. 2 da 51 a 100 lotti: n. 3 da 101 a 500 lotti: n. 4 da 501 a 5.000 lotti: n. 5 da 5.001 a 50.000 lotti: n. 6 oltre 50.000 lotti: n. 7			Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	
		17.7		Altri abusi d'uso del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità.		Tramite registrazioni o raccolta di documenti.	CD e CI				Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	

Allegato A al Decreto n. 24 del 23 FEBBRAIO 2022

PIANO DI CONTROLLO SQNPI - VENETO 2022													
				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTROLLO	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCLUSIONE LOTTO / UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE	ESCLUSIONE / SOSPENSIONE AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE (VENETO)
		17.8		Altri abusi d'uso del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità.		Tramite registrazioni o raccolta di documenti.	CD e CI				Vedi regola generale post-raccolta.	Vedi regola generale post-raccolta.	

ABBREVIAZIONI

CD = controllo documentale; CI = controllo ispettivo; RMA = residui massimi ammessi; CAC = conformità agricola comunitaria; GDI = Gruppo Difesa Integrata. Per le altre abbreviazioni si rimanda al documento: SQNPI - ADESIONE GESTIONE CONTROLLO/2022.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 470663)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 140 del 31 dicembre 2021

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 e come modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, a mezzo trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) n. 1984733, del servizio di due diligence tecnica, manutentiva, impiantistica e ambientale fase 1, per una parte relativa al Polo Termale ubicato a Recoaro Terme (VI), a favore di "Abaco Team S.p.A.", con sede legale in Milano, Via Quaranta n. 40 P.IVA 05042531003, CIG: ZE334A7B16. Impegno di spesa di Euro 11.480,00 (IVA inclusa), sul bilancio di esercizio 2021.L.R. 39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede all'affidamento del servizio relativo al processo di due diligence tecnica, manutentiva, impiantistica e ambientale, fase 1, per una parte relativa al Polo Termale ubicato a Recoaro Terme (VI), a favore di "Abaco Team S.p.A.", P.IVA 05042531003 e contestualmente si procede all'impegno della spesa per l'importo complessivo di Euro 11.480,00 (IVA inclusa), sul bilancio di esercizio 2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del compendio termale di Recoaro Terme (VI) sito nell'omonimo Comune di Recoaro Terme;

- con D.D.R. n. 47 del 15.10.2021 la Direzione Gestione del Patrimonio ha revocato gli atti di gara di cui al D.D.R. n. 141/2019 e del relativo e correlato D.D.R. n. 133/2020, per la parte relativa l'aggiudicazione provvisoria della concessione di valorizzazione di immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del Compendio termale di Recoaro Terme (VI) e del conferimento della concessione mineraria ad uso termale ed idropinico "RECOARO I" all'operatore economico Società Terme di Recoaro S.p.A., ritenendo non opportuno procedere all'aggiudicazione definitiva delle concessioni suddette;

- i cespiti immobiliari sopracitati sono rientrati a patrimonio regionale e, pertanto, è necessario procedere con urgenza alla predisposizione di un nuovo bando di gara che garantisca la valorizzazione del Compendio termale in questione, nel suo complesso, ed in particolare gli immobili presenti presso l'area denominata "Fonti Centrali" ove sono presenti le importanti sorgenti identificate nella concessione mineraria ad uso termale ed idropinico denominata "Recoaro I";

CONSIDERATO che:

- al fine di procedere alla stesura del bando per la concessione ad uso termale del Complesso di Recoaro Terme (VI), è necessario provvedere per i seguenti immobili facenti parte del Complesso Termale di Recoaro Terme:

. Fonte Amara - Balnoterapico - 3.105 mq;

. Fonte Lelia e centro sanitario - 3.167 mq;

a due Diligence Impianti e Prevenzione Incendi per verificare, senza l'esecuzione di prove tecniche, strumentali, funzionali, la conformità normativa degli impianti fissi, in dotazione alle proprietà e al servizio delle stesse, come meglio descritti nello Schema di contratto, agli atti d'ufficio, nonché a due Diligence Ambientale di Fase 1, al fine di verificare, senza l'esecuzione di campionamenti, indagini di laboratorio, verifiche tecniche, la conformità normativa ed esprimere un giudizio sull'eventuale impatto o contaminazione delle attività presenti e passate;

- stante la complessità e le varie specificità di competenze necessaria per le suddette indagini, risulta necessario avvalersi di una competenza altamente specialistica, che, alla luce degli attuali carichi di lavoro ed esigenze di servizio, non è possibile individuare all'interno della dotazione organica della Direzione Gestione del Patrimonio;

RITENUTO di dover procedere all'individuazione di un professionista esperto allo scopo di garantire il necessario supporto al Responsabile Unico del Procedimento per l'effettuazione delle suddette indagini;

DATO ATTO che l'importo stimato per l'esecuzione dell'incarico ammonta ad Euro 9.000,00, al netto di IVA;

DATO ATTO che trattandosi di un affidamento di importo inferiore ad Euro 40.000,00, l'indizione della relativa procedura non necessita di essere autorizzata preventivamente dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 21, co.6 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e non è ricompresa nella programmazione annuale di competenza regionale;

APPURATO che è possibile procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti relativamente alla Direzione Gestione del Patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", come modificata dalla D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

STABILITO di procedere mediante affidamento diretto e non attraverso le procedure ordinarie poiché consente, avuto riguardo all'entità dell'affidamento, di garantire massima efficacia nell'azione amministrativa salvaguardando l'obiettivo di ottenere la prestazione richiesta tempestivamente ed a condizioni economiche congrue;

VISTO l'art. 32, co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

RILEVATO che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano Convenzioni presso Consip S.p.a., di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso il Soggetto Aggregatore della Regione del Veneto, applicabili al presente affidamento, sicché è possibile effettuare l'affidamento in oggetto in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante, prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

RITENUTO di:

- approvare lo Schema di contratto contenente le clausole essenziali per l'esecuzione del servizio, depositata agli atti d'ufficio;
- avvalersi ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. della piattaforma telematica messa a disposizione dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), avviando una Trattativa Diretta, con offerta al minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con l'operatore economico "Abaco Team S.p.A.", con sede legale in Milano, Via Quaranta n. 40 P.IVA 05042531003;

RITENUTO che il Professionista sopra individuato abbia i requisiti di capacità tecnica - professionale per svolgere l'incarico di cui trattasi, come evidenziato nel curriculum professionale presentato dallo stesso ed acquisito agli atti;

PRESO ATTO che il Professionista ha confermato l'importo di Euro 9.000,00, oltre IVA, per lo svolgimento del servizio e ritenuta l'offerta nel suo complesso congrua, in considerazione della complessità dell'incarico e dell'urgenza di procedere all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento delle concessioni di cui trattasi;

DATO ATTO che sono state avviate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

RITENUTO quindi di incaricare "Abaco Team S.p.A.", con sede legale in Milano, Via Quaranta n. 40 P.IVA 05042531003, per lo svolgimento del servizio di cui trattasi alle condizioni previste nello Schema di contratto;

RITENUTO con il presente provvedimento di dar seguito all'impegno di spesa della somma complessiva di Euro di Euro 11.480,00 (IVA 22% compresa), sul capitolo 100562 del bilancio di esercizio 2021, a favore di "Abaco Team S.p.A.", con sede legale in Milano, Via Quaranta n. 40 P.IVA 05042531003, CIG: ZE334A7B16, sul bilancio di esercizio 2021, come meglio specificato nell'Allegato A contabile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

SPECIFICATO che l'importo dell'obbligazione ricomprende anche eventuali spese per copisteria e/o oneri di ogni specie derivanti dall'attività di recupero documentale e/o per bolli, diritti di segreteria, diritti di visura ed ogni altro onere derivante dalle operazioni svolte presso gli uffici pubblici (Conservatoria dei Registri Immobiliari, Comuni, Agenzia del Territorio, ecc...) per un importo massimo di Euro 500,00 che verrà riconosciuto solo previa documentazione attestante la spesa sostenuta;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa ha natura di debito commerciale ed è esigibile entro il 31.12.2021;

RITENUTO di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Annalisa Nacchi, Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE la Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni) e la Legge 29 Luglio 2021 n. 108 di conversione in legge con modificazioni del Decreto-Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", anche comunemente detto "Decreto Semplificazioni bis";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*";

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTI n. 249 del 18/12/2020 e n. 35 del 07/04/2021;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 847 del 22/06/2021 "*Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio incardinata nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.*";

VISTA la D.G.R.n.1262 del 21/9/2021 "*Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021 e della DGR n. 824 del 22/06/2021*";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 102 del 28/06/2021;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata con la stipula del contratto;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Annalisa Nacchi, Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio;
3. di affidare il servizio di due diligence tecnica, manutentiva, impiantistica e ambientale fase 1, per una parte relativa al Polo Termale ubicato a Recoaro Terme (VI), a favore di "Abaco Team S.p.A.", con sede legale in Milano, Via Quaranta n. 40 P.IVA 05042531003, CIG: ZE334A7B16;
4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che trattasi di un affidamento di importo inferiore ad Euro 40.000,00 e pertanto l'indizione della relativa procedura di gara non necessita di essere autorizzata preventivamente dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 21, co.6 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., non è ricompresa nella programmazione annuale di competenza regionale;
6. di approvare lo Schema di contratto che detta le condizioni di esecuzione del servizio di che trattasi, depositato agli atti d'ufficio;
7. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE "01.05.01 Valorizzare e/o alienare il patrimonio immobiliare" assegnato alla presente Struttura;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
9. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
11. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
12. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico Progetto (CUP);
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A contabile.

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 470798)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 11 del 08 febbraio 2022

Interventi di manutenzione straordinaria degli elementi lapidei e lignei delle sedi della Giunta Regionale
Approvazione della Perizia suppletiva e di assestamento, schema dell'atto di sottomissione e contestuale impegno della spesa aggiuntiva pari ad Euro 5.811,84= (IVA al 22% inclusa), a favore della Ditta Pieffe di Favaretto Paolo con sede in Via E. Fermi, 9/2 Camponogara (VE) - P.IVA 02973140276 - sul bilancio di esercizio 2022 CIG ZE53335E7F CUP H77H21005400002. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si procede all'approvazione della Perizia Suppletiva e di Assestamento - Schema dell'atto di sottomissione, per l'esecuzione di interventi supplementari non previsti, tuttavia resisi necessari in corso di esecuzione dell'appalto, a completamento degli Interventi di manutenzione straordinaria degli elementi lapidei e lignei delle sedi della Giunta Regionale, affidati alla Ditta Pieffe di Favaretto Paolo con sede in Via E. Fermi, 9/2 Camponogara (VE) - P.IVA 02973140276. Si provvede altresì impegnare la somma di Euro 5.811,84= (IVA al 22% inclusa), per i lavori aggiuntivi in esercizio 2022.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 82 del 23 novembre 2021, si è provveduto all'affidamento diretto, mediante trattativa diretta n. 146487225 su piattaforma Sintel ai sensi ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, degli interventi di manutenzione straordinaria degli elementi lapidei e lignei delle sedi della Giunta Regionale - CIG ZE53335E7F - CUP H77H21005400002 alla ditta Pieffe di Favaretto Paolo con sede in Via E. Fermi, 9/2 - Camponogara (VE) - P.IVA 02973140276;
- che l'operatore economico individuato, specializzato del settore, in esito alla citata trattativa, ha offerto, per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, un ribasso del 7% sull'importo posto a base della trattativa di euro 39.373,70 Iva esclusa, configurando un'offerta economica di euro 36.617,54 Iva esclusa ed un ulteriore ribasso del 2,5% da applicare alla testé citata offerta ai sensi dell'art. 103 comma 11 del decreto legislativo n. 50/2016, determinando una proposta di aggiudicazione pari ad Euro 36.202,10 al netto di IVA;
- che con il medesimo Decreto n. 82 del 23.11.2021 si è provveduto ad assumere l'impegno di spesa di Euro 44.166,56 a favore dell'operatore economico Pieffe di Favaretto Paolo con sede in Via E. Fermi, 9/2 - Camponogara e la prenotazione di spesa di Euro 5.833,44 a totale copertura del quadro economico dei lavori di cui trattasi;

VISTA la D.G.R. n. 1262 del 21/9/2021 di riorganizzazione amministrativa, che ha disposto che tutte le attività relative ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione del patrimonio immobiliare e delle sedi Regionali del Comune di Venezia ivi inclusa la gestione degli impianti elettrici, termomeccanici e speciali, precedentemente in capo alla Direzione Acquisti e AA.GG., a fare data dal 1/10/2021 siano di competenza della Scrivente Struttura;

PRESO ATTO che il Direttore dei Lavori, nel corso dell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, ha rilevato la necessità di provvedere all'esecuzione di alcuni interventi supplementari non previsti, tuttavia resisi necessari per ottimizzare e razionalizzare la fruibilità degli ambienti oggetto di intervento nel suo insieme, per l'importo di Euro 4.763,89= Iva esclusa (Euro 5.811,95= IVA al 22% inclusa), con le motivazioni contenute nella perizia, acquisita agli atti;

PRESO ATTO che il Direttore dei Lavori ha redatto la suddetta perizia costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica ed illustrativa di perizia;
- Computo Metrico Estimativo Perizia;
- Quadro Comparativo e quadro Economico Lavori Perizia;
- Schema Atto di Sottomissione;

DATO ATTO che le modifiche in argomento:

- sono state redatte e sottoscritte dal Direttore dei Lavori-RUP ing. Dorianò Zanette della Direttore della U.O. "Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager" nominato per le opere in argomento;
- non alterano e non modificano la natura generale dell'affidamento principale;

PRESO ATTO CHE a seguito degli interventi supplementari, contenuti nei limiti previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, il quadro economico di affidamento dei lavori è dunque rideterminato come di seguito riportato:

		Importo di affidamento	Importo di perizia	differenze
A	Lavori e Forniture			
A.1	Lavori	€35.112,71	€40.465,99	+ €5.353,28
A.2	Lavori in economia	€589,39	0,00	. €589,39
A.3	oneri della sicurezza	€500,00	€500,00	0,00
	Totale	€36.202,10	€40.965,99	+ €4.763,89
B	Somme a disposizione			
B.1	Iva su 22%	€7.964,46	€9.012,52	+ €1.048,06
B.2	imprevisti	€5.833,44	€21,49	. €5.811,95
	TOTALE A+B	€50.000,00	€50.000,00	0,00

RILEVATO che il quadro economico sopra riportato, risulta coperto dalle scritture contabili riassunte nella seguente tabella:

Capitolo	Importo	N. impegno o prenotazione	D.D.R.	Esercizio	Beneficiario	Oggetto
100630	€44.166,56	I_9565/2021	82/2021	2021	Favaretto Paolo	Manutenzione straordinaria elementi lapidei e lignei
100630	€5.833,44	P_1781/2022	82/2021	2022	Diversi	Copertura QE
totale	€50.000,00					

RITENUTO di procedere con la rilevazione delle seguenti scritture contabili, come meglio indicate nell'**Allegato A contabile** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Impegno di spesa di Euro 5.811,95(Iva 22% compresa), a valere sulla prenotazione n. 1781/2022 assunta con proprio Decreto n.82 del 23/11/2021, a favore dell'operatore economico Pieffe di Favaretto Paolo con sede in Via E. Fermi, 9/2 - Camponogara (VE) - P.IVA 02973140276, CIG ZE53335E7F - CUP H77H21005400002, per provvedere alla copertura della spesa afferente la perizia in oggetto;
- Rilevazione della minor spesa di Euro 21,49 sulla prenotazione n.1781/2022 - CUP H77H21005400002, con conseguente azzeramento della stessa;

PRESO ATTO CHE i beni su cui si realizza l'investimento sono di proprietà regionale e sono identificati dai seguenti ID: Palazzo Balbi ID 104872 - Palazzo Linetti ID 58 - Palazzo Grandi Stazioni S.Lucia ex compartimentale ID 82375;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno si è perfezionata con l'assunzione del presente provvedimento:

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

VISTO il D.lgs. n. 33/2013, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*" e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013.

VISTO il D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed il D.P.R. 207/2010, per la parte ancora vigente;

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2022" (Legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);

VISTA la D.G.R. n.1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto n. 19 del 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1702 del 9 dicembre 2020 con la quale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio dell'XI^a legislatura, ai sensi degli artt. 9 comma 2, lett. b) e 11 della L.R. 54/2012 e s.m.i., è stata definita l'articolazione apicale delle strutture amministrative regionali per macro materie omogenee (Aree);

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 con la quale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., sono state istituite le nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali;

VISTA la D.G.R. 1262 del 21 settembre 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021 e della DGR n. 824 del 22/06/2021";

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione relativa alla perizia in argomento, di cui si dispone l'impegno si è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di prendere atto e approvare, per le motivazioni suesposte in premessa, la perizia suppletiva e di assestamento, relativa agli interventi supplementari, non previsti, a completamento degli interventi di manutenzione straordinaria degli elementi lapidei e lignei delle sedi della Giunta Regionale - CIG ZE53335E7F - CUP H77H21005400002, redatta ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016;
3. di dare atto che i lavori supplementari previsti nello Schema di atto di sottomissione, assommano complessivamente ad Euro 4.763,89= Iva esclusa (Euro 5.811,95= IVA al 22% inclusa);
4. di dare atto che l'importo complessivo dei lavori è rideterminato in Euro 40.965,99=, di cui Euro 40.465,99= per lavori, Euro 500,00= per oneri della sicurezza, come da quadro economico di cui alle premesse;
5. di dare atto altresì che per effetto dell'esecuzione interventi supplementari non previsti, nel presente atto di sottomissione l'Appaltatore presterà una cauzione integrativa corrispondente al 10% dell'importo del presente atto, pari a €476,39;
6. di approvare la rideterminazione del quadro economico dei lavori per effetto della perizia suppletiva e di assestamento, come di seguito indicato:

		Importo di affidamento	Importo di perizia	differenze
A	Lavori e Forniture			
A.1	Lavori	€35.112,71	€40.465,99	+ €5.353,28
A.2	Lavori in economia	€589,39	0,00	. €589,39
A.3	oneri della sicurezza	€500,00	€500,00	0,00
	Totale	€36.202,10	€40.965,99	+ €4.763,89
B	Somme a disposizione			
B.1	Iva su 22%	€7.964,46	€9.012,52	+ €1.048,06
B.2	imprevisti	€5.833,44	€21,49	. €5.811,95
	TOTALE A+B	€50.000,00	€50.000,00	0,00

7. di dare atto che è necessario impegnare nel bilancio di esercizio 2022 l'importo dei lavori di cui alla perizia, pari a Euro 5.811,95= IVA al 22% inclusa, a favore della ditta Pieffe di Favaretto Paolo con sede in Via E. Fermi, 9/2 - Camponogara (VE) - P.IVA 02973140276 - CIG ZE53335E7F;
8. di rilevare la minor spesa di Euro 21,49 sulla prenotazione n.1781/2022 assunta con proprio Decreto n.82 del 23/11/2021- CUP H77H21005400002, con conseguente azzeramento della stessa;
9. di disporre quindi le registrazioni contabili di cui ai precedenti punti 7 e 8 del dispositivo secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
10. di dare atto che i beni su cui si realizzano gli investimenti sono di proprietà regionale e sono identificati dal seguente codice: Palazzo Balbi ID 104872 - Palazzo Linetti ID 58 - Palazzo Grandi Stazioni S.Lucia ex compartimentale ID 82375;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di attestare la regolarità amministrativa del presente atto;
13. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che l'appaltatore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001 entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dell'incarico;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Direzione;
12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa sopracitato ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. n 118/2011;
13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Annalisa Nacchi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 470796)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 21 del 22 febbraio 2022

Approvazione dello schema per il rinnovo della concessione amministrativa gratuita da sottoscrivere con la Provincia di Vicenza per l'utilizzo da parte della Regione del Veneto di una porzione di immobile della sede provinciale sita in Vicenza, già destinata ad uffici per l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di programmazione e gestione faunistica-venatoria ed ittica, riallocate in capo alla Regione con le leggi regionali nn. 30/2016, 30/2018, 45/2017.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si approva lo schema d'atto che rinnova la concessione d'uso gratuito a favore della Regione Veneto dei locali adibiti ad ufficio già concessi dalla Provincia di Vicenza con atto rep. regionale n 36833/2020 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di programmazione e gestione faunistica-venatoria ed ittica (caccia pesca) riallocate in capo alla Regione con le leggi regionali nn. 30/2016, 30/2018, 45/2017, per la durata di tre anni e con rimborso degli oneri accessori, in esecuzione della DGR 1997 del 21.12.2018 e DGR 1079 del 30.07.2019.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 30/2016, sono state riallocate in capo alla Regione una serie di funzioni non fondamentali, già conferite alle Province ed alla Città Metropolitana di Venezia - quali caccia e pesca, turismo, agriturismo, economia e sviluppo montano, energia, industria, artigianato e commercio, sociale, mercato del lavoro, difesa del suolo, lavori pubblici (art. 1, comma 1), nonché le funzioni di vigilanza connesse (art. 6);
- in particolare, in materia di turismo e di agriturismo, la DGR 830/2018 ha delineato il nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 30/2016 e dalla L.R. 45/2017 e s.m.i.;
- con DGR 1939 del 21.12.2018 è stata autorizzata la stipula di atti di concessione in uso gratuito per l'utilizzo di locali e beni mobili di proprietà delle Province da destinare alle funzioni riallocate in capo alla Regione;
- per le funzioni riallocate in capo alla Regione in materia di Turismo e Agriturismo è stata attuata una soluzione logistica presso le sedi delle Camere di Commercio del Veneto, sottoscrivendo i relativi contratti di comodato d'uso gratuito dei locali utilizzati;
- con DGR n. 1079 del 30.07.2019 con oggetto "Funzioni non fondamentali - in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica ed in materia di agricoltura - delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione. Attuazione della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" e della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25. Definizione del modello organizzativo", sono state delineate le fasi transitorie e definitive per l'attuazione del trasferimento di funzioni in capo alla Regione;
- in seguito alla raggiunta intesa con la Provincia di Vicenza, la SDP Valorizzazione e dismissione del patrimonio ha adottato il Decreto n 2 del 08.01.2020 che approva lo schema di concessione dei locali uso ufficio, afferenti al patrimonio provinciale, ubicati in Contrà Santi Apostoli n. 18 a Vicenza, quali porzioni dell'immobile di Palazzo Arnaldi site al piano terra per complessivi 15 vani, per l'esercizio delle predette funzioni regionali. Analogamente la Provincia di Vicenza ha autorizzato la concessione in uso gratuito con atto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 36 del 03.03.2020;
- successivamente, con atto acquisito al Rep. regionale n. 36833/2020 sottoscritto digitalmente in data 04.06.2020 dal rappresentante della Provincia di Vicenza e in data 11.06.2020 dal rappresentante della Regione Veneto, si stipulava la concessione amministrativa gratuita immobiliare e mobiliare in argomento per la durata di un anno, con scadenza 30.09.2020;
- in seguito alla nota regionale prot n. 272731 del 07.07.2020 che ha richiesto la proroga di un anno della concessione d'uso dei locali, fino al 30.09.2021, la provincia di Vicenza ha adottato la nota prot. n. 40959, acquisita in data 1.10.2020 al protocollo reg. n. 418458, comunicando alla Regione Veneto di accogliere detta richiesta ai sensi dell'art. 4 della concessione;
- la scrivente Direzione Gestione del Patrimonio, succeduta alla soppressa SDP Valorizzazione e dismissione del patrimonio, è competente per la gestione degli immobili utilizzati quali sedi degli uffici operativi della Giunta Regionale, con particolare riferimento ai contratti di locazione, comodato e concessione;

DATO ATTO che con note reg. n. 67619 del 12.02.2020 della SDP Valorizzazione e dismissione del patrimonio, n. 353003 del 06.08.2021 e n. 507446 del 04.11.2021 della Direzione Gestione del Patrimonio è stata espressa l'esigenza di rinnovare la

concessione in questione proponendo una durata di utilizzo dei locali di tre anni, anziché di un anno come stabilito con l'atto Rep. 36833/2020. La Provincia di Vicenza, nella persona del Dirigente dell'Area risorse finanziarie e servizi finanziari, esprimeva la propria disponibilità al rinnovo del contratto con comunicazione prot.n. 22808, acquisita al prot reg. n. 241599 del 26/05/2021. In tale sede la Provincia di Vicenza ha inoltre confermato il rimborso degli oneri accessori a carico della Regione su base forfettaria per metro quadro in via di quantificazione;

DATO ATTO che con nota prot. n. 53071 del 13.12.2021, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 579219, la Provincia di Vicenza ha trasmesso l'atto dirigenziale n. 1638 del 29.11.2021 che determina il rinnovo della concessione d'uso gratuito a favore della Regione Veneto degli uffici di caccia e pesca presso l'immobile provinciale Palazzo Arnaldi, approvando il relativo schema d'atto;

CONSIDERATO che lo schema d'atto proposto conferma nella sostanza le disposizioni che hanno disciplinato l'uso gratuito dei beni immobili e mobili di proprietà della provincia di Vicenza per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di gestione faunistico-venatoria e ittica accogliendo, rispetto a quanto già concesso con l'atto Rep. 36833/2020, la richiesta regionale di un maggior termine di durata della concessione stabilito in anni 3 anni (scadenza 30.09.2024) rinnovabile di un ulteriore anno (fino al 30.09.2025). Viene inoltre confermata la natura non onerosa della concessione in oggetto, prevedendo il solo rimborso degli oneri di gestione e manutenzione dei locali, a far data dall' 01.10.2021, secondo le modalità riportate nello schema d'atto;

RITENUTO di dare seguito all'approvazione dello schema d'atto di concessione gratuita, già condiviso e approvato dalla Provincia di Vicenza e rispetto al quale vengono apportate alcune modifiche non sostanziali, secondo quanto riportato nell'**allegato A** al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE le DGR n. 571/2021, DGR 715/2021 e DGR 824/2021 che ha definito la nuova articolazione amministrativa regionale ed ha istituito, con effetto dal 01.07.2021, la Direzione Gestione del Patrimonio con la soppressione della SDP Valorizzazione e dismissione del patrimonio;

VISTA la DGR n. 847 del 22.06.2021;

VISTE le LL.RR. n. 39/2001, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di approvare lo schema d'atto che rinnova la concessione d'uso dei locali per anni tre, presso l'immobile della Provincia di Vicenza - Palazzo Arnaldi, siti in Contrà Santi Apostoli, n. 18 a Vicenza ubicati al piano terra per complessivi 15 vani, già messi a disposizione a titolo gratuito con atto Rep. regionale n. 36833/2020, da destinare all'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di programmazione e gestione faunistica-venatoria ed ittica, riallocate in capo alla Regione, come riportato nell'**allegato A** al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di provvedere a rifondere alla Provincia di Vicenza le spese di funzionamento dei locali a far data dal 1.10.2021, secondo le modalità riportate nello schema d'atto;
4. di dare atto che alla sottoscrizione dell'atto provvederà il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, il quale potrà introdurre modifiche non sostanziali al testo approvato nell'interesse della Regione;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione **omettendo l'allegato A.**

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 470668)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 210 del 30 dicembre 2021

Attuazione della D.G.R. n. 1818 del 21/12/2021: copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore di Veneto Innovazione spa, in qualità di soggetto incaricato allo svolgimento delle attività di supporto nel percorso di attuazione del polo Strategico Nazionale dell'Amministrazione regionale. Assunzione dell'impegno di spesa per le annualità 2021 e 2022.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il decreto provvede alla regolare registrazione in contabilità per la copertura finanziaria (ex art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.) a favore di Veneto Innovazione spa, in qualità di soggetto incaricato allo svolgimento delle attività di supporto nel percorso di attuazione del polo Strategico Nazionale dell'Amministrazione regionale, a seguito della sottoscrizione da parte dell'Amministrazione regionale in data 30/12/2021 della relativa Convenzione, il cui schema è stato approvato quale allegato A alla DGR n. 1818 del 21/12/2021, dell'impegno massimo di spesa di Euro 870.485,01 (IVA compresa).

Il Direttore

Premesso che:

- con Delibera n. 1818 del 21/12/2021, la Giunta regionale ha autorizzato il conferimento a Veneto Innovazione S.p.a. dell'incarico per attività di supporto nel percorso di attuazione del polo Strategico Nazionale dell'Amministrazione regionale. Conseguentemente, la Giunta regionale ha approvato il relativo schema di convenzione, allegato A alla DGR, demandandone la sottoscrizione al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Posto che il punto 5 del deliberato della succitata D.G.R. 1818/2021 demanda al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale l'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa in oggetto, ivi inclusa la sottoscrizione della Convenzione

Dato atto che:

- in data 30/12/2021, Regione del Veneto ha trasmesso a Veneto Innovazione spa la Convenzione sottoscritta dall'Amministrazione regionale, il cui schema è stato approvato come allegato A della DGR n. 1818/2021;

- l'art 3 della suddetta convenzione dispone che *"Il compenso massimo previsto per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2 ammonta ad euro 870.485,01 (IVA compresa)"*.

- ai sensi dell'art. 5 della medesima Convenzione *"Il compenso per lo svolgimento delle attività previste all'articolo n. 1, sarà liquidato da Regione del Veneto a Veneto Innovazione S.p.A. nel seguente modo per stati di avanzamento delle attività fino al 70% dell'importo. Il saldo sarà liquidato a conclusione delle attività."*

La liquidazione avverrà a seguito della presentazione della relativa fattura, accompagnata da un report esplicativo delle singole attività svolte e, inoltre, dei correlati risultati raggiunti.

Alla fattura dovrà essere allegato un report contabile, firmato per asseverazione da un revisore dei conti iscritto al relativo albo, giustificativo del compenso richiesto e delle spese chieste a rimborso. Tale report, in particolare, dovrà dettagliare, il numero delle giornate lavorate per singolo livello di inquadramento del personale interno

Il report contabile dovrà inoltre riportare il dettaglio degli ulteriori costi operativi sostenuti e chiesti a rimborso".

Ritenuto, dunque, alla luce di quanto sopra, di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore di Veneto Innovazione spa, con sede legale in Venezia-Mestre, Via Cà Marcello, 67/D, (C.F. 02568090274), la somma di €870.485,01 (IVA compresa), a carico degli esercizi 2021-2022 che presentano l'occorrente disponibilità, attestando che si tratta di debito commerciale, come da **allegato contabile A**:

Sottolineata la delega conferita al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale nel dispositivo della citata DGR n. 1818/2021

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTA la DGR n. 1818 DEL 21/12/2021 e relativo allegato;
- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;
- RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13.
- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;
- VISTA la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023";
- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione, che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 e successive modifiche ed integrazioni;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa, la spesa complessiva massima (per il periodo temporale 2021 - 2023) di €870.458,01=, comprensiva di qualsiasi onere di legge, in attuazione della DGR n.1818/2021 e relativa Convenzione approvata, sottoscritta dall'Amministrazione regionale in data 30/12/2021 e trasmessa in pari data a Veneto Innovazione spa;
3. di dare atto che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti di Veneto Innovazione spa, con sede legale in Venezia-Mestre, Via Cà Marcello, 67/D, (C.F. 02568090274), a seguito della trasmissione in data 30/12/2021 della Convenzione sottoscritta dall'Amministrazione regionale in pari data, il cui schema è stato approvato quale allegato A alla D.G.R. n. 1818/2021;
4. di dare atto che la Convenzione ha una durata di 18 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della medesima;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 56 punto 6 del D.Lgs. n. 118/2011);
6. di disporre la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, assunta per l'importo globale di € 870.458,01=, comprensivo di qualsiasi onere di legge, a carico degli esercizi 2021- 2022 aventi l'occorrente disponibilità;
7. di dare copertura finanziaria all'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e di assumere pertanto l'impegno di spesa, come di seguito specificato, a favore di Veneto Innovazione spa, con sede legale in Venezia-Mestre, Via Cà Marcello, 67/D, (C.F. 02568090274), a carico degli esercizi 2021- 2022 che presentano l'occorrente disponibilità, attestando che si tratta di debito commerciale, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
8. di corrispondere pertanto a Veneto Innovazione spa, con sede legale in Venezia-Mestre, Via Cà Marcello, 67/D, (C.F. 02568090274), la somma globale massima di €870.458,01=, comprensiva di qualsiasi onere di legge, con pagamento secondo quanto precisato dell'art. 5 della predetta Convenzione trasmessa a Veneto Innovazione spa in data 30/12/2021;
9. di dare atto che la liquidazione avverrà a seguito di adozione di apposito decreto di liquidazione da parte del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a favore di Veneto Innovazione spa, con sede legale in Venezia-Mestre, Via Cà Marcello, 67/D, (C.F. 02568090274), una volta acquisito il visto di regolarità contabile dalla Direzione Ragioneria e Bilancio;
10. di attestare che si tratta di debito commerciale;
11. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

12. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (*ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*);
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno col presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 (*comma d*) del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;
15. di attestare la regolarità amministrativa del presente atto;
16. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il tramite della Direzione Programmazione Unitaria;
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 470669)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 15 del 02 febbraio 2022

Acquisizione mediante ordine diretto d'acquisto, ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 e ss.mm.ii, mediante piattaforma MEPA, di hard disk destinati ad alcuni pc portatili in dotazione degli uffici dell'Amministrazione Regionale. CIG. n. Z5834FD2A2. CUP H79J22000580002

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società Studio di Informatica Snc, con sede in Siena, Piazza Fabio Bargagli Petrucci 16/18 (Codice Fiscale e Partita Iva 01193630520) la somma di Euro 41.244,54= (IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione di hard disk in oggetto di trattativa diretta su piattaforma Consip MePA ex art dell'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2022

Il Direttore

PREMESSO CHE la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende ordinariamente all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali: la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo. Tale funzione presuppone la pianificazione, sulla base di criteri di economicità/efficienza, dell'acquisizione di tecnologie di tipo applicativo rispondenti a specifiche esigenze delle Strutture regionali in quanto strettamente connesse a procedure/materie di pertinenza delle stesse;

RITENUTO opportuno, al fine di rendere più performanti i pc portatili attualmente in dotazione dell'Amministrazione Regionale, provvedere alla sostituzione degli hard disk meccanici installati negli stessi con hard disk SSD.

RITENUTO pertanto di acquisire il materiale dettagliato nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	Q.TA'
250G NV1 M.2 2280 NVME SSD [SNVS/250G]	700
500G NV1 M.2 2280 NVME SSD [SNVS/500G] 2	200

EVIDENZIATO che l'importo della succitata fornitura è stato stimato in complessivi Euro 33.900,00 (IVA esclusa)

VERIFICATO che in merito all'acquisizione di tale servizio non sono attive convenzioni quadro Consip, di cui alla legge 488/99 e ss.mm.ii che soddisfano le esigenze della scrivente Amministrazione;

VISTO l'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n.77 del 31/05/2021 che prevede in deroga all'art. 36 co. 2 d.lgs 50/2016 l'affidamento diretto per l'acquisto di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 139.000,00 ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'articolo 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - (legge di bilancio 2019) secondo cui "le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione";

RITENUTO di emettere un ordine diretto di acquisto (**Allegato A**), ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020, rivolgendosi alla società Studio di Informatica Snc, con sede in Siena, Piazza Fabio Bargagli Petrucci 16/18 (Codice Fiscale e Partita Iva 01193630520) individuata nella piattaforma Mepa, a seguito di una indagine esplorativa dei listini in ordine al prodotto da acquistare,

EVIDENZIATO CHE la medesima ha presentato un'offerta per l'importo di Euro 33.807,00 (IVA al 22% esclusa), di cui si è verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO, pertanto, con il presente procedimento di procedere all'affidamento del servizio in questione all'operatore economico sopra individuato, ai sensi dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021 per la spesa complessiva di Euro 33.807,00= (IVA esclusa);

DATO ATTO CHE in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

RITENUTO di nominare quale Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, il sottoscritto Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società la somma di Euro 41.244,54= IVA inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2022, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR 42/2022 "direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024."

VISTE le linee guide ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto Legge n. 323/2019 convertito con legge 14 giugno n. 55;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta su Piattaforma Mepa di Consip SPA.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di nominare quale Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, il sottoscritto Direttore della Direzione della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;
3. di procedere all'acquisto in oggetto, in data odierna, mediante ordine diretto ex art.1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 e ss.mm.ii espletato su piattaforma telematica di Mepa di Consip SPA di cui all'**Allegato A** (ordine) CIG. n. Z5834FD2A2. CUP H79J22000580002;
4. di aggiudicare ex art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n.77 del 31/05/2021 la fornitura in oggetto

- alla società Studio di Informatica SNC, con sede in Siena, Piazza Fabio Bargagli Petrucci 16/18 (Codice Fiscale e Partita Iva 01193630520) per la somma di Euro 33.807,00= IVA esclusa, giudicata congruo sotto il profilo tecnico ed economico;
5. di autorizzare la spesa complessiva pari ad Euro 41.244,54= (IVA inclusa pari ad Euro 7437,54) dando atto che trattasi di debito commerciale;
 6. di corrispondere a favore della società Studio di Informatica Snc, con sede in Siena, Piazza Fabio Bargagli Petrucci 16/18 (Codice Fiscale e Partita Iva 01193630520) la somma pari ad euro 41.244,54= (IVA inclusa pari ad Euro 7.437,54) in una unica soluzione, alla consegna della fornitura previa verifica della stessa;
 7. la somma pari ad Euro 41.244,54 (IVA inclusa pari ad Euro 7.437,54) a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica funzionale della fornitura medesima;
 8. di dare atto che la fornitura avverrà entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto;
 9. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350 EDA;
 10. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società individuata al punto 4) del presente dispositivo, la somma di Euro 41.244,54= IVA inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2022, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
 11. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 41.244,54= IVA inclusa a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2022, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
 12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co. 6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 13. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
 14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
 16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
 17. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 471046)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 52 del 24 febbraio 2022

Assegnazione di contributi per il rinnovo del parco veicolare adibito ai servizi di trasporto pubblico locale. Programma di investimenti avviato con DGR 1123/2021.*[Trasporti e viabilità]*

Note per la trasparenza:

Con DGR n. 1123 del 17/08/2021 è stato approvato un programma di investimenti per il rinnovo delle flotte di autobus adibite ai servizi di trasporto pubblico locale. A fronte dei progetti di investimento pervenuti dalle aziende, con il presente provvedimento si procede all'assegnazione dei contributi relativi agli ultimi progetti la cui istruttoria si è positivamente conclusa.

Il Direttore

PREMESSO che la DGR n. 1123 del 17/08/2021:

- ha approvato un programma di investimenti per il rinnovo delle flotte di autobus adibite ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL);
- ha definito i criteri per il riparto delle risorse tra gli enti affidanti i servizi di TPL;
- ha stabilito che, entro 30 giorni dalla pubblicazione in BUR della stessa DGR n. 1123/2021, le aziende destinatarie del riparto, ai fini dell'assegnazione del contributo, debbano presentare alla Regione il proprio progetto di investimento;

PREMESSO che, con DDR n. 239 del 03/09/2021 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, in applicazione dei criteri di riparto fissati con DGR n. 1123/2021, è stato approvato il riparto delle risorse in questione, che ammontano complessivamente ad euro 19.180.230,02;

TENUTO CONTO che, con note del 07/10/2021, le aziende che, alla medesima data, non avevano ancora presentato un progetto di investimento sono state invitate ad adempiere entro il termine perentorio del 18/10/2021, pena l'esclusione dal programma di investimento in questione;

VISTI i progetti di investimento pervenuti dalle aziende destinatarie del riparto, riepilogati in **Allegato A** al presente provvedimento;

PREMESSO che:

- con decreto n. 316 del 29/10/2021 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti sono stati assegnati i contributi del programma di investimenti in oggetto, in favore dei progetti la cui istruttoria era al tempo positivamente conclusa;
- con decreto n. 430 del 15/12/2021 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti sono stati esclusi dal programma di investimenti in oggetto quei soggetti che non hanno presentato progetti o la cui istruttoria sul progetto presentato si è conclusa negativamente;
- con decreto n. 452 del 22/12/2021 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti sono stati assegnati ulteriori contributi a valere sul programma di investimenti in oggetto, in favore dei progetti la cui istruttoria era si è positivamente conclusa dopo l'emanazione del precedente decreto n. 316/2021;
- con decreto n. 50 del 21/02/2022 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti sono stati esclusi dal programma di investimenti in oggetto alcuni soggetti la cui istruttoria sul progetto presentato si è conclusa con esito negativo dopo l'emanazione del precedente decreto n. 430/2021;

DATO ATTO che ad oggi sono state completate le istruttorie su tutti i progetti presentati dalle aziende;

RITENUTO dunque di procedere all'assegnazione dei contributi in favore dei progetti la cui istruttoria era si è positivamente conclusa dopo l'emanazione del precedente decreto n. 452/2021, così come evidenziato nell'ultima colonna della tabella riportata in **Allegato A**;

RITENUTO dunque di assegnare i contributi elencati in **Allegato B**, che riporta soltanto i progetti la cui istruttoria si è conclusa positivamente dopo l'emanazione del precedente decreto n. 452/2021;

DATO ATTO che, a seguito delle assegnazioni di risorse di cui al presente atto e dei decreti sopra citati, nonché a seguito delle esclusioni dal programma di investimenti di cui ai citati decreti sopra citati, residua, rispetto al riparto di cui al DDR n. 239/2021 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, una somma di euro 1.294.685,00 sul capitolo di spesa n. 104313/U, come evidenziato in **Allegato A**, disponibile per un nuovo riparto;

VISTO:

- la L.R. n. 1/1997 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";
- la L.R. n. 25/1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale";
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente atto;
2. di dare atto che, a seguito dell'avvio del programma di investimento approvato con DGR n. 1123/2021, sono pervenuti, da parte delle aziende affidatarie dei servizi di TPL, i progetti riepilogati in **Allegato A** al presente provvedimento, che costituisce un aggiornamento rispetto all'Allegato A al DDR n. 452/2021 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti;
3. di assegnare, per le finalità di rinnovo dei parchi veicolari adibiti ai servizi di TPL, i contributi specificati in **Allegato B** al presente provvedimento, precisando che tali contributi sono assegnati agli enti affidanti i servizi di TPL, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi stessi, così come indicato nel medesimo **Allegato B**;
4. di precisare che, per la gestione dei contributi assegnati con il presente provvedimento, saranno stipulati appositi accordi di programma con gli enti assegnatari dei contributi o con gli eventuali enti che da questi dovessero venire delegati ai sensi della DGR n. 1123/2021, utilizzando per tali finalità lo schema di accordo riportato in Allegato C alla DGR n. 1123/2021;
5. di precisare che l'erogazione dei contributi assegnati con il presente atto è subordinata al rispetto delle disposizioni stabilite con DGR n. 1123/2021;
6. di determinare in euro 2.304.147,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104313 del bilancio di previsione 2022-2024, denominato "Interventi per il rinnovo dei parchi autobus utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale - contributi agli investimenti (Art. 1, c. 95, L. 30/12/2018, n. 145 - D.M. 29/05/2020 n. 223)";
7. di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Trasporti, alla quale è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che le spese relative ai contributi assegnati con il presente atto saranno esigibili per il 40% nell'anno 2022 e per il rimanente 60% nell'anno 2023;
9. di dare atto che, rispetto al riparto approvato con DDR n. 239/2021 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, residua sul capitolo di spesa n. 104313/U una somma di euro 1.294.685,00 disponibile per un nuovo riparto;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del provvedimento agli interessati;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco d'Elia

Allegato A al decreto n° 52/89000400 del 24 FEB. 2022



Progetti pervenuti relativi al programma di investimento avviato con DGR n. 1123/2021

Ente affidante il servizio	Bacino di erogazione del servizio	Azienda affidataria del servizio	Risorse di cui al riparto (DDR n. 239/2021)	Invio progetto: n. prot. regionale	Invio progetto: data prot. regionale	CUP	Numero veicoli da acquistare	Numero veicoli da alienare	Spesa ammissibile prevista	Contributo previsto	Residuo non utilizzato	Esito istruttoria
Città Metropolitana di Venezia	Città Metropolitana di Venezia	Actv s.p.a.	1.187.283,00 €	445332 ⁽¹⁾	05/10/2021	I70J2100050008	7	7	1.855.000,00 €	1.187.283,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Città Metropolitana di Venezia	Città Metropolitana di Venezia	Arriva Veneto s.r.l.	420.379,00 €	444363	05/10/2021	J70J2100030008	2	2	579.200,00 €	420.379,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Città Metropolitana di Venezia	Città Metropolitana di Venezia	Atvo s.p.a.	1.237.898,00 €	432480	29/09/2021	I70J2100030002	6	6	1.770.000,00 €	1.237.898,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Città Metropolitana di Venezia	Città Metropolitana di Venezia	Brusutti s.r.l.	138.118,00 €								138.118,00 €	Soggetto escluso
Comune di Asolo	Comune di Asolo	Autoservizi De Zen Michele s.a.s.	123.449,00 €	420830	24/09/2021	H20J2100090002	1	0	180.804,00 €	123.449,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Auronzo di Cadore	Comune di Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	121.569,00 €	444379	05/10/2021	B40J2100060001	1	1	220.000,00 €	121.569,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	SVT s.r.l.	134.358,00 €	9957	11/01/2022	F60J2100070001	1	1	215.000,00 €	134.358,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Belluno	Comune di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	153.183,00 €	444379	05/10/2021	B40J2100060001	1	1	255.000,00 €	153.000,00 €	183,00 €	Contributo assegnato
Comune di Borgo Valbelluna	Comune di Borgo Valbelluna	Dolomiti Travels and Services s.a.s.	121.212,00 €								121.212,00 €	Soggetto escluso
Comune di Caorle	Comune di Caorle	Atvo s.p.a.	129.590,00 €	432480	29/09/2021	I70J2100040002	1	1	240.000,00 €	129.590,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Cavallino - Treporti	Comune di Cavallino - Treporti	Atvo s.p.a.	127.932,00 €	432480	29/09/2021	I70J2100040002	1	1	240.000,00 €	127.932,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Chioggia	Comune di Chioggia	Actv s.p.a.	150.365,00 €	445332 ⁽¹⁾	05/10/2021	I90J2100040008	1	1	239.600,00 €	150.365,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Cortina d'Ampezzo	Comune di Cortina d'Ampezzo	Servizi Ampezzo s.r.l.	126.759,00 €	453354	08/10/2021	H49J21007620006	1	1	220.000,00 €	126.759,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Feltre	Comune di Feltre	Dolomiti Bus s.p.a.	127.023,00 €	444379	05/10/2021	B40J2100060001	1	1	220.000,00 €	127.023,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Jesolo	Comune di Jesolo	Atvo s.p.a.	129.837,00 €	432480	29/09/2021	I70J2100040002	1	1	240.000,00 €	129.837,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Montebelluna	Comune di Montebelluna	Mobilità di Marca s.p.a.	123.092,00 €	445338	06/10/2021	F70J2100030009	1	1	305.000,00 €	123.092,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Padova	Comune di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	351.001,00 €	432060 ⁽²⁾	29/09/2021	E99J21007320008	2	2	452.440,00 €	339.330,00 €	11.671,00 €	Contributo assegnato
Comune di Pieve di Cadore	Comune di Pieve di Cadore	Dolomiti Bus s.p.a.	120.273,00 €	444379	05/10/2021	B40J2100060001	1	1	220.000,00 €	120.273,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Recoaro Terme	Comune di Recoaro Terme	SVT s.r.l.	121.381,00 €	9957 ⁽⁵⁾	11/01/2022	F60J2100070001	1	1	215.000,00 €	121.381,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Rovigo	Comune di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	154.537,00 €	432060	29/09/2021	E19J21008810008	1	1	235.000,00 €	154.537,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di S. Donà di Piave	Comune di S. Donà di Piave	Atvo s.p.a.	127.436,00 €	432480	29/09/2021	I70J2100040002	1	1	240.000,00 €	127.436,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Schio	Comune di Schio	La Linea s.p.a.	127.598,00 €	401867	14/09/2021	F50J2100010002	1	0	225.000,00 €	127.598,00 €	0,00 €	Contributo assegnato



Allegato A al decreto n. 052/89000400 del

24 FEB. 2022

pag. 2 / 3

REGIONE DEL VENETO

Progetti pervenuti relativi al programma di investimento avviato con DGR n. 1123/2021

Ente affidante il servizio	Bacino di erogazione del servizio	Azienda affidataria del servizio	Risorse di cui al riparto (DDR n. 239/2021)	Invio progetto: n. prot. regionale	Invio progetto: data prot. regionale	CUP	Numero veicoli da acquistare	Numero veicoli da alienare	Spesa ammissibile prevista	Contributo previsto	Residuo non utilizzato	Esito istruttoria
Comune di Spinea	Comune di Spinea	Actv s.p.a.	122.857,00 €	445332	05/10/2021						122.857,00 €	Soggetto escluso
Comune di Treviso	Comune di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	226.999,00 €	445338	06/10/2021	F70J2100030009	1	1	315.000,00 €	226.999,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Valdagno	Comune di Valdagno	SVT s.r.l.	127.318,00 €	9957 ⁽⁵⁾	11/01/2022	F60J2100070001	1	1	215.000,00 €	127.318,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Venezia	Comune di Venezia	Actv s.p.a.	691.734,00 €	445332 ⁽¹⁾	05/10/2021	I70J2100060008	4	4	1.139.200,00 €	691.734,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Comune di Vicenza	Comune di Vicenza	SVT s.r.l.	255.036,00 €	9957 ⁽⁵⁾	11/01/2022	F60J2100070001	2	2	468.000,00 €	255.036,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Belluno	Provincia di Belluno	Arriva Udine s.p.a.	126.855,00 €	449116	07/10/2021						126.855,00 €	Soggetto escluso
Provincia di Belluno	Provincia di Belluno	Dolomiti Bus s.p.a.	1.882.500,00 €	444379	05/10/2021	B40J2100060001	11	11	2.695.000,00 €	1.882.500,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Belluno	Provincia di Belluno	Sbizzera s.r.l.	122.844,02 €	424352	27/09/2021	C89J21020320001	1	1	182.000,00 €	122.844,02 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Padova	Provincia di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	1.967.213,00 €	432060 ⁽³⁾	29/09/2021	E99J21007330008	15	15	2.847.600,00 €	1.967.213,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Rovigo	Provincia di Rovigo	Brenzan s.r.l.s.	125.927,00 €	470490	18/10/2021						125.927,00 €	Soggetto escluso
Provincia di Rovigo	Provincia di Rovigo	Busitalia Veneto s.p.a.	643.605,00 €	432060 ⁽⁴⁾	29/09/2021	F19J21008820008	5	5	949.200,00 €	643.605,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Rovigo	Provincia di Rovigo	Garbellini s.r.l.	246.500,00 €	444305	05/10/2021	C10J2100050009	1	1	400.000,00 €	246.500,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Rovigo	Provincia di Rovigo	Pilotto Viaggi s.r.l.	129.807,00 €								129.807,00 €	Soggetto escluso
Provincia di Rovigo	Provincia di Rovigo	Tiengo Aldo s.n.c.	129.367,00 €								129.367,00 €	Soggetto escluso
Provincia di Treviso	Comune di Conegliano	Mobilità di Marca s.p.a.	130.970,00 €	445338	06/10/2021	F70J2100030009	1	1	300.000,00 €	130.970,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Treviso	Comune di Vittorio Veneto	Mobilità di Marca s.p.a.	134.171,00 €	445338	06/10/2021	F70J2100030009	1	1	292.000,00 €	134.171,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Treviso	Provincia di Treviso	Autocorriere Caverzan s.r.l.	148.772,00 €	443590	04/10/2021	D90J2100040009	1	1	240.000,00 €	148.772,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Treviso	Provincia di Treviso	Autoservizi Gobbo s.r.l.	138.541,00 €								138.541,00 €	Soggetto escluso
Provincia di Treviso	Provincia di Treviso	Barzi Service s.r.l.	150.844,00 €	443595	04/10/2021	G49J21012340001	1	1	220.000,00 €	150.844,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Treviso	Provincia di Treviso	Mobilità di Marca s.p.a.	1.645.567,00 €	445338	06/10/2021	F70J2100030009	6	6	1.975.000,00 €	1.645.567,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Verona	Comune di Legnago	Atv s.r.l.	125.531,00 €	444128	06/10/2021	F10J2100020009	1	1	211.000,00 €	125.531,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Verona	Comune di Verona	Atv s.r.l.	409.847,00 €	444128	06/10/2021	F10J2100020009	2	2	730.000,00 €	409.847,00 €	0,00 €	Contributo assegnato

Allegato A al decreto n. **052/89000400** del **24 FEB. 2022**



pag. 3 / 3

Progetti pervenuti relativi al programma di investimento avviato con DGR n. 1123/2021

Ente affidante il servizio	Bacino di erogazione del servizio	Azienda affidataria del servizio	Risorse di cui al riparto (DDR n. 239/2021)	Invio progetto: n. prot. regionale	Invio progetto: data prot. regionale	CUP	Numero veicoli da acquistare	Numero veicoli da allenare	Spesa ammissibile prevista	Contributo previsto	Residuo non utilizzato	Esito istruttoria
Provincia di Verona	Provincia di Verona	Atv s.r.l.	1.466.674,00 €	444128	06/10/2021	F10J2100020009	7	7	2.397.500,00 €	1.466.674,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Vicenza	Provincia di Vicenza	Autoservizi Capozzo s.r.l.	168.512,00 €	424375	27/09/2021	H30J2100070009	1	0	260.000,00 €	168.512,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Vicenza	Provincia di Vicenza	Autoservizi Girardi Domenico e Figli s.r.l.	156.993,00 €	398294	10/09/2021	H40J2100010009	1	1	259.000,00 €	156.993,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Vicenza	Provincia di Vicenza	Autoservizi Lorenzi s.r.l.	148.982,00 €	443598	04/10/2021	F70J2100020009	1	1	225.000,00 €	148.982,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Vicenza	Provincia di Vicenza	Bettini Bus s.a.s.	125.459,00 €								125.459,00 €	Soggetto escluso
Provincia di Vicenza	Provincia di Vicenza	Bristol Autoservizi s.r.l.	131.322,00 €	437972	30/09/2021	D70J2100000009	1	0	220.000,00 €	131.322,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Vicenza	Provincia di Vicenza	Canil Service s.r.l.	149.995,00 €	445325	05/10/2021	B70J2100060009	1	1	250.000,00 €	149.995,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Provincia di Vicenza	Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	1.326.724,00 €	9957 ⁽⁵⁾	11/01/2022	F60J2100070001	9	9	1.935.000,00 €	1.326.724,00 €	0,00 €	Positivo
Provincia di Vicenza	Provincia di Vicenza	Zambon Silla	124.688,00 €								124.688,00 €	Soggetto escluso
Provincia di Vicenza	Provincia di Vicenza	Zanconato s.r.l.	143.803,00 €	444332	05/10/2021	I30J2100050009	1	0	205.500,00 €	143.803,00 €	0,00 €	Contributo assegnato
Totale			19.180.230,02 €				109	104	27.298.044,00 €	17.885.545,02 €	1.294.685,00 €	

Note

- (1) Il progetto è stato successivamente aggiornato con nota acquisita a prot. regionale n. 488900 del 25/10/2021
- (2) Il progetto è stato successivamente aggiornato con nota acquisita a prot. regionale n. 7453 del 10/01/2022
- (3) Il progetto è stato successivamente aggiornato con nota acquisita a prot. regionale n. 7621 del 10/01/2022
- (4) Il progetto è stato successivamente aggiornato con nota acquisita a prot. regionale n. 7440 del 10/01/2022
- (5) Il progetto è stato successivamente aggiornato con nota acquisita a prot. regionale n. 13801 del 13/01/2022

Allegato B al decreto n. 052/89000400 del 24 FEB. 2022



Assegnazione di contributi relativi al programma di investimento avviato con DGR n. 1123/2021

Ente assegnatario	Bacino di erogazione del servizio	Soggetto attuatore	CUP	Spesa ammissibile prevista	Contributo assegnato
Comune di Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	SVT s.r.l.	F60J21000070001	215.000,00 €	134.358,00 €
Comune di Padova	Comune di Padova	Busitalia Veneto s.p.a.	E99J21007320008	452.440,00 €	339.330,00 €
Comune di Recoaro Terme	Comune di Recoaro Terme	SVT s.r.l.	F60J21000070001	215.000,00 €	121.381,00 €
Comune di Valdagno	Comune di Valdagno	SVT s.r.l.	F60J21000070001	215.000,00 €	127.318,00 €
Comune di Vicenza	Comune di Vicenza	SVT s.r.l.	F60J21000070001	468.000,00 €	255.036,00 €
Provincia di Vicenza	Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	F60J21000070001	1.935.000,00 €	1.326.724,00 €
Totale				3.500.440,00 €	2.304.147,00 €

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 471371)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 15 del 01 marzo 2022

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Sezione speciale 2 - in continuità con Azione ex POR FESR Asse 5. Azione 5.3.2. "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio". Delibere CIPESS n. 39/2020; n. 2/2021; n. 30/2021; DGR n. 1970 del 23 dicembre 2019 e Decreto n. 231/2021 di AVEPA. Autorizzazione alle variazioni progettuali e proroga dei termini (DGR n. 529 del 28 aprile 2020)

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza, in ragione del persistere dell'emergenza sanitaria Covid-19, la proroga dei termini per la trasmissione dell'atto di approvazione del progetto esecutivo a tutti i soggetti finanziati con Decreto n. 231/2021 di AVEPA Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Sezione speciale 2 - in continuità con Azione ex POR FESR Asse 5. Azione 5.3.2.

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 la Commissione europea ha approvato il programma operativo "POR Veneto FESR 2014-2020", successivamente modificato con decisioni di esecuzione (CE) C(2018)4873 final del 19 luglio 2018, C(2019) 4061 final del 5 giugno 2019 e (0020) 7754 final del 5 novembre 2020;

che nel "POR Veneto FESR 2014-2020", nell'ambito dell'Asse 5 "Rischio sismico e idraulico", è prevista l'azione 5.3.2 "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio";

che con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del

Veneto tra cui la gestione delle istruttorie e dei controlli dei bandi attivati sull'Asse 5, Azione 5.3.2;

che con provvedimento n. 1970 del 23 dicembre 2019, la Giunta regionale ha approvato il bando per il sostegno a progetti di interventi di natura strutturale sugli edifici definiti strategici e rilevanti, ai sensi della D.G.R. n. 3645 del 28 novembre 2003, (Allegato A) in esecuzione del POR FESR 2014-2020, Asse 5, Azione 5.3.2;

che con provvedimento n. 529 del 28 aprile 2020, la Giunta regionale ha prorogato i termini di presentazione delle domande di sostegno, delle domande di pagamento, di fine progetto o di presentazione di documentazione intermedia, nell'ambito dei bandi del POR FESR 2014-2020, e tra queste, anche le scadenze previste dal bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1970 del 23 dicembre 2019;

che nel succitato provvedimento, al punto n. 10 del dispositivo è stato disposto che la competenza per ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori, a valere sui bandi del POR FESR 2014-2020, sia in capo al Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, sentita la Struttura Regionale responsabile dell'attuazione dell'Azione (S.R.A.) competente;

che con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 17 del 19/03/2021, sentita la S.R.A. competente Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, sono stati prorogati i termini previsti dal bando approvato con DGR 1970 del 23/12/2019, già prorogati con DGR 529 del 28/04/2020 come segue:

- al 30 giugno 2021 i termini per la trasmissione dell'atto di approvazione del progetto Esecutivo e della comunicazione di avvio lavori, di cui all'art 14, c. 1;
- al 20 dicembre 2022 i termini per la conclusione dei progetti, di cui all'art. 15, c. 2;
- al 20 dicembre 2022 i termini per la rendicontazione del progetto, di cui all'art. 15, c. 5;

che con DGR n. 469 del 13/04/2021, la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e AVEPA per regolare le modalità e le procedure per l'esercizio delle attività affidate all'Agenzia e declinate nell'Allegato A1 denominato "Articolazione delle funzioni della sezione speciale del PSC per la parte ex FESR 2014-2020" nonché classificate,

nell'ambito dell'Allegato stesso, come prioritarie, tra cui l'azione 5.3.2;

che la predetta convenzione è stata sottoscritta tra le parti in data 30/04/2021;

VISTO il Decreto AVEPA n. 155260 del 08/07/2020 rep. 214/2020 di approvazione delle risultanze istruttorie e relativo impegno di spesa a favore di 24 domande per complessivi Euro 12.573.956,86;

VISTO il Decreto AVEPA n. 92128 del 25/05/2021 rep. 231/2021 di scorrimento della graduatoria di cui al decreto 214 del 08/07/2020 e relativo impegno di spesa nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC)-Sezione speciale 2 (ex misure FESR) ad integrazione della finanziabilità della domanda alla posizione n. 24 della graduatoria finanziata parzialmente nel POR FESR causa esaurimento delle risorse disponibili, e delle restanti n. 7 domande, per complessivi Euro 4.655.225,09;

VISTO il Decreto AVEPA n. 240548/2021 del 18/10/2021 rep. 526/2021 di disimpegno dal POR FESR e nuovo impegno nel PSC-Sezione speciale 2 (ex misure FESR) a favore della domanda alla posizione n. 24 della graduatoria (decreto n. 214/2020) per la quota di contributo originariamente finanziata dal POR FESR;

VISTO l'Allegato n. 1) Punto 2 "Articolazione delle Attività" alle note del 16/06/2021 di comunicazione di finanziabilità delle domande di contributo, che stabilisce le seguenti scadenze per il beneficiario, conformemente a quanto indicato all'articolo 14, comma 1, come modificato dalla D.G.R. 529 del 28/04/2020, e confermato con nota dell'AdG n. 228167 del 18/05/2021, acquisita al protocollo AVEPA al n. 86520:

- entro il 04/03/2022 trasmissione dell'atto di approvazione del progetto esecutivo e della comunicazione di inizio lavori;
- entro il 04/12/2023 presentazione della domanda di saldo e della rendicontazione finale.

VISTE le richieste di proroga pervenute ad AVEPA dai seguenti enti:

- Comune di Seren del Grappa (BL), ID 10272298 - richiesta di proroga del 25/01/2022;
- Comune di Veduggio (TV), ID 10272647 - richiesta di proroga del 19/01/2022;
- Comune di Mussolente (VI), ID 10269718 - richiesta di proroga del 24/01/2022;
- Comune di Loria (TV), ID 10272722 - richiesta di proroga del 27/01/2022;
- Comune di Torri di Quartesolo (VI), ID 10270991 - richiesta di proroga del 21/01/2022;

con cui i Comuni citati chiedono la proroga per il termine di invio dell'atto di approvazione della progettazione esecutiva e/o inizio lavori, previsto per il 04/03/2022.

VISTE le motivazioni addotte dai Comuni citati all'alinea precedente, che consistono nel protrarsi della crisi sanitaria provocata dalla pandemia da virus COVID-19; dall'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione registrato negli ultimi due semestri i beneficiari del bando in oggetto hanno riscontrato numerose difficoltà nel rispettare le condizioni ed i termini imposti per l'avvio dei lavori.

CONSIDERATO che la S.R.A. competente, Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, ha dato il proprio assenso ai contenuti del presente provvedimento, mediante comunicazione per vie brevi (mail del 22 febbraio 2022 indirizzata all' account comunicazioneinterna.fesr@regione.veneto.it);

RITENUTO opportuno, a fronte delle problematiche manifestate concedere una proroga a tutti i soggetti finanziati con decreto n. 231/2021 di AVEPA di complessivi tre mesi per trasmettere ad AVEPA l'atto di approvazione del progetto esecutivo attestante la copertura finanziaria del progetto e la comunicazione di inizio lavori.

VISTI la "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" e il "Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020", approvati con DGR n. 825 del 06 giugno 2017, e successivamente modificati e integrati con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 8 febbraio 2018 e n. 98 del 30 luglio 2019

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di concedere una proroga a tutti i soggetti finanziati con Decreto n. 231/2021 di AVEPA, rispetto ai termini previsti dal bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1970 del 23 dicembre 2019, già prorogati con deliberazione di Giunta Regionale n. 529 del 28 aprile 2020, come segue:

- ◆ differimento dal 4 marzo 2022 al 4 giugno 2022 dei termini per la trasmissione dell'atto di approvazione del progetto esecutivo attestante la copertura finanziaria del progetto, e la comunicazione di inizio lavori;
- 3. di trasmettere il presente provvedimento alla S.R.A. competente (Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia) e ad AVEPA quale Organismo Intermedio cui è affidata la gestione delle istruttorie e dei controlli dei bando attivato sull'Asse 5, Azione 5.3.2;
- 4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma I del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

Pietro Cecchinato

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING
TERRITORIALE**

(Codice interno: 470909)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE n. 63 del 26 novembre 2021

Trasferimento della somma prevista a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (C.F./P.I. 90098670277) per la gestione del Bando per la concessione di contributi regionali a sostegno di progetti finalizzati alla promozione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto. Impegno di spesa e contestuale liquidazione. DGR n. 1505 del 02/11/2021. Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede all'impegno della somma di Euro 100.000,00 e alla contestuale liquidazione di spesa a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (C.F./P.I. 90098670277), quale trasferimento per la gestione del Bando per la concessione di contributi regionali a sostegno di progetti finalizzati alla promozione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto, in attuazione della DGR n. 1505 del 02/11/2021. Documentazione agli atti: Convenzione sottoscritta tra AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (C.F./P.I. 90098670277) e la Regione del Veneto Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale in data 26/11/2021.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1505 del 02/11/2021 la Giunta regionale ha previsto la redazione di un apposito Bando, per un finanziamento complessivo di €100.000,00, finalizzato all'assegnazione di contributi regionali ai Comitati di gestione delle Strade del Vino e di altri prodotti tipici per la realizzazione di specifiche iniziative promozionali previste dalla L.R. n. 17/2000, affidandone la gestione ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (C.F./P.I. 90098670277);

CONSIDERATO che la Giunta regionale ha incaricato il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'approvazione della deliberazione n. 1505/2021, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione disciplinante i reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (C.F./P.I. 90098670277) in merito alla realizzazione delle attività in oggetto;

DATO ATTO che in data 26/11/2021 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione, di cui alla DGR n. 1505/2021, tra AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (C.F./P.I. 90098670277) e il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 della citata Convenzione, la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale è tenuta, successivamente alla sottoscrizione della stessa, a procedere alla liquidazione a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (C.F./P.I. 90098670277) della somma di €100.000,00 necessaria alla gestione del Bando regionale;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari ad €100.000,00, risulta liquida ed immediatamente esigibile;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa ed alla contestuale liquidazione della somma di €100.000,00 a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (C.F./P.I. 90098670277);

VISTA la legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la nota dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport Prot. n. 503090 del 2 novembre 2021 con la quale il Direttore d'Area avoca a sé le funzioni di Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** contabile quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di confermare il trasferimento di €100.000,00 assegnato con DGR n. 1505 del 02/11/2021 a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (C.F./P.I. 90098670277) per la gestione del Bando per la concessione di contributi regionali a sostegno di progetti finalizzati alla promozione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto;
3. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, liquida ed immediatamente esigibile per l'ammontare di €100.000,00;
4. di dare atto che il termine di conclusione da parte di AVEPA dei procedimenti amministrativi di finanziamento ed erogazione dei contributi regionali relativi al bando di cui al punto 2) è previsto per il 31/12/2023, salvo eventuale proroga che sarà concessa dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce debito commerciale;
7. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nelle tipologie di atti soggetti alla disciplina di cui alla delibera CIPE n. 63 del 26/11/2020;
8. di liquidare, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 118/2011, a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti (C.F./P.I. 90098670277) la somma di €100.000,00 a valere sull'impegno di spesa di cui al punto 5), così come disposto dall'art. 5 della Convenzione;
9. di attestare che il pagamento della succitata somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che qualora l'importo trasferito risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, il soggetto beneficiario è tenuto ad accreditare alla Regione del Veneto le somme introitate e non utilizzate;
11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti - PEC: protocollo@cert.avepa.it;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
15. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 63 del 26/11/2021

Struttura 8600090000
DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING
TERRITORIALE

Oggetto TRASFERIMENTO DELLA SOMMA PREVISTA A FAVORE DI AVEPA - AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (C.F./P.I. 90098670277) PER LA GESTIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLE STRADE DEL VINO E DI ALTRI PRODOTTI TIPICI DEL VENETO. IMPEGNO DI SPESA E CONTESTUALE LIQUIDAZIONE. DGR N. 1505 DEL 02/11/2021. LEGGE REGIONALE 7 SETTEMBRE 2000 N. 17.

SPESA

Capitolo: 103881 AZIONI REGIONALI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRADE DEL VINO E DI ALTRI PRODOTTI TIPICI - **P. Sanità NO**
TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 07/09/2000, N.17)

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.016 TRASFERIMENTI CORRENTI A AGENZIE REGIONALI PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

Impegno	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2021 00010165 000	100.000,00	0,00	0,00	0,00	I - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	100.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Totale
103881		100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Totale	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00079623		AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA					
I 2021 00010165 000	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Beneficiari :	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00		

Il Direttore
IL DIRETTORE
Dot. Andrea Comacchio

(Codice interno: 470910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE n. 68 del 29 novembre 2021

Concessione contributo a favore della Fondazione Arena di Verona (C.F./P.I. 00231130238) per l'organizzazione di eventi promozionali della stagione lirica 2021 finalizzati a rafforzare la notorietà del prodotto "Arena" abbinato alla destinazione turistica "Veneto: The Land of Venice". CUP H39J21010510009. Piano Turistico Annuale 2021. DGR n. 343 del 23 marzo 2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede all'impegno di spesa a favore della Fondazione Arena di Verona (C.F./P.I. 00231130238) per l'importo di €40.000,00 quale contributo per l'organizzazione di eventi promozionali della stagione lirica 2021 finalizzati a rafforzare la notorietà del prodotto "Arena" abbinato alla destinazione turistica "Veneto: The Land of Venice", giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1404 del 12/10/2021 che ha approvato il contributo in oggetto incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: istanza di contributo del 08/03/2021 acquisita a prot. R.V. n. 107656 del 08/03/2021.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale con deliberazione n. 343 del 23 marzo 2021, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2021 che prevede tra l'altro, per le manifestazioni la cui importanza strategica risulti fondamentale per la promozione internazionale, l'assunzione di provvedimenti ad hoc opportunamente motivati che potranno essere gestiti anche attraverso rapporti di carattere sinergico tra più strutture amministrative;

PREMESSO che la Fondazione Arena di Verona, con nota del 08/03/2021 (prot. R.V. n. 107656 del 08/03/2021), ha trasmesso una richiesta di collaborazione a supporto delle attività del Festival lirico Areniano per la stagione 2021;

PREMESSO che con deliberazione n. 1404 del 12/10/2021, la Giunta regionale, preso atto della nota succitata, ha approvato la concessione di un contributo pari ad €40.000,00, a favore della Fondazione Arena di Verona, per l'organizzazione di eventi promozionali della stagione lirica 2021 finalizzati a rafforzare la notorietà del prodotto "Arena" abbinato alla destinazione turistica "Veneto: The Land of Venice";

PRESO ATTO della dichiarazione pervenuta ai sensi della L.R. 16/2018 e che il beneficiario in questione risulta regolare;

VERIFICATA per il beneficiario, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013 convertito nella Legge n. 98/2013, la regolarità contributiva tramite il servizio "Durc on-line";

CONSIDERATO che il contributo concedibile a favore della Fondazione Arena di Verona risulta pari a €40.000,00;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari ad €40.000,00 è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2021;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno di spesa di €40.000,00 a favore della Fondazione Arena di Verona;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il Piano Turistico Annuale 2021 (DGR n. 343 del 23 marzo 2021);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la nota dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport Prot. n. 503090 del 2 novembre 2021 con la quale il Direttore d'Area avoca a sé le funzioni di Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale

decreta

- 1) di approvare le premesse e l'**Allegato A** contabile quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2) di confermare il contributo a favore della Fondazione Arena di Verona (C.F./P.I. 00231130238) per l'organizzazione di eventi promozionali della stagione lirica 2021 finalizzati a rafforzare la notorietà del prodotto "Arena" abbinato alla destinazione turistica "Veneto: The Land of Venice" per l'importo di €40.000,00 - CUP H39J21010510009;
- 3) di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2021;
- 4) di impegnare la spesa di €40.000,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;
- 5) di dare atto che le iniziative realizzate dalla Fondazione Arena di Verona dovranno essere portate a conclusione e rendicontate entro il 31 dicembre 2021, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale previa richiesta motivata da parte dell'Ente lirico;
- 6) di disporre che la somma nel limite massimo di €40.000,00, e comunque non superiore al passivo dichiarato a consuntivo, sarà liquidata, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 118/2011, successivamente alla presentazione all'indirizzo di posta elettronica certificata promoeconomia@pec.regione.veneto.it della seguente documentazione:
 - rendiconto delle spese sostenute, distinte per singole attività e voci di costo, e delle eventuali entrate determinatisi a seguito della realizzazione delle iniziative, debitamente firmato dal responsabile del procedimento o legale rappresentante;
 - relazione tecnico-finanziaria sulle attività realizzate;
 - elenco di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative finanziate e di cui è conservata copia presso la sede della Fondazione Arena di Verona;
- 7) di dare atto che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 8) di stabilire che i materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito delle iniziative finanziate dovranno recare il marchio turistico "Veneto the Land of Venice", di cui alla DGR n. 2078 del 14.12.2017, con l'indicazione del portale turistico regionale www.veneto.eu e rispettare le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione, di cui alla DGR n. 525 del 30.04.2018;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 c. 2 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 10) di informare che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Veneto entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dell'atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;

11) di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento alla Fondazione Arena di Verona con sede a Verona in Via Roma 7/D - PEC: arenadiverona@legalmail.it;

12) di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13) di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

14) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 68 del 29/11/2021

Struttura 8600090000
DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING
TERRITORIALE

Oggetto CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FONDAZIONE ARENA DI VERONA (C.F./P.I. 00231130238) PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI PROMOZIONALI DELLA STAGIONE LIRICA 2021 FINALIZZATI A RAFFORZARE LA NOTORIETÀ DEL PRODOTTO "ARENA" ABBINATO ALLA DESTINAZIONE TURISTICA "VENETO: THE LAND OF VENICE". CUP H39J21010510009. PIANO TURISTICO ANNUALE 2021. DGR N. 343 DEL 23 MARZO 2021. LEGGE REGIONALE 14 GIUGNO 2013, N. 11.

SPESA

Capitolo: 101892 TRASFERIMENTI PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO VENETO E DEI PRODOTTI TURISTICI (ART. 19, C. 2, LETT. E, L.R. 14/06/2013, N.11) **P. Sanità**
NO

Articolo: 013 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.1.04.04.01.001 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2021 00010197 000	40.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	40.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Totale
101892		40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
Totale	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00003567 FONDAZIONE ARENA DI VERONA							
I 2021 00010197 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		H39J21010510009
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Beneficiari :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		

Il Direttore
IL DIRETTORE
Dot. Andrea Comacchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 470757)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 242 del 22 dicembre 2021

Affidamento diretto e impegno di spesa per la fornitura di n. 1 modulo sala operativa e infopoint espandibile e montato su carrello per il potenziamento della Colonna Mobile di Protezione Civile del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, a favore di Officine Stefanuto S.r.l., C.F./P.Iva 02537200277, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. CUP H79C19000020001, CIG 9017199C01.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., della fornitura di n. 1 modulo sala operativa e infopoint espandibile e montato su carrello per il potenziamento della Colonna Mobile di Protezione Civile del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019 (CUP H79C19000020001, CIG 9017199C01) e si provvede altresì all'impegno di spesa di Euro 91.500,00=Iva inclusa a favore dell'Operatore economico Officine Stefanuto S.r.l., C.F./P.Iva 02537200277.

Il Direttore

RICHIAMATA la Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e ss.mm.ii. che autorizza la Giunta Regionale a dotarsi di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione al fine di costituire una dotazione permanente di risorse, parte integrante del Sistema di Protezione civile utilizzabile nelle attività di soccorso nonché di previsione, prevenzione, esercitazione, didattica e informazione;

CONSIDERATO che per migliorare la capacità di risposta del Sistema di protezione civile sia a livello regionale che a livello nazionale e internazionale, la Sotto-Commissione "Concorso delle Regioni alle emergenze nazionali ed internazionali" istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha elaborato il progetto "Colonna mobile nazionale delle Regioni - Dimensionamento Colonna mobile regionale", approvato dalla Commissione Interregionale dei Direttori di Protezione civile il 05.02.2007 e dalla Commissione interregionale degli Assessori di Protezione civile il 09.02.2007;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019, in attuazione dell'art. 41, comma 4, del D.L. 24.04.2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla L. 21.06.2017, n. 96 e ss.mm.ii., è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla Regione Veneto per il potenziamento della Colonna mobile regionale del Veneto e assegnato un contributo complessivo di Euro 1.395.168,50 per l'annualità 2019;

VISTA la nota del Dipartimento nazionale della Protezione civile ascritta al protocollo regionale con n. 330824 del 24.08.2020 che fissava come termine di completamento dei progetti di cui trattasi il 30.06.2021, prorogato al 31.12.2021 con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri rep. 349 del 16.02.2021;

DATO ATTO che nelle proposte progettuali sono state individuate le seguenti attività:

- acquisto di mezzi e attrezzature tecnologicamente avanzati
- implementazione degli *asset* della Colonna mobile regionale
- manutenzione e adeguamento dei siti dove sono conservati i materiali

DATO ATTO che in detta proposta progettuale approvata con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019 veniva contemplato l'acquisto di una unità info point per l'importo complessivo stimato di Euro 103.700,00=Iva inclusa, nell'ambito degli interventi finalizzati all'allestimento delle strutture campali per i soccorritori;

VISTA la D.G.R. n. 1483 del 02.11.2021 di "Approvazione della terza variazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021- 2022 dell'Amministrazione Regione del Veneto. D.Lgs 18.04.2016, n. 50, art. 21 e DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 7." ove è previsto l'acquisto di n. 1 Unità info point ad un costo stimato pari a Euro 103.700,00, CUI F80007580279202100052;

RICORDATO che, trattandosi di affidamento sottosoglia comunitaria, l'Amministrazione Regionale è tenuta a far ricorso, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.L. n. 52/2012 convertito con modifiche con L. n. 94/2012, agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e/o dalle centrali di committenza regionali di riferimento (ove costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27.12.2006, n. 296) e dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, co. 512, della Legge n. 208/2015 e dell'art. 1, co. 449, della Legge n. 296/2006, per la fornitura in oggetto non risultano attive convenzioni Consip;

DATO ATTO che, a seguito di indagini esplorativa effettuata tramite ricerca su internet per individuare alcune ditte fornitrici del suddetto prodotto, sono state formulate due richieste di preventivo per la fornitura in oggetto;

VISTO il verbale redatto in data 09/12/2021, acquisito agli atti d'ufficio, nel quale, esaminati i preventivi e verificata la congruità del prezzo pari a Euro 91.500,00=Iva inclusa praticato dalla Officine Stefanuto S.r.l., C.F./P.Iva 02537200277, si dà atto che la stessa è in grado di fornire un prodotto rispondente alle esigenze dell'amministrazione a un prezzo allineato ai valori di mercato e inferiore rispetto all'altro preventivo visionato allo scopo e che è possibile procedere con tale operatore all'acquisizione della fornitura di n. 1 modulo sala operativa e infopoint espandibile e montato su carrello per il potenziamento della Colonna Mobile di Protezione Civile del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, mediante affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., con stipula su piattaforma MEPA (Consip) tramite Trattativa diretta;

DATO ATTO che in data 14/12/2021 è stata indetta una procedura di acquisto tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ID 1958219, bando MEPA "Beni - Macchinari, Soluzioni abitative e Strutture logistiche", per la fornitura di n. 1 modulo sala operativa e infopoint espandibile e montato su carrello per il potenziamento della Colonna Mobile di Protezione Civile del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, allegando il Capitolato speciale e il Disciplinare di gara appositamente predisposti e invitando l'Operatore economico Officine Stefanuto S.r.l., C.F./P.Iva 02537200277, a presentare la propria offerta entro il termine del 17/12/2021 alle ore 18.00, fissando quale importo massimo la somma di Euro 75.000,00=Iva esclusa, pari a Euro 91.500,00=Iva inclusa;

VISTA l'offerta presentata entro il termine da Officine Stefanuto S.r.l., C.F./P.Iva 02537200277;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'Operatore economico;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata dall'Operatore economico Officine Stefanuto S.r.l., C.F./P.Iva 02537200277, che propone la fornitura in oggetto al prezzo di Euro 75.000,00=Iva esclusa, pari a Euro 91.500,00=Iva inclusa;

VERIFICATA la regolarità di tutti i controlli effettuati su detto Operatore economico ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INPS_28774963 con scadenza 18/03/2022;

RITENUTO, pertanto, di affidare la fornitura in oggetto all'Operatore economico Officine Stefanuto S.r.l., C.F./P.Iva 02537200277, per l'importo di Euro 91.500,00=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., da consegnare entro il 31/12/2021;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. 9017199C01 e che tale iniziativa è inserita nel CUP H79C19000020001;

DATO ATTO che i fondi finanziati con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019 sono stati stanziati sul capitolo di spesa U/103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, c. 4, D.L. 24.04.2017, n. 50 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - decreto C.D.P.C. 14.06.2019, n. 2093) che dispone di sufficiente capienza all'art. 004 "Attrezzature";

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria della fornitura in oggetto, di assumere l'impegno di spesa a favore di Officine Stefanuto S.r.l., C.F./P.Iva 02537200277, per l'importo di Euro 91.500,00=Iva inclusa, sul capitolo n. 103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, comma 4, D.L. 50/2017 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - Decreto C.D.P.C. 14.06.2019, n. 2093)" art. 004 "Attrezzature"

p.d.c.f. U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c." del bilancio 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con risorse statali a destinazione vincolata, la cui copertura è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 2781/2021 disposto, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2001 e dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, con decreto n. 3 del 5.07.2021 dal direttore della direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sul capitolo E101362 "Assegnazione statale per sostenere interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile (art. 41, c. 4, D.L. 24/04/2017, n. 50 - D.P.C.M. 14/12/2018, n. 5081 - decreto C.D.P.C. 14/06/2019, n. 2093)

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro il 31/12/2021;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 863 del 22.06.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione, incardinata nella Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, al dott. Nicola Bortoli;

RITENUTO di indicare il dott. Nicola Bortoli, Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione incardinata nella Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale statutaria 1/2012;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- D.G.R. n. 1483/2021;
- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 3/2013;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di Previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- VISTA la L.R. n. 22 del 30.07.2021 "Assestamento del Bilancio di previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il D.S.G.P. n. 1 dell'8.1.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Nicola Bortoli, Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione incardinata nella Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale;
3. di affidare all'Operatore economico Officine Stefanuto S.r.l., C.F./P.Iva 02537200277, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. (CUP H79C19000020001, CIG 9017199C01) per l'importo di Euro 91.500,00=Iva inclusa (75.000,00=Iva esclusa), la fornitura di n. 1 modulo sala operativa e infopoint espandibile e montato su carrello per il potenziamento della Colonna Mobile di Protezione Civile del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, avente le caratteristiche indicate nella documentazione allegata alla Trattativa diretta ID 1958219 su Mepa, da consegnare entro il 31/12/2021;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata tramite stipula in data odierna della negoziazione ID 1958219 su piattaforma MEPA ed è esigibile nel corrente anno;
5. di impegnare a favore di Officine Stefanuto S.r.l., C.F./P.Iva 02537200277, per la succitata fornitura, l'importo di Euro 91.500,00=Iva inclusa, sul capitolo n. 103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, comma 4, D.L. 24.04.2017, n. 50 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - Decreto C.D.P.C. 14.06.2019, n. 2093)" art. 004 "Attrezzature" p.d.c.f. U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c." del bilancio 2021-2023", con imputazione contabile nel 2021;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;

7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa impegnata al punto 5 è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 2781/2021 disposto, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2001 e dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, con decreto n. 3 del 5.07.2021 dal direttore della direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sul capitolo E101362 "Assegnazione statale per sostenere interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile (art. 41, c. 4, D.L. 24/04/2017, n. 50 - D.P.C.M. 14/12/2018, n. 5081 - decreto C.D.P.C. 14/06/2019, n. 2093)";
8. di attestare che il bene di investimento "modulo sala operativa e infopoint espandibile e montato su carrello" è di proprietà regionale e va registrato nella contabilità economico-patrimoniale codice 1.2.2.02.05.99.999 "Attrezzature n.a.c.";
9. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture di cui alla D.G.R. n. 1483 del 02/11/2021, CUI F80007580279202100052;
10. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro il 31/12/2021;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 470693)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 245 del 23 dicembre 2021

Affidamento diretto e impegno di spesa per il servizio di gestione informatica delle sanzioni amministrative conseguenti alla violazione delle disposizioni regionali in materia di contenimento della pandemia della COVID-19, mediante utilizzo di un applicativo informatico in cloud, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., CIG Z05342FD43.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto mediante Trattativa Diretta su Mepa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., del servizio di gestione delle sanzioni amministrative conseguenti alla violazione delle disposizioni regionali in materia di contenimento della pandemia della COVID-19, comprensivo dei servizi di assistenza, manutenzione e supporto, mediante utilizzo di un applicativo informatico in cloud (CIG Z05342FD43) e si provvede altresì all'impegno di spesa a favore dell'Operatore economico Maggioli S.p.A., C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405 sul capitolo 007200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - acquisto di beni e servizi".

Il Direttore

PREMESSO

- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dall'agente virale denominato coronavirus Sars-CoV-2;

- che in attuazione del suddetto stato di emergenza sono state adottate misure urgenti volte a contenere e a contrastare la diffusione del virus con la previsione di sanzioni amministrative in caso di violazione delle summenzionate misure;

- che, in particolare, ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, convertito con legge 22 maggio 2020 n. 35, *"Nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 2, comma 1 [...] le regioni, in relazione a specifiche situazioni sopravvenute di aggravamento del rischio sanitario verificatesi nel loro territorio o in una parte di esso, possono introdurre misure ulteriormente restrittive [...omissis...]";*

- che in conformità al suddetto articolo il Presidente della Giunta Regionale del Veneto ha emanato una serie di ordinanze presidenziali, tra le quali la n. 33 del 20 marzo 2020 e la n. 37 del 3 aprile 2020, contenenti misure di contrasto della pandemia;

- che in base al terzo comma dell'art. 4 del citato decreto legge n. 19/2020 *"Le sanzioni per le violazioni delle misure di cui all'articolo 3 sono irrogate dalle autorità che le hanno disposte"* e quindi anche dalle singole Regioni;

- che le succitate ordinanze presidenziali hanno assegnato alla Direzione Protezione civile e Polizia locale, attuale Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, la gestione amministrativa delle sanzioni irrogate per la violazione delle misure regionali;

DATO ATTO che i verbali di sanzione amministrativa a carico della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale ammontano a circa 2.000 unità;

CONSIDERATO il notevole carico di lavoro assegnato alla Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale;

CONSIDERATA la complessità di molte delle condotte contestate emersa durante l'esame dei verbali, anche in relazione ai rapporti tra la normativa nazionale e quella regionale di riferimento, nonché dell'iter sanzionatorio disciplinato dalla legge n. 689/1981 applicabile ai casi oggetto di accertamento;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di organizzare l'attività di gestione delle predette sanzioni a mezzo di un applicativo informatico che permetta di elaborare la significativa quantità dei verbali pervenuti e di definire i procedimenti sanzionatori avviati in maniera più efficiente rispetto a modalità non informatizzate;

CONSIDERATO che la Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale è priva di adeguati supporti informatici per la gestione delle sanzioni amministrative disciplinate dalla legge n. 689/1981 in quanto tra le competenze istituzionalmente assegnate alla struttura non rientra la materia delle sanzioni amministrative;

RILEVATO che la Regione del Veneto non dispone di gestionali informatici che rispondano alle esigenze sopra descritte;

VERIFICATO che per il servizio in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

APPURATO che i comandi di Polizia locale utilizzano applicativi informatici per la gestione delle sanzioni amministrative ricadenti nella legge n. 689/1981 e che molti di essi si avvalgono dei servizi forniti dall'Operatore economico Maggioli S.p.A., C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405, il quale, sulla base delle informazioni acquisite in ordine all'esperienza e all'abilità dimostrate nell'esecuzione dei relativi affidamenti, risulta dotato delle necessarie capacità tecniche e affidabilità per l'esecuzione del servizio in oggetto, anche tenuto conto del grado di soddisfazione maturato dalle Amministrazioni affidatarie;

DATO ATTO che, in riscontro ad apposita richiesta di informazioni commerciali formulata dall'Amministrazione, l'Operatore economico Maggioli S.p.A., C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405, ha trasmesso un preventivo di spesa con nota prot. n. 549096 del 23/11/2021 contenente le specifiche tecniche del servizio e il relativo preventivo dei costi per un importo complessivo pari a Euro 26.400,00=Iva esclusa a copertura del servizio fino all'anno 2024 compreso;

ESAMINATO il preventivo ricevuto, esso appare rispondente alle esigenze dell'Amministrazione sotto il profilo tecnico e congruo dal punto di vista dei costi da sostenere, considerato l'arco temporale del servizio;

DATO ATTO che è stata indetta, per le motivazioni citate in precedenza, una procedura di acquisto tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ID 1960824, per l'affidamento del servizio di gestione delle sanzioni amministrative conseguenti alla violazione delle disposizioni regionali in materia di contenimento della pandemia della COVID-19, comprensivo dei servizi di assistenza, manutenzione e supporto, mediante utilizzo di un applicativo informatico *in cloud*, invitando l'Operatore economico Maggioli S.p.A., C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405;

VISTA l'offerta presentata da Maggioli S.p.A., C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata dall'Operatore economico Maggioli S.p.A., C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405, che propone il servizio in oggetto al prezzo di Euro 26.400,00=Iva esclusa;

VERIFICATA la regolarità di tutti i controlli effettuati su detto Operatore economico ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 (modificato dall'allegato A alla D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020) e le Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INAIL_29542937 con scadenza 06/02/2022;

RITENUTO, pertanto, di affidare il servizio all'Operatore economico Maggioli S.p.A., C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405, mediante Trattativa Diretta su Mepa, per l'importo di Euro 32.208,00=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., secondo le modalità di seguito indicate:

anno 2021:

"Configurazione del servizio *cloud*" da effettuare entro il 31/12/2021: Euro 7.320,00=Iva inclusa;

anno 2022

"Canone annuale 2022 comprensivo del servizio di erogazione applicativo in *cloud* assistenza applicativa e conservazione digitale": Euro 5.612,00=Iva inclusa;

"Servizio di data entry" da effettuare entro il 31/12/2022: Euro 8.052,00=Iva inclusa;

anno 2023

"Canone annuale 2023 comprensivo del servizio di erogazione applicativo in *cloud* assistenza applicativa e conservazione digitale": Euro 5.612,00=Iva inclusa;

anno 2024

"Canone annuale 2024 comprensivo del servizio di erogazione applicativo in *cloud* assistenza applicativa e conservazione digitale": Euro 5.612,00=Iva inclusa;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento, è il n. Z05342FD43 e che tale iniziativa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

DATO ATTO che con nota prot. n. 575499 del 9.12.2021 la direzione ICT e Agenda Digitale ha autorizzato la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale all'utilizzo dei fondi sul capitolo di spesa U/007200 "Spese per il sistema informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - acquisto di beni e servizi" assegnato alla responsabilità di budget della medesima direzione per un totale complessivo di €32.208,00 per gli esercizi dal 2021 al 2024;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva a favore di Maggioli S.p.A., C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405, per l'importo complessivo di Euro 32.208,00=Iva inclusa, secondo la seguente imputazione contabile annuale:

- anno 2021 impegno Euro 7.320,00=Iva inclusa
- anno 2022 impegno Euro 13.664,00=Iva inclusa
- anno 2023 impegno Euro 5.612,00=Iva inclusa
- anno 2024 impegno Euro 5.612,00=Iva inclusa

DATO ATTO che con nota prot. n. 575499 del 9.12.2021 la direzione ICT e Agenda Digitale ha autorizzato la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale all'utilizzo dei fondi sul capitolo di spesa U/007200;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22/06/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di indicare l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale statutaria 1/2012;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 3/2013;
- la documentazione agli atti;

- la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di Previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la L.R. n. 22 del 30.07.2021 "Assestamento del Bilancio di previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il D.S.G.P. n. 1 dell'8.1.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale;
3. di affidare all'Operatore economico Maggioli S.p.A., C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., il servizio di gestione delle sanzioni amministrative conseguenti alla violazione delle disposizioni regionali in materia di contenimento della pandemia della COVID-19, comprensivo dei servizi di assistenza, manutenzione e supporto, mediante utilizzo di un applicativo informatico *in cloud*, alle condizioni contrattuali di cui al Capitolato speciale e all'offerta economica caricati nella Trattativa Diretta ID 1960824 richiamata in premessa, per l'importo complessivo di Euro 32.208,00=Iva inclusa, CIG Z05342FD43, secondo le modalità di seguito indicate:

anno 2021:

"Configurazione del servizio *cloud*" da effettuare entro il 31/12/2021: Euro 7.320,00=Iva inclusa;

anno 2022

"Canone annuale 2022 comprensivo del servizio di erogazione applicativo in *cloud* assistenza applicativa e conservazione digitale": Euro 5.612,00=Iva inclusa;

"Servizio di data entry" da effettuare entro il 31/12/2022: Euro 8.052,00=Iva inclusa;

anno 2023

"Canone annuale 2023 comprensivo del servizio di erogazione applicativo in *cloud* assistenza applicativa e conservazione digitale": Euro 5.612,00=Iva inclusa;

anno 2024

"Canone annuale 2024 comprensivo del servizio di erogazione applicativo in *cloud* assistenza applicativa e conservazione digitale": Euro 5.612,00=Iva inclusa;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante stipula in data odierna della negoziazione ID 1960824 su piattaforma MEPA ed è esigibile nelle annualità indicate al precedente punto;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che si procederà alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001 su presentazione di fattura elettronica che verrà trasmessa per i "Canoni annuali comprensivi del servizio di erogazione applicativo in *cloud*, assistenza applicativa e conservazione digitale" entro il 30 giugno di ciascun anno e previa verifica della

regolarità del servizio di "Configurazione del servizio cloud" da effettuare entro il 31/12/2021 e "Data entry" da effettuare entro il 31/12/2022;

7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto a CUP per i motivi di cui in premessa;
9. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 470758)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 254 del 28 dicembre 2021

Impegno di spesa a favore dei comuni beneficiari del contributo assegnato con decreto n. 247 del 23 dicembre 2021, per il ristoro dei danni subiti dai privati ai beni mobili registrati danneggiati a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 nel territorio della Regione del Veneto di cui alla DGR n. 796 del 22 giugno 2021.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si assume l'impegno di spesa a favore dei comuni beneficiari del contributo assegnato con decreto n. 247 del 23 dicembre 2021, per il ristoro dei danni subiti dai privati ai beni mobili registrati danneggiati a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 nel territorio della Regione del Veneto di cui alla DGR n. 796 del 22 giugno 2021 per complessivi Euro 27.038,52, a valere sul capitolo di spesa U/104363 "Contributi agli enti locali per il ristoro dei danni subiti dai beni mobili registrati di proprietà dei cittadini - contributi agli investimenti (l.r. 30/01/1997, n.4 - circ. 18/11/2002, n.14)".

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 247 del 23 dicembre 2021 si dispone il riparto dei fondi e l'assegnazione dei contributi regionali ai Comuni per il ristoro dei danni subiti dai privati ai beni mobili registrati danneggiati a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 nel territorio della Regione del Veneto di cui alla DGR n. 796 del 22 giugno 2021, per gli importi e a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A del medesimo provvedimento per complessivi €27.038,52;

DATO ATTO che con il succitato decreto n. 247 del 23 dicembre 2021, si rinvia a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa a valere sul capitolo di spesa U/104363 "Contributi agli enti locali per il ristoro dei danni subiti dai beni mobili registrati di proprietà dei cittadini - contributi agli investimenti (l.r. 30/01/1997, n.4 - circ. 18/11/2002, n.14)";

RITENUTO pertanto di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 27.038,52, per gli importi e a favore dei beneficiari di cui all'**Allegato A** "Elenco beneficiari contributo ai sensi della DGR n. 796/2021" del presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa U/104363 "Contributi agli enti locali per il ristoro dei danni subiti dai beni mobili registrati di proprietà dei cittadini - contributi agli investimenti (L.R. 30/01/1997, n.4 - circ. 18/11/2002, n.14)", art. 002 "Contributi agli investimenti a amministrazioni locali", Pdc U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni" del bilanci 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con risorse a destinazione vincolata, iscritte nel bilancio 2021-2023 con deliberazione n. 1054 del 3.08.2021 e la copertura della spesa è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 6023/2018 disposto ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2001 e dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, con Decreto n. 384 del 27.12.2018 del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale sul capitolo n. E/101317 "Pubbliche sottoscrizioni da istituzioni sociali private per il finanziamento di interventi di protezione civile - trasferimenti correnti da istituzioni sociali private (art. 2, L.R. 27/11/1984, n.58 - ordinanza C.D.P.C. 15/11/2018, n.558)"

VISTI:

- la L.R. n. 4/1997;
- la L.R. n. n.11/2001;
- la circolare n.14 del 18 novembre 2002 del Presidente della Giunta Regionale;
- la DGR n. 96 del 02/02/2021;
- la L.R. n. 29/11/2001, n. 39 e s.m.i.
- la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la L.R. n. 22 del 30.07.2021 "Assestamento del Bilancio di previsione 2021-2023";

- la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;
- la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare l'**Allegato A** denominato "Elenco beneficiari contributo ai sensi della DGR n. 796/2021";
3. Di prendere atto che con decreto n. 247 del 23 dicembre 2021 è stata disposta l'assegnazione dei contributi ai beneficiari indicati nel succitato Allegato A del medesimo provvedimento;
4. Di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile nel 2021;
5. Di impegnare la spesa complessiva di €27.038,52 per gli importi e a favore dei beneficiari indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento, sul capitolo U/104363 "Contributi agli enti locali per il ristoro dei danni subiti dai beni mobili registrati di proprietà dei cittadini - contributi agli investimenti (l.r. 30/01/1997, n.4 - circ. 18/11/2002, n.14)", art. 002 "Contributi agli investimenti a amministrazioni locali", Pdc U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni" del bilancio 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
6. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce un debito commerciale;
7. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa impegnata al punto 5 è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 6023/2018 disposto, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2001 e dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, con Decreto n. 384 del 27.12.2018 del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale sul capitolo n. E/101317 "Pubbliche sottoscrizioni da istituzioni sociali private per il finanziamento di interventi di protezione civile - trasferimenti correnti da istituzioni sociali private (art. 2, L.R. 27/11/1984, n.58 - ordinanza C.D.P.C. 15/11/2018, n.558)";
8. Di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, per l'importo complessivo di Euro 27.038,52, per gli importi e a favore dei Comuni beneficiari indicati nell'**Allegato A** "Elenco beneficiari contributo ai sensi della DGR n. 796/2021" del presente atto, previo invio del provvedimento motivato di liquidazione dei contributi ai privati, predisposto dai comuni, da trasmettere alla Direzione Protezione Civile Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenza entro 20 giorni dalla data del medesimo provvedimento;
9. Di dare atto che in caso di rinunce o minori spese rispetto agli importi impegnati, si provvederà a rideterminare il contributo e a rilevare le minori spese;
10. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a CUP;
12. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lg. n. 33/2013;
13. Di dare atto che si provvederà a comunicare ai soggetti individuati nell'**Allegato A** denominato "Elenco beneficiari contributo ai sensi della DGR n. 796/2021", le informazioni relative al riparto dei contributi, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lg. n. 118/2011;
14. Di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
15. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. **254** del

28 DIC, 2021

pag. 1/1

**“Elenco beneficiari contributo ai sensi della DGR n. 796/2021”**

Comune	Prov	C.F. Ente	Importo contributo
Alleghe	BL	00145920252	2.022,25 €
Belluno	BL	00132550252	4.517,10 €
Canale d'Agordo	BL	00173090259	1.550,00 €
Cencenighe Agordino	BL	00173100256	750,00 €
Feltre	BL	00133880252	3.766,00 €
Livinallongo del Col di Lana	BL	00144460250	2.590,87 €
Malcesine	VR	00601160237	2.792,78 €
Rocca Pietore	BL	00145870259	2.592,83 €
Santa Giustina	BL	80010030288	1.405,94 €
Val di Zoldo	BL	01184730255	5.050,75 €
Totale Comuni	10		27.038,52 €

(Codice interno: 470759)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 270 del 29 dicembre 2021

Affidamento alla ditta DPLAY S.R.L. del servizio di raccolta immagini e documentazione finalizzata alla produzione di un video sull'attività del Sistema di Protezione Civile durante l'emergenza Covid 19. CIG: Z82349E662.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con questo decreto si affida tramite trattativa diretta attraverso MePa, alla società DPLAY S.R.L. il servizio di raccolta immagini e documentazione finalizzata alla produzione di un video sull'attività del Sistema di Protezione Civile durante l'emergenza Covid 19. Si provvede altresì all'impegno di spesa pari a Euro 15.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso) sul capitolo 104272 "Azioni regionali per la gestione dell'emergenza da COVID 19 Acquisto di beni e servizi (art. 15, L.R. 29/12/2020, N. 39). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs. n. 50/2016; D.Lgs. n. 1/2018; Trattativa n. 1981262 del 28.12.2021 Identificativo univoco offerta n. 1221195 del 28/12/2021 relativa alla Trattativa diretta n. 1981262 del 28.12.2021 con la società DPLAY S.R.L.

Il Direttore

VISTO che il 6 febbraio 2018 è entrato in vigore il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile", il quale costituisce non solo un importante aggiornamento normativo nell'ambito della protezione civile ma definisce puntualmente le competenze delle componenti del Sistema ed evidenzia con forza l'importanza della conoscenza e della cultura di protezione civile;

VISTO in particolare l'art. 31 del Codice della Protezione Civile che stabilisce: "1. Il Servizio nazionale promuove iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità, favorendo la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, anche mediante formazioni di natura professionale, alla pianificazione di protezione civile come disciplinata dall'articolo 18 e la diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile.";

CONSIDERATO dunque come rivesta un carattere di estrema importanza l'attività volta alla diffusione delle conoscenze a cui sono preposte le componenti del servizio nazionale della P.C. ed in particolare degli Enti, Comuni, Regioni e la cittadinanza e che in tale contesto, la comunicazione e l'informazione assumono un ruolo particolarmente importante;

CONSIDERATO che il Sistema Regionale di Protezione Civile è stato fortemente impegnato nell'emergenza Covid 19 con tutte le sue componenti, professionali e volontarie, per interventi a supporto del sistema sanitario regionale e di assistenza alla popolazione;

CONSIDERATO che si ritiene opportuno mantenere la memoria storica dell'attività svolta durante l'emergenza Covid 19 mediante la raccolta ed elaborazione della documentazione mediatica prodotta in questo periodo, questo al fine di essere utilizzata in eventi formativi e divulgativi di Protezione Civile;

RITENUTO opportuno affidare ad una ditta esterna il servizio di raccolta di video, foto, servizi giornalistici sull'emergenza Covid 19 con particolare riguardo all'attività dei volontari di protezione civile durante l'emergenza, e di realizzare, con il materiale raccolto, un video documentario della durata di almeno 6 minuti che dovrà fare un riassunto espositivo dell'attività svolta dal sistema di Protezione Civile;

DATO ATTO che la spesa riguarda la sola raccolta e organizzazione del materiale multimediale e produzione del video, mentre è esclusa la distribuzione e pubblicazione;

PRESO ATTO che per il servizio in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive e che la società DPLAY S.R.L. è presente per il servizio di cui all'oggetto sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione al bando "Servizi - Servizi di Informazione, Comunicazione e Marketing";

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. il valore massimo dell'offerta per il predetto servizio è di Euro 12.295,08 (IVA esclusa);

VISTO il decreto legislativo n. 50/2016, ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, dove si prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretino o determinino a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 37, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, ai sensi del quale "Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro...", utilizzando lo strumento telematico del MePA, con la procedura semplificata dell'affidamento diretto ad un solo fornitore, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che all'art.36, comma 2, lettera a) è stabilito che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto con "... atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico professionali, ove richiesti.";

CONSIDERATO che con la società DPLAY S.r.l. - C.F. e P.Iva 04632480267, Via Colvendrame 50, Refrontolo (Tv), è stata avviata la trattativa diretta n. 1981262 del 28.12.2021 indetta mediante la piattaforma informatica MePA per l'acquisizione del servizio di raccolta di video, foto, servizi giornalistici sull'emergenza Covid 19 con particolare riguardo all'attività dei volontari di protezione civile durante l'emergenza e di realizzare, con il materiale raccolto, un video documentario della durata di almeno 6 minuti che dovrà fare un riassunto espositivo dell'attività svolta dal sistema di Protezione Civile, secondo quanto stabilito dal Capitolato d'onere e disciplinare allegato alla suddetta trattativa;

PRESO ATTO dell'esito della trattativa diretta n. 1981262 del 28.12.2021 e della relativa offerta n.1221195 del 28.12.2021 alla quale la Ditta ha aderito per un importo complessivo di €15.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso);

VERIFICATA la regolarità contributiva della Ditta sopracitata attraverso la procedura telematica DURC conclusasi positivamente in data 01.09.2021 con scadenza il 30.12.2021 con protocollo INPS_27528875;

VISTO l'art. 8, comma 1, lett a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii. in forza del quale per gli affidamenti di forniture e servizi è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento del servizio in oggetto nelle more delle verifiche di regolarità di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e salvo il buon esito delle stesse;

VISTE le dichiarazioni sottoscritte dalla Ditta in ordine a quanto previsto dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento. è il n. Z82349E662 e che tale iniziativa non è soggetta a CUP in quanto rientrante nell'ambito di un intervento di gestione e non in un intervento di sviluppo afferente a un progetto di investimento pubblico;

CONSIDERATO il basso importo dell'affidamento, rientrante nella soglia di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, unitamente al miglioramento dell'offerta da parte dell'Operatore economico si decide, ai sensi dell'art. 103, ultimo comma del D.lgs. n. 50/2016, di non procedere alla richiesta della garanzia definitiva;

RITENUTO quindi di affidare il servizio di cui trattasi, per l'importo di euro 15.000,00 (IVA inclusa), alla società DPLAY S.r.l. - C.F. e P.Iva 04632480267, Via Colvendrame 50, Refrontolo (Tv), tramite trattativa diretta di acquisto elaborata sul MePA ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, di cui all'offerta n.1221195 del 28.12.2021 CIG Z82349E662, da eseguire nel 2022 nel rispetto dei termini indicati nel capitolato;

DATO ATTO che con Decreto n. 101 del 12.05.2020 del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale è stato disposto, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2001 e dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 l'accertamento delle entrate n. 2000/2020, derivanti da sanzioni amministrative irrogate a seguito della violazione delle restrizioni afferenti l'emergenza Covid;

CONSIDERATO che l'art. 15 della L.R. 29.12.2020, n. 39 dispone di destinare tali risorse per il finanziamento delle spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato e anche per l'acquisto di beni e servizi finalizzati alle attività di protezione civile per il supporto nella gestione dell'emergenza Covid-19;

DATO ATTO che per l'acquisto di beni e servizi è stato istituito il capitolo di spesa U/104272 "Azioni regionali per la gestione dell'emergenza da Covid-19 - Acquisto di beni e servizi (art. 15, l.r. 29/12/2020, n.39)" che presenta sufficiente capienza all'art. 025 "Altri servizi";

RITENUTO pertanto di impegnare per la fornitura del servizio sopra descritto; a favore della società DPLAY S.r.l. - C.F. e P.Iva 04632480267, Via Colvendrame 50, Refrontolo (Tv) l'importo di €15.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo 104272 "Azioni

regionali per la gestione dell'emergenza da Covid-19 - Acquisto di beni e servizi (art. 15, l.r. 29/12/2020, n.39)", art. 025 "Altri servizi", Pdcf U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." del bilancio pluriennale 2021-2023, con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, punto 5.4, con imputazione contabile nell'esercizio 2022;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con risorse a destinazione vincolata, iscritte nel bilancio 2021-2023 con deliberazione n. 1054 del 03/08/2021 e la copertura finanziaria della spesa è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 2000/2020 disposto, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2001 e dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, con Decreto n. 101 del 12.05.2020 del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale sul capitolo 101482 "Proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione delle restrizioni dovute all'emergenza coronavirus (art. 4, d.l. 25/03/2020, n.19 - ordinanza presidente della giunta regionale 03/04/2020, n.37 - art. 15, l.r. 29/12/2020, n.39)";

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione della spesa su presentazione di fattura elettronica, previa verifica della regolarità del servizio e del DURC;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 266/2005, articolo 1, comma 173;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 4;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013,

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 22 del 30.07.2021 "Assestamento del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e s.m.i.;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 dell'08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021- 2023";

VISTA la L.R. n. 39/2020

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere, mediante trattativa diretta di acquisto elaborata sul M.e.P.A. ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., all'affidamento del servizio di raccolta di video, foto, servizi giornalistici sull'emergenza Covid 19 con particolare riguardo all'attività dei volontari di protezione civile durante l'emergenza e di realizzare, con il materiale raccolto, un video documentario della durata di almeno 6 minuti che dovrà fare un riassunto espositivo dell'attività svolta dal sistema di Protezione Civile, alla società DPLAY S.r.l. - C.F. e P.Iva 04632480267, Via Colvendrame 50, Refrontolo (Tv) per l'importo di €15.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), CIG Z82349E662, da eseguire nel 2022 nel rispetto dei termini indicati nel capitolato;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante stipula della negoziazione ID 1981262 su piattaforma MEPA in data odierna;

4. di dare atto che si procede all'affidamento del servizio nelle more delle verifiche di regolarità dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e salvo buon esito delle stesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1, lett a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.,
5. di impegnare la spesa per la fornitura del servizio a favore della società DPLAY S.r.l. - C.F. e P.Iva 04632480267, Via Colvendrame 50, Refrontolo (Tv) per l'importo di €15.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo 104272 "Azioni regionali per la gestione dell'emergenza da Covid-19 - Acquisto di beni e servizi (art. 15, l.r. 29/12/2020, n.39)", art. 025 "Altri servizi", Pdcf U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." del bilancio pluriennale 2021-2023, con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, punto 5.4, con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
6. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 2000/2020 disposto, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2001 e dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, con decreto n. 101 del 12.05.2020 dal direttore della direzione Protezione Civile e Polizia Locale sul capitolo E/101482 "Proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione delle restrizioni dovute all'emergenza coronavirus (art. 4, d.l. 25/03/2020, n.19 - ordinanza presidente della giunta regionale 03/04/2020, n.37 - art. 15, l.r. 29/12/2020, n.39)";
7. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale;
8. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previa verifica della regolarità del servizio e del DURC e su presentazione di fattura elettronica;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di comunicare alla Società DPlay S.r.l. le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
12. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola Bortoli

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 470863)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 14 del 20 gennaio 2022

Affidamento del servizio di traduzione in lingua slovena dei deliverables delle attività ATT5, ATT6, ATT7, ATT8 e ATT9 afferenti il WP 3.1 del progetto ECO-SMART CUP H19E20000060006. Impegno di spesa e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Affidamento del servizio di traduzione in lingua slovena dei deliverables delle attività ATT5, ATT6, ATT7, ATT8 e ATT9 afferenti il WP 3.1 del progetto ECO-SMART CUP H19E20000060006. Impegno di spesa e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

l'area geografica del Veneto interessata al Programma comprende il territorio della provincia di Venezia;

con la DGR n. 213 del 08.03.2019, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 15 marzo 2019, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Strategici n. 07/2019, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione (ADG), ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

in esito all'istruttoria condotta dal Segretariato congiunto sono state approvate 18 delle 61 proposte progettuali pervenute;

i fondi FESR disponibili con il bando n. 7/2019 sono risultati sufficienti a garantire il cofinanziamento dell'85% del costo totale solo per 14 dei progetti approvati che sono stati pertanto interamente finanziati;

i residui fondi FESR del bando n. 7/2019 potevano cofinanziare i successivi quattro progetti collocati utilmente in graduatoria soltanto parzialmente, ossia con l'assegnazione di una quota FESR inferiore all'85% del costo totale di ciascun progetto approvato, fra cui anche il progetto ECO-SMART di cui la U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi è leader partner (LP);

in considerazione dell'obiettivo dell'allocazione di tutte le risorse finanziarie messe a bando, nella riunione del 25 e 26 settembre 2019 a Capriva del Friuli (GO), il Comitato di Sorveglianza del Programma ha quindi dato mandato all'Autorità di Gestione di verificare la disponibilità dei Capofila dei quattro progetti ad accettare un contributo parziale, a condizione di realizzare ugualmente le attività previste e quindi di investire risorse proprie dei beneficiari-partner fino al raggiungimento del costo totale del progetto come approvato;

il Comitato ha altresì stabilito che in caso si rendessero disponibili altri fondi, a seguito di economie finanziarie risultanti da altri progetti, questi verrebbero prioritariamente destinati ai quattro progetti finanziati parzialmente.

con nota n. fin. 2019.0020467 del 07.11.2019 l'ADG ha comunicato che il progetto ECO-SMART è stato ammesso a finanziamento parziale con una spesa totale ammissibile di €782.076,00, di cui finanziati con fondi FESR €539.586,79 anziché €664.764,59 e richiedeva la disponibilità ad accettare il finanziamento parziale coprendo la rimanente quota con risorse proprie;

il contratto di finanziamento (Subsidy Contract) firmato tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione del Programma, stabilisce la durata del Progetto in 24 mesi, dal 01.04.2020 al 31.03.2022;

con nota n. 558772 del 27.12.2019 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, leader partner del progetto ECO-SMART, ha richiesto una variazione del piano finanziario al fine di agevolare tutti i partner all'accettazione del finanziamento parziale del progetto;

con nota n. 91999 del 26.02.2020 l'Autorità di Gestione del Programma ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta del 17.02.2020 ha approvato la rimodulazione del piano finanziario;

con nota n. 98985 del 02.03.2020 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dopo aver acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma l'accettazione del finanziamento parziale e l'impegno di eseguire tutte le attività previste dal progetto come originariamente approvato, sostenendo con risorse proprie la quota di spesa attualmente non coperta dal contributo del Programma;

il partenariato è composto dai seguenti 5 partner: Regione del Veneto (LP), Comune di Monfalcone (PP2), Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3), Regionalni Razvojni Center Koper (PP4), Znanstveno Raziskovalno Središ e Koper (PP5);

il contratto di partenariato è stato sottoscritto in data 12.03.2019 tra il Leader Partner e i Partner;

con la DGR n. 477 del 21.04.2020 la Giunta regionale ha preso atto degli esiti della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi e incaricato il Direttore della struttura coinvolto del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di Leader Partner;

con decreto n. 158 del 17.06.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato le attività del progetto, il cronoprogramma e l'avvio delle procedure per l'acquisizione dei servizi esterni e forniture necessari alla realizzazione delle attività nei limiti stabiliti dalle regole del Programma Interreg, nel rispetto del budget complessivo del Progetto e della disciplina regionale, statale e comunitaria in materia di contratti pubblici;

il progetto prevede un budget totale di €782.076,00, di cui €200.000,00 assegnati alla Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate finanziati per il 68,99 % con contributi FESR, per il 12,18 % dal Fondo nazionale di Rotazione e per la rimanente quota pari al 18,83 % con risorse proprie;

con nota n. 9425 del 06.08.2020 la ADG ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione di un ulteriore contributo di €125.177,80 di fondi FESR al progetto ECO-SMART, con conseguente aumento di €13.956,89 della quota FDR a copertura del finanziamento totale richiesto nell'ambito del bando 7 ma concesso parzialmente per esaurimento dei fondi messi a bando sull'Asse 3-6d, aggiornando la spesa totale ammissibile del progetto ECO-SMART ad un massimo di totali €782.076,00 (di cui FESR pari a €664.764,59);

con nota prot. n. 319402 del 11.08.2020 la Regione del Veneto ha informato il partenariato di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione invitandoli a comunicare, entro il 01.09.2020, l'eventuale disponibilità ad accettare il contributo aggiuntivo a copertura totale del finanziamento;

a seguito della conferma espressa dai partner del progetto, il Direttore della Direzione Turismo con nota n. 344546 del 02.09.2020 ha comunicato l'accettazione del contributo da parte del partenariato;

il 24.09.2020 il Project Manager, il dott. Mauro Giovanni Viti, ha sottoscritto l'integrazione n. 1 al contratto di concessione del finanziamento e il nuovo piano finanziario;

con DGR n. 1452 del 03.11.2020 la Giunta regionale ha approvato la richiesta di variazione di bilancio (BIL059/2020) a seguito dell'accettazione del contributo aggiuntivo che permette di realizzare il progetto esclusivamente con fondi di derivazione comunitaria e statale, per l'85% della spesa mediante l'apporto del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) e per il restante 15% con il Fondo di Rotazione nazionale (FDR);

con decreto n. 268 del 06.11.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato l'aggiornamento del piano finanziario relativo alle attività del progetto a seguito dell'integrazione della quota integrativa comunitaria e statale;

per la realizzazione del progetto si prevede, come riportato all'art. 18 comma 2 del Subsidy Contract, che il materiale prodotto nell'ambito del progetto dovrà essere tradotto in lingua italiana e slovena;

VISTI:

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 233 del 24.09.2020 con cui è stata indetta una procedura negoziata mediante Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Me.PA. di Consip S.p.A. per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale mediante accordo quadro di durata triennale con un unico operatore economico (CIG: 8442970F3D);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 282 del 9.11.2020 con cui è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore economico Arkadia Translation S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020 con cui è stata dichiarata efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicazione della procedura negoziata sul Me.PA. n. 2652317 a favore dell'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169), per il servizio di traduzione ed interpretariato;

RICHIAMATA la nota prot. regionale n. 0518500 del 4 dicembre 2020 con la quale il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha comunicato a tutte le Strutture regionali che:

il 23.11.2020 è stato stipulato un accordo quadro per il servizio di traduzione ed interpretariato per gli uffici della Giunta Regionale;

il nuovo fornitore è l'operatore economico ARKADIA TRANSLATIONS S.r.l, P.I. 02717560169, con sede legale in Bergamo via XX Settembre n. 58, sede operativa in Milano Via Andrea Maria Ampère, n. 30;

il contratto decorre dal 13 dicembre 2020 e scadrà il 12 dicembre 2023;

ciascuna struttura regionale può avvalersi di tale servizio per lo svolgimento delle sue attività;

PRESO ATTO che le attività ATT5, ATT6, ATT7, ATT8 e ATT9 afferenti il WP 3.1 in lingua italiana si sono concluse e si rende necessario procedere alla determinazione dell'operatore economico a cui affidare il servizio di traduzione dei deliverables in lingua slovena da acquisirsi entro la data del 28.02.2022;

VISTA la proposta di offerta n. 2102836 del 04.01.2022 pervenuta da Arkadia translations srl di €4.600,00 (IVA esclusa) assunta al prot. regionale n. 2531 del 04.01.2022 e riguardante il servizio di traduzione in lingua slovena;

VISTO l'ordine di richiesta n. 25284 del 20.01.2022 per il servizio proposto;

CONSIDERATO che la spesa è da imputarsi sui fondi stanziati a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- n. 104151/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);
- 104152/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia - Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

del Bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, che presentano sufficiente disponibilità;

RITENUTO di impegnare a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio 2022, la somma complessiva di €5.612,00 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
104151/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	4.770,20
104152/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	841,80
Totale			5.612,00

RICHIAMATI i seguenti capitoli di entrata:

- 101484/E: assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);
- 101485/E: assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);

RITENUTO di procedere all'accertamento dell'entrata a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, della somma €5.612,00, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	4.770,20
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	841,80
Totale	-----	-----	5.612,00

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dott. Mauro Giovanni Viti;

VISTO:

- i Regolamenti UE nn.1301/2013, 1303/2013, 1299/2013, 1311/2013 e 481/2014;
- la Legge 296/2006 art. 1, comma 449 e 450;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio";
- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;
- la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. in ordine alla organizzazione regionale;
- il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;
- il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);
- la "Legge di stabilità regionale 2022" (legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);
- la legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);
- la delibera di Giunta regionale n.1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28 dicembre 2021 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";
- la DGR n. 1823/2019"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR

n. 1475/2017. D. Lgs. n.50/2016, D.L. 32/2019";

- la DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1823/2019, D. Lgs. n. 50/2016";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di acquisire il servizio di traduzione, come esposto nelle premesse, avvalendosi di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169), con un costo di €4.600,00 (IVA esclusa);
3. di impegnare a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, per l'esercizio finanziario 2022, la somma complessiva di €5.612,00 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) (Cod. Anagrafica 000175956) secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
104151/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	4.770,20
104152/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	841,80
Totale			5.612,00

4. di procedere all'accertamento dell'entrata a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, della somma €5.612,00, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	4.770,20
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	841,80
Totale	-----	-----	5.612,00

5. di attestare che i soggetti debitori sono:

- ◆ l'Autorità di Gestione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota FESR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) sulla base del citato Subsidy Contract sottoscritto tra Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione (Anagrafica 133954).
- ◆ l'Autorità di Certificazione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota nazionale di FDR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) (Anagrafica 133954);

6. di attestare che:

- ◆ la ragione del credito è la partecipazione della Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi al progetto ECO - SMART;
- ◆ il titolo giuridico che supporta il credito è la sottoscrizione del Subsidy contract tra AdG e Lead Partner in data 21.04.2020, e che il credito viene a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;

7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011, ed esigibile per l'importo di €5.612,00;

8. di liquidare il corrispettivo spettante ad Arkadia Translations S.r.l. a seguito di regolare esecuzione del servizio e su presentazione di regolare fattura elettronica entro il 28.02.2022;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;
11. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 notificando il presente provvedimento a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;
14. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale;
16. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 470764)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 16 del 21 gennaio 2022

Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Andrea Zelio Cromovisioni di Bortolotti Zelio Andrea per il servizio di ideazione di un leaflet artistico contenente le Linee Guida per un comportamento responsabile presso le Aree Protette. CIG ZF3346569C.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. a favore di Andrea Zelio Cromovisioni di Bortolotti Zelio Andrea C.F.(*omissis*) P.I. 02836470274, quale soggetto fornitore del servizio di ideazione di un leaflet artistico contenente le Linee Guida per un comportamento responsabile presso le Aree Protette, al relativo impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a valere sul progetto europeo TAKE IT SLOW, Interreg Italia - Croazia, per l'importo di Euro 4.735,00, IVA e oneri esclusi.

Il Direttore

VISTE

con Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d la D.G.R. n 1602 del 5 novembre 2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884 del 9 luglio 2020 relativa all'esito delle valutazioni;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa al cofinanziamento nazionale;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

PRESO ATTO CHE

la Direzione Turismo è partner del progetto Strategico "Take It Slow", Programma Interreg Italia - Croazia, che prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di €360.352,94, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per €306.300,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad €54.052,94 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

in data 25 agosto 2020 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto;

in data 31 agosto 2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila;

DATO ATTO CHE

Take It Slow è un progetto strategico turistico a valere sul programma Interreg Italia - Croazia ideato per promuovere la regione adriatica come una destinazione integrata, sostenibile, accessibile, verde e a turismo lento basandosi sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale tangibile e intangibile della costa Adriatica, delle sue isole, dell'area interna e rurale;

le parole chiave del progetto possono essere riassunte in:

- sostenibilità, legata alla dimensione ambientale, con l'obiettivo di sostenere la qualità degli ecosistemi e del prodotto turistico, con un focus sull'accessibilità;

- smart, rappresentando il tema del supporto all'innovazione e digitalizzazione;
- slow, per un turismo lento, che rappresenta un modo di dare valore all'esperienza di viaggio prediligendo esperienze umane, relazioni con le comunità locali, attenzione ai particolari, scegliendo modalità ed esperienze di visita diverse e rallentando il ritmo (cicloturismo, cammini, natura, enogastronomia, attività sportiva all'aperto);

in questa cornice, ogni partner è tenuto ad attuare azioni, comuni a tutto il partenariato, le cui iniziative più significative riguardano: la formazione degli operatori sullo sviluppo turistico sostenibile, il supporto agli attori territoriali per i percorsi di certificazione ambientale o di destinazione, gli audit per le certificazioni di operatori, incontri partecipativi per la redazione di piani d'azione, l'istituzione di tavoli di concertazione, il coinvolgimento e la formazione di ragazzi delle scuole secondarie, contest promozionali mirati, educational tour per operatori turistici, la fornitura di devices per aumentare e migliorare l'accessibilità di alcuni siti o itinerari culturali o naturalistici;

nel budget assegnato alla Direzione, è prevista la linea di spesa "External Expertise", pari a €238.552,90 complessivi, a seguito della budget reallocation richiesta al Lead Partner ed autorizzata, che prevede un budget per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle task progettuali o supportarne la realizzazione e organizzazione;

PRESO ATTO CHE

le iniziative progettuali devono essere supportate da azioni di disseminazione, previste da Application Form al Work Package n. 2, anche al fine di veicolare la conoscenza dei comportamenti legati allo sviluppo turistico sostenibile in relazione al patrimonio culturale o naturale territoriale;

L'Application Form richiede la realizzazione di materiale promozionale (D.2.3), tra cui la creazione di una brochure e redazionali, in formato cartaceo e digitale, capace di disseminare gli obiettivi e i risultati del progetto, anche in modo innovativo;

il progetto prevede anche, a valere sul Work Package n. 3, il supporto ad una destinazione regionale o un operatore economico per il raggiungimento di una certificazione di sviluppo sostenibile, quale concreto supporto agli obiettivi progettuali;

l'area target del progetto include le province di Padova, Venezia e Rovigo e in questo territorio il Parco Colli Euganei risulta essere un'area protetta già certificata CETS (Carta Europea Turismo Sostenibile), che necessita di sostegno per il rinnovo dello strumento, anche allo scopo di integrare il numero degli attori coinvolti;

la Direzione Turismo collabora quindi, a valere sul progetto Take It Slow, con l'Ente Parco Colli Euganei, avendo individuato l'Area Protetta come territorio pilota per sostenere un percorso di certificazione legato al tema dello sviluppo turistico sostenibile;

la CETS è nello specifico uno strumento metodologico che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. È coordinata da EUROPARC Federation, che, con il supporto delle sezioni nazionali della federazione (come Federparchi-Europarc Italia), gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate, perseguendo le priorità mondiali ed europee espresse dalle raccomandazioni dell'Agenda 2030;

la certificazione include una prima Fase "Turismo sostenibile per l'area protetta": ha una durata di 5 anni ed è assegnata al Parco di riferimento da Europarc Federation dopo un percorso il cui elemento centrale è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune, la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'Area Protetta;

nel corso del percorso CETS viene elaborato un Piano d'Azione tra le parti aderenti, in cui ogni soggetto propone una propria azione con lo scopo di migliorare in modo responsabile la gestione del turismo nell'Area Protetta e la Direzione Turismo ha proposto la realizzazione di un Leaflet contenente delle Linee Guida per un comportamento responsabile all'interno delle Aree Protette, da poter diffondere attraverso i canali social, le scuole, durante le visite guidate ecc;

al fine di fase sintesi tra l'obiettivo di realizzazione di prodotti comunicativi (WP2) e di elaborare delle Linee Guida comportamentali (WP3), tra le produzioni previste da parte della Direzione Turismo vi è l'ideazione artistico-creativa di un opuscolo per la valorizzazione delle risorse naturali venete, attraverso la sensibilizzazione ad un comportamento responsabile presso i Parchi regionali veneti;

la guida dovrà contenere l'elenco di una serie di comportamenti da tenere all'interno delle Aree Protette, per il rispetto del patrimonio naturale e degli ecosistemi, il concept alla base dell'ideazione dovrà essere di tipo artistico (illustrazioni d'arte, scrittura originale ecc) al fine di catturare in modo nuovo l'attenzione del lettore e sarà distribuito principalmente a bambini e giovani ragazzi, che saranno i turisti del domani e potenzialmente gli operatori del futuro;

il prodotto finale dovrà essere diffuso sia in forma cartacea, che digitale e distribuito in diversi luoghi e momenti (scuole, Parchi regionali, visite guidate, eventi...), oltre ad essere pubblicato nei social media del progetto TAKE IT SLOW e della Rete dei Parchi Veneziani per essere promosso;

si ritiene indispensabile avvalersi di un servizio di supporto per l'ideazione del leaflet artistico contenente le Linee Guida per un comportamento responsabile presso le Aree Protette al fine di massimizzare i risultati comunicativi;

Andrea Zelio è un pittore narrativo che ha seguito un percorso professionale in diverse discipline, trattando temi che riguardano l'incisione, la scenografia, gli affreschi di grandi dimensioni e la narrativa, in particolare per ragazzi, ha realizzato opere pittoriche utilizzando svariate tecniche e, al contempo, ha pubblicato dodici libri di narrativa per giovani, nella duplice veste di autore di testi e immagini. Ha condotto una serie di laboratori creativi nelle scuole e da circa quindici anni collabora con il Centro di Salute Mentale dell'Auslss4 di San Donà di Piave dove conduce un laboratorio terapeutico ricreativo, dimostrando quindi la necessaria competenza per l'attività richiesta;

CONSIDERATO

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. che prevede, in caso di affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a €139.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

il Manuale di implementazione progettuale - Factsheet n. 6 - Project implementation del Programma Italia - Croazia alla voce "Programme rules on public procurement";

ai sensi della Legge 145/2018, art. 1 comma 130, che l'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato innalzato a €5.000,00;

DATO ATTO CHE

in data 15/12/2021 è stata inviata una richiesta di preventivo, con nota prot. n. 583471, all'operatore economico Andrea Zelio Cromovisioni di Bortolotti Zelio Andrea;

l'operatore, con nota prot. n. 600292 del 24/12/2021, ha confermato la propria disponibilità a supportare la Direzione Turismo nell'implementazione delle sopracitate attività a fronte della richiesta complessiva di €4.735,00 (oltre IVA e oneri), che risulta congrua;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di ideazione di un leaflet artistico contenente le Linee Guida per un comportamento responsabile presso le Aree Protette, per il progetto TAKE IT SLOW, a Andrea Zelio Cromovisioni di Bortolotti Zelio Andrea C.F. (*omissis*) - P.I. 02836470274, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'importo di €6.007,77 (seimilasette/77) corrispondente a €4.735,00 oltre rivalsa INPS 4% e IVA 22%, importo soggetto a ritenuta d'acconto;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
45.052,94	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
51.000,00	Cap. 101512 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
9.000,00	Cap. 101513 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
360.352,94	Totale

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
45.052,94	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
51.000,00	Cap. 104201 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
9.000,00	Cap. 104200 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
360.352,94	Totale

RITENUTO

di impegnare con il presente provvedimento nell'esercizio finanziario 2022 la somma complessiva di €6.007,77 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in favore di Andrea Zelio Cromovisioni di Bortolotti Zelio Andrea C.F. (*omissis*) - P.I. 02836470274, come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, Pdc V livello U.1.03.02.02.999 Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, Pdc V livello U.1.03.02.02.999 Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	Totale impegnato
2022	5.106,60	901,17	6.007,77

che si può procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2022, della somma complessiva di €6.007,77 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E. E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2022	5.106,60	901,17	6.007,77

VISTI

i Regolamenti UE nn. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013, recanti disposizioni comuni e specifiche sui fondi europei;

il Regolamento UE n. 1311/2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento delegato UE n. 481/2014, relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per programmi di cooperazione;

il Regolamento UE n. 460/2020, che modifica i Reg.ti UE n. 1301/2013 e n. 1303/2013;

la Delibera del CIPE n. 10/2015 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei 2014 - 2020;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

il D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle PP.AA.;

D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii "Codice dei contratti pubblici";

le Linee Guida n. 4 ss.mm.ii dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016;

la Legge Regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge Regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la Legge Regionale n. 34 del 15 dicembre 2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

la Legge Regionale n. 35 del 17 dicembre 2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

la Legge Regionale n. 36 del 20 dicembre 2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

le D.G.R. n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020 recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori;

la D.G.R. n. 1602/2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 1821/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

la D.G.R. n. 884/2020 relativa all'esito delle valutazioni dei Progetti strategici Italia - Croazia;

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28 dicembre 2021 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il codice identificativo di gara (CIG ZF3346569C) per la fornitura in oggetto;

il Subsidy Contract firmato il 25 agosto 2020;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia);

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di aggiudicare, in via definitiva, a Andrea Zelio Cromovisioni di Bortolotti Zelio Andrea C.F. (*omissis*) - P.I. 02836470274, Via G. Pascoli, 23 30024 Musile di Piave (VE) - anagrafica 00180957, l'affidamento del servizio ideazione di un leaflet artistico contenente le Linee Guida per un comportamento responsabile presso le Aree Protette - Progetto " TAKE IT SLOW", per l'importo di €6.007,77 IVA inclusa;

3. che il contratto è stato stipulato in data odierna a mezzo scambio di lettera e non è soggetto al termine dilatorio di 35 gg come previsto dall'art. 32, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016;
4. di procedere ad impegnare la somma complessiva di €6.007,77, che costituisce debito commerciale, nell'esercizio finanziario 2022, a favore di Andrea Zelio Cromovisioni di Bortolotti Zelio Andrea, come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, Pdc V livello U.1.03.02.02.999 Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, Pdc V livello U.1.03.02.02.999 Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	Totale impegnato
2022	5.106,60	901,17	6.007,77

5. di procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2022 della somma complessiva di €6.007,77 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, così ripartita:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E. E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2022	5.106,60	901,17	6.007,77

6. di disporre che l'importo complessivo verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare documentazione fiscale due tranches: la prima pari al 30% dell'importo, nel mese ad inizio attività, e il saldo del 70% a conclusione del servizio entro dicembre 2022;

7. di attestare che i soggetti debitori per il progetto "TAKE IT SLOW" sono:

- ◆ la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Pred Dvorom 1, 20000 Dubrovnik (Croazia) in qualità di Capofila - sulla base del Partnership Agreement, sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra il Lead Partner e la Regione del Veneto - Direzione Turismo per la quota FESR (85%), (anagrafica 00158761);
- ◆ la Regione del Veneto Unità Organizzativa AdG Italia - Croazia, Rio Tre Ponti Dorsoduro 3494/a, 30123 Venezia (Autorità di Gestione del Programma Italia Croazia) - sulla base del Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata, a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e sarà esigibile nel 2022;

9. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG ZF3346569C);

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunatamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;
15. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 470765)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 23 del 31 gennaio 2022

Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Plumake s.r.l., per il servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili. CIG ZF2342C48B.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. a favore di Plumake s.r.l.- P. Iva 04221940234, quale soggetto fornitore del servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili, al relativo impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a valere sul progetto europeo TAKE IT SLOW, Interreg Italia - Croazia, per l'importo di Euro 39.999,00 (IVA e oneri esclusi).

Il Direttore

VISTE

con Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d la D.G.R. n 1602 del 5 novembre 2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884 del 9 luglio 2020 relativa all'esito delle valutazioni;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa al cofinanziamento nazionale;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

PRESO ATTO CHE

la Direzione Turismo è partner del progetto Strategico "Take It Slow", Programma Interreg Italia - Croazia, che prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di €360.352,94, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per €306.300,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad €54.052,94 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

in data 25 agosto 2020 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto;

in data 31 agosto 2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila;

DATO ATTO CHE

Take It Slow è un progetto strategico turistico a valere sul programma Interreg Italia - Croazia ideato per promuovere la regione adriatica come una destinazione integrata, sostenibile, accessibile, verde e a turismo lento basandosi sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale tangibile e intangibile della costa Adriatica, delle sue isole, dell'area interna e rurale;

le parole chiave del progetto possono essere riassunte in:

- sostenibilità, legata alla dimensione ambientale, con l'obiettivo di sostenere la qualità degli ecosistemi e del prodotto turistico, con un focus sull'accessibilità;

- smart, rappresentando il tema del supporto all'innovazione e digitalizzazione;
- slow, per un turismo lento, che rappresenta un modo di dare valore all'esperienza di viaggio prediligendo esperienze umane, relazioni con le comunità locali, attenzione ai particolari, scegliendo modalità ed esperienze di visita diverse e rallentando il ritmo (cicloturismo, cammini, natura, enogastronomia, attività sportiva all'aperto);

in questa cornice, ogni partner è tenuto ad attuare azioni, comuni a tutto il partenariato, le cui iniziative più significative riguardano: la formazione degli operatori sullo sviluppo turistico sostenibile, il supporto agli attori territoriali per i percorsi di certificazione ambientale o di destinazione, gli audit per le certificazioni di operatori, incontri partecipativi per la redazione di piani d'azione, l'istituzione di tavoli di concertazione, il coinvolgimento e la formazione di ragazzi delle scuole secondarie, contest promozionali mirati, educational tour per operatori turistici, la fornitura di devices per aumentare e migliorare l'accessibilità di alcuni siti o itinerari culturali o naturalistici;

nel budget assegnato alla Direzione, è prevista la linea di spesa "External Expertise", pari a €238.552,90 complessivi, a seguito della budget reallocation richiesta al Lead Partner ed autorizzata, che prevede un budget per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle task progettuali o supportarne la realizzazione e organizzazione;

PRESO ATTO

per arricchire l'offerta turistica accessibile veneta nell'area target, destinata ai soggetti con disabilità, si ritiene necessario realizzare il servizio di rilievo e produzione di file di stampa, al fine della modellazione di repliche tridimensionali e la progettazione di mappe tattili, relative a ville venete o altri punti di interesse, a disposizione del turista, al fine di facilitare la fruibilità sia da parte di persone con disabilità visiva, che normo-vedenti, rendendo l'esperienza di visita inclusiva;

i file digitali una volta creati saranno messi a disposizione dei siti culturali, che potranno, in futuro, stampare le riproduzioni in 3D e le mappe tattili, nel numero che riterranno opportuno, in base ai percorsi di visita, supportando quindi la conoscenza di informazioni di interesse dei cittadini e dei turisti e la creazione e promozione di prodotti turistici accessibili favorendo un servizio atto a promuovere mostre e iniziative culturali e convegnistiche rivolte a un pubblico ipovedente e non solo;

CONSIDERATO

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. che prevede, in caso di affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a €139.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

il Manuale di implementazione progettuale - Factsheet n. 6 - Project implementation del Programma Italia - Croazia alla voce "Programme rules on public procurement";

che per l'acquisizione del servizio in oggetto, attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che il servizio in oggetto è acquisibile mediante il ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) in cui sono presenti i meta prodotti affini al servizio in oggetto;

DATO ATTO CHE

al fine di eseguire una indagine esplorativa, si è proceduto in data 30/11/2021 ad effettuare una apposita richiesta tramite RDO (n. 2920750) nel portale MEPA per il servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della creazione di repliche 3d (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili, a valere sul progetto TAKE IT SLOW, volta a valutare la migliore offerta secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

la richiesta è stata strutturata richiedendo di formulare la propria offerta tramite una percentuale di ribasso sull'Elenco dei Prezzi Unitari proposti e pari a:

PROGETTAZIONE PER STAMPA 3D: €3.300,00/cad;

RIPRODUZIONE DEL MODELLO - CONTROLLO DELLA STAMPA: €2.100,00/cad;

PROGETTAZIONE MAPPA TATTILE: €1.200,00/cad;

SOSTEGNO: €450,00/cad;

la richiesta in parola è stata indirizzata a n. 3 operatori economici presenti nel mercato, individuati a seguito dell'acquisizione di informazioni (tramite ricerche tradizionali, telefoniche, nel web ed in considerazione di precedenti servizi affidati da altri Enti), che dimostrano di avere esperienza nella realizzazione di servizi di modellazione tridimensionale e progettazione di mappe tattili attinenti al patrimonio culturale;

gli operatori economici a cui è stata inviata la richiesta di offerta sono:

ASSOCIAZIONE VERONA FABLAB IMPRESA SOCIALE - P. IVA 04463880239;

FABLAB CASTELFRANCO VENETO S.R.L. - P. IVA 04237180262;

PLUMAKE S.R.L. - P. IVA 04221940234;

in data 10 e 16/12/2021 è stata inviata una comunicazione distinta ai 3 operatori economica per avvisare della scadenza della richiesta di offerta;

per il servizio in parola sono pervenute n. 1 offerta tramite MEPA da parte di PLUMAKE S.R.L. - P. IVA 04221940234 per una percentuale pari a 0,00472813%

le condizioni particolari per la presentazione dell'offerta prevedevano che la cifra riportata doveva essere espressa con un numero massimo di due decimali e qualora gli stessi fossero stati in numero maggiore, si sarebbe arrotondato, per eccesso o per difetto al 2° decimale come segue: per eccesso se il terzo decimale è pari o superiore a 5, per difetto negli altri casi: la percentuale di ribasso offerta è quindi pari a zero;

l'Elenco dei Prezzi Unitari proposti da parte della Direzione Turismo già rappresentavano i costi in modo congruo, in quanto la Direzione Turismo ha già esperienza in questa tipologia di servizio e di categoria merceologica;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili, a PLUMAKE S.R.L. - P. IVA 04221940234 Viale del Lavoro, 2 - 37023 Grezzana (VR) ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'importo di €48.798,78 (quarantottomilasettecentonovantotto/78), IVA inclusa;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
45.052,94	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
51.000,00	Cap. 101512 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
9.000,00	Cap. 101513 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
360.352,94	Totale

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
45.052,94	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
51.000,00	Cap. 104201 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)

9.000,00	Cap. 104200 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
360.352,94	Totale

RITENUTO

di impegnare con il presente provvedimento nell'esercizio finanziario 2022 la somma complessiva di €48.798,78 IVA inclusa (85% quota FESR, 15% quota FDR) in favore di PLUMAKE S.R.L. - P. IVA 04221940234, come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26 V livello del P.d.c. U.1.03.02.02.999. Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità.	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26 V livello del P.d.c. U.1.03.02.02.999. Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità.	Totale impegnato
2022	41.478,96	7.319,82	48.798,78

che si può procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2022, della somma complessiva di €48.798,78 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E. E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2022	41.478,96	7.319,82	48.798,78

VISTI

i Regolamenti UE nn. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013, recanti disposizioni comuni e specifiche sui fondi europei;

il Regolamento UE n. 1311/2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento delegato UE n. 481/2014, relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per programmi di cooperazione;

il Regolamento UE n. 460/2020, che modifica i Reg.ti UE n. 1301/2013 e n. 1303/2013;

la Delibera del CIPE n. 10/2015 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei 2014 - 2020;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

il D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle PP.AA.;

D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii "Codice dei contratti pubblici";

le Linee Guida n. 4 ss.mm.ii dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016;

la Legge Regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge Regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la Legge Regionale n. 34 del 15 dicembre 2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

la Legge Regionale n. 35 del 17 dicembre 2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

la Legge Regionale n. 36 del 20 dicembre 2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

le D.G.R. n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020 recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori;

la D.G.R. n. 1602/2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884/2020 relativa all'esito delle valutazioni dei Progetti strategici Italia - Croazia;

la D.G.R. n. 1821/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

la D.G.R. n. 42/2022 che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28 dicembre 2021 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il codice identificativo di gara (CIG ZF2342C48B) per la fornitura in oggetto;

il Subsidy Contract firmato il 25 agosto 2020;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia);

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, a PLUMAKE S.R.L. - P. IVA 04221940234 con sede legale in Viale del Lavoro, 2 - 37023 Grezzana (VR) -anagrafica 00180978, l'affidamento del servizio di di analisi, rilievo, produzione di file di stampa e modellazione al fine della realizzazione di repliche 3D (tridimensionali) e la progettazione di mappe tattili - Progetto " TAKE IT SLOW", per l'importo di €48.798,78 IVA inclusa;
3. che il contratto è stato stipulato in data odierna tramite Mepa e non è soggetto al termine dilatorio di 35 gg come previsto dall'art. 32, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016;
4. di procedere ad impegnare la somma complessiva di €48.798,78, che costituisce debito commerciale, nell'esercizio finanziario 2022, a favore di PLUMAKE S.R.L. - P. IVA 04221940234, come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26 V livello del P.d.c. U.1.03.02.02.999. Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità.	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26 V livello del P.d.c. U.1.03.02.02.999. Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità.	Totale impegnato
2022	41.478,96	7.319,82	48.798,78

5. di procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2022 della somma complessiva di €48.798,78 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, così ripartita:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E. E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2022	41.478,96	7.319,82	48.798,78

6. di disporre che l'importo complessivo verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolari fatture elettroniche, in più tranches: ad inizio attività per l'importo corrispondente al 40% della somma complessiva e due tranches da 30% a stato avanzamento e conclusione dei lavori;

7. di attestare che i soggetti debitori per il progetto "TAKE IT SLOW" sono:

- ◆ la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Pred Dvorom 1, 20000 Dubrovnik (Croazia) in qualità di Capofila - sulla base del Partnership Agreement, sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra il Lead Partner e la Regione del Veneto - Direzione Turismo per la quota FESR (85%), (anagrafica 00158761);
- ◆ la Regione del Veneto Unità Organizzativa AdG Italia - Croazia, Rio Tre Ponti Dorsoduro 3494/a, 30123 Venezia (Autorità di Gestione del Programma Italia Croazia) - sulla base del Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata, a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, sarà esigibile negli esercizi nel 2022;

9. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG ZF2342C48B);

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;

13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;
15. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 470763)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 32 del 07 febbraio 2022

Affidamento del servizio di traduzione in lingua slovena dei deliverables delle attività ATT1 e ATT2 afferenti al WP 1 del progetto ECO-SMART. CUP H19E20000060006. Impegno di spesa e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida ad Arkadia Translations S.r.l. il servizio di traduzione in lingua slovena dei deliverables delle attività ATT1 e ATT2 afferenti al WP 1 del progetto ECO-SMART finanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia con contestuale assunzione dell'impegno di spesa e disposizione di liquidazione. Documentazione agli atti: Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

l'area geografica del Veneto interessata al Programma comprende il territorio della provincia di Venezia;

con la DGR n. 213 del 08.03.2019, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 15 marzo 2019, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Strategici n. 07/2019, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione (ADG), ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

in esito all'istruttoria condotta dal Segretariato congiunto sono state approvate 18 delle 61 proposte progettuali pervenute;

i fondi FESR disponibili con il bando n. 7/2019 sono risultati sufficienti a garantire il cofinanziamento dell'85% del costo totale solo per 14 dei progetti approvati che sono stati pertanto interamente finanziati;

i residui fondi FESR del bando n. 7/2019 potevano cofinanziare i successivi quattro progetti collocati utilmente in graduatoria soltanto parzialmente, ossia con l'assegnazione di una quota FESR inferiore all'85% del costo totale di ciascun progetto approvato, fra cui anche il progetto ECO-SMART di cui la U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi è leader partner (LP);

in considerazione dell'obiettivo dell' allocazione di tutte le risorse finanziarie messe a bando, nella riunione del 25 e 26 settembre 2019 a Capriva del Friuli (GO), il Comitato di Sorveglianza del Programma ha quindi dato mandato all'Autorità di Gestione di verificare la disponibilità dei Capofila dei quattro progetti ad accettare un contributo parziale, a condizione di realizzare ugualmente le attività previste e quindi di investire risorse proprie dei beneficiari-partner fino al raggiungimento del costo totale del progetto come approvato;

il Comitato ha altresì stabilito che in caso si rendessero disponibili altri fondi, a seguito di economie finanziarie risultanti da altri progetti, questi verrebbero prioritariamente destinati ai quattro progetti finanziati parzialmente;

con nota n. fin. 2019.0020467 del 07.11.2019 l'ADG ha comunicato che il progetto ECO-SMART è stato ammesso a finanziamento parziale con una spesa totale ammissibile di €782.076,00, di cui finanziati con fondi FESR €539.586,79 anziché €664.764,59 e richiedeva la disponibilità ad accettare il finanziamento parziale coprendo la rimanente quota con risorse proprie;

il contratto di finanziamento (*Subsidy Contract*) firmato tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione del Programma, stabilisce la durata del Progetto in 24 mesi, dal 01.04.2020 al 31.03.2022;

con nota n. 558772 del 27.12.2019 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, Leader Partner del progetto ECO-SMART, ha richiesto una variazione del piano finanziario al fine di agevolare tutti i partner all'accettazione del finanziamento parziale del progetto;

con nota n. 91999 del 26.02.2020 l'Autorità di Gestione del Programma ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta del 17.02.2020 ha approvato la rimodulazione del piano finanziario;

con nota n. 98985 del 02.03.2020 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dopo aver acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma l'accettazione del finanziamento parziale e l'impegno di eseguire tutte le attività previste dal progetto come originariamente approvato, sostenendo con risorse proprie la quota di spesa attualmente non coperta dal contributo del Programma;

il partenariato è composto dai seguenti 5 partner: Regione del Veneto (LP), Comune di Monfalcone (PP2), Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3), Regionalni Razvojni Center Koper (PP4), Znanstveno Raziskovalno Središ e Koper (PP5);

il contratto di partenariato è stato sottoscritto in data 12.03.2019 tra il Leader Partner e i Partner;

con la DGR n. 477 del 21.04.2020 la Giunta regionale ha preso atto degli esiti della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi e incaricato il Direttore della struttura coinvolto del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di Leader Partner;

con decreto n. 158 del 17.06.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato le attività del progetto, il cronoprogramma e l'avvio delle procedure per l'acquisizione dei servizi esterni e forniture necessari alla realizzazione delle attività nei limiti stabiliti dalle regole del Programma Interreg, nel rispetto del budget complessivo del Progetto e della disciplina regionale, statale e comunitaria in materia di contratti pubblici;

il progetto prevede un budget totale di €782.076,00, di cui €200.000,00 assegnati alla Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate finanziati per il 68,99% con contributi FESR, per il 12,18% dal Fondo nazionale di Rotazione e per la rimanente quota pari al 18,83% con risorse proprie;

con nota n. 9425 del 06.08.2020 la ADG ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione di un ulteriore contributo di €125.177,80 di fondi FESR al progetto ECO-SMART, con conseguente aumento di €13.956,89 della quota FDR a copertura del finanziamento totale richiesto nell'ambito del bando 7 ma concesso parzialmente per esaurimento dei fondi messi a bando sull'Asse 3-6d, aggiornando la spesa totale ammissibile del progetto ECO-SMART ad un massimo di totali €782.076,00 (di cui FESR pari a €664.764,59);

con nota prot. n. 319402 del 11.08.2020 la Regione del Veneto ha informato il partenariato di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione invitandoli a comunicare, entro il 01.09.2020, l'eventuale disponibilità ad accettare il contributo aggiuntivo a copertura totale del finanziamento;

a seguito della conferma espressa dai partner del progetto, il Direttore della Direzione Turismo con nota n. 344546 del 02.09.2020 ha comunicato l'accettazione del contributo da parte del partenariato;

il 24.09.2020 il *Project Manager*, il dott. Mauro Giovanni Viti, ha sottoscritto l'integrazione n. 1 al contratto di concessione del finanziamento e il nuovo piano finanziario;

con DGR n. 1452 del 03.11.2020 la Giunta regionale ha approvato la richiesta di variazione di bilancio (BIL059/2020) a seguito dell'accettazione del contributo aggiuntivo che permette di realizzare il progetto esclusivamente con fondi di derivazione comunitaria e statale, per l'85% della spesa mediante l'apporto del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) e per il restante 15% con il Fondo di Rotazione nazionale (FDR);

con decreto n. 268 del 06.11.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato l'aggiornamento del piano finanziario relativo alle attività del progetto a seguito dell'integrazione della quota integrativa comunitaria e statale;

con nota prot. n. 0455814 dell'11.10.2021 il Lead Partner ha presentato all'Autorità di Gestione del Programma la richiesta di proroga della durata progettuale di n. 3 mesi;

l'Autorità di Gestione del Programma ha approvato, con nota prot. 14715/P del 13.12.2021, la modifica della durata progettuale come richiesta, estendendo il periodo di chiusura delle attività di progetto dal 31.03.2022 al 30.06.2022;

l'Autorità di Gestione del Programma ha trasmesso al Lead Partner, con nota prot. 380/P del 14.01.2022, l'integrazione del contratto di finanziamento (*Subsidy Contract*) riguardante la modifica della durata progettuale così come approvata;

per la realizzazione del progetto si prevede, come riportato all'art. 18 comma 2 del *Subsidy Contract*, che il materiale prodotto nell'ambito del progetto dovrà essere tradotto in lingua italiana e slovena;

VISTI

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 233 del 24.09.2020 con cui è stata indetta una procedura negoziata mediante Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Me.PA. di Consip S.p.A. per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale mediante accordo quadro di durata triennale con un unico operatore economico (CIG: 8442970F3D);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 282 del 9.11.2020 con cui è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore economico Arkadia Translation S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020 con cui è stata dichiarata efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicazione della procedura negoziata sul Me.PA. n. 2652317 a favore dell'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169), per il servizio di traduzione ed interpretariato;

RICHIAMATA

la nota prot. regionale n. 0518500 del 4 dicembre 2020 con la quale il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha comunicato a tutte le Strutture regionali che:

- il 23.11.2020 è stato stipulato un accordo quadro per il servizio di traduzione ed interpretariato per gli uffici della Giunta Regionale;
- il nuovo fornitore è l'operatore economico ARKADIA TRANSLATIONS S.r.l, P.I. 02717560169, con sede legale in Bergamo via XX Settembre n. 58, sede operativa in Milano Via Andrea Maria Ampère, n. 30;
- il contratto decorre dal 13 dicembre 2020 e scadrà il 12 dicembre 2023;
- ciascuna struttura regionale può avvalersi di tale servizio per lo svolgimento delle sue attività;

CONSIDERATO CHE

tra la attività progettuali ATT1 e ATT2 afferenti al WP 1, in capo al Lead Partner, è prevista la realizzazione di un manuale sulla gestione della qualità e del rischio e di un manuale contenente le linee guida con modelli e procedura per la corretta gestione del progetto;

PRESO ATTO CHE

i *deliverables* sopra citati sono stati perfezionati in lingua italiana, si rende necessario procedere alla determinazione dell'operatore economico a cui affidare il servizio di traduzione dei medesimi in lingua slovena da acquisirsi entro la data del 30.06.2022;

VISTI

la proposta di offerta n. 2200219 del 02.02.2022 pervenuta da Arkadia translations srl di €2.725,00 (IVA esclusa) assunta al prot. regionale n. 48504 del 02.02.2022 e riguardante il servizio di traduzione in lingua slovena;

l'ordine di richiesta prot. n. 54009 del 07.02.2022 per il servizio proposto;

CONSIDERATO CHE

la spesa è da imputarsi sui fondi stanziati a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- n. 104151/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);
- n. 104152/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia - Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

del Bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, che presentano sufficiente disponibilità;

RITENUTO

di impegnare a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio 2022, la somma complessiva di €3.324,50 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
104151/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	2.825,83
104152/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	498,67
Totale			3.324,50

RICHIAMATI

i seguenti capitoli di entrata:

- 101484/E: assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);
- 101485/E: assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);

RITENUTO

di procedere all'accertamento dell'entrata a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, della somma €3.324,50, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.825,83
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	498,67
Totale	-----	-----	3.324,50

DATO ATTO CHE

il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dott. Mauro Giovanni Viti;

VISTI

- i Regolamenti UE nn.1301/2013, 1303/2013, 1299/2013, 1311/2013 e 481/2014;
- la Legge 296/2006 art. 1, comma 449 e 450;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio";
- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. in ordine alla organizzazione regionale;
- il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;
- il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);
- la "Legge di stabilità regionale 2022" (legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);
- la legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);
- la delibera di Giunta regionale n.1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28 dicembre 2021 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la DGR n. 42 del 25.01.2022 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022 - 2024
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

- la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";
- la DGR n. 1823/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D. Lgs. n. 50/2016, D.L. 32/2019";
- la DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1823/2019, D. Lgs. n. 50/2016";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di acquisire il servizio di traduzione, come esposto nelle premesse, avvalendosi di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169), con un costo di €2.725,00 (IVA esclusa);
3. di impegnare a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, per l'esercizio finanziario 2022, la somma complessiva di €3.324,50 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) (Cod. Anagrafica 000175956) secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
104151/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	2.825,83
104152/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	498,67
Totale			3.324,50

4. di procedere all'accertamento dell'entrata a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, della somma €3.324,50, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.825,83
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	498,67
Totale	-----	-----	3.324,50

5. di attestare che i soggetti debitori sono:

- ◆ l'Autorità di Gestione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota FESR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) sulla base del citato *Subsidy Contract* sottoscritto tra Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione (Anagrafica 133954).
- ◆ l'Autorità di Certificazione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota nazionale di FDR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) (Anagrafica 133954);

6. di attestare che:

- ◆ la ragione del credito è la partecipazione della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi al progetto ECO-SMART;
- ◆ il titolo giuridico che supporta il credito è la sottoscrizione del *Subsidy Contract* tra AdG e Lead Partner in data 21.04.2020, e che il credito viene a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;

7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011, ed esigibile per l'importo di €3.324,50;

8. di liquidare il corrispettivo spettante ad Arkadia Translations S.r.l. a seguito di regolare esecuzione del servizio e su presentazione di regolare fattura elettronica entro il 30.06.2022;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;
11. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 notificando il presente provvedimento a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;
14. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale;
16. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 470864)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 47 del 16 febbraio 2022

Affidamento del servizio di traduzione in lingua slovena degli esiti sullo studio del sito "Laguna superiore di Venezia" (IT3250031) afferenti al progetto ECO-SMART. CUP H19E2000060006. Impegno di spesa e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida ad Arkadia Translations S.r.l. il servizio di traduzione in lingua slovena degli esiti sullo studio del sito "Laguna superiore di Venezia" (IT3250031) afferente al progetto ECO-SMART finanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia con contestuale assunzione dell'impegno di spesa e disposizione di liquidazione. Documentazione agli atti: Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

l'area geografica del Veneto interessata al Programma comprende il territorio della provincia di Venezia;

con la DGR n. 213 del 08.03.2019, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 15 marzo 2019, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Strategici n. 07/2019, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione (ADG), ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

in esito all'istruttoria condotta dal Segretariato congiunto sono state approvate 18 delle 61 proposte progettuali pervenute;

i fondi FESR disponibili con il bando n. 7/2019 sono risultati sufficienti a garantire il cofinanziamento dell'85% del costo totale solo per 14 dei progetti approvati che sono stati pertanto interamente finanziati;

i residui fondi FESR del bando n. 7/2019 potevano cofinanziare i successivi quattro progetti collocati utilmente in graduatoria soltanto parzialmente, ossia con l'assegnazione di una quota FESR inferiore all'85% del costo totale di ciascun progetto approvato, fra cui anche il progetto ECO-SMART di cui la U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi è leader partner (LP);

in considerazione dell'obiettivo dell'allocazione di tutte le risorse finanziarie messe a bando, nella riunione del 25 e 26 settembre 2019 a Capriva del Friuli (GO), il Comitato di Sorveglianza del Programma ha quindi dato mandato all'Autorità di Gestione di verificare la disponibilità dei Capofila dei quattro progetti ad accettare un contributo parziale, a condizione di realizzare ugualmente le attività previste e quindi di investire risorse proprie dei beneficiari-partner fino al raggiungimento del costo totale del progetto come approvato;

il Comitato ha altresì stabilito che in caso si rendessero disponibili altri fondi, a seguito di economie finanziarie risultanti da altri progetti, questi verrebbero prioritariamente destinati ai quattro progetti finanziati parzialmente;

con nota n. fin. 2019.0020467 del 07.11.2019 l'ADG ha comunicato che il progetto ECO-SMART è stato ammesso a finanziamento parziale con una spesa totale ammissibile di €782.076,00, di cui finanziati con fondi FESR €539.586,79 anziché €664.764,59 e richiedeva la disponibilità ad accettare il finanziamento parziale coprendo la rimanente quota con risorse proprie;

il contratto di finanziamento (*Subsidy Contract*) firmato tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione del Programma, stabilisce la durata del Progetto in 24 mesi, dal 01.04.2020 al 31.03.2022;

con nota n. 558772 del 27.12.2019 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, Leader Partner del progetto ECO-SMART, ha richiesto una variazione del piano finanziario al fine di agevolare tutti i partner all'accettazione del finanziamento parziale del progetto;

con nota n. 91999 del 26.02.2020 l'Autorità di Gestione del Programma ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta del 17.02.2020 ha approvato la rimodulazione del piano finanziario;

con nota n. 98985 del 02.03.2020 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dopo aver acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma l'accettazione del finanziamento parziale e l'impegno di eseguire tutte le attività previste dal progetto come originariamente approvato, sostenendo con risorse proprie la quota di spesa attualmente non coperta dal contributo del Programma;

il partenariato è composto dai seguenti 5 partner: Regione del Veneto (LP), Comune di Monfalcone (PP2), Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3), Regionalni Razvojni Center Koper (PP4), Znanstveno Raziskovalno Središ e Koper (PP5);

il contratto di partenariato è stato sottoscritto in data 12.03.2019 tra il Leader Partner e i Partner;

con la DGR n. 477 del 21.04.2020 la Giunta regionale ha preso atto degli esiti della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi e incaricato il Direttore della struttura coinvolto del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di Leader Partner;

con decreto n. 158 del 17.06.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato le attività del progetto, il cronoprogramma e l'avvio delle procedure per l'acquisizione dei servizi esterni e forniture necessari alla realizzazione delle attività nei limiti stabiliti dalle regole del Programma Interreg, nel rispetto del budget complessivo del Progetto e della disciplina regionale, statale e comunitaria in materia di contratti pubblici;

il progetto prevede un budget totale di €782.076,00, di cui €200.000,00 assegnati alla Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate finanziati per il 68,99% con contributi FESR, per il 12,18% dal Fondo nazionale di Rotazione e per la rimanente quota pari al 18,83% con risorse proprie;

con nota n. 9425 del 06.08.2020 la ADG ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione di un ulteriore contributo di €125.177,80 di fondi FESR al progetto ECO-SMART, con conseguente aumento di €13.956,89 della quota FDR a copertura del finanziamento totale richiesto nell'ambito del bando 7 ma concesso parzialmente per esaurimento dei fondi messi a bando sull'Asse 3-6d, aggiornando la spesa totale ammissibile del progetto ECO-SMART ad un massimo di totali €782.076,00 (di cui FESR pari a €664.764,59);

con nota prot. n. 319402 del 11.08.2020 la Regione del Veneto ha informato il partenariato di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione invitandoli a comunicare, entro il 01.09.2020, l'eventuale disponibilità ad accettare il contributo aggiuntivo a copertura totale del finanziamento;

a seguito della conferma espressa dai partner del progetto, il Direttore della Direzione Turismo con nota n. 344546 del 02.09.2020 ha comunicato l'accettazione del contributo da parte del partenariato;

il 24.09.2020 il *Project Manager*, il dott. Mauro Giovanni Viti, ha sottoscritto l'integrazione n. 1 al contratto di concessione del finanziamento e il nuovo piano finanziario;

con DGR n. 1452 del 03.11.2020 la Giunta regionale ha approvato la richiesta di variazione di bilancio (BIL059/2020) a seguito dell'accettazione del contributo aggiuntivo che permette di realizzare il progetto esclusivamente con fondi di derivazione comunitaria e statale, per l'85% della spesa mediante l'apporto del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) e per il restante 15% con il Fondo di Rotazione nazionale (FDR);

con decreto n. 268 del 06.11.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato l'aggiornamento del piano finanziario relativo alle attività del progetto a seguito dell'integrazione della quota integrativa comunitaria e statale;

il 21.12.2020 l'ADG ha pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione, un invito per manifestazione di interesse riservato ai progetti standard del bando 7 finanziati sull'asse 3 con l'obiettivo di stanziare i fondi FESR residui di Programma disponibili ad ottobre 2020 sull'Asse prioritario 3 del Programma;

con nota n. 40280 del 28.01.2021 il partenariato ha aderito all'invito di manifestazione di interesse proposta dalla ADG presentando 2 nuove azioni pilota, sul sito "Laguna superiore di Venezia" IT3250031, per implementare gli indicatori del programma richiedendo un budget aggiuntivo complessivo di €76.470,61 di cui FESR €65.000,00;

con nota n. fin. 004139 del 25.03.2021 l'ADG ha comunicato che con procedura scritta n. 37 conclusasi il 23.03.2021 il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione al progetto ECO-SMART dei fondi di €76.470,61 di cui FESR €

65.000,00 chiedendo di confermare l'accettazione del contributo;

con nota n. 146577 del 31.03.2020 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi dopo aver acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma l'accettazione del finanziamento aggiuntivo;

con nota prot. n. 0455814 dell'11.10.2021 il Lead Partner ha presentato all'Autorità di Gestione del Programma la richiesta di proroga della durata progettuale di n. 3 mesi;

L'Autorità di Gestione del Programma ha approvato, con nota prot. 14715/P del 13.12.2021, la modifica della durata progettuale come richiesta, estendendo il periodo di chiusura delle attività di progetto dal 31.03.2022 al 30.06.2022;

L'Autorità di Gestione del Programma ha trasmesso al Lead Partner, con nota prot. 380/P del 14.01.2022, l'integrazione del contratto di finanziamento (*Subsidy Contract*) riguardante la modifica della durata progettuale così come approvata;

per la realizzazione del progetto si prevede, come riportato all'art. 18 comma 2 del *Subsidy Contract*, che il materiale prodotto nell'ambito del progetto dovrà essere tradotto in lingua italiana e slovena;

VISTI

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 233 del 24.09.2020 con cui è stata indetta una procedura negoziata mediante Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Me.PA. di Consip S.p.A. per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale mediante accordo quadro di durata triennale con un unico operatore economico (CIG: 8442970F3D);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 282 del 9.11.2020 con cui è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore economico Arkadia Translation S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020 con cui è stata dichiarata efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicazione della procedura negoziata sul Me.PA. n. 2652317 a favore dell'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169), per il servizio di traduzione ed interpretariato;

RICHIAMATA

la nota prot. regionale n. 0518500 del 4 dicembre 2020 con la quale il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha comunicato a tutte le Strutture regionali che:

- il 23.11.2020 è stato stipulato un accordo quadro per il servizio di traduzione ed interpretariato per gli uffici della Giunta Regionale;
- il nuovo fornitore è l'operatore economico ARKADIA TRANSLATIONS S.r.l, P.I. 02717560169, con sede legale in Bergamo via XX Settembre n. 58, sede operativa in Milano Via Andrea Maria Ampère, n. 30;
- il contratto decorre dal 13 dicembre 2020 e scadrà il 12 dicembre 2023;
- ciascuna struttura regionale può avvalersi di tale servizio per lo svolgimento delle sue attività;

CONSIDERATO CHE lo studio sul sito della Laguna superiore di Venezia-IT3250031 si è concluso ed è necessario provvedere alla traduzione in lingua slovena degli esiti per la predisposizione dei deliverables;

PRESO ATTO CHE si rende necessario procedere alla determinazione dell'operatore economico a cui affidare il servizio di traduzione dei medesimi in lingua slovena da acquisirsi entro la data del 30.06.2022;

VISTI

la proposta di offerta n. 2200314 del 14.02.2022 pervenuta da Arkadia translations srl di €1.150,00 (IVA esclusa) assunta al prot. n. 67920 del 14.02.2022 e riguardante il servizio di traduzione in lingua slovena;

l'ordine di richiesta prot. n. 72306 del 16.02.2022 per il servizio proposto;

CONSIDERATO CHE

la spesa è da imputarsi sui fondi stanziati a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- n. 104151/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);
- n. 104152/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia - Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

del Bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, che presentano sufficiente disponibilità;

RITENUTO

di impegnare a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio 2022, la somma complessiva di €1.403,00 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
104151/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	1.192,55
104152/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	210,45
Totale			1.403,00

RICHIAMATI

i seguenti capitoli di entrata:

- 101484/E: assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);
- 101485/E: assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);

RITENUTO

di procedere all'accertamento dell'entrata a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, della somma €1.403,00, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	1.192,55
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	210,45
Totale	-----	-----	1.403,00

DATO ATTO CHE

il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dott. Mauro Giovanni Viti;

VISTI

- i Regolamenti UE nn.1301/2013, 1303/2013, 1299/2013, 1311/2013 e 481/2014;
- la Legge 296/2006 art. 1, comma 449 e 450;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio";
- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;
- la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. in ordine alla organizzazione regionale;
- il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

- il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022" (legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34);
- la "Legge di stabilità regionale 2022" (legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35);
- la legge di "Bilancio di previsione 2022-2024" (legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36);
- la delibera di Giunta regionale n.1821 del 23 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024;
- il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28 dicembre 2021 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la DGR n. 42 del 25.01.2022 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022 - 2024
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";
- la DGR n. 1823/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D. Lgs. n. 50/2016, D.L. 32/2019";
- la DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1823/2019, D. Lgs. n. 50/2016";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di acquisire il servizio di traduzione, come esposto nelle premesse, avvalendosi di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169), con un costo di €1.150,00 (IVA esclusa);
3. di impegnare a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, per l'esercizio finanziario 2022, la somma complessiva di €1.403,00 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampère n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) (Cod. Anagrafica 000175956) secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
104151/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	1.192,55
104152/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	210,45
Totale			1.403,00

4. di procedere all'accertamento dell'entrata a valere sul bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio finanziario 2022, della somma di €1.403,00, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	1.192,55
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	210,45
Totale	-----	-----	1.403,00

5. di attestare che i soggetti debitori sono:

- ◆ l'Autorità di Gestione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota FESR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) sulla base del citato *Subsidy Contract* sottoscritto tra Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione (Anagrafica 133954).
- ◆ l'Autorità di Certificazione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota nazionale di FDR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) (Anagrafica 133954);

6. di attestare che:

- ◆ la ragione del credito è la partecipazione della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi al progetto ECO-SMART;
 - ◆ il titolo giuridico che supporta il credito è la sottoscrizione del *Subsidy Contract* tra AdG e Lead Partner in data 21.04.2020, e che il credito viene a scadenza nell'esercizio finanziario 2022;
7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011, ed esigibile per l'importo di €1. 403,00;
 8. di liquidare il corrispettivo spettante ad Arkadia Translations S.r.l. a seguito di regolare esecuzione del servizio e su presentazione di regolare fattura elettronica entro il 30.06.2022;
 9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 10. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;
 11. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
 12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
 13. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 notificando il presente provvedimento a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;
 14. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
 15. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale;
 16. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;
 17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE

(Codice interno: 470877)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE n. 27 del 28 dicembre 2021

Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2019 - Progetto di ricerca GR-2019-12368539 "Tight glyceemic control and Regional Brain Oxygenation In Very Preterm Infants: A Randomized Controlled Trial To Test The Effect of Continuous Glucose Monitoring (CGM) on the Brain Functional Response and its Metabolomic Footprints, combining liquid-cromatography-mass spectrometry (LC-MS) analysis and brain diffuse optic tomography (DOT)" - CUP I99C20000340006 e CUP C99C21000690001. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e liquidazione 1^ rata finanziamento.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad accertare e impegnare sul Bilancio di previsione 2021-2023- esercizio 2021 - il finanziamento complessivo pari a Euro 435.400,00 assegnato dal Ministero della Salute al Progetto di ricerca GR-2019-12368539 da destinare, per il tramite di Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b, della L.R. 19/2016, all'Azienda Ospedale-Università Padova (Capofila e UO1) e all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (UO2). Si procede, altresì, alla liquidazione della 1^ rata del finanziamento.

Il Direttore

RICHIAMATI gli artt. 12 e 12 bis del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. che prevedono il finanziamento a carico del Ministero della Salute di progetti di ricerca presentati da Destinatari Istituzionali individuati dalla normativa stessa;

RICHIAMATO il "Bando Ricerca Finalizzata anno 2019 (esercizi finanziari anni 2018-2019)", pubblicato dal Ministero della Salute in data 09.09.2019;

RICHIAMATA la convenzione GR-2019-12368539, stipulata in data 05.08.2021, tra il Ministero della Salute, la Regione del Veneto in qualità di Destinatario Istituzionale (DI) e, per presa visione, il Dott. Alfonso Galderisi, Principal Investigator (PI) della ricerca, che regola l'affidamento da parte del Ministero della Salute al DI del Progetto GR-2019-12368539 "Tight glyceemic control and Regional Brain Oxygenation In Very Preterm Infants: A Randomized Controlled Trial To Test The Effect of Continuous Glucose Monitoring (CGM) on the Brain Functional Response and its Metabolomic Footprints, combining liquid-cromatography-mass spectrometry (LC-MS) analysis and brain diffuse optic tomography (DOT)" - CUP I99C20000340006 e CUP C99C21000690001, approvato nell'ambito del Bando Ricerca Finalizzata 2019 a cui è stato assegnato un finanziamento complessivo pari a Euro **435.400,00**;

CONSIDERATO che la predetta convenzione è stata approvata dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Salute e registrata al n. 812 in data 12.10.2021 e, conseguentemente, risulta vincolante per il Ministero;

RICHIAMATA la DGR n. 1022 del 28.07.2021, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro:

- preso atto dell'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute del progetto GR-2019-12368539 con Capofila l'Azienda Ospedale-Università Padova;
- approvato lo schema tipo di convenzione (Allegato B) che disciplina i reciproci rapporti di collaborazione, giuridici e finanziari, per la realizzazione del progetto tra la Regione del Veneto, l'Azienda Capofila e le Unità Operative (UO) coinvolte;

DATO ATTO che con nota prot. 476799 del 20.10.2021 la Regione ha comunicato al Ministero della Salute la sostituzione del Principal Investigator Dott. Alfonso Galderisi con il Co-PI Dr.ssa Elena Priante a seguito delle dimissioni del Dott. Galderisi pervenute dall'Azienda Ospedale-Università Padova con nota prot. 0065867 del 18.10.2021;

ATTESO che con nota ID 2021016943 del 08.11.2021 il Ministero della Salute ha preso atto della sostituzione del Principal Investigator con il Co-PI;

VISTA la convenzione sottoscritta in ultima data il 27.12.2021 tra la Regione del Veneto, l'Azienda Ospedale-Università Padova (Capofila e UO1), l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (UO2) e, per presa visione, il Principal Investigator Dr.ssa Elena Priante, di prossima repertoriazione, che regola lo svolgimento del Progetto e, in particolare, l'articolo 3 che definisce i tempi e le modalità con cui la Regione si impegna a corrispondere il finanziamento assegnato dal Ministero:

- a. la prima rata, pari a Euro **217.700,00**, a seguito della comunicazione della Regione al Ministero della data di inizio delle attività progettuali e degli adempimenti correlati e, comunque, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione;
- b. la seconda rata, pari a Euro **130.620,00**, alla scadenza del diciottesimo (18°) mese di attività, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione intermedia;
- c. il saldo, fino a un massimo di Euro **87.080,00**, dopo la conclusione del Progetto, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione finale e della rendicontazione delle spese;

DATO ATTO che il finanziamento viene erogato agli Enti beneficiari, una volta introitato dal Ministero della Salute, secondo le quote spettanti definite dal Piano esecutivo approvato e così individuate:

Rate finanziamento		Capofila-Unità Operativa 1 Azienda Ospedale-Università Padova UOC Patologia Neonatale CF: 00349040287 CUP I99C20000340006	Unità Operativa 2 Università degli Studi di Padova Dipartimento Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione CF: 80006480281 CUP C99C21000690001
Rate	Euro	Euro	Euro
Rata 1	217.700,00	175.700,00	42.000,00
Rata 2	130.620,00	105.420,00	25.200,00
Saldo	87.080,00	70.280,00	16.800,00
TOT	435.400,00	351.400,00	84.000,00

ATTESO che con DGR n. 1716 del 9.12.2021 - provvedimento di variazione n. BIL073//VINCOLATE - sono state approvate le occorrenti variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011 in relazione alla predetta assegnazione statale;

VISTI i successivi Decreti del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 225 del 14.12.2021 e n. 233 del 23.12.2021 "Variazioni al "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e al "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023". Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011) con i quali sono stati adeguati gli stanziamenti dei capitoli di nuova istituzione perimetrati sanità: capitolo di entrata n. 101633 e capitolo di uscita n. 104451;

RICHIAMATO il D.Lgs. 118/2011, e in particolare l'articolo 20, comma 2, lettera a) il quale testualmente prevede che le Regioni " *accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote del finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze*";

DATO ATTO che, per quanto sopra esposto, risulta necessario richiedere l'accertamento per competenza nel Bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - del predetto importo di Euro 435.400,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101633 - Codice di V livello del Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001;

DATO ATTO, altresì, che il soggetto debitore è il Ministero della Salute (anagrafica n. 00141374) e che il suddetto credito non è garantito la polizza fideiussoria o fideiussione bancaria;

RITENUTO necessario, in adempimento al menzionato articolo 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, procedere all'impegno del finanziamento complessivo assegnato al progetto, a favore di Azienda Zero (anagrafica n. 00165738), ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di spesa n. 104451 del Bilancio regionale di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - *Trasferimenti correnti - Articolo 002 e Codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020* - che presenta sufficiente disponibilità da destinare all'Azienda Capofila e alle Unità Operative indicate nella tabella soprariportata secondo gli importi a ciascuno riferiti;

TENUTO CONTO che le attività di ricerca decorrono dal 15.11.2021 come comunicato al Ministero della Salute con nota del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie prot. 0534555 del 15.11.2021 unitamente agli altri adempimenti correlati;

CONSIDERATO che, a seguito della predetta comunicazione di inizio attività, il Ministero della Salute ha erogato alla Regione del Veneto, in conformità a quanto previsto dalla convenzione stipulata tra le Parti, l'importo di Euro 217.700,00 a titolo di prima rata del finanziamento, introitato con bolletta n. 0041961 del 22.11.2021 codice identificativo 4_2021_0041961_001;

RITENUTO, altresì, di liquidare ad Azienda Zero, ad esecutività del presente provvedimento, l'importo della prima rata del finanziamento assegnato al Progetto pari a Euro 217.700,00 incaricando la stessa ad erogararlo, successivamente, a favore dell'Azienda Capofila e delle Unità Operative coinvolte;

DATO ATTO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e per l'importo pari alla prima rata liquida ed esigibile;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di "*debito non commerciale*";

DATO ATTO che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di demandare a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie la liquidazione delle rimanenti rate secondo le modalità stabilite dalla specifica convenzione;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 073 del 20.07.2021 che individua, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 nonché dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016, gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie afferente l'Area Sanità e Sociale, nel cui ambito di competenza rientra la tematica oggetto del presente Decreto;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 331992 del 23.07.2021 di delega al Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione entrate sui capitoli di Bilancio 2021-2023 assegnati al Budget dell'Area Sanità e Sociale,

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., art. 12 e 12 bis;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 20;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 28.12.2018, n. 48;

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1716 del 9.12.2021 - provvedimento di variazione n. BIL073//VINCOLATE;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08.01.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 225 del 14.12.2021 e n. 233 del 23.12.2021,

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Progetto di ricerca sanitaria finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D. Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. - Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata 2019 - Progetto GR-2019-12368539 "Tight glycemc control and Regional Brain Oxygenation In Very Preterm Infants: A Randomized Controlled Trial To Test The Effect of Continuous Glucose Monitoring (CGM) on the Brain Functional Response and its Metabolomic Footprints, combining liquid-cromatography-mass spectrometry (LC-MS) analysis and brain diffuse optic tomography (DOT)" - CUP I99C20000340006 e CUP C99C21000690001 - viene finanziato con fondi statali per un importo complessivo di Euro 435.400,00 come da Convenzione GR-2019-12368539, regolativa dei rapporti di gestione del progetto, stipulata in data 05.08.2021 tra il Ministero della Salute, la Regione del Veneto e, per presa visione, il Principal Investigator;
3. di dare atto che con DGR n. 1022 del 28.07.2021 la Regione ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del predetto progetto, che verrà realizzato dall'Azienda Ospedale-Università Padova - (Capofila e UO1) in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (UO2) - secondo le modalità definite dalla convenzione sottoscritta tra le Parti e, per presa visione dal Principal Investigator, in ultima data il 27.12.2021, e che il finanziamento, così come previsto dal Piano esecutivo del progetto approvato dal Ministero della Salute, risulta ripartito come segue:

Rate finanziamento		Capofila-Unità Operativa 1 Azienda Ospedale-Università Padova UOC Patologia Neonatale CF: 00349040287 CUP I99C20000340006	Unità Operativa 2 Università degli Studi di Padova Dipartimento Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione CF: 80006480281 CUP C99C21000690001
Rate	Euro	Euro	Euro
Rata 1	217.700,00	175.700,00	42.000,00
Rata 2	130.620,00	105.420,00	25.200,00
Saldo	87.080,00	70.280,00	16.800,00
TOT	435.400,00	351.400,00	84.000,00

4. di disporre, per quanto riportato nelle premesse, l'accertamento per competenza nel Bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 -, secondo le modalità previste dall'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, dell'importo di Euro 435.400,00 relativo all'assegnazione del finanziamento per il Progetto a valere sul capitolo di entrata n. 101633 - *Codice di V livello del Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001*;
5. di dare atto che, sulla base della vigente normativa, il soggetto debitore è il Ministero della Salute (anagrafica n. 00141374) e che il credito di cui al punto 4. non è garantito da polizza fideiussoria o fideiussione bancaria;
6. di impegnare, ai sensi dall'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, la somma complessiva di Euro 435.400,00, corrispondente al finanziamento assegnato dal Ministero della Salute al Progetto, a favore di Azienda Zero (anagrafica n. 00165738), secondo l'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di spesa n. 104451 del Bilancio regionale di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - *Trasferimenti correnti - Articolo 002 e Codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020* - che presenta sufficiente disponibilità, da destinare all'Azienda Capofila e alle Unità Operative (UO) indicate nella tabella di cui al punto 3. per gli importi a ciascuno riferiti;
7. di liquidare ad Azienda Zero, ad esecutività del presente provvedimento e a valere sul conto di Tesoreria Unica intestata alla "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia, l'importo di Euro 217.700,00, introitato con bolletta n. 0041961 del 22.11.2021 - codice identificativo 4_2021_0041961_001, corrispondente alla prima rata del finanziamento assegnato dal Ministero al Progetto;
8. di incaricare Azienda Zero, una volta introitato l'importo di cui al punto 7., alla successiva erogazione a favore dei beneficiari e secondo gli importi riportati nella tabella di cui al punto 3.;
9. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie la liquidazione ad Azienda Zero delle rimanenti rate del finanziamento ministeriale da corrispondere ai

- beneficiari interessati secondo quanto previsto dalla specifica convenzione;
10. di dare atto che il capitolo n. 104451 di imputazione della spesa rientra tra i capitoli perimetrati sanità ed è alimentato da finanziamento statale (capitolo entrata correlato n. 101633);
 11. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e per l'importo pari alla prima rata del finanziamento liquida ed esigibile;
 12. di attestare che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di "*debito non commerciale*";
 14. di trasmettere ad Azienda Zero e ai beneficiari indicati al punto 3., ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, copia del presente decreto a seguito dell'avvenuta esecutività;
 15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
 16. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenza Bardin

(Codice interno: 470878)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE n. 28 del 28 dicembre 2021

Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2019 - Progetto di ricerca GR-2019-12369702 "Precision medicine in type 2 diabetes: insight and validation of genetic-dependent cardiovascular response to fenofibrate. A genetic-driven randomized clinical trial" - CUP I99C20000310006 e CUP D59C20001670006. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e liquidazione 1^ rata finanziamento.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad accertare e impegnare sul Bilancio di previsione 2021-2023- esercizio 2021 - il finanziamento complessivo pari a Euro 450.000,00 assegnato dal Ministero della Salute al Progetto di ricerca GR-2019-12369702 da destinare, per il tramite di Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b, della L.R. 19/2016, all'Azienda Ospedale-Università Padova (Capofila e UO1) e all'Università G. D'Annunzio Chieti Pescara - Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche (UO2). Si procede, altresì, alla liquidazione della 1^ rata del finanziamento.

Il Direttore

RICHIAMATI gli artt. 12 e 12 bis del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. che prevedono il finanziamento a carico del Ministero della Salute di progetti di ricerca presentati da Destinatari Istituzionali individuati dalla normativa stessa;

RICHIAMATO il "Bando Ricerca Finalizzata anno 2019 (esercizi finanziari anni 2018-2019)", pubblicato dal Ministero della Salute in data 09.09.2019;

RICHIAMATA la convenzione GR-2019-12369702, stipulata in data 20.10.2021, tra il Ministero della Salute, la Regione del Veneto in qualità di Destinatario Istituzionale (DI) e, per presa visione, il Dott. Mario Luca Morieri, Principal Investigator (PI) della ricerca, che regola l'affidamento da parte del Ministero della Salute al DI del Progetto GR-2019-12369702 "Precision medicine in type 2 diabetes: insight and validation of genetic-dependent cardiovascular response to fenofibrate. A genetic-driven randomized clinical trial" - CUP I99C20000310006 e CUP D59C20001670006, approvato nell'ambito del Bando Ricerca Finalizzata 2019 a cui è stato assegnato un finanziamento complessivo pari a Euro **450.000,00**;

CONSIDERATO che la predetta convenzione è stata approvata dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Salute e registrata al n. 860 in data 29.10.2021 e, conseguentemente, risulta vincolante per il Ministero;

RICHIAMATA la DGR n. 1022 del 28.07.2021, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro:

- preso atto dell'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute del progetto GR-2019-12369702 con Capofila l'Azienda Ospedale-Università Padova;
- approvato lo schema tipo di convenzione (Allegato B) che disciplina i reciproci rapporti di collaborazione, giuridici e finanziari, per la realizzazione del progetto tra la Regione del Veneto, l'Azienda Capofila e le Unità Operative (UO) coinvolte;

VISTA la convenzione sottoscritta in ultima data il 27.12.2021 tra la Regione del Veneto, l'Azienda Ospedale-Università Padova (Capofila e UO1), e l'Università G. D'Annunzio Chieti Pescara - Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche (UO2) e, per presa visione, il Principal Investigator, di prossima repertoriatura, che regola lo svolgimento del Progetto e, in particolare, l'articolo 3 che definisce i tempi e le modalità con cui la Regione si impegna a corrispondere il finanziamento assegnato dal Ministero:

- a. la prima rata, pari a Euro **225.000,00**, a seguito della comunicazione della Regione al Ministero della data di inizio delle attività progettuali e degli adempimenti correlati e, comunque, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione;
- b. la seconda rata, pari a Euro **135.000,00**, alla scadenza del diciottesimo (18°) mese di attività, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione intermedia;
- c. il saldo, fino a un massimo di Euro **90.000,00**, dopo la conclusione del Progetto, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione finale e della rendicontazione delle spese;

DATO ATTO che il finanziamento viene erogato agli Enti beneficiari, una volta introitato dal Ministero della Salute, secondo le quote spettanti definite dal Piano esecutivo approvato e così individuate:

Rate finanziamento		Capofila-Unità Operativa 1 Azienda Ospedale-Università Padova UOC Malattie del Metabolismo CF: 00349040287 CUP I99C20000310006	Unità Operativa 2 Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti Pescara Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche CF: 93002750698 CUP D59C20001670006
Rate	Euro	Euro	Euro
Rata 1	225.000,00	180.000,00	45.000,00
Rata 2	135.000,00	108.000,00	27.000,00
Saldo	90.000,00	72.000,00	18.000,00
TOT	450.000,00	360.000,00	90.000,00

ATTESO che con DGR n. 1716 del 9.12.2021 - provvedimento di variazione n. BIL073//VINCOLATE - sono state approvate le occorrenti variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011 in relazione alla predetta assegnazione statale;

VISTI i successivi Decreti del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 225 del 14.12.2021 e n. 233 del 23.12.2021 "Variazioni al "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e al "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023". Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011) con i quali sono stati adeguati gli stanziamenti dei capitoli di nuova istituzione perimetrati sanità: capitolo di entrata n. 101634 e capitolo di uscita n. 104452;

RICHIAMATO il D.Lgs. 118/2011, e in particolare l'articolo 20, comma 2, lettera a) il quale testualmente prevede che le Regioni " *accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote del finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze*";

DATO ATTO che, per quanto sopra esposto, risulta necessario richiedere l'accertamento per competenza nel Bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - del predetto importo di Euro 450.000,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101634 - *Codice di V livello del Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001*;

DATO ATTO, altresì, che il soggetto debitore è il Ministero della Salute (anagrafica n. 00141374) e che il suddetto credito non è garantito la polizza fidejussoria o fideiussione bancaria;

RITENUTO necessario, in adempimento al menzionato articolo 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, procedere all'impegno del finanziamento complessivo assegnato al progetto, a favore di Azienda Zero (anagrafica n. 00165738), ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di spesa n. 104452 del Bilancio regionale di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - *Trasferimenti correnti - Articolo 002 e Codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020* - che presenta sufficiente disponibilità da destinare all'Azienda Capofila e alle Unità Operative indicate nella tabella soprariportata secondo gli importi a ciascuno riferiti;

TENUTO CONTO che le attività di ricerca decorrono dal 15.11.2021 come comunicato al Ministero della Salute con nota del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie prot. 0534468 del 15.11.2021 unitamente agli altri adempimenti correlati;

CONSIDERATO che, a seguito della predetta comunicazione di inizio attività, il Ministero della Salute ha erogato alla Regione del Veneto, in conformità a quanto previsto dalla convenzione stipulata tra le Parti, l'importo di Euro 225.000,00 a titolo di prima rata del finanziamento, introitato con bolletta n. 0042144 del 23.11.2021 - codice identificativo 4_2021_0042144_001;

RITENUTO, altresì, di liquidare ad Azienda Zero, ad esecutività del presente provvedimento, l'importo della prima rata del finanziamento assegnato al Progetto pari a Euro 225.000,00 incaricando la stessa ad erogararlo, successivamente, a favore dell'Azienda Capofila e delle Unità Operative coinvolte;

DATO ATTO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e per l'importo pari alla prima rata liquida ed esigibile;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di "*debito non commerciale*";

DATO ATTO che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di demandare a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie la liquidazione delle rimanenti rate secondo le modalità stabilite dalla specifica convenzione;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 073 del 20.07.2021 che individua, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 nonché dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016, gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie afferente l'Area Sanità e Sociale, nel cui ambito di competenza rientra la tematica oggetto del presente Decreto;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 331992 del 23.07.2021 di delega al Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione entrate sui capitoli di Bilancio 2021-2023 assegnati al Budget dell'Area Sanità e Sociale,

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., art. 12 e 12 bis;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 20;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 28.12.2018, n. 48;

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1716 del 9.12.2021 - provvedimento di variazione n. BIL073/VINCOLATE -;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08.01.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 225 del 14.12.2021 e n. 233 del 23.12.2021,

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Progetto di ricerca sanitaria finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D. Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. - Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata 2019 - Progetto di ricerca GR-2019-12369702 "Precision medicine in type 2 diabetes: insight and validation of genetic-dependent cardiovascular response to fenofibrate. A genetic-driven randomized clinical trial" - CUP I99C20000310006 e CUP D59C20001670006 - viene finanziato con fondi statali per un importo complessivo di Euro 450.000,00 come da Convenzione GR-2019-12369702, regolativa dei rapporti di gestione del progetto, stipulata in data 20.10.2021 tra il Ministero della Salute, la Regione del Veneto e, per presa visione, il Principal Investigator;

3. di dare atto che con DGR n. 1022 del 28.07.2021 la Regione ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del predetto progetto, che verrà realizzato dall'Azienda Ospedale-Università Padova - (Capofila e UO1) in collaborazione con l'Università G. D'Annunzio Chieti Pescara - Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche (UO2) - secondo le modalità definite dalla convenzione sottoscritta tra le Parti e, per presa visione dal Principal Investigator, in ultima data il 27.12.2021, e che il finanziamento, così come previsto dal Piano esecutivo del progetto approvato dal Ministero della Salute, risulta ripartito come segue:

Rate finanziamento		Capofila-Unità Operativa 1 Azienda Ospedale-Università Padova UOC Malattie del Metabolismo CF: 00349040287 CUP I99C20000310006	Unità Operativa 2 Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti Pescara Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche CF: 93002750698 CUP D59C20001670006
Rate	Euro	Euro	Euro
Rata 1	225.000,00	180.000,00	45.000,00
Rata 2	135.000,00	108.000,00	27.000,00
Saldo	90.000,00	72.000,00	18.000,00
TOT	450.000,00	360.000,00	90.000,00

4. di disporre, per quanto riportato nelle premesse, l'accertamento per competenza nel Bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 -, secondo le modalità previste dall'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, dell'importo di Euro 450.000,00 relativo all'assegnazione del finanziamento per il Progetto a valere sul capitolo di entrata n. 101634 - *Codice di V livello del Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001*;
5. di dare atto che, sulla base della vigente normativa, il soggetto debitore è il Ministero della Salute (anagrafica n. 00141374) e che il credito di cui al punto 4. non è garantito da polizza fideiussoria o fideiussione bancaria;
6. di impegnare, ai sensi dall'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, la somma complessiva di Euro 450.000,00, corrispondente al finanziamento assegnato dal Ministero della Salute al Progetto, a favore di Azienda Zero (anagrafica n. 00165738), secondo l'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di spesa n. 104452 del Bilancio regionale di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - *Trasferimenti correnti - Articolo 002 e Codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020* - che presenta sufficiente disponibilità, da destinare all'Azienda Capofila e alle Unità Operative (UO) indicate nella tabella di cui al punto 3. per gli importi a ciascuno riferiti;
7. di liquidare ad Azienda Zero, ad esecutività del presente provvedimento e a valere sul conto di Tesoreria Unica intestata alla "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia, l'importo di Euro 225.000,00, introitato con bolletta n. 0042144 del 23.11.2021 codice identificativo 4_2021_0042144_001, corrispondente alla prima rata del finanziamento assegnato dal Ministero al Progetto;
8. di incaricare Azienda Zero, una volta introitato l'importo di cui al punto 7., alla successiva erogazione a favore dei beneficiari e secondo gli importi riportati nella tabella di cui al punto 3.;
9. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie la liquidazione ad Azienda Zero delle rimanenti rate del finanziamento ministeriale da corrispondere ai beneficiari interessati secondo quanto previsto dalla specifica convenzione;
10. di dare atto che il capitolo n. 104452 di imputazione della spesa rientra tra i capitoli perimetrati sanità ed è alimentato da finanziamento statale (capitolo entrata correlato n. 101634);
11. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e per l'importo pari alla prima rata del finanziamento liquida ed esigibile;
12. di attestare che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di "*debito non commerciale*";
14. di trasmettere ad Azienda Zero e ai beneficiari indicati al punto 3., ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, copia del presente decreto a seguito dell'avvenuta esecutività;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenza Bardin

(Codice interno: 470879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE n. 29 del 28 dicembre 2021

Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2019 - Progetto di ricerca RF-2019-12369102 "Integrative transcriptomic and metabolomic study of chronic lung allograft dysfunction (CLAD) for the identification of early molecular diagnostic biomarkers" - CUP I99C20000330006, CUP G19C19000040006 e CUP H69C20000510008. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e liquidazione 1^ rata finanziamento.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad accertare e impegnare sul Bilancio di previsione 2021-2023- esercizio 2021 - il finanziamento complessivo pari a Euro 450.000,00 assegnato dal Ministero della Salute al Progetto di ricerca RF-2019-12369102 da destinare, per il tramite di Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b, della L.R. 19/2016, all'Azienda Ospedale-Università Padova (Capofila e UO1), all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino (UO2) e alla Fondazione Schena Foundation (UO3). Si procede, altresì, alla liquidazione della 1^ rata del finanziamento.

Il Direttore

RICHIAMATI gli artt. 12 e 12 bis del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. che prevedono il finanziamento a carico del Ministero della Salute di progetti di ricerca presentati da Destinatari Istituzionali individuati dalla normativa stessa;

RICHIAMATO il "Bando Ricerca Finalizzata anno 2019 (esercizi finanziari anni 2018-2019)", pubblicato dal Ministero della Salute in data 09.09.2019;

RICHIAMATA la convenzione RF-2019-12369102, stipulata in data 05.08.2021, tra il Ministero della Salute, la Regione del Veneto in qualità di Destinatario Istituzionale (DI) e, per presa visione, il Prof. Federico Rea, Principal Investigator (PI) della ricerca, che regola l'affidamento da parte del Ministero della Salute al DI del Progetto RF-2019-12369102 "Integrative transcriptomic and metabolomic study of chronic lung allograft dysfunction (CLAD) for the identification of early molecular diagnostic biomarkers"- CUP I99C20000330006, CUP G19C19000040006 e CUP H69C20000510008, approvato nell'ambito del Bando Ricerca Finalizzata 2019 a cui è stato assegnato un finanziamento complessivo pari a Euro **450.000,00**;

CONSIDERATO che la predetta convenzione è stata approvata dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Salute e registrata al n. 818 in data 14.10.2021 e, conseguentemente, risulta vincolante per il Ministero;

RICHIAMATA la DGR n. 1022 del 28.07.2021, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro:

- preso atto dell'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute del progetto RF-2019-12369102 con Capofila l'Azienda Ospedale-Università Padova;
- approvato lo schema tipo di convenzione (Allegato B) che disciplina i reciproci rapporti di collaborazione, giuridici e finanziari, per la realizzazione del progetto tra la Regione del Veneto, l'Azienda Capofila e le Unità Operative (UO) coinvolte;

VISTA la convenzione sottoscritta in ultima data il 27.12.2021 tra la Regione del Veneto, l'Azienda Ospedale-Università Padova (Capofila e UO1), l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino (UO2), la Fondazione Schena Foundation (UO3) e, per presa visione, il Principal Investigator, di prossima repertoriazione, che regola lo svolgimento del Progetto e, in particolare, l'articolo 3 che definisce i tempi e le modalità con cui la Regione si impegna a corrispondere il finanziamento assegnato dal Ministero:

- a. la prima rata, pari a Euro **225.000,00**, a seguito della comunicazione della Regione al Ministero della data di inizio delle attività progettuali e degli adempimenti correlati e, comunque, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione;
- b. la seconda rata, pari a Euro **135.000,00**, alla scadenza del diciottesimo (18°) mese di attività, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione intermedia;
- c. il saldo, fino a un massimo di Euro **90.000,00**, dopo la conclusione del Progetto, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione finale e della rendicontazione delle spese;

DATO ATTO che il finanziamento viene erogato agli Enti beneficiari, una volta introitato dal Ministero della Salute, secondo le quote spettanti definite dal Piano esecutivo approvato e così individuate:

Rate finanziamento		Capofila-Unità Operativa 1 Azienda Ospedale-Università Padova UOC Chirurgia Toracica CF: 00349040287 CUP I99C20000330006	Unità Operativa 2 AOU Città della Salute e della Scienza di Torino SC Cardiochirurgia U CF: 10771180014 CUP G19C19000040006	Unità Operativa 3 Schena Foundation Laboratorio di Biologia Molecolare CF: 93425030728 CUP H69C20000510008
Rata	Euro	Euro	Euro	Euro
Rata 1	225.000,00	162.500,00	17.500,00	45.000,00
Rata 2	135.000,00	97.500,00	10.500,00	27.000,00
Saldo	90.000,00	65.000,00	7.000,00	18.000,00
TOT	450.000,00	325.000,00	35.000,00	90.000,00

ATTESO che con DGR n. 1716 del 9.12.2021 - provvedimento di variazione n. BIL073//VINCOLATE - sono state approvate le occorrenti variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011 in relazione alla predetta assegnazione statale;

VISTI i successivi Decreti del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 225 del 14.12.2021 e n. 233 del 23.12.2021 "Variazioni al "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e al "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023". Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011) con i quali sono stati adeguati gli stanziamenti dei capitoli di nuova istituzione perimetrati sanità: capitolo di entrata n. 101630 e capitolo di uscita n. 104448;

RICHIAMATO il D.Lgs. 118/2011, e in particolare l'articolo 20, comma 2, lettera a) il quale testualmente prevede che le Regioni " *accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote del finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze*";

DATO ATTO che, per quanto sopra esposto, risulta necessario richiedere l'accertamento per competenza nel Bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - del predetto importo di Euro 450.000,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101630 - *Codice di V livello del Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001*;

DATO ATTO, altresì, che il soggetto debitore è il Ministero della Salute (anagrafica n. 00141374) e che il suddetto credito non è garantito la polizza fideiussoria o fideiussione bancaria;

RITENUTO necessario, in adempimento al menzionato articolo 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, procedere all'impegno del finanziamento complessivo assegnato al progetto, a favore di Azienda Zero (anagrafica n. 00165738), ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di spesa n. 104448 del Bilancio regionale di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - *Trasferimenti correnti - Articolo 002 e Codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020* - che presenta sufficiente disponibilità da destinare all'Azienda Capofila e alle Unità Operative indicate nella tabella soprariportata secondo gli importi a ciascuno riferiti;

TENUTO CONTO che le attività di ricerca decorrono dal 15.11.2021 come comunicato al Ministero della Salute con nota del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie prot. 0500058 del 29.10.2021 unitamente agli altri adempimenti correlati;

CONSIDERATO che, a seguito della predetta comunicazione di inizio attività, il Ministero della Salute ha erogato alla Regione del Veneto, in conformità a quanto previsto dalla convenzione stipulata tra le Parti, l'importo di Euro 225.000,00 a titolo di prima rata del finanziamento, introitato con bolletta n. 0041799 del 19.11.2021 - codice identificativo 4_2021_0041799_001;

RITENUTO, altresì, di liquidare ad Azienda Zero, ad esecutività del presente provvedimento, l'importo della prima rata del finanziamento assegnato al Progetto pari a Euro 225.000,00 incaricando la stessa ad erogararlo, successivamente, a favore dell'Azienda Capofila e delle Unità Operative coinvolte;

DATO ATTO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e per l'importo pari alla prima rata liquida ed esigibile;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di "*debito non commerciale*";

DATO ATTO che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di demandare a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie la liquidazione delle rimanenti rate secondo le modalità stabilite dalla specifica convenzione;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 073 del 20.07.2021 che individua, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 nonché dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016, gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie afferente l'Area Sanità e Sociale, nel cui ambito di competenza rientra la tematica oggetto del presente Decreto;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 331992 del 23.07.2021 di delega al Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione entrate sui capitoli di Bilancio 2021-2023 assegnati al Budget dell'Area Sanità e Sociale,

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., art. 12 e 12 bis;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 20;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 28.12.2018, n. 48;

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1716 del 9.12.2021 - provvedimento di variazione n. BIL073/VINCOLATE;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08.01.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 225 del 14.12.2021 e n. 233 del 23.12.2021,

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Progetto di ricerca sanitaria finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D. Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. - Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata 2019 - Progetto RF-2019-12369102 "Integrative transcriptomic and metabolomic study of chronic lung allograft dysfunction (CLAD) for the identification of early molecular diagnostic biomarkers" - CUP I99C20000330006, CUP G19C19000040006 e CUP H69C20000510008 - viene finanziato con fondi statali per un importo complessivo di Euro 450.000,00 come da Convenzione RF-2019-12369102, regolativa dei rapporti di gestione del progetto, stipulata in data 05.08.2021 tra il Ministero della Salute, la Regione del Veneto e, per presa visione, il Principal Investigator;

3. di dare atto che con DGR n. 1022 del 28.07.2021 la Regione ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del predetto Progetto, che verrà realizzato dall'Azienda Ospedale-Università Padova (Capofila e UO1) in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino (UO2) e la Fondazione Schena Foundation (UO3), secondo le modalità definite dalla convenzione sottoscritta tra le Parti e, per presa visione dal Principal Investigator, in ultima data il 27.12.2021, e che il finanziamento, così come previsto dal Piano esecutivo del progetto approvato dal Ministero della Salute, risulta ripartito come segue:

Rate finanziamento		Capofila-Unità Operativa 1 Azienda Ospedale-Università Padova UOC Chirurgia Toracica CF: 00349040287 CUP I99C20000330006	Unità Operativa 2 AOU Città della Salute e della Scienza di Torino SC Cardiochirurgia U CF: 10771180014 CUP G19C19000040006	Unità Operativa 3 Schena Foundation Laboratorio di Biologia Molecolare CF: 93425030728 CUP H69C20000510008
Rata	Euro	Euro	Euro	Euro
Rata 1	225.000,00	162.500,00	17.500,00	45.000,00
Rata 2	135.000,00	97.500,00	10.500,00	27.000,00
Saldo	90.000,00	65.000,00	7.000,00	18.000,00
TOT	450.000,00	325.000,00	35.000,00	90.000,00

4. di disporre, per quanto riportato nelle premesse, l'accertamento per competenza nel Bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 -, secondo le modalità previste dall'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, dell'importo di Euro 450.000,00 relativo all'assegnazione del finanziamento per il Progetto a valere sul capitolo di entrata n. 101630 - *Codice di V livello del Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001*;
5. di dare atto che, sulla base della vigente normativa, il soggetto debitore è il Ministero della Salute (anagrafica n. 00141374) e che il credito di cui al punto 4. non è garantito da polizza fideiussoria o fideiussione bancaria;
6. di impegnare, ai sensi dall'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, la somma complessiva di Euro 450.000,00, corrispondente al finanziamento assegnato dal Ministero della Salute al Progetto, a favore di Azienda Zero (anagrafica n. 00165738), secondo l'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di spesa n. 104448 del Bilancio regionale di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - *Trasferimenti correnti - Articolo 002 e Codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020* - che presenta sufficiente disponibilità, da destinare all'Azienda Capofila e alle Unità Operative (UO) indicate nella tabella di cui al punto 3. per gli importi a ciascuno riferiti;
7. di liquidare ad Azienda Zero, ad esecutività del presente provvedimento e a valere sul conto di Tesoreria Unica intestata alla "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia, l'importo di Euro 225.000,00, introitato con bolletta n. 0041799 del 19.11.2021 - codice identificativo 4_2021_0041799_001, corrispondente alla prima rata del finanziamento assegnato dal Ministero al Progetto;
8. di incaricare Azienda Zero, una volta introitato l'importo di cui al punto 7., alla successiva erogazione a favore dei beneficiari e secondo gli importi riportati nella tabella di cui al punto 3.;
9. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie la liquidazione ad Azienda Zero delle rimanenti rate del finanziamento ministeriale da corrispondere ai beneficiari interessati secondo quanto previsto dalla specifica convenzione;
10. di dare atto che il capitolo n. 104448 di imputazione della spesa rientra tra i capitoli perimetrati sanità ed è alimentato da finanziamento statale (capitolo entrata correlato n. 101630);
11. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e per l'importo pari alla prima rata del finanziamento liquida ed esigibile;
12. di attestare che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di "*debito non commerciale*";

14. di trasmettere ad Azienda Zero e ai beneficiari indicati al punto 3., ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, copia del presente decreto a seguito dell'avvenuta esecutività;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenza Bardin

(Codice interno: 470880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE n. 30 del 28 dicembre 2021

Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2019 Progetto di ricerca RF-2019-12369984 "Novel molecular target for diagnosis and therapy in early esophageal cancer" - CUP I99C20000320006, CUP I49C21000240003 e CUP H79C20000970003. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e liquidazione 1^a rata finanziamento.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad accertare e impegnare sul Bilancio di previsione 2021-2023- esercizio 2021 - il finanziamento complessivo pari a Euro 450.000,00 assegnato dal Ministero della Salute al Progetto di ricerca RF-2019-12369984 da destinare, per il tramite di Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b, della L.R. 19/2016, all'Azienda Ospedale-Università Padova (Capofila e UO1), all'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" (UO2) e all'Università Cà Foscari Venezia - Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (UO3). Si procede, altresì, alla liquidazione della 1^a rata del finanziamento.

Il Direttore

RICHIAMATI gli artt. 12 e 12 bis del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. che prevedono il finanziamento a carico del Ministero della Salute di progetti di ricerca presentati da Destinatari Istituzionali individuati dalla normativa stessa;

RICHIAMATO il "Bando Ricerca Finalizzata anno 2019 (esercizi finanziari anni 2018-2019)", pubblicato dal Ministero della Salute in data 09.09.2019;

RICHIAMATA la convenzione RF-2019-12369984, stipulata in data 6.10.2021, tra il Ministero della Salute, la Regione del Veneto in qualità di Destinatario Istituzionale (DI) e, per presa visione, la Prof.ssa Patrizia Pontisso, Principal Investigator (PI) della ricerca, che regola l'affidamento da parte del Ministero della Salute al DI del Progetto RF-2019-12369984 "Novel molecular target for diagnosis and therapy in early esophageal cancer"- CUP I99C20000320006, CUP I49C21000240003 e CUP H79C20000970003, approvato nell'ambito del Bando Ricerca Finalizzata 2019 a cui è stato assegnato un finanziamento complessivo pari a Euro **450.000,00**;

CONSIDERATO che la predetta convenzione è stata approvata dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Salute e registrata al n. 846 in data 21.10.2021 e, conseguentemente, risulta vincolante per il Ministero;

RICHIAMATA la DGR n. 1022 del 28.07.2021, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro:

- preso atto dell'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute del progetto RF-2019-12369984 con Capofila l'Azienda Ospedale-Università Padova;
- approvato lo schema tipo di convenzione (Allegato B) che disciplina i reciproci rapporti di collaborazione, giuridici e finanziari, per la realizzazione del progetto tra la Regione del Veneto, l'Azienda Capofila e le Unità Operative (UO) coinvolte;

VISTA la convenzione sottoscritta in ultima data il 27.12.2021 tra la Regione del Veneto, l'Azienda Ospedale-Università Padova (Capofila e UO1), l'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" (UO2), l'Università Cà Foscari Venezia - Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (UO3) e, per presa visione, il Principal Investigator, di prossima repertoriatura, che regola lo svolgimento del Progetto e, in particolare, l'articolo 3 che definisce i tempi e le modalità con cui la Regione si impegna a corrispondere il finanziamento assegnato dal Ministero:

- a. la prima rata, pari a Euro **225.000,00**, a seguito della comunicazione della Regione al Ministero della data di inizio delle attività progettuali e degli adempimenti correlati e, comunque, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione;
- b. la seconda rata, pari a Euro **135.000,00**, alla scadenza del diciottesimo (18^o) mese di attività, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione intermedia;
- c. il saldo, fino a un massimo di Euro **90.000,00**, dopo la conclusione del Progetto, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione finale e della rendicontazione delle spese;

DATO ATTO che il finanziamento viene erogato agli Enti beneficiari, una volta introitato dal Ministero della Salute, secondo le quote spettanti definite dal Piano esecutivo approvato e così individuate:

Rate finanziamento		Capofila-Unità Operativa 1 Azienda Ospedale-Università Padova UOC Clinica Medica 5 CF: 00349040287 CUP I99C20000320006	Unità Operativa 2 Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" UOC Anatomia Patologica CF: 03084880263 CUP I49C21000240003	Unità Operativa 3 Università Cà Foscari Venezia Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi CF: 80007720271 CUP H79C20000970003
Rata	Euro	Euro	Euro	Euro
Rata 1	225.000,00	105.600,00	85.000,00	34.400,00
Rata 2	135.000,00	63.360,00	51.000,00	20.640,00
Saldo	90.000,00	42.240,00	34.000,00	13.760,00
TOT	450.000,00	211.200,00	170.000,00	68.800,00

ATTESO che con DGR n. 1716 del 9.12.2021 - provvedimento di variazione n. BIL073//VINCOLATE - sono state approvate le occorrenti variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011 in relazione alla predetta assegnazione statale;

VISTI i successivi Decreti del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 225 del 14.12.2021 e n. 233 del 23.12.2021 "Variazioni al "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e al "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023". Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011) con i quali sono stati adeguati gli stanziamenti dei capitoli di nuova istituzione perimetrati sanità: capitolo di entrata n. 101631 e capitolo di uscita n. 104449;

RICHIAMATO il D.Lgs. 118/2011, e in particolare l'articolo 20, comma 2, lettera a) il quale testualmente prevede che le Regioni " *accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote del finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze*";

DATO ATTO che, per quanto sopra esposto, risulta necessario richiedere l'accertamento per competenza nel Bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - del predetto importo di Euro 450.000,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101631 - *Codice di V livello del Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001*;

DATO ATTO, altresì, che il soggetto debitore è il Ministero della Salute (anagrafica n. 00141374) e che il suddetto credito non è garantito la polizza fideiussoria o fideiussione bancaria;

RITENUTO necessario, in adempimento al menzionato articolo 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, procedere all'impegno del finanziamento complessivo assegnato al progetto, a favore di Azienda Zero (anagrafica n. 00165738), ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di spesa n. 104449 del Bilancio regionale di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - *Trasferimenti correnti - Articolo 002 e Codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020* - che presenta sufficiente disponibilità da destinare all'Azienda Capofila e alle Unità Operative indicate nella tabella soprariportata secondo gli importi a ciascuno riferiti;

TENUTO CONTO che le attività di ricerca decorrono dall'1.12.2021 come comunicato al Ministero della Salute con nota del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie prot. 0551697 del 24.11.2021 unitamente agli altri adempimenti richiesti;

CONSIDERATO che, a seguito della predetta comunicazione di inizio attività, il Ministero della Salute ha erogato alla Regione del Veneto, in conformità a quanto previsto dalla convenzione stipulata tra le Parti, l'importo di Euro 225.000,00 a titolo di prima rata del finanziamento, introitato con bolletta n. 0044339 del 9.12.2021 - codice identificativo 4_2021_0044339_001;

RITENUTO, altresì, di liquidare ad Azienda Zero, ad esecutività del presente provvedimento, l'importo della prima rata del finanziamento assegnato al Progetto pari a Euro 225.000,00 incaricando la stessa ad erogararlo, successivamente, a favore dell'Azienda Capofila e delle Unità Operative coinvolte;

DATO ATTO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e per l'importo pari alla prima rata liquida ed esigibile;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di "*debito non commerciale*";

DATO ATTO che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di demandare a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie la liquidazione delle rimanenti rate secondo le modalità stabilite dalla specifica convenzione;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 073 del 20.07.2021 che individua, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 nonché dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016, gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie afferente l'Area Sanità e Sociale, nel cui ambito di competenza rientra la tematica oggetto del presente Decreto;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 331992 del 23.07.2021 di delega al Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione entrate sui capitoli di Bilancio 2021-2023 assegnati al Budget dell'Area Sanità e Sociale,

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., art. 12 e 12 bis;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 20;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 28.12.2018, n. 48;

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1716 del 9.12.2021 - provvedimento di variazione n. BIL073/VINCOLATE;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08.01.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 225 del 14.12.2021 e n. 233 del 23.12.2021,

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Progetto di ricerca sanitaria finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D. Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. - Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata 2019 - Progetto di ricerca RF-2019-12369984 "Novel molecular target for diagnosis and therapy in early esophageal cancer"- CUP I99C20000320006, CUP I49C21000240003 e CUP H79C20000970003 - viene finanziato con fondi statali per un importo complessivo di Euro 450.000,00 come da Convenzione RF-2019-12369984, regolativa dei rapporti di gestione del progetto, stipulata in data 06.10.2021 tra il Ministero della Salute, la Regione del Veneto e, per presa visione, il Principal Investigator;

3. di dare atto che con DGR n. 1022 del 28.07.2021 la Regione ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del predetto progetto, che verrà realizzato dall'Azienda Ospedale-Università Padova - (Capofila e UO1) in collaborazione con l'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" (UO2) e l'Università Cà Foscari Venezia - Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (UO3) - secondo le modalità definite dalla convenzione sottoscritta tra le Parti e, per presa visione dal Principal Investigator, in ultima data il 27.12.2021, e che il finanziamento, così come previsto dal Piano esecutivo del progetto approvato dal Ministero della Salute, risulta ripartito come segue:

Rate finanziamento		Capofila-Unità Operativa 1 Azienda Ospedale-Università Padova UOC Clinica Medica 5 CF: 00349040287 CUP I99C20000320006	Unità Operativa 2 Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" UOC Anatomia Patologica CF: 03084880263 CUP I49C21000240003	Unità Operativa 3 Università Cà Foscari Venezia Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi CF: 80007720271 CUP H79C20000970003
Rata	Euro	Euro	Euro	Euro
Rata 1	225.000,00	105.600,00	85.000,00	34.400,00
Rata 2	135.000,00	63.360,00	51.000,00	20.640,00
Saldo	90.000,00	42.240,00	34.000,00	13.760,00
TOT	450.000,00	211.200,00	170.000,00	68.800,00

4. di disporre, per quanto riportato nelle premesse, l'accertamento per competenza nel Bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 -, secondo le modalità previste dall'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, dell'importo di Euro 450.000,00 relativo all'assegnazione del finanziamento per il Progetto a valere sul capitolo di entrata n. 101631 - *Codice di V livello del Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001*;
5. di dare atto che, sulla base della vigente normativa, il soggetto debitore è il Ministero della Salute (anagrafica n. 00141374) e che il credito di cui al punto 4. non è garantito da polizza fideiussoria o fideiussione bancaria;
6. di impegnare, ai sensi dall'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, la somma complessiva di Euro 450.000,00, corrispondente al finanziamento assegnato dal Ministero della Salute al Progetto, a favore di Azienda Zero (anagrafica n. 00165738), secondo l'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di spesa n. 104449 del Bilancio regionale di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - *Trasferimenti correnti - Articolo 002 e Codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020* - che presenta sufficiente disponibilità, da destinare all'Azienda Capofila e alle Unità Operative (UO) indicate nella tabella di cui al punto 3. per gli importi a ciascuno riferiti;
7. di liquidare ad Azienda Zero, ad esecutività del presente provvedimento e a valere sul conto di Tesoreria Unica intestata alla "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia, l'importo di Euro 225.000,00, introitato con bolletta n. 0044339 del 9.12.2021 - codice identificativo 4_2021_0044339_001, corrispondente alla prima rata del finanziamento assegnato dal Ministero al Progetto;
8. di incaricare Azienda Zero, una volta introitato l'importo di cui al punto 7., alla successiva erogazione a favore dei beneficiari e secondo gli importi riportati nella tabella di cui al punto 3.;
9. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie la liquidazione ad Azienda Zero delle rimanenti rate del finanziamento ministeriale da corrispondere ai beneficiari interessati secondo quanto previsto dalla specifica convenzione;
10. di dare atto che il capitolo n. 104449 di imputazione della spesa rientra tra i capitoli perimetrati sanità ed è alimentato da finanziamento statale (capitolo entrata correlato n. 101631);
11. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e per l'importo pari alla prima rata del finanziamento liquida ed esigibile;
12. di attestare che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di "*debito non commerciale*";
14. di trasmettere ad Azienda Zero e ai beneficiari indicati al punto 3., ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, copia del presente decreto a seguito dell'avvenuta esecutività;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenza Bardin

(Codice interno: 470881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE n. 31 del 28 dicembre 2021

Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2019 Progetto di ricerca RF-2019-12370183 "Biopsy-proven myocarditis: genetic background, predictors of dismal prognosis and of response to immunosuppressive therapy and preclinical evaluation of innovative immunomodulatory therapies" - CUP I99C20000300006 e CUP D69C20000460006. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e liquidazione 1^ rata finanziamento.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad accertare e impegnare sul Bilancio di previsione 2021-2023- esercizio 2021 - il finanziamento complessivo pari a Euro 450.000,00 assegnato dal Ministero della Salute al Progetto di ricerca RF-2019-12370183 da destinare, per il tramite di Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b, della L.R. 19/2016, all'Azienda Ospedale-Università Padova (Capofila, UO1 e UO2) e all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute (UO3). Si procede, altresì, alla liquidazione della 1^ rata del finanziamento.

Il Direttore

RICHIAMATI gli artt. 12 e 12 bis del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. che prevedono il finanziamento a carico del Ministero della Salute di progetti di ricerca presentati da Destinatari Istituzionali individuati dalla normativa stessa;

RICHIAMATO il "Bando Ricerca Finalizzata anno 2019 (esercizi finanziari anni 2018-2019)", pubblicato dal Ministero della Salute in data 09.09.2019;

RICHIAMATA la convenzione RF-2019-12370183, stipulata in data 05.08.2021, tra il Ministero della Salute, la Regione del Veneto in qualità di Destinatario Istituzionale (DI) e, per presa visione, la Prof.ssa Alida Linda Patrizia Caforio, Principal Investigator (PI) della ricerca, che regola l'affidamento da parte del Ministero della Salute al DI del Progetto RF-2019-12370183 "Biopsy-proven myocarditis: genetic background, predictors of dismal prognosis and of response to immunosuppressive therapy and preclinical evaluation of innovative immunomodulatory therapies"- CUP I99C20000300006 e CUP D69C20000460006, approvato nell'ambito del Bando Ricerca Finalizzata 2019 a cui è stato assegnato un finanziamento complessivo pari a Euro **450.000,00**;

CONSIDERATO che la predetta convenzione è stata approvata dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Salute e registrata al n. 819 in data 14.10.2021 e, conseguentemente, risulta vincolante per il Ministero;

RICHIAMATA la DGR n. 1022 del 28.07.2021, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro:

- preso atto dell'ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute del progetto RF-2019-12370183 con Capofila l'Azienda Ospedale-Università Padova;
- approvato lo schema tipo di convenzione (Allegato B) che disciplina i reciproci rapporti di collaborazione, giuridici e finanziari, per la realizzazione del progetto tra la Regione del Veneto, l'Azienda Capofila e le Unità Operative (UO) coinvolte;

VISTA la convenzione sottoscritta in ultima data il 27.12.2021 tra la Regione del Veneto, l'Azienda Ospedale-Università Padova (Capofila, UO1 e UO2), l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute (UO3) e, per presa visione, il Principal Investigator, di prossima repertoriazione, che regola lo svolgimento del Progetto e, in particolare, l'articolo 3 che definisce i tempi e le modalità con cui la Regione si impegna a corrispondere il finanziamento assegnato dal Ministero:

- a. la prima rata, pari a Euro **225.000,00**, a seguito della comunicazione della Regione al Ministero della data di inizio delle attività progettuali e degli adempimenti correlati e, comunque, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione;
- b. la seconda rata, pari a Euro **135.000,00**, alla scadenza del diciottesimo (18°) mese di attività, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione intermedia;
- c. il saldo, fino a un massimo di Euro **90.000,00**, dopo la conclusione del Progetto, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione finale e della rendicontazione delle spese;

DATO ATTO che il finanziamento viene erogato agli Enti beneficiari, una volta introitato dal Ministero della Salute, secondo le quote spettanti definite dal Piano esecutivo approvato e così individuate:

Rate finanziamento		Capofila-Unità Operativa 1 Azienda Ospedale-Università Padova UOC Cardiologia CF: 00349040287 CUP I99C20000300006	Unità Operativa 2 Azienda Ospedale-Università Padova UOC Patologia Cardiovascolare CF: 00349040287 CUP I99C20000300006	Unità Operativa 3 Università degli Studi di Torino Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute CF: 80088230018 CUP D69C20000460006
Rata	Euro	Euro	Euro	Euro
Rata 1	225.000,00	87.500,00	92.500,00	45.000,00
Rata 2	135.000,00	52.500,00	55.500,00	27.000,00
Saldo	90.000,00	35.000,00	37.000,00	18.000,00
TOT	450.000,00	175.000,00	185.000,00	90.000,00

ATTESO che con DGR n. 1716 del 9.12.2021 - provvedimento di variazione n. BIL073//VINCOLATE - sono state approvate le occorrenti variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011 in relazione alla predetta assegnazione statale;

VISTI i successivi Decreti del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 225 del 14.12.2021 e n. 233 del 23.12.2021 "Variazioni al "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e al "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023". Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011) con i quali sono stati adeguati gli stanziamenti dei capitoli di nuova istituzione perimetrati sanità: capitolo di entrata n. 101632 e capitolo di uscita n. 104450;

RICHIAMATO il D.Lgs. 118/2011, e in particolare l'articolo 20, comma 2, lettera a) il quale testualmente prevede che le Regioni " *accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote del finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze*";

DATO ATTO che, per quanto sopra esposto, risulta necessario richiedere l'accertamento per competenza nel Bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - del predetto importo di Euro 450.000,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101632 - Codice di V livello del Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001;

DATO ATTO, altresì, che il soggetto debitore è il Ministero della Salute (anagrafica n. 00141374) e che il suddetto credito non è garantito la polizza fideiussoria o fideiussione bancaria;

RITENUTO necessario, in adempimento al menzionato articolo 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, procedere all'impegno del finanziamento complessivo assegnato al progetto, a favore di Azienda Zero (anagrafica n. 00165738), ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di spesa n. 104450 del Bilancio regionale di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - *Trasferimenti correnti - Articolo 002 e Codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020* - che presenta sufficiente disponibilità da destinare all'Azienda Capofila e alle Unità Operative indicate nella tabella soprariportata secondo gli importi a ciascuna riferiti;

TENUTO CONTO che le attività di ricerca decorrono dal 15.11.2021 come comunicato al Ministero della Salute con nota del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie prot. 0500135 del 29.10.2021 unitamente agli altri adempimenti richiesti;

CONSIDERATO che, a seguito della predetta comunicazione di inizio attività, il Ministero della Salute ha erogato alla Regione del Veneto, in conformità a quanto previsto dalla convenzione stipulata tra le Parti, l'importo di Euro 225.000,00 a titolo di prima rata del finanziamento, introitato con bolletta n. 0041962 del 22.11.2021 - codice identificativo 4_2021_0041962_001;

RITENUTO, altresì, di liquidare ad Azienda Zero, ad esecutività del presente provvedimento, l'importo della prima rata del finanziamento assegnato al Progetto pari a Euro 225.000,00 incaricando la stessa ad erogararlo, successivamente, a favore dell'Azienda Capofila e delle Unità Operative coinvolte;

DATO ATTO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e per l'importo pari alla prima rata liquida ed esigibile;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di "*debito non commerciale*";

DATO ATTO che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di demandare a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie la liquidazione delle rimanenti rate secondo le modalità stabilite dalla specifica convenzione;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 073 del 20.07.2021 che individua, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 nonché dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016, gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie afferente l'Area Sanità e Sociale, nel cui ambito di competenza rientra la tematica oggetto del presente Decreto;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 331992 del 23.07.2021 di delega al Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione entrate sui capitoli di Bilancio 2021-2023 assegnati al Budget dell'Area Sanità e Sociale,

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., art. 12 e 12 bis;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 20;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 28.12.2018, n. 48;

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1716 del 9.12.2021 - provvedimento di variazione n. BIL073//VINCOLATE;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08.01.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 225 del 14.12.2021 e n. 233 del 23.12.2021,

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Progetto di ricerca sanitaria finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D. Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. - Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata 2019 - Progetto di ricerca RF-2019-12370183 "Biopsy-proven myocarditis: genetic background, predictors of dismal prognosis and of response to immunosuppressive therapy and preclinical evaluation of innovative immunomodulatory therapies"- CUP I99C20000300006 e CUP D69C20000460006 - viene finanziato con fondi statali per un importo complessivo di Euro 450.000,00 come da Convenzione RF-2019-12370183, regolativa dei rapporti di gestione del progetto, stipulata in data 05.08.2021 tra il Ministero della Salute, la Regione del Veneto e, per presa visione, il Principal Investigator;

3. di dare atto che con DGR n. 1022 del 28.07.2021 la Regione ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del predetto progetto, che verrà realizzato dall'Azienda Ospedale-Università Padova - (Capofila, UO1 e UO2) in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute (UO3) - secondo le modalità definite dalla convenzione sottoscritta tra le Parti e, per presa visione dal Principal Investigator, in ultima data il 27.12.2021, e che il finanziamento, così come previsto dal Piano esecutivo del progetto approvato dal Ministero della Salute, risulta ripartito come segue:

Rate finanziamento		Capofila-Unità Operativa 1 Azienda Ospedale-Università Padova UOC Cardiologia CF: 00349040287 CUP I99C20000300006	Unità Operativa 2 Azienda Ospedale-Università Padova UOC Patologia Cardiovascolare CF: 00349040287 CUP I99C20000300006	Unità Operativa 3 Università degli Studi di Torino Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute CF: 80088230018 CUP D69C20000460006
Rata	Euro	Euro	Euro	Euro
Rata 1	225.000,00	87.500,00	92.500,00	45.000,00
Rata 2	135.000,00	52.500,00	55.500,00	27.000,00
Saldo	90.000,00	35.000,00	37.000,00	18.000,00
TOT	450.000,00	175.000,00	185.000,00	90.000,00

4. di disporre, per quanto riportato nelle premesse, l'accertamento per competenza nel Bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 -, secondo le modalità previste dall'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, dell'importo di Euro 450.000,00 relativo all'assegnazione del finanziamento per il Progetto a valere sul capitolo di entrata n. 101632 - *Codice di V livello del Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001*;
5. di dare atto che, sulla base della vigente normativa, il soggetto debitore è il Ministero della Salute (anagrafica n. 00141374) e che il credito di cui al punto 4. non è garantito da polizza fideiussoria o fideiussione bancaria;
6. di impegnare, ai sensi dall'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, la somma complessiva di Euro 450.000,00, corrispondente al finanziamento assegnato dal Ministero della Salute al Progetto, a favore di Azienda Zero (anagrafica n. 00165738), secondo l'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di spesa n. 104450 del Bilancio regionale di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - *Trasferimenti correnti - Articolo 002 e Codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020* - che presenta sufficiente disponibilità, da destinare all'Azienda Capofila e alle Unità Operative (UO) indicate nella tabella di cui al punto 3. per gli importi a ciascuno riferiti;
7. di liquidare ad Azienda Zero, ad esecutività del presente provvedimento e a valere sul conto di Tesoreria Unica intestata alla "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia, l'importo di Euro 225.000,00, introitato con bolletta n. 0041962 del 22.11.2021 - codice identificativo 4_2021_0041962_001, corrispondente alla prima rata del finanziamento assegnato dal Ministero al Progetto;
8. di incaricare Azienda Zero, una volta introitato l'importo di cui al punto 7., alla successiva erogazione a favore dei beneficiari e secondo gli importi riportati nella tabella di cui al punto 3.;
9. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie la liquidazione ad Azienda Zero delle rimanenti rate del finanziamento ministeriale da corrispondere ai beneficiari interessati secondo quanto previsto dalla specifica convenzione;
10. di dare atto che il capitolo n. 104450 di imputazione della spesa rientra tra i capitoli perimetrati sanità ed è alimentato da finanziamento statale (capitolo entrata correlato n. 101632);
11. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e per l'importo pari alla prima rata del finanziamento liquida ed esigibile;
12. di attestare che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di "*debito non commerciale*";
14. di trasmettere ad Azienda Zero e ai beneficiari indicati al punto 3., ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, copia del presente decreto a seguito dell'avvenuta esecutività;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenza Bardin

(Codice interno: 470882)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE n. 32 del 28 dicembre 2021

Programma di Ricerca Finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni - Bando 2019 Progetto di ricerca SG-2019-12371510 "Boosting peripheral nerve regeneration in ALS by the CXCL12-CXCR4 axis" - CUP I99C20000290006. Accertamento ed impegno di spesa ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e liquidazione 1^ rata finanziamento.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad accertare e impegnare sul Bilancio di previsione 2021-2023- esercizio 2021 - il finanziamento complessivo pari a Euro 130.000,00 assegnato dal Ministero della Salute al Progetto di ricerca SG-2019-12371510 da destinare, per il tramite di Azienda Zero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b, della L.R. 19/2016, all'Azienda Ospedale-Università Padova. Si procede, altresì, alla liquidazione della 1^ rata del finanziamento.

Il Direttore

RICHIAMATI gli artt. 12 e 12 bis del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. che prevedono il finanziamento a carico del Ministero della Salute di progetti di ricerca presentati da Destinatari Istituzionali individuati dalla normativa stessa;

RICHIAMATO il "Bando Ricerca Finalizzata anno 2019 (esercizi finanziari anni 2018-2019)", pubblicato dal Ministero della Salute in data 09.09.2019;

RICHIAMATA la convenzione SG-2019-12371510, stipulata in data 05.08.2021, tra il Ministero della Salute, la Regione del Veneto in qualità di Destinatario Istituzionale (DI) e, per presa visione, il Dott. Samuele Negro, Principal Investigator (PI) della ricerca, che regola l'affidamento da parte del Ministero della Salute al DI del Progetto SG-2019-12371510 "Boosting peripheral nerve regeneration in ALS by the CXCL12-CXCR4 axis"- CUP I99C20000290006, approvato nell'ambito del Bando Ricerca Finalizzata 2019 a cui è stato assegnato un finanziamento complessivo pari a Euro **130.000,00**;

CONSIDERATO che la predetta convenzione è stata approvata dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Salute e registrata al n. 817 in data 14.10.2021 e, conseguentemente, risulta vincolante per il Ministero;

RICHIAMATA la DGR n. 1022 del 28.07.2021, con la quale la Giunta regionale, tra l'altro:

- a. ha preso atto della graduatoria dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento da parte del Ministero della Salute fra cui rientra il progetto SG-2019-12371510 con Capofila l'Azienda Ospedale-Università Padova;
- b. ha approvato lo schema di convenzione (Allegato C) che disciplina i reciproci rapporti di collaborazione, giuridici e finanziari, per la realizzazione del progetto tra la Regione del Veneto e l'Azienda sanitaria;

VISTA la convenzione sottoscritta in ultima data il 27.12.2021 tra la Regione del Veneto, l'Azienda Ospedale-Università Padova e, per presa visione, il Principal Investigator, di prossima repertoriazione, che regola lo svolgimento del Progetto e, in particolare, l'articolo 3 che definisce i tempi e le modalità con cui la Regione si impegna a corrispondere, previo introito, il finanziamento assegnato dal Ministero:

- a. la prima rata, pari a Euro **65.000,00** a seguito della comunicazione della Regione al Ministero della data di inizio delle attività progettuali e degli adempimenti correlati e, comunque, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione;
- b. la seconda rata, pari a Euro **39.000,00**, alla scadenza del diciottesimo (18°) mese di attività, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione intermedia;
- c. il saldo, fino a un massimo di Euro **26.000,00**, dopo la conclusione del Progetto, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione finale e della rendicontazione delle spese;

ATTESO che con DGR n. 1716 del 9.12.2021 - provvedimento di variazione n. BIL073//VINCOLATE - sono state approvate le occorrenti variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011 in relazione alla predetta assegnazione statale;

VISTI i successivi Decreti del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 225 del 14.12.2021 e n. 233 del 23.12.2021 "Variazioni al "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e al "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023". Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011) con i quali sono stati adeguati gli stanziamenti dei capitoli di nuova istituzione perimetrati sanità: capitolo di entrata n. 101635 e capitolo di uscita n. 104453;

RICHIAMATO il D.Lgs. 118/2011, e in particolare l'articolo 20, comma 2, lettera a) il quale testualmente prevede che le Regioni " *accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote del finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze*";

DATO ATTO che, per quanto sopra esposto, risulta necessario richiedere l'accertamento per competenza nel Bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - del predetto importo di Euro 130.000,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101635 - Codice di V livello del Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001;

DATO ATTO, altresì, che il soggetto debitore è il Ministero della Salute (anagrafica n. 00141374) e che il suddetto credito non è garantito la polizza fideiussoria o fideiussione bancaria;

RITENUTO necessario, in adempimento al menzionato articolo 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, procedere all'impegno del finanziamento complessivo assegnato al progetto, a favore di Azienda Zero (anagrafica n. 00165738), ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di spesa n. 104453 del Bilancio regionale di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - *Trasferimenti correnti - Articolo 002 e Codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020* - che presenta sufficiente disponibilità da destinare all'Azienda Ospedale-Università Padova secondo gli importi soprariportati;

TENUTO CONTO che le attività di ricerca decorrono dal 2.11.2021 come comunicato al Ministero della Salute con nota del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie prot. 0500097 del 29.10.2021;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione di inizio attività e degli adempimenti correlati, il Ministero della Salute ha erogato alla Regione del Veneto, in conformità a quanto previsto dalla convenzione stipulata tra le Parti, l'importo di Euro 65.000,00 a titolo di prima rata del finanziamento, introitato con bolletta n. 0040856 del 15.11.2021 - codice identificativo 4_2021_0040856_001;

RITENUTO, altresì, di liquidare ad Azienda Zero, ad esecutività del presente provvedimento, l'importo della prima rata del finanziamento assegnato al Progetto pari a Euro 65.000,00 incaricando la stessa ad erogarlo, successivamente, a favore dell'Azienda Ospedale-Università Padova;

DATO ATTO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e per l'importo pari alla prima rata liquida ed esigibile;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di *"debito non commerciale"*;

DATO ATTO che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO di demandare a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie la liquidazione delle rimanenti rate secondo le modalità stabilite dalla specifica convenzione;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 073 del 20.07.2021 che individua, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 nonché dell'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1/2016, gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie afferente l'Area Sanità e Sociale, nel cui ambito di competenza rientra la tematica oggetto del presente Decreto;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 331992 del 23.07.2021 di delega al Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione entrate sui capitoli di Bilancio 2021-2023 assegnati al Budget dell'Area Sanità e Sociale,

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., art. 12 e 12 bis;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 20;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 25.10.2016, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 28.12.2018, n. 48;

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1716 del 9.12.2021 - provvedimento di variazione n. BIL073//VINCOLATE;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08.01.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 225 del 14.12.2021 e n. 233 del 23.12.2021,

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Progetto di ricerca sanitaria finalizzata ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del D. Lgs n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. - Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata 2019 - Progetto di ricerca SG-2019-12371510 "Boosting peripheral nerve regeneration in ALS by the CXCL12-CXCR4 axis"- CUP I99C20000290006 - viene finanziato con fondi statali per un importo complessivo di Euro 130.000,00 come da Convenzione SG-2019-12371510, regolativa dei rapporti di gestione del progetto, stipulata in data 05.08.2021 tra il Ministero della Salute, la Regione del Veneto e, per presa visione, il Principal Investigator;
3. di dare atto che con DGR n. 1022 del 28.07.2021 la Regione ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del predetto progetto, che verrà realizzato dall'Azienda Ospedale-Università Padova secondo le modalità definite dalla convenzione sottoscritta tra le Parti e, per presa visione dal Principal Investigator, in ultima data il 27.12.2021, e che il finanziamento sarà corrisposto come segue:
 - a. la prima rata, pari a Euro **65.000,00** a seguito della comunicazione della Regione al Ministero della data di inizio delle attività progettuali e degli adempimenti correlati e, comunque, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione;
 - b. la seconda rata, pari a Euro **39.000,00**, alla scadenza del diciottesimo (18°) mese di attività, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione intermedia;
 - c. il saldo, fino a un massimo di Euro **26.000,00**, dopo la conclusione del Progetto, a seguito di valutazione positiva da parte del Ministero della relazione finale e della rendicontazione delle spese;
4. di disporre, per quanto riportato nelle premesse, l'accertamento per competenza nel Bilancio di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 -, secondo le modalità previste dall'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, dell'importo di Euro 130.000,00 relativo all'assegnazione del finanziamento per il Progetto a valere sul capitolo di entrata n. 101635 - *Codice di V livello del Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001*;
5. di dare atto che, sulla base della vigente normativa, il soggetto debitore è il Ministero della Salute (anagrafica n. 00141374) e che il credito di cui al punto 4. non è garantito da polizza fideiussoria o fideiussione bancaria;
6. di impegnare, ai sensi dall'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, la somma complessiva di Euro 130.000,00, corrispondente al finanziamento assegnato dal Ministero della Salute al Progetto, a favore di Azienda Zero (anagrafica n. 00165738), secondo l'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2016, a valere sul capitolo di spesa n. 104453 del Bilancio regionale di previsione 2021-2023 - esercizio 2021 - *Trasferimenti correnti - Articolo 002 e*

Codice di V livello del Piano dei Conti U.1.04.01.02.020 - che presenta sufficiente disponibilità, da destinare all'Azienda Ospedale-Università Padova secondo quanto riportato al punto 3.;

7. di liquidare ad Azienda Zero, ad esecutività del presente provvedimento e a valere sul conto di Tesoreria Unica intestata alla "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia, l'importo di Euro 65.000,00, introitato con bolletta n. 0040856 del 15.11.2021 - codice identificativo 4_2021_0040856_001, corrispondente alla prima rata del finanziamento assegnato dal Ministero al Progetto;
8. di incaricare Azienda Zero, una volta introitato l'importo di cui al punto 7., alla successiva erogazione a favore del beneficiario;
9. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie la liquidazione ad Azienda Zero delle rimanenti rate del finanziamento ministeriale da corrispondere secondo quanto previsto dalla specifica convenzione;
10. di dare atto che il capitolo n. 104453 di imputazione della spesa rientra tra i capitoli perimetrati sanità ed è alimentato da finanziamento statale (capitolo entrata correlato n. 101635);
11. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata e per l'importo pari alla prima rata del finanziamento liquida ed esigibile;
12. di attestare che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura di "*debito non commerciale*";
14. di trasmettere all'Azienda Zero e all'Azienda Ospedale -Università Padova, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, copia del presente decreto a seguito dell'avvenuta esecutività;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
16. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenza Bardin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 470862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 102 del 23 novembre 2021

Progetto N.E.x.T. TO YOU- Network for the Empowerment, the social and labour inclusion of Trafficked minors and young adults. CUP H19G20000480004. Adempimenti conseguenti alla modifica del Grant Agreement a seguito di approvazione di Grant Amendment. Impegno di spesa a favore di Equality Cooperativa Sociale.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito di approvazione in data 28/10/2021 dell'Amendment al Grant Agreement 958033 del progetto *N.E.x.T. TO YOU - Network for the Empowerment, the social and labour inclusion of Trafficked minors and young adults*, a valere su fondi europei AMIF (Asylum, Migration and Integration Fund 2014 - 2020) - Bando AMIF-2019-AG-CALL-05, si prende atto della variazione del budget e della composizione del partenariato. Si assegna una maggiore quota di budget al partner Equality Cooperativa Sociale, impegnando le somme per l'anno 2021 ed incrementando l'impegno già assunto per l'anno 2022.

Il Direttore

VISTI il bando europeo AMIF-2019-AG-CALL-05: Support to victims of trafficking in human beings a valere sul fondo AMIF (Asylum, Migration and Integration Fund 2014 - 2020);

la Deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 21 gennaio 2020 con la quale:

- è stata autorizzata la partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di capofila, al suddetto bando europeo, presentando la proposta progettuale "*N.E.x.T. TO YOU- Network for the Empowerment, the social and labour inclusion of Trafficked minors and young adults*" sviluppata in collaborazione con enti pubblici e del privato sociale italiani e appartenenti a Italia, Francia, Spagna e Belgio

- è stato incaricato il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale allo svolgimento di ogni attività successiva e conseguente in caso di ammissione al finanziamento, ivi compresa la sottoscrizione di tutti gli atti successivi;

il Grant Agreement n. 958033 sottoscritto dalla Commissione Europea e dalla Regione del Veneto il giorno 29 settembre 2020 che ha stabilito l'assegnazione al progetto N.E.x.T. TO YOU di un contributo di euro 402.364,52, pari al 90% del costo complessivo del progetto, da erogarsi mediante acconto dell'80% a seguito di sottoscrizione del Grant Agreement e saldo del 20% ad avvenuta presentazione della rendicontazione finale;

l'Annex I del Grant Agreement dove sono individuati il work plan del progetto, il budget e i compiti assegnati a ciascun partner del progetto;

il DDR n. 67 del 30/11/2020, integrato dal DDR n. 8 del 18/03/2021, con il quale si è provveduto ad accertare in entrata l'importo di euro 402.364,52 e ad impegnare le quote a favore dei partner di progetto, così come indicato all'Allegato A del DDR in argomento, ad eccezione del partner ENSA, nelle more della definizione del partenariato;

DATO ATTO che con nota del 31/05/2021 il partner progettuale ENSA - European Network of Social Authorities ha comunicato alla Regione la volontà di ritirarsi dal progetto;

che in applicazione dell'art. 39 del Grant Agreement la Regione del Veneto, in qualità di capofila del progetto, ha proceduto a predisporre la proposta di Grant Amendment, sottoponendo la richiesta formulata da ENSA all'approvazione da parte della Commissione Europea, secondo le modalità previste dal citato articolo del Grant Agreement;

tra le previsioni del Grant Amendment è stata inserita la modifica del budget progettuale e, nella fattispecie:

- l'assegnazione del budget di progetto inizialmente imputato a ENSA e pari a euro 6.755,00 all'ente capofila Regione del Veneto;

- il trasferimento di quota parte del budget assegnato alla Regione del Veneto, pari a euro 11.000,00, al partner Equality Cooperativa Sociale, al fine di rafforzare l'attività di supporto al coordinamento operativo;

che i suddetti importi sono da considerarsi finanziati per il 90% dal Fondo AMIF 2019, mentre il restante 10% costituisce quota di cofinanziamento a carico dell'ente assegnatario del budget;

che in data 28/10/2021 la Commissione Europea ha approvato e sottoscritto l'Amendment in argomento;

CONSIDERATO che, per quanto sopra esposto, è necessario prendere atto della variazione del partenariato del progetto NExT TO YOU e riattribuire il budget secondo le specifiche sopra descritte;

che la variazione del budget complessivo imputato alla Regione del Veneto non richiede alcuna operazione contabile in quanto rientra nelle risorse già accertate con DDR 67 del 30/11/2020 e destinate al ristoro delle spese del personale regionale impiegato nel progetto;

VISTI la variazione di bilancio, di cui alla DGR n. 1484 del 10/11/2020 (BIL 064), con la quale, tra le altre partite, sono state iscritte sul Bilancio di previsione 2020-2022 le risorse assegnate al citato progetto, con stanziamento nell'esercizio 2020 per euro 321.891,62 e nell'esercizio 2022 per euro 80.472,00, nel capitolo di entrata n. 101541 e di spesa n. 104271;

la richiesta di iscrizione avanzo a seguito approvazione del rendiconto generale della Regione, nota prot. 326989 del 21 luglio 2021, che tra le altre voci, comprende euro 43.750,25 di cui all'accertamento 5703/2020 del capitolo di entrata 101541 correlato al capitolo di spesa n.104271;

RITENUTO di dover recepire, per quanto sopra esposto e con riferimento alla modifica del budget progettuale del partner Equality Cooperativa Sociale, un incremento del suddetto budget di euro 11.000,00 (di cui euro 9.900,00 a valere sui fondi AMIF 2019 ed euro 1.100,00 a titolo di cofinanziamento dell'ente);

di assegnare e impegnare a favore di Equality Cooperativa Sociale C.F. 92207430288 - anagrafica 142194 - l'importo di 9.900,00, con imputazione sul capitolo di spesa n. 104271 "*Realizzazione del Progetto Next To You - Network For The Empowerment, The Social And Labour Inclusion Of Trafficked Minors And Young Adults*" Fami 2014-2020" - *Quota Comunitaria - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 03/08/2015, n. 5343)*", come segue:

- euro 7.920,00, esercizio 2021, in quanto obbligazione perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
- euro 1.980,00, esercizio 2022, in quanto obbligazione perfezionata nel corrente esercizio ed esigibile nell'esercizio 2022, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;

del Bilancio di previsione 2021-2023, Art. 013, PdC. U.01.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*";

di dover provvedere alla liquidazione dell'importo assegnato a Equality Cooperativa Sociale come di seguito indicato:

- euro 7.290,00 nell'esercizio 2021, ad esecutività del presente provvedimento;
- euro 1.920,00 nell'esercizio 2022, corrispondente al saldo, a conclusione dell'attività prevista per il 30.11.2022 a seguito dell'invio della documentazione della spesa sostenuta e in ogni caso previo trasferimento delle risorse da parte della Commissione Europea;

DATO ATTO che con DGR 1234 del 14 agosto 2021 è stata disposta la variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023 per l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, co. 3 della L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL047), a seguito dell'approvazione del Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020;

che a seguito delle modifiche apportate con Amendment al Piano finanziario del progetto e per effetto del ricalcolo della quota di *indirect costs* (pari al 7% dei *direct costs*), il budget assegnato alla Regione del Veneto risulta complessivamente pari a euro 48.994,23 (di cui euro 44.094,91 a vare sui fondi AMIF 2019 ed euro 4.899,42 a titolo di cofinanziamento dell'ente);

che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si l'impegno, con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili per gli importi e le annualità sopra riportate; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del P.d.C.;

che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è ricompresa in alcun obiettivo del D.E.F.R. 2021-2023;

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che il "fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese";

VISTI il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

la L.R. n. 39/2001; n. 54/2012 e s.m.i.; n. 41/2020;

il regolamento regionale 31 marzo 2016 n. 1;

il bando europeo AMIF-2019-AG-CALL-05: Support to victims of trafficking in human beings a valere sul fondo AMIF (Asylum, Migration and Integration Fund 2014 - 2020);

le DGR n.47/2020, n.30/2021;

i DDR n. n. 67/2020, 8/2021, 54/2021;

il Grant Agreement n. 958033;

l'Amendment AMD1-958033;

la documentazione agli atti,

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
 2. di dare atto dell'approvazione del Grant Amendment del progetto N.E.x.T. TO YOU Network for the Empowerment, the social and labour inclusion of Trafficked minors and young adults;
 3. di dare atto che con nota del 31/05/2021 il partner progettuale ENSA - European Network of Social Authorities ha comunicato alla Regione la volontà di ritirarsi dal progetto e che il relativo budget è stato acquisito da quest'ultima;
 4. di recepire la modifica delle previsioni del budget progettuale del Grant Amendment e, nella fattispecie:
 - l'assegnazione del budget di progetto inizialmente imputato a ENSA e pari a euro 6.755,00 all'ente capofila Regione del Veneto;
 - il trasferimento di quota parte del budget assegnato alla Regione del Veneto, pari a euro 11.000,00, al partner Equality Cooperativa Sociale, al fine di rafforzare l'attività di supporto al coordinamento operativo, che i suddetti importi sono da considerarsi finanziati per il 90% dal Fondo AMIF 2019, mentre il restante 10% costituisce quota di cofinanziamento a carico dell'ente assegnatario del budget;
 5. di assegnare e impegnare a favore di Equality Cooperativa Sociale C.F. 92207430288 - anagrafica 142194 - l'importo di 9.900,00, con imputazione sul capitolo di spesa n. 104271 "*Realizzazione del Progetto Next To You - Network For The Empowerment, The Social And Labour Inclusion Of Trafficked Minors And Young Adults*" Fami 2014-2020" - Quota Comunitaria - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 03/08/2015, n. 5343)", come segue:
 - euro 7.920,00, esercizio 2021, in quanto obbligazione perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
 - euro 1.980,00, esercizio 2022, in quanto obbligazione perfezionata nel corrente esercizio ed esigibile nell'esercizio 2022, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;
- del Bilancio di previsione 2021-2023, Art. 013, PdC. U.01.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*";

6. di liquidare l'importo assegnato a Equality Cooperativa Sociale come di seguito indicato:

-euro 7.290,00 nell'esercizio 2021, ad esecutività del presente provvedimento;

-euro 1.920,00 nell'esercizio 2022, corrispondente al saldo, a conclusione dell'attività prevista per il 30.11.2022 a seguito dell'invio della documentazione della spesa sostenuta e in ogni caso previo trasferimento delle risorse da parte della Commissione Europea;

7. di dare atto che detto importo deriva dalla reiscrizione delle quote del risultato di amministrazione accantonato e vincolato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato ed iscritto con la variazione di Bilancio 2019-2021 di cui alla DGR n. 1234 del 14 agosto 2021;

8. di dare atto che a seguito delle modifiche apportate con Amendment al Piano finanziario del progetto e per effetto del ricalcolo della quota di *indirect costs* (pari al 7% dei *direct costs*), il budget assegnato alla Regione del Veneto risulta complessivamente pari a euro 48.994,23 (di cui euro 44.094,91 a vare sui fondi AMIF 2019 ed euro 4.899,42 a titolo di cofinanziamento dell'ente);

9. di dare atto che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si l'impegno, con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili per gli importi e le annualità sopra riportate; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del P.d.C.;

10. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al punto 5) è assicurata dall'accertamento in entrata disposto con DDR n. 67 del 30/11/2020;

11. che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è ricompresa in alcun obiettivo del D.E.F.R. 2021-2023;

12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza;

13. di trasmettere il presente decreto a ENSA - European Network for Social Authorities e a Equality Cooperativa Sociale;

14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, fatta salva diversa determinazione da parte degli interessati;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, numero 33;

16. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 471010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 27 del 22 febbraio 2022

Iscrizione dell'Ente "QUARANTADUELINEE CIRCOLAZIONE CULTURALE APS" (rep. n. 384; CF 94157590269) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "QUARANTADUELINEE CIRCOLAZIONE CULTURALE APS" (rep. n. 384; CF 94157590269) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 02/02/2021, dall'Ente "QUARANTADUELINEE CIRCOLAZIONE CULTURALE APS" (C.F. 94157590269; rep. n. 384 prot. n. 0047308/02/02/2022), con sede legale in Via Ugo Foscolo 17, 31021, Mogliano Veneto (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "QUARANTADUELINEE CIRCOLAZIONE CULTURALE APS" (C.F. 94157590269), sede legale in Via Ugo Foscolo 17, 31021, Mogliano Veneto (VE), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 471011)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 29 del 22 febbraio 2022

Iscrizione dell'Ente "POPILIA ANNIA APS" (rep. n. 848; CF 90076480277) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Associazione denominata "POPILIA ANNIA APS" (rep. n. 848; CF 90076480277) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 28/12/2021, dall'Ente "POPILIA ANNIA APS" (C.F. 90076480277; rep. n. 848 prot. n. 0605776\28/12/2021), con sede legale in Via Bazzera 60, 30173, Venezia (VE);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "POPILIA ANNIA APS" (C.F. 90076480277), con sede legale in Via Bazzera 60, 30173, Venezia (VE), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 471012)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 30 del 22 febbraio 2022

Iscrizione dell'Ente "DOLOMITI SOCCORSO BELLUNO ODV " (rep. n. 175; CF 91021140255) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "DOLOMITI SOCCORSO BELLUNO ODV" (rep. n. 175; CF 91021140255) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 16/02/2022, dall'Ente "DOLOMITI SOCCORSO BELLUNO ODV" (C.F. 91021140255; rep. n. 175 prot. n. 0071123\16/02/2022) con sede legale in Piazza 1 Novembre 17 - 32035 Santa Giustina (BL);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "DOLOMITI SOCCORSO BELLUNO ODV" (C.F. 91021140255; rep. n. 175 prot. n. 0071123\16/02/2022) con sede legale in Piazza 1 Novembre 17 - 32035 Santa Giustina (BL), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 471013)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 31 del 22 febbraio 2022

Iscrizione dell'Ente "CASA DOLCE CASA ODV" (rep. n. 1068; CF 92309460282) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "CASA DOLCE CASA ODV" (rep. n. 1068; CF 92309460282) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 07/01/2022, dall'Ente "CASA DOLCE CASA ODV" (C.F. 92309460282; rep. n. 1068 prot. n. 0005101\07/01/2022), con sede legale in Via Due Palazzi 16 - 35136 Padova (PD);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "CASA DOLCE CASA ODV" (C.F. 92309460282; rep. n. 1068 prot. n. 0005101\07/01/2022), con sede legale in Via Due Palazzi 16 - 35136 Padova (PD) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 471014)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 32 del 22 febbraio 2022

Iscrizione dell'Ente "LABORATORIO VERDE FAREAMBIENTE VICENZA ODV" (rep. n. 794; CF 95145000246) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "LABORATORIO VERDE FAREAMBIENTE VICENZA ODV" (rep. n. 794; CF 95145000246) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 16/02/2022, dall'Ente "LABORATORIO VERDE FAREAMBIENTE VICENZA ODV" (C.F. 95145000246; rep. n. 794 prot. n. 0073030\16/02/2022), con sede legale in Via Stazione 64, 36040, Grisignano Di Zocco (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "LABORATORIO VERDE FAREAMBIENTE VICENZA ODV" (C.F. 95145000246; rep. n. 794 prot. n. 0073030\16/02/2022), con sede legale in Via Stazione 64, 36040, Grisignano Di Zocco (VI), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 471015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 33 del 22 febbraio 2022

Iscrizione dell'Ente "ODV LA RETE DI MALACHIA" (rep. n. 2131; CF 94170110269) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ODV LA RETE DI MALACHIA" (rep. n. 2131; CF 94170110269) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 08/02/2022, dall'Ente "ODV LA RETE DI MALACHIA" (C.F. 94170110269; rep. n. 2131 prot. n. 0057746\08/02/2022), con sede legale in Via Tomitano 4 - 31100 Treviso (TV)

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ODV LA RETE DI MALACHIA" (C.F. 94170110269; rep. n. 2131 prot. n. 0057746\08/02/2022), con sede legale in Via Tomitano 4 - 31100 Treviso (TV), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 471016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 34 del 22 febbraio 2022

Iscrizione dell'Ente "RETE MIAO ODV" (rep. n. 2456; CF 92048080268) nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si procede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO", l'Ente "RETE MIAO ODV" (rep. n. 2456; CF 92048080268) ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTO il D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. A) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 15/02/2022, dall'Ente "RETE MIAO ODV" (C.F. 92048080268; rep. n. 2456 prot. n. 0070509\15/02/2022), con sede legale in Via Papa Luciani 5/4 - 31040 Pederobba (TV);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "RETE MIAO ODV" (C.F. 92048080268; rep. n. 2456 prot. n. 0070509\15/02/2022), con sede legale in Via Papa Luciani 5/4 - 31040 Pederobba (TV), nella sezione "ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA

(Codice interno: 470639)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA n. 91 del 29 dicembre 2021

Ripartizione tra i Comuni del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'anno 2021. Assunzione dell'impegno di spesa e liquidazione dell'importo spettante a ciascun Comune. Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11.*[Edilizia abitativa]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il riparto e si procede all'impegno di spesa e alla liquidazione degli importi spettanti ai Comuni che hanno comunicato l'adesione al Fondo FSA anno 2021 ai sensi della DGR n. 1179 del 24 agosto 2021.

Il Direttore

La legge 9 dicembre 1998, n. 431, recante "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo", all'art. 11, ha istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile) il "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione", al fine di sostenere le fasce sociali più deboli. Con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 7 giugno 1999, sono stati fissati i requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi integrativi a valere sulle risorse assegnate al Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione.

L'articolo 1, comma 234, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", prevede sia assegnata al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022.

La legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" ha assegnato al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione una ulteriore dotazione di 160 milioni di euro per l'anno 2021.

In merito alle predette dotazioni del Fondo il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato il decreto del 30 dicembre 2020 recante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023".

Le risorse assegnate al Fondo vengono ripartite annualmente, ai sensi del comma 5 del citato articolo 11, come sostituito dall'art. 7, comma 2-bis, della legge 12 novembre 2004, n. 269, fra le Regioni dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Nella seduta del 8 luglio 2021 della Conferenza unificata di cui all'articolo 11, comma 5, della legge 9 dicembre 1998, n.431, è stata acquisita l'intesa per la ripartizione dei fondi alle Regioni.

In data 18 agosto 2021 sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 19 luglio 2021 di riparto del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, in base alla quale al Veneto sono assegnati per l'anno 2021 euro 15.194.548,83.

Con deliberazione n. 1179 del 24/08/2021 la Giunta regionale ha approvato i criteri per la ripartizione del Fondo per il sostegno alle abitazioni in locazione (FSA) per l'anno 2021. In particolare è stato disposto di destinare €11.194.548,83 della quota regionale del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, per il finanziamento del procedimento "FSA-2021"; inoltre le economie delle precedenti annualità giacenti presso i Comuni e il cui esatto ammontare è stato quantificato al termine della rendicontazione in atto presso i Comuni stessi sono destinate all'incremento del Fondo "FSA-2021".

Ai fini della partecipazione al procedimento, è stato stabilito che la ripartizione del Fondo FSA - anno 2021 fosse riservata ai Comuni che si fossero impegnati a cofinanziare il Fondo in misura non inferiore al 7% del fabbisogno espresso nell'ultima edizione del Fondo (FSA-2020) fissando il cofinanziamento obbligatorio nell'importo minimo di euro 2.000,00 e massimo di euro 60.000,00 per ciascun Comune. Hanno altresì potuto concorrere i Comuni che non avevano partecipato al FSA 2020, e che si sono impegnati a cofinanziare il procedimento come segue:

- Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti nella misura minima di euro 2.000,00;
- Comuni con popolazione maggiore a 10.000 abitanti nella misura minima di euro 3.000,00 per ogni 10.000 abitanti o frazione.

CONSIDERATO che, sulla base delle dichiarazioni di impegno pervenute da parte dei Comuni entro i termini individuati dalla DGR n. 1189/2020, risultano interessati alla ripartizione n. 380 Comuni, indicati nel prospetto **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICATO che per l'anno 2021 risultano raccolte n. 25.822 domande delle quali n. 23.017 idonee, per un fabbisogno complessivo di euro 46.446.501,60, suddiviso in euro 42.204.073,35 per le 19.893 domande risultate regolari ed euro 4.242.428,25 per le 3.144 domande selezionate come casi sociali dai Comuni che si sono impegnati, in tal modo, a cofinanziare tali domande al 50%.

VISTO il decreto della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 214 del 25 ottobre 2021 è stato fissato all'1/12/2021 il termine entro il quale i Comuni dovevano aver caricato nel servizio web a disposizione del procedimento le domande di contributo dei cittadini.

VISTO il decreto della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 228 del 15 novembre 2021 che ha determinato in euro 712.389,31 l'importo da destinare al riparto tra i Comuni veneti ad alta tensione abitativa della quota parte delle risorse trasferite per il Fondo 2021 dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, pari a complessivi euro 1.947.993,39.

VISTA la DGR 1645 del 29 novembre 2021 di variazione al bilancio di previsione 2021-2023, che ha decrementato il capitolo 102189 "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli - trasferimenti correnti" dell'importo di euro 1.235.604,61, pari alle risorse non utilizzate, ed ha incrementato del medesimo importo il capitolo 40041/U "Interventi finanziati con il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione".

DATO ATTO che l'importo a disposizione del procedimento per il Fondo sostegno alla locazione anno 2021 sul capitolo 40041 è complessivamente di euro 16.060.939,06.

VERIFICATO che il procedimento in oggetto è finanziato attraverso trasferimenti statali e che, pertanto, la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata a valere sui capitoli di seguito indicati:

- capitolo n. 001420/E "Assegnazione del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11, L. 09/12/1998, n. 431) accertamento n. 3890/2021 per l'importo di euro 14.815.128,83;
- capitolo n. 100730/E "Assegnazione statale dal fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (art. 6, c. 5, D.L. 31/08/2013, n.102) accertamento 4116/2021 per l'intero importo di euro 1.235.604,61;
- capitolo n. 101451 "Restituzione da parte dei Comuni delle risorse non utilizzate dagli inquilini incolpevoli", accertamento n. 6353/2019 per l'importo di euro 10.205,62

DATO ATTO che i Comuni sotto indicati hanno chiesto alla Regione, sulla base dei provvedimenti attestanti la delega conferita, di procedere all'erogazione del contributo ai seguenti Enti:

- Istituzione Comunale per i Servizi al Cittadino ISAC del Comune di San Martino Buon Albergo - nota prot. n. 2355 del 13/10/2015, n. 379046 del 18/09/2020 e 406845 del 16/09/2021;
- Unione dei Comuni "Verona Est" per i Comuni di Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli, Illasi e Mezzane di Sotto - note prot. n. 483196 del 21/10/2021;
- Azienda Speciale Sedico Servizi per il Comune di Sedico - nota prot. n. 396165 del 09/09/2021;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 19 gennaio 2021, n. 30, "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1595 del 19/11/2021 con la quale viene attribuito al dottor Federico Pigozzo l'incarico di Direttore della Unità Organizzativa Edilizia;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 251 del 01/12/2021 di attribuzione delle deleghe al direttore della Unità Organizzativa Edilizia;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 della L. n. 431/1998, l'allegato prospetto di riparto tra i Comuni aderenti, delle somme pari ad euro 16.060.939,06 a titolo di Fondo sostegno affitti - anno 2021, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di impegnare l'importo di euro 16.060.939,06 sul capitolo n. 40041/U "Interventi finanziati con il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (art. 11, L. 09.12.1998, n. 431 - art. 11, comma 1, lettera c, L.R. 05.04.2013, n. 3)" del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021, che presenta sufficiente disponibilità, Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (M0012)", Programma "Interventi per il diritto alla casa (P1206)", articolo 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali", P.d.C. U.1.04.01.02.003 "Trasferimenti correnti a Comuni" in favore delle Amministrazioni comunali di cui al citato prospetto **Allegato A**, al presente provvedimento, per gli importi risultanti dal prospetto medesimo;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e sarà esigibile, in un'unica soluzione, nel 2021;
5. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata come di seguito indicati:

Capitolo di spesa	Importo da impegnare	Articolo	PdC V livello	Capitolo entrata /accertamento	Importo accertamento a copertura
040041	3.362.900,96	2 <i>Trasferimenti correnti a amministrazioni locali</i>	U.01.04.01.02.003 <i>Trasferimenti correnti a Comuni</i>	E/001490 3890/2021	2.127.296,35
				E/100730 4116/2021	1.235.604,61
0400041	12.687.832,48	2 <i>Trasferimenti correnti a amministrazioni locali</i>	U.01.04.01.02.003 <i>Trasferimenti correnti a Comuni</i>	E/001490 3890/2021	12.687.832,48
040041	10.205,62	2 <i>Trasferimenti correnti a amministrazioni locali</i>	U.01.04.01.02.003 <i>Trasferimenti correnti a Comuni</i>	E/101451 6353/2019	10.205,62
Totale Spesa	16.060.939,06			Totale Entrata	16.060.939,06

6. di liquidare in un'unica soluzione entro il corrente esercizio finanziario in favore delle Amministrazioni interessate le somme per ciascuna indicate nel prospetto **Allegato A**, al presente provvedimento. Per i Comuni citati in premessa i contributi saranno erogati, sulla base dei provvedimenti attestanti la delega conferita, agli Enti dagli stessi individuati secondo le indicazioni di cui al prospetto **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
7. di attestare che il programma dei pagamenti di cui al presente impegno è compatibile con lo stanziamento di bilancio e le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto si configura come debito non commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente struttura;
9. di provvedere a comunicare agli Enti interessati gli estremi dell'impegno di spesa di cui al presente atto ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente Decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Federico Pigozzo

Allegato A al decreto n. 91 del 29 DIC 2021

pag. 1 / 6



REGIONE DEL VENETO

Prov	COMUNE	codice anagrafica	Domande				Totale fabbisogno	Cofinanziamento Stanziamento	Riparto Totale ammesso	totale impegnato
			ricevute	regolari	Sociali					
BL	AGORDO	00000913	21	14	1	29.377,03	2.632,00	11.497,84	11.497,84	
BL	ALANO DI PIAVE	00002835	11	9	1	22.267,97	2.000,00	7.865,33	7.837,92	
BL	ARSIE'	00002866	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
BL	BELLUNO	00001292	214	157	20	300.836,72	59.815,76	139.533,58	134.178,00	
BL	BORCA DI CADORE	00002809	4	3	-	6.180,00	2.000,00	884,57	884,57	
BL	CALALZO DI CADORE	00002526	14	11	2	25.666,53	2.000,00	8.367,41	7.958,27	
BL	CHIES D'ALPAGO	00002814	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
BL	CORTINA D'AMPEZZO	00000695	10	6	1	13.143,46	3.000,00	6.091,91	6.091,91	
BL	DOMEGGE DI CADORE	00122602	6	5	1	13.961,55	2.000,00	4.546,83	3.565,45	
BL	FELTRE	00001310	73	55	5	104.236,47	8.055,00	38.905,17	37.683,95	
BL	FONZASO	00002834	7	5	1	8.852,79	2.000,00	4.177,79	4.177,79	
BL	LA VALLE AGORDINA	00000912	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
BL	LIMANA	00000676	18	13	1	19.331,37	2.000,00	7.490,83	7.490,83	
BL	PEDAVENA	00001722	13	12	1	20.790,89	2.000,00	7.287,94	7.287,94	
BL	PIEVE DI CADORE	00108450	26	23	2	56.777,63	3.272,00	22.915,25	22.035,15	
BL	PONTE NELLE ALPI	00002540	37	28	3	58.577,35	3.646,00	19.794,68	18.260,00	
BL	ROCCA PIETORE	00001475	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
BL	SANTO STEFANO DI CADORE	00002292	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
BL	SEDICO	00002110	35	33	1	54.815,99	3.167,00	22.391,34	22.391,34	
BL	SEREN DEL GRAPPA	00002323	11	4	1	8.435,32	2.000,00	3.230,10	3.230,10	
BL	SOSPIROLO	00001797	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
BL	SOVERZENE	00002819	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
BL	TAIBON AGORDINO	00036258	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
BL	VALLE DI CADORE	00002732	13	8	1	14.198,56	2.000,00	4.795,60	4.474,24	
BL	VIGO DI CADORE	00002326	1	1	-	2.273,42	2.000,00	852,00	852,00	
BL	QUERO VAS	00158114	15	12	1	27.759,67	2.000,00	10.795,28	10.795,28	
BL	ALPAGO	00163920	30	24	1	45.897,38	2.492,00	16.654,18	16.654,18	
BL	VAL DI ZOLDO	00163906	6	2	-	2.707,76	2.000,00	-	-	
BL	BORGO VALBELLUNA	00171568	34	25	5	50.796,71	2.720,00	18.649,77	17.284,85	
PD	ABANO TERME	00007801	147	113	20	280.221,49	24.000,00	88.970,24	88.885,47	
PD	ALBIGNASEGO	00071783	53	37	14	113.145,33	10.233,00	35.575,94	27.518,12	
PD	ARQUA' PETRARCA	00131890	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
PD	ARRE	00036580	7	6	1	18.258,38	2.000,00	6.421,48	5.581,48	
PD	BATTAGLIA TERME	00037972	31	19	8	56.823,86	2.854,00	11.953,04	11.931,61	
PD	BORGORICCO	00154645	29	25	2	53.757,31	3.798,00	16.544,37	16.544,37	
PD	BRUGINE	00037052	18	16	1	37.898,35	2.000,00	12.310,14	12.310,14	
PD	CADONEGHE	00036587	52	40	7	101.940,03	15.000,00	42.956,00	42.892,47	
PD	CAMPODARSEGO	00154652	37	30	3	69.530,90	5.494,00	27.082,47	27.082,47	
PD	CAMPOSAMPIERO	00036598	107	88	6	188.217,26	9.829,00	51.194,29	50.649,16	
PD	CAMPO SAN MARTINO	00019126	29	24	3	54.108,57	2.822,00	21.059,70	21.020,19	
PD	CARMIGNANO DI BRENTA	00037632	39	31	4	74.072,43	5.684,00	23.344,66	23.344,66	
PD	CARTURA	00036622	8	7	-	15.501,95	2.000,00	6.415,63	4.630,27	
PD	CASALE DI SCODOSIA	00011242	6	4	2	16.536,59	2.000,00	3.167,37	3.167,37	
PD	CASALSERUGO	00036628	17	15	1	37.887,14	2.324,00	16.238,81	16.238,81	
PD	CASTELBALDO	00037901	1	1	-	1.335,55	2.000,00	630,26	630,26	
PD	CERVARESE SANTA CROCE	00036629	15	13	2	36.070,64	2.140,00	14.382,24	14.382,24	
PD	CODEVIGO	00037239	21	14	4	36.892,53	2.285,00	15.066,62	15.066,62	
PD	CONSELVE	00063970	61	44	13	105.276,37	8.392,00	43.146,91	43.146,91	
PD	CURTAROLO	00087453	16	12	3	34.732,08	2.853,00	11.625,96	11.625,96	
PD	ESTE	00009138	62	52	6	127.100,79	11.315,00	49.892,38	49.892,38	
PD	FONTANIVA	00037633	37	31	1	67.982,21	5.062,00	27.987,41	27.525,61	
PD	GALZIGNANO TERME	00064367	3	2	1	5.052,84	2.000,00	1.538,24	1.538,24	
PD	LEGNARO	00036884	29	23	3	50.265,77	2.390,00	18.422,25	18.422,25	
PD	LIMENA	00005164	30	24	3	57.392,72	2.738,00	18.230,36	18.230,36	
PD	LOZZO ATESTINO	00074168	5	5	-	9.929,93	2.000,00	4.686,09	3.017,45	
PD	MASERA' DI PD	00036659	33	26	6	73.841,54	4.989,00	26.248,67	26.248,67	
PD	MASSANZAGO	00036661	36	30	1	66.067,72	2.651,00	26.432,46	26.432,46	
PD	MERLARA	00065829	8	4	3	12.785,22	2.000,00	3.209,49	3.209,49	
PD	MESTRINO	00036664	21	18	1	39.135,18	4.500,00	17.261,58	17.261,58	
PD	MONSELICE	00009234	27	23	1	43.413,19	5.464,00	13.651,89	11.906,04	
PD	MONTAGNANA	00009340	20	11	5	34.554,09	2.290,00	12.259,78	12.259,78	
PD	MONTEGROTTO TERME	00143286	-	-	-	-	13.004,00	-	-	
PD	NOVENTA PADOVANA	00036669	52	42	8	106.965,38	6.735,00	32.918,59	30.890,72	
PD	OSPEDALETTO EUGANEO	00037932	12	10	1	21.969,13	2.000,00	8.684,72	8.106,42	

Allegato A al decreto n. 91 del 29 DIC 2021

pag. 2 / 6

Prov	COMUNE	codice anagrafica	Domande				Totale fabbisogno	Cofinanziamento	Riparto	totale impegnato
			ricevute	regolari	Sociali	Stanziamiento		Totale ammesso		
PD	PADOVA	00009102	1.442	1.038	275	2.307.615,04	60.000,00	792.667,90	792.094,14	
PD	PERNUMIA	00009451	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	00160675	-	-	-	-	6.000,00	-	-	
PD	PIOVE DI SACCO	00036678	169	133	19	304.199,63	23.787,00	109.144,86	109.030,21	
PD	PONSO	00037973	7	5	1	15.027,67	2.000,00	6.487,64	6.487,64	
PD	PONTELONGO	00036691	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
PD	PONTE SAN NICOLO'	00009516	46	35	8	95.063,42	40.000,00	58.121,33	56.622,45	
PD	ROVOLON	00036696	18	13	-	27.817,09	2.436,00	9.809,24	9.809,24	
PD	RUBANO	00036702	66	44	16	137.755,72	9.983,00	42.435,48	42.435,48	
PD	SACCOLONGO	00036707	6	6	-	10.138,01	2.000,00	4.034,25	4.034,25	
PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	00009661	40	30	6	80.854,75	5.992,00	31.182,65	31.182,65	
PD	SAN GIORGIO IN BOSCO	00009659	18	14	1	31.452,68	2.000,00	13.942,92	13.942,92	
PD	SAN PIETRO IN GU	00037641	24	20	-	47.998,33	2.000,00	19.651,02	19.651,02	
PD	SAN PIETRO VIMINARIO	00009452	12	9	2	17.423,03	2.000,00	6.360,31	6.360,31	
PD	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	00098497	19	14	4	35.962,34	2.875,00	11.983,17	11.983,17	
PD	SAONARA	00036709	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
PD	SELVAZZANO DENTRO	00036711	72	43	20	105.825,57	9.966,00	37.493,52	29.599,91	
PD	SOLESINO	00038047	33	29	2	73.967,33	3.595,00	27.359,37	26.461,04	
PD	TEOLO	00036719	35	23	9	71.764,11	4.967,00	22.382,91	22.382,91	
PD	TERRASSA PDNA	00037291	5	4	1	8.547,22	2.000,00	2.510,54	2.510,54	
PD	TOMBOLO	00037642	-	-	-	-	2.561,00	-	-	
PD	TORREGLIA	00037105	47	30	13	96.615,97	6.851,00	26.820,50	26.820,50	
PD	TREBASELEGHE	00036731	44	36	3	84.312,33	5.744,00	34.113,02	34.077,41	
PD	TRIBANO	00009674	17	14	2	35.661,40	2.000,00	12.975,36	12.975,36	
PD	VEGGIANO	00036733	18	15	1	32.610,28	2.000,00	12.985,32	12.985,32	
PD	VIGODARZERE	00036736	37	22	11	57.362,52	5.276,00	16.888,15	16.888,15	
PD	VIGONZA	00036738	44	32	7	74.708,61	5.676,00	25.861,24	25.861,24	
PD	VILLA ESTENSE	00149579	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
PD	VILLAFRANCA PADOVANA	00154647	21	14	4	31.130,08	3.590,00	8.565,32	8.530,07	
PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	00036742	17	14	2	36.004,07	3.449,00	12.755,70	12.721,99	
PD	DUE CARRARE	00006958	22	17	4	48.436,92	2.000,00	14.851,13	14.851,13	
PD	BORGO VENETO	00169435	44	34	8	80.008,88	4.702,00	30.980,69	30.980,69	
RO	ADRIA	00037717	66	49	13	107.103,32	6.971,00	37.571,48	30.143,31	
RO	BADIA POLESINE	00037798	74	65	7	171.712,45	11.325,00	63.968,69	63.939,39	
RO	BOSARO	00002601	19	15	4	36.688,23	2.000,00	13.672,44	13.672,44	
RO	FICAROLO	00002720	13	8	3	22.345,40	2.000,00	7.829,25	7.829,25	
RO	FIESSO UMBERTIANO	00002604	29	27	1	61.330,01	4.337,00	24.167,67	24.167,67	
RO	LENDINARA	00037807	88	74	6	148.138,01	8.267,00	45.113,59	42.506,89	
RO	LUSIA	00002614	25	22	1	50.073,88	2.000,00	19.436,69	19.436,69	
RO	MELARA	00071368	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
RO	OCCHIOBELLO	00001268	31	23	5	53.745,16	4.378,00	19.788,92	19.730,78	
RO	PINCARA	00037810	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
RO	POLESELLA	00002611	10	6	3	19.569,94	2.000,00	6.116,56	6.116,56	
RO	ROSOLINA	00037747	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
RO	ROVIGO	00002480	417	297	80	662.929,69	28.294,00	232.244,11	209.993,60	
RO	STIENTA	00038244	7	6	-	15.246,14	2.000,00	6.144,84	6.144,84	
RO	TAGLIO DI PO	00002594	59	44	11	126.082,01	5.358,00	40.905,27	40.905,27	
RO	TRECENTA	00002783	13	9	2	12.448,33	2.000,00	5.478,52	4.585,84	
RO	PORTO VIRO	00014956	-	-	-	-	3.961,00	-	-	
TV	ALTIVOLE	00038302	35	29	1	67.568,48	3.735,00	26.779,35	26.779,35	
TV	ARCADE	00159332	26	23	-	50.176,80	4.171,00	20.072,28	15.799,34	
TV	ASOLO	00038278	60	48	4	102.227,35	6.516,00	38.823,40	38.823,40	
TV	BORSO DEL GRAPPA	00038304	26	21	4	49.420,50	2.132,00	17.488,11	17.488,11	
TV	BREDA DI PIAVE	00036397	16	12	2	32.369,07	2.160,00	10.353,67	10.353,67	
TV	CAERANO DI SAN MARCO	00152120	80	60	7	146.225,49	7.437,00	56.543,72	56.543,72	
TV	CAPPELLA MAGGIORE	00038497	12	8	2	24.694,06	2.174,00	8.977,16	8.977,16	
TV	CARBONERA	00036439	54	40	7	88.315,98	6.414,00	31.163,23	28.460,41	
TV	CASALE SUL SILE	00088438	47	29	10	78.912,80	5.988,00	26.116,46	23.634,48	
TV	CASIER	00036531	50	41	3	92.033,11	7.997,00	36.177,52	32.314,84	
TV	CASTELCUCCO	00038308	26	19	4	55.726,29	3.231,00	19.119,84	19.119,84	
TV	CASTELFRANCO VENETO	00006903	121	90	6	208.781,79	20.000,00	83.759,93	83.699,93	
TV	CASTELLO DI GODEGO	00037631	39	33	2	75.961,83	4.035,00	26.475,92	26.475,92	
TV	CAVASO DEL TOMBA	00038313	32	24	3	49.539,82	3.594,00	18.595,43	18.595,43	
TV	CESSALTO	00036790	23	20	3	46.076,86	3.625,00	17.820,32	17.820,32	
TV	CHIARANO	00077031	18	13	4	36.708,74	2.612,00	13.108,82	13.108,82	
TV	CIMADOLMO	00036828	16	13	-	26.901,13	2.000,00	11.195,09	11.159,25	

Allegato A al decreto n. 91 del 29 DIC 2021

pag. 3 / 6

Prov	COMUNE	codice anagrafica	Domande				Totale fabbisogno	Cofinanziamento	Riparto	totale impegnato
			ricevute	regolari	Sociali	Stanziamiento		Totale ammesso		
TV	CISON DI VALMARINO	00085724	11	9	-	20.478,69	2.000,00	7.814,15	7.156,73	
TV	CODOGNE'	00150126	17	14	1	30.152,94	2.000,00	12.643,66	12.643,66	
TV	COLLE UMBERTO	00038498	9	8	-	17.477,06	2.000,00	5.704,24	5.704,24	
TV	CONEGLIANO	00085088	269	220	28	547.798,40	40.000,00	206.436,23	206.422,22	
TV	CORDIGNANO	00038501	25	20	2	46.383,20	2.563,00	19.214,00	19.214,00	
TV	CORNUDA	00038242	37	29	5	74.703,45	4.500,00	29.859,51	29.859,51	
TV	CROCETTA DEL MONTELLO	00006614	27	22	1	46.247,25	4.022,00	18.469,95	18.469,95	
TV	FARRA DI SOLIGO	00038384	52	40	5	98.769,09	5.275,00	39.726,01	39.726,01	
TV	FOLLINA	00038502	29	27	-	60.688,63	3.000,00	25.161,01	25.161,01	
TV	FONTANELLE	00036792	13	10	3	23.092,83	2.000,00	6.723,56	6.723,56	
TV	FONTE	00038324	64	47	9	107.320,63	7.282,00	40.631,45	40.631,45	
TV	FREGONA	00038547	9	7	-	13.334,81	2.000,00	4.562,49	4.562,49	
TV	GAJARINE	00037856	17	16	1	39.750,42	2.000,00	16.733,88	16.733,88	
TV	GIAVERA DEL MONTELLO	00018613	28	23	1	43.593,34	3.781,00	15.236,54	15.236,54	
TV	GODEGA DI SANT'URBANO	00037867	36	33	1	59.257,82	5.716,00	21.949,82	21.944,20	
TV	GORGIO AL MONTICANO	00036794	19	12	3	32.695,38	2.000,00	11.337,26	11.337,26	
TV	ISTRANA	00036523	32	28	1	68.482,43	6.015,00	24.713,92	22.501,21	
TV	LORIA	00037722	19	15	3	28.193,99	3.681,00	8.253,49	8.253,49	
TV	MANSUE'	00146624	25	19	1	46.970,94	3.238,00	18.605,02	18.567,72	
TV	MARENO DI PIAVE	00038067	36	32	1	72.561,15	3.713,00	29.330,81	29.330,81	
TV	MASER	00038330	-	-	-	-	2.479,00	-	-	
TV	MASERADA SUL PIAVE	00071212	22	17	4	45.365,76	2.629,00	16.120,08	14.743,49	
TV	MEDUNA DI LIVENZA	00036838	20	18	1	37.448,31	2.987,00	14.406,95	13.520,62	
TV	MIANE	00038503	23	13	4	31.599,24	2.000,00	12.260,70	12.260,70	
TV	MOGLIANO VENETO	00064168	136	97	20	213.916,55	20.000,00	78.557,07	78.527,51	
TV	MONASTIER DI TREVISO	00036562	24	17	3	43.279,36	2.000,00	16.338,45	15.582,25	
TV	MONTEBELLUNA	00006818	241	191	28	458.255,58	60.000,00	206.971,64	205.276,55	
TV	MORGANO	00036402	17	14	2	34.641,87	2.193,00	11.394,16	11.227,96	
TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	00006934	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
TV	MOTTA DI LIVENZA	00036795	108	66	6	146.930,69	9.357,00	57.404,52	57.329,79	
TV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	00038257	24	20	1	44.875,25	2.000,00	15.959,47	15.483,36	
TV	ODERZO	00003938	100	89	3	182.306,32	14.335,00	75.912,45	75.877,41	
TV	ORMELLE	00036797	25	19	1	39.809,78	2.105,00	16.062,94	13.979,07	
TV	ORSAGO	00150122	19	17	-	35.017,62	2.872,00	13.071,40	13.071,40	
TV	PAESE	00005969	104	85	8	197.341,68	17.053,00	58.481,88	51.875,09	
TV	PEDEROBBA	00038263	33	23	3	53.580,03	3.979,00	20.636,22	20.592,04	
TV	PIEVE DI SOLIGO	00006579	147	112	10	253.954,43	15.798,00	96.649,47	96.631,12	
TV	PONTE DI PIAVE	00036798	79	66	6	152.559,09	8.294,00	62.010,33	62.010,33	
TV	PONZANO VENETO	00007288	55	36	9	92.512,59	7.237,00	27.845,54	26.052,41	
TV	PORTOBUFFOLE'	00036800	2	2	-	4.182,64	2.000,00	1.710,84	1.710,84	
TV	POSSAGNO	00038352	31	21	-	45.920,60	4.237,00	17.567,38	17.567,38	
TV	POVEGLIANO	00036543	21	13	3	32.161,49	2.143,00	11.709,03	11.406,57	
TV	PREGANZIOL	00036721	65	55	5	123.775,37	5.729,27	46.486,22	43.681,06	
TV	QUINTO DI TREVISO	00036539	95	74	12	199.655,32	15.000,00	71.958,98	61.709,30	
TV	REFRONTOLO	00037887	8	5	1	7.775,81	2.000,00	2.389,75	2.389,75	
TV	RESANA	00037645	33	26	2	56.697,17	4.864,00	16.016,46	15.141,42	
TV	REVINE LAGO	00038504	2	2	-	3.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	
TV	RIESE PIO X	00037708	39	27	3	70.639,15	3.967,00	23.721,18	23.674,21	
TV	RONCADE	00036650	78	59	5	129.717,93	10.000,00	47.209,48	43.801,26	
TV	SALGAREDA	00036835	-	-	-	-	4.733,00	-	-	
TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	00036627	54	46	2	104.238,70	8.073,00	40.236,22	35.595,06	
TV	SAN FIOR	00037965	41	35	2	73.146,47	3.390,00	24.778,86	24.778,86	
TV	SAN PIETRO DI FELETTO	00007666	14	14	-	28.175,65	2.859,00	10.762,44	10.762,44	
TV	SAN POLO DI PIAVE	00036825	35	28	4	64.156,87	3.835,00	20.269,48	20.269,48	
TV	SANTA LUCIA DI PIAVE	00085844	48	41	4	93.759,17	5.915,00	33.288,19	33.288,19	
TV	SAN VENDEMIANO	00037909	22	16	4	35.753,39	3.415,00	8.914,07	8.914,07	
TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	00038357	-	-	-	-	9.589,00	-	-	
TV	SARMEDE	00038505	3	3	-	6.316,35	2.000,00	2.582,77	2.582,77	
TV	SEGUSINO	00038373	15	8	1	20.364,65	2.000,00	6.777,46	6.777,46	
TV	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	00007685	39	32	5	83.797,75	4.819,00	31.733,41	31.733,41	
TV	SILEA	00063492	48	40	3	84.768,82	10.000,00	33.024,04	31.774,53	
TV	SPRESIANO	00088489	72	57	5	140.632,51	11.494,00	53.246,14	46.255,65	
TV	SUSEGANA	00037960	109	89	6	206.852,20	13.223,00	76.491,26	76.484,17	
TV	TARZO	00038506	15	13	-	22.990,71	2.000,00	9.349,59	9.349,59	
TV	TREVIGNANO	00085142	45	38	3	86.541,12	20.000,00	46.715,92	46.678,86	
TV	TREVISO	00063544	428	350	43	796.643,08	47.658,00	285.047,43	284.806,02	

Allegato A al decreto n. 91 del 29 DIC 2021

pag. 4 / 6

Prov	COMUNE	codice anagrafica	Domande				Totale fabbisogno	Cofinanziamento	Riparto	totale impegnato
			ricevute	regolari	Sociali	Stanziamiento		Totale ammesso		
TV	VALDOBBIADENE	00038426	87	62	12	149.191,12	9.418,00	53.041,46	53.041,46	
TV	VAZZOLA	00037955	49	37	3	85.720,74	6.245,00	33.512,58	32.624,91	
TV	VEDELAGO	00002957	69	58	3	124.020,81	7.650,00	34.566,90	34.555,01	
TV	VIDOR	00038374	24	19	2	45.517,31	3.194,00	16.341,43	16.341,43	
TV	VILLORBA	00036471	86	65	9	144.794,94	22.000,00	63.407,68	49.697,38	
TV	VITTORIO VENETO	00006933	148	91	20	206.212,96	15.000,00	68.966,46	60.455,19	
TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	00007425	56	43	5	100.021,44	15.000,00	47.249,15	47.249,15	
TV	ZERO BRANCO	00036463	36	28	7	84.983,10	5.171,00	32.657,56	32.657,56	
TV	PIEVE DEL GRAPPA	00171682	105	82	11	203.184,11	12.113,00	72.252,81	72.231,80	
VE	ANNONE VENETO	00038247	34	26	5	66.099,89	5.080,00	26.404,11	23.508,20	
VE	CAMPAGNA LUPIA	00008691	26	23	-	48.706,60	2.000,00	19.547,69	19.547,69	
VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	00009355	-	-	-	-	5.260,00	-	-	
VE	CAMPONOGARA	00009368	20	16	2	42.411,48	2.723,00	15.650,03	15.650,03	
VE	CAORLE	00005053	42	36	4	78.366,90	10.000,00	31.575,85	29.564,42	
VE	CAVARZERE	00002535	37	30	2	78.698,65	4.944,00	28.767,34	28.767,34	
VE	CEGGIA	00007280	16	13	-	26.504,24	3.027,00	9.147,86	4.547,63	
VE	CHIOGGIA	00008753	309	239	45	528.774,60	27.781,00	191.536,55	189.634,42	
VE	CONCORDIA SAGITTARIA	00008062	35	28	3	75.845,17	5.561,00	31.127,17	28.449,15	
VE	DOLO	00037907	-	-	-	-	10.182,00	-	-	
VE	ERACLEA	00038549	41	32	4	71.511,35	10.000,00	25.584,81	20.472,10	
VE	FIESSO D'ARTICO	00133269	36	31	3	81.922,73	5.000,00	32.900,52	32.900,52	
VE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	00064488	13	9	3	22.174,98	2.000,00	8.964,78	8.964,78	
VE	FOSSO'	00009356	23	18	3	48.197,14	2.877,00	18.151,33	18.151,33	
VE	GRUARO	00004885	12	7	2	19.003,77	2.000,00	7.223,08	7.223,08	
VE	JESOLO	00008551	201	153	37	383.867,71	31.075,00	88.728,49	70.558,61	
VE	MARCON	00037915	65	49	9	106.497,21	7.329,00	37.428,88	35.510,85	
VE	MARTELLAGO	00037981	65	42	8	103.168,59	9.436,00	31.196,13	31.155,80	
VE	MEOLO	00071260	38	30	3	68.290,13	6.000,00	24.271,25	24.271,25	
VE	MIRA	00005765	123	93	10	213.785,32	16.951,00	70.367,30	70.367,30	
VE	MIRANO	00037913	143	105	27	277.958,35	30.000,00	98.459,84	98.398,20	
VE	MUSILE DI PIAVE	00008687	41	29	6	57.577,04	3.713,00	21.848,29	21.000,32	
VE	NOALE	00037970	86	63	15	163.734,56	9.695,00	59.041,94	53.503,09	
VE	NOVENTA DI PIAVE	00008816	44	33	6	69.876,80	15.000,00	35.658,03	30.146,19	
VE	PIANIGA	00038694	48	38	3	81.234,23	10.000,00	22.934,83	22.843,82	
VE	PORTOGRUARO	00004204	168	138	18	305.956,23	30.000,00	123.655,30	121.474,91	
VE	PRAMAGGIORE	00038354	29	24	2	59.181,01	4.960,00	14.627,76	9.585,06	
VE	QUARTO D'ALTINO	00098073	41	35	5	98.223,12	2.000,00	33.903,03	33.903,03	
VE	SALZANO	00038090	40	32	8	96.160,72	10.000,00	37.574,43	37.574,43	
VE	SAN DONA' DI PIAVE	00008835	214	167	30	380.201,63	35.000,00	138.213,21	111.008,43	
VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	00005126	44	37	5	84.135,84	5.005,00	26.800,94	26.800,94	
VE	SANTA MARIA DI SALA	00008845	48	38	5	100.330,84	8.500,00	33.371,84	30.510,77	
VE	SAN STINO DI LIVENZA	00063479	70	57	1	132.732,36	10.430,00	53.001,13	51.717,09	
VE	SCORZE'	00037935	73	62	7	157.440,29	8.311,00	55.820,43	55.789,99	
VE	SPINEA	00038061	157	133	14	329.534,76	35.000,00	134.672,91	131.667,85	
VE	STRA	00038086	57	50	6	117.072,75	9.977,00	42.936,01	42.936,01	
VE	TORRE DI MOSTO	00008686	9	7	1	17.352,59	2.000,00	6.888,90	6.888,90	
VE	VENEZIA	00005362	1.866	1.387	280	3.022.402,93	60.000,00	890.864,24	880.437,79	
VE	VIGONOVO	00037888	56	45	8	121.216,54	7.826,00	48.367,28	48.353,07	
VE	CAVALLINO-TREPORTI	00063873	71	52	11	120.416,91	9.539,00	46.256,27	40.870,96	
VI	ALTAVILLA VICENTINA	00007297	85	62	8	139.513,42	9.355,00	51.265,32	46.435,63	
VI	ARCUGNANO	00002107	12	9	2	16.037,64	2.000,00	5.331,79	5.331,79	
VI	ARZIGNANO	00003814	227	186	18	394.344,67	29.453,00	148.612,67	146.145,83	
VI	ASIAGO	00038527	23	19	1	39.824,53	3.064,00	13.866,01	12.573,33	
VI	ASIGLIANO VENETO	00006775	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
VI	BASSANO DEL GRAPPA	00001925	476	368	55	777.268,15	51.000,00	285.668,58	274.329,17	
VI	BOLZANO VICENTINO	00007377	15	13	2	30.094,75	3.000,00	11.968,91	11.968,91	
VI	BREGANZE	00003964	32	24	3	54.894,53	3.250,00	18.817,61	17.924,93	
VI	BRENDOLA	00005013	35	26	4	64.776,10	5.886,00	21.403,05	20.510,37	
VI	BRESSANVIDO	00007353	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
VI	BROGLIANO	00004136	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
VI	CALDOGNO	00036465	67	52	11	130.551,01	7.507,00	31.285,08	31.285,08	
VI	CAMISANO VICENTINO	00036443	76	60	11	161.927,17	10.150,00	61.827,23	61.827,23	
VI	CARRE'	00003874	14	13	1	28.601,77	2.076,00	10.041,55	10.041,55	
VI	CARTIGLIANO	00007339	21	14	2	37.804,44	3.000,00	15.998,71	15.998,71	
VI	CASSOLA	00037836	126	102	11	219.779,94	15.104,00	81.043,87	74.884,04	
VI	CASTEGNERO	00007417	15	11	-	26.403,21	2.583,00	9.070,84	9.070,84	

Allegato A al decreto n.

91

del 29 DIC 2021

pag. 5 /6

Prov	COMUNE	codice anagrafica	Domande				Totale fabbisogno	Cofinanziamento	Riparto	totale impegnato
			ricevute	regolari	Sociali	Stanziamiento		Totale ammesso		
VI	CASTELGOMBERTO	00002313	30	24	3	55.121,00	4.192,00	21.000,87	21.000,87	
VI	CHIAMPO	00069194	97	82	4	174.317,94	10.439,00	67.456,48	67.441,66	
VI	CHIUPPANO	00005297	9	9	-	20.435,83	2.000,00	7.822,19	7.822,19	
VI	CORNEDO VICENTINO	00004644	74	54	8	128.673,21	6.286,00	46.394,44	46.308,03	
VI	COSTABISSARA	00036355	42	30	8	77.425,19	4.084,00	30.570,08	30.570,08	
VI	CREAZZO	00004099	77	51	22	134.610,83	9.901,00	31.858,17	31.705,60	
VI	DUEVILLE	00003969	76	52	6	102.007,28	9.794,00	40.009,99	39.951,92	
VI	GAMBELLARA	00036383	33	25	4	73.692,54	4.261,00	28.142,79	28.142,79	
VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	00007907	36	25	6	72.136,11	5.728,00	25.666,60	25.666,60	
VI	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	00036452	34	22	4	58.556,67	3.213,00	22.915,32	22.915,32	
VI	ISOLA VICENTINA	00036911	46	41	-	94.091,08	6.895,00	36.858,90	36.852,99	
VI	LONGARE	00006279	36	28	3	61.061,86	2.000,00	23.189,12	22.742,79	
VI	LONIGO	00006247	201	157	16	341.555,87	21.215,00	132.564,55	132.381,63	
VI	LUGO DI VICENZA	00038525	22	16	1	33.924,09	2.000,00	12.351,48	12.351,48	
VI	MARANO VICENTINO	00004138	48	36	2	82.353,44	5.000,00	26.951,13	26.883,56	
VI	MAROSTICA	00063561	25	23	2	55.483,32	3.493,00	21.826,83	21.826,83	
VI	MONTEBELLO VICENTINO	00004517	44	32	2	69.999,21	6.110,00	27.471,04	27.471,04	
VI	MONTECCHIO MAGGIORE	00001784	197	158	16	357.620,78	24.223,00	138.091,74	135.167,25	
VI	MONTEGALDA	00007661	21	16	-	37.617,45	2.721,00	14.677,30	14.677,30	
VI	MONTEVIALE	00003200	3	1	1	3.000,00	2.000,00	1.000,00	139,48	
VI	MONTICELLO CONTE OTTO	00007349	34	25	4	64.384,25	5.956,00	21.965,90	21.965,90	
VI	MONTORSO VICENTINO	00079029	12	12	-	21.290,07	2.000,00	8.351,17	8.351,17	
VI	MUSSOLENTE	00004081	39	31	5	75.027,54	5.799,00	27.001,79	27.001,79	
VI	NANTO	00036389	9	8	1	21.632,91	2.260,00	8.887,98	6.692,52	
VI	NOVE	00004655	34	27	3	57.454,64	4.563,00	20.952,51	20.952,49	
VI	NOVENTA VICENTINA	00006880	30	25	4	59.984,08	2.000,00	24.901,49	24.901,49	
VI	ORGIANO	00006664	11	6	2	19.517,90	2.000,00	6.646,24	6.129,14	
VI	PIOVENE ROCCHETTE	00038250	77	47	2	100.013,34	3.606,00	39.697,67	39.697,67	
VI	POJANA MAGGIORE	00003872	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
VI	POVE DEL GRAPPA	00082321	7	5	1	12.574,83	2.000,00	1.831,76	1.831,76	
VI	QUINTO VICENTINO	00068343	33	26	4	64.667,40	5.000,00	24.032,70	24.032,70	
VI	RECOARO TERME	00002478	13	8	3	22.481,27	2.000,00	6.842,65	6.837,66	
VI	ROANA	00003998	-	-	-	-	4.033,00	-	-	
VI	ROMANO D'EZZELINO	00004038	-	-	-	-	15.866,00	-	-	
VI	ROSA'	00004300	89	69	10	180.708,62	9.428,00	60.328,33	60.289,50	
VI	ROSSANO VENETO	00004072	52	40	5	91.691,73	6.055,00	33.853,67	33.506,76	
VI	SANDRIGO	00083500	37	26	4	64.454,95	5.909,00	16.562,86	16.562,86	
VI	SANTORSO	00004374	18	14	1	25.030,74	2.000,00	9.947,23	9.947,23	
VI	SAN VITO DI LEGUZZANO	00004417	23	20	1	42.487,11	3.387,00	15.626,35	15.626,35	
VI	SCHIO	00006139	257	194	26	417.686,58	30.000,00	153.317,82	151.935,56	
VI	SOLAGNA	00131014	15	10	3	29.457,51	2.000,00	7.176,89	7.176,89	
VI	SOSSANO	00036409	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
VI	SOVIZZO	00002220	28	21	4	49.647,85	3.877,00	17.822,49	17.822,49	
VI	TEZZE SUL BRENTA	00114645	67	56	7	146.437,20	8.034,00	55.937,06	55.937,06	
VI	THIENE	00001983	255	202	18	480.892,05	29.371,00	186.886,57	184.206,65	
VI	TORREBELVICINO	00002144	16	10	5	24.453,46	2.000,00	9.094,73	9.094,73	
VI	TORRI DI QUARTESOLO	00007456	104	86	8	203.496,18	13.082,00	77.530,78	72.669,34	
VI	TRISSINO	00002108	60	45	4	110.229,97	4.000,00	45.322,98	45.322,98	
VI	VALDAGNO	00006158	177	130	13	298.869,36	17.322,00	106.920,34	102.743,87	
VI	VICENZA	00007284	1.263	966	178	2.251.274,41	400.000,00	1.113.998,09	1.113.411,14	
VI	VILLAVERLA	00002754	20	11	2	32.420,84	3.247,00	11.580,12	11.580,12	
VI	ZERMEGHEDO	00007588	10	7	-	9.412,02	2.000,00	2.541,65	2.541,65	
VI	ZUGLIANO	00003666	24	19	4	41.684,67	2.544,00	14.794,83	14.778,90	
VI	VAL LIONA	00166599	2	-	2	5.210,53	2.000,00	1.229,46	1.223,94	
VI	BARBARANO MOSSANO	00169404	58	44	2	112.060,58	9.000,00	45.517,49	45.517,49	
VI	VALBRENDA	00171689	11	8	2	17.910,46	2.000,00	6.999,23	6.999,23	
VR	AFFI	00069762	4	3	1	8.472,86	2.000,00	2.227,23	2.227,23	
VR	BARDOLINO	00005455	32	18	7	48.778,51	8.000,00	16.490,17	16.475,07	
VR	BELFIORE	00038218	22	18	2	42.777,00	2.821,00	16.005,50	16.005,50	
VR	BOSCO CHIESANUOVA	00009431	22	18	3	40.885,61	2.599,00	14.871,45	14.871,45	
VR	BOVOLONE	00009331	108	91	10	215.413,29	15.764,00	81.299,84	81.168,69	
VR	BRENZONE SUL GARDA	00159033	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
VR	BUSSOLENGO	00065848	249	197	22	479.727,18	36.304,00	175.678,54	175.492,74	
VR	CALDIERO	00003933	62	53	5	124.549,12	6.945,00	46.057,97	45.901,19	
VR	CAPRINO VERONESE	00006271	42	33	6	82.044,17	6.459,00	28.236,19	28.236,19	
VR	CASALEONE	00009333	10	7	1	18.150,57	2.000,00	5.537,16	5.537,16	

Allegato A al decreto n. 91 del 29 DIC 2021

pag. 6 /6

Prov	COMUNE	codice anagrafica	Domande				Totale fabbisogno	Cofinanziamento	Riparto	totale impegnato
			ricevute	regolari	Sociali	Stanziamiento		Totale ammesso		
VR	CASTEL D'AZZANO	00009329	108	83	16	201.880,53	15.156,00	79.025,36	78.981,71	
VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	00009419	77	54	8	128.581,63	10.723,00	45.935,70	45.911,70	
VR	CAVAION VERONESE	00074390	24	20	1	40.170,58	4.539,00	13.534,99	13.202,14	
VR	CEREA	00009332	73	58	8	147.609,16	8.884,00	52.816,36	42.993,86	
VR	CERRO VERONESE	00067573	18	15	2	38.316,78	2.484,00	14.426,56	14.426,56	
VR	COLOGNA VENETA	00003646	40	33	4	79.104,44	2.473,00	31.115,17	31.115,17	
VR	COLOGNOLA AI COLLI	00004134	60	49	6	125.313,97	5.077,00	48.601,43	47.859,90	
VR	COSTERMANO	00175397	17	13	2	36.581,79	2.263,00	12.181,45	12.181,45	
VR	ERBE'	00037000	10	10	-	19.889,90	2.000,00	7.533,28	7.533,28	
VR	FUMANE	00009286	14	12	1	28.310,90	2.000,00	10.073,89	9.606,29	
VR	GARDA	00006325	82	71	8	182.037,74	13.142,00	67.149,28	67.140,21	
VR	GAZZO VERONESE	00066173	15	10	3	24.196,39	2.000,00	8.960,39	8.035,87	
VR	GREZZANA	00006172	72	58	10	149.430,36	10.036,00	45.888,73	45.865,02	
VR	ILLASI	00003636	24	19	4	47.237,24	3.251,00	15.166,26	15.166,26	
VR	ISOLA DELLA SCALA	00006704	79	70	2	152.354,54	11.110,00	61.040,62	60.996,51	
VR	LAVAGNO	00004153	42	36	2	77.221,94	4.661,00	29.531,13	29.480,29	
VR	LAZISE	00006264	51	38	9	81.186,40	6.834,00	23.640,61	23.640,61	
VR	LEGNAGO	00008363	115	76	27	187.437,51	6.148,00	57.032,41	56.731,12	
VR	MALCESINE	00008428	33	27	4	57.303,84	3.505,00	17.532,97	17.495,29	
VR	MEZZANE DI SOTTO	00008346	2	1	-	2.160,00	2.000,00	700,00	700,00	
VR	MINERBE	00005470	30	25	2	64.035,95	3.666,00	21.158,19	21.158,19	
VR	MONTECCHIA DI CROSARA	00038249	18	15	1	38.757,50	2.241,00	14.807,43	14.807,43	
VR	MONTEFORTE D'ALPONE	00004322	97	91	4	212.663,05	11.255,00	85.347,68	85.347,68	
VR	MOZZECANE	00005609	93	71	12	173.267,51	10.444,00	64.222,67	64.208,67	
VR	NEGRAR DI VALPOLICELLA	00171924	128	100	20	252.263,17	15.026,00	84.603,85	80.809,96	
VR	NOGARA	00036615	50	35	8	87.869,58	10.000,00	36.316,40	33.769,09	
VR	NOGAROLE ROCCA	00009117	24	22	1	54.116,02	4.216,00	22.568,26	22.568,26	
VR	OPPEANO	00037355	83	63	11	156.532,39	9.075,00	55.722,13	55.693,21	
VR	PALU'	00009804	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
VR	PESCANTINA	00009362	109	91	15	228.050,17	15.704,00	83.535,95	83.459,37	
VR	PESCHIERA DEL GARDA	00003824	126	89	22	214.965,83	20.000,00	63.840,08	63.774,06	
VR	POVEGLIANO VERONESE	00009302	58	40	13	113.239,51	20.000,00	45.517,86	45.517,86	
VR	RONCA'	00038260	20	19	-	44.048,99	2.000,00	18.454,28	18.454,28	
VR	RONCO ALL'ADIGE	00036491	16	13	2	30.105,46	3.357,00	9.810,61	8.917,93	
VR	SAN BONIFACIO	00003227	243	197	24	485.932,79	24.697,00	175.124,06	175.071,80	
VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	00005673	204	167	18	425.522,02	27.594,00	91.063,85	91.013,05	
VR	SAN MARTINO BUON ALBERGO	00005262	175	155	13	368.547,27	29.590,00	129.570,21	129.488,01	
VR	SAN PIETRO IN CARIANO	00065843	-	-	-	-	8.779,00	-	-	
VR	SOAVE	00038215	23	18	4	45.934,12	3.420,00	16.050,06	16.022,84	
VR	SOMMACAMPAGNA	00004053	164	126	24	307.513,89	21.372,00	101.221,58	101.102,79	
VR	SONA	00007059	137	105	21	264.204,93	18.939,00	81.877,02	80.470,46	
VR	TORRI DEL BENACO	00009349	16	14	-	26.118,32	2.051,00	9.925,57	9.925,57	
VR	TREVENZUOLO	00071277	21	16	2	37.610,54	2.000,00	16.458,87	16.458,87	
VR	VALEGGIO SUL MINCIO	00005484	171	133	27	365.134,72	28.489,00	118.266,97	118.191,63	
VR	VERONA	00003162	2.718	2.080	369	4.900.150,78	60.000,00	1.314.657,64	1.296.537,16	
VR	VERONELLA	00005091	-	-	-	-	3.886,00	-	-	
VR	VESTENANOVA	00152098	-	-	-	-	2.000,00	-	-	
VR	VIGASIO	00036917	44	36	3	85.296,84	7.365,00	34.480,84	33.588,17	
VR	VILLA BARTOLOMEA	00037844	15	11	2	23.937,76	2.000,00	8.961,70	8.961,70	
VR	VILLAFRANCA DI VERONA	00003600	250	203	19	437.083,49	30.604,00	147.797,67	147.685,09	
VR	ZEVIO	00009345	85	65	7	160.340,25	10.572,00	59.663,20	59.631,09	
VR	ZIMELLA	00008931	-	-	-	-	3.246,00	-	-	
			25.822	19.893	3.144	46.446.501,60	3.310.916,03	16.421.688,28	16.060.939,06	

Allegato B al decreto n. 91 del 29 DIC. 2021

pag. 1 / 1



Erogazione riparto FSA - anno 2021 a Azienda speciale, Istituzione e Unioni di Comuni

	ENTE	Anagrafica	Liquidazione disponibilità cap. 40041
1	AZIENDA SPECIALE SEDICO SERVIZI	00154483	22.391,34
	<i>Comune di Sedico</i>		22.391,34
2	ISTITUZIONE COMUNALE PER I SERVIZI AL CITTADINO DEL COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO	00005662	129.488,01
	<i>Comune di San Martino Buon Albergo</i>		129.488,01
3	UNIONE DI COMUNI "VERONA EST"	00089301	125.632,85
	<i>Comune di Belfiore</i>		16.005,50
	<i>Comune di Caldiero</i>		45.901,19
	<i>Comune di Colognola ai Colli</i>		47.859,90
	<i>Comune di Illasi</i>		15.166,26
	<i>Comune di Mezzane di Sotto</i>		700,00
	TOTALI		277.512,20

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

(Codice interno: 471003)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA n. 27 del 21 febbraio 2022

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Approvazione del Piano della Regione del Veneto per la Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 (D.M. 2 dicembre 2021, n. 343, art. 5 - DGR n. 1526 del 10 novembre 2020, n. 1872 del 29/12/2021 e n. 118 del 10/02/2022).*[Edilizia scolastica]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva il Piano della Regione del Veneto per la Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 del PNRR in materia di edilizia scolastica.

Il Direttore

PREMESSO:

- La pandemia di Covid-19 ha spinto l'Unione Europea a formulare ingenti strumenti di sostegno all'economia dei singoli Stati membri, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU), dotato di 750 miliardi di euro;
- La componente più rilevante del programma Next Generation EU è il Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF) approvato col Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, con una dotazione di 672,5 miliardi di euro;
- L'Italia partecipa al Dispositivo di Ripresa e Resilienza europeo con il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominato "Italia domani" approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con una previsione di spesa 191,5 miliardi di euro, sostenuta per 68,9 miliardi di euro con sovvenzioni e per 122,6 miliardi di euro con prestiti;
- Il PNRR, articolato in missioni e componenti, prevede per la Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" dotata di 19,44 miliardi di euro, l'Investimento 3.3 finalizzato alla realizzazione di un piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, quest'ultimo dotato di 3,9 miliardi di euro;
- La dotazione finanziaria dell'Investimento 3.3 è suddivisa in 3,4 miliardi di euro per progetti in essere e 500 milioni di euro per nuovi progetti;

VISTO il DM 2 dicembre 2021 n. 343 ed in particolare l'art. 5 con cui il Ministero dell'istruzione ha ripartito su base regionale i 500 milioni di euro per nuovi progetti del suddetto Investimento 3.3, destinando il 30% delle risorse alle Province, ivi comprese quelle Autonome, alle Città Metropolitane e agli Enti di decentramento regionale;

VISTA la nota ministeriale n. 49157 del 16 dicembre 2021 con cui il Ministero ha dato precise disposizioni per l'individuazione degli interventi da ritenere ammissibili al finanziamento, oltre ad informare che la già assegnata quota di 500 milioni di euro è integrata con ulteriori 210 milioni di euro di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021, n. 253, per una disponibilità complessiva di 710 milioni di euro;

PRESO ATTO che le risorse complessivamente assegnate al Veneto sono pari a euro 54.170.844,10 suddivise in euro 16.251.253,23 destinate a Province e Città Metropolitana di Venezia, ed euro 37.919.590,87 destinate ai Comuni;

VISTA la DGR n. 1872 del 29 dicembre 2021 con cui la Giunta Regionale ha indicato gli interventi non ancora finanziati del Piano triennale regionale per l'edilizia scolastica 2018-2020, approvato con DGR n. 1526 del 10 novembre 2020, per l'impiego del suddetto finanziamento di euro 54.170.844,10 ed ha stabilito i criteri per la verifica di corrispondenza dei singoli interventi alle nuove condizioni di ammissibilità ministeriali;

VISTA la successiva DGR n. 118 del 10/02/2022 con cui la Giunta Regionale, ai fini dell'ottimale impiego delle risorse disponibili, ha integrato le istruzioni operative date agli uffici regionali competenti autorizzando l'eventuale redistribuzione delle economie di finanziamento risultanti in fase di istruttoria, nel rispetto delle quote di riparto tra Comuni, Province e Città Metropolitana di Venezia;

RICHIAMATO l'elenco degli interventi interessati dalle suddette disposizioni, ricapitolato nell'**Allegato A** - "Interventi ammessi e non finanziati ricompresi nel Piano triennale regionale per l'edilizia scolastica 2018-2020 approvato con DGR n. 1526 del 10 novembre 2020", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE a seguito di istruttoria condotta dalla Direzione LLPP e Edilizia - U. O. Edilizia Pubblica sono da considerarsi:

- non ammissibili gli interventi riportati nell'**Allegato B** - "Interventi non ammissibili ai fini della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ammissibili gli interventi riassunti nell'**Allegato C** - "Interventi ammissibili ai fini della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE entro il 22 febbraio 2022 occorre inviare al Ministero dell'istruzione il piano regionale risultante dalla suddetta procedura selettiva unitamente all'atto di approvazione regionale;

RITENUTO CHE il Piano regionale, dopo la redistribuzione delle economie di finanziamento accertate in fase istruttoria ed autorizzata con la citata DGR n. 118/22, resasi peraltro necessaria per il solo caso delle Province e Città Metropolitana di Venezia, è formato dall'elenco degli interventi riportati nell'**Allegato D** "Piano della Regione del Veneto per la Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 del PNRR" suddiviso in quota Comuni e quota Province e Città Metropolitana di Venezia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATA la propria competenza, in forza della citata DGR n. 1872/2021, ad approvare il Piano regionale risultante, opportunamente suddiviso in quota Comuni e quota Province e Città Metropolitana di Venezia come risultante nel suddetto **Allegato D**;

VISTO il PNRR dell'Italia approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTO il DM 2 dicembre 2021, n. 343, e specificatamente l'art. 5;

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione n. 49157 del 16 dicembre 2021;

VISTE le DDGR n. 1526 del 10 novembre 2020, n. 1872 del 29/12/2021 e n. 118 del 10/02/2022;

VISTE le DGR n.1702 del 09/12/2020, n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 848 del 22/06/2021 e n. 866 del 22/06/2021 con cui la Giunta regionale definisce il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 157 del 01/07/2021 che individua le competenze e i provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di approvare:

- ◆ l'**Allegato A** - "Interventi ammessi e non finanziati ricompresi nel Piano triennale regionale per l'edilizia scolastica 2018-2020 approvato con DGR n. 1526 del 10 novembre 2020" formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ◆ l'**Allegato B** - "Interventi non ammissibili ai fini della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3";
- ◆ l'**Allegato C** - "Interventi ammissibili ai fini della Missione 4- Componente 1- Investimento 3.3";
- ◆ l'**Allegato D** - "Piano della Regione del Veneto per la Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 del PNRR";

uniti al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

3. Di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'istruzione indicando nell'**Allegato D** medesimo il Piano regionale risultante dalla procedura selettiva citata in premessa;

4. Di confermare in capo al sottoscritto Direttore della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica le funzioni di responsabile unico del procedimento;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013, e successive modifiche;
6. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
7. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Macropodio

Interventi ammessi e non finanziati ricompresi nel Piano triennale regionale per l'edilizia scolastica 2018-2020 approvato con DGR n. 1526 del 10 novembre 2020

N.	Pos. in DGR 1526	Valutazione preliminare x PNRR	Motivazione estesa	codProv	Fascicolo	Ente	comune	Tipo scuola	Denominazione	Codice edificio	Punteggio in DGR 1526	Tipologia in DGR 1526	IMPORTO DI PROGETTO IN DGR 1526	FINANZIAMENTO IN DGR 1526	PROGRESSIVO
1	28	A carico dell'ente		VE	N19-013	comune di	SCORZÈ	scuola primaria	GUGLIELMO MARCONI	0270372130	128	A/A+B	€ 4.860.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
2	29	A carico dell'ente		TV	N19-042	comune di	CONEGLIANO	scuola secondaria di primo grado	A. BRUSTOLON	0260210789	127	A/A+B	€ 8.400.000,00	€ 3.000.000,00	€ 6.000.000,00
3	30	A carico dell'ente		TV	N19-036	comune di	CAVASO DEL TOMBA	scuola primaria	FRANCESCO SARTOR	0260142951	126	A/A+B	€ 1.320.000,00	€ 1.170.000,00	€ 7.170.000,00
4	31	A carico dell'ente		VI	N19-005	comune di	COSTABISSARA	scuola primaria	EDMONDO DE AMICIS	0240351054	124	A/A+B	€ 650.000,00	€ 516.750,00	€ 7.686.750,00
5	32	A carico dell'ente		TV	N19-001	comune di	CORDIGNANO	scuola dell'infanzia	DI VILLA DI VILLA	0260221441	112	A/A+B	€ 1.494.000,00	€ 1.004.000,00	€ 8.690.750,00
6	33	A carico dell'ente		VI	N19-006	comune di	SCHIO	scuola secondaria di primo grado	DON AGOSTINO BATTISTELLA	0241003456	110	A/A+B	€ 1.190.000,00	€ 590.000,00	€ 9.280.750,00
7	34	A carico dell'ente		TV	N19-038	comune di	MONTEBELLUNA	scuola secondaria di primo grado	DI BIADENE	0260462832	106	A/A+B	€ 3.350.000,00	€ 2.646.500,00	€ 11.927.250,00
8	35	A carico dell'ente		VE	N19-002	comune di	MIRANO	scuola secondaria di primo grado	LEONARDO DA VINCI	0270240681	101	A/A+B	€ 1.200.000,00	€ 1.050.000,00	€ 12.977.250,00
9	37	A carico dell'ente		VR	N19-012	comune di	LEGNAGO	scuola secondaria di primo grado	CAVALCASELLE	0230425456	97	A/A+B	€ 4.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 15.977.250,00
10	38	A carico dell'ente		PD	N19-015	comune di	PIOVE DI SACCO	scuola secondaria di primo grado	E.C. DAVILA	0280632429	88	A/A+B	€ 2.590.000,00	€ 2.046.100,00	€ 18.023.350,00
11	39	A carico dell'ente		VR	N19-005	comune di	RONCO ALL ADIGE	scuola secondaria di primo grado	GIUSEPPE BALDO	0230641402	87	A/A+B	€ 1.500.000,00	€ 1.040.000,00	€ 19.063.350,00
12	40	A carico dell'ente		PD	N19-020	comune di	SACCOLONGO	scuola primaria e secondaria di primo grado	LEONARDO DA VINCI	0280732215	85	A/A+B	€ 388.036,34	€ 228.941,44	€ 19.292.291,44
13	41	A carico dell'ente		VR	N19-016	comune di	MARANO DI VALPOLICELLA	scuola primaria	VILGATARA	0230461098	81	A/A+B	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 22.292.291,44
14	42	A carico dell'ente		PD	N19-010	comune di	SAN MARTINO DI LUPARI	scuola primaria	DUCA D ADSTA	0280770858	75	A/A+B	€ 8.300.000,00	€ 3.000.000,00	€ 25.292.291,44
15	44	A carico dell'ente		VR	N19-006	comune di	RONCÀ	scuola secondaria di primo grado	DI RONCÀ	0230631041	71	A/A+B	€ 950.000,00	€ 855.000,00	€ 26.147.291,44
16	45	A carico dell'ente		VE	N19-008	comune di	PORTOGRUARO	scuola primaria	IL PONTE DEI BAMBINI E "DON MILANI"	0270292720	71	A/A+B	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00	€ 26.337.291,44
17	46	A carico dell'ente		VI	N19-001	comune di	CASTEGNERO	scuola dell'infanzia	SAN GIUSEPPE	0240272881	65	A/A+B	€ 2.042.000,00	€ 2.042.000,00	€ 28.379.291,44
18	47	A carico dell'ente		PD	N19-023	comune di	ESTE	scuola primaria	UNITÀ D ITALIA	0280372625	64	A/A+B	€ 150.000,00	€ 78.200,26	€ 28.457.491,70
19	48	A carico dell'ente		TV	N19-033	comune di	PONZANO VENETO	scuola primaria	DI MERLENGO	0260593105	59	A/A+B	€ 381.000,00	€ 261.000,00	€ 28.718.491,70
20	49	A carico dell'ente		BL	N19-001	comune di	BELLUNO	scuola primaria	GREGORIO XVI	0250061859	57	A/A+B	€ 823.555,56	€ 823.555,56	€ 29.542.047,26
21	50	A carico dell'ente		PD	N19-001	comune di	PIAZZOLA SUL BRENTA	scuola secondaria di primo grado	LUCA BELLUDI	0280630841	41	A/A+B	€ 990.000,00	€ 990.000,00	€ 30.532.047,26
22	51	A carico dell'ente		VR	N19-022	comune di	CASTEL D AZZANO	scuola primaria	EMILIO SALGARI	0230211394	38	A/A+B	€ 2.340.000,00	€ 1.872.000,00	€ 32.404.047,26
23	52	A carico dell'ente		VR	N19-002	comune di	GARDA	scuola primaria	FLORESTE MAUFE	0230363268	26	A/A+B	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 32.404.047,26
24	54	A carico dell'ente		TV	N19-039	comune di	MONTEBELLUNA	scuola primaria	GIOVANNI PASCOLI	0260462846	55	A/A+B	€ 850.000,00	€ 671.500,00	€ 33.075.547,26
25	56	A carico dell'ente		TV	N19-040	comune di	MONTEBELLUNA	scuola dell'infanzia	PIASTRONI FELTRINA	0260462840	44	A/A+B	€ 450.000,00	€ 355.500,00	€ 33.431.047,26
26	57	A carico dell'ente		TV	N19-028	provincia di	TREVISO	scuola secondaria superiore	I.M. ANGELA VERONESE	0260463769	88	A/A+B	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 36.431.047,26
27	58	A carico dell'ente		TV	N19-051	comune di	MONTEBELLUNA	scuola primaria	GUGLIELMO MARCONI	0260462838	59	A/A+B	€ 1.170.000,00	€ 924.300,00	€ 37.355.347,26
28	59	A carico dell'ente		TV	N19-014	provincia di	TREVISO	scuola secondaria superiore	LC - MARCANTONIO FLAMMINIO	0260923775	94	A/A+B	€ 2.995.000,00	€ 2.995.000,00	€ 40.350.347,26
29	60	A carico dell'ente		TV	N19-054	comune di	MONTEBELLUNA	scuola primaria	SACCARDO	0260462834	59	A/A+B	€ 405.000,00	€ 319.950,00	€ 40.670.297,26
30	61	A carico dell'ente		TV	N19-020	provincia di	TREVISO	scuola secondaria superiore	IS G.B. CERLETTI	0260213797	80	A/A+B	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 43.670.297,26
31	62	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	PD	N19-019	comune di	ESTE	scuola secondaria di primo grado	GIOSUÈ CARDUCCI	0280372234	90	B	€ 690.000,00	€ 551.000,00	€ 44.221.297,26
32	63	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	TV	N19-048	comune di	VOLPAGO DEL MONTELE	scuola primaria	A. GORBATO	0260592964	59	B	€ 300.000,00	€ 237.000,00	€ 44.458.297,26
33	64	A carico dell'ente		TV	N19-050	comune di	VOLPAGO DEL MONTELE	scuola primaria e secondaria di primo grado	SANDRO PERTINI	0260932910	65	C	€ 1.050.000,00	€ 819.000,00	€ 45.277.297,26
34	66	A carico dell'ente		PD	N19-024	comune di	ESTE	scuola primaria	GIUSEPPE VERDI	0280372626	26	C	€ 230.000,00	€ 183.000,00	€ 45.460.297,26
35	67	A carico dell'ente		TV	N19-049	comune di	MARENDI DI PIAVE	scuola secondaria di primo grado	ALESSANDRO MANZONI	0260380808	77	D	€ 310.000,00	€ 12.550,00	€ 45.472.847,26
36	68	A carico dell'ente		PD	N19-004	comune di	ANGULLARA VENETA	scuola secondaria di primo grado	GUGLIELMO MARCONI	0280042674	59	D	€ 710.000,00	€ 496.500,00	€ 45.969.347,26
37	69	A carico dell'ente		BL	N19-006	comune di	ARSIZÈ	scuola dell'infanzia	DI RIVAI	0250043423	31	D	€ 145.000,00	€ 75.183,29	€ 46.064.530,55
38	70	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	VI	N19-020	comune di	BOLZANO VICENTINO	scuola primaria	MONTEGRAPPA	0240131185	85	E	€ 90.000,00	€ 50.000,00	€ 46.114.530,55
39	71	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	RO	N19-010	comune di	PAPOZZE	scuola primaria e secondaria di primo grado	DANTE ALIGHIERI E LEONARDO DA VINCI	0290341663	78	E	€ 94.637,72	€ 50.000,00	€ 46.164.530,55
40	72	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	VE	N19-010	comune di	MIRA	scuola secondaria di primo grado	F. PETRARCA	0270231653	70	E	€ 300.000,00	€ 50.000,00	€ 46.214.530,55
41	73	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	VI	N19-009	comune di	BASSANO DEL GRAPPA	scuola primaria	G. MAZZINI	0240123299	65	E	€ 400.000,00	€ 50.000,00	€ 46.264.530,55
42	75	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	RO	N19-008	comune di	GIAVELLO	scuola primaria	MONUMENTO AI CADUTI	0290269955	64	E	€ 90.983,74	€ 50.000,00	€ 46.314.530,55

Allegato A al decreto n. 27 del 21-02-2022

pag. 2 / 3

N.	Pos. in DGR 1526	Valutazione preliminare x PNRR	Motivazione estesa	codProv	Fascicolo	Ente	comune	Tipo scuola	Denominazione	Codice edificio	Punteggio in DGR 1526	Tipologia in DGR 1526	IMPORTO DI PROGETTO IN DGR 1526	FINANZIAMENTO IN DGR 1526	PROGRESSIVO
43	77	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	VE	N19-005	comune di	SANTA MARIA DI SALA	scuola primaria	ENRICO FERMI	027030671	38	E	€ 55.000,00	€ 49.000,00	€ 46.363.530,55
44	79	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	VR	N19-020	comune di	BRENTINO BELLUNO	scuola primaria	VALLAGARINA	0230130001	25	E	€ 48.580,56	€ 42.580,56	€ 46.406.111,11
45	84	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	TV	N19-031	comune di	PAESE	scuola primaria	DI TREFORNI	0260530066	56	E	€ 34.500,00	€ 16.905,00	€ 46.423.016,11
46	85	A carico dell'ente		RO	N19-002	comune di	ROSOLINA	scuola primaria	CARLA GRONCHI	0290402124	116	A/A+B	€ 330.000,00	€ 210.000,00	€ 46.633.016,11
47	86	A carico dell'ente		TV	N19-041	comune di	CONEGLIANO	scuola primaria	GIANNI RODARI	0260210788	112	A/A+B	€ 4.300.000,00	€ 3.000.000,00	€ 49.633.016,11
48	87	A carico dell'ente		TV	N19-034	comune di	ASOLO	scuola secondaria di primo grado	TORRETTI	0260030933	111	A/A+B	€ 547.000,00	€ 492.000,00	€ 50.125.016,11
49	88	A carico dell'ente		TV	N19-023	comune di	TREVIGNANO	scuola primaria	GIOSUÈ CARDUCCI	0260832806	106	A/A+B	€ 1.600.000,00	€ 1.432.000,00	€ 51.557.016,11
50	89	A carico dell'ente		TV	N19-046	comune di	MOTTA DI LIVENZA	scuola primaria	G. ALEANDRO	0260493062	104	A/A+B	€ 680.000,00	€ 335.000,00	€ 51.892.016,11
51	90	A carico dell'ente		TV	N19-019	provincia di	TREVISO	scuola secondaria superiore	IPSA INNOCENTE PITTONI	0260213704	100	A/A+B	€ 2.999.855,12	€ 2.999.855,12	€ 54.891.871,23
52	91	A carico dell'ente		VE	N19-011	comune di	MARTELLAGO	scuola primaria e secondaria di primo grado	GIOVANNI XXIII* E "G. MATTEOTTI"	0270212410	98	A/A+B	€ 1.000.000,00	€ 450.000,00	€ 55.341.871,23
53	94	A carico dell'ente		BL	N19-005	comune di	BELLUNO	scuola primaria	ROMOLO DAL MAS	0250061862	92	A/A+B	€ 5.200.000,00	€ 3.000.000,00	€ 58.341.871,23
54	96	A carico dell'ente		TV	N19-045	comune di	VEDELAGO	scuola secondaria di primo grado	DON GIOVANNI BOSCO	0260893114	85	A/A+B	€ 2.999.345,20	€ 2.999.345,20	€ 61.341.216,43
55	98	A carico dell'ente		PD	N19-003	comune di	TOMBOLDO	scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado	POLO SCOLASTICO MARCO POLO	0280911897	83	A/A+B	€ 1.000.000,00	€ 790.000,00	€ 62.131.216,43
56	99	A carico dell'ente		TV	N19-022	comune di	PREGANZOL	scuola dell'infanzia	ARCOBALENO	0260631435	78	A/A+B	€ 305.000,00	€ 179.950,00	€ 62.311.166,43
57	102	A carico dell'ente		VE	N19-015	comune di	VENEZIA	scuola secondaria di primo grado	FRANCESCO MOROSINI	0270423563	72	A/A+B	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 63.611.166,43
58	103	A carico dell'ente		VI	N19-024	comune di	PIOVENE ROCCHETTE	scuola primaria	GIOVANNI PASCOLI	0240782900	61	A/A+B	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 64.811.166,43
59	104	A carico dell'ente		VI	N19-004	comune di	MALD	scuola primaria	RIGOTTI	0240553026	59	A/A+B	€ 2.419.954,95	€ 2.419.954,95	€ 67.231.123,38
60	108	A carico dell'ente		VI	N19-011	comune di	VILLAVERIA	scuola primaria	PAPA GIOVANNI XXIII*	0241181066	52	A/A+B	€ 410.000,00	€ 410.000,00	€ 67.641.123,38
61	109	A carico dell'ente		VI	N19-010	comune di	CALDOGNO	scuola dell'infanzia	GIOVANNI PASCOLI	0240182049	44	A/A+B	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 67.941.123,38
62	110	A carico dell'ente		PD	N19-008	comune di	VIGONZA	scuola secondaria di primo grado	DON LORENZO MILANI	0281002941	40	A/A+B	€ 1.800.000,00	€ 1.570.000,00	€ 69.411.123,38
63	112	A carico dell'ente		TV	N19-047	comune di	CARBONERA	scuola dell'infanzia	DI VIA GRANDE DI MIGNAGOLA	0260082498	21	A/A+B	€ 235.000,00	€ 235.000,00	€ 69.646.123,38
64	113	A carico dell'ente		VR	N19-011	comune di	ROVERÈ VERONESE	scuola primaria	SAN ROCCO DI PREGARA	0230673734	13	A/A+B	€ 1.836.050,00	€ 1.739.329,00	€ 71.385.450,38
65	114	A carico dell'ente		PD	N19-006	comune di	CAMPO SAN MARTINO	scuola primaria	GUGLIELMO MARCONI	0280032036	7	A/A+B	€ 263.000,00	€ 213.000,00	€ 71.598.450,38
66	115	A carico dell'ente		TV	N19-024	comune di	TREVIGNANO	scuola primaria	ALESSANDRO MANZONI	0260852903	105	A/A+B	€ 1.130.000,00	€ 1.011.000,00	€ 72.609.450,38
67	116	A carico dell'ente		TV	N19-018	provincia di	TREVISO	scuola secondaria superiore	IPSA INNOCENTE PITTONI	0260213705	100	A/A+B	€ 2.999.989,36	€ 2.999.989,36	€ 75.609.439,74
68	117	A carico dell'ente		TV	N19-043	comune di	CONEGLIANO	scuola primaria e secondaria di primo grado	PALESTRA A. BRUSTOLON	0260213816	95	A/A+B	€ 1.200.000,00	€ 700.000,00	€ 76.309.439,74
69	118	A carico dell'ente		RO	N19-004	provincia di	ROVIGO	scuola secondaria superiore	PALESTRA DEL LICEO SCIENTIFICO G. GALILEI	0290014084	71	A/A+B	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 76.759.439,74
70	119	A carico dell'ente		BL	N19-002	provincia di	BELLUNO	scuola secondaria superiore	LICEO STATALE GIORGIO DAL PIAZ	0250213971	67	A/A+B	€ 835.000,00	€ 835.000,00	€ 77.594.439,74
71	120	A carico dell'ente		VE	N19-014	comune di	VENEZIA	scuola primaria	RENER MICHEL	0270423558	62	A/A+B	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 79.094.439,74
72	122	A carico dell'ente		VE	N19-018	comune di	VENEZIA	scuola primaria	A. GABELLI	0270423571	59	A/A+B	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 80.094.439,74
73	123	A carico dell'ente		TV	N19-035	comune di	POVEGLIANO	scuola primaria e secondaria di primo grado	P. FABRIS E "A. MANZONI"	0260622309	66	C	€ 2.000.000,00	€ 1.180.000,00	€ 81.274.439,74
74	124	A carico dell'ente		VR	N19-008	comune di	SONA	scuola primaria	SILVIO PELLICO	0230832359	63	C	€ 4.155.000,00	€ 2.036.000,00	€ 83.310.439,74
75	125	A carico dell'ente		PD	N19-026	comune di	ESTE	scuola secondaria di primo grado	GIOSUÈ CARDUCCI	0280372234	60	C	€ 400.000,00	€ 319.000,00	€ 83.629.439,74
76	126	A carico dell'ente		VI	N19-007	comune di	MONTECELLO CONTE OTTO	scuola primaria	GIACOMO ZANELLA	0240671057	54	C	€ 550.000,00	€ 270.000,00	€ 83.899.439,74
77	127	A carico dell'ente		TV	N19-016	comune di	CASTELFRANCO VENETO	scuola primaria	FRANCESCO MARIA PRETI	0280122661	40	C	€ 1.100.000,00	€ 950.000,00	€ 84.849.439,74
78	128	A carico dell'ente		TV	N19-044	comune di	VEDELAGO	scuola primaria	DI CASACORBA	0260892315	38	C	€ 3.700.000,00	€ 2.541.581,05	€ 87.391.020,79
79	130	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	VI	N19-014	comune di	BASSANO DEL GRAPPA	scuola primaria	GIOVANNI PASCOLI	0240123291	69	E	€ 330.000,00	€ 50.000,00	€ 87.441.020,79
80	131	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	VI	N19-021	comune di	BOLZANO VICENTINO	scuola primaria	GIOVANNI XXIII*	0240111189	66	E	€ 75.000,00	€ 50.000,00	€ 87.491.020,79
81	132	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	VE	N19-006	comune di	SANTA MARIA DI SALA	scuola secondaria di primo grado	F. E. P. CORENENOS	027030667	53	E	€ 55.000,00	€ 49.000,00	€ 87.540.020,79
82	134	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	PD	N19-021	comune di	CADONEGHE	scuola primaria	M.BOSCHETTI ALBERTI	0280161323	28	E	€ 78.000,00	€ 50.000,00	€ 87.590.020,79
83	135	Escluso	Tipologia diversa da a) b) c) d)	VI	N19-008	comune di	MONTECELLO CONTE OTTO	scuola secondaria di primo grado	DON GIOVANNI BOSCO	0240670918	34	E	€ 1.293.624,00	€ 50.000,00	€ 87.640.020,79
84	136	A carico dell'ente		TV	N19-013	comune di	TREVISO	scuola secondaria di primo grado	GIAN GIACOMO FELISSENT	0260861929	68	C	€ 752.000,00	€ 368.480,00	€ 88.008.500,79
85	138	A carico dell'ente		VE	N19-009	comune di	PORTOGRUARO	scuola primaria e secondaria di primo grado	I. NIEVO E "G. PASCOLI"	0270292722	54	C	€ 1.373.034,15	€ 1.373.034,15	€ 89.381.534,94

Allegato A al decreto n. 27 del 21-02-2022

pag. 3 / 3

N.	Pos. in DGR 1526	Valutazione preliminare x PNRR	Motivazione estesa	codProv	Fascicolo	Ente	comune	Tipo scuola	Denominazione	Codice edificio	Punteggio in DGR 1526	Tipologia in DGR 1526	IMPORTO DI PROGETTO IN DGR 1526	FINANZIAMENTO IN DGR 1526	PROGRESSIVO
86	139	A carico dell'ente		VI	N19-003	comune di	CARTIGLIANO	scuola secondaria di primo grado	J. FERRAZZI	0240251107	53	C	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00	€ 91.031.534,94
87	140	A carico dell'ente		PD	N19-002	comune di	SADNARA	scuola secondaria di primo grado	MARCO FANNO	0280851337	49	C	€ 1.250.000,00	€ 612.500,00	€ 91.644.034,94
88	141	A carico dell'ente		VE	N19-004	comune di	TORRE DI MOSTO	scuola secondaria di primo grado	GIACOMO LEOPARDI	0270412750	50	C	€ 3.379.496,30	€ 3.000.000,00	€ 94.644.034,94
89	142	A carico dell'ente		VI	N19-002	comune di	GAMBELLARA	scuola secondaria di primo grado	PALESTRA PER SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (UNICO)	0240432029	45	C	€ 2.243.281,07	€ 2.013.281,07	€ 96.657.316,01
90	143	A carico dell'ente		VI	N19-018	comune di	BASSANO DEL GRAPPA	scuola dell'infanzia e primaria	A. GABELLI	0240123286	39	C	€ 520.000,00	€ 520.000,00	€ 97.177.316,01

Allegato B al decreto n. 27 del 21-02-2022

pag. 1 / 2

Interventi non ammissibili ai fini della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3

N.	Pos. in DGR 1526	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Motivi di esclusione
10	38	PD	PIOVE DI SACCO	0280653249	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
14	42	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	0280770858	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
15	44	VR	RONCÀ	0230631041	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
19	48	TV	PONZANO VENETO	0260593105	Intervento non ammesso in quanto già finanziato ed in fase di conclusione
21	50	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	0280630841	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
24	54	TV	MONTEBELLUNA	0260462846	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
31	62	PD	ESTE	0280372234	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
32	63	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	0260932964	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
33	64	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	0260932910	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
35	67	TV	MARENO DI PIAVE	0260380808	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
37	69	BL	ARSIÈ	0250043423	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
38	70	VI	BOLZANO VICENTINO	0240131185	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
39	71	RO	PAPOZZE	0290341663	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
40	72	VE	MIRA	0270231653	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
41	73	VI	BASSANO DEL GRAPPA	0240123299	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
42	75	RO	GAVELLO	0290260955	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
43	77	VE	SANTA MARIA DI SALA	0270350671	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
44	79	VR	BRENTINO BELLUNO	0230130001	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
45	84	TV	PAESE	0260553066	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
46	85	RO	ROSOLINA	0290402124	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
50	89	TV	MOTTA DI LIVENZA	0260493062	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
52	91	VE	MARTELLAGO	0270212410	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
53	94	BL	BELLUNO	0250061862	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
55	98	PD	TOMBOLO	0280911897	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
56	99	TV	PREGANZIOL	0260631435	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente

Allegato B al decreto n. 27 del 21-02-2022

pag. 2 / 2

N.	Pos. in DGR 1526	Provincia	Ente locale beneficiario	Cofice Edificio ARES	Motivi di esclusione
60	108	VI	VILLAVERLA	0241181066	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
69	118	RO	PROVINCIA DI ROVIGO	0290014084	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
74	124	VR	SONA	0230832259	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
76	126	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	0240671657	Intervento non ammesso in quanto dichiarato dall'Ente di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
77	127	TV	CASTELFRANCO VENETO	0260122661	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
79	130	VI	BASSANO DEL GRAPPA	0240123291	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
80	131	VI	BOLZANO VICENTINO	0240131189	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
81	132	VE	SANTA MARIA DI SALA	0270350667	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
82	134	PD	CADONEGHE	0280161323	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
83	135	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	0240670918	Intervento non ammesso d'ufficio perché di tipologia non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021
84	136	TV	TREVISO	0260861929	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
85	138	VE	PORTOGRUARO	0270292722	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
87	140	PD	SAONARA	0280851337	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
88	141	VE	TORRE DI MOSTO	0270412750	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
89	142	VI	GAMBELLARA	0240432029	Intervento non ammesso perché privo di manifestazione di interesse da parte dell'Ente
90	143	VI	BASSANO DEL GRAPPA	0240123286	Intervento non ammesso perché di tipologia (ampliamento) non autorizzata dalla nota ministeriale n. 49157 del 16/12/2021 e domanda incompleta

Allegato C al decreto n. 27 del 21-02-2022

pag. 1 / 4

Interventi ammissibili ai fini della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3

N.	Prov. in DGR 1526	Provincia	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARS	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento (es. adeguamenti/inglobamento sismico/demolizione e ricostruzione)	Uscelta di progettazione	Importo di finanziamento richiesto dal notaio di finanziamento (progettazione)	Eventuale quota di cofinanziamento	Finanziamento per la progettazione già ottenuto	Quanto economico	Studenti dell'edificio beneficiario dell'intervento	Indicatore ante operam (es. in caso di adeguamento sismico/inglobamento sismico/demolizione e ricostruzione)	Indicatore ante operam (efficiamento energetico - indicazione classe energetica)	Indicatore post operam (sismico)	Indicatore post operam (efficiamento)	Mq. edificio	Mq. superficie lorda oggetto di intervento	Costo a mq (I.C./I.Sq.)	Nota
1	26	VE	SCORZE	021071130	VVEE0011 Scuola primaria "Daghlino Marconi"	C19E1800014001	Realizzazione nuova scuola primaria e demolizione del piano esistente - 1° stralcio	a) Demolizione e ricostruzione	Definitivo	€ 3.200.000,00	€ 2.230.000,00	€ 0,00	€ 5.230.000,00	400	0,20	E	1,00	A4	11.171,00	4.200,00	€ 1.240,36	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di adeguamento alla normativa antisismica sono difficilmente ricostruibili ed un valore minimo di costo pretabilito
2	29	TV	CONEGLIANO	0200210769	TVMMS0216 Scuola secondaria di primo grado "A. Biondini"	H11022000510000	Realizzazione della nuova scuola secondaria di 1° grado in località "Pera" in sostituzione degli edifici scolastici esistenti	a) Demolizione e ricostruzione	Feasibilità	€ 8.800.000,00	€ 8.800.000,00	€ 0,00	€ 8.800.000,00	218	0,30	E	1,00	ndab	9.000,00	3.000,00	€ 2.266,67	
3	30	TV	CAVASSO DEL TORMA	020042051	TVEE0020P Scuola primaria "Francesco Sertur"'	C49181000110000	Lavori di adeguamento sismico della scuola primaria "Francesco Sertur" di Cavasso del Torma	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Feasibilità	€ 1.170.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 1.320.000,00	94	0,25	-	> 0,80	-	6.298,50	1.597,20	€ 826,45	
4	31	VI	CODIGLIARA	0240311014	VVEE1020Q Scuola primaria "Edmondo De Amicis"	113181000090001	Adeguamento sismico, antiscandalo e messa a norma	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Esecutivo	€ 1.116.790,00	€ 113.201,00	€ 0,00	€ 600.000,00	106	0,48	-	> 1,00	-	2.450,00	596,00	€ 1.060,00	
5	32	TV	CORRIDIANO	020021441	TVAE02013 Scuole dell'infanzia di Villa di Villa	031010001000000	Realizzazione del nuovo piano scolastico per la scuola dell'infanzia di villa di villa - 1° lotto funzionale	a) Demolizione e ricostruzione	Esecutivo	€ 1.000.000,00	€ 490.000,00	€ 0,00	€ 1.490.000,00	90	0,00	G	1,00	ndab	2.300,00	650,00	€ 2.292,31	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di demolizione e ricostruzione sono difficilmente ricostruibili ed un valore minimo di costo pretabilito
6	33	VI	SCHIO	024020456	VMMMS0216 Scuola secondaria di primo grado "Don Agostino Battistini"	F39181000000001	Adeguamento sismico	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Esecutivo	€ 590.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 1.190.000,00	238	0,16	-	1,00	-	27.780,00	2.100,00	€ 565,05	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di adeguamento alla normativa antisismica sono difficilmente ricostruibili ed un valore minimo di costo pretabilito
7	34	TV	MONTEBELLUNA	020042812	TVMMS0101D Scuola secondaria di primo grado "Di Baderna"	0941910004110004	Adeguamento sismico	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Feasibilità	€ 2.046.500,00	€ 1.468.874,24	€ 0,00	€ 4.115.374,24	443	0,18	-	1,00	-	16.972,84	3.800,66	€ 1.080,25	
8	35	VE	MIRANO	027040081	VMMMS0216 Scuola secondaria di primo grado "Leonardo Da Vinci"	F79181000060004	Lavori di adeguamento sismico	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Esecutivo	€ 1.020.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	242	0,18	-	1,00	-	10.110,00	4.126,00	€ 290,64	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di adeguamento alla normativa antisismica sono difficilmente ricostruibili ed un valore minimo di costo pretabilito
9	37	VR	LEONAGO	023042146	VMMMS0216 Scuola secondaria di primo grado "Cavallotti"	813010000100001	Regenerazione e potenziamento del complesso scolastico 1° fase: demolizione e ricostruzione della scuola secondaria di primo grado "Cavallotti"	a) Demolizione e ricostruzione	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 2.910.000,00	€ 1.300.000,00	€ 90.000,00	€ 4.300.000,00	185	0,18	E	1,00	A2	14.660,48	3.108,00	€ 1.381,53	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di adeguamento alla normativa antisismica sono difficilmente ricostruibili ed un valore minimo di costo pretabilito
11	39	VR	RONCO ALL'ADIGE	023041402	VMMMS0012 Scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Balbo"	H3E181000130001	Realizzazione della nuova scuola secondaria	a) Demolizione e ricostruzione	Definitivo	€ 1.040.000,00	€ 460.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	164	0,20	E	1,00	A4	7.200,00	1.600,00	€ 937,50	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di adeguamento alla normativa antisismica sono difficilmente ricostruibili ed un valore minimo di costo pretabilito
12	40	PD	SACCOLONGO	020072215	PDEE0010X - PSMMS0017 Scuola primaria e secondaria di primo grado "Leonardo Da Vinci"	041010000210000	Ampliamento servizi palestra lotto 7/ vulnerabilità sismica adeguamento	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Feasibilità	€ 1.385.450,00	€ 225.449,18	€ 43.482,35	€ 464.390,82	284	0,20	-	1,00	-	7.504,75	1.020,00	€ 441,16	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di adeguamento alla normativa antisismica sono difficilmente ricostruibili ed un valore minimo di costo pretabilito
13	41	VR	MARANO DI VALPOLICELLA	0230411098	VVEE10211 Scuola primaria "Vigilanza"	813110011680000	Realizzazione del nuovo polo scolastico in sostituzione dell'esistente	a) Demolizione e ricostruzione	Feasibilità	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	81	0,16	F	1,00	A4	5.850,00	1.894,50	€ 1.561,53	
16	45	VE	PORTOGRUARO	0270202720	VVEE1020E Scuola primaria "I Fanciulli" e "Don Milani"	C11822000140006	Intervento di adeguamento sismico	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Feasibilità	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 190.000,00	143	0,12	-	1,00	-	10.820,00	210,00	€ 904,76	
17	46	VI	CASTELNUOVO	024027281	VAAE04055 Scuola dell'infanzia "San Giuseppe"	C43101000060001	Costruzione nuova scuola infantile	a) Demolizione e ricostruzione	Definitivo	€ 1.992.000,00	€ 758.000,00	€ 50.000,00	€ 2.800.000,00	64	0,10	F	1,00	A4	5.431,00	1.220,00	€ 2.278,28	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di adeguamento alla normativa antisismica sono difficilmente ricostruibili ed un valore minimo di costo pretabilito

Allegato C al decreto n. 27 del 21-02-2022

pag. 2 / 4

N.	Prov. in DGR 1528	Provincia	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARS	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento (ex. adeguamento/riregolamento/sicurezza/demolizione e ricostruzione)	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto (al netto di finanziamento progettato)	Eventuale quota di cofinanziamento	Finanziamento per l'attività progettuale (al netto)	Quanto economico	Studenti dell'edificio beneficiario dell'intervento	Indicatore ante operam (in caso di adeguamento/sicurezza/riregolamento/sicurezza/demolizione e ricostruzione)	Indicatore ante operam (efficienza energetica/indicatore classe energetica)	Indicatore post operam (livello)	Indicatore post operam (efficienza energetica)	Mc. edificio	Mc. superficie lorda oggetto di intervento	Costo a mq (€2,2/haq)	Note
18	47	PD	ESTE	028072025	FOEER929P Scuola primaria "Santa Sofia"	40616000010000	Adeguamento tecnico, rifacimento della copertura ed intervento di una piattaforma elevatrice presso la scuola Unita d'Italia	1) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Esecutivo	€ 78.200,26	€ 71.800,00	€ 0,00	€ 150.000,26	148	0,66	-	1,01	-	3.216,00	1.072,00	€ 139,05	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che la spesa di adeguamento alla normativa antisismica siano difficilmente recuperabili ad un valore minimo di costo prestabilito
20	40	RL	BELLUNO	0250621850	RIEER0048 Scuola primaria "Gongoro RV"	0371400600001	riregolamento sismico	1) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Fattibilità	€ 823.555,56	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 993.555,56	81	0,27	-	>0,80	-	5.225,00	888,24	€ 1.118,57	
22	51	VR	CASTEL D'AZZANO	0230211894	VRES9022 Scuola primaria "Ennio Saligni"	15182200070000	Ampliamento della scuola primaria "Dante Alighieri"	a) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 1.792.000,00	€ 2.068.354,00	€ 90.000,00	€ 3.949.354,00	210	0,42	E	>1,00	A	4.038,00	2.050,00	€ 1.922,12	
23	52	VR	GARDA	023083208	VRES4821 Scuola primaria "Thomas Malfatti"	02818000350004	Realizzazione della nuova scuola elementare dell'ente	a) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 2.500.000,00	€ 2.592.000,00	€ 0,00	€ 5.092.000,00	250	0,07	F	A4	9.145,00	2.405,00	€ 2.117,26		
25	56	TV	MONTEBELLUNA	026042840	TVAAR920A Scuole dell'infanzia "Falcone Fabiani"	00918300050004	Adeguamento sismico	1) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Fattibilità	€ 335.000,00	€ 185.579,93	€ 20.500,00	€ 541.079,93	86	0,53	-	1,00	-	4.636,81	1.022,45	€ 529,20	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che la spesa di adeguamento alla normativa antisismica siano difficilmente recuperabili ad un valore minimo di costo prestabilito
26	57	TV	PROVINCIA DI TREVISO	026043769	TVM02000 Scuola secondaria superiore "L.M. Angiola Veronese"	89101000117000	Nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti, dell'istituto "A. Veronese", sede Montebelluna - 1° storico	a) Demolizione e ricostruzione	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 2.913.883,98	€ 990.000,00	€ 86.116,02	€ 3.990.000,00	821	0,34	F	1,00	A	7.641,50	1.900,00	€ 2.100,00	
27	58	TV	MONTEBELLUNA	026042838	TVMR0205 Scuola primaria "Giulio Cesare"	00182200000000	Adeguamento sismico della palestra scolastica della scuola primaria "G. Marconi"	a) Demolizione e ricostruzione	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 924.800,00	€ 487.702,50	€ 0,00	€ 1.412.502,50	233	0,48	F	1,00	C	6.145,36	646,88	€ 2.187,79	
28	59	TV	PROVINCIA DI TREVISO	026023775	TVM12000 Scuola secondaria superiore "L. Mariambona Flaminio"	81210000310001	Miglioramento sismico del corpo c	1) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 2.838.304,43	€ 0,00	€ 135.895,17	€ 2.974.199,60	804	0,24	-	0,80	-	7.500,00	2.501,00	€ 1.187,52	
29	60	TV	MONTEBELLUNA	026042834	TVMR020P Scuola primaria "Secundo"	00010000000000	Adeguamento sismico della palestra scolastica della scuola primaria "Secundo"	1) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Fattibilità	€ 319.950,00	€ 166.124,18	€ 0,00	€ 486.074,18	225	0,53	-	1,00	-	2.162,97	364,50	€ 1.333,54	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che la spesa di adeguamento alla normativa antisismica siano difficilmente recuperabili ad un valore minimo di costo prestabilito
30	61	TV	PROVINCIA DI TREVISO	026023797	TVM0200 Scuola secondaria superiore "S.G.B. Carletti"	82210000400004	Intervento di miglioramento sismico	1) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Fattibilità	€ 2.870.042,11	€ 130.000,00	€ 128.957,89	€ 3.130.000,00	1076	0,46	-	0,80	-	24.843,00	5.138,00	€ 588,36	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che la spesa di adeguamento alla normativa antisismica siano difficilmente recuperabili ad un valore minimo di costo prestabilito
34	66	PD	ESTE	028072626	FOEER929R Scuola primaria "Giuseppe Verdi"	41819000510000	Realizzazione di palestra - sala polivalente presso la scuola primaria Giuseppe Verdi della frazione Devoto	a) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 183.000,00	€ 47.000,00	€ 0,00	€ 230.000,00	74	0,49	G	>1,00	A	3.120,00	567,00	€ 405,64	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che la spesa di adeguamento alla normativa antisismica siano difficilmente recuperabili ad un valore minimo di costo prestabilito
36	68	PD	ANGULIVARA VENETA	026040174	POMAR020P Scuola secondaria di primo grado "Giulio Cesare"	07902200003000	Interventi di riqualificazione energetica tramite isolamento termico agli involucri edifici quali e tra questi con miglioramento impianti	1) Solo affiancamento energetico con miglioramento di almeno due classi, purché l'intervento oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudi della struttura ai sensi delle NTC 2008 o della NTC 2018 o in fase sottoposta a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un indice di rischio sismico <= 0,6	Definitivo	€ 496.500,00	€ 423.500,00	€ 0,00	€ 920.000,00	95	-	E	-	C	6.406,00	1.511,00	€ 606,07	
47	86	TV	CONEGLIANO	026023788	TVMR020 Scuola primaria "Gianni Rodari" - Pare	02182200040000	Realizzazione della nuova scuola primaria in località Pare in sostituzione dell'esistente	a) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 3.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 4.000.000,00	168	0,37	G	1,00	ndab	5.700,00	1.900,00	€ 2.305,26	
48	87	TV	ASOLO	026000013	TVMR020 Scuola secondaria di primo grado "Toscani"	82419001280000	Miglioramento sismico della scuola media torretti - secondo storico	1) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Definitivo	€ 467.000,00	55.000,00 €	€ 25.000,00	€ 547.000,00	300	0,14	-	0,62	-	8.448,00	2.492,00	€ 210,50	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che la spesa di adeguamento alla normativa antisismica siano difficilmente recuperabili ad un valore minimo di costo prestabilito
49	88	TV	TREVIGNANO	026052806	TVMR020P Scuola primaria "G. Carducci"	03102000050000	Interventi di adeguamento servizio ad energetico	1) Adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6 e contemporaneamente energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche	Fattibilità	€ 1.305.130,00	€ 168.000,00	€ 136.800,00	€ 1.600.000,00	153	0,21	E	1,00	A1	5.680,00	1.380,00	€ 1.130,42	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che la spesa di adeguamento alla normativa antisismica siano difficilmente recuperabili ad un valore minimo di costo prestabilito

Allegato C al decreto n. 27 del 21-02-2022

N.	Prov. in DGR 1525	Provincia	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARS	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento del adeguamento/registrazione sismica/demolizione e ricostruzione	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto (al netto di finanziamento progettato)	Eventuale quota di cofinanziamento	Finanziamento per la progettazione gli interventi	Quanto economico	Studenti dell'edificio beneficiario dell'intervento	Indicatore ante operam (in caso di adeguamento sismico/registrazione sismica/demolizione e ricostruzione)	Indicatore ante operam (efficienza energetica indicazione classe energetica)	Indicatore post operam (livello)	Indicatore post operam (efficienza)	Mc. edificio	Mq. superficie lorda oggetto di intervento	Costo a mq (€2,2/Anp)	Note
51	90	TV	PROVINCIA DI TREVISO	026021704	TYR020010 Scuola secondaria superiore "GPA Innocenza Pitturo"	82181001400004	Nuove costruzioni (spazi Pirelli) in sostituzione dell'esistente - 2° stratico	a) Demolizione e ricostruzione	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 2.865.110,25	€ 875.000,00	€ 134.744,87	€ 3.874.855,12	327	0,21	F	1,00	A	5.028,00	1.685,00	€ 2.299,62	
54	96	TV	VEDELAGO	030083114	TYMAB20012 Scuola secondaria di primo grado "Don Giovanni Bosco"	01200001120002	Adeguamento sismico della scuola secondaria di primo grado di Veduggio - 2° stratico	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam C e D,5	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 2.105.481,59	€ 0,00	€ 94.906,41	€ 2.200.400,00	451	0,05	-	0,80	-	12.783,00	2.635,00	€ 630,00	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di adeguamento alla normativa antisismica (anno 2018-2020) riguardino l'intero edificio.
57	102	VE	VENEZIA	027042553	VTMAB42013 Scuola secondaria di primo grado "Francesco Missoni"	07461800130002	Interventi di adeguamento, eliminazione del rischio messa a norma	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam C e D,5	Fattibilità	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00	265	0,43	-	0,60	-	10.232,00	1.489,00	€ 873,07	
58	103	VI	POVENE ROCCHETTE	024078280	VEE877026 Scuola primaria "Giovanni Pascoli"	81182100871006	Adeguamento sismico	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam C e D,5	Fattibilità	€ 1.120.000,00	€ 1.210.500,00	€ 80.000,00	€ 2.410.500,00	275	0,38	-	0,80	-	13.260,00	2.897,00	€ 612,07	
59	104	VI	MALG	024051026	VEE80004v Scuola primaria "Reggio"	05182200050004	Realizzazione nuova palestra scolastica	a) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 2.318.564,95	552.045,05	€ 0,00	€ 2.872.000,00	385	0,40	G	1,00	n.d.b.	17.382,00	1.908,00	€ 1.505,24	
61	109	VI	CALDOGNO	0240182049	VYAB1003N Scuola dell'infanzia "Giovanni Pascoli"	04821800013004	Adeguamento sismico	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam C e D,5	Fattibilità	€ 275.000,00	€ 220.000,00	€ 25.000,00	€ 520.000,00	109	0,61	-	>1,00	-	4.520,00	1.290,00	€ 412,70	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di adeguamento alla normativa antisismica (anno 2018-2020) riguardino l'intero edificio.
62	110	PD	VIGONZA	0281002941	PKMAB4010 Scuola secondaria di primo grado "Don Lorenzo Milani"	04382101783000	Adeguamento sismico della scuola secondaria di 1° grado "Don Lorenzo Milani" sede distacca di Codiverto	c) Adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam C, D,5 e contestuale efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche	Fattibilità	€ 1.570.000,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 2.770.000,00	143	0,10	F	0,80	A4	8.961,00	2.127,00	€ 1.302,30	
63	112	TV	CARBONERA	020082498	TYVAB5011 Scuola dell'infanzia "U. Vie Grande di Maglietta"	87382100177000	Realizzazione interventi di adeguamento sismico scuola dell'infanzia "U. Vie Grande di Maglietta"	c) Adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam C, D,5 e contestuale efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 222.959,82	€ 180.000,00	€ 12.046,18	€ 415.000,00	70	0,59	E	1,00	C	3.981,40	944,00	€ 439,62	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di adeguamento alla normativa antisismica (anno 2018-2020) riguardino l'intero edificio.
64	113	VR	ROVERE VERONESE	023087374	VEE80046 Scuola primaria "San Rocco di Piegara"	80382200080002	Sanificazione edilizia con realizzazione di un nuovo edificio	a) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 1.778.329,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 1.799.329,00	57	0,78	F	>1,00	A1	2.560,00	750,00	€ 2.391,11	
65	114	PD	CAMPO SAN MARTINO	028020306	PK02AB010 Scuola primaria "Guglielmo Marconi"	05181000070004	Adeguamento sismico scuola elementare "G. Marconi"	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam C e D,5	Fattibilità	€ 213.000,00	€ 69.354,40	€ 0,00	€ 282.354,40	101	0,30	-	1,00	-	4.908,83	1.247,55	€ 226,13	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di adeguamento alla normativa antisismica (anno 2018-2020) riguardino l'intero edificio.
66	115	TV	TREVIGIANO	020085203	TYE820026 Scuola primaria "Alessandro Manzoni"	05173000050003	Adeguamento sismico ed energetico della scuola primaria "A. Manzoni" di Trevisano	c) Adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam C, D,5 e contestuale efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche	Fattibilità	€ 913.887,55	€ 119.000,00	€ 97.012,45	€ 1.130.000,00	136	0,14	D	1,00	B	4.416,00	1.157,00	€ 976,66	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di adeguamento alla normativa antisismica (anno 2018-2020) riguardino l'intero edificio.
67	116	TV	PROVINCIA DI TREVISO	026021705	TYR020010 Scuola secondaria superiore "GPA Innocenza Pitturo"	82181000100004	Nuove costruzioni (spazi Pirelli) in sostituzione dell'esistente - 2° stratico	a) Demolizione e ricostruzione	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 2.893.797,53	€ 400.000,00	€ 137.359,03	€ 3.899.986,56	327	0,28	F	1,00	A	5.180,00	1.476,50	€ 2.298,07	
68	117	TV	CONEGLIANO	026021816	TYMAB0018 Scuola secondaria di primo grado "A. Bantiolati"	01202000050000	Realizzazione di una nuova palestra in località Parù in sostituzione di edifici sostituiti esistenti	a) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 700.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 1.600.000,00	218	0,22	E	1,00	n.d.b.	7.200,00	900,00	€ 1.777,78	
70	119	BL	PROVINCIA DI BELLUNO	025021071	BLP020000 Scuola secondaria superiore "Sante statue Giorgio Dal Fiu"	07472000480002	Lavori di adeguamento sismico, energetico, acustico della palestra dell'ITC "T. Tancetti" via Loro Dal Fiu	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam C e D,5	Fattibilità	€ 835.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 835.000,00	588	0,57	-	>0,80	-	8.318,00	1.041,34	€ 801,85	
71	120	VE	VENEZIA	027042058	VEE830025 Scuola primaria "Ramon Matesa"	07461800130002	Interventi di adeguamento, eliminazione del rischio messa a norma	b) Solo adeguamento o miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam C e D,5	Fattibilità	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00	410	0,43	-	0,60	-	11.548,00	1.872,00	€ 801,28	

Allegato C al decreto n. 27 del 21-02-2022

pag. 4 / 4

N.	Pos. in OGR 1525	Provincia	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARES	Istituzione Scolastica beneficiaria	CUP	Titolo intervento	Tipologia di intervento (in: adeguamento/raggiornamento sismico/demolizione e ricostruzione)	Livello di progettazione	Importo di finanziamento richiesto (al netto di finanziamento progettazione)	Eventuale quota di cofinanziamento	Finanziamento per la progettazione già ottenuto	Quanto economico	Studenti dell'edificio beneficiario dell'intervento	Indicatore ante operam (in caso di adeguamento sismico/raggiornamento sismico/demolizione e ricostruzione)	Indicatore ante operam (efficienza energetica indicazione classe energetica)	Indicatore post operam (livello)	Indicatore post operam (efficienza)	Mc. edificio	Mq. superficie lorda oggetto di intervento	Costo a mq (€2,€/mq)	Note
72	122	VE	VENEZIA	0270421071	VEE8R0048 Scuola primaria "A. Galvani"	F7619000100001	Interventi di adeguamento, eliminazione dei rischi sismici e norme	1) Obie adeguamento in miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <= 0,6	Fattibilità	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	216	0,59	-	0,80	-	11.339,20	2.984,00	€ 335,12	Intervento considerato ammissibile in quanto si ritiene che le opere di adeguamento alla normativa antisismica siano difficilmente riconducibili ad un valore minore di costo pretabile
73	123	TV	POVEGLIANO	0306212300	TYVE70208A - TYVAME70213 Scuole primaria e secondaria di primo grado "F. Fabris" e "A. Manzoni"	706330020100001	Ampliamento ed efficientamento energetico della secondaria di primo grado "A. Manzoni" e della primaria "F. Fabris" di Povegliano	1) Obie efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi, perché l'intervento oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 e sia stata sottoposta a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un indice di rischio sismico <= 0,6	Definitiva	€ 1.380.000,00	€ 320.000,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00	200	-	G	-	A	9.700,00	2.500,00	€ 600,00	
75	125	PD	ESTE	0300372214	PD06M03023M Scuola secondaria di primo grado "Giosuè Carducci"	642C20000400001	Ampliamento palestra Giosuè Carducci alla scuola secondaria di primo grado "Giosuè Carducci"	a) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 319.000,00	€ 81.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	420	0,31	G	>1,00	A	2.170,82	650,66	€ 614,76	Intervento considerato ammissibile per le note del bando di costo previsto nella nota ministeriale n. 45517 del 04/12/2021
78	128	TV	VEDELAGO	0300823115	TYVE82007 Scuola primaria "G. Casanova"	071321050200004	Realizzazione della nuova scuola primaria con palestra polivalente a servizio delle frazioni di Albaredo, Casavola e Cavanega - 2° stralzo	a) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 2.541.581,05	€ 758.418,95	€ 0,00	€ 3.300.000,00	242	0,55	G	1,00	n.d.	14.027,00	2.170,00	€ 1.520,74	
80	139	VI	CARTIGLIANO	0340251107	VEE822012 - VIMME22022 Scuole secondarie di primo grado "A. Ferrari"	239190001200001	Demolizione e ricostruzione con ampliamento palestra annessa alla scuola media	a) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 1.650.000,00	€ 304.000,00	€ 0,00	€ 1.354.000,00	285	0,02	E	>1,00	AA	9.000,00	1.236,00	€ 1.500,00	

Allegato D al decreto n. 27 del 21-02-2022

pag. 1 / 2

Piano della Regione del Veneto per la Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 del PNRR - COMUNI

N. id	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARS	Intestazione Substanziale beneficiaria	CUP	Titolo Intervento	Tipologia di intervento (dal regolamento) (Indicatore di attività/Operazione e descrizione)	Stato di progettazione	Importo di finanziamento richiesto (al netto di finanziamenti pregressi)	Eventuale quota di cofinanziamento	Finanziamento per la progettazione già ottenuto	Costo economico	Studenti dell'infanzia beneficiari dell'intervento	Indicatore di prestazione (Indicatore di efficienza/risparmio e sostenibilità)	Indicatore ante opera (Indicatore di efficienza/risparmio e sostenibilità)	Indicatore post opera (Indicatore di efficienza/risparmio)	Mc. edifica	Mq. superficie lorda oggetto di intervento	Costo a mq (S.L./E./Cap.)	Note	
1	Veneto	VE	SCORZE	037072130	VE061801 Scuola primaria "Luigiino Marconi"	G381000030001	Realizzazione nuova scuola primaria e demolizione del piano esistente - 1° piano	4) Demolizione e ricostruzione	Definitiva	€ 3.000.000,00	€ 3.220.000,00	€ 0,00	€ 3.220.000,00	400	0,50	€	1,00	AA	13.171,00	4.300,00	€ 3.242,86	Intervento considerato ammissibile seppur fuori del range di costo previsto dalla nota ministeriale n. 49137 del 04/12/2021
2	Veneto	TV	CONGLIANO	036020799	TV0465018 Scuola secondaria di primo grado "A. Brustolon"	H2182200010006	Realizzazione della nuova scuola secondaria di 1° grado in località "Geri" in sostituzione degli edifici esistenti	4) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 8.000.000,00	€ 8.800.000,00	€ 0,00	€ 8.800.000,00	218	0,50	€	1,00	cd36	9.000,00	3.000,00	€ 2.265,47	
3	Veneto	TV	CHARGO DEL TONBA	036042051	TV0285039 Scuola primaria "Francesco Sartori"	C0643000120004	Lavori di adeguamento tecnico della scuola primaria "Francesco Sartori" di Chargo del Tonba	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Fattibilità	€ 1.170.000,00	€ 1.100.000,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	34	0,15	-	> 0,80	-	€ 298,50	1.937,20	€ 826,45	
4	Veneto	VI	COSTABISSARA	034051054	VI0218020 Scuola primaria "Enrico De Amicis"	G381000090001	Adeguamento tecnico, antinquinamento e messa a norma	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Esecutivo	€ 516.750,00	€ 533.200,00	€ 0,00	€ 600.000,00	506	0,48	-	> 1,00	-	2.450,00	500,00	€ 1.000,00	
5	Veneto	TV	CORDOGNANO	036021441	TV0462016 Scuola dell'infanzia di viale di villa "S. Maria Feltrina"	G3341001000004	Realizzazione del nuovo piano sotterraneo per la scuola dell'infanzia di viale di villa "S. Maria Feltrina"	4) Demolizione e ricostruzione	Esecutivo	€ 1.000.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 1.400.000,00	90	0,00	G	1,00	cd36	2.300,00	650,00	€ 2.252,31	Intervento considerato ammissibile. E' Contenzioso per questioni di natura di ammissione. Scusa per quanto l'importo della cofinanziamento previsto dal progetto originario risente nel piano 2020-2021
6	Veneto	VI	SONO	034103456	VI0465014 Scuola secondaria di primo grado "Don Agostino Bertoni"	F3181000000001	Adeguamento tecnico	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Esecutivo	€ 900.000,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 1.100.000,00	218	0,16	-	1,00	-	27.780,00	2.100,00	€ 565,05	Intervento considerato ammissibile in quanto è fuori del range di costo di adeguamento della normativa antismisma come definitivamente riscontrabile ad un valore minimo di costo prevedibile
7	Veneto	TV	MONTPELLUNA	036042012	TV0462010 Scuola secondaria di primo grado "Ti. Babeusi"	D041000010004	Adeguamento tecnico	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Fattibilità	€ 2.444.500,00	€ 1.448.474,24	€ 0,00	€ 4.115.274,24	492	0,18	-	1,00	-	16.972,84	3.800,00	€ 1.080,25	
8	Veneto	VE	MANADO	037034081	VI0465018 Scuola secondaria di primo grado "Saverio De Vito"	F761000040004	Lavori di adeguamento tecnico	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Esecutivo	€ 1.050.000,00	€ 1.010.000,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00	242	0,18	-	1,00	-	19.110,00	4.120,00	€ 290,84	
9	Veneto	VR	LEGNAGO	033045246	VI0465018 Scuola secondaria di primo grado "Giovanni D'Annunzio"	B1341000010007	Interventi di adeguamento tecnico per la scuola secondaria di primo grado "G. D'Annunzio"	4) Demolizione e ricostruzione	Documento di fattibilità della progettazione	€ 2.910.000,00	€ 1.300.000,00	€ 900.000,00	€ 4.300.000,00	385	0,18	€	1,00	AD	14.600,00	3.100,00	€ 1.385,11	Intervento considerato ammissibile seppur fuori del range di costo previsto dalla nota ministeriale n. 49137 del 04/12/2021
10	Veneto	VR	ROHCO ALL'ADIGE	033041402	VI0465018 Scuola secondaria di primo grado "George Bernard Shaw"	H381000010001	Realizzazione della nuova scuola secondaria	4) Demolizione e ricostruzione	Definitiva	€ 1.040.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	164	0,50	€	1,00	AA	7.200,00	1.600,00	€ 937,50	Intervento considerato ammissibile seppur fuori del range di costo previsto dalla nota ministeriale n. 49137 del 04/12/2021
11	Veneto	PD	SACCOCORNO	038072215	PD0280018-PO4689017 Scuola primaria e secondaria di primo grado "Leonardo Da Vinci"	G4381000030004	Adeguamento tecnico (opera di ampliamento) per la scuola primaria "Leonardo Da Vinci"	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Fattibilità	€ 385.439,00	€ 225.449,18	€ 43.482,35	€ 454.360,42	284	0,20	-	1,00	-	7.500,75	1.029,99	€ 441,16	Intervento considerato ammissibile in quanto è fuori del range di costo di adeguamento della normativa antismisma come definitivamente riscontrabile ad un valore minimo di costo prevedibile
12	Veneto	VE	MANAGO DI VIAPIZZELLA	033041098	VI0218020 Scuola primaria "Vigilanza"	B1010001000001	Realizzazione del nuovo piano sotterraneo e sostituzione dell'esistente	4) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	81	0,16	-	1,00	AA	5.000,00	1.900,00	€ 1.588,12	
13	Veneto	VE	FORTOCHIANO	033092720	VI0218020 Scuola primaria "Tommaso Balbo" e "Don Milani"	C1182200010004	Interventi di adeguamento tecnico	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Fattibilità	€ 190.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 190.500,00	143	0,12	-	1,00	-	10.200,00	210,00	€ 904,76	
14	Veneto	VI	CASTIGLIONE	034072081	VI0465018 Scuola dell'infanzia "San Giuseppe"	C481000010001	Costruzione nuova scuola dell'infanzia	4) Demolizione e ricostruzione	Definitiva	€ 1.992.000,00	€ 750.000,00	€ 50.000,00	€ 2.800.000,00	64	0,10	€	1,00	AA	5.400,00	1.220,00	€ 2.278,28	Intervento considerato ammissibile in quanto è fuori del range di costo di adeguamento della normativa antismisma come definitivamente riscontrabile ad un valore minimo di costo prevedibile
15	Veneto	PD	ESTE	038072025	PD0280018-PO4689017 Scuola primaria "Vittorio Veneto"	F481000010004	Adeguamento tecnico, rifacimento della copertura ed interventi di una particolare rilevanza presso la scuola primaria "Vittorio Veneto"	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Esecutivo	€ 78.200,26	€ 78.000,00	€ 0,00	€ 110.000,26	148	0,66	-	1,01	-	3.216,00	1.072,00	€ 139,91	Intervento considerato ammissibile in quanto è fuori del range di costo di adeguamento della normativa antismisma come definitivamente riscontrabile ad un valore minimo di costo prevedibile
16	Veneto	BL	BELLUNO	033061059	BL0218018 Scuola primaria "Sergio Fusi"	I2710000000001	Miglioramento tecnico	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Fattibilità	€ 823.505,54	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 990.505,54	81	0,27	-	> 0,40	-	5.225,00	880,24	€ 1.118,17	
17	Veneto	VR	CATTE' D'AZZANO	033011094	VI0218020 Scuola primaria "Enrico Segni"	E1182200070004	Ampliamento della scuola primaria "Enrico Segni"	4) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 1.740.000,00	€ 1.068.564,00	€ 600.000,00	€ 3.800.564,00	210	0,42	€	> 1,00	A	4.000,00	3.000,00	€ 1.821,12	
18	Veneto	VR	GARDA	033042268	VI0218020 Scuola primaria "Eleonora D'Amico"	D813000010004	Realizzazione della nuova scuola elementare dell'infanzia	4) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 1.500.000,00	€ 1.100.000,00	€ 0,00	€ 1.600.000,00	250	0,07	€	1,00	AA	9.140,00	2.400,00	€ 2.127,26	
19	Veneto	TV	MONTPELLUNA	036042040	TV0462010 Scuola dell'infanzia "Francesco Testa"	D041000010004	Adeguamento tecnico	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Fattibilità	€ 395.000,00	€ 385.179,84	€ 205.000,00	€ 545.079,84	86	0,13	-	1,00	-	4.638,81	1.022,45	€ 1.028,20	Intervento considerato ammissibile in quanto è fuori del range di costo di adeguamento della normativa antismisma come definitivamente riscontrabile ad un valore minimo di costo prevedibile
20	Veneto	TV	MONTPELLUNA	036042018	TV0218020 Scuola primaria "Luigiino Marconi"	D0182200000001	Adeguamento tecnico della palestra "Luigiino Marconi" della scuola primaria "Luigiino Marconi"	4) Demolizione e ricostruzione	Documento di fattibilità della progettazione	€ 824.300,00	€ 487.702,50	€ 0,00	€ 1.412.002,50	232	0,48	€	1,00	C	6.146,26	646,88	€ 2.382,79	
21	Veneto	TV	MONTPELLUNA	036042016	TV0218020 Scuola primaria "Giacca Ricciardi"	D0182200000004	Adeguamento tecnico della palestra "Giacca Ricciardi" della scuola primaria "Giacca Ricciardi"	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Fattibilità	€ 209.900,00	€ 166.124,18	€ 0,00	€ 488.074,18	225	0,13	-	1,00	-	2.842,07	364,50	€ 1.333,56	Intervento considerato ammissibile in quanto è fuori del range di costo di adeguamento della normativa antismisma come definitivamente riscontrabile ad un valore minimo di costo prevedibile
22	Veneto	PD	ESTE	038072026	PD0280018-PO4689017 Scuola primaria "George Bernard Shaw"	F4182200010002	Realizzazione di palestra - sala polifunzionale presso la scuola primaria "George Bernard Shaw" della frazione Osarzo	4) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 383.000,00	€ 47.000,00	€ 0,00	€ 430.000,00	74	0,49	G	> 1,00	A	3.100,00	507,00	€ 405,64	Intervento considerato ammissibile seppur fuori del range di costo previsto dalla nota ministeriale n. 49137 del 04/12/2021
23	Veneto	PD	AMULIARA VENETA	038062074	PD0462010 Scuola secondaria di primo grado "Luigiino Marconi"	F74122000030007	Interventi di riqualificazione energetica (isolamento termico) e interventi di adeguamento tecnico (sostituzione degli impianti di riscaldamento) e interventi di adeguamento tecnico (sostituzione degli impianti di riscaldamento) e interventi di adeguamento tecnico (sostituzione degli impianti di riscaldamento)	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Definitiva	€ 496.500,00	€ 423.500,00	€ 0,00	€ 600.000,00	91	-	€	-	C	4.400,00	1.511,00	€ 608,87	
24	Veneto	TV	CONGLIANO	036020798	TV0462010 Scuola primaria "Giovanni Rodari" - Park	H2182200010006	Realizzazione della nuova scuola primaria "Giovanni Rodari" - Park in sostituzione dell'esistente	4) Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 8.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 4.000.000,00	168	0,17	G	1,00	cd36	5.700,00	1.900,00	€ 3.255,26	
25	Veneto	TV	ASOLO	036020013	TV0462010 Scuola secondaria di primo grado "Torre"	B243000120006	Miglioramento tecnico della scuola secondaria di primo grado "Torre"	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Definitiva	€ 467.000,00	10.000,00 €	€ 25.000,00	€ 547.000,00	300	0,14	-	0,62	-	8.480,00	2.400,00	€ 219,50	Intervento considerato ammissibile in quanto è fuori del range di costo di adeguamento della normativa antismisma come definitivamente riscontrabile ad un valore minimo di costo prevedibile
26	Veneto	TV	TRIVIGNANO	036020006	TV0218020 Scuola primaria "G. Carducci"	G1172200010000	Interventi di adeguamento tecnico e rifacimento antinquinamento	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Fattibilità	€ 1.105.120,00	€ 108.000,00	€ 126.800,00	€ 1.339.920,00	112	0,22	€	1,00	AA	5.680,00	1.380,00	€ 1.159,42	Intervento considerato ammissibile in quanto è fuori del range di costo di adeguamento della normativa antismisma come definitivamente riscontrabile ad un valore minimo di costo prevedibile
27	Veneto	TV	VEDUGASO	036030114	TV0462010 Scuola secondaria di primo grado "Don Giovanni Bacci"	H2182200010001	Adeguamento tecnico della scuola secondaria di primo grado di viale di S. Maria Feltrina	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Documento di fattibilità della progettazione	€ 1.105.481,50	€ 0,00	€ 94.468,41	€ 2.200.450,00	411	0,25	-	0,80	-	12.790,00	2.851,00	€ 811,08	Intervento considerato ammissibile in quanto è fuori del range di costo di adeguamento della normativa antismisma come definitivamente riscontrabile ad un valore minimo di costo prevedibile
28	Veneto	VE	VENEZIA	037042643	VI0465018 Scuola secondaria di primo grado "Francesco Marconi"	F741000010000	Interventi di adeguamento, eliminazione di rischio e messa a norma	10) Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo (vedi paragrafo C) d.o.g.	Fattibilità	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00	361	0,43	-	0,60	-	10.210,00	1.480,00	€ 973,07	

Allegato D al decreto n. 27 del 21-02-2022

pag. 2 / 2

N. M	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARS	Intestazione Subietto beneficiario	CUP	TITOLO INTERVENTO	Tipologia di intervento (ex art. 10 del D.Lgs. n. 112/2008) (Azione/Intervento e ricostruzione)	Livello di progettazione	Importo di finanziamento (in base al livello di finanziamento programmato)	Quota cofinanziamento	Finanziamento per la progettazione (di stanziamento)	Quota economica	Studenti dell'edificio beneficiario dell'intervento	Indicatore delle opere (efficienza energetica, sicurezza, accessibilità e ricostruzione)	Indicatore delle opere (efficienza energetica, indicatori classe energetica)	Indicatore post opere (energia)	Indicatore post opere (efficienza energetica)	ML edificio	Mq superficie lorda oggetto di intervento	Costo a mq (ML F. S.M.)	Note
28	Veneto	VI	PIOVENE ROCCHEFFE	034072900	VE061700 Scuola primaria "Giovanna Pavesi"	81182100073006	Adeguamento tecnico	10 Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo pari a zero (C.L. 0.0)	Fattibilità	€ 1.120.000,00	€ 1.120.500,00	€ 80.000,00	€ 3.40.500,00	275	0,38	-	0,00	-	11260,00	2.897,00	€ 892,07	
30	Veneto	VI	MALO	034053200	VE068040 Scuola primaria "Eugenio"	45183300010006	Realizzazione nuova palestra scolastica	11 Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 1.318.954,95	512.000,00	€ 0,00	€ 1.831.000,00	385	0,40	G	1,00	rdm	17.383,00	1.906,00	€ 1.206,24	
31	Veneto	VI	CALDOGNO	034018300	VIM01020 Scuola dell'infanzia "Giovanna Pavesi"	048180003006	Adeguamento tecnico	10 Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo pari a zero (C.L. 0.0)	Fattibilità	€ 275.000,00	€ 220.000,00	€ 25.000,00	€ 120.000,00	109	0,41	-	> 1,00	-	4.530,00	1.300,00	€ 412,70	Intervento considerato ammissibile in quanto il valore che la opera di adeguamento alla normativa antisismica, sono efficientemente ricostituiti ad un valore minimo di costo prevedibile.
32	Veneto	PD	VIIGNADA	038102041	038000000 Scuola secondaria di primo grado "San Lorenzo Milani"	64482101712007	Adeguamento tecnico della scuola secondaria di 1° grado "San Lorenzo Milani" sede attuale di Caldogno	11 Adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo pari a zero (C.L. 0.0) e contestuale efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche	Fattibilità	€ 1.570.000,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 2.770.000,00	143	0,10	F	0,00	AA	8.965,00	2.127,00	€ 1.305,30	
33	Veneto	TV	CARBONERA	03002468	TV0000100 Scuola dell'infanzia "S. V. Grande di Mignanola"	87182100073004	Realizzazione interventi di adeguamento tecnico scuola dell'infanzia di Mignanola	11 Adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo pari a zero (C.L. 0.0) e contestuale efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 222.959,82	€ 180.000,00	€ 12.000,00	€ 415.000,00	70	0,59	E	1,00	C	3.861,40	944,00	€ 439,42	Intervento considerato ammissibile in quanto il valore che la opera di adeguamento alla normativa antisismica, sono efficientemente ricostituiti ad un valore minimo di costo prevedibile.
34	Veneto	VR	ROVER VERONESI	030672174	VE064040 Scuola primaria "San Rocco di Pagnara"	81182100080005	Contribuzione edilizia con realizzazione di un nuovo edificio	11 Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 1.739.216,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 1.799.216,00	57	0,78	F	> 1,00	AI	2.540,00	700,00	€ 2.399,11	
35	Veneto	PD	CAMPUS SAN MARTINO	038033300	PD0000100 Scuola primaria "Giuliano Marcon"	6341800070004	Adeguamento tecnico scuola elementare "G. Marcon"	10 Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo pari a zero (C.L. 0.0)	Fattibilità	€ 713.000,00	€ 68.304,40	€ 0,00	€ 781.304,40	101	0,30	-	1,00	-	4.908,33	1.317,16	€ 236,13	Intervento considerato ammissibile in quanto il valore che la opera di adeguamento alla normativa antisismica, sono efficientemente ricostituiti ad un valore minimo di costo prevedibile.
36	Veneto	TV	TREVIGNANO	030812003	TV0000100 Scuola primaria "Rosario Marcon"	63171000000005	Adeguamento tecnico ed energetico della scuola primaria "R. Marcon" di Trevignano	11 Adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo pari a zero (C.L. 0.0) e contestuale efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche	Fattibilità	€ 813.887,50	€ 519.000,00	€ 97.024,45	€ 1.130.000,00	136	0,14	D	1,00	B	4.416,00	1.517,00	€ 976,46	Intervento considerato ammissibile in quanto il valore che la opera di adeguamento alla normativa antisismica, sono efficientemente ricostituiti ad un valore minimo di costo prevedibile.
37	Veneto	TV	CONGLIANO	030211816	TV0000010 Scuola secondaria di primo grado "A. Bruni"	40182100000006	Realizzazione di una nuova palestra in località Fava in sostituzione di edifici esistenti esistenti	11 Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 700.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 1.600.000,00	218	0,22	E	1,00	rdm	7.200,00	600,00	€ 1.777,78	
38	Veneto	VE	VENEZIA	037942016	VE0680100 Scuola primaria "Donat Cattin"	67418000120003	Interventi di adeguamento, eliminazione dei rischi e messa a norma	10 Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo pari a zero (C.L. 0.0)	Fattibilità	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	410	0,43	-	0,00	-	11.540,00	1.872,00	€ 801,28	
39	Veneto	VE	VENEZIA	037942071	VE068040 Scuola primaria "A. Galati"	67418000120002	Interventi di adeguamento, eliminazione dei rischi e messa a norma	10 Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo pari a zero (C.L. 0.0)	Fattibilità	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	216	0,59	-	0,00	-	11.230,00	2.966,00	€ 261,12	Intervento considerato ammissibile in quanto il valore che la opera di adeguamento alla normativa antisismica, sono efficientemente ricostituiti ad un valore minimo di costo prevedibile.
40	Veneto	TV	FOVOLLANO	030622009	TV0000100 Scuola primaria e secondaria di primo grado "A. Marcon" e "A. Galati"	67818000100005	Ampliamento ed efficientamento energetico della scuola primaria "A. Galati" e "A. Marcon"	11 Adeguamento e miglioramento tecnico con miglioramento di almeno due classi energetiche e contestuale efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche	Definitivo	€ 1.180.000,00	€ 320.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	200	-	G	-	A	9.700,00	2.300,00	€ 600,00	
41	Veneto	PD	ESTE	038072234	PD0000100 Scuola secondaria di primo grado "Donat Cattin"	64221000000001	Ampliamento palestra Gioi ed entrata alla scuola secondaria di primo grado "Donat Cattin"	11 Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 310.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	400	0,31	G	> 1,00	A	2.175,82	600,66	€ 614,76	Intervento considerato ammissibile seppur fuori dal range di costo previsto dalla nota ministeriale n. 69127 del 04/10/2011
42	Veneto	TV	VEDUGO	030892115	TV0000100 Scuola primaria "G. Galati"	47182100020004	Realizzazione della nuova scuola primaria con palestra polivalente a servizio delle frazioni di Bionardo, Casale e Casavola - 2° stralzo	11 Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 2.541.641,05	€ 758.418,95	€ 0,00	€ 3.300.000,00	342	0,55	G	1,00	rdm	14.007,00	2.170,00	€ 1.526,74	
43	Veneto	VI	CARPIGNANO	03001107	VE062010 - VM0000100 Scuola secondaria di primo grado "L. Ferrari"	021818000120001	Demolizione e ricostruzione con ampliamento palestra annessa alla scuola media	11 Demolizione e ricostruzione	Fattibilità	€ 1.650.000,00	€ 206.000,00	€ 0,00	€ 1.856.000,00	385	0,02	E	> 1,00	AA	9.000,00	1.286,00	€ 1.500,00	

Piano della Regione del Veneto per la Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 del PNRR - PROVINCE

N. M	Regione	Provincia	Ente locale beneficiario	Codice Edificio ARS	Intestazione Subietto beneficiario	CUP	TITOLO INTERVENTO	Tipologia di intervento (ex art. 10 del D.Lgs. n. 112/2008) (Azione/Intervento e ricostruzione)	Livello di progettazione	Importo di finanziamento (in base al livello di finanziamento programmato)	Quota cofinanziamento	Finanziamento per la progettazione (di stanziamento)	Quota economica	Studenti dell'edificio beneficiario dell'intervento	Indicatore delle opere (efficienza energetica, sicurezza, accessibilità e ricostruzione)	Indicatore delle opere (efficienza energetica, indicatori classe energetica)	Indicatore post opere (energia)	Indicatore post opere (efficienza energetica)	ML edificio	Mq superficie lorda oggetto di intervento	Costo a mq (ML F. S.M.)	Note
1	Veneto	TV	PROVINCIA DI TREVISO	030202700	TV0000100 Scuola secondaria superiore "M. Angela Venier"	811821000120008	Nuova costruzione in sostituzione di edifici esistenti, demolizione "M. Venier", sede Montebelluna - 1° stralzo	11 Demolizione e ricostruzione	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 1.345.893,99	€ 107.989,99	€ 81.104,02	€ 3.390.000,00	621	0,34	F	1,00	A	341,50	100,00	€ 2.300,00	
2	Veneto	TV	PROVINCIA DI TREVISO	030203175	TV0000100 Scuola secondaria superiore "L. Sacconi"	812110000120001	Efficientamento tecnico del corpo c	10 Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo pari a zero (C.L. 0.0)	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 1.818.304,43	€ 0,00	€ 105.685,17	€ 2.900.000,00	604	0,24	-	0,00	-	700,00	200,00	€ 1.101,51	
3	Veneto	TV	PROVINCIA DI TREVISO	030211707	TV0000100 Scuola secondaria superiore "G. Galati"	812110000120004	Interventi di miglioramento tecnico	10 Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo pari a zero (C.L. 0.0)	Fattibilità	€ 3.024.770,70	€ 172.771,41	€ 129.957,89	€ 3.130.000,00	3076	0,46	-	0,00	-	24841,00	538,00	€ 981,36	Intervento considerato ammissibile in quanto il valore che la opera di adeguamento alla normativa antisismica, sono efficientemente ricostituiti ad un valore minimo di costo prevedibile.
4	Veneto	TV	PROVINCIA DI TREVISO	030211704	TV0000100 Scuola secondaria superiore "M. Venier"	812110000120003	Nuova costruzione spa Pisen in sostituzione dell'esistente "2° stralzo"	11 Demolizione e ricostruzione	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 1.246.817,28	€ 463.172,07	€ 104.744,87	€ 2.874.652,12	327	0,21	F	1,00	A	500,00	165,00	€ 2.206,62	
5	Veneto	TV	PROVINCIA DI TREVISO	030211705	TV0000100 Scuola secondaria superiore "M. Venier"	812110000120004	Nuova costruzione spa Pisen in sostituzione dell'esistente "2° stralzo"	11 Demolizione e ricostruzione	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 1.027.346,43	€ 225.402,00	€ 107.102,00	€ 2.266.886,36	327	0,18	F	1,00	A	510,00	149,50	€ 2.216,07	
6	Veneto	BL	PROVINCIA DI BELLUNO	030211071	BL0000100 Scuola secondaria superiore "G. Galati"	67818000000001	Livelli di adeguamento tecnico, energetico, antisismico della palestra "G. Galati" - 1° stralzo	10 Solo adeguamento e miglioramento tecnico con indice di rischio minimo pari a zero (C.L. 0.0)	Fattibilità	€ 851.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 850.000,00	188	0,57	-	> 0,80	-	818,00	104,24	€ 801,85	

(Codice interno: 471004)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA n. 29 del 22 febbraio 2022

"Fondo Nazionale per gli Asili Nido - Interventi ex art. 70 della L. 28/12/2001, n. 448, in stabili che offrono servizi alla prima infanzia nell'età da 0 a 36 mesi. Avviso pubblico DGR n. 1435 del 01/10/2019 - DR n. 194 del 20/12/2019 - DR n. 145 del 01/12/2020. Modifica del programma pluriennale di erogazione e rendicontazione dei contributi e relativo aggiornamento dell'esigibilità delle obbligazioni, a seguito dell'aggiornamento dei cronoprogrammi.

[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la modifica del programma pluriennale di erogazione e rendicontazione dei contributi e il relativo aggiornamento dell'esigibilità, a seguito dell'aggiornamento dei cronoprogrammi da parte di alcuni beneficiari dei contributi assegnati con DR n. 194 del 20/12/2019 per interventi ex art. 70 della L. 28/12/2001, n. 448.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1435 del 01/10/2019 con la quale è stato approvato un avviso pubblico finalizzato alla selezione di interventi da ammettere a finanziamento mediante utilizzo del fondo statale vincolato di cui all'art. 70 della legge 28/12/2001, n. 448, per la realizzazione di interventi edilizi in stabili che offrono servizi alla prima infanzia nell'età da 0 a 36 mesi;

CONSIDERATO che, con la sopra citata DGR n. 1435/19 è stato determinato in €5.072.777,36.= l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvede la Direzione Lavori Pubblici, Edilizia e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

VISTO il DR n. 194 del 20/12/2019 con il quale è stata impegnata, mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato, la spesa complessiva di €5.072.777,36.= a favore dei beneficiari di seguito indicati, sulla base del cronoprogramma della spesa presentato dagli stessi, a carico del capitolo n. 100235 "Fondo Nazionale per gli Asili Nido - Interventi per lo Sviluppo degli Asili Nido e dei Nidi Aziendali (art. 70, L. 28/12/2001, n. 448)" del Bilancio regionale 2019/2021 che presenta sufficiente disponibilità:

Comune beneficiario	Immobile	Contributo totale	Programma erogazioni - Annualità		
			2020	2021	2022
Lozzo Atestino	Polo infanzia La Collina dei Bambini	€486.000,00	€150.000,00 Imp. 2505/20	€280.000,00 Imp. 1014/21	€56.000,00 Imp. 311/22
Conselve	Micronido di Palù	€302.000,00	€302.000,00 Imp. 2491/20	€0,00	€0,00
Dueville	Polo infanzia Il Giardino dei Bambini	€300.000,00	€300.000,00 Imp. 2493/20	€0,00	€0,00
Piazzola sul Brenta	Asilo Nido "Primi Passi"	€498.262,19	€498.262,19 Imp. 2494/20	€0,00	€0,00
Volpago del Montello	Asilo nido La Mongolfiera	€500.000,00	€0,00	€500.000,00 Imp. 1006/21	€0,00
Venezia	Asilo Nido Il Ciliegio	€487.000,00	€200.000,00 Imp. 2504/20	€200.000,00 Imp. 1013/21	€87.000,00 Imp. 310/22
Cartigliano	Nido Integrato Fondazione Giulia Furlan	€500.000,00	€150.000,00 Imp. 2496/20	€350.000,00 Imp. 1007/21	€0,00
Cervarese Santa Croce (PD)	Scuola Materna Statale Le Ginestre	€464.550,00	€232.275,00 Imp. 2497/20	€232.275,00 Imp. 1008/21	€0,00
Padova	Asilo nido Girotondo	€500.000,00	€0,00	€500.000,00 Imp. 1010/21	€0,00
Tribano	Polo infanzia Il Grillo Parlante	€175.200,00	€157.680,00 Imp. 2498/20	€17.520,00 Imp. 1009/21	€0,00
S. Michele Tagliamento	Scuola infanzia Carlo Lorenzin Collodi	€335.000,00	€100.500,00 Imp. 2500/20	€234.500,00 Imp. 1011/21	€0,00
Venezia	Asilo Nido Chiocciola	€500.000,00	€80.000,00 Imp. 2501/20	€420.000,00 Imp. 1012/21	€0,00

Sedico	Asilo Nido Cà Gioiosa	€24.765,17	€24.765,17 Imp. 2502/20	€0,00	€0,00
TOTALI		€5.072.777,36	€2.195.482,36	€2.734.295,00	€143.000,00

VISTO il DR n. 145 del 01/12/2020 con il quale è stato modificato il programma pluriennale di erogazione e rendicontazione dei contributi assegnati, ai sensi della citata DGR n. 1435/19, con DR n. 194/19 e aggiornata, a seguito del Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi 2020 di cui al D.LGS. 118/2011 approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 366 del 30/03/2021, l'esigibilità delle obbligazioni di cui agli impegni assunti mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato sul capitolo n. 100235, sulla base dei nuovi cronoprogrammi di spesa trasmessi dai beneficiari, così come segue:

Comune beneficiario	Immobile	Contributo totale	Programma erogazioni e rendicontazione- Annualità			
			2020	2021	2022	2023
Lozzo Atestino	Polo infanzia La Collina dei Bambini	€486.000,00	€0,00	€280.000,00 Imp 1014/21 €106.000,00 Imp. 4120/21	€56.000,00 Imp. 311/22	€44.000,00 Imp: 409/23
Conselve	Micronido di Palù	€302.000,00	€0,00	€302.000,00 Imp. 4111/21	€0,00	€0,00
Dueville	Polo infanzia Il Giardino dei Bambini	€300.000,00	€45.000,00 Imp. 2493/20	€255.000,00 Imp. 4113/21	€0,00	€0,00
Piazzola sul Brenta	Asilo Nido "Primi Passi"	€498.262,19	€350.000,00 Imp. 2494/20	€148.262,19 Imp. 4114/21	€0,00	€0,00
Volpago del Montello	Asilo nido La Mongolfiera	€500.000,00	€0,00	€500.000,00 Imp. 1006/21	€0,00	€0,00
Venezia	Asilo Nido Il Ciliegio	€487.000,00	€0,00	€200.000,00 Imp. 1013/21 €200.000,00 Imp. 4119/21	€87.000,00 Imp. 310/22	€0,00
Cartigliano	Nido Integrato Fondazione Giulia Furlan	€500.000,00	€50.117,60 Imp. 2496/20	€350.000,00 Imp. 1007/21	€99.882,40 Imp. 1097/22	€0,00
Cervarese Santa Croce (PD)	Scuola Materna Statale Le Ginestre	€464.550,00	€0,00	€232.275,00 Imp. 1008/21 €232.275,00 Imp. 4115/21	€0,00	€0,00
Padova	Asilo nido Girotondo	€500.000,00	€0,00	€500.000,00 Imp. 1010/21	€0,00	€0,00
Tribano	Polo infanzia Il Grillo Parlante	€175.200,00	€157.680,00 Imp. 2498/20	€17.520,00 Imp. 1009/21	€0,00	€0,00
S. Michele Tagliamento	Scuola infanzia Carlo Lorenzin Collodi	€335.000,00	€30.500,00 Imp. 2500/20	€234.500,00 Imp. 1011/21 €40.000,00 Imp. 4116/21	€30.000,00 Imp. 1098/22	€0,00
Venezia	Asilo Nido Chiocciola	€500.000,00	€0,00	€420.000,00 Imp. 1012/21 €80.000,00 Imp. 4117/21	€0,00	€0,00
Sedico	Asilo Nido Cà Gioiosa	€24.765,17	€24.765,17 Imp. 2502/20	€0,00	€0,00	€0,00
TOTALI		€5.072.777,36	€658.062,77	€4.097.832,19	€272.882,40	€44.000,00

VISTE le ulteriori richieste di aggiornamento del cronoprogramma presentate dai sotto elencati Comuni finalizzate, nel rispetto del limite dei 5 anni dal provvedimento di assegnazione ed impegno del contributo come previsto dalla LR n. 27/03, art. 54, c. 6, alla modifica del programma pluriennale di erogazione e rendicontazione dei contributi assegnati con il sopra citato DR n. 194/19, e successivamente modificati con DR n. 145/20:

Comune beneficiario	Nota di richiesta Ente	Importo contributo €	Nuovo programma erogazioni richiesto con aggiornamento cronoprogramma				
			2020 - €	2021 - €	2022 - €	2023 - €	2024 - €
Lozzo Atestino (PD)	Prot. n. 140 del 10/01/2022	486.000,00	0,00	0,00	386.000,00	50.000,00	50.000,00
Conselve (PD)	Prot. n. 12777 del 23/11/2021	302.000,00	0,00	0,00	302.000,00	0,00	0,00
Volpago del Montello	Prot. n. 415 del 11/01/2022	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
Venezia (Ciliegio)	Prot. n. 29634 del 21/01/2022	487.000,00	0,00	154.681,75	307.318,25	25.000,00	0,00
Cartigliano (VI)	Prot. n. 7540 del 28/12/2021	500.000,00	0,00	75.000,00	425.000,00	0,00	0,00
Cervarese Santa Croce (VR)	Prot. n. 12222 del 29/12/2021	464.550,00	0,00	0,00	464.550,00	0,00	
Padova	Prot. n. 21442 del 17/01/2022	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
San Michele al Tagliamento (VE)	Prot. n. 379 del 07/01/2022	335.000,00	2.862,12	42.662,10	289.475,78	0,00	0,00
Venezia (Chiocciola)	Prot. n. 7710 del 10/01/2022	500.000,00	0,00	22.827,00	477.173,00	0,00	0,00
Totali		4.074.550,00	2.862,12	295.170,85	3.151.517,03	75.000,00	550.000,00

VISTO il DR n. 18 del 08/02/2021 con il quale è stato determinato e liquidato in €24.765,17.= il contributo assegnato al Comune di Sedico (BL) con D.G.R. n. 1435 del 01/10/2019 e D.R. n. 194 del 20/12/2019 per i lavori di adeguamento normativa antincendio dell'asilo nido Cà Gioiosa, a fronte di una spesa ammissibile a consuntivo effettivamente sostenuta pari ad €42.405,17.= (iva inclusa);

CONSIDERATO che il Comune di Dueville (VI) con nota prot. n. 175 del 04/01/2022, registrata al protocollo regionale al n. 3490 del 05/01/2022, ha comunicato che i lavori sono stati ultimati in data 01/03/2021;

CONSIDERATO che il Comune di Piazzola sul Brenta (PD) con nota prot. n. 21594 del 17/11/2021, registrata al protocollo regionale al n. 541060 del 18/11/2021, ha trasmesso la rendicontazione finale dei lavori e la richiesta di erogazione a saldo del contributo assegnato;

CONSIDERATO che il Comune di Tribano (PD) con note prot. n. 10307 del 30/11/2021 e n. 10684 del 14/12/2021, registrate al protocollo regionale rispettivamente al n. 562480 del 01/12/2021 e n. 587124 del 16/12/2021, ha trasmesso la rendicontazione finale dei lavori e la richiesta di erogazione a saldo del contributo assegnato;

RITENUTO pertanto di poter procedere con la modifica del programma pluriennale di erogazione e rendicontazione dei contributi assegnati, ai sensi della citata DGR n. 1435/19, con DR n. 194/19, così come richiesto dai Beneficiari elencati nell'**Allegato A** "Fondo Nazionale per gli Asili Nido - Interventi ex art. 70 della L. 28/12/2001, n. 448, in stabili che offrono servizi alla prima infanzia nell'età da 0 a 36 mesi. Avviso pubblico DGR n. 1435 del 01/10/2019 - DR n. 194 del 20/12/2019 - DR n. 145 del 01/12/2020. Aggiornamento cronoprogramma - Nuovo programma pluriennale di erogazione e rendicontazione dei contributi" che fa parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, per effetto dei nuovi cronoprogrammi presentati dai beneficiari, aggiornare l'esigibilità delle obbligazioni di cui agli impegni assunti con il citato DR n. 194/19 e aggiornati con DR n. 145/20, mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato, come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

VISTA la DGR n. 1435 del 01/10/2019;

VISTI il DR n. 194 del 20/12/2019, n. 145 del 01/12/2020 e n. 18 del 08/02/2021;

VISTI i decreti legislativi 23 giugno 2011, n. 118 e 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23 dicembre 2021 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28/12/2021 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

VISTA la LR n. 36 del 20/12/2021 di "Approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126 integrativo e correttivo del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;

VISTE le DGR n.1702 del 09/12/2020, n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 848 del 22/06/2021 e n. 866 del 22/06/2021 con cui la Giunta regionale definisce il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 157 del 01/07/2021 che individua le competenze e i provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

decreta

1. Di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.
2. Di modificare il programma pluriennale di erogazione e rendicontazione dei contributi assegnati, ai sensi della citata DGR n. 1435 del 01/10/2019, con DR n. 194 del 20/12/2019, così come richiesto dai beneficiari elencati nell'**Allegato A** "Fondo Nazionale per gli Asili Nido - Interventi ex art. 70 della L. 28/12/2001, n. 448, in stabili che offrono servizi alla prima infanzia nell'età da 0 a 36 mesi. Avviso pubblico DGR n. 1435 del 01/10/2019 - DR n. 194 del 20/12/2019. Aggiornamento cronoprogramma - Nuovo programma pluriennale di erogazione e rendicontazione dei contributi" che fa parte integrante del presente provvedimento.
3. Di aggiornare, l'esigibilità delle obbligazioni di cui agli impegni assunti con il citato DR n. 194/19 mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato sul capitolo n. 100235, sulla base dei nuovi cronoprogrammi di spesa trasmessi dai beneficiari, come indicato nel sopra citato **Allegato A** al presente provvedimento.
4. Di dare atto che, per quant'altro non disposto dal presente provvedimento, si fa rinvio alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 01/10/2019 e ai DDR n. 194 del 20/12/2019 e n. 145 del 01/12/2020.
5. Di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria.
6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Macropodio

Allegato A al decreto n. 29 del 22/02/2022

pag. 1 / 1



“Fondo Nazionale per gli Asili Nido - Interventi ex art. 70 della L. 28/12/2001, n. 448, in stabili che offrono servizi alla prima infanzia nell'età da 0 a 36 mesi. Avviso pubblico DGR n. 1435 del 01/10/2019 - DR n. 194 del 20/12/2019 - DR n. 145 del 01/12/2020.

Programma pluriennale aggiornato per l'erogazione e la rendicontazione dei contributi

N. Fasc.	Ente richiedente	Immobile	QE Esposto	Contributo	Programma erogazioni e rendicontazione Annualità di cui al DR n. 194 del 20/12/2019 e DR n. 145 del 01/12/2020				Nuovo Programma erogazioni e rendicontazione Annualità				
					2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023	2024
PD 005	Comune di Lozzo Atestino	Polo per l'infanzia La Collina dei Bambini	€ 540.000,00	€ 486.000,00	€ 0,00	€ 386.000,00	€ 56.000,00	€ 44.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 386.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
PD 007	Comune di Conselve	Servizio educativo per l'infanzia Micronido di Palù	€ 336.000,00	€ 302.000,00	€ 0,00	€ 302.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 302.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TV 004	Volpago del Montello	Asilo Nido La Mongolfiera	€ 995.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
VE 001	Comune di Venezia	Servizio educativo per l'infanzia Asilo Nido “Il Ciliegio”	€ 487.000,00	€ 487.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 87.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 154.681,75	€ 307.318,25	€ 25.000,00	€ 0,00
VI 001	Comune di Cartigliano	Servizio educativo per l'infanzia Nido Integrato Fondazione Giulia Furlan	€ 540.000,00	€ 500.000,00	€ 50.117,60	€ 350.000,00	€ 99.882,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 425.000,00	€ 0,00	€ 0,00
PD 009	Comune di Cervarese Santa Croce (PD)	Polo per l'infanzia Scuola Materna Statale Le Ginestre	€ 489.000,00	€ 464.550,00	€ 0,00	€ 464.550,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 464.550,00	€ 0,00	€ 0,00
PD 008	Comune di Padova	Asilo Nido Girotondo	€ 1.800.00, 00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00
VE 003	Comune di S. Michele Tagliamento	Servizio educativo per l'infanzia Scuola dell'infanzia “Carlo Lorenzin Collodi”	€ 395.000,00	€ 335.000,00	€ 30.500,00	€ 274.500,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 2.862,12	€ 42.662,10	€ 289.475,78	€ 0,00	€ 0,00
VE 002	Comune di Venezia	Servizio educativo per l'infanzia Asilo Nido “Chiocciola”	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 80.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.827,00	€ 477.173,00	€ 0,00	€ 0,00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

(Codice interno: 471301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA n. 50 del 30 novembre 2021

Legge 13/89. Fondo Speciale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati Annualità 2018 e 2019.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si ripartiscono ed assegnano ai Comuni del Veneto e ad Unioni di Comuni le risorse di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro dell'Economia e delle Finanze 26 gennaio 2021 n. 31 a copertura dei fabbisogni delle annualità 2018 e 2019.

Il Direttore

VISTI la legge 9 gennaio 1989, n. 13 e s.m.i. recante "*Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche*" e, in particolare, l'articolo 10, che prevede l'istituzione presso il Ministero dei lavori pubblici un fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati e che il medesimo fondo è annualmente ripartito tra le regioni richiedenti, con decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con i Ministri per gli affari sociali, per i problemi delle aree urbane e del tesoro, in proporzione al fabbisogno indicato dalle regioni le quali ripartiscono le somme assegnate tra i comuni richiedenti;

TENUTO CONTO che con il decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze 26 gennaio 2021, n. 31 sono stati assegnati al fondo nazionale per il superamento e l'eliminazione delle barriere euro 90.374.305,47 a copertura dei fabbisogni noti al 01/03/2019;

che il decreto citato, in particolare, assegna alla Regione del Veneto, per il medesimo periodo euro 3.665369,14 ripartiti in 3 tranche annuali di cui euro 1.579.338,27 per l'anno 2020, euro 1.054.498,81 per l'anno 2021 ed euro 1.031.532,06 per l'anno 2022;

VISTA la DGR n. 1449 del 25/10/2021 (Provvedimento di variazione n. BIL 059), con la quale, tra le altre, sono state iscritte nel Bilancio di previsione dell'esercizio 2021-2021, le risorse del Fondo speciale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, di euro 2.633.837,08 nell'esercizio 2020, e di euro 1.031.532,06, nell'esercizio 2022;

CONSIDERATO che l'esito dell'aggiornamento del fabbisogno della Regione del Veneto a seguito della comunicazione annuale da parte dei Comuni prevista all'art 11 della legge n. 13/89, nonché a sollecito del 1 ottobre 2021 prot. n. 3798, ha evidenziato un fabbisogno che ammonta ad euro 379.841,25 per l'annualità 2018 ed euro 562.997,75 per l'annualità 2019, per un totale di euro 942.836,00;

AVUTO PRESENTE che con la DGR n. 1679 del 29 novembre 2021, la Giunta regionale ha preso atto del riparto delle risorse di cui al Decreto interministeriale n. 31 del 26/01/2021 con il quale è stata assegnata alla Regione del Veneto una somma complessiva pari a euro 3.665.369,14, con riferimento al fabbisogno comunale annualità 2018 e annualità 2019 comunicato dalla Regione del Veneto al competente Ministero;

che la medesima DGR n. 1679/2021 ha confermato i contenuti di cui alla DGR n. 1468/2018 e ha determinato in euro 2.633.837,08 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, riferito all'anno 2020 e all'anno 2021, come da riparto del decreto interministeriale n. 31/2021, di natura non commerciale, a favore dei Comuni richiedenti ai sensi della L. n. 13/89, con riferimento ai fabbisogni di cui al punto precedente, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Non Autosufficienza, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 103721 "*Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche - Contributi agli investimenti (D.M. 27/02/2018, n. 67)*", codice P.d.C. V° livello E. 4.02.01.01.001, esercizio 2021, del Bilancio di previsione 2021-2023;

che il provvedimento sopracitato ha, inoltre, dato atto che la Direzione Servizi Sociali a cui è stato assegnato il capitolo citato, ha attestato che il medesimo presente sufficiente capienza e che la copertura finanziaria di euro 2.633.837,08 trova copertura nei trasferimenti statali del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art. 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, di cui all'accertamento disposto con DDR n. 38/2021, ai sensi

dell'articolo 53 del D. lgs. n. 118/2011 a valere sul capitolo di entrata n. 101235 "Assegnazione statale per l'eliminazione delle barriere architettoniche (D.M. 27/02/2018, n. 67)";

che ha incaricato il Direttore della U.O. Non Autosufficienza dell'esecuzione della DGR citata;

che ha disposto che i Comuni rientranti nell'attribuzione complessiva di cui alla DGR n. 1679/2021 e al presente decreto, provvederanno a liquidare il contributo agli aventi diritto sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 1468/2018;

RITENUTO necessario assegnare ed impegnare la spesa di euro 942.839,00, per l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/89, a favore dei Comuni e Unioni di Comuni riportati nell'**Allegato A**, con imputazione nel capitolo di spesa n. 103721 "Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche - Contributi agli investimenti (D.I. 26/01/2021, n. 31)" del Bilancio di previsione 2021 - 2023, esercizio 2021, Art. 005, con i P.d.C. U.2.03.02.01.001 "Contributi agli investimenti a famiglie", che dispone di sufficiente disponibilità;

altresì di disporre che l'erogazione della somma complessiva di euro 942.839,00 ai Comuni e alle Unioni dei Comuni avvenga, da parte della Direzione Servizi sociali, in unica soluzione ad esecutività del presente atto e che i Comuni citati provvedano a liquidare il contributo agli aventi diritto con le modalità indicate nella deliberazione di Giunta regionale n. 1468/2018;

che, ove si riscontrerà, a seguito di verifiche, maggiore o totale erogazione non dovuta, si provvederà al recupero della parte o dell'intera indebita erogazione;

DATO ATTO che la copertura finanziaria delle obbligazioni di complessivi euro 942.839,00 è assicurata dai trasferimenti statali del fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, di cui all'accertamento disposto con DDR n. 38/2021, ai sensi dell'articolo 53 del D. lgs. n. 118/2011 a valere sul capitolo di entrata n. 101235 "Assegnazione statale per l'eliminazione delle barriere architettoniche (D.M. 27/02/2018, n. 67)";

che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'impegno con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del piano dei conti;

che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è ricompresa nell'obiettivo 12.02.03 "Promuovere l'eliminazione delle barriere architettoniche" del D.E.F.R. 2021-2023;

VISTA la Legge 9 gennaio 1989, n. 13;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118 del 2011

VISTO il decreto interministeriale 26 gennaio 2021, n. 31;

VISTA la L.R. n. 39/2001,

VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 41/2020;

VISTA il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

VISTE la DGR n. 1468/2018, n. 30/2021, n. 1679/2021;

VISTI il DDR n. 38/2021, n. 54/2021;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse e l'**Allegato A**, costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di ripartire l'importo complessivo di euro 942.839,00 ai Comuni e Unioni di Comuni, come da **Allegato A** al presente provvedimento, con riferimento al fabbisogno comunale annualità 2018 e annualità 2019 comunicato dalla Regione del Veneto al competente Ministero;

3. di assegnare ed impegnare la spesa di euro 942.839,00 per l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/89, a favore dei Comuni e Unioni di Comuni riportati nell'**Allegato A**, con imputazione nel capitolo di spesa n. 103721 "Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche - Contributi agli investimenti (D.I. 26/01/2021, n. 31)" del Bilancio di previsione 2021 - 2023, esercizio 2021, Art. 005, P.d.C. U.2.03.02.01.001 "Contributi agli investimenti a famiglie", che dispone di sufficiente disponibilità;
4. che l'erogazione della somma complessiva di euro 942.839,00 ai Comuni e alle Unioni dei Comuni avvenga, da parte della Direzione Servizi sociali, in unica soluzione ad esecutività del presente atto e che i Comuni citati provvedano a liquidare il contributo agli aventi diritto con le modalità indicate nella deliberazione di Giunta regionale n. 1468/2018;
5. che, ove si riscontrino, a seguito di verifiche, maggiore o totale erogazione non dovuta, si provvederà al recupero della parte o dell'intera indebita erogazione;
6. che la copertura finanziaria delle obbligazioni di complessivi euro 942.839,00 è assicurata dai trasferimenti statali del fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, di cui all'accertamento disposto con DDR n. 38/2021, ai sensi dell'articolo 53 del D. lgs. n. 118/2011 a valere sul capitolo di entrata n. 101235 "Assegnazione statale per l'eliminazione delle barriere architettoniche (D.M. 27/02/2018, n. 67)";
7. di dare atto che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'impegno con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura finanziaria risulta completa fino al V° livello del piano dei conti;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è ricompresa nell'obiettivo 12.02.03 "Promuovere l'eliminazione delle barriere architettoniche" del D.E.F.R. 2021-2023;
9. la trasmissione del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
10. la trasmissione del presente decreto ai soggetti beneficiari con le informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
11. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuseppe Gagni

Allegato A al decreto n. 50 del 30/11/2021

pag. 1 / 3



REGIONE DEL VENETO

Legge 13/89. Eliminazione barriere architettoniche edifici privati
Fabbisogni annualità 2018 e annualità 2019

N.	Anagrafica	Codice Fiscale	Comune	Fabbisogni al 01/03/20218	Fabbisogni al 01/03/2019	Totale
1	00002835	00207050253	Alano di Piave		€ 5.213,99	€ 5.213,99
2	00004104	00264700238	Albaredo d'Adige	€ 1.320,93	€ 3.811,71	€ 5.132,64
3	00002107	00176710242	Arcugnano		€ 4.833,21	€ 4.833,21
4	00038320	83002470231	Badia Calavena		€ 5.082,71	€ 5.082,71
5	00169404	04139610242	Barbarano Mossano		€ 2.611,71	€ 2.611,71
6	00001292	00132550252	Belluno	€ 22.524,20	€ 6.648,42	€ 29.172,62
7	00171568	01225000254	Borgo Valbelluna	€ 5.178,99		€ 5.178,99
8	00169435	05122030280	Borgo Veneto		€ 10.608,38	€ 10.608,38
9	00003964	00254180243	Breganze		€ 3.686,71	€ 3.686,71
10	00037251	80025180235	Buttapietra	€ 12.465,96	€ 12.175,70	€ 24.641,66
11	00036465	80007410246	Caldogno		€ 2.293,60	€ 2.293,60
12	00038507	84000910244	Caltrano	€ 4.695,71		€ 4.695,71
13	00008691	00617710272	Campagna Lupia		€ 3.912,71	€ 3.912,71
14	00038497	84000730261	Cappella Maggiore		€ 9.503,72	€ 9.503,72
15	00003874	00249160243	Carrè		€ 2.762,75	€ 2.762,75
16	00036622	80009210289	Cartura		€ 5.566,94	€ 5.566,94
17	00036531	80008130264	Casier		€ 4.311,71	€ 4.311,71
18	00007417	00528860240	Castegnero	€ 4.744,71		€ 4.744,71
19	00009329	00659830236	Castel d'Azzano	€ 9.405,70		€ 9.405,70
20	00006903	00481880268	Castelfranco Veneto	€ 14.034,85	€ 2.736,71	€ 16.771,56
21	00074390	81000830232	Cavaion Veronese	€ 3.486,71		€ 3.486,71
22	00009332	00659890230	Cerea		€ 9.341,70	€ 9.341,70
23	00008753	00621100270	Chioggia	€ 5.518,99	€ 6.057,99	€ 11.576,98
24	00150126	82002570263	Codognè		€ 7.253,42	€ 7.253,42
25	00003646	00234140234	Cologna Veneta		€ 4.136,71	€ 4.136,71
26	00063970	80009330285	Conselve	€ 5.652,59	€ 4.836,71	€ 10.489,30
27	00038501	84000790265	Cordignano		€ 3.522,71	€ 3.522,71
28	00038242	83000710265	Cornuda	€ 7.617,42		€ 7.617,42
29	00037907	82001910270	Dolo	€ 7.459,42		€ 7.459,42
30	00037000	80015770235	Erbè		€ 3.636,71	€ 3.636,71
31	00038384	83003890262	Farra di Soligo	€ 3.561,71		€ 3.561,71
32	00001310	00133880252	Feltre		€ 11.274,98	€ 11.274,98
33	00037633	81000430280	Fontaniva	€ 5.746,82		€ 5.746,82
34	00038324	83002570261	Fonte	€ 5.714,99		€ 5.714,99
35	00018613	01475140263	Giavera del Montello		€ 2.037,53	€ 2.037,53
36	00037867	82001250263	Godega di Sant'Urbano		€ 6.676,64	€ 6.676,64
37	00036794	80011430263	Gorgo al Monticano	€ 4.336,71		€ 4.336,71
38	00006172	00405260233	Grezzana	€ 2.830,09	€ 4.250,71	€ 7.080,80
39	00006704	00457160232	Isola della Scala		€ 4.286,71	€ 4.286,71
40	00004153	00267720233	Lavagno	€ 3.340,71		€ 3.340,71
41	00000676	00086680253	Limana		€ 3.836,71	€ 3.836,71

Allegato A al decreto n. 50 del 30/11/2021

pag. 2 / 3

N.	Anagrafica	Codice Fiscale	Comune	Fabbisogni al 01/03/20218	Fabbisogni al 01/03/2019	Totale
42	00005164	00327150280	Limena	€ 248,50		€ 248,50
43	00006247	00412580243	Lonigo	€ 3.561,71		€ 3.561,71
44	00000776	00092880293	Loreo		€ 3.936,71	€ 3.936,71
45	00003881	00249370248	Malo	€ 3.548,71		€ 3.548,71
46	00036857	80012760239	Marano di Valpolicella		€ 2.039,16	€ 2.039,16
47	00038067	82006050262	Mareno di Piave	€ 3.361,71		€ 3.361,71
48	00038330	83002690267	Maser		€ 5.814,55	€ 5.814,55
49	00006818	00471230268	Montebelluna	€ 11.117,98		€ 11.117,98
50	00004322	00278010236	Monteforte d'Alpone		€ 2.736,71	€ 2.736,71
51	00007661	00545030249	Montegalda	€ 3.682,96		€ 3.682,96
52	00143286	80009590284	Montegrotto Terme	€ 4.459,21		€ 4.459,21
53	00036795	80011450261	Motta di Livenza	€ 3.517,12	€ 2.636,71	€ 6.153,83
54	00005609	00354500233	Mozzecane		€ 5.246,99	€ 5.246,99
55	00008687	00617480272	Musile di Piave	€ 11.990,46		€ 11.990,46
56	00036389	80005950243	Nanto		€ 7.511,17	€ 7.511,17
57	00171924	00251080230	Negrar di Valpolicella	€ 5.108,71	€ 3.686,71	€ 8.795,42
58	00036615	80009120231	Nogara		€ 4.862,19	€ 4.862,19
59	00036669	80009610280	Noventa Padovana		€ 2.742,71	€ 2.742,71
60	00003938	00252240262	Oderzo		€ 4.911,11	€ 4.911,11
61	00037355	80030260238	Oppeano	€ 5.268,99		€ 5.268,99
62	00037932	82002370284	Ospedaletto Euganeo		€ 3.186,01	€ 3.186,01
63	00009102	00644060287	Padova	€ 6.620,17	€ 24.916,76	€ 31.536,93
64	00001722	00161370259	Pedavena		€ 6.302,97	€ 6.302,97
65	00038694	90000660275	Pianiga		€ 13.270,99	€ 13.270,99
66	00006579	00445940265	Pieve di Soligo		€ 3.704,71	€ 3.704,71
67	00009516	00673730289	Ponte San Nicolò		€ 5.602,29	€ 5.602,29
68	00082321	91013460240	Pove del Grappa		€ 5.792,99	€ 5.792,99
69	00036543	80008450266	Povegliano		€ 5.591,46	€ 5.591,46
70	00009302	00658760236	Povegliano Veronese	€ 7.344,54		€ 7.344,54
71	00036721	80010170266	Preganziol	€ 5.636,39		€ 5.636,39
72	00036539	80008290266	Quinto di Treviso	€ 7.380,42		€ 7.380,42
73	00037887	82001670262	Refrontolo	€ 4.686,71		€ 4.686,71
74	00037708	81002490266	Riese Pio X	€ 4.852,73		€ 4.852,73
75	00038260	83001150230	Roncà		€ 3.961,71	€ 3.961,71
76	00036650	80009430267	Roncade		€ 5.283,39	€ 5.283,39
77	00002480	00192630291	Rovigo		€ 5.624,49	€ 5.624,49
78	00036702	80009970288	Rubano	€ 6.742,21	€ 5.202,14	€ 11.944,35
79	00002689	00200810299	Salara		€ 9.851,06	€ 9.851,06
80	00010115	00709050231	Salizzole		€ 2.736,71	€ 2.736,71
81	00038090	82007420274	Salzano		€ 2.625,71	€ 2.625,71
82	00007614	00540670239	San Giovanni Ilarione	€ 4.160,40		€ 4.160,40
83	00037640	81000530287	San Martino di Lupari	€ 5.583,29		€ 5.583,29
84	00009452	00669560286	San Pietro Viminario	€ 3.756,71		€ 3.756,71
85	00036825	80012050268	San Polo di Piave		€ 3.831,71	€ 3.831,71
86	00008845	00625620273	Santa Maria di Sala	€ 4.003,71		€ 4.003,71
87	00098497	80010070284	Sant'angelo di Piove di Sacco		€ 4.640,71	€ 4.640,71

Allegato A al decreto n. 50 del 30/11/2021

pag. 3 / 3

N.	Anagrafica	Codice Fiscale	Comune	Fabbisogni al 01/03/20218	Fabbisogni al 01/03/2019	Totale
88	00004123	00266420249	Sarcedo		€ 4.736,71	€ 4.736,71
89	00129531	80005610243	Sarego		€ 3.474,75	€ 3.474,75
90	00036711	80010110288	Selvazzano Dentro	€ 3.210,71		€ 3.210,71
91	00007685	00546910266	Sernaglia della Battaglia		€ 4.001,71	€ 4.001,71
92	00038215	83000070231	Soave	€ 3.274,59		€ 3.274,59
93	00007059	00500760236	Sona		€ 8.478,73	€ 8.478,73
94	00038061	82005610272	Spinea	€ 5.210,59	€ 12.134,13	€ 17.344,72
95	00038086	82007270273	Stra		€ 12.355,00	€ 12.355,00
96	00036719	80010150284	Teolo	€ 3.808,71	€ 3.598,11	€ 7.406,82
97	00009349	00661030239	Torri del Benaco	€ 2.937,97	€ 4.061,69	€ 6.999,66
98	00063544	80007310263	Treviso	€ 9.471,70	€ 20.663,39	€ 30.135,09
99	00009674	00683160287	Tribano		€ 3.586,71	€ 3.586,71
101	00171689	04199270242	Valbrenta		€ 5.348,39	€ 5.348,39
102	00038426	83004910267	Valdobbiadene		€ 2.500,00	€ 2.500,00
103	00005484	00346630239	Valeggio sul Mincio	€ 5.553,79	€ 3.626,71	€ 9.180,50
104	00002732	00203510250	Valle di Cadore	€ 7.101,28		€ 7.101,28
105	00005362	00339370272	Venezia	€ 51.343,54	€ 105.637,67	€ 156.981,21
106	00003162	00215150236	Verona	€ 15.036,89	€ 19.811,89	€ 34.848,78
107	00002326	00185980257	Vigo di Cadore		€ 3.751,71	€ 3.751,71
108	00036736	80010330282	Vigodarzere		€ 5.200,19	€ 5.200,19
109	00141324	80010370288	Villa del Conte		€ 8.107,42	€ 8.107,42
110	00003600	00232070235	Villafranca di Verona	€ 6.815,42		€ 6.815,42
111	00154647	80016960280	Villafranca Padovana	€ 5.387,65		€ 5.387,65
112	00037816	82000570299	Villanova del Ghebbo	€ 6.311,34		€ 6.311,34
113	00036471	80007530266	Villorba	€ 3.911,71	€ 3.636,71	€ 7.548,42
114	00006933	00486620263	Vittorio Veneto	€ 4.194,81		€ 4.194,81

Totale parziale			€ 379.841,25	€ 549.872,06	€ 929.713,31
------------------------	--	--	---------------------	---------------------	---------------------

1	00089301	03273550230	Unione di Comuni Verona Est		€ 13.125,69	€ 13.125,69
---	----------	-------------	--------------------------------	--	-------------	-------------

Totale parziale				€ 13.125,69	€ 13.125,69
------------------------	--	--	--	--------------------	--------------------

Totale da liquidare			€ 379.841,25	€ 562.997,75	€ 942.839,00
----------------------------	--	--	---------------------	---------------------	---------------------

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 471352)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 135 del 15 febbraio 2022

Pericolosità da valanga dei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Distretto di bacino Alpi Orientali ricadenti nel territorio regionale. Approvazione di linee guida per l'aggiornamento e ridefinizione della pericolosità da valanga. Regolamentazione delle attività e dei rapporti tra le strutture regionali competenti in materia. D.Lgs. 152/2006; DPCM 12 agosto 2019; DGR 2803/2005; DGR 1944/2011.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Come previsto dalla normativa dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e regolamentato da apposita deliberazione della giunta regionale, la Regione è tenuta ad esprimere parere, da rendere all'Autorità di Bacino distrettuale, sulle richieste di modifica delle aree a pericolosità idraulica, idrogeologica e da valanga. Si provvede ad approvare, in un'ottica di semplificazione, apposite linee guida per l'aggiornamento e ridefinizione della pericolosità da valanga da utilizzare sul territorio regionale.

Sul tema della pericolosità da valanga, in relazione alla complessità della materia, si rende inoltre necessario regolamentare le attività e i rapporti tra gli uffici competenti in materia che fanno capo alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e ad ARPAV.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) si configura come strumento che attraverso criteri, indirizzi e norme, consente una riduzione del dissesto idrogeologico e del rischio connesso e che, proprio in quanto "piano stralcio", si inserisce in maniera organica e funzionale nel processo di formazione del Piano di Bacino di cui alla D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Le aree di interesse riguardano il rischio idraulico, geologico e valanghivo.

I bacini idrografici che interessano il territorio regionale, ricadono negli ambiti di competenza dei Distretti di bacino delle Alpi Orientali e del fiume Po.

Le varie normative di attuazione dei PAI prevedono l'aggiornamento delle aree corrispondenti a classi di pericolosità e rischio idraulico, idrogeologico e da valanga, contenute nei piani medesimi, a seguito dell'attuazione di interventi di mitigazione del rischio o di analisi e studi di dettaglio, stabilendo che tali aggiornamenti siano approvati dall'Autorità di Bacino, previo parere regionale.

Con deliberazione n. 2803 del 04.10.2005 la Giunta regionale, nel definire i criteri con i quali deve essere espresso il suddetto parere regionale previsto per l'aggiornamento dei PAI, ha stabilito che il parere medesimo, come peraltro confermato dalla DGR n. 3644/2009, sia espresso con provvedimento di Giunta regionale. Dell'istruttoria è incaricata la Direzione regionale competente in materia di difesa del suolo, che opera sentite le strutture periferiche competenti per territorio e le ulteriori strutture regionali eventualmente interessate.

Al fine di snellire l'iter istruttorio regionale, già con DGR n. 691 del 24.05.2011 è stato disposto che il parere regionale relativo alle richieste di modifica di limitata entità delle aree classificate a pericolosità, sia espresso con provvedimento del dirigente della Direzione regionale competente in materia di difesa del suolo, a parziale modifica della citata DGR n. 2803/2005, rimanendo in capo alla Giunta regionale le modifiche di maggiore entità.

Ora per semplificare in modo più generale la procedura e tenendo in debita considerazione il fatto che il parere in argomento riguarda essenzialmente una valutazione tecnica delle condizioni di pericolosità da valanga del territorio esaminato, si propone che tutti i pareri vengano espressi con provvedimento del Direttore della Direzione regionale competente in materia di difesa del suolo.

A tal fine si rende altresì opportuno precisare che le modalità di attribuzione della pericolosità da valanga, in caso di aggiornamento e ridefinizione, necessitano dell'individuazione di criteri aggiornati e condivisi, da applicare e diffondere ai professionisti che lavorano sul territorio e utilizzati dagli uffici regionali per lo svolgimento della fase istruttoria di

aggiornamento delle aree di pericolosità da valanga dei PAI.

Risulta inoltre necessario regolamentare le attività utili a strutturare il percorso tecnico-amministrativo di revisione dei PAI, individuando rapporti e relazioni tra gli uffici che attualmente hanno competenze in materia.

In relazione alla complessità del fenomeno, con la DGR n. 1944 del 22.11.2011, è stato costituito un Gruppo di lavoro permanente con funzioni di supporto tecnico per l'espressione dei pareri, in cui è coinvolta ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Servizio Centro Valanghe di Arabba, che rappresenta dal punto di vista tecnico l'ente di riferimento a livello regionale in materia di valanghe.

In tale ambito, in considerazione delle modifiche di pericolosità intervenute a seguito dell'evento meteorologico di fine 2018 denominato VAIA, è stata attivata una proficua collaborazione con gli uffici del Centro Valanghe di Arabba e dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, per definire procedure e criteri condivisi per l'aggiornamento e ridefinizione della pericolosità da valanga, con lo scopo di fornire ai richiedenti un documento organico e generale sull'argomento.

Il lavoro realizzato ha evidenziato la necessità di definire regole per l'aggiornamento della pericolosità da valanga e per tale finalità sono state redatte le linee guida di cui viene proposta l'approvazione.

Con il presente atto si provvede quindi ad approvare le linee guida per l'aggiornamento e ridefinizione della pericolosità da valanga, riportate nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento.

Si procede inoltre a definire e regolamentare le attività in capo alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e ad ARPAV - Centro valanghe di Arabba e i reciproci rapporti in tema di pericolosità da valanga, come di seguito precisato e riportato nell'**Allegato B** parte integrante del presente provvedimento:

Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa

- a seguito di istanza di revisione del PAI, richiede il parere tecnico ad ARPAV - Centro valanghe di Arabba sugli aspetti di competenza;
- in coordinamento con ARPAV - Centro valanghe di Arabba, richiede eventuale documentazione integrativa per il completamento dell'attività conoscitiva;
- valuta eventuali interazioni con gli aspetti geologici e idraulici;
- completa la fase istruttoria con la definizione di una proposta di classificazione della pericolosità da valanga basata sui contenuti delle linee guida;
- esprime il parere regionale di competenza, sentite le strutture periferiche per territorio e le ulteriori strutture regionali eventualmente interessate, e completa le attività secondo quanto previsto dalle Norme di attuazione dei PAI;

ARPAV - Centro valanghe di Arabba

- è il riferimento per la definizione della base conoscitiva sul tema nivometeorologico e valanghivo;
- aggiorna e gestisce la banca dati valanghe fruibile su webgis;
- concorda con la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, i contenuti della richiesta di eventuale documentazione integrativa per il completamento dell'attività conoscitiva;
- a seguito di richiesta della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, si esprime con un parere tecnico sui contenuti degli studi e progetti presentati a supporto delle istanze di modifica del PAI.

Il parere tecnico espresso da ARPAV, di cui sopra, è parte del parere regionale e si esprime sui contenuti tecnici dell'istanza e in particolare sui seguenti elementi principali:

- delimitazione preliminare del sito valanghivo;
- definizione dei parametri relativi agli scenari di progetto per i diversi tempi di ritorno;
- generazione mappe di intensità e massima altezza di neve per i diversi tempi di ritorno (Tr 30, Tr 100, Tr 300).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 284/2006 e il D.Lgs. n. 4/2008;
VISTO il DPCM 12 agosto 2019;
VISTO l'art. 51 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221;
VISTO il D.M. 25 ottobre 2016;
VISTE la DGR n. 2803 del 4 ottobre 2005, la DGR n. 3475 del 30 dicembre 2010, la DGR n. 691 del 24 maggio 2011 e la DGR n. 1944 del 22 novembre 2011;
VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R.54/2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, sulla base delle valutazioni tecniche elaborate dal Gruppo di lavoro permanente per la valutazione della pericolosità da valanga di cui alla DGR n. 1944 del 22 novembre 2011 con l'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, come riportato in premessa, le linee guida per l'aggiornamento e ridefinizione della pericolosità da valanga, definite nell'**Allegato A**, quale riferimento unico in ambito regionale per le procedure di modifica previste dai Piani stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) e lo svolgimento della fase istruttoria, curata dalla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa;
3. di definire e regolamentare le attività in capo alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e ad ARPAV - Centro valanghe di Arabba e i reciproci rapporti in tema di pericolosità da valanga, come definite in premessa e riportato nell'**Allegato B** parte integrante del presente provvedimento;
4. di stabilire, per le motivazioni in premessa riportate e a parziale modifica delle DGR n. 2803/2005, DGR n. 3644/2009 e DGR n. 691/2011, che il parere regionale previsto per l'aggiornamento dei Piani per l'Assetto Idrogeologico, di cui agli artt. 67 e 68 del D.Lgs. 152/2006, a seguito dell'attuazione di interventi di mitigazione del rischio, ovvero di analisi e studi di dettaglio, sia espresso con provvedimento del Direttore della Direzione regionale competente in materia di difesa del suolo, che cura l'istruttoria regionale;
5. di stabilire che resta confermato quant'altro disposto dalle DGR n. 2803/2005, DGR n. 3644/2009 e DGR n. 691/2011;
6. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAV, alle Unità periferiche del Genio Civile e Forestale competenti sul territorio interessato da valanghe, al Distretto di bacino Alpi Orientali e alle Province di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 135 del 15 febbraio 2022

pag. 1 di 25

ALLEGATO A

Regione del Veneto. Direzione Difesa del Suolo e della Costa – U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive.

LINEE GUIDA PER L'AGGIORNAMENTO E RIDEFINIZIONE DELLA PERICOLOSITÀ DA VALANGA DEI PIANI STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE.



ALLEGATO A DGR n. 135 del 15 febbraio 2022

pag. 2 di 25

Indice

1. Premesse.....	3
2. La pericolosità da valanga nei PAI.....	3
2.1. Criteri per la perimetrazione e classificazione della pericolosità da valanga.....	5
2.2. Procedure per l'aggiornamento della pericolosità nei PAI.....	7
3. Schema metodologico dello studio per l'aggiornamento e ridefinizione della pericolosità da valanga.....	8
3.1. Obiettivo dello studio.....	8
3.2. Inquadramento Geografico.....	9
3.3. Assetto Geologico e Geomorfologico dell'area di studio.....	10
3.4. Analisi storica del sito valanghivo.....	11
3.5. Definizione delle aree di distacco delle valanghe.....	11
3.6. Nivometeorologia.....	14
3.7. Altezza di distacco.....	15
3.8. Modellazione matematica.....	16
4. Perimetrazione e classificazione della pericolosità.....	17
4.1. Zona a pericolosità molto elevata – P4.....	18
4.2. Zona a pericolosità elevata - P3.....	19
4.3. Zona a pericolosità media - P2.....	19
4.4. Zona a pericolosità moderata - P1.....	20
5. Considerazioni conclusive.....	21
Bibliografia.....	25



1. Premesse.

Come previsto dal Testo Unico in materia ambientale, D.lgs. 152/2006 il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) contiene una valutazione delle condizioni di pericolosità idraulica, geologica e valanghiva del territorio, attraverso la perimetrazione delle aree interessate dai fenomeni naturali e l'attribuzione di classi di pericolosità. Il PAI costituisce un sistema di riferimento organico di conoscenze e di norme attraverso le quali persegue gli obiettivi generali di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, al fine di consentire una pianificazione adeguata e compatibile rispetto ai fenomeni di dissesto in atto o potenziali.

Il presente documento, linee guida per l'aggiornamento e ridefinizione della pericolosità da valanga dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico, nasce dall'esigenza di indicare ai soggetti pubblici e privati i contenuti tecnici necessari per aggiornare la pericolosità da valanga nei PAI che interessano il territorio regionale, secondo le procedure rappresentate nell'art. 6 delle Norme di Attuazione dei PAI nel Distretto delle Alpi Orientali (Pai 4 bacini, 2014; Pai Livenza, 2017; Pai Adige, 2019).

Fin dall'entrata in vigore dei PAI, la disciplina del citato art. 6 è stata utilizzata numerose volte per l'aggiornamento della pericolosità geologica e idraulica e nel tempo gli approcci metodologici per la valutazione della pericolosità a scala di sito specifico, sono stati affinati e sono consolidati. In tale contesto è emersa la necessità di individuare un percorso metodologico anche per la valutazione della pericolosità da valanga, soprattutto per quanto riguarda la pericolosità residua conseguente alla progettazione e realizzazione di opere di mitigazione.

2. La pericolosità da valanga nei PAI.

La metodologia per l'individuazione e classificazione delle aree sottoposte a pericolo da valanga è imperniata sui contenuti della Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe (di seguito CLPV) e su alcune relazioni assimilabili in linea tecnica ai Piani di Zone Esposte a Valanga (di seguito PZEV). Quest'ultimi sono degli studi specifici a scala locale finalizzati alla progettazione delle opere di mitigazione, in quanto gli eventi valanghivi occorsi nel passato hanno coinvolto/lambito nuclei abitati o importanti infrastrutture viarie.

La CLPV è stata redatta dalle Regioni e dalle Province Autonome dell'arco alpino su coordinamento dell'Associazione Interregionale Neve e Valanghe (AINEVA) a partire dal 1983. La CLPV ha il notevole pregio di coprire tutto il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, inoltre la regia svolta da AINEVA nella fase di redazio-



ne da parte delle Amministrazioni Regionali e Provinciali, ha dato origine ad una cartografia omogenea sia per i contenuti che per la veste grafica.

La CLPV è una carta tematica di base, su cartografia in scala 1:25.000 (successivamente trasferita in scala 1:10.000 su base Carta Tecnica Regionale), che riporta i siti valanghivi individuati attraverso la raccolta di informazioni storiche e di inchiesta sul territorio o attraverso la fotointerpretazione. Si tratta pertanto di una carta che riporta solamente le zone soggette a caduta valanghe, ma non dà indicazione sulle caratteristiche dinamiche (pressione del fronte di valanga) e di frequenza dei singoli eventi (tempo di ritorno/frequenza di accadimento).

Va ricordato pertanto che la cartografia non dà alcuna indicazione di tipo previsionale, cioè del grado di magnitudo e di frequenza, ma riporta la localizzazione di siti valanghivi interessati nel passato da eventi registrati e di quei siti che per caratteristiche geomorfologiche e di uso del suolo possono essere stati sede di fenomeni valanghivi.

Ancorché carente delle informazioni sulla dinamica e cinematica del processo valanghivo, la CLPV rappresenta comunque un valido documento informativo soprattutto perché consente un'acquisizione immediata e generalizzata della realtà valanghiva in un determinato contesto territoriale e presenta importanti punti di rispondenza con le linee guida tracciate nella normativa di riferimento per la redazione dei PAI. La CLPV riporta anche le opere di mitigazione installate sul territorio e gli impianti di risalita.

I tematismi riportati nella cartografia in colore arancione derivano da fotointerpretazione. Hanno lo scopo di riportare le tracce fisiche lasciate dalle valanghe e la propensione del territorio al verificarsi di fenomeni di valanga in funzione delle caratteristiche morfologiche (pendenza, esposizione, irregolarità topografiche, elementi vegetazionali). Tale approccio conoscitivo è previsto dal DPCM 29 settembre 1998, recante "atto di indirizzo e coordinamento concernente l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, con legge 3 agosto 1998, n. 267, quest'ultima conosciuta come legge Sarno.

I tematismi riportati nella cartografia di colore viola rappresentano i risultati dell'analisi storica, condotta attraverso la raccolta di testimonianze, di tutti i dati utili e in special modo sulla geometria della valanga.

In seguito alla convenzione – quadro stipulata in data 09.11.2005 tra ARPAV e l'ex Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico per lo svolgimento di attività conoscitive riguardanti temi di interesse comune quali la difesa del suolo, il risanamento e l'uso razionale



delle risorse idriche e la tutela degli aspetti ambientali, in data 22.12.2007 è stato sottoscritto fra le Parti medesime l' "Atto aggiuntivo" alla convenzione in argomento. L'Allegato 3 "Disciplinare tecnico" dell' "Atto aggiuntivo" ha affidato ad ARPAV la realizzazione di un Sistema Informativo Valanghe anche mediante l'informatizzazione delle Carte di Localizzazione Probabile delle Valanghe relative a 18 comuni della zona nord-orientale della Provincia di Belluno.

Nel periodo 2008-2018 ARPAV, nell'ambito della propria attività istituzionale con proprie risorse finanziarie e di personale, ha realizzato, attraverso alcuni stralci funzionali, il completamento del lavoro di informatizzazione della CLPV per tutto il territorio regionale veneto. Il lavoro di informatizzazione della CLPV ha previsto anche l'inserimento, utilizzando una campitura di colore verde, delle nuove valanghe verificatesi a partire dall'anno successivo alla realizzazione e stampa delle CLPV, permettendo così il puntuale aggiornamento della cartografia valanghe.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia già nella fase di predisposizione del progetto di Piano ha messo a disposizione dell'Autorità di bacino il sistema informativo valanghe contenete tutti gli elementi dello standard CLPV georiferiti nel sistema cartografico regionale.

La Regione del Veneto, nell'ambito della predisposizione del Piano straordinario approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 8 del 10 novembre 1999, ai sensi del D.L. n. 180/98 convertito nella Legge n. 267/98 e successive modifiche ed integrazioni, ha proposto tra l'altro l'inserimento di n. 7 schede che rappresentavano le situazioni di maggiore rischio da valanga presenti nella regione. Tali schede erano state elaborate dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente del Veneto (ARPAV) attraverso il Centro Valanghe di Arabba e considerato lo specifico profilo tecnico delle relazioni il Comitato Tecnico, nella seduta del 09.07.2003, ha ritenuto di assimilarle a un Piano di Zone Esposte a Valanga, mantenendo le classi di pericolosità/rischio ad esse assegnate.

Le sopraccitate schede sono quindi state inserite nella cartografia che rappresenta la pericolosità da valanga nel Piano per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini).

2.1. Criteri per la perimetrazione e classificazione della pericolosità da valanga.

Il limite dei siti valanghivi riportati nella CLPV costituisce di per sé la perimetrazione delle aree sottoposte a pericolo da valanga, siano essi elementi geometrici areali (valanghe in-



canalate e di versante) che lineari (scaricamenti lungo colatoi stretti). La combinazione dei due tematismi disponibili nella CLPV, permette una valutazione del livello di pericolosità presente in una determinata area. Attraverso tale operazione si possono individuare sostanzialmente due livelli di pericolosità. Il primo con grado di pericolosità maggiore è rappresentato dalle aree in cui predisposizione geomorfologica e indicazione storica si sovrappongono, il secondo con grado di pericolosità inferiore in cui vi è o predisposizione geomorfologica o dato storico e non è presente alcuna sovrapposizione.

Nella valutazione della pericolosità, non si è tenuto conto delle opere di difesa riportate nella CLPV, in quanto l'efficienza dell'opera è strettamente legata al grado di manutenzione e all'evoluzione morfologica e forestale del versante.

I criteri applicativi per l'individuazione delle aree e la classificazione in termini di pericolosità sono riassumibili nei seguenti punti:

1. La Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe è formalmente parte integrante dei Piani per l'Assetto Idrogeologico, per quanto riguarda la perimetrazione e classificazione della pericolosità da valanga; sono fatte salve le cartografie relative alle perimetrazioni di cui al punto 2.

2. Nelle aree in cui esistano specifici studi con la redazione del "Piano di Zone Esposte a Valanghe" (PZEV), le perimetrazioni derivanti dalla CLPV vengono sostituite da quest'ultimo Piano di dettaglio. In particolare le perimetrazioni di pericolosità/rischio predisposte dalla Regione del Veneto e inserite nel Piano Straordinario del 10.11.1999 e riprese integralmente nel Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico del fiume Piave, licenziato dal Comitato Tecnico il 09.07.2003, essendo basate su studi specifici e di dettaglio, assimilabili a un Piano di Zone Esposte a Valanga, mantengono le classi di pericolosità/rischio ad esse già assegnato. I comuni interessati da tale specifica casistica sono:

- Cencenighe Agordino (località Martin);
- Livinallongo del Col di Lana (località P.sso di Campolongo, Ornella e Alfauro);
- S. Tomaso Agordino (località Pian Molin);
- Taibon Agordino (località Col di Prà);
- Zoldo Alto (località Gavaz).

3. Le aree, in cui la CLPV riporti la sovrapposizione della perimetrazione su base storica con quella effettuata su base fotointerpretativa (viola/verde sovrapposto ad arancione), sono classificate a pericolosità elevata P3.



4. Le aree in cui la CLPV riporti elementi grafici, siano essi lineari o areali, senza sovrapposizione, sono classificate a pericolosità moderata P2.

5. Le opere di difesa esistenti e riportate nella CLPV non determinano riduzione del livello di pericolosità.

Le tavole allegate ai PAI riportano in legenda esempi dei criteri di applicazione delle classi di pericolosità.

2.2. Procedure per l'aggiornamento della pericolosità nei PAI.

Come anticipato in premessa, i PAI vigenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 6 delle Norme di Attuazione, possono essere sempre aggiornati, purché si tratti di integrazioni localizzate. Infatti, il comma 1 del citato art. 6, prevede che le previsioni del Piano possono essere oggetto di aggiornamenti, integrazioni puntuali e circoscritte, in conseguenza di:

- A.** meri errori materiali, carenze e/o imprecisioni;
- B.** realizzazione di adeguati interventi di mitigazione;
- C.** nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio;
- D.** nuove situazioni di dissesto.

In relazione alle procedure previste per i sopraccitati punti B e C, ovvero realizzazione di adeguati interventi di mitigazione e nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio, è opportuno disporre di apposite linee guida da fornire ai professionisti per una corretta redazione di studi specifici di settore finalizzati alla ridefinizione della pericolosità che soddisfino pienamente i requisiti per discriminare, allo stato dell'arte, il reale pericolo valanghivo. Trattandosi di studi di dettaglio a scala locale i suddetti studi avranno caratteristiche equiparabili ai Piani di Zona Esposta a Valanga e pertanto integrano le determinazioni della CLPV e costituiscono riferimento per quanto riguarda la rappresentazione della pericolosità.

Va evidenziato che per il pericolo valanghivo, le variazioni delle condizioni al contorno influiscono drammaticamente sulla probabilità di accadimento del fenomeno. In particolare i quantitativi cumulati di neve al suolo, il tipo e la densità di vegetazione diventano discriminanti per la presenza o meno di una valanga in un determinato sito. Va tenuto quindi in considerazione che durante il lavoro di fotointerpretazione che ha portato alla redazione della CLPV, così come per alcune testimonianze su valanghe storiche, la situazione al contorno poteva essere differente da quella attuale. In particolare si è registrato negli ultimi decenni un sempre più graduale abbandono delle attività agro-forestali in ambiente mon-



tano. Questo ha portato ad un aumento della vegetazione arborea su tutti i tipi di versante con una conseguente diminuzione delle aree suscettibili al distacco delle valanghe in corrispondenza di boschi caratterizzati dalla fitta presenza di alberi ad alto fusto, specie se sempreverdi. Allo stesso tempo si registra un aumento della probabilità di distacco di valanghe a lastroni, in corrispondenza di particolari condizioni climatiche, laddove il versante sia stato colonizzato prevalentemente da vegetazione di tipo arbustivo. Infine, fenomeni che portano ad un importante e repentina distruzione di porzioni di foresta di protezione, per determinate condizioni topografiche, come accaduto in occasione della tempesta "Vaia", possono dare origine a nuovi potenziali siti valanghivi anche di grandi dimensioni.

3. Schema metodologico dello studio per l'aggiornamento e ridefinizione della pericolosità da valanga.

Il presente capitolo traccia uno schema per la predisposizione di uno studio di dettaglio, assimilabile ad un PZEV, che permetta di aggiornare gli attuali contenuti rappresentati nei PAI in conformità a quanto previsto dall'art. 6 delle Norme di Attuazione.

Di seguito vengono descritti i parametri e le modalità di analisi che uno studio deve contenere al fine di proporre l'aggiornamento e la ridefinizione della pericolosità da valanga nel caso in cui vengano previste opere di mitigazione (lettera B1, comma 1 art. 6) o per la valutazione di opere esistenti (lettera B2, comma 1 art. 6), ma anche nel caso di puntuali valutazioni sull'assetto geomorfologico del versante e degli altri parametri che possono influenzare l'innesco e la propagazione del fenomeno valanghivo (lettera C, comma 1 art. 6).

I dati e i parametri caratteristici del sito di analisi dovranno essere acquisiti dai competenti uffici territoriali. La fonte del dato dovrà conseguentemente essere riportata nello studio.

3.1. Obiettivo dello studio.

Nelle premesse dello studio è opportuno vengano esplicitati gli obiettivi, che possono essere orientati alla ridefinizione della pericolosità sulla base di nuovi eventi o nuovi dati, oppure nel caso in cui vengano progettate o siano presenti opere di mitigazione della pericolosità.

Concettualmente le perimetrazioni delle aree soggette a valanga hanno carattere temporaneo, in base all'aumento delle informazioni disponibili potranno essere previste verifiche ed eventuali aggiornamenti della zonizzazione della pericolosità. In particolare sarà possibile procedere all'aggiornamento dei perimetri quando:



- emergano delle informazioni storiche non considerate nella stesura della perimetrazione, che possano portare a modifiche significative della stessa;
- si verifichino nuovi eventi valanghivi (ovvero valanghe in aree non censite come valanghivie nelle CLPV o nei catasti), o eventi valanghivi che, seppur noti, si manifestino con caratteri di estensione o intensità non conosciute e/o non previste;
- si verifichino modifiche (naturali e/o artificiali) del contesto territoriale ed ambientale che comportino un aumento o una riduzione del grado di esposizione al pericolo di valanga (quali ad esempio la deforestazione o la riforestazione delle zone di distacco);
- vengano progettate e realizzate opere di mitigazione della pericolosità.

3.2. Inquadramento Geografico.

Lo studio deve contenere un inquadramento geografico e territoriale dell'area nella quale si vuole determinare la nuova classificazione di pericolosità in cui siano evidenziate:

- Latitudine e longitudine della zona di studio nel sistema geografico WGS84 (EPSG 4326). Coordinate est ed ovest nel sistema cartografico nazionale Gauss-Boaga fuso ovest o fuso est (EPSG 3003 o EPSG 3004) e nel sistema cartografico RDN2008 zona 32 o zona 33 (EPSG 6707 o EPSG 6708);
- Le quote minime e massime della zona di studio;
- Esposizione del versante del sito valanghivo e la toponomastica principale presente nell'area;
- Comune e Provincia di appartenenza dell'area oggetto di studio;
- Breve descrizione delle principali vie di comunicazione ed elementi vulnerabili potenzialmente interessati da fenomeni valanghivi nell'area oggetto di studio;
- Codice delle sezioni della Carta Tecnica Regionale in cui ricade l'area oggetto di studio;
- Corografia alla scala 1:25.000;
- Inquadramento topografico alla scala 1:10.000;
- Ortofoto ad una scala sufficientemente dettagliata utile a evidenziare gli elementi vulnerabili e il sito valanghivo in oggetto.



3.3. Assetto Geologico e Geomorfologico dell'area di studio.

Per lo studio della pericolosità di un sito valanghivo è estremamente importante partire da un rilievo geomorfologico del versante su cui insistono i fenomeni da analizzare, in quanto tale aspetto può condizionare notevolmente sia la suscettibilità al dissesto valanghivo, sia la dinamica della valanga una volta innescata.

Elementi come l'angolo d'inclinazione del versante (comunemente nota come pendenza), così come la sua esposizione e la forma più o meno convessa, infatti, sono fondamentali nella determinazione delle aree di distacco delle valanghe, così come la macro rugosità del terreno o la presenza di rotture del versante con importanti "salti" in roccia possono modificare la dinamica della valanga aumentandone, il primo l'attrito radente e favorendo, il secondo, la formazione di valanghe a componente anche polverosa.

La carta geomorfologica e la corrispondente nota descrittiva dovranno quindi contenere:

- le morfologie riconducibili ai fenomeni valanghivi (canali di valanga, zone di deposito, ecc..), le morfologie riconducibili ai fenomeni gravitativi attivi e quiescenti (coronamenti di frana, corpi di frana, falde detritiche, ecc..), le morfologie connesse ai processi fluvio-glaciali (conoidi detritiche ed alluvionali, fenomeni erosivi, depositi morenici, ecc...);
- mappa delle inclinazioni, mettendo in particolare evidenza le porzioni del versante con angoli di inclinazione compresi tra i 28° e i 55° essendo questo l'intervallo che maggiormente favorisce il distacco delle valanghe;
- Descrizione delle eventuali pareti rocciose subverticali presenti nel sito valanghivo;

Particolare attenzione dovrà essere posta nella descrizione dei suddetti punti negli intorni delle zone di distacco, scorrimento e accumulo delle valanghe. Nella descrizione geomorfologica dovranno, inoltre, essere messi in evidenza eventuali depositi riconducibili a fenomeni valanghivi o misti.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, dovranno essere messi in evidenza la tipologia e la distribuzione spaziale dei depositi di copertura e delle rocce del substrato presenti nell'area di studio. Inoltre, la puntuale descrizione degli eventuali fenomeni franosi presenti nell'area di studio, riveste estremo interesse al fine di orientare e supportare la progettazione delle opere di mitigazione delle valanghe, nonché valutare gli interventi di manutenzione e ripristino sulle opere esistenti.



3.4. Analisi storica del sito valanghivo.

L'analisi storica degli eventi valanghivi e dei loro effetti, condotta attraverso la consultazione di dati d'archivio, monografie, articoli di giornale d'epoca, e interviste dirette ai testimoni sul territorio, permette di stimare il ripetersi degli eventi valanghivi e discriminarli anche, per quanto qualitativamente, per la loro magnitudo. È quindi questa una fase imprescindibile di un qualsiasi studio di approfondimento su un sito valanghivo ed è ancora più importante svolgerla correttamente nel cercare di identificare le valanghe di progetto per quanto riguarda la classificazione della pericolosità. Base di partenza fondamentale per l'analisi storica del sito valanghivo per il territorio regionale veneto è il "Sistema Informativo Valanghe del Veneto" disponibile in forma webgis nel sito di ARPAV, che integra e aggiorna la Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe e dal quale è possibile estrarre, qualora presenti, tutti i dati necessari ad identificare la tipologia, la frequenza e la magnitudo delle valanghe censite oltre alla localizzazione e descrizione delle opere di difesa.

Tutti i dati così raccolti parteciperanno alla definizione, come detto, dei parametri indispensabili per definire la valanga di progetto al fine di discriminare col miglior grado di approssimazione la reale pericolosità del sito valanghivo.

3.5. Definizione delle aree di distacco delle valanghe.

Ogni qualvolta si debba valutare il pericolo valanghe, l'area di distacco è uno dei parametri fondamentali da determinare correttamente. Il problema, di per sé complicato se non supportato da notizie storiche esaustive, diventa ancor più complesso se si vuole correlare il dimensionamento di una zona di distacco con un determinato tempo di ritorno.

Vanno quindi valutati i seguenti parametri:

- 1) area di distacco della valanga sulla base delle caratteristiche topografiche del terreno;
- 2) estensione dell'area di distacco per un determinato tempo di ritorno.

La definizione delle aree di distacco si basa sui parametri topografici, sulla vegetazione e sulle osservazioni fatte in campo. L'utilizzo di strumenti GIS applicati al modello digitale del terreno (DEM) rendono tale compito molto più semplice. È possibile trovare in letteratura diversi metodi, più o meno esaustivi, per la determinazione delle zone di distacco da valanga (PRA - Possible Release Areas), ma tutti tengono in considerazione gli elementi che possono essere predisponenti il fenomeno valanghivo. Per la corretta interpretazione delle PRA si dovranno quindi produrre mappe che tengano conto di:



- Mappa della copertura forestale: l'uso del bosco come protezione attiva delle valanghe è noto e molte ricerche sono state fatte negli anni per identificare le caratteristiche che esso deve avere per assumere una funzione protettiva (Barrel A., Pittana E. 2015; McClung, Schaerer. 1996);
- Mappa delle pendenze: l'angolo d'inclinazione del versante è il più importante parametro topografico nella valutazione dei terreni propensi al distacco di valanghe. L'identificazione sistematica dei valori d'inclinazione critici rappresenta il passaggio fondamentale per individuare le zone di distacco delle valanghe;
- Mappatura delle principali creste: le creste sono importanti elementi topografici che separano bacini differenti, anche di piccole dimensioni, o aree che presentano diversa esposizione. La loro importanza è legata al fenomeno dello *snow-drift*, ovvero all'erosione e trasporto eolico. Il vento, infatti, contribuisce alla distribuzione della neve ed è spesso determinante per il distacco delle valanghe. Tale mappa dovrà poi essere messa in relazione allo studio dei venti dominanti della zona. Le creste principali servono altresì come elemento separatore di diverse aree di distacco;
- Curvatura: la curvatura, sia essa planare o longitudinale, determina la distribuzione dello stress nel manto nevoso, oltre che la diversa propensione di un versante di contenere la neve di precipitazione. In letteratura sono presenti numerosi lavori che tengono conto della curvatura del versante sulle zone di distacco delle valanghe. Nelle elaborazioni che si dovranno fare per l'identificazione delle PRA sarà però opportuno fare valutazioni su larga scala (almeno 50 metri), poiché i cambiamenti della curvatura a scala minore non sono in grado di separare adiacenti aree di distacco;
- Raccolta dei testimoni muti: per meglio definire l'area di distacco di una valanga è necessario svolgere un attento lavoro di campagna per la raccolta di tutti quegli elementi morfologici e vegetazionali che testimoniano con la loro presenza un'attività valanghiva più o meno intensa o ripetuta. Tali elementi prendono il nome di "testimoni muti", e se ne elencano, di seguito, alcuni che generalmente vengono utilizzati per lo studio di un sito valanghivo:
 - Alberi sciabolati o curvi alla base;
 - Alberi ribaltati, sradicati o schiantati lungo la massima pendenza, spesso traslocati verso valle e accumulati contro ostacoli naturali o gruppi di alberi stabili;
 - Alberi i cui rami sul lato di monte presentano danni o risultano mancanti. Le piante possono presentare rotture del cimale;



- Fasce di vegetazione arboreo-arbustiva di giovane età, o comunque in ampi gruppi coetanei (per grandi valanghe periodiche), disposte lungo la massima pendenza, in impluvi o su versanti uniformi;
- Rinnovazione della vegetazione all'interno di impluvi e colatoi, solo laddove protetta da ostacoli al deflusso del manto nevoso;
- Tracce di vecchi accumuli o depositi in coni di deiezione;
- Blocchi trasportati e ridepositati dalle valanghe.

L'analisi dei testimoni muti può, inoltre, contribuire a fornire ulteriori e utili informazioni sulla magnitudo degli eventi pregressi. I danni subiti da strutture preesistenti, così come quelli distribuiti su un campione di vegetazione significativo possono essere correlati sia alla tipologia di valanga, sia alle pressioni di impatto e all'altezza di flusso. Esistono, infatti, in letteratura diverse tabelle di comparazione tra pressione d'impatto della valanga e i danni potenziali (McClung and Schaerer 1996, Rapin 2002, Burkard and Salm 1992).

Per quanto i testimoni muti siano più frequentemente riscontrabili lungo la zona di scorrimento e la zona di accumulo di una valanga, sono essi tuttavia un utilissimo e imprescindibile ausilio per determinare a monte di queste la corretta zona di distacco delle valanghe.

I testimoni muti possono essere altresì utilizzati per determinare, qualitativamente, il tempo trascorso dall'ultima valanga occorsa. In letteratura, infatti, è possibile trovare diverse correlazioni tra tipo e altezza della nuova vegetazione e intervallo di tempo dall'ultima valanga registrata (McClung and Schaerer 1996).

Il dimensionamento della zona di distacco in funzione del tempo di ritorno, prevede l'applicazione di uno studio statistico ai dati delle aree di distacco delle valanghe avvenute in passato. Tale metodo utilizza i dati storici, che sono generalmente registrati nei Sistemi Informativi Valanghe gestiti dalle amministrazioni competenti, oppure possono essere dedotti da altre fonti di informazione. Spesso, purtroppo, i dati relativi alla zona di distacco sono scarsi e riguardano in genere la larghezza della zona e non l'area nella sua interezza. In tal caso si assume che l'area di distacco sia direttamente proporzionale alla larghezza e quindi si applica la statistica a quest'ultima variabile. Si rimanda, comunque, alla nutrita bibliografia scientifica per cercare di correlare le dimensioni della superficie di distacco con il tempo di ritorno.



3.6. Nivometeorologia.

Prima di fare qualsiasi considerazione sulla pericolosità, per dimensionare una qualsivoglia valanga di progetto, è necessario effettuare uno studio sulle condizioni nivometeorologiche tipiche della zona, al fine di determinare, per diversi tempi di ritorno, i quantitativi di neve al suolo nella zona di distacco. Per la determinazione di questi parametri sono a disposizione i dati provenienti dalle stazioni nivometeorologiche delle reti regionali, che raccolgono e archiviano in continuo i dati relativi alle precipitazioni, temperature e vento dei territori di competenza da alcuni decenni. Per la Regione del Veneto questi parametri sono messi a disposizione da ARPAV che tramite il Centro Valanghe di Arabba li elabora al fine di rendere fruibile all'utenza un dato correttamente spazializzato per i diversi tempi di ritorno.

È importante sottolineare che, nella pratica, l'interpolazione dei dati nivometeorologici acquisiti nelle stazioni di misurazione si rivela difficile per varie ragioni:

- In generale le stazioni di misura nivologiche e pluviometriche sono situate abbastanza lontano dalle zone di distacco delle valanghe. È quindi necessario utilizzare metodi di interpolazione adatti alla forte eterogeneità spaziale dei dati;
- Le stazioni possono essere situate a quote più basse delle zone di studio ed è quindi necessario tenere conto di un gradiente orografico per stimare l'ammontare delle precipitazioni o eventualmente l'altezza massima di neve al suolo alla quota corrispondente dell'ipotetico distacco;
- Devono essere caratterizzate le altezze massime della neve al suolo (HS_{max}) e le altezze massime della neve registrate per tre giorni di precipitazioni consecutive (HN_{3gg}), quindi è necessaria l'applicazione di metodi statistici ai valori estremi che permettano di estrapolare oltre i massimi osservati. Il valore HS_{max} sarà poi parametro indispensabile anche per il dimensionamento delle opere di difesa.

L'analisi climatica e nivologica deve tenere conto dei tempi di ritorno che saranno poi considerati nelle simulazioni per la verifica della pericolosità e quindi relativi a Tr 30 anni; Tr 100 anni e Tr 300 anni.

L'analisi nivometeorologica deve prevedere uno studio specifico sui venti dominanti nell'area di studio. È noto, infatti, che il trasporto della neve ad opera del vento inizia ad una velocità di circa 4m/s (circa 15 km/h) nella neve a scarsa coesione e circa a 10 m/s (35 km/h) sulla neve più compatta. Generalmente l'accumulo di neve ventata cresce al cubo della velocità del vento. Se la velocità del vento raddoppia, la quantità di neve ventata



aumenta di 8 volte. Il processo di accumulo è massimo quando il vento raggiunge i 50-80 km/h, perché oltre questo limite la capacità di erosione da parte del vento diminuisce. La neve, in seguito all'azione di trasporto dal vento, si va a depositare prevalentemente nelle zone sottovento in forma di accumulo eolico. La neve ventata ha la caratteristica di essere soffice (lastroni di neve soffice) e coesa al tempo stesso (lastroni duri e compatti). In questo modo, in presenza di neve ventata, di norma si verificano un'accentuazione delle tensioni con conseguente aumento dell'instabilità del manto nevoso. Gli accumuli eolici più spessi ed estesi si formano di solito durante o immediatamente dopo una nevicata. In generale va ricordato che nelle regioni alpine si ha spesso a che fare con l'azione del vento.

Sarà quindi necessario identificare sia tramite l'ausilio delle stazioni nivometeorologiche, sia tramite attente indagini di campagna e ricerca storica, se l'area di studio è ubicata in modo tale da essere esposta all'azione di erosione da parte del vento, o, al contrario, in zona di accumulo eolico. In letteratura vengono fornite indicazioni quali-quantitative sull'apporto di neve dovuta al trasporto eolico da aggiungere in una determinata area in funzione del tempo di ritorno considerato, tali indicazioni vengono riportate nel paragrafo successivo.

3.7. Altezza di distacco.

Una volta caratterizzata l'area di distacco ed effettuata l'analisi nivometeorologica del sito per i diversi tempi di ritorno, è possibile ipotizzare l'altezza del distacco delle valanghe di progetto.

L'altezza di distacco di una valanga (D_S) è rappresentata dallo spessore del manto nevoso instabile misurato perpendicolarmente al pendio. Tale altezza deve essere mediata, nell'area di interesse, in base a particolari condizioni topografiche.

Tra le varie formule che identificano l'altezza di distacco di una valanga, per diverse pendenze, quella di Salm et alii del 1990 è sicuramente la più utilizzata nella comunità scientifica internazionale, tanto da essere inserita nelle normative svizzere di riferimento e nelle linee guida per la perimetrazione delle aree esposte al pericolo di valanghe di AINEVA (2005).

La formula recita:

$$D_S(T; z) = [DH_{3gg}(T, z) \cdot \cos 28^\circ + H_{sd}(T)] f(\theta)$$

dove:

T = tempo di ritorno;



z = quota media di distacco;

DH_{3gg} = incremento di altezza del manto nevoso su tre giorni consecutivi di precipitazione (misurato verticalmente su una superficie orizzontale e stimabile da misure nivometriche come differenza tra l'altezza del manto nevoso al giorno i e quella al giorno $i-3$);

H_{sd} = altezza di neve trasportata dal vento;

$f(\theta)$ = fattore correttivo (slope factor) funzione decrescente dell'angolo d'inclinazione medio (θ) della zona di distacco con $\theta \geq 28^\circ$

Considerando che le zone di distacco si individuano su terreni con acclività compresa tra i 28° e i 55° si ipotizza che su un pendio a 28° si depositi tanta neve quanta se ne deposita su un terreno orizzontale.

Il fattore di correzione $f(\theta)$ è definito per ogni valore di inclinazione del versante dalla seguente formula:

$$f(\theta) = 0.291/\text{sen}\theta - 0.202\text{cos}\theta$$

Per comodità si riporta di seguito una tabella del fattore correttivo $f(\theta)$ per alcuni valori caratteristici dell'angolo d'inclinazione medio del versante nella zona di distacco:

θ	28°	30°	32.5°	35°	37.5°	40°	45°	50°	55°
$f(\theta)$	1	0.9	0.79	0.71	0.65	0.60	0.52	0.46	0.41

Come espresso nel paragrafo precedente, il trasporto eolico della neve deve sempre essere considerato se presente. Sempre Salm 1990 indica di aggiungere un valore variabile tra i 30 e i 50 cm in funzione del tempo di ritorno che si considera. Nello specifico si sommano:

Tr	30 anni	50 anni	>100 anni
Apporto di neve	30 cm	40 cm	50 cm

3.8. Modellazione matematica.

Nella perimetrazione delle aree esposte al pericolo di valanga oggetto delle presenti linee guida, è fondamentale l'utilizzo di modelli di calcolo per la caratterizzazione della valanga di progetto.



I modelli matematici sono indispensabili quando non vi siano, in un determinato sito, sufficienti informazioni sulla magnitudo ed estensione di una valanga per determinati tempi di ritorno.

Ogni modello dovrà essere opportunamente tarato sul sito valanghivo oggetto di studio e i parametri di input dovranno essere raccolti come descritto nei paragrafi precedenti. L'applicazione dei modelli di calcolo consente la determinazione quantitativa delle zone di influenza e delle sollecitazioni dinamiche degli eventi simulati.

Lo studio che accompagna la richiesta di revisione del PAI , dovrà contenere un adeguata descrizione del modello impiegato per i calcoli relativi alla dinamica della valanga. Qualora venissero utilizzati programmi di calcolo commerciali, possono essere sufficienti l'indicazione precisa del programma adottato, ma vanno motivati nel dettaglio i parametri di taratura (coefficienti di attrito, coesione, densità ecc.) e riportati i principali riferimenti bibliografici.

Nel caso di utilizzo di modelli monodimensionali (a traiettoria forzata) si dovrà indicare in planimetria la traccia dei profili modellati e dovranno essere descritti i criteri utilizzati per la delimitazione della zona di arresto.

Tra le modalità di revisione della pericolosità da valanga a seguito di opere di mitigazione, l'utilizzo dei modelli di calcolo riguarda anche la valutazione dell'efficacia delle opere di mitigazione attive e passive.

L'esito dell'attività modellistica dovrà produrre come output, le mappe con valori di pressione della valanga distinte per i tempi di ritorno di 30, 100 e 300 anni. Nel caso in cui il sito di valanga sia caratterizzato anche da fenomeni di tipo nubiforme, dovranno essere predisposte altrettante mappe di pressione riferite a tale tipologia di valanga.

4. Perimetrazione e classificazione della pericolosità.

Lo studio di dettaglio finalizzato all'aggiornamento della pericolosità da valanga si concretizza nella predisposizione di una proposta di aggiornamento della pericolosità da valanga da sottoporre alla valutazione degli uffici Regionali e all'Autorità di bacino distrettuale. Come previsto nelle Norme di Attuazione dei PAI (Pai 4 bacini, 2014; Pai Livenza, 2017; Pai Adige, 2019), in coerenza con quanto indicato nel citato D.lgs. del 28.09.1998, le classi di pericolosità definite sono quattro con grado di pericolo decrescente: molto elevato – P4 , elevato - P3, medio -P2 e moderato – P1.



Come indicato nel documento AINEVA 2005, le grandezze necessarie per definire la pericolosità di una valanga in una determinata porzione del territorio sono, la frequenza e l'intensità degli eventi valanghivi attesi. In particolare queste grandezze saranno espresse tramite:

- Il Tempo di Ritorno della valanga (T_r). Ovvero il numero di anni che intercorre, mediamente, tra due eventi valanghivi in grado di interessare la zona di studio;
- La Pressione della valanga. Ovvero la forza per unità di superficie esercitata dalla valanga su di un ostacolo piatto, di grandi dimensioni disposto perpendicolarmente rispetto alla traiettoria di avanzamento della massa nevosa. La pressione deve essere determinata con riferimento sia alle componenti di sollecitazione dinamica sia a quelle statiche.

I criteri indicati di seguito per la delimitazione delle zone a differente pericolosità riprende quanto descritto nelle "linee guida metodologiche per la perimetrazione delle aree esposte al pericolo di valanghe" redatte da AINEVA nel 2005, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Idraulica e Ambientale dell'Università degli Studi di Pavia. In particolare si è ritenuto di adottare i "criteri pratici di delimitazione delle aree pericolose" indicati nel documento AINEVA 2005, in quanto ritenuti più cautelativi a fronte dei margini di aleatorietà insiti nell'approccio modellistico.

4.1. Zona a pericolosità molto elevata – P4.

Sono classificate P4 (pericolosità molto elevata), rappresentate graficamente in colore rosso, le porzioni di territorio che possono essere interessate o con una certa frequenza da valanghe, anche con un modesto potenziale distruttivo, o più raramente da valanghe altamente distruttive.

Per quanto riguarda le valanghe dense si indica che a una porzione di territorio è attribuita la zona rossa P4 quando esiste la possibilità che in essa si producano:

- Valanghe "frequenti", per le quali si assume convenzionalmente un tempo di ritorno di riferimento pari a 30 anni;
- Valanghe "poco frequenti", per le quali si assume convenzionalmente un tempo di ritorno di riferimento pari a 100 anni, che esercitano una pressione pari o superiore a 15 kPa.

Una sola di queste due condizioni è sufficiente per attribuire il valore di P4 alla porzione di territorio in esame.



Per quanto riguarda le valanghe polverose non è possibile applicare gli stessi criteri di semplificazione di cui sopra, ed è quindi indispensabile determinare tutte le pressioni d'impatto, comprese quelle dinamiche legate al soffio della valanga, al fine di identificare:

- Valanghe “frequenti”, per le quali si assume convenzionalmente un tempo di ritorno di riferimento pari a 30 anni con una soglia di pressione pari o superiore a 3 KPa;
- Valanghe “poco frequenti”, per le quali si assume convenzionalmente un tempo di ritorno di riferimento pari a 100 anni, che esercitano una pressione pari o superiore a 15 kPa.

Una sola di queste due condizioni è sufficiente per attribuire il valore di P4 alla porzione di territorio in esame.

4.2. Zona a pericolosità elevata - P3.

Per quanto riguarda le valanghe dense, la zona viene classificata P3 (pericolosità elevata), rappresentata graficamente in colore arancione, quando in essa si verificano:

- Valanghe “rare”, per le quali si assume convenzionalmente un tempo di riferimento pari a 100 anni.

Per quanto riguarda le valanghe polverose il limite della zona classificata P3 coincide, invece, con:

- Valanghe “frequenti”, per le quali si assume convenzionalmente un tempo di ritorno di riferimento pari a 30 anni;
- Valanghe “rare”, per le quali si assume convenzionalmente un tempo di riferimento pari a 100 anni, che esercitano una pressione superiore o pari ai 3 KPa

Una sola di queste due condizioni è sufficiente per attribuire il valore di P3 alla porzione di territorio in esame.

4.3. Zona a pericolosità media - P2.

Sono classificate P2 (pericolosità media), rappresentate graficamente in colore giallo, le porzioni di territorio che possono essere interessate dagli effetti residuali di valanghe dense ad accadimento estremamente raro, qui definite come “eccezionali”. In particolare una porzione di territorio è attribuita alla zona gialla quando esiste la possibilità che in essa si verifichino:

- Valanghe “eccezionali”, per le quali si assume convenzionalmente un tempo di riferimento pari a 300 anni.



Relativamente alle valanghe polverose si deve, sempre per tenere conto anche delle pressioni dinamiche legate al soffio della valanga, procedere alla classificazione in P2 quando:

- Valanghe “rare”, per le quali si assume convenzionalmente un tempo di riferimento pari a 100 anni, che esercitano una pressione superiore o pari ai 0.5 KPa;
- Valanghe “eccezionali”, per le quali si assume convenzionalmente un tempo di riferimento pari a 300 anni

Una sola di queste due condizioni è sufficiente per attribuire il valore di P2 alla porzione di territorio in esame.

4.4. Zona a pericolosità moderata - P1.

Per zone classificate P1 (pericolosità moderata), rappresentate graficamente in colore verde, si intendono tutte le aree precedentemente mappate con pericolosità da valanga ma difese da opere di mitigazione totalmente efficaci. Le aree dovranno essere verificate anche per gli eventi con tempo di ritorno pari a 300 anni.

In analogia ai criteri di zonizzazione della pericolosità adottati da tempo per i dissesti geologici, nelle aree P1 sopra descritte vengono escluse le fasce poste a valle delle opere di mitigazione di larghezza pari ad almeno 5 m, e comunque in relazione alla morfologia dell'area, al fine di assicurare lo spazio funzionale a garantire le attività di manutenzione e possibile integrazione delle opere di mitigazione stesse. Dette fasce, poste al piede delle opere di mitigazione, verranno classificate riducendo di un grado la pericolosità individuata a monte dell'opera.



Quanto sino ad ora espresso viene sintetizzato nella seguente tabella:

	Criterio per valanghe dense	Criterio per valanghe polverose
P4	Il limite inferiore coincide con la linea di arresto dell'evento trentennale o, se più cautelativo, con la soglia di pressione pari a 15 kPa per l'evento centennale	Il limite inferiore coincide la soglia di pressione pari a 3 kPa dell'evento trentennale o, se più cautelativo, con la soglia di pressione pari a 15 kPa per l'evento centennale
P3	Il limite inferiore coincide con la linea di arresto dell'evento centennale	Il limite inferiore coincide con la linea di arresto dell'evento trentennale o, se più cautelativo, con la soglia di pressione pari a 3 kPa per l'evento centennale
P2	Il limite inferiore è riferibile al limite massimo di espansione di eventi a carattere "eccezionale" o se più cautelativo la linea di arresto dell'evento con $Tr = 300$ anni	Il limite è dato dalla soglia di pressione pari a 0.5 kPa per l'evento centennale o se più conservativo il limite dato dalla perimetrazione di valanghe polverose ultracentenarie.
P1	Tutte le aree precedentemente mappate con pericolosità da valanga ma ora difese da opere di mitigazione totalmente efficaci. Le aree dovranno essere verificate anche per l'evento con $Tr = 300$ anni	Tutte le aree precedentemente mappate con pericolosità da valanga ma ora difese da opere di mitigazione totalmente efficaci. Le aree dovranno essere verificate anche per l'evento con $Tr = 300$ anni

5. Considerazioni conclusive.

Le presenti linee guida sono state redatte, in accordo con quanto indicato dall'Associazione Interregionale Neve e Valanghe (AINEVA 2005), con lo scopo di fornire una metodologia per l'aggiornamento e revisione della pericolosità da valanga contenuta nei Piani di Assetto Idrogeologico del Distretto delle Alpi Orientali che interessano il territorio veneto.

Per l'aggiornamento della pericolosità da valanga a seguito della progettazione e realizzazione di opere di mitigazione, è necessario l'utilizzo di modelli matematici. In questo caso, le analisi devono portare alla definizione della pericolosità in assenza di opere e con le opere inserite. I criteri da utilizzare sono quelli descritti nelle presenti linee guida.

I parametri nivometeorologici descritti sono quelli utili e necessari per una corretta zonizzazione della pericolosità da valanga e non per il dimensionamento delle opere di difesa da valanga per le quali si rimanda alla bibliografia esistente e alla normativa di settore.



ALLEGATO A DGR n. 135 del 15 febbraio 2022

pag. 22 di 25

Nei casi in cui il sito valanghivo sia sottoposto a fenomeni di valanga densa e polverosa, la zonizzazione della pericolosità viene definita considerando i limiti più cautelativi rappresentati dai due scenari tipologici.

Ogni tipologia di opera va opportunamente descritta e il suo contributo in termini di mitigazione della pericolosità va estesamente motivato.

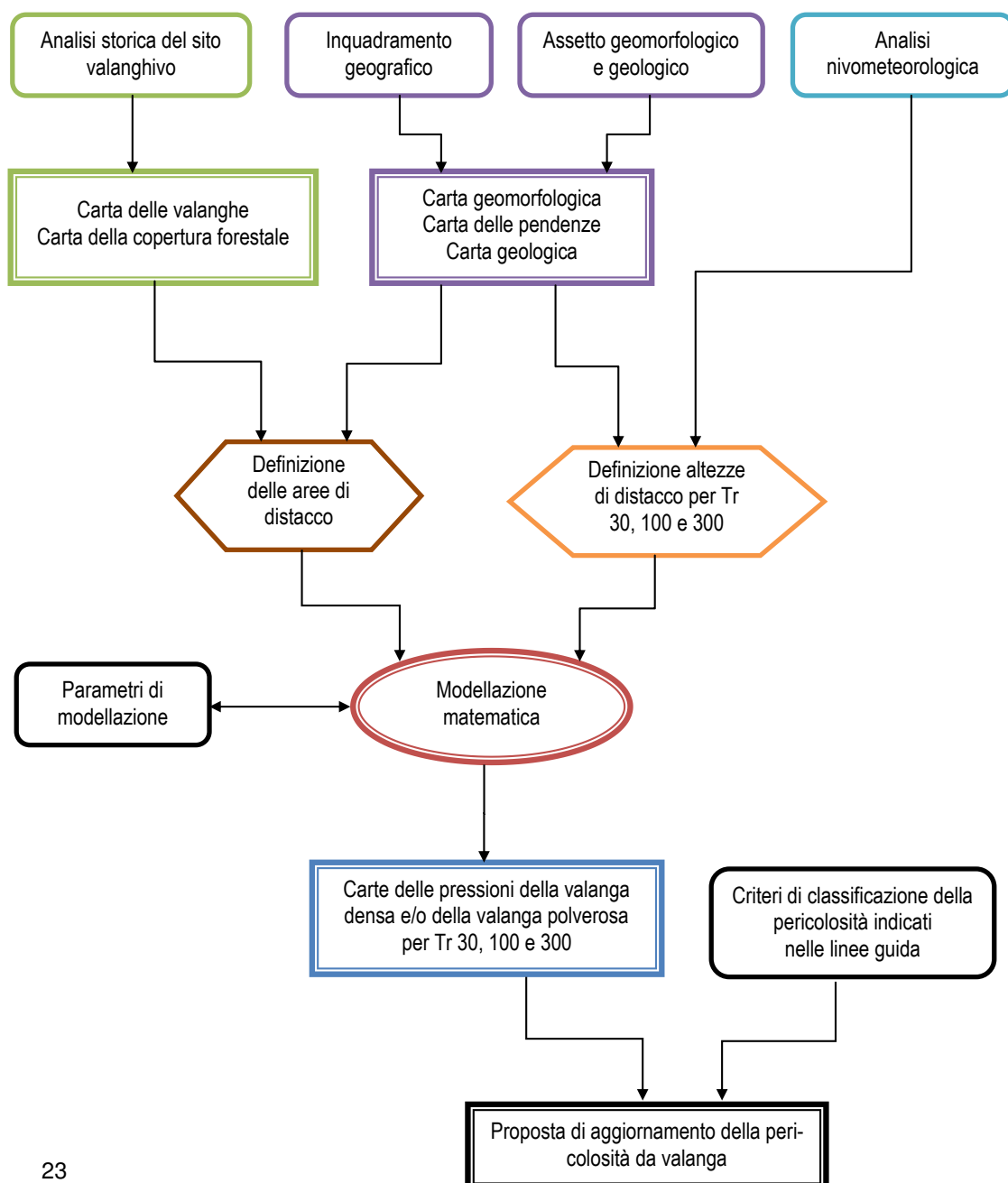
Quale sintesi dei passaggi descritti nelle presenti linee guida, viene riportato di seguito lo schema a blocchi del flusso di lavoro.



SCHEMA 1

Metodologia per l'aggiornamento della pericolosità da valanga a seguito di studi di dettaglio ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera C della Norme di attuazione del PAI

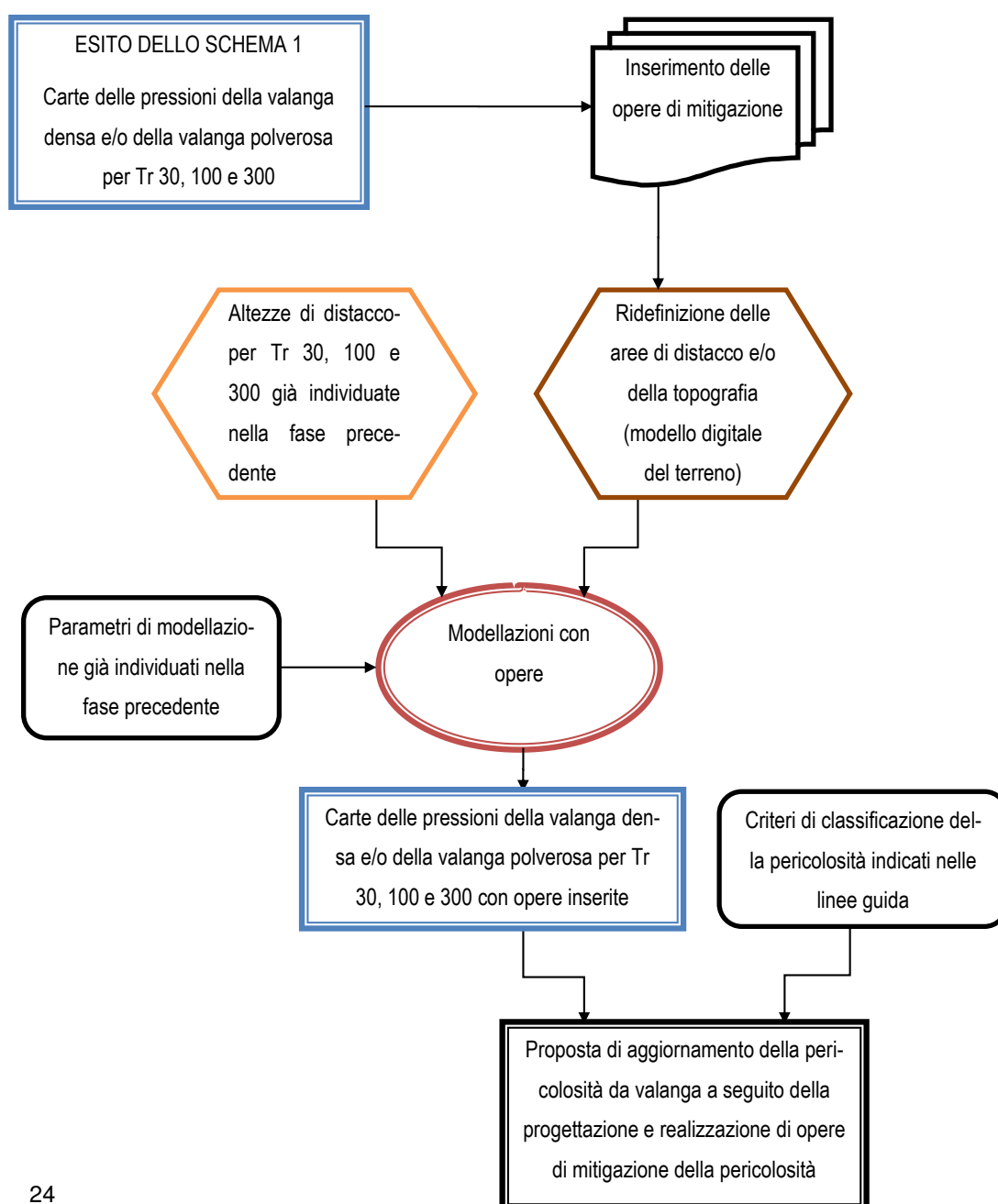
(Pai 4 bacini, 2014; Pai Livenza, 2017; Pai Adige, 2019)



SCHEMA 2

Metodologia per l'aggiornamento della pericolosità da valanga a seguito della progettazione e realizzazione di opere per la mitigazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera B della Norme di attuazione del PAI.

(Pai 4 bacini, 2014; Pai Livenza, 2017; Pai Adige, 2019)



Bibliografia

Barbolini M., Natale L., Ticilla G., and Cordola M. *Linee guida metodologiche per la perimetrazione delle aree esposte al pericolo di valanghe*. AINEVA. (2005)

Barrel A., Pittana E. *La manutenzione del territorio. Indicazioni tecniche per la gestione delle aree rurali. GAL alta Valle d'Aosta*. Tipografia La Vallè, pp128 (2015)

Burkard A. and Salm B. *Estimation de l'épaisseur moyenne de déclenchement pour le calcul des avalanches denses*. SLF Internal Bericht No. 668, 18 pp. (1992)

Distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI-4 bacini). Approvato con D.P.C.M. 21.11.2013. G.U. Serie Generale n.97 del 28.04.2014

Distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Livenza - Prima variante. Approvato con D.P.C.M. 28.06.2017. G.U. Serie Generale n.252 del 27.10.2017

Distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Progetto di 3^a Variante al Piano Stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del fiume Adige, adottato ai sensi dell'articolo 68 del D. Lgs. 152 del 2006, a seguito della delibera CIP n.5 del 18.11.2019

McClung D., Schaerer P. *Manuale delle valanghe. Formazione. Dinamica ed effetti. Prevenzione e sicurezza. Soccorso*. Zanichelli editore, pp 248 (1996)

Rapin F. *A new scale for avalanche intensity*. International Snow Science Workshop, September 29 - October 4, Penticton (BC) (2002)

Salm B., Burkard A. and Gubler H. U. *Berechnung von Fließlawinen: ein Anleitung für Praktiker mit Beispielen (Calcul des avalanches: une méthode pour le praticien avec des exemples)*. Institut fédéral pour l'étude de la neige et des avalanches, n.47 (1990)





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 135 del 15 febbraio 2022

pag. 1 di 1

ALLEGATO B

Regione del Veneto. Direzione Difesa del Suolo e della Costa – U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive.

ATTIVITÀ IN CAPO ALLA DIREZIONE REGIONALE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA E AD ARPAV – CENTRO VALANGHE DI ARABBA E RECIPROCI RAPPORTI IN TEMI DI PERICOLOSITÀ DA VALANGA.

Sul tema della pericolosità da valanga, in relazione alla complessità della materia e al fine di esprimere il parere di competenza regionale sulle richieste di revisione dei PAI, si rende necessario regolamentare le attività e i rapporti tra gli uffici competenti in materia che fanno capo alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e ad ARPAV, come di seguito specificato.

Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa.

- a seguito di istanza di revisione del PAI, richiede il parere tecnico ad ARPAV – Centro valanghe di Arabba sugli aspetti di competenza;
- in coordinamento con ARPAV – Centro valanghe di Arabba, richiede eventuale documentazione integrativa per il completamento dell'attività conoscitiva;
- valuta eventuali interazioni con gli aspetti geologici e idraulici;
- completa la fase istruttoria con la definizione di una proposta di classificazione della pericolosità da valanga basata sui contenuti delle linee guida;
- esprime il parere regionale di competenza, sentite le strutture periferiche per territorio e le ulteriori strutture regionali eventualmente interessate, e completa le attività secondo quanto previsto dalla DGR 2803/2005 e dalle Norme di attuazione dei PAI.

ARPAV – Centro valanghe di Arabba

- è il riferimento per la definizione della base conoscitiva sul tema nivometeorologico e valanghivo;
- aggiorna e gestisce la banca dati valanghe fruibile su webgis;
- concorda con la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, i contenuti della richiesta di eventuale documentazione integrativa per il completamento dell'attività conoscitiva;
- a seguito di richiesta della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, si esprime con un parere tecnico sui contenuti degli studi e progetti presentati a supporto delle istanze di modifica del PAI.

Il parere tecnico espresso da ARPAV, di cui sopra, è parte del parere regionale e si esprime sui contenuti tecnici dell'istanza e in particolare sui seguenti elementi principali:

- delimitazione preliminare del sito valanghivo;
- definizione dei parametri relativi agli scenari di progetto per i diversi tempi di ritorno;
- generazione mappe di intensità e massima altezza di neve per i diversi tempi di ritorno (Tr 30, Tr 100, Tr 300).



(Codice interno: 471088)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 140 del 15 febbraio 2022

Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Modifica delle condizioni di attuazione degli interventi e dei termini di rendicontazione. (L.R. n. 59/1999 e L.R. n. 27/2003, art. 4 L.R. 01/2009, art. 16 L.R. 01/2014).
[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento apporta alcune modifiche agli interventi regionali di edilizia scolastica pubblica finanziati con contributi regionali.
--

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, sulla base di specifiche disposizioni normative, dispone annualmente il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica riguardanti molteplici tipologie di opere.

In particolare, sono stati approvati i seguenti piani di riparto:

- D.G.R. n. 2494 del 4/08/2009 - "Azioni di intervento straordinario per l'edilizia scolastica. Secondo Piano di Riparto per l'esercizio finanziario 2009 (L.R. n. 3/2003, art. 52; D.Lgs. 31/03/1998 n° 112; LR n° 27/03 art. 53, c.7)";
- D.G.R. n. 2565 del 23/12/2014 - "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie. Bando 2014 di cui alla D.G.R. n. 1186/2014. (L.R. n. 59/1999; L.R. n. 27/2003)";
- D.G.R. n. 2282 del 27/11/2014 "Intervento regionale straordinario a favore degli edifici scolastici di competenza delle Province del Veneto. Rifinanziamento anno 2014. (L.R. 1/2009, art.4 - L.R. 11/2014, art. 16, comma 2)";
- D.G.R. n. 1402 del 25/09/2018 - "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie. Bando 2017 di cui alla D.G.R. n. 341/2017 - (L.R. n. 59/1999; L.R. n. 27/2003)";
- D.G.R. n. 1465 del 8/10/2019 - "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie. Bando 2019 di cui alla D.G.R. n. 256/2019 - (L.R. n. 59/1999; L.R. n. 27/2003)";
- D.G.R. n. 959 del 14/07/2020 - "Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie. Bando 2019 di cui alla D.G.R. n. 256/2019 - (L.R. n. 59/1999; L.R. n. 27/2003)".

A seguito dell'assegnazione dei contributi approvati con le sopra riportate deliberazioni della Giunta regionale, sono pervenute diverse istanze da parte degli Enti beneficiari volte a richiedere una serie di modifiche per la positiva realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Le istanze in questione concernono modifiche sostanzialmente riconducibili a: i) alcune variazioni progettuali ad interventi non ancora iniziati e nell'ambito della medesima categoria di lavorazione ammessa con il bando originario per la concessione del finanziamento, variazioni che non modificano la graduatoria originaria; ii) alcune proroghe ai termini precedentemente stabiliti per la conclusione dei lavori e la trasmissione alla Regione degli atti della contabilità finale, per interventi ancora in itinere oppure conclusi e rendicontati oltre la scadenza.

Tale provvedimento si fonda sulla necessità di garantire la realizzazione degli interventi in questione e il perfezionamento della fase di rendicontazione contabile dei lavori eseguiti, in un lasso temporale caratterizzato dal persistere dell'emergenza sanitaria da COVID - 19 e dalla difficoltà di reperimento dei materiali per l'edilizia.

Si intende pertanto accogliere le istanze pervenute da parte di alcuni enti beneficiari di contributi assegnati con le sopra riportate deliberazioni della Giunta regionale, come di seguito indicato:

- nell'**Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Modifiche interventi finanziati con DD.G.R. n. 2494 del 4/08/2009, n. 2565 del 23/12/2014, n. 2282 del 27/11/2014, n. 1402 del 25/09/2018, n. 1465 del 8/10/2019 e n. 959 del 14/07/2020";
- nell'**Allegato B** "Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Rideterminazione dei termini degli interventi finanziati con DD.G.R. n. 2565 del 23/12/2014, n. 2282 del 27/11/2014, n. 1465 del 8/10/2019 e n. 959 del 14/07/2020", quest'ultimi relativi a richieste riferite a lavori terminati entro l'anno 2021. Trattasi infatti di istanze finalizzate alla positiva conclusione procedimentale per le quali si propone alla Giunta regionale di autorizzare il Direttore della Direzione LLPP e Edilizia - U. O. Edilizia Pubblica a provvedere alla ridefinizione dei termini per la conclusione dei lavori e la trasmissione alla Regione degli atti della rendicontazione contabile a consuntivo.

E' stato infine verificato da parte dell'ufficio competente che le modifiche conseguenti alle suddette istanze sono tali da non pregiudicare le finalità per le quali il contributo è stato originariamente concesso e consentono il permanere delle condizioni e priorità che avevano caratterizzato l'individuazione degli interventi ammessi al beneficio regionale.

Per quanto non diversamente previsto dal presente provvedimento, si richiamano le disposizioni di cui ai relativi provvedimenti di assegnazione del contributo con particolare riferimento, qualora prevista, alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 59/1999;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO gli art. 4 L.R. n. 01/2009 e art. 16 L.R. n. 01/2014;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le D.G.R. n. 2494 del 4/08/2009, n. 2565 del 23/12/2014, n. 2282 del 27/11/2014, n. 1402 del 25/09/2018, n. 1465 del 8/10/2019 e n. 959 del 14/07/2020;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le modifiche elencate nell'**Allegato A** "Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Modifiche interventi finanziati con DD.G.R. n. 2494 del 4/08/2009, n. 2565 del 23/12/2014, n. 2282 del 27/11/2014, n. 1402 del 25/09/2018, n. 1465 del 8/10/2019 e n. 959 del 14/07/2020";
3. di autorizzare il Direttore della Direzione LLPP e Edilizia - U. O. Edilizia Pubblica a provvedere alla ridefinizione dei termini per la conclusione dei lavori e la trasmissione alla Regione degli atti della rendicontazione contabile a consuntivo per gli interventi di cui all'**Allegato B** "Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Rideterminazione dei termini degli interventi finanziati con DD.G.R. n. 2565 del 23/12/2014, n. 2282 del 27/11/2014, n. 1465 del 8/10/2019 e n. 959 del 14/07/2020";
4. di confermare, in relazione agli interventi di cui ai punti precedenti e per quanto non diversamente stabilito dal presente provvedimento, le disposizioni riportate nei provvedimenti originari di finanziamento con particolare riferimento, qualora prevista, alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario del contributo;

5. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 140 del 15 febbraio 2022

pag. 1 di 2

Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Modifiche interventi finanziati con DD.G.R. n. 2494 del 4/08/2009, n. 2565 del 23/12/2014, n. 2282 del 27/11/2014, n. 1402 del 25/09/2018, n. 1465 del 8/10/2019 e n. 959 del 14/07/2020

N. Pratica	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo n.	Motivazioni richieste di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ed eventuale Iva ammesso a contributo	Importo contributo	Scadenza Prorogato al
1 14.111	COMUNE DI MAROSTICA	Adeguamento sismico della scuola media Natale dalle Laste (Cat.6)	MAROSTICA (VI)	2565 del 23/12/2014	Con nota del 30/09/2021 il Comune, beneficiario, ai sensi della LR n. 59/1999 di un contributo di € 385.000,00 assegnato con D.G.R. n. 2565/2014 su una spesa ammissibile di € 550.000,00 per lavori di adeguamento sismico della scuola media Natale dalle Laste (Cat.6) per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito con DR n. 49/2021 al 15/10/2021, chiede la proroga al 31/03/2022 segnalando che i lavori sono in avanzato stato di realizzazione ma di non poter rispettare la scadenza summenzionata stante l'aumento dei prezzi e la difficoltà di reperimento dei materiali. Valutata la documentazione pervenuta, l'istanza si ritiene accoglibile prorogando al 31/03/2022 il termine precedentemente stabilito con DR n. 49/2021 per la realizzazione dei lavori e la trasmissione degli atti della contabilità finale.	€ 550.000,00	€ 385.000,00	31/03/2022
2 18.807	COMUNE DI S.ANGELO DI PIOVE DI SACCO	Sostituzione serramenti della scuola elementare Don Milani	S.ANGELO DI PIOVE DI SACCO (PD)	1402 del 25/09/2018	Con nota del 4/08/2021 il Comune, beneficiario ai sensi della LR n. 59/1999 di un contributo di € 70.292,97 assegnato con DGR n. 1402/2018 e successivo provvedimento di devoluzione DGR n. 1314/2020, su una spesa ammissibile di € 188.100,00 per lavori di sostituzione dei serramenti delle scuole media Giovanni XXIII ed elementare Don Milani, per i quali il termine di rendicontazione è stato stabilito con D.G.R. n. 1314/2020 al 30/10/2021, segnala l'indisponibilità di risorse per intervenire su entrambi gli edifici e chiede la devoluzione dell'intero contributo per la sostituzione dei serramenti interni della scuola elementare Don Milani. Con la medesima nota il Comune chiede inoltre la proroga al 31/12/2022 del termine summenzionato. Valutate le motivazioni espresse dal Comune, l'istanza si ritiene accoglibile prorogando al 31/12/2022 il termine precedentemente stabilito con D.G.R. n. 1314/2020, per la realizzazione dei lavori e la trasmissione degli atti della contabilità finale di sostituzione dei serramenti interni presso la scuola elementare Don Milani.	€ 188.100,00	€ 70.292,97	31/12/2022
3 30.053	PARROCCHIA DI S. ANDREA APOSTOLO	Lavori di consolidamento e di impermeabilizzazione della copertura di edifici scolastici esistenti della scuola materna Don F. Zurma (Cat. 4)	ARQUA' POLESINE (RO)	959 del 14/7/2020 e n. 1216 del 25/8/2020	Con nota del 14/10/2021 la Parrocchia, beneficiaria ai sensi della LR n. 59/1999 di un contributo di € 28.255,87 assegnato con D.G.R. n. 959/2020 e n. 1216/2020 su una spesa ammissibile di € 56.511,74 per lavori di consolidamento e di impermeabilizzazione della copertura della scuola materna Don F. Zurma (Cat. 4) per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito con DR n. 1/2021 al 30/11/2021, chiede la proroga al 30/11/2022 segnalando che i lavori potranno essere realizzati durante la chiusura estiva della scuola. Valutata la documentazione pervenuta, l'istanza si ritiene accoglibile prorogando al 30/11/2022 il termine precedentemente stabilito con DR n. 1/2021 per la realizzazione dei lavori e la trasmissione degli atti della contabilità finale.	€ 56.511,74	€ 28.255,87	30/11/2022
4 19.021	COMUNE DI VELO VERONESE	Lavori di realizzazione di una scala esterna antincendio e dell'impianto antincendio presso la scuola dell'infanzia e primaria in via Roma 18 (Cat. 1)	VELO VERONESE (VR)	1465 del 08/10/2019	Con nota del 16/11/2021 il Comune, beneficiario ai sensi della LR n. 59/1999, di un contributo di € 60.500,00 su una spesa ammissibile di € 121.000,00 assegnato con DGR n.1465/2019 per la realizzazione di una scala esterna antincendio e dell'impianto antincendio, successivamente oggetto di devoluzione con DGR n. 1314/2020 per la realizzazione di una copertura a protezione dalle intemperie di una scala esterna, segnala ora la necessità di realizzare l'intervento originariamente previsto con la DGR 1465/2019. Valutate le motivazioni espresse dal Comune, l'istanza si ritiene accoglibile assegnando il contributo in argomento per la realizzazione di una scala esterna antincendio e dell'impianto antincendio, confermando la scadenza del 31/12/2022 stabilita dalla DGR 1098/2021 per la realizzazione dei lavori e la trasmissione degli atti della contabilità finale.	€ 121.000,00	€ 60.500,00	31/12/2022
5 20.044	COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	Sostituzione dei serramenti per adeguamento di edifici scolastici esistenti alle norme di cui al DLgs 81/2008 e s.m.i. presso la scuola elementare G. Pascoli (Cat 1)	PIOVENE ROCCHETTE (VI)	959 del 14/7/2020 e n. 1216 del 25/8/2020	Con nota del 30/11/2021 il Comune, beneficiario ai sensi della LR n. 59/1999, di un contributo di € 162.840,50 assegnato con D.G.R. n. 959/2020 su una spesa ammissibile di € 325.681,00 per lavori di sostituzione dei serramenti (Cat 1) presso la scuola elementare G. Pascoli, per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito con DR n. 1/2021 al 30/11/2021, chiede la proroga al 30/11/2022 segnalando la necessità di realizzare i lavori in assenza degli alunni oltre alle difficoltà connesse all'emergenza sanitaria in corso. Valutate le motivazioni espresse dal Comune, l'istanza si ritiene accoglibile prorogando al 30/11/2022 il termine precedentemente stabilito con DR n. 1/2021 per la realizzazione dei lavori e la trasmissione degli atti della contabilità finale.	€ 325.681,00	€ 162.840,50	30/11/2022



ALLEGATO A DGR n. 140 del 15 febbraio 2022

pag. 2 di 2

N.	Pratica	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo n.	Motivazioni richieste di modifica	Importo lavori ed oneri per la sicurezza ed eventuale Iva ammessa a contributo	Importo contributo	Scadenza Prorogata al
6	LR9/2003	CERRO VERONESE	Costruzione del nuovo polo scolastico - I° Stralcio.	CERRO VERONESE (VR)	2494 del 4/8/2009	Con note del 2/12/2021 e del 7/12/2021 il Comune, beneficiario ai sensi della 17/01/03 n. 3, art. 52 di un contributo di € 1.137.170,00 assegnato con D.G.R. n. 2494/2009 su una spesa ammissibile di € 2.842.925,00 per lavori di costruzione del nuovo polo scolastico - I° stralcio, per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito al 31/12/2021 con DGR n. 1098/2021, segnala le difficoltà connesse all'emergenza sanitaria in corso per la realizzazione dei lavori e chiede la proroga della scadenza summenzionata al 31/03/2022. Valutate le motivazioni espresse dal Comune, l'istanza si ritiene accoglibile prorogando al 31/03/2022 il termine precedentemente stabilito con D.G.R. n. 1098/2021 per la realizzazione dei lavori e la trasmissione degli atti della contabilità finale.	€ 2.842.925,00	€ 1.137.170,00	31/03/2022
7	20/046	COMUNE DI ROSOLINA	Adeguamento antincendio e miglioramento sismico della scuola primaria del capoluogo "Carla Gronchi" (cat 1)	ROSOLINA (RO)	959 del 14/7/2020	Con nota del 11/10/2021 il Comune, beneficiario ai sensi della LR n. 59/1999 di un contributo di € 181.500,00 assegnato con DGR n. 959/2020 su una spesa ammissibile di € 363.000,00 per lavori di Adeguamento antincendio e miglioramento sismico della scuola primaria del capoluogo "Carla Gronchi" (cat 1) per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito con DR n.1/2021 al 30/11/2021, segnala che solo in data 13/08/2021 ha potuto aggiudicare l'appalto, dopo due procedure di affidamento andate deserte, e all'uopo chiede proroga all'1/06/2023 alla scadenza summenzionata. Valutate le motivazioni espresse dal Comune l'istanza si ritiene accoglibile prorogando al 1/06/2023 il termine precedentemente stabilito con DR n.1/2021 per la realizzazione dei lavori e la trasmissione degli atti della contabilità finale.	€ 363.000,00	€ 181.500,00	01/06/2023
8	14/037	COMUNE DI ANNONE VENETO	Consolidamento dell'ala sud dell'edificio mediante l'inserimento di tiranti nella pavimentazione della scuola media E. Mattei (Cat.6)	ANNONE VENETO (VE)	2565 del 23/12/2014	Con nota del 16/11/2021 il Comune, beneficiario ai sensi della LR n. 59/1999 di un contributo di € 44.660,00 assegnato con DGR n. 2565/2014 su una spesa ammissibile di € 63.800,00 per lavori di consolidamento dell'ala sud dell'edificio ospitante la scuola media E. Mattei mediante l'inserimento di tiranti nella pavimentazione (Cat.6), per i quali il termine di rendicontazione è stato stabilito con DGR n. 1314/2020 al 23/12/2021, segnala che a causa dell'emergenza sanitaria in corso, dell'incremento dei prezzi dei materiali e della revisione del progetto esecutivo, non ha potuto dare corso ai lavori e chiede proroga al 23/12/2023 del termine summenzionato. Valutate le motivazioni espresse dal Comune, in considerazione dell'entità dei lavori l'istanza si ritiene accoglibile prorogando limitatamente al 31/12/2022 il termine precedentemente stabilito con DGR n. 1314/2020 per la realizzazione dei lavori e la trasmissione degli atti della contabilità finale.	€ 63.800,00	€ 44.660,00	31/12/2022
9	VI/2014/01	PROVINCIA DI VICENZA	Lavori di ampliamento del Liceo Corradini di Thiene	THIENE (VI)	2282 del 27/11/2014	Con nota del 6/10/2021 la Provincia di Vicenza, beneficiaria ai sensi della LR n. 11/2014, art. 4, di un contributo di € 421.000,00 assegnato con D.G.R. n. 2282/2014 su una spesa ammissibile di € 500.000,00 per lavori il Liceo Corradini di Thiene, per i quali il termine per la rendicontazione è stato stabilito al 31/12/2021 con DGR n. 1314/2020, segnala che i lavori sono terminati come da certificato di ultimazione dei lavori redatto il 9/9/2021. Detto certificato prescrive all'impresa esecutrice ulteriori lavorazioni di dettaglio al fine del collaudo dell'opera e pertanto la Provincia chiede la proroga della scadenza summenzionata al 30/06/2022. Valutate le motivazioni espresse dalla Provincia, l'istanza si ritiene accoglibile prorogando al 30/06/2022 il termine precedentemente stabilito con D.G.R. n. 1314/2020 per la realizzazione dei lavori e la trasmissione degli atti della contabilità finale.	€ 500.000,00	€ 421.000,00	30/06/2022
10	14/149	COMUNE DI ANNONE VENETO	Realizzazione recinzione sul lato sud e messa a norma delle porte antipanico della scuola materna Madonna di Fatima (Cat. 1)	ANNONE VENETO (VE)	2565 del 23/12/2014	Con nota del 09/12/2021 il Comune, beneficiario ai sensi della LR n. 59/1999 di un contributo di € 17.363,50 assegnato con DGR n. 2565/2014 su una spesa ammissibile di € 24.805,00 per lavori presso la scuola Madonna di Fatima (Cat.1), per i quali il termine di rendicontazione è stato stabilito con DGR n. 1314/2020 al 23/12/2021, segnala che a causa dell'emergenza sanitaria in corso e dell'incremento dei prezzi dei materiali non ha potuto terminare i lavori e chiede proroga al 31/12/2022 del termine summenzionato. Valutate le motivazioni espresse dal Comune l'istanza si ritiene accoglibile prorogando al 31/12/2022 il termine precedentemente stabilito con DGR n. 1314/2020 per la realizzazione dei lavori e la trasmissione degli atti della contabilità finale.	€ 24.805,00	€ 17.363,50	31/12/2022




ALLEGATO B DGR n. 140 del 15 febbraio 2022

pag. 1 di 1

Interventi regionali in materia di edilizia scolastica pubblica - Rideterminazione dei termini degli interventi finanziati con DD.G.R. n. 2565 del 23/12/2014, n. 2282 del 27/11/2014, n. 1465 del 8/10/2019 e n. 959 del 14/07/2020

N.	Pratica	Beneficiario del contributo	Denominazione opera	Comune di ubicazione	DGR assegnazione contributo n.
1	19 019	COMUNE DI ALBIGNASEGO	Adeguamento alle norme di prevenzione incendio della scuola elementare Aldo Moro (Cat.1)	ALBIGNASEGO (PD)	1465 del 08/10/2019
2	19 024	COMUNE DI TRECENTA	Adeguamento ed ampliamento dei locali refettorio mediante la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica contiguo presso l'edificio sede della scuola elementare e media I.C. "E. De Amicis" (Cat.1)	TRECENTA (RO)	1465 del 08/10/2019
3	VR 2014-03	PROVINCIA DI VERONA	Rimaneggiamento ed impermeabilizzazione della copertura del Liceo "C. Montanari" di Verona	VERONA (VR)	2282 del 27/11/2014
4	19 023	COMUNE DI OPPEANO	Sistemazione esterna della scuola primaria di Vallese al fine del conseguimento del CPI (Cat. 1)	OPPEANO (VR)	1465 del 08/10/2019
5	14145	COMUNE DI PADOVA	Realizzazione opere di antincendio presso la scuola media Tarantini	PADOVA (PD)	2565 del 23/12/2014
6	20 043	COMUNE DI PADOVA	Sostituzione dei serramenti presso l'edificio sede della scuola media Levi Civita	PADOVA (PD)	959 del 14/7/2020 e n. 1216 del 25/8/2020



(Codice interno: 471090)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 147 del 22 febbraio 2022

Programma di Cooperazione transnazionale Interreg "Alpine Space" 2021-2027. Ricognizione delle candidature regionali alla prima fase del primo bando per la selezione di progetti.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto dell'apertura del primo bando del Programma di Cooperazione transnazionale Interreg "Alpine Space" per la selezione di progetti, i cui termini scadono il 28 febbraio 2022 e, acquisite le candidature espresse da Strutture ed Enti regionali per la partecipazione al bando suddetto, dà mandato ai Direttori delle Strutture regionali competenti di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Il Programma di Interreg "Alpine Space" 2021-2027 (in seguito "Programma") è un programma di cooperazione transnazionale europea finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) in ambito dell'Obiettivo Cooperazione territoriale europea (CTE), di cui ai Regolamenti (UE) n. 1058/2021 e n. 1059/2021 del 24 giugno 2021. Giunto al suo quarto ciclo di programmazione, avviata con il periodo 2000-2006, il Programma supporta la collaborazione fra vari soggetti pubblici e privati, allo scopo di contribuire, nell'area di riferimento, al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile riportati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e a quelli del *Green Deal* europeo e dell'Agenda Territoriale Europea 2030. Il Programma intende in questo modo porsi "in prima linea nella transizione di un territorio europeo unico, neutro in quanto ad emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici: la regione alpina".

Il processo di definizione del nuovo Programma è stato formalmente avviato il 20/3/2019 con l'istituzione, da parte del Comitato di Sorveglianza (*Programme Committee* - PC) del Programma "Alpine Space" 2014-2020, di una *Task Force*, composta dalle delegazioni degli Stati dell'area interessata, con l'obiettivo di accompagnare e validare il lavoro di stesura del documento. Il processo ha visto numerosi momenti di confronto con i territori e i loro portatori di interesse e, a livello nazionale, il continuo coinvolgimento del Comitato nazionale di Programma, al quale partecipano tutte le Regioni e le Province autonome comprese nell'area di interesse. Per la Regione del Veneto vi partecipa l'Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee (U.O. C.T.M.E.) incardinata presso la Direzione Programmazione Unitaria.

Allo scopo di garantire un ulteriore coinvolgimento del territorio veneto, la UO C.T.M.E. ha organizzato un seminario di presentazione dei primi contenuti del Programma e di consultazione degli *stakeholder* locali, tenutosi in videoconferenza il 21/5/2020.

In data 16/9/2021 il testo finale del Programma è stato inviato alla Commissione europea, la quale in data 15/12/2021 ha espresso delle osservazioni. A seguito del recepimento di tali osservazioni, si attende l'approvazione del nuovo Programma per il primo semestre dell'anno in corso.

Nel nuovo Programma, l'area di riferimento, costituita dai territori (NUTS 2) attraversati dalla catena delle Alpi di cinque Paesi dell'Unione europea (Italia, Austria, Francia, Germania, Slovenia) e di due Paesi non membri dell'UE (Svizzera e Liechtenstein), risulta più estesa rispetto a quella della passata programmazione.

L'obiettivo di rendere quanto più possibile sovrapponibile l'area di intervento del Programma con quella della Strategia dell'Unione europea per la regione alpina -EUSALP-, secondo quanto indicato dall'*Orientation paper* della Commissione europea del 23/10/2019, ha infatti portato all'ampliamento dell'area in Germania, che ora vede incluso l'intero territorio della Baviera e del Baden-Württemberg. Per gli altri Paesi rimangono confermati i precedenti riferimenti geografici: in Francia le regioni Alsazia, Franca Contea, Provenza-Alpi-Costa Azzurra e Rodano-Alpi, mentre in Italia è compreso tutto il territorio delle Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, delle Regioni autonome Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. I rimanenti Stati partecipano con l'intero territorio.

Quanto ai contenuti del nuovo Programma sottoposto all'approvazione della Commissione europea, si evidenzia che sono stati individuati quattro Assi prioritari di intervento sulla base degli obiettivi strategici riportati all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24/6/2021, della loro declinazione in obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di Coesione di cui all'art. 3 del già citato Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 e degli obiettivi specifici dell'Interreg, previsti dall'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1059/2021 del 24/6/2021.

I nuovi assi sono riportati sinteticamente nella seguente tabella.

Assi Prioritari e corrispondenti Obiettivi Strategici (OS) (art. 3 Reg. (UE) n. 2021/1058 e art.14 Reg (UE) n. 2021/1059)	Obiettivi specifici
1. Regione alpina resiliente al clima e verde (OS 2)	1.1. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici; 1.2. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.
2. Regione alpina a neutralità carbonica e attenta alle risorse (OS 2)	2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra; 2.2. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse.
3. Innovazione e digitalizzazione a supporto di una regione alpina verde (OS 1)	3.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; 3.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alla autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.
4. Regione alpina gestita e sviluppata in modo cooperativo (ISO 1)	4.1. Potenziamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei portatori di interesse di attuare strategie macroregionali e strategie per i bacini marittimi, nonché altre strategie territoriali.

Quanto alle risorse a disposizione, il piano finanziario del Programma prevede un budget totale, per l'intero periodo 2021-2027, di €142.734.916,95 senza alcuna ripartizione fra gli Stati partner; la quota a carico del Fondo FESR ammonta ad €107.051.187,71, mentre i restanti €35.683.729,24 provengono da cofinanziamenti nazionali a carico dei Paesi partecipanti. Più in particolare, il Programma prevede un contributo a carico del FESR fino al 75% dei costi di progetto afferenti a partner provenienti dagli Stati membri dell'UE.

Per l'Italia, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), nella seduta del 22/12/2021, ha approvato la proposta di Accordo di Partenariato e di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei relativi alla programmazione della Politica di Coesione europea 2021-2027. La delibera è nella fase di controllo di legittimità pertanto, per i soggetti aventi natura giuridica pubblica, dovrebbe essere confermato il cofinanziamento interamente a carico del Fondo di Rotazione nazionale (L. n. 183/87) in continuità con la precedente programmazione.

In nessun caso l'approvazione di un progetto implicherà l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per il cofinanziamento.

Sotto il profilo della governance, le Autorità del nuovo Programma sostanzialmente replicano gli incarichi della programmazione 2014-2020: il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) sarà confermato al Land Salisburgo (Austria) mentre per la funzione di Autorità di Audit è indicato il Ministero federale austriaco dell'Agricoltura, delle Regioni e del Turismo. Il Segretariato tecnico sarà istituito dall'AdG, presso una nuova sede a Salisburgo.

Sul piano nazionale, il sistema di *governance* è in fase di definizione in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autorità nazionali. Le Regioni, in sede di Coordinamento Strategico per la Cooperazione territoriale europea, hanno espresso sostegno al mantenimento degli attuali assetti di *governance* con l'obiettivo di operare, ciascuna dei rispettivi ruoli, in continuità rispetto al 2014-2020. Pertanto si prevede che la Regione Lombardia continuerà a svolgere la funzione di co-Presidente del Comitato Nazionale del Programma -che implica anche il ruolo di Punto di contatto nazionale (*Alpine Contact Point - ACP*)- congiuntamente al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La Regione del Veneto sarà rappresentata nel Comitato nazionale del Programma dall' U.O. C.T.M.E. che proseguirà l'attività di assistenza ai potenziali proponenti veneti nello sviluppo delle candidature, fornendo indicazioni e chiarimenti sulla documentazione formale e di contesto, informazioni sul funzionamento delle strutture di gestione e sul processo di selezione dei progetti e supporto nella definizione dei partenariati, anche attraverso il supporto dell'ACP nazionale.

Il nuovo PC del Programma "Alpine Space" 2021-2027, al quale partecipano le delegazioni nazionali di tutti i Paesi sopra indicati, pur non ancora formalmente insediato, ha iniziato a riunirsi ad ottobre 2021.

Tali delegazioni, nel corso della seduta del 14/10/2021, hanno deciso l'avvio delle prime selezioni di progetti, dando mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla pubblicazione di due bandi, avvenuta il 19 novembre 2021. Il primo, la cui chiusura è fissata per le ore 15.00 del 28/2/2022 è rivolto ai progetti cosiddetti classici, analoghi a quelli finanziati nel precedente periodo di programmazione; il secondo, che rimarrà aperto fino alle ore 13.00 del 22/4/2022, riguarda la nuova tipologia di progetti

"small scale", di dimensione ridotta in termini finanziari, di durata e numerosità del partenariato e destinati a favorire la partecipazione di nuovi soggetti alle attività del Programma, all'indagine di tematiche innovative, alla capitalizzazione e diffusione sui territori di precedenti risultati ed al supporto della progettazione degli Action Group di EUSALP.

I bandi sono stati pubblicizzati a livello internazionale attraverso il sito del Programma (www.alpine-space.eu) e nel corso dell'evento di lancio delle attività dello stesso, organizzato dall'AdG e tenutosi da remoto il 22 e 23/11/2021. A livello nazionale, la Regione Lombardia, in qualità di co-Presidente del Comitato nazionale del Programma, ha organizzato una giornata informativa di introduzione ai contenuti del bando, tenutasi in formato ibrido (presenza e da remoto) il 18/11/2021.

Su scala regionale, le informazioni sono state pubblicate sul sito istituzionale della Regione del Veneto, nella sezione dedicata alla Cooperazione territoriale europea curata dalla U.O. C.T.M.E. Una ulteriore occasione di informazione del territorio veneto è stata offerta dal XXIII Tavolo tecnico di confronto del settore primario, coordinato dall'ente regionale Veneto Lavoro, nel corso del quale l'U.O. C.T.M.E. ha presentato i contenuti del Programma e del bando "Alpine Space".

Il primo bando ha stanziato 25 milioni di euro, senza alcuna ripartizione tra i diversi Assi, consentendo la possibilità di presentare proposte esclusivamente afferenti agli Assi prioritari n. 1, 2 e 3.

Il processo di valutazione e selezione per i progetti cosiddetti classici, prevede due successive fasi: nella prima fase i capifila dei progetti dovranno presentare un documento di candidatura semplificato (*Application Form - step 1*), redatto in lingua inglese, in formato elettronico, attraverso la piattaforma informatica gestita dal Programma, denominata JEMS (*Joint electronic monitoring system*).

La valutazione delle proposte verrà svolta dal Segretariato congiunto (*Joint Secretariat - JS*) del Programma, con il supporto degli ACP, sia relativamente alla loro ammissibilità formale ed amministrativa quanto agli aspetti qualitativi, in termini di rispondenza agli obiettivi del Programma. A partire da queste basi il PC deciderà quali proposte ammettere alla seconda fase di selezione. Questa comporterà l'invio, secondo le stesse modalità, della versione dettagliata del formulario (*Application Form - step 2*), unitamente al modello di contratto di partenariato (*Partnership agreement*), che riporta gli impegni e gli obblighi dei partecipanti al progetto, debitamente sottoscritto dal capofila e da tutti i partner progettuali. A questo secondo invio, ad oggi previsto tra il 9 maggio e il 24 giugno 2022 ma passibile di riprogrammazione dipendentemente dalla numerosità delle proposte da valutare, farà seguito una seconda selezione, con modalità analoghe alla precedente, che porterà ad individuare i progetti da finanziare. Una volta definita la finanziabilità del progetto il suo capofila sottoscriverà con l'AdG un contratto di finanziamento (*Subsidy contract*) a nome di tutto il partenariato.

Da ultimo si precisa che nelle more dell'approvazione definitiva del Programma, i bandi riportano una nota in merito alla possibilità che il processo di negoziazione e successiva approvazione del Programma da parte della Commissione europea possa portare a modifiche dello stesso, con possibili implicazioni sui contenuti dei bandi e sulla valutazione delle proposte progettuali.

Con la presente deliberazione si prende atto delle proposte progettuali da presentare nell'ambito del primo bando del Programma "Alpine Space" 2021-2027 in scadenza il prossimo 28 febbraio 2022, relativo a progetti cosiddetti classici, elaborate su materie di interesse regionale ed elencate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale. La partecipazione al bando per progetti "small scale" sarà invece oggetto di un ulteriore provvedimento.

Per ciascuna proposta di progetto di cui all'**Allegato A**, sono indicati l'acronimo e/o il titolo, la descrizione, il capofila (*Lead Partner*), la Struttura/Ente regionale partner, gli altri partner veneti, i paesi di provenienza degli altri partner, la stima del budget totale e la stima del budget assegnato alla Struttura regionale/Ente regionale (quota FESR più quota FDR), ove già disponibili in questa prima fase di selezione.

Sotto la "sezione a" sono riportate le candidature a partecipazione diretta di Strutture regionali.

Considerato il preminente interesse a rafforzare la partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione territoriale europea, si evidenzia che entro il termine di scadenza del bando potrebbero intervenire alcune modifiche agli elementi riportati nella "sezione a" dell'**Allegato A**, delle quali si darà conto, ove ne ricorrano le condizioni, con la successiva deliberazione di Giunta regionale di presentazione alla seconda fase di selezione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg);

Vista la documentazione relativa al primo bando del Programma di Cooperazione transnazionale Interreg "Alpine Space" 2021-2027 i cui termini sono aperti dal 19/11/2021 al 28/02/2022;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche e integrazioni;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante le proposte progettuali nelle quali le Strutture della Regione del Veneto, suoi Enti strumentali o partecipati ed altri Enti del territorio si propongono come capofila di progetto o partner, nell'ambito del primo bando per la selezione di progetti del Programma di Cooperazione transnazionale Interreg "Alpine Space" 2021-2027;
3. di dare mandato ai Direttori delle Strutture regionali elencate nella "sezione a" del sopra citato **Allegato A** di procedere alla predisposizione della documentazione necessaria alla formalizzazione e presentazione delle relative proposte progettuali entro la scadenza del citato bando, fissata per le ore 15.00 del 28/02/2022;
4. di dare mandato alla Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee di coordinare le attività correlate alla partecipazione regionale al bando, mantenendo altresì i rapporti con le strutture di gestione del Programma, a livello nazionale ed europeo, e incaricando il Direttore della medesima Unità Organizzativa a rappresentare la Regione del Veneto negli incontri del Programma;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale, rinviando l'istituzione di adeguati capitoli di entrata e di spesa all'avvenuta approvazione dei progetti a partecipazione regionale da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



ALLEGATO A DGR n. 147 del 22 febbraio 2022

pag. 1 di 3

Programma Interreg “Alpine Space” 2021-2027

Proposte per la prima selezione di progetti - prima fase (19.11.2021 - 28.2.2022)

Sezione a: partecipazione di Strutture regionali

N.	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Struttura / Ente/ Società regionale partner	Capofila	Partenariato (Altri Veneto / Altri – Regioni / Stati di provenienza)	Asse - Obiettivo Specifico	Stima budget totale FESR+FDR (EUR)	Stima budget Regione del Veneto / Ente regionale FESR + FDR (EUR)
1	AlpEcoNet “Integrated spatial planning for biodiversity and ecological connectivity in the Alpine Space”	L'obiettivo di AlpEcoNet è quello di armonizzare la progettazione delle reti e dei corridoi ecologici nelle regioni dello Spazio Alpino, e di integrare e migliorare i sistemi di pianificazione territoriale negli aspetti e nei contenuti relativi alla tutela della biodiversità, all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla connettività ecologica.	Direzione Pianificazione territoriale	In via di definizione	Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia	Asse 1: “Regione alpina resiliente al clima e verde” – 1.2 OS (vii): “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”	2.500.000,00	250.000,00



68d8cc47



ALLEGATO A DGR n. 147 del 22 febbraio 2022

pag. 2 di 3

2	PALADIN “Supporting the resilience to climate change effects in Alps with data-driven instruments”	Il progetto intende sviluppare degli strumenti da mettere a disposizione delle regioni e degli enti locali per gestire l'impatto climatico sulle Alpi, con speciale riferimento alla gestione idrica. In particolare, verranno sviluppati degli strumenti di visualizzazione che integreranno i piani di gestione del territorio e i piani di sviluppo urbani.	Direzione ICT e Agenda digitale	Regione del Veneto – Direzione ICT e Agenda digitale	ARPA Veneto, Austria, Germania, Francia, Slovenia.	Asse 1: “Regione alpina resiliente al clima e verde” – 1.1 OS (iv): “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”	2.700.000,00	300.000,00
---	--	--	---------------------------------	--	--	--	--------------	------------



68d8cc47



ALLEGATO A DGR n. 147 del 22 febbraio 2022

pag. 3 di 3

Sezione b: partecipazione di Enti e Società regionali

N.	Acronimo e titolo progetto	Descrizione del progetto	Struttura / Ente/ Società regionale partner	Capofila	Partenariato (Altri Veneto / Altri – Regioni / Stati di provenienza)	Asse - Obiettivo Specifico	Stima budget totale FESR+FDR (EUR)	Stima budget Regione del Veneto / Ente regionale FESR + FDR (EUR)
3	DIGITGREEN ALPS “Supporting the circularity and wellness strengthening value chains in Alpine Space area ”	La proposta mira a sostenere la dimensione ecologica e sociale dell'Industria nell'area dello Spazio Alpino con particolare riferimento al settore manifatturiero. Sarà sviluppato un piano d'azione per supportare l'implementazione dei modelli di industria 5.0 nel settore manifatturiero e tre progetti pilota transfrontalieri rivolti alle PMI, ai lavoratori e ai cittadini e al terzo settore. I risultati dei pilota sosterranno la creazione di un ecosistema alpino per lo sviluppo della digitalizzazione, della circolarità e della responsabilità sociale dell'industria.	Veneto Innovazione S.p.A.	t2i	Lombardia, P.A. Bolzano, Austria, Francia, Germania, Slovenia.	Asse 3: “Innovazione e digitalizzazione a supporto di una regione alpina verde” 3.1 OS (i): “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”.	2.500.000,00	200.000,00



68d8cc47



(Codice interno: 471098)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 156 del 22 febbraio 2022

Approvazione del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", in attuazione della D.G.R. n. 880 del 30/06/2021.*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva il documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto 2025", in attuazione della D.G.R. n. 880 del 30/06/2021, nonché in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali. Con tali Linee Guida, Regione del Veneto intende definire il proprio impegno strategico per la promozione della Società e dell'Economia Digitale nel proprio territorio, avviando il processo diretto ad aggiornare/definire la nuova Agenda Digitale del Veneto per il periodo fino al 2025.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Con Comunicazione del 9 marzo 2021 la Commissione europea ha presentato il "2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade". Con tale documento, che ha ad oggetto la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, la Commissione propone una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali:

1. cittadini con adeguate competenze digitali e professionisti ICT altamente qualificati;
2. infrastrutture digitali sicure, efficienti e sostenibili;
3. trasformazione digitale delle imprese;
4. digitalizzazione dei servizi pubblici.

La strategia della Commissione Europea pone, quindi, le persone sempre più al centro della transizione digitale e così il tema delle competenze digitali, fondamentale per la crescita europea e per una cittadinanza consapevole e matura, necessaria per lo sviluppo armonico della società onlife.

In ambito nazionale, il 30 aprile 2021 il Governo italiano ha ufficialmente trasmesso il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) alla Commissione europea, la quale il 22 giugno 2021 ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano.

Il 13 luglio 2021, il P.N.R.R. dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. La Decisione è accompagnata da un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse, prevista su base semestrale.

Il Piano delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU (NGEU).

Le misure previste dal PNRR si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Seguendo le linee guida definite dalla normativa europea, il Piano raggruppa i progetti di investimento in 6 Missioni, articolate in 16 Componenti, per un totale di 43 ambiti di intervento.

In particolare, il 27% delle risorse totali del P.R.N.N. vengono dedicate alla transizione digitale, tramite un'azione denominata "Italia Digitale 2026". Tale strategia si sviluppa lungo due assi: il primo riguarda le infrastrutture digitali, la connettività a banda ultra larga; il secondo riguarda tutti quegli interventi volti a trasformare la pubblica amministrazione in chiave digitale.

Nello specifico, attraverso la strategia Italia Digitale 2026, l'Italia si prefigge cinque importanti obiettivi:

1. diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;

2. colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
3. portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud;
4. raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali erogati online;
5. raggiungere, in collaborazione con il Mise, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a banda ultra-larga.

In tale contesto, con D.G.R. n. 880 del 30/06/2021, la Regione del Veneto - in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali sopraindicati - ha avviato il percorso per l'aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto" per il periodo fino al 2025, da realizzarsi attraverso una serie di incontri tematici finalizzati ad individuare gli obiettivi strategici regionali in materia di Agenda Digitale.

Nella definizione degli obiettivi della ADVeneto 2025, la Regione del Veneto si è prefissata di intercettare le istanze degli stakeholder, delle comunità e dei soggetti che trainano il nostro territorio, mettendo a fattore comune strumenti esistenti con nuove progettualità in grado di utilizzare appieno le opportunità offerte dal digitale, a casa e sul lavoro.

Sono stati, quindi, realizzati diversi incontri sul territorio regionale che hanno visto il coinvolgimento attivo di tutti i Componenti della Giunta regionale per gli ambiti di competenza ed ai quali hanno partecipato i rappresentanti delle categorie economiche e produttive, della società civile e delle Amministrazioni territoriali interessate, favorendo, attraverso una logica bottom up, il confronto con esperti tematici, nonché numerosi stakeholder.

Dal percorso di ascolto e confronto avviato, coerentemente con quanto previsto dalle attuali politiche sul digitale promosse a livello europeo, nazionale e dal Programma di Governo Regione del Veneto 2020-25 è emerso un ruolo strategico del digitale per il futuro del nostro territorio. In particolare si tratta di progettare, applicare e gestire il digitale per raggiungere importanti e fondamentali obiettivi strategici di medio lungo termine. In tale contesto, l'Agenda Digitale del Veneto 2025 si pone l'obiettivo di rendere il Veneto:

- più attrattivo, migliorando complessivamente la sua capacità di mantenere e catalizzare persone, imprese, istituzioni, iniziative, progetti, etc, favorendo processi di crescita e sviluppo complessivi del sistema;
- più sostenibile, favorendo e sostenendo l'inevitabile e auspicato processo di transizione verso un territorio più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico;
- più coeso, garantendo a tutti i cittadini e alle singole comunità locali, anche quelle più piccole e periferiche, di poter godere e partecipare attivamente dei vantaggi e delle opportunità generate in ambito regionale.

Al fine di ottenere un Veneto più attrattivo, più sostenibile e più coeso, l'Agenda Digitale del Veneto 2025 prevede un piano organico ed integrato basato su:

- quattro pilastri: Competenze Digitali, Infrastrutture, Servizi digitali e Dati;
- nove ambiti di intervento (denominati Ecosistemi): Agricoltura, Ambiente e Territorio, Cultura, Lavoro e Formazione, Sviluppo Economico, Turismo, Sanità e Sociale, Pubblica Amministrazione, Trasporti e Mobilità.

L'obiettivo strategico delineato dall'Agenda Digitale del Veneto 2025 (Attrattività, Sostenibilità e Coesione) verrà perseguito adottando un approccio duale che accompagnerà sia le azioni di sistema che quelle demandate ai singoli ecosistemi:

- da una parte, con un orizzonte di breve periodo, favorendo la diffusione capillare e la sperimentazione diffusa di soluzioni che già funzionano ma che al momento sono adottate da pochi o in modo parziale;
- dall'altra, progettando ed avviando trasformazioni di ampio respiro - raggiungibili nel lungo termine (2025) - spesso guidate dalle novità introdotte da tecnologie di frontiera (si pensi ad esempio all'Intelligenza artificiale, alla robotica etc) e che avranno profonde implicazioni sui comportamenti delle persone, sui modelli di business, su nuovi prodotti/servizi delle imprese, etc.

Ciò posto, si reputa, allo stato opportuno ed indifferibile, in attuazione del percorso avviato con la citata DGR n. 880/2021, procedere all'approvazione del documento programmatico denominato "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2025", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso (**Allegato A**). Con successiva Deliberazione saranno definite le modalità di attuazione del suindicato documento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 9 marzo 2021 "2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade";

- VISTO il P.N.R.R. approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio in data 13/07/2021;

- VISTA la D.G.R. n. 880 del 30/06/2021;

- VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento programmatico denominato "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto 2025", **Allegato A** al presente provvedimento quale parte integrante/sostanziale dello stesso, in attuazione della D.G.R. n. 880 del 30/06/2021, nonché in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali;
3. di dare atto che con successiva Deliberazione saranno definite le modalità di attuazione del documento programmatico approvato al punto 2 del presente dispositivo;
4. di incaricare la Direzione ICT e Agenda Digitale dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 156 del 22 febbraio 2022

pag. 1 di 82



Linee Guida

AGENDA DIGITALE DEL VENETO 2025



d24eb7b5



ALLEGATO A DGR n. 156 del 22 febbraio 2022

pag. 2 di 82



Questo documento programmatico è stato curato e redatto dalla Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione Veneto, con il contributo di tutte le Aree e Direzioni Regionali competenti, e con il supporto tecnico-operativo di Veneto Innovazione Spa.





INDICE

1. Prefazione	4
2. Il percorso di ascolto	9
2.1 I temi emergenti	14
3. La vision della nuova Agenda Digitale del Veneto	15
4. Come attuarla?	17
5. I quattro pilastri	19
6. Gli ecosistemi	30
6.1 Beni e attività culturali	31
6.2 Lavoro e formazione	34
6.3 Infrastrutture e mobilità	38
6.4 Sviluppo economico	42
6.5 Turismo	46
6.6 Agricoltura	50
6.7 Sanità e sociale	54
6.8 Ambiente e Territorio	58
6.9 Pubblica amministrazione	62
7. La Governance	66
8. Allegati	68
ALLEGATO 1: Il digitale in Veneto: lo stato dell'arte	68
ALLEGATO 2: Le principali politiche sul Digitale Europee e Nazionali	73
ALLEGATO 3: Questionario Online utilizzato al termine dei workshop	81



ALLEGATO A DGR n. 156 del 22 febbraio 2022

pag. 4 di 82



Prefazione

(omissis)

Luca Zaia - Presidente Regione del Veneto





2. Il percorso di ascolto

Nel corso del 2021 con la naturale scadenza del documento programmatico denominato "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto - ADVeneto2020" si è reso necessario avviare il percorso di aggiornamento per il periodo sino al 2025.

Questo bisogno si presenta in un momento storico molto particolare, da una parte per la pandemia COVID-19 ancora in corso - che ha cambiato profondamente le nostre abitudini e il nostro modo di vivere, lavorare e socializzare - e dall'altra sono stati recepiti due importanti strumenti che guideranno e sosterranno le strategie e gli investimenti digitali in Europa e in Italia. Nello specifico, la **Commissione Europea** ha presentato il 9 marzo 2021 il "**2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade**", con il quale declina la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030 che si baserà su quattro punti cardine (cittadini con adeguate competenze digitali e professionisti ICT altamente qualificati, Infrastrutture digitali sicure, efficienti e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, Digitalizzazione dei servizi pubblici) e che pone sfide molto importanti per tutti i paesi membri. Il 13 luglio 2021, in Italia, è stato definitivamente approvato il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. In linea con questi orientamenti strategici comunitari e nazionali, la Giunta Regionale, con la Delibera n. 880 del 30 giugno 2021, ha approvato l'avvio di un percorso per l'aggiornamento del documento programmatico "**Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025**", attraverso una serie di incontri tematici finalizzati ad individuare gli obiettivi strategici regionali in materia di Agenda Digitale, dimostrandosi ancora una volta attenta a rispondere al bisogno di ridurre il gap in ambito digitale e ad intercettare le richieste in materia di nuovi investimenti e nuove sperimentazioni digitali.

Nella definizione degli obiettivi della ADVeneto 2025, la Regione si è prefissata di intercettare le istanze degli stakeholder, delle comunità e dei soggetti che trainano il nostro territorio, mettendo a fattore comune strumenti esistenti con nuove progettualità in grado di utilizzare appieno le opportunità offerte dal digitale, a casa e sul lavoro. Nel corso del quarto trimestre del 2021 è stato, quindi, realizzato **un ciclo di 9 incontri sul territorio**: attraverso una logica bottom up, si sono confrontati gli 8 assessori regionali, 25 esperti tematici, 27 animatori di altrettanti tavoli di confronto seguiti da 720 cittadini/stakeholder. Le date degli incontri sono riportate nell'**Allegato 4**.

Emblematica la scelta dei luoghi e della modalità di svolgimento degli incontri. Considerato il perdurare della crisi pandemica non si poteva pensare a incontri in presenza con molti partecipanti, privilegiando quindi una **modalità "ibrida"** con i relatori presenti e i partecipanti connessi da remoto. Per i luoghi sedi degli incontri si è scelto di orientarsi agli **Innovation Lab**, ambasciate dell'Agenda Digitale del Veneto in tema di innovazione e di servizi per la digitalizzazione del territorio.





I bisogni e le azioni che ne sono scaturite sono dettagliatamente descritte nel capitolo dedicato agli ecosistemi. Qui ci preme riportare la **metodologia utilizzata** e i **temi** che sono stati affrontati e a partire dai quali si è ragionato sul presente e il futuro del digitale nella nostra regione. Dal punto di vista del **metodo**, nel corso di ciascun incontro è stata fornita dapprima una visione politica e strategica, che ha permesso di condividere obiettivi in maniera collegiale le necessità della regione, gli obiettivi perseguiti in questi anni e i risultati raggiunti grazie a provvedimenti legislativi e programmatici, investimenti e progettualità di ampio respiro. Successivamente, grazie alla presenza di esperti tematici, i partecipanti sono stati suddivisi in gruppi (3 per ciascun incontro) per condividere, valutare e proiettare nel futuro iniziative concrete di digitalizzazione avviate a livello regionale. Sempre all'interno dei gruppi è stato possibile raccogliere suggerimenti, analizzare criticità e abbozzare proposte che sono state successivamente affinate per poterle riportare all'interno dell'Agenda 2025. Infine, sono state raccolte - in forma anonima e online - alcune indicazioni relativamente alle macro-priorità di cui l'Agenda dovrebbe tenere conto.

I bisogni emersi dalle 9 sessioni sono stati raggruppati in "Priorità Trasversali" (Capitolo 2.1) e in bisogni specifici di ciascun ecosistema (Capitolo 6.). Le azioni che ne derivano sono confluite all'interno dei Pilastri dell'Agenda Digitale (Capitolo 5) o, nuovamente, all'interno delle proposte di intervento proprie di ciascun ecosistema (Capitolo 6).

Dal punto di vista tematico, il tour è iniziato con il focus **"Il digitale per i beni e le attività culturali"**, che ha permesso di soffermarsi sulla necessità di intervenire su competenze e organizzazione ("Digitalizzare i beni non basta: dobbiamo anche...") per permettere al settore di cogliere appieno le opportunità offerte dalla tecnologia, e di approfondire potenzialità ed esiti di sperimentazioni in corso ("Gaming e cultura e gaming per la cultura: idee di sviluppo"; "Cultura, nuove tecnologie digitali - blockchain, intelligenza artificiale, social network - e nuovo audience).

Il workshop **"Il ruolo del digitale nella formazione e nel lavoro"** ha invece posto l'accento sul rapporto servizi al lavoro e digitale ("Accesso ai servizi attraverso l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale"), sulle "Competenze del futuro per sostenere le transizioni di lavoratori e imprese" e su una tematica diventata particolarmente importante durante il periodo pandemico ("Dematerializzazione e smart working: impatto sulle organizzazioni").

Il rapporto tra digitale ed infrastrutture è stato toccato per la prima volta nel corso dell'evento **"Il ruolo del digitale nella mobilità e nei trasporti"**, che ha messo in luce il ruolo del digitale nel garantire sicurezza alla mobilità dei cittadini e nell'offrire una sempre più ampia gamma di servizi per rendere i trasporti sostenibili e green ("Il digitale per la sicurezza e il monitoraggio delle infrastrutture"; "Smart Road: dalla sicurezza alla gestione dei flussi"; "TPL: monitoraggio e governo tramite smart control room").





L'impatto del digitale sulla nostra economia è stato discusso nel corso del workshop **"Il ruolo del digitale per le imprese: industria 4.0 e oltre"**. Sono state condivise opportunità e criticità legate agli investimenti per la digitalizzazione dei processi e dei prodotti ("Dall'industria 4.0 a oltre"), valutate le richieste a livello di infrastrutture del territorio ("Le nuove infrastrutture per la connettività del futuro") per poter competere a livello globale e approfondito il contributo che le tecnologie digitali possono dare a nuovi modelli produttivi e di business eco-sostenibili ("Il ruolo del digitale nella transizione ecologica delle imprese").

Il turismo e l'agricoltura rappresentano due settori di primaria importanza per la nostra regione e l'impatto che le tecnologie digitali stanno avendo e avranno in futuro è stato oggetto di due eventi distinti. **"Il ruolo del digitale nel turismo"** ha concentrato l'attenzione dei partecipanti su temi legati all'organizzazione dell'offerta ("Organizzare e gestire l'offerta turistica sul digitale con il DMS") in funzione della conoscenza della domanda ("Conoscere ed intercettare la domanda turistica sul digitale") e sulle prospettive offerte al settore dall'innovazione tecnologica ("La Blockchain a supporto delle PMI del Veneto"). **"Il ruolo del digitale nel settore primario"** invece ha fatto convergere l'interesse sul ruolo del digitale nel facilitare i rapporti tra imprese e P.A. ("Amministrazione del settore primario e innovazione digitale: come migliorare il dialogo tra P.A. e impresa sfruttando tutte le potenzialità del digitale"), e su alcuni ambiti di applicazione di frontiera ("L'agricoltura di precisione è ormai una realtà, ma cosa manca ancora e come l'Agenda Digitale può favorire la sua adozione/estensione?"; "Tracciabilità, intelligenza artificiale, blockchain, big data: come la tecnologia può supportare la creazione di una rete virtuosa tra produttori, trasformatori, P.A. e consumatori?").

Il ruolo delle tecnologie digitali nel percorso evolutivo del sistema sanitario Veneto è stato oggetto del workshop **"Sanità e sociale digitale"**, nel corso del quale sono state diffuse le evidenze più recenti legate all'utilizzo di strumenti già molto diffusi a livello regionale ma le cui potenzialità risultano ancora poco note ("Servizi digitali per il cittadino: Fascicolo sanitario e sanità km0"); le prospettive per il cittadino della tele-assistenza ("Ripensare l'assistenza domiciliare con la telemedicina"); gli investimenti in corso ("Come attuare il fascicolo sociale digitale").

L'ambiente rappresenta un altro settore in cui sono numerose le iniziative già avviate e altrettanto ricche le sperimentazioni in programma. Tutto ciò è stato approfondito nel corso dell'evento **"Digitale per la gestione ambientale"**, durante il quale sono state condivise esperienze e valutate nuove progettualità legate alla prevenzione e governance del territorio ("Monitorare e prevenire il dissesto idrogeologico con il digitale: potenzialità di un sistema in evoluzione"; "Una piattaforma integrata dei dati per il governo del territorio e la tutela ambientale: il progetto pilota di piattaforma intelligente per il monitoraggio territoriale - PIMOT") e al ruolo che le tecnologie digitali possono svolgere nel dare nuova linfa e vita ad aree destinate altrimenti all'abbandono ("Potenzialità del digitale nel contrasto allo spopolamento delle zone montane").





Rendere il Veneto più **attraattivo** significa contribuire con il digitale a migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini attuali e futuri; fornire ai giovani nuove e migliori opportunità per studiare e lavorare; favorire l'aumento dell'occupabilità delle donne; renderlo più accogliente e stimolante per chi viene a passare un periodo di vacanza; sostenere le imprese che vi operano e accoglierne di nuove etc. Ovviamente l'elenco potrebbe continuare a lungo. A questa rinnovata e potenziata capacità di attrazione è fondamentale coniugare un uso del digitale rivolto a favorire in primis la transizione ecologica della nostra regione in una logica di **sostenibilità**, e soprattutto un chiara volontà di pensare al digitale come ad uno strumento di coesione territoriale e sociale. Si tratta da una parte di usare quindi le potenzialità del digitale per superare alcune situazioni di "difficoltà" delle comunità più periferiche del nostro territorio - come ad esempio si pensi ad esempio alla ridotta accessibilità logistica, allo spopolamento, alla carenza di servizi etc. - e dall'altra invece contemporaneamente attivare iniziative e progetti per far **partecipare tutti** i Veneti alle nuove opportunità offerte dal digitale limitando il più possibile qualsiasi forma di divario digitale (da quello infrastrutturale, a quello culturale, a quello economico).

Investire in una nuova generazione di servizi digitali semplici, sicuri e personalizzati, che partono dalle esigenze dell'utente e non dai modelli organizzativi della pubblica amministrazione rappresenta una delle prime priorità da cui partire per aumentare l'attrattività del nostro Veneto verso i cittadini, le imprese, i turisti etc. Valorizzare la raccolta, la condivisione, l'analisi dei dati generati a livello territoriale, assieme allo sviluppo di attività predittive sugli stessi, rappresenta una precondizione per progettare e realizzare politiche e servizi più orientati alla sostenibilità ambientale e non solo. Si pensi ad esempio alle nuove forme di mobilità personale intermodale come possano essere garantite dalla messa a disposizione dell'utente attraverso servizi integrati tra i diversi mezzi utilizzabili. Diffondere infrastrutture di connettività per "riattivare" comunità e territori periferici limitando il fenomeno dello spopolamento piuttosto che potenziare la rete delle "palestre digitali" su tutto il territorio regionale per favorire la diffusione delle competenze digitali di base nella popolazione più in difficoltà sono due delle principali azioni per rendere il Veneto più coeso.

Viste che le sfide che nei prossimi anni si dovranno affrontare per avere un Veneto più attrattivo, più sostenibile e più coeso l'Agenda Digitale del Veneto 2025 prevede un **piano organico ed integrato basato su:**

- **quattro pilastri**, ciascuno dei quali è accompagnato da un gruppo di azioni fondamentali, che rappresentano le precondizioni necessarie e trasversali per sostenere poi gli interventi nei singoli domini di intervento: Competenze Digitali, Infrastrutture, Servizi digitali e Dati.
- e **nove ambiti di intervento (denominati Ecosistemi)**: per ogni settore e/o ambito di intervento sono stati individuati una serie di specifiche azioni rivolte a sostenere lo sviluppo digitale dei singoli domini rispondendo quindi ai fabbisogni e alle esigenze del singolo settore valorizzando però una forte logica di integrazione e complementarietà tra gli stessi. I nove ecosistemi di intervento sono:





L'ultimo workshop è stato dedicato ad un tema fondamentale per la governance di tutto il territorio regionale: il **"Digitale nella pubblica amministrazione"**. Oltre ad aver offerto la possibilità di riprendere alcuni servizi che costituiscono l'ossatura del rapporto tra PA e cittadino, l'evento ha dato modo di condividere alcuni temi sui quali si basa tutta la Vision dell'ADV 2025 ("Come costruire una Regione data-driven"; "Nuovi servizi digitali per gli enti locali"; "Governare la trasformazione digitale del territorio").

A tutti i partecipanti agli incontri è stato poi sottoposto un breve questionario (vedere **Allegato 3**) composto da 5 domande, che ha ulteriormente evidenziato alcuni concetti emersi nel corso dei tavoli di lavoro ovvero: 1) la necessità trasversale di dover migliorare le **competenze digitali** per consentire ai cittadini di essere fruitori consapevoli dei servizi offerti; 2) il bisogno di continuare a migliorare e potenziare gli attuali **servizi digitali**, semplificando le modalità di utilizzo e avvicinandoli sempre più vicini alle esigenze dei cittadini.

Nello specifico, il 50% di chi ha risposto alla domanda n. 1 **"Perche' secondo te è importante investire nel digitale?"**, ritiene che il digitale possa contribuire in modo significativo a fornire servizi sempre più efficienti. A seguire, con circa il 20% delle risposte, emerge il pensiero che gli investimenti in tecnologie digitali possano contribuire a migliorare il rapporto tra l'amministrazione e i cittadini e tra chi - più in generale - eroga un servizio e i propri clienti.

Alla domanda n. 2 **"Nell'organizzazione in cui lavori quale è la priorità digitale su cui investiresti?"**, il 42 % degli intervistati ritiene che sia importante investire nella digitalizzazione dei processi mentre il 34 % ha segnalato la necessità di investire in competenze digitali, un tema (e una esigenza) che - sotto punti di vista diversi - ritroveremo in tutti gli ecosistemi.

Alla domanda n. 3 **"Quali sono le priorità su cui la Regione dovrebbe investire?"**, il 40 % degli intervistati ha risposto indicando come prioritario l'obiettivo di diffondere e/o aumentare le competenze digitali dei cittadini e il 29 % che si debba investire per erogare servizi digitali ai cittadini in grado di fare la differenza nella vita di tutti i giorni.

Alla domanda n. 4, infine, **"Come singolo cittadino qual è la tua priorità digitale personale?"**, il 38 % risponde rimandando nuovamente alla necessità di investire in competenze per un uso consapevole del digitale, il 25 % per rendere "strutturale" lo smart working mentre il 24 % ha indicato come prioritario il bisogno di aggiornarsi sulle tecnologie emergenti.

La domanda n. 5 ha permesso infine di individuare la provenienza dei partecipanti dal punto di vista professionale: il 45 % dei soggetti che ha risposto ai questionari lavora nel settore pubblico, il 43 % nel privato mentre il 12% lavora in associazioni del volontariato o è pensionato.





2.1 I temi emergenti

Dal percorso di ascolto fatto con gli stakeholder durante i 9 incontri territoriali sono emersi, oltre a una serie di spunti ed indicazioni specifiche per lo specifico ambito tematico che verranno dettagliati nei paragrafi dedicati agli ecosistemi, delle questioni ricorrenti e prioritarie di carattere sistemico:

- la certezza che la priorità è lo **sviluppo e la diffusione delle conoscenze e competenze digitali** sia per i cittadini, che per i lavoratori che per i policy makers;
- una **richiesta diffusa di migliorare i livelli di connettività**, non solo per risolvere la situazione per alcune aree strutturalmente deficitarie, ma anche per far fronte a fabbisogni crescenti collegati ad un utilizzo più intenso ed esteso del digitale sia delle famiglie, che delle imprese, che della pubblica amministrazione;
- una **“reale” semplificazione dei servizi digitali della pubblica amministrazione**, sia dal punto di vista dell’usabilità ed accessibilità ma soprattutto dal punto di vista organizzativo-procedurale superando la tradizionale organizzazione a silos delle pubbliche amministrazioni;
- la **centralità dei “dati” come nuovo motore di sviluppo e governo del territorio**, partendo dalle integrazioni delle banche dati pubbliche, ma non solo, favorendo anche la ricombinazione con dati privati generati sempre nel territorio del Veneto;
- una **richiesta di “iniettare” delle tecnologie innovative - dall’intelligenza artificiale, alla blockchain, alla robotica, al cloud, ai big data, alla realtà aumentata** (virtuale, etc - per migliorare i servizi, per farne di nuovi e per ripensare anche i modelli di business;
- la **conferma di una ricchezza già presente sul territorio regionale in termini di iniziative, progetti, attori in ambito digitale**, spessissimo in grado di ottenere riscontri di rilievo nazionale e/o internazionale, ma che fanno fatica a diventare patrimonio comune di tutto il sistema contribuendo così ad aumentare i livelli di digitalizzazione dell’economia e della società Veneta;
- la necessità di superare un approccio incondizionato e generico alle potenzialità del digitale per aprire una **nuova fase di adozione e valorizzazione del digitale finalizzato** ad importanti e strategici obiettivi di medio-lungo termine.

Le evidenze sopra elencate fanno chiaramente trasparire una “maturità” delle tematiche e dei fabbisogni da parte di tutti i diversi stakeholder coinvolti nel processo di ascolto. Si tratta inevitabilmente di una maggiore consapevolezza sulle potenzialità e sul ruolo del digitale che il periodo pandemico ha sicuramente contribuito a rafforzare e diffondere accelerando obbligatoriamente processi e modelli di adozione - si pensi al ricordo al lavoro agile, alla formazione a distanza, agli acquisti online durante i periodi di lockdown - ma nel contempo facendo sorgere nuovi e più complessi fabbisogni. Questo lo si vede in particolare sul tema delle competenze, della connettività e dei servizi pubblici.

La diffusione e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze digitali - come emerge chiaramente anche dai dati dell’**Osservatorio Regionale Agenda Digitale del Veneto** riportati nell’**Allegato 1** - rappresenta una criticità per tutto il Paese, anche se





la posizione del Veneto è - come del resto anche per gli altri indicatori - sicuramente migliore rispetto alla media nazionale. Certamente rappresenta la criticità più percepita e raccolta durante questo percorso di ascolto - e come si evince anche dall'analisi dei questionari raccolti - la prima priorità su cui viene chiesto all'Amministrazione Regionale di intervenire attraverso un'azione di ampio respiro, rivolta non solo a fornire competenze tecniche di base ma anche per creare le condizioni per un "uso consapevole" del digitale. Accedere - grazie anche a device sempre più semplificati - non rappresenta più la vera sfida, mentre capire e agire con cognizione di causa nel mondo dei servizi digitali richiede un'azione di sistema che per raggiungere i risultati attesi deve necessariamente coordinare sia l'intervento pubblico che l'intervento privato. Interessante notare, come nonostante, il tema sia da molti anni di estrema attualità, la sensibilità rispetto alla connettività stia cambiando: non si tratta più di una rivendicazione di una connessione generica ma sempre più di qualità non solo come velocità ma anche come sicurezze e affidabilità per usare nuovi servizi digitali sempre più ricchi. Anche sul tema dei servizi pubblici digitali, superata la fase della "messa a disposizione" online, sono state raccolte ed espresse esigenze di semplificazione non solo processuale ma anche di fruizione, riducendo e/o accorpando i punti di accesso ("troppe App"), riducendo i passaggi e magari integrando realmente i sistemi informativi della pubblica amministrazione.

3. La vision della nuova Agenda Digitale del Veneto

Dal percorso di ascolto e confronto avviato, coerentemente con quanto previsto dalle attuali politiche sul digitale promosse a livello europeo, nazionale (vedere **Allegato 2**) e dal Programma di Governo Regione del Veneto 2020-25 emerge chiaramente un ruolo strategico del digitale per il futuro del nostro territorio. In particolare si tratta di progettare, applicare e gestire il digitale per raggiungere importanti e fondamentali obiettivi strategici di medio lungo termine. In tale contesto l'**Agenda Digitale del Veneto 2025 si pone l'obiettivo strategico di rendere il Veneto:**

- **più Attrattivo**, migliorando complessivamente la sua capacità di mantenere e catalizzare persone, imprese, istituzioni, iniziative, progetti etc favorendo processi di crescita e sviluppo complessivi del sistema;
- **più Sostenibile**, favorendo e sostenendo l'inevitabile e auspicato processo di transizione verso un territorio più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico;
- **più Coeso**, garantendo a tutti i cittadini e alle singole comunità locali, anche quelle più piccole e periferiche, di poter godere e partecipare attivamente dei vantaggi e delle opportunità generate in ambito regionale.





Rendere il Veneto più **attraattivo** significa contribuire con il digitale a migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini attuali e futuri; fornire ai giovani nuove e migliori opportunità per studiare e lavorare; favorire l'aumento dell'occupabilità delle donne; renderlo più accogliente e stimolante per chi viene a passare un periodo di vacanza; sostenere le imprese che vi operano e accoglierne di nuove etc. Ovviamente l'elenco potrebbe continuare a lungo. A questa rinnovata e potenziata capacità di attrazione è fondamentale coniugare un uso del digitale rivolto a favorire in primis la transizione ecologica della nostra regione in una logica di **sostenibilità**, e soprattutto un chiara volontà di pensare al digitale come ad uno strumento di coesione territoriale e sociale. Si tratta da una parte di usare quindi le potenzialità del digitale per superare alcune situazioni di "difficoltà" delle comunità più periferiche del nostro territorio - come ad esempio si pensi ad esempio alla ridotta accessibilità logistica, allo spopolamento, alla carenza di servizi etc. - e dall'altra invece contemporaneamente attivare iniziative e progetti per far **partecipare tutti** i Veneti alle nuove opportunità offerte dal digitale limitando il più possibile qualsiasi forma di divario digitale (da quello infrastrutturale, a quello culturale, a quello economico).

Investire in una nuova generazione di servizi digitali semplici, sicuri e personalizzati, che partono dalle esigenze dell'utente e non dai modelli organizzativi della pubblica amministrazione rappresenta una delle prime priorità da cui partire per aumentare l'attrattività del nostro Veneto verso i cittadini, le imprese, i turisti etc. Valorizzare la raccolta, la condivisione, l'analisi dei dati generati a livello territoriale, assieme allo sviluppo di attività predittive sugli stessi, rappresenta una precondizione per progettare e realizzare politiche e servizi più orientati alla sostenibilità ambientale e non solo. Si pensi ad esempio alle nuove forme di mobilità personale intermodale come possano essere garantite dalla messa a disposizione dell'utente attraverso servizi integrati tra i diversi mezzi utilizzabili. Diffondere infrastrutture di connettività per "riattivare" comunità e territori periferici limitando il fenomeno dello spopolamento piuttosto che potenziare la rete delle "palestre digitali" su tutto il territorio regionale per favorire la diffusione delle competenze digitali di base nella popolazione più in difficoltà sono due delle principali azioni per rendere il Veneto più coeso.

Viste che le sfide che nei prossimi anni si dovranno affrontare per avere un Veneto più attrattivo, più sostenibile e più coeso l'Agenda Digitale del Veneto 2025 prevede un **piano organico ed integrato basato su:**

- **quattro pilastri**, ciascuno dei quali è accompagnato da un gruppo di azioni fondamentali, che rappresentano le precondizioni necessarie e trasversali per sostenere poi gli interventi nei singoli domini di intervento: Competenze Digitali, Infrastrutture, Servizi digitali e Dati.
- e **nove ambiti di intervento (denominati Ecosistemi)**: per ogni settore e/o ambito di intervento sono stati individuati una serie di specifiche azioni rivolte a sostenere lo sviluppo digitale dei singoli domini rispondendo quindi ai fabbisogni e alle esigenze del singolo settore valorizzando però una forte logica di integrazione e complementarietà tra gli stessi. I nove ecosistemi di intervento sono: Agricoltura, Ambiente e





Territorio, Cultura, Lavoro e Formazione, Sviluppo Economico, Turismo, Sanità e Sociale, Pubblica Amministrazione, Trasporti e Mobilità.

Il frame di intervento complessivo è quindi sinteticamente rappresentato dall'immagine sottostante nella quale il dispiegamento delle quattro linee di intervento di sistema, parallelamente e sinergicamente allo sviluppo delle azioni nei singoli ecosistemi, permetterà di raggiungere gli obiettivi strategici di avere un Veneto più attrattivo, più sostenibile e più coeso. In particolare, le azioni che rientrano tra gli interventi di sistema risultano cruciali non solo - come descritto precedentemente - perché **creano o potenziano quelle "precondizioni" digitali** fondamentali (infrastrutture, dati, servizi e competenze) per permettere alle singole azioni di uno specifico ecosistema di essere attuate, **ma anche perché sostengono l'attuazione di iniziative multi-ecosistema**. Si pensi, ad esempio, all'iniziativa di sistema rivolta a progettare e creare una *Veneto DataPlatform*. Una soluzione organizzativa e tecnologica in grado di raccogliere, analizzare dati e sviluppare scenari predittivi per i singoli ecosistemi verticali come ad esempio dati sulla infomobilità e sul trasporto delle persone, oppure dati sulla qualità dell'aria e su altre matrici ambientali, piuttosto che dati raccolti nell'ambito di progetti di Agricoltura 4.0 etc. ovviamente partendo dalle specificità e dalle richieste di ogni settore. Questa azione di sistema favorirà altresì la condivisione dei dati, dei modelli interpretativi e predittivi in una logica trasversale ai singoli ecosistemi per realizzare politiche e servizi applicabili e fruibili in tutti i settori e in grado di rendere il Veneto più attrattivo, sostenibile e coeso nella sua globalità.



4. Come attuarla?

L'obiettivo strategico delineato dall'**Agenda Digitale del Veneto 2025** (Attrattività, Sostenibilità e Coesione) va perseguito adottando un **approccio duale** che accompagnerà sia le azioni di sistema che quelle demandate ai singoli ecosistemi:

- da una parte, con un orizzonte di breve periodo, favorendo la **diffusione capillare e la sperimentazione diffusa di soluzioni che già funzionano** ma che al momento





- dall'altra, **progettando ed avviando trasformazioni di ampio respiro** - raggiungibili nel lungo termine (2025) - spesso guidate dalle novità introdotte da tecnologie di frontiera (si pensi ad esempio all'Intelligenza artificiale, alla robotica etc) e che avranno profonde implicazioni sui comportamenti delle persone, sui modelli di business, su nuovi prodotti/servizi delle imprese etc.;

Il confronto con gli stakeholder del territorio e l'analisi del lavoro svolto negli ultimi anni all'interno degli ecosistemi digitali del Veneto, ha infatti evidenziato la **ricchezza già presente sul territorio regionale in termini iniziative, progetti, attori in ambito digitale**, molto spesso in grado di ottenere riscontri di rilievo nazionale e/o internazionale, ma che fanno fatica a diventare patrimonio comune di tutto il sistema contribuendo così ad aumentare i livelli di digitalizzazione dell'economia e della società Veneta.

In secondo luogo ha fatto emergere la volontà e il bisogno, a livello di singoli ecosistemi, di continuare ad esplorare fino a che punto la continua evoluzione tecnologica possa **rappresentare una risorsa** e costituire un trampolino di lancio per nuovi servizi e nuova imprenditorialità soprattutto nel medio e lungo termine.

Tenendo conto di queste premesse, il percorso di attuazione della Vision ADV 2025 può essere suddiviso lungo tre assi temporali: di breve, medio e lungo termine.

Il punto di partenza, nel **breve periodo**, consiste nel selezionare e capitalizzare le eccellenze, i servizi e le competenze funzionali alla trasformazione digitale della nostra regione. Nello specifico si tratta di

- costruire un sistema agile ma efficace di **valutazione** dell'esistente per valorizzare ciò che funziona, migliorarlo laddove necessario o chiudere sperimentazioni poco efficaci;
- individuare le **sinergie** attivabili tra siti e portali, applicazioni, database realizzati da diversi settori al fine di ridurre o eliminare richieste ridondanti dal lato degli end user, evitare la duplicazione dei dati e capitalizzare quelli esistenti;
- riorganizzare i **"punti di accesso"** alle risorse disponibili (siano esse applicazioni piuttosto che elenchi di corsi di formazione o luoghi fisici di sperimentazione digitale) rendendole facili da individuare e di immediato utilizzo
- semplificare la **user experience**, intervenendo sulle interfacce, le funzionalità e i processi sottostanti all'utilizzo delle applicazioni, sulla base dei riscontri raccolti dagli end user (cittadini, professionisti o dipendenti della PA)
- ri-progettare dal punto di vista visivo e funzionale la **"riconoscibilità"** delle applicazioni e dei portali, rendendo simili le esperienze dell'utente finale nel momento in cui esse si riferiscono ad azioni trasversali (ad esempio: i criteri di iscrizione, ricerca, la tassonomia, utilizzata, i colori, ecc.)
- fornire un numero limitato di **criteri essenziali** (funzionali, procedurali e grafici) che dovrebbero accomunare tutte le iniziative digitali della Regione Veneto, indipendentemente dal settore / ecosistema di appartenenza





La seconda linea di azione, funzionale a consolidare nel medio termine i risultati delle iniziative più promettenti, riguarda la **disseminazione** degli asset digitali della regione. Nello specifico si tratta di:

- far **conoscere**, mediante iniziative ad hoc, **le soluzioni esistenti e già validate**, evidenziandone i benefici - sia quantitativi che qualitativi - e promuovendone l'utilizzo
- coinvolgere gli end user nella **scoperta graduale delle sperimentazioni** in corso, stimolando la partecipazione a sessioni di co-progettazione, test e validazione
- creare sinergie tra settori al fine di far **conoscere il potenziale** trasversale delle iniziative e delle soluzioni digitali
- diffondere **"user stories" di successo** in grado di far comprendere a tutti gli stakeholder immediatamente l'utilità e l'applicabilità delle tecnologie abilitanti
- promuovere **confronti con altre regioni europee** con obiettivi e progetti di digitalizzazione simili a quelli della Regione Veneto per stimolare nuove idee e posizionare correttamente la qualità dell'innovazione digitale regionale (spesso sottovalutata)

La terza ed ultima linea di azione, proiettata nel futuro, riguarda la spinta alla sperimentazione. Nello specifico si tratta di:

- individuare, anche in questo caso, le **sinergie** attivabili anche nelle **sperimentazioni di punta** (tra settori / ecosistemi ed ambiti di utilizzo delle applicazioni digitali) e promuovere in questo modo la cultura all'utilizzo distribuito dei dati
- continuare a **monitorare i trend tecnologici in corso**, incanalando però gli investimenti prevalentemente verso quegli ambiti che la Regione considera prioritari per il proprio sviluppo a medio-lungo termine
- sostenere e pianificare **sperimentazioni "open"**, ovvero basate su dati e framework aperti e sulla partecipazione ampia di soggetti pubblici e privati
- supportare la **"chiusura del cerchio"** delle sperimentazioni, puntando sempre all'ottenimento di un "prodotto finale" ready to market (evitando quindi la proliferazione di prototipi o versioni dimostrative che non giungeranno mai a maturazione)

5. I quattro pilastri

L'ADV 2025 si fonda su quattro **pilastri** a guida dell'azione programmatica, che agiscono in modo trasversale e combinato su tutti gli ecosistemi di riferimento, ovvero:

- Competenze digitali
- Infrastrutture
- Servizi
- Dati





5.1 Competenze digitali

Le **competenze digitali** costituiscono la linfa vitale della trasformazione digitale e il loro potenziamento e ampliamento è priorità strategica a livello nazionale. L'urgenza con cui si deve investire in questa direzione è dipendente dal basso livello di alfabetizzazione digitale nel nostro Paese. Infatti, i dati del DESI 2021 ci dicono che l'Italia si colloca al 25° posto della classifica dei paesi europei in merito alle competenze digitali e che solo il 42% delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede almeno competenze digitali di base, contro una media europea del 56%.

Il PNRR mette in campo uno stanziamento di €250 milioni per iniziative di formazione digitale, al fine di raggiungere il target previsto dall'Unione Europea, ovvero, il 70% dei cittadini digitalmente abile entro il 2026. La progressiva riduzione del digital divide ed il continuo rafforzamento delle competenze digitali, ma anche l'ibridazione tra competenze digitali e trasversali, sono elementi fondamentali per la costituzione di una nuova forma di cittadinanza attiva, di una più inclusiva partecipazione democratica alla vita pubblica e di una crescita economica e sociale sostenibile ed uniforme sul territorio.

Si tratta di azioni necessarie per completare il disegno di una **società digitale d'avanguardia**.

Il potenziamento e la diffusione delle competenze e conoscenze digitali sono temi di centrale importanza nell'ADV 2025. L'obiettivo della Regione del Veneto è rafforzare le competenze digitali dei suoi cittadini affinché il percorso di trasformazione digitale regionale sia fruttuoso, ma anche sostenibile, pervasivo, inclusivo e crescente nel tempo.

Le azioni

Piattaforma per le competenze digitali

Al fine di sviluppare le competenze digitali dei cittadini la Regione si avvalerà di un'applicazione, creata per utenti con bisogni di apprendimento eterogenei, in cui non solo poter accrescere le proprie conoscenze, ma anche testarle grazie a semplici strumenti di autovalutazione. Obiettivo sarà la valorizzazione e la messa a sistema di una **piattaforma per lo sviluppo delle competenze digitali**, che fungerà da punto unico di accesso a moduli e materiali per l'autoapprendimento, test, webinar, diversificati per categoria di utenti. La Regione del Veneto intende sfruttare il framework europeo **DigComp 2.1**, elaborato dalla Commissione europea, per guidare e meglio strutturare la formazione digitale, anche in modalità autonoma, ma anche del **syllabus** fornito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.





Partnership regionale per le competenze digitali

Oltre alle competenze digitali di base e trasversali, è altrettanto importante sostenere azioni di formazione su competenze digitali avanzate e specialistiche, per la riqualificazione dei lavoratori e il supporto alle imprese, ma anche a sostegno dell'occupazione femminile e dell'avvicinamento della donna alle cosiddette materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics): tali azioni andranno ideate in concerto con le imprese, le associazioni di categoria, le scuole, le università, ma anche gli enti di formazione professionale, a sostegno dello sviluppo di nuovi servizi e prodotti, ma anche nuovi modelli di business e modelli organizzativi. Tuttavia, dovranno essere soprattutto azioni mirate allo sviluppo di nuove professionalità, in risposta alle esigenze del tessuto produttivo. La diffusione ed il potenziamento delle competenze digitali trasversali e specialistiche dovranno riguardare anche il personale degli Enti pubblici, per una PA locale più moderna ed efficiente. In tal senso, si può parlare della costituzione e del consolidamento di una vera e propria partnership pubblico-privato per il potenziamento delle competenze digitali e il loro costante aggiornamento.

Punti di Facilitazione: Palestre Digitali e Innovation Lab

Il potenziamento delle competenze digitali coinvolgerà una vasta serie di soggetti pubblici, tra cui i centri per l'impiego, i centri per gli anziani, le biblioteche e altri centri pubblici. Infatti, la Regione del Veneto può già contare su una rete di luoghi di **assistenza ed empowerment digitale**, nonché di co-design di nuovi servizi digitali: le **Palestre Digitali e gli Innovation Lab**, la cui costituzione è stata finanziata con le risorse POR FESR ed FSE 2014-2020. In particolare, le Palestre Digitali sono punto pubblico di accesso sul territorio con finalità di acculturazione digitale ed assistenza alla cittadinanza sui temi legati al digitale; sono coordinate dagli Innovation Lab e hanno sede per lo più nelle biblioteche comunali, luoghi che in futuro saranno sfruttati ulteriormente per assistere soprattutto quei cittadini più a rischio di esclusione dal digitale, come le persone nella terza età, che non traggono i benefici derivanti dalla digitalizzazione proprio per mancanza di competenze. La Regione del Veneto intende ampliare il network di Palestre Digitali e fare leva su di esso per il dispiegamento sul territorio delle iniziative per l'acculturazione digitale. Inoltre sarà fondamentale attivare e gestire la rete dei facilitatori digitali (digital angels) ovvero di quelle persone, provenienti spesso dal terzo settore e dal mondo del volontariato, deputati ad animare questi spazi e promuovere la diffusione delle competenze digitali. Gli Innovation Lab, invece, sono **spazi pubblici per la fabbricazione digitale e l'accesso a risorse e tecnologie digitali**, oltre che luoghi d'incontro, **lavoro agile** e relazione, per la **promozione della cultura digitale e del dato aperto**, a beneficio di cittadini, imprese, start-up, mondo accademico e settore pubblico.

Gli Innovation Lab sono **presidi strategici** permanenti sul territorio, con il compito di promuovere processi creativi virtuosi di **innovazione sociale e aperta**, in cui stakeholder provenienti da diverse realtà convergono per rispondere alle esigenze espresse dalla comunità. Pertanto, le Palestre Digitali e gli Innovation Lab saranno luoghi strategici per la messa a terra delle prossime iniziative di empowerment digitale e la disseminazione delle politiche per l'accrescimento delle competenze digitali sull'intero territorio regionale.





Tale visione è in linea con il Digital Europe 2021-2027, che prevede l'istituzione di poli di innovazione digitale (Network di Digital Innovation Hubs), con finanziamenti a fondo perduto, aventi il compito di incentivare l'acquisizione e l'applicazione di competenze digitali avanzate da parte di imprenditori, lavoratori, dipendenti pubblici e studenti, anche con formazione "on the job". Nei prossimi anni sarà determinante non solo potenziare le competenze digitali di tutti i cittadini, ma anche accrescere la loro "agilità digitale", ovvero, quell'insieme di abilità, conoscenze, modi di pensare ed operare che prevedono l'utilizzo efficace, prudente e intelligente del digitale.

Possibili strumenti attuativi

- PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", componente 2 "Digitalizzazione, Innovazione e competitività del sistema produttivo" e componente 3 "Turismo e Cultura 4.0".
- PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca", componente 1.
- PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione", componente 1 "Politiche per il Lavoro
- POR Fesr 2021-2027 Priorità 1, 2 e 4
- FSE Plus, Priorità "Occupazione", "Istruzione e Formazione", "Inclusione Sociale"
- Erasmus+ 2021-2027
- Horizon Europe (il tema delle digital skill è affrontato in tutti i Cluster del programma)
- Digital Europe (Advanced Digital Skills)
- Programmi di cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto

Coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030



AGENDA
DIGITALE
DEL VENETO

5.2 Infrastrutture

Le infrastrutture tecnologiche costituiscono l'ossatura su cui poggia la capacità di innovazione e sviluppo digitale della Regione. Dotare il territorio di **infrastrutture d'avanguardia** è condizione imprescindibile per erogare servizi sicuri e affidabili a tutti, cittadini, imprese e altri enti pubblici e privati. Le infrastrutture digitali del futuro, come descritto nel Piano nazionale di innovazione 2025, dovranno essere **condivise, sicure, "verdi" e affidabili**. Con infrastrutture si intendono, innanzitutto, le reti di telecomunicazione e di connettività, ma anche le Piattaforme abilitanti (es. MyID, etc.) che, una volta messe a disposizione del territorio, abilitano l'innovazione digitale e l'ammodernamento del settore pubblico e di quello produttivo. Per realizzare ciò che è previsto dal PNRR occorre intervenire su piattaforme basate su architetture tecnologiche innovative in grado di rendere più agevole e accessibile il percorso di trasformazione digitale.

Il cloud del futuro

Il ricorso al **cloud computing** dovrà proseguire ed evolvere nei prossimi anni. In particolare, si auspica che anche gli Enti pubblici si orientino verso il modello **"Everything-as-a-Service"** (XaaS), in grado di favorire l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate e più sostenibili ed economiche. Infatti, è fondamentale che si acceleri il passaggio al cloud in quanto offre maggior flessibilità, minori o assenti costi legati di gestione e manutenzione delle macchine fisiche, maggior sicurezza, minori consumi di energia elettrica; inoltre, consente l'uso di applicazioni basate sul cloud ovunque e in qualsiasi momento.

Piano 1 Giga

E' fondamentale attuare in tempi rapidi e certi anche sul territorio veneto il Piano di intervento nazionale "Italia 1 Giga" – previsto nella Strategia italiana per la Banda Ultra Larga, in attuazione alle disposizioni del PNRR – la cui scadenza è prevista nel 2026. Rappresenta una infrastruttura imprescindibile per traghettare il Veneto verso la **"Gigabit Society"**. Con un budget di circa €3,8 miliardi a livello nazionale, infatti, saranno dispiegate sul territorio nazionale infrastrutture per la banda ultra veloce, che garantiscano connessione di almeno 1 Gigabit/s collegando le unità immobiliari scoperte. Si tratta di continuare con l'**infrastrutturazione digitale** del territorio valorizzando le specificità delle singole comunità e garantendo la certezza dell'efficacia vista la strategicità dell'iniziativa.

Rete quantistica Veneta per la Cyber sicurezza

Regione Veneto intende promuovere la realizzazione di una rete per la distribuzione di chiavi quantistiche pronta a svilupparsi succesivamente su scala nazionale, europea e intercontinentale. La rete costituirebbe un'infrastruttura per l'innalzamento dei livelli di cybersicurezza, partendo dalle esigenze prioritarie della parte istituzionale (Regione, Sanità, servizi di monitoraggio locale etc) e come fattore abilitante di nuove applicazioni per industria e terziario del territorio regionale.





Ecosistema veneto di API

Il potenziamento dell'**interoperabilità** tra diversi sistemi, in modo trasversale lungo gli ecosistemi di riferimento, ed il miglioramento dell'**API management** a livello regionale consentirà alla PA veneta e a tutti i soggetti pubblici del territorio di condividere dati e informazioni, con l'intenzione di abilitare lo sviluppo di nuove applicazioni e servizi digitali.

La Regione del Veneto farà leva sulla piattaforma di API Management costituita per consentire a tutte le Amministrazioni pubbliche, ma anche ad altri stakeholder del territorio, di condividere dati e integrare i propri servizi all'interno di quello che vuole essere un ecosistema di API. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio informativo e applicativo regionale, a partire da quello pubblico, per costruire un modello di interoperabilità a livello di filiera.

Cybersicurezza

Il programma Digital Europe 2021-2027 prevede lo stanziamento di ingenti fondi destinati alla protezione dell'economia digitale per attrezzature e infrastrutture avanzate di **cybersecurity**. La sicurezza costituisce uno dei sette investimenti del PNRR per l'asse Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA") per cui è stato previsto un budget di circa €620 milioni. La Regione del Veneto, con un budget pari a €1.091.700 del POR FESR 2014-2020, ha finanziato progetti per l'implementazione di servizi e strumenti di sicurezza per il sistema informatico regionale, nell'ottica di sviluppare programmi di cybersecurity e irrobustire la cultura e consapevolezza del rischio informatico. Nei prossimi anni, sarà crescente l'impegno della Regione per il potenziamento della sicurezza grazie ad investimenti non solo infrastrutturali e tecnologici, ma anche con azioni mirate all'**aumento della consapevolezza del rischio informatico nella PA** e nella formazione per la sua gestione e mitigazione. L'istituzione di un'**agenzia di sicurezza informatica** su base regionale gioverebbe alla collaborazione tra Enti pubblici e privati per una **gestione condivisa del rischio a livello regionale**. La Regione agirà per l'aumento del livello di sicurezza dei suoi portali istituzionali e dei dati prodotti e gestiti dalle Amministrazioni pubbliche, anche sanitarie.

Rete di Supercalcolo

Infine, la Regione del Veneto intende investire nella realizzazione di **sistemi computazionali con potenza di calcolo elevatissima**, in grado di eseguire elaborazioni onerose, simulazioni, quindi, analisi predittive, che ricomprendono un altissimo numero di variabili. Il supercalcolo, partendo dal mondo della ricerca e dell'università, dovrà diventare asset strategico per: la programmazione regionale, la sicurezza, la prevenzione e la mitigazione di rischi, l'efficientamento dei processi decisionali nel settore pubblico e privato ed il potenziamento di innovazione e ricerca. Gli ambiti di applicazione saranno diversi e finalizzati a sostenere i principali settori dell'economia veneta e gli ambiti di ricerca del sistema universitario regionale tra cui anche il calcolo quantistico.





Possibili strumenti attuativi

- PNRR Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", componenti 1 e 2 - In particolare, "Piano Italia a 1 Giga", "Piano Sanità connessa" e "Piano Italia 5G"
- PNRR Missione 4 "Istruzione e ricerca", componente 2
- PNR Piano Nazionale per la Ricerca 2021-2027
- Connecting Europe Facility for Transport 2021-2027
- European High Performance Computing Joint Undertaking
- Horizon Europe, cluster 4 "Digital, Industry and Space"
- Programma Single Market 2021-2027 (SMP COSME), per gli ecosistemi industriali Turismo e Industrie Culturali e Creative
- Programma Europa Digitale, High Performance Computing, Cybersecurity, AI, Cloud and Data
- Innovation Fund 2020-2030 for the demonstration of innovative low-carbon technologies



5.3 Servizi digitali

Lo sviluppo di servizi digitali innovativi, incentrati sulle esigenze e la soddisfazione dell'utente, è fondamentale per aumentare l'attrattività del territorio regionale. L'Italia si colloca al 18esimo posto in Europa secondo il DESI 2021 per la presenza di servizi pubblici digitali con soli 63,2 punti contro 68,1 della media europea, nonostante la spinta in avanti data dalla pandemia, che ha rappresentato una leva per la crescita dei servizi pubblici digitali a livello europeo: oggi otto servizi pubblici su dieci sono disponibili online. Nel corso degli ultimi due anni gli Enti pubblici dell'Unione Europea hanno reso disponibili online il 23% in più di servizi alle imprese, aiutandole così a contrastare i danni economici legati al distanziamento sociale.

Servizi digitali utente-centrici, integrati e agili

La Regione del Veneto intende continuare ad investire sulla creazione di nuovi servizi digitali che siano facilmente fruibili da un'utenza eterogenea e quanto più rispettosi dei Principi guida per la progettazione di servizi pubblici digitali del Piano triennale per l'Informatica nella PA, soprattutto del once only, con l'intenzione di generare un portafoglio intelligente di servizi di e-government in cui non solo vengono evitate le ridondanze e le sovrapposizioni, ma anche suggerite all'utente integrazioni in itinere, generate dalla combinazione di più servizi, tra loro comunicanti.





La Regione intende avvalersi anche della **community Developers Italia** e prenderne parte attivamente con le proprie soluzioni e buone pratiche.

Grazie a servizi digitali semplici, utente-centrici, disponibili su dispositivo mobile, sicuri e integrati tra loro, aumenta il valore che il territorio può offrire, quindi, la sua attrattività, per i cittadini, le imprese, ma anche i turisti e i visitatori di passaggio. L'ottimizzazione dell'usabilità è cruciale perché assicura la riduzione della distanza tra il cittadino e la PA, aumenta la fiducia negli utenti e consente non solo di reperire rapidamente le informazioni ricercate, ma anche di comprenderne a pieno i contenuti.

Il miglioramento dell'usabilità e la centralità dell'utente dovranno essere perseguiti fin dalla fase di design dei servizi, poiché elementi su cui si fonda il successo degli stessi, misurato in termini di soddisfazione del soggetto fruitore e volumi di utilizzo. Infatti, una maggiore disponibilità non sempre è accompagnata da un aumento dell'utilizzo, della soddisfazione o dell'inclusione degli utenti target. L'ADV 2025 punta da un lato all'ampliamento del numero di servizi digitali disponibili e alla loro diversificazione, dall'altro all'aumento dell'utilizzo di tali servizi da parte dei cittadini, delle imprese, dei visitatori di passaggio o dei turisti.

I nuovi servizi digitali saranno realizzati grazie ad un approccio partecipativo e di co-progettazione, secondo il "modello della quadrupla elica", paradigma che abbatte i tradizionali silos tra PA, settore produttivo, mondo accademico e cittadinanza, sfrutta competenze e punti di vista multidisciplinari e promuove la condivisione di idee ed esperienze, nonché la progettazione di nuovi servizi per la collettività.

Casa Digitale del Cittadino: App unica

Per traguardare questo obiettivo, la Regione si focalizzerà nella far convergere in una unica App unica tutti i servizi pubblici regionali e locali pubblici, e anche servizi privati, al fine di fornire un **punto unico di accesso** all'utente finale ed una vetrina attrattiva e certificata ai produttori di tali servizi, siano essi enti pubblici o privati. La Casa Digitale del Cittadino denominata ViVi Veneto (o V3), è finalizzata a consentire ai cittadini di avere un unico e semplice punto di accesso telematico ai servizi digitali disponibili per il Veneto, ma anche alle informazioni e comunicazioni della PA locale, consentendo, quindi, di interfacciarsi con gli uffici pubblici direttamente dal proprio dispositivo, riducendo i tempi di erogazione del servizio e migliorando la propria esperienza.

Portale Unico per le imprese e i professionisti

Coerentemente con le iniziative europee di Digital Single Gateway risulta fondamentale anche per le imprese e i professionisti avere un unico punto di accesso per la gestione delle pratiche verso il sistema della PA con l'obiettivo di efficientare il processo di verifiche e valutazioni, l'avanzamento di istanze e il monitoraggio dell'avanzamento delle pratiche aperte.





Partendo dalle esperienze già in essere, con particolare attenzione a quelle in ambito di uffici tecnici degli enti locali, - inerenti al Fascicolo Digitale del Edificio-, si vuole favorire la standardizzazione e l'avvicinamento tra Enti pubblici e settore produttivo, rispondendo più prontamente alle situazioni emergenti collegate agli eco-incentivi nazionali e ad altre iniziative regionali.

Possibili strumenti attuativi

- PNRR – Missione 1, componente 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” e componente 2 “Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel sistema produttivo”
- PNRR - Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa”
- Italia Digitale 2026
- PNR Piano Nazionale per la Ricerca 2021-2027, capitolo “Cultura Umanistica, Creatività, Trasformazioni Sociali, Società dell’Inclusione” e Capitolo “Digitale, Industria, Aerospazio”
- POR Fesr FSE 2021-2027: Priorità 1, 4 e 5
- Erasmus + 2021 - 2027
- Horizon Europe cluster “Culture, Creativity and Inclusive Society”, “Civil Security for Society”, “Digital, Industry and Space”, “Climate, Energy and Mobility”
- Digital Europe: High Performance Computing, IA, Cybersecurity and Trust, Skill Digitali avanzate, Sviluppo e Interoperabilità della capacità digitale
- Single Market 2021-2027
- I Programmi di cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall’Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto
- Strumento I3: Interregional Innovation Investment Programme
- I Programmi di cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall’Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto

Coerenza con gli obiettivi dell’Agenda ONU 2030





5.4 Dati

I dati, come spesso viene comunemente ribadito, sono il “petrolio del nostro tempo”, ma se non organizzati in modo organico, integrato e strutturato, non riescono a restituire il loro valore. Quello pubblico è un patrimonio informativo, che se opportunamente estratto, consentirebbe al decisore di fare scelte più consapevoli e meglio intercettare i bisogni dei cittadini; altresì consentirebbe alle imprese di sfruttare una risorsa preziosa per sviluppare nuovi prodotti e servizi e rinnovare la loro capacità imprenditoriale. La Regione del Veneto riconosce il valore strategico dei dati e con l'ADV 2025 intende agire in modo rinnovato per accrescere e sfruttare il proprio patrimonio informativo, andando a regolare, armonizzare e standardizzare a livello regionale la raccolta, l'organizzazione, l'integrazione ed anche l'elaborazione di dati provenienti da fonti diverse, pubbliche e private.

Potenziare la “raccolta” del dato: integrare e potenziare reti lot e Space economy

La Regione del Veneto investirà nei prossimi anni per **potenziare la rete di raccolta dei dati**, aggiornando quelle esistenti, realizzandone di nuove ed integrando anche quelle private (ove possibile), mediante la **definizione e la condivisione di standard, protocolli e architetture**.

Il dispiegamento sul territorio di sensori per la rilevazione di dati fisici, nonché l'utilizzo del dato proveniente dallo spazio, ottenuto attraverso satelliti pubblici e privati, consentiranno di disporre di informazioni utili al governo del territorio, all'anticipazione delle esigenze, alle analisi predittive multidimensionali e alla prevenzione di rischi.

Veneto Data Platform

La Regione del Veneto intende continuare l'esperienza del progetto MyData per una nuova e integrata gestione del dato attraverso lo sviluppo di un progetto ambizioso e d'avanguardia, il progetto “Veneto Data Platform”. Una piattaforma smart a disposizione del territorio, in cui far confluire i dati di tutta la PA e delle agenzie/partecipate regionali con l'obiettivo di utilizzare questi dati per il miglior governo del territorio, per migliorare i servizi pubblici offerti e per metterli a disposizione anche dei soggetti privati per sostenere l'economia e la competitività delle imprese. Con la “Veneto Data Platform” si vuole creare le premesse tecnologiche per garantire al territorio veneto di riappropriarsi dei dati che - soggetti pubblici e privati producono sullo stesso - ma che poi non vengono utilizzati localmente. Una piattaforma per la condivisione armonica e funzionale dei dati a livello regionale, perciò, può essere anche un incentivo per la PA ad **investire in risorse e competenze per l'analisi dei dati**.





Data governance

La valorizzazione del dato pubblico è elemento cruciale per l'ampliamento dei servizi offerti ai cittadini e per il miglioramento della loro qualità, nonché per l'aumento della competitività e, conseguentemente, dell'attrattività del territorio. Per fare ciò è necessario investire nella **data governance** del dato pubblico. Infatti, è necessario definire regole, strumenti e procedure per il censimento, la raccolta e la produzione di dataset, che tra loro condividano struttura e ontologia: si sviluppa considerando tutti i possibili produttori e utilizzatori di dati, quindi, sia pubblici che privati; abilita il flusso di dati, garantendo alti livelli di privacy, sicurezza, protezione e compatibilità con le norme vigenti. Data governance non significa solo gestione del dato una volta identificato e raccolto, ma anche comprensione dei dati di cui si dispone e anticipazione dei bisogni che questi potrebbero andare a soddisfare o quesiti a cui potrebbero rispondere. Il fine ultimo della data governance, quindi, è duplice: in primis, l'estrazione di maggior valore dai dati del territorio e l'incentivazione al loro utilizzo per la creazione di servizi digitali "pensati" sugli utenti finali e, quindi, meglio inseriti nel contesto specifico; in secondo luogo, lo sviluppo di sistemi e protocolli che supportino i processi decisionali e favoriscano decisioni consapevoli, basate sull'elaborazione di dati che ne rendano interpretabili significati e informazioni.

Potenziamento degli Open Data

La Regione del Veneto, inoltre, intende proseguire con le iniziative volte ad accrescere la cultura del dato aperto (Open Data) e a rendere disponibile un numero esponenzialmente crescente di dati pubblici di libero utilizzo nel proprio Portale Open Data Veneto. L'apertura dei dati pubblici, senza restrizioni di accesso e riutilizzo, oltre a fornire una preziosa risorsa ai fruitori (es. giornalisti, start-up, aziende, ricercatori), avvicina la PA ai cittadini secondo la dottrina dell'Open Government. Per abilitare gli Enti locali alla raccolta e strutturazione intelligente ed efficiente dei dati aperti si renderanno necessari interventi per potenziare la cybersecurity, mettere a sistema nuove forme di interoperabilità agili (API management), ammodernare sistemi gestionali di back-office, ma anche dematerializzare il sistema documentale pubblico.

Possibili strumenti attuativi

- PNRR – Missione 1, componente 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", componente 2 "Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel sistema produttivo" e 3 "Turismo e Cultura 4.0".
- PNRR Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica".
- PNRR Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", in particolare la componente 2 "Intermodalità e logistica integrata"
- PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca", componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa"



ALLEGATO A DGR n. 156 del 22 febbraio 2022

pag. 30 di 82



- Italia Digitale 2026
- PNR Piano Nazionale per la Ricerca 2021-2027, capitolo “Cultura Umanistica, Creatività, Trasformazioni Sociali, Società dell’Inclusione” e Capitolo “Digitale, Industria, Aerospazio”
- POR Fesr FSE 2021-2027: Priorità 1, 4 e 5
- Erasmus + 2021 - 2027
- Programma Horizon Europe cluster “Culture, Creativity and Inclusive Society”; cluster “Civil Security for Society”; cluster “Digital, Industry and Space”; cluster “Climate, Energy and Mobility”; cluster “Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment”
- Digital Europe: High Performance Computing, IA, Cybersecurity and Trust, Skill Digitali avanzate, Sviluppo e Interoperabilità della capacità digitale
- Single Market 2021-2027
- I Programmi di cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall’Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto
- Strumento I3: Interregional Innovation Investment Programme
- I Programmi di cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall’Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto

Coerenza con gli obiettivi dell’Agenda ONU 2030**6. Gli ecosistemi**

Nelle prossime pagine verranno presentate, nel dettaglio, tutte quelle azioni attraverso le quali i singoli ecosistemi contribuiranno ad attuare la Vision ADV 2025.





6.1 Beni e Attività Culturali

Introduzione

Il 2020 è stato un anno che ha stravolto le abitudini di consumo dei cittadini italiani nel campo della cultura. A causa delle chiusure e delle limitazioni all'accesso ai luoghi della cultura è diminuita la frequentazione e la spesa di prodotti e servizi ad essi correlati, che è scesa nel 2020 a circa 56 miliardi di euro (a fronte dei 73 miliardi di euro del 2019), con un balzo all'indietro di circa venti anni e che nel solo Veneto ha rappresentato un calo del 33% (fonte: Federculture, 2021). Tale crisi può però rappresentare l'occasione per accelerare tutte quelle iniziative grazie alle quali, già prima della pandemia, erano state avviate sperimentazioni digitali nella gestione, cura, organizzazione e fruizione del patrimonio culturale della nostra regione.

Le moderne tecnologie digitali rappresentano un'eccezionale risorsa per aumentare le modalità di accesso al patrimonio artistico e culturale, ampliare la fruizione e abilitare nuove forme di rapporto con il pubblico, in grado di superare limiti e barriere fisiche e temporali. La tecnologia permette di condividere le informazioni tra tutti gli attori della catena del valore, pubblici e privati, offrendo esperienze più attrattive agli utenti, aiutando a migliorare la gestione e a promuovere lo sviluppo sostenibile e intelligente del settore. Allo stesso tempo le tecnologie digitali, attraverso i dati che esse generano, i contenuti che producono e le modalità di interazione che propongono, possono diventare uno straordinario strumento per aumentare le conoscenze degli stessi operatori del settore e trasformarle in nuovi servizi.

Il confronto con gli stakeholder del territorio, che ha permesso di approfondire anche l'utilità di molte tecnologie di frontiera, è stato fondamentale per raccogliere suggerimenti, chiarire i bisogni e costruire degli scenari di sviluppo anche di medio lungo termine. L'ADV propone scenari che richiedono la compartecipazione delle Pubbliche Amministrazioni e degli operatori privati (fondazioni, associazioni, professionisti del settore etc.) per sfruttare uno straordinario potenziale in gran parte ancora inesplorato. Indica percorsi per accompagnare e accelerare la realizzazione di quel connubio tra tecnologia-servizio-bene culturale in grado di: a) attrarre e fidelizzare i pubblici, prima e dopo la visita, superando la logica del "mordi e fuggi"; b) costruire prodotti basati sull'esperienza e sulla percezione; c) superare barriere linguistiche, sensoriali e motorie.

Le sfide

Competenze per i professionisti della cultura e l'audience

- Deficit di competenze necessarie per valorizzare le tecnologie digitali all'interno di un "mercato" sempre più flessibile, reattivo ed esigente.





Esse si rendono necessarie per chi dialoga quotidianamente con il pubblico, chi ha responsabilità manageriali o il compito di promuovere un servizio culturale e chi, anche per questioni anagrafiche, presenta maggiori difficoltà a cambiare routine e strumenti di lavoro.

- Il pubblico, pur se in modo non omogeneo, non è ancora completamente “attrezzato” per cogliere appieno le nuove forme di offerta culturale legate al digitale.
- Insufficiente diffusione di strumenti, applicazioni ed esperienze validate, ma ancora poco note agli addetti ai lavori.

Condivisione dei dati

- Mancanza, disallineamento e sottoutilizzo di dati ed informazioni comuni.
- Onerosità della condivisione dei dati, dovuta anche alla poca interoperabilità tra gli attuali sistemi.

Innovazione sperimentale di frontiera e periferica

- Le realtà più piccole e decentrate faticano a progettare e gestire la transizione digitale e rischiano di percepire la sfida posta dal digitale come un appesantimento del proprio modo di lavorare e non come una opportunità.
- In generale, c'è bisogno di individuare risorse per poter sperimentare, innovare e promuovere digitalmente la propria offerta anche utilizzando sia gli strumenti già disponibili, sia tecnologie di frontiera.

Le azioni

Competenze per i manager e gli operatori culturali

Rafforzare gli **interventi formativi** mettendo a sistema l'attuale “catalogo dell'offerta” regionale per rispondere ai bisogni del settore culturale, e supportare lo sviluppo di percorsi professionalizzanti in **Digital Humanities** diversificando per ruoli e mansioni: a) manager e direttori, perché diventino protagonisti nella costruzione di modelli organizzativi e di soluzioni digitali per la cultura; b) operatori, perché possano padroneggiare nuovi strumenti per interagire con il pubblico.

Potenziare le occasioni di sperimentazione digitale rivolte agli operatori di settore

Incentivare **forme di apprendimento in immersione**, avvalendosi dei luoghi dedicati all'esplorazione delle tecnologie (FabLab, Digital Innovation Lab, ma anche scuole e centri universitari del territorio).

Potenziare ulteriormente tali strutture, **favorendo l'acquisto** di tecnologie sperimentali e la loro validazione assieme ai potenziali beneficiari (manager, operatori culturali ecc.).





Valorizzare i risultati delle progettualità regionali in ambito industrie creative e culturali

La **diffusione dei risultati** conseguiti nell'ambito di progetti ed iniziative di innovazione digitale promossi e finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo, può sostenere lo sviluppo di nuovi servizi per il settore culturale (gamification, realtà aumentata, ecc.) fornendo orientamenti di tipo funzionale (come semplificare la tecnologia), operativo (dove applicarla) e di business (come proporla e comunicare il valore aggiunto).

Gestione integrata del ciclo di vita degli Open Data

Favorire l'**integrazione, l'interoperabilità e la riusabilità dei dati** attualmente raccolti dai vari stakeholder del settore cultura (pubblici e privati), anche con strumenti complementari quali il Destination Management System regionale (DMS). Migliorare i processi di condivisione dei dati attraverso l'organizzazione di sessioni interdisciplinari di co-progettazione di eventi pilota basati sull'utilizzo degli Open Data. Abilitare l'utilizzo di metadati disponibili nei database di enti pubblici finora non utilizzati: immagini, dati sull'autore, tipo di opera artistico-culturale, etc. per creare algoritmi in grado di produrre asset digitali che potrebbero a loro volta generare nuovo valore.

Rafforzare il ruolo del Portale Cultura Veneto

Potenziare il ruolo del Portale Cultura Veneto come strumento per **aumentare la consapevolezza e la diffusione di buone prassi di utilizzo delle tecnologie digitali**, come già sperimentato in alcune regioni leader europee, ed offrire canali a tema rivolti a pubblici diversi (dal cittadino ai professionisti del settore). Promuovere, attraverso il Portale, le **potenzialità di tecnologie di frontiera** (quali ad esempio la realtà aumentata, i token, l'intelligenza artificiale) fornendo casi d'uso e indicazioni su come avviare sperimentazioni sul campo.

Audience engagement come strategia fondante per raggiungere nuovi pubblici

Aumentare la capacità degli operatori culturali di identificare i diversi pubblici della cultura e di adottare canali e metodologie adeguate per comunicare: a **ciascun target deve corrispondere la giusta combinazione "contenuto-tecnologia" e la capacità di dialogare in modo coerente utilizzando i nuovi linguaggi digitali**. Supportare progetti nei quali la progettazione di servizi coinvolge l'audience fin dalle fasi di ideazione dei contenuti di interesse, sulla scia di esperienze già sperimentate da parte di alcuni musei civici e statali veneti.

Soluzioni Digitali sviluppate a livello regionale

Incentivare l'utilizzo (e ulteriore sviluppo) di applicazioni, piattaforme, servizi online, ecc. sviluppate a livello regionale, realizzando un **marketplace virtuale** – integrabile con il Portale Cultura Veneto - che possa essere periodicamente accompagnato da eventi di matching tra domanda e offerta di tecnologie digitali "need driven".





Lo spazio virtuale, opportunamente organizzato, costituirà il punto di partenza per testare, trasferire o sviluppare ulteriormente - anche attraverso il lancio di "challenge regionali" - le soluzioni validate nel corso di progetti. Con particolare attenzione all'utilizzo di tecnologie NFT (not fungible taken) nella valorizzazione di "nuovi" beni culturali su scala internazionale.

Possibili strumenti attuativi

- PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo 4.0", in particolare con la componente 2 "Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel sistema produttivo"
- PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", la terza componente è dedicata a "Turismo e Cultura 4.0"
- POR Fesr 2021-2027 Priorità 1
- Programma Horizon Europe – Cluster 2 "Culture, Creativity and Inclusive Society", e Cluster 4 "Digital, Industry and Space"
- Programma Digital Europe – Advanced Digital Skills
- Programma Single Market 2021-2027 (SMP COSME) – Programma per gli ecosistemi industriali Turismo, e Industrie Culturali e Creative
- Programmi di cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto

Coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030



6.2 Lavoro e formazione

Introduzione

La Regione Veneto ha lavorato in modo intenso in questi anni per mantenere la formazione e il lavoro al passo con i cambiamenti imposti dalla trasformazione digitale dell'economia e della società. Accanto alle iniziative finanziate nell'ambito del POR FSE 2014-2020.





Numerose sono state anche le politiche trasversali che hanno contribuito a trasmettere competenze digitali: le iniziative per l'occupabilità e la prima occupazione dei giovani, la formazione continua dei lavoratori e dei disoccupati al fine di favorire il reimpiego degli stessi, il miglioramento delle competenze professionali a livello regionale (in particolare per quanto riguarda giovani, donne e lavoratori non "digital native").

Anche nell'ambito di interventi più specifici il tema delle digital skill è sempre stato fondamentale: dagli interventi di outplacement dei lavoratori in difficoltà (ad esempio i cassaintegrati) alle progettualità per l'inserimento lavorativo di chi si trova in situazione di disagio sociale e occupazionale, fino alle misure volte a favorire il rilancio delle imprese in difficoltà. In questo contesto le competenze digitali e la capacità di saper trasformare i propri saperi in base all'evoluzione tecnologica hanno svolto un ruolo essenziale. Anche i servizi al lavoro si sono attrezzati per trasformare la propria modalità di funzionamento, affiancando presenza e digitale per rispondere all'emergenza Covid-19.

Questa attenzione a livello regionale si colloca all'interno di un panorama nazionale ancora in ritardo rispetto agli altri paesi dell'UE per quanto riguarda le competenze digitali (rapporto DESI 2021). Secondo il rapporto, si stima che per colmare tale divario siano necessari sforzi costanti e un approccio integrato alle politiche in materia di capitale umano, innovazione e competitività delle imprese, in linea con le misure aggiuntive previste dal PNRR e con le iniziative già sviluppate negli ultimi anni a livello digitale (come l'incentivazione alla riqualificazione e al miglioramento delle competenze digitali inerenti all'area "lavoro e formazione" comprese nel Piano Nazionale Transizione 4.0, le misure di finanziamento ad hoc per quanto riguarda la formazione dei lavoratori, come il credito d'imposta formazione 4.0). Sempre a livello nazionale, sono stati attivati altri strumenti quali i centri di trasferimento tecnologico per quanto riguarda il potenziamento della transizione digitale ed è stata istituita una Coalizione Nazionale per le competenze e le occupazioni digitali.

Le sfide

Il digitale tra "vecchie" e nuove professioni

- La tecnologia lancia nuove sfide ai lavoratori (in particolare over 50 e le fasce più fragili), a partire dallo smart working che richiede una diversa capacità di gestire tempi, spazi, relazioni e modalità con le quali raggiungere gli obiettivi assegnati.
- Il tessuto imprenditoriale regionale cerca risposte alla carenza di profili specialistici in grado di sostenere la ripresa e la transizione digitale ed ecologica delle aziende del Veneto
- Chi cerca e usufruisce di percorsi di formazione professionalizzante ha bisogno di nuovi strumenti per organizzare e tenere aggiornato il proprio percorso ai trend tecnologici e di mercato.
- Gli enti di formazione necessitano di ricorrere a nuove modalità operative e a nuovi standard per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di competenze digitali.





Inclusività dei servizi di alfabetizzazione digitale

- I luoghi dedicati alla sperimentazione digitale non raggiungono ancora tutte le aree regionali, lasciando scoperti piccoli comuni e zone periferiche.
- Laddove essi siano operativi, risultano ancora poco visibili e poco coordinati tra di loro.

Innovazione sperimentale dei servizi di orientamento al lavoro

- Le forme ibride (presenza-distanza) o nuove di accompagnamento al lavoro sperimentate a partire dai primi mesi del 2020 hanno fatto emergere il bisogno di aggiornare le competenze e gli strumenti di chi eroga tali servizi.

Le azioni

Percorsi per potenziare le competenze digitali dei lavoratori

Creare una mappa delle competenze digitali chiave per l'economia regionale per favorire la crescita o il ricollocamento professionale dei lavoratori e soddisfare il bisogno delle aziende di reperire risorse digitalmente qualificate. Per rendere coerente questo processo, è opportuno attivare un sistema regionale di **monitoraggio della domanda** di competenze digitali e definire un portafoglio di competenze digitali riconosciuto a livello regionale, anche avvalendosi di strumenti riconosciuti ed adottati a livello europeo (DigiCOMP). La mappa si fonderà su 1) **un nucleo di "profili digitali"** basati su classificazioni europee validate; 2) **un sistema di (self) assessment delle digital skill**, armonizzato con sistemi già riconosciuti e funzionanti a livello europeo, in grado di orientare il lavoratore nella **pianificazione del proprio percorso formativo e lavorativo**; 3) un sistema di classificazione e promozione armonizzata dell'offerta formativa regionale in ambito digitale che agevoli la scelta dei percorsi più idonei sulla base delle competenze di partenza e faciliti l'aggiornamento sulla base delle richieste del mercato del lavoro; 4) un **sistema intelligente di matching** tra domanda e offerta di competenze digitali, che potenzi e integri le piattaforme esistenti (ex. EURES - ClicLavoroVeneto) e che orienti la progettazione di nuovi percorsi formativi in grado di rispondere alle sfide poste dall'innovazione tecnologica, potenziando - ad esempio - l'offerta dei Percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma (ITS Academy).

"MyTraining": il profilo individuale per la formazione continua

Costruire un **portafoglio online** grazie al quale il cittadino possa a) visualizzare, organizzare e seguire nel tempo le opportunità formative offerte a livello regionale; b) selezionare o farsi accompagnare nella scelta di quelle più in linea con i propri bisogni professionali; c) monitorare i risultati conseguiti e raccogliere le (eventuali) certificazioni e abilitazioni conseguite.





Digitale & Alternanza Scuola Lavoro

Incentivare la **progettazione e l'ampliamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro** basati sull'utilizzo delle **nuove tecnologie digitali**. Il loro utilizzo potrebbe diventare un requisito fondamentale per: a) la realizzazione di un elaborato finale; b) per lo svolgimento della propria esperienza formativa sul campo.

Guida al Lavoro agile / smart working

Sistematizzare e diffondere le evidenze e gli insegnamenti provenienti dalle **esperienze di smart working nel settore privato**, al fine di fornire indicazioni operative a lavoratori, manager e datori di lavoro. Questa azione potrà sfociare nella realizzazione di un portale ad hoc che raccolga, commenti e fornisca linee guida per a) trasferire prassi di successo da un luogo di lavoro ad un altro, b) introdurre in modo opportuno tecnologie abilitanti, c) comprendere la normativa, d) trasformare in modo graduale modelli organizzativi, sistemi di valutazione delle performance aziendali e di incentivazione del personale.

Spazi e volontariato contro il digital divide

Potenziare i percorsi di alfabetizzazione digitale delle fasce deboli negli **Innovation Lab**, anche grazie all'affiancamento di persone attive nel "volontariato digitale". I Lab potranno essere anche utilizzati per sperimentare forme innovative di "prestito" di tecnologia abilitanti pensate per quella fascia di popolazione con minore potere di acquisto. Al fine di misurare il livello di alfabetizzazione digitale di partenza o raggiunto saranno introdotti degli **strumenti di misurazione delle competenze digitali** funzionali ad orientare le persone verso percorsi di alfabetizzazione efficaci.

Patto di Servizio al Lavoro Personalizzato e Digitale

La pandemia ha permesso di attivare **forme ibride di servizi al lavoro, in presenza e online**, che andranno favorite per diventare una modalità permanente di accompagnamento all'inserimento (o reinserimento) lavorativo vicina all'utente, di immediato utilizzo e capace di dare risposte in tempi brevi. Una dashboard digitale permetterà non solo di organizzare attorno al profilo dell'utente i canali, gli eventi e i documenti (patti di servizio, candidature, proposte) ma anche di valutare l'andamento e l'esito dei percorsi intrapresi.

Formazione per gli operatori dei Servizi al Lavoro

Le nuove modalità di interazione e di erogazione dei servizi alla persona dovranno andare di pari passo con l'**introduzione di percorsi continui di aggiornamento** che consentano agli operatori di padroneggiare in modo adeguato i nuovi strumenti, coinvolgere l'utente anche con modalità di "tele-supporto e consultazione", gestire in modo diverso i tempi di incontro e confronto con l'utenza, analizzare anche grazie agli strumenti digitali lo storico del proprio operato ed affinare le proprie linee di azione.





Possibili strumenti attuativi

Per sostenere le azioni descritte occorrerà infine pianificare in modo strategico e coordinato l'utilizzo delle risorse rese disponibili dalle seguenti misure:

- PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", componente 2 "Digitalizzazione, Innovazione e competitività del sistema produttivo" e componente 3 "Turismo e Cultura 4.0".
- PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca", componente 1.
- PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione", componente 1 "Politiche per il Lavoro
- POR Fesr 2021-2027 Priorità 1, 2 e 4
- FSE Plus, Priorità "Occupazione", "Istruzione e Formazione", "Inclusione Sociale"
- Erasmus+ 2021-2027
- Horizon Europe (il tema delle digital skill è affrontato in tutti i Cluster del programma)
- Digital Europe (Advanced Digital Skills)
- Programmi di cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto

Coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030



6.3 Infrastrutture e mobilità

Introduzione

Mobilità, logistica e trasporti sono da tempo al centro di politiche di innovazione. Il singolo viaggiatore, i sistemi di logistica e tutti i servizi e le attività che ruotano attorno alla gestione delle infrastrutture sono sempre più al centro di una evoluzione che è anche digitale. Una trasformazione che richiede strategie che accompagnino (e indirizzino) un cambiamento di come le persone e merci si muovono, di come gli spazi vengono utilizzati creando al contempo un impatto positivo sui diversi processi, dalle operation ai servizi alla clientela, dalla gestione degli asset alla manutenzione 4.0.





Un percorso che può dare un grande aiuto ad un sistema infrastrutturale regionale che presenta diverse criticità. Esso è sottoposto a notevoli carichi per il trasporto delle merci, con fenomeni di congestione ancora diffusi e penalizzanti per la qualità della vita, l'ambiente e la sicurezza. Le reti di trasporto ferroviarie vedono una compresenza di diverse tipologie di traffici che impegnano buona parte della capacità disponibile lungo gli itinerari core e rendono la gestione della circolazione difficoltosa. Le trasformazioni territoriali in atto hanno incrementato inoltre la dispersione degli insediamenti produttivi, residenziali e commerciali, creando problemi di consumo di suolo e dispersione della domanda di mobilità passeggeri e merci che riduce l'attrattività dei servizi di trasporto di linea su gomma e su ferro. Infine, il notevole sviluppo della vocazione turistica della regione comporta a sua volta problemi di congestione di alcune infrastrutture viarie e ferroviarie, degli aeroporti, ma anche problemi di scarsa accessibilità ad importanti destinazioni turistiche.

La sfida che il sistema regionale delle infrastrutture, mobilità e logistica deve affrontare nei prossimi anni consiste nell'intercettare e, dove possibile, anticipare i trend di innovazione digitale mettendoli a servizio: a) della sostenibilità dello sviluppo economico di una regione che ha ripreso decisamente la via dello sviluppo; b) della sostenibilità sociale rispetto alle aree e ai segmenti della popolazione a minore accessibilità e maggiore esposizione a rischi per la salute; c) della sostenibilità ambientale, rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e di tutela di un territorio molto fragile.

L'ADV intende affiancarsi ai recenti PTRC 2020 e al Piano Regionale Trasporti 2030 con due modalità. Perseguendo, innanzitutto, obiettivi comuni: accrescere funzionalità e sicurezza delle infrastrutture (Obiettivo 5), rendere il Veneto un laboratorio di nuove tecnologie e paradigmi per la mobilità (Obiettivo 6), sviluppare una governance integrata (Obiettivo 8). Proponendo, in secondo luogo, azioni in linea con le richieste degli stakeholder del territorio che si concentrano in particolare sulla necessità di a) cogliere le opportunità della rivoluzione ICT, connettività e automazione nei trasporti, b) progettare nuovi servizi di mobilità anche basati sulla disponibilità di dati e applicazioni innovative ed integrate, c) governare in modo integrato il territorio e le infrastrutture di trasporto.

Le sfide

Competenze tecniche e di governance per una mobilità digitale

- Gli ambiti di applicazione e le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali a tutta la filiera della mobilità e dei trasporti sono ancora poco conosciuti.
- La governance della mobilità e dei trasporti ha bisogno di passare a modelli basati sulla conoscenza, sull'utilizzo e sull'analisi del dato.





Tecnologie digitali e barriere all'ingresso

- Eterogeneità delle applicazioni per la mobilità (si pensi al proliferare di app pubbliche e private nate per risolvere problemi locali come, a mero titolo di esempio, i pagamenti cash-less dei parcheggi) e il monitoraggio delle infrastrutture che non facilita – senza una regia precisa e la garanzia di interoperabilità – la messa a sistema dell'esistente rendendo difficile utilizzare i dati (che da tali applicazioni provengono) come base per governare il sistema dei trasporti regionale.
- Le località più decentrate richiedono investimenti in tecnologie ed infrastrutture senza le quali rischiano di restare ai margini dell'evoluzione digitale e di progetti "mobility as a service".

Servizi integrati basati sui dati

- Poca interoperabilità delle tecnologie che rallenta la progettazione di nuovi servizi digitali e integrati basati su dati provenienti da settori diversi ma interdipendenti: mobilità, trasporti, ambiente e turismo.
- Le sinergie tra le iniziative sperimentali non sono ancora sufficienti per consentire di costruire servizi su ampia scala basati su dati provenienti da fonti eterogenee.

Le azioni

Manager per Infrastrutture Smart

Organizzare percorsi di **formazione per tutte quelle figure coinvolte in processi di acquisto e gare d'appalto collegate a infrastrutture critiche per la viabilità e i trasporti**. Le conoscenze che verranno trasmesse riguardano a) buone pratiche di smart mobility, con un focus particolare su motivazioni, modalità di adozione e utilizzo, benefici derivanti dall'introduzione di tecnologie digitali nella gestione della mobilità; b) lo stato dell'arte delle tecnologie digitali disponibili per il monitoraggio delle infrastrutture, puntando a farle diventare una parte essenziale ed integrante di qualsiasi programma di investimento infrastrutturale; c) gli ambiti di applicazione dell'intelligenza artificiale a supporto dei processi di governance della mobilità e dei trasporti; d) il ruolo delle tecnologie digitali nei GRP (Green Public Procurement).

Punto Unico di accesso ai servizi integrati per la mobilità

Progettare e sviluppare **servizi integrati per una mobilità intelligente** (mobility as a service) in grado di dare risposte ai clienti consumer e clienti business. Si tratta di progettare, ad esempio a) "prodotti/servizi" in grado di combinare molteplici mezzi di trasporto in funzione di bisogni del consumatore, sostenibilità del territorio, presenza di servizi complementari; b) soluzioni in grado di organizzare al meglio la logistica che mettano a sistema e condividano informazioni relative la capacità di trasporto lungo la filiera, grazie ad un continuo flusso di dati in tempo reale dei carichi e dei tragitti che sono disponibili. E' di fondamentale importanza coinvolgere in questo percorso le aree periferiche.





L'integrazione degli ecosistemi per la mobilità

Avviare uno studio **sull'interoperabilità e sulle sinergie attivabili tra applicazioni digitali e relativi servizi sulla mobilità, turismo e ambiente** finalizzato anche a facilitare la collaborazione pubblico-privato, a livello regionale così come a livello locale, per rendere sinergiche applicazioni e dati a supporto della mobilità. Verranno inclusi nell'analisi a) i sistemi attivati nelle smart city venete (con focus mobilità intelligente), rendendole funzionali al progetto di Digital Twin del sistema dei trasporti regionali; b) i sistemi attivati in Europa (ERTMS), rafforzando in questo modo le interconnessioni non solo infrastrutturali con le principali destinazioni europee.

Digital Twin del sistema dei trasporti regionali

Avviare un piano per lo sviluppo di un **Digital Twin (DT) regionale per la raccolta, l'analisi e l'utilizzo dei dati relativi allo stato di salute delle infrastrutture**. Il DT permetterà di migliorare il monitoraggio dell'integrità delle infrastrutture e prevedere possibili eventi critici, pianificare e coordinare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pianificare nuovi investimenti, monitorare e prevedere i flussi di mobilità (commerciali, turistici, residenziali), gestire e razionalizzare i sistemi di trasporto (stradali, ferroviari, aerei, navali) non solo a livello regionale bensì anche a livello locale, dove è fondamentale per la quotidianità dei cittadini intercettare criticità e proporre soluzioni alternative (es.: flussi urbani legati a consegne di acquisti online, ecc.)

Veneto Smart Road

Estendere su scala regionale la sperimentazione di **smart road** avviata con gli investimenti sulla Strada Statale 51 "di Alemagna", dando vita ad una infrastruttura in grado di raccogliere e distribuire i dati a una platea eterogenea di soggetti: il cittadino utente, addetti alla manutenzione, gestori di servizi per l'infomobilità, ecc. Questi investimenti getteranno le basi per servizi disruptive come - ad esempio - la possibilità di abilitare la guida autonoma dei veicoli intelligenti.

Possibili strumenti attuativi

- PNRR Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", in particolare la componente 2 "Intermodalità e logistica integrata"
- PNRR Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Turismo" in particolare le componenti 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo" e 3 "Turismo e Cultura 4.0"
- PNRR Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica".
- PNR Piano Nazionale per la Ricerca 2021-2027 / Capitolo "Mobilità Sostenibile"
- Proposta di POR Fesr 2021-2027 (Priorità 1, 2 e 3)
- Horizon Europe – Cluster 5 "Climate, Energy and Mobility"
- Innovation Fund 2020-2030 for the demonstration of innovative low-carbon technologies





- Digital Europe: IA, Skill Digitali avanzate, Sviluppo e Interoperabilità della capacità digitale
- Connecting Europe Facility for Transport 2021-2027
- I Programmi di cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto

Coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030



6.4 Sviluppo economico

Introduzione

Sebbene l'innovazione digitale sia un elemento fondamentale per garantire un livello elevato di competitività di un'azienda e di un intero sistema economico, anche l'ultima edizione dell'indice DESI evidenzia come il livello di digitalizzazione delle PMI italiane continui a rimanere al di sotto della media europea. I ritardi riguardano tutti gli ambiti, dalle vendite online all'integrazione delle tecnologie digitali nei processi produttivi, nella gestione della supply chain e della logistica. Le carenze sono ancora più evidenti spostandosi su tematiche di frontiera come i Big Data, l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, l'adozione di sistemi complessi di IoT industriale e la sicurezza dei dati.

La recente crisi sanitaria legata al Covid-19 ha contribuito a dare evidenza di come il digitale possa risultare fondamentale non solo per innovare bensì per garantire continuità di azione. Di fronte all'emergenza, le PMI hanno accelerato alcuni aspetti della trasformazione digitale, volti in particolare ad efficientare le risorse e ridurre i costi e garantire flessibilità nel lavoro. La sfida per il futuro consiste però nel passare da un approccio reattivo all'emergenza ad un approccio strategico di lungo periodo, estendendo la digitalizzazione ai diversi processi e rivedendo i modelli di business.

In linea con il Piano nazionale Transizione 4.0, la Regione Veneto si prefigge di continuare a valorizzare i settori della produzione del sistema manifatturiero e dei servizi alle imprese promuovendo e agevolando il loro riposizionamento competitivo sostenendo la digitalizzazione dei processi e l'adozione di modelli di economia circolare delle PMI.





Grazie alla sinergia tra strumenti consolidati quali la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese" e la Strategia di Specializzazione Intelligente (in corso di aggiornamento), i nuovi piani operativi delle RIR (in particolare le 6 reti sullo smart manufacturing), le nuove proposte approvate sulle quali si baserà la nuova programmazione FESR e FSE+ e le risorse messe in campo dal PNRR, la Regione Veneto intende non solo tenere il passo degli investimenti in tecnologie 4.0 che stanno caratterizzando le regioni più avanzate d'Europa, bensì indicare una nuova traiettoria di sviluppo alle aziende del nostro territorio basata sul binomio digitale & green.

Le proposte raccolte durante gli incontri di confronto con gli stakeholder, nei quali si è discusso del ruolo delle tecnologie 4.0, del ruolo delle infrastrutture digitali per l'innovazione e delle potenzialità offerte dalle tecnologie per accelerare la transizione verso un'economia circolare, ruotano attorno ad alcune parole chiave: a) competenze (formazione e divulgazione); b) supporto continuo all'innovazione digitale; c) investimenti.

Le sfide

Competenze per l'industria 4.0

- Disallineamento tra le competenze dei profili in organico presso le aziende della nostra regione e quelle necessarie per rispondere ai rapidi mutamenti introdotti dalle tecnologie (digitali e non).
- Gap significativo tra domanda e offerta di competenze tecniche 4.0 nel mercato del lavoro regionale.
- Poca consapevolezza di quale sarà l'impatto nel medio termine delle tecnologie digitali sui modelli di business, sui processi di vendita e gestione del cliente, sulle modalità di gestione della supply chain, sui modelli di sviluppo locale.

Agevolare la transizione 4.0 delle PMI

- Le incertezze e i margini di errore (e, di conseguenza, i rischi) iniziali legati ad investimenti in nuove tecnologie digitali di processo sono ancora significativi e rischiano di rallentare i processi di innovazione nelle PMI della nostra regione.

Tecnologie per la smart factory

- Permane la necessità di iniettare nel tessuto produttivo tecnologie di frontiera quali l'IoT, l'Intelligenza Artificiale, il Cloud, la Robotica con la finalità di individuare nuovi processi e servizi in grado di supportare la transizione ecologica del modello di sviluppo economico del Veneto.





Le azioni

Il Coach 4.0 per le micro e piccole imprese

Progettare e realizzare dei tutorial online che descrivano in modo semplice ed efficace le potenzialità del digitale nei diversi settori che caratterizzano il sistema produttivo regionale, per aumentare la consapevolezza e la diffusione di buone pratiche di economia digitale. La divulgazione deve andare di pari passo con un continuo **supporto di natura "consulenziale"** che permetta alle aziende – soprattutto quelle di piccole dimensioni - di avviare, a costi ridotti, degli studi di fattibilità che le mettano rapidamente nelle condizioni di comprendere quali siano i passaggi da seguire nel proprio processo di digitalizzazione, da quali tecnologie partire per ridurre i rischi iniziali legati alle decisioni di investimento, quali siano gli ulteriori supporti disponibili a livello regionale in grado di aiutare nelle successive fasi di implementazione.

Potenziare i luoghi della sperimentazione digitale

Incentivare il più possibile, dandone visibilità e semplificando le modalità di accesso, **forme di apprendimento sul campo nei luoghi dedicati all'esplorazione delle tecnologie** (FabLab, Palestre Digitali, Digital Innovation Lab, Competence Center, Impianti digitali dimostrativi realizzati presso centri universitari del territorio). Sostenere tali realtà **nell'acquisto di tecnologie sperimentali** per consentire una validazione delle stesse assieme ai potenziali beneficiari (imprese, manager, tecnici, innovatori).

Valorizzare i risultati delle progettualità regionali in ambito 4.0 e circular

Accanto alla sperimentazione sul campo, il tessuto produttivo regionale può beneficiare delle conoscenze e dei risultati conseguiti nell'ambito di progetti ed iniziative di innovazione digitale promossi e finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo (IoT, cybersecurity, Intelligenza Artificiale, utilizzo dei dati per l'efficientamento produttivo ed energetico, Digital Twin, piattaforme distribuite di data analytics, ecc). E' opportuno **divulgare quanto prodotto** - nei limiti della tutela della proprietà intellettuale e degli accordi di riservatezza di tali attività - a possibili nuovi utilizzatori, aumentando gli ambiti di applicazione.

Occorre incentivare l'utilizzo (e ulteriore sviluppo) di tecnologie "business" (applicazioni, piattaforme, servizi online, ecc.) sviluppate a livello regionale mediante il supporto delle Reti Innovative Regionali **realizzando un unico punto di accesso**, seguendo gli esempi degli ecosistemi digitali finanziati da Horizon2020. Questo spazio virtuale, opportunamente organizzato, può costituire il punto di partenza per poter ulteriormente testare, sviluppare o trasferire in altri contesti le soluzioni validate nel corso di progetti sperimentali finanziati.





Progetti Sperimentali di "Digital Green Economy"

Il Veneto è da sempre una regione votata all'export e alla creazione di rapporti con realtà oltre-confine. Il proliferare di iniziative regionali e nazionali sul tema 4.0 e "digital green economy" richiede di monitorare i trend e le trasformazioni digitali delle imprese con le quali le nostre realtà collaborano quotidianamente. In quest'ottica, occorre **costruire e rafforzare partnership** durature con le regioni 4.0 d'Europa (e con i rispettivi cluster, alleanze e hub 4.0) permettendo di allineare le politiche e gli investimenti digitali delle aziende Venete con quelle dei loro partner industriali europei, sostenendone in questo modo competitività e allineando il tasso di innovazione digitale ai leader di mercato.

Digitale ed economie locali

Progettare iniziative che consentano ai **luoghi dell'economia locale** (negozi, piccole botteghe, ristorazione e intrattenimento, ecc.) di **diventare protagonisti** di un nuovo modello di sviluppo economico basato sul connubio "digitale e prossimità". Si tratta di immaginare azioni che aumentino l'attrattività del commercio locale, abbattano costi legati alla logistica e alla distribuzione salvaguardando la qualità dei prodotti pensati su piccola scala, creino sinergie tra diversi esercizi e realtà aumentando il valore dei prodotti e servizi acquistati nei negozi.

Possibili strumenti attuativi

Per sostenere le azioni descritte occorrerà infine pianificare in modo strategico e coordinato l'utilizzo delle risorse rese disponibili dalle seguenti misure:

- PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo 4.0", in particolare con la componente 2 "Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel sistema produttivo"
- PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca", componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa"
- PNR Piano Nazionale per la Ricerca 2021-2027 / Capitolo "Digitale, Industria, Aero-spazio"
- POR Fesr 2021-2027 Priorità 1 e 5
- Horizon Europe – Cluster 4 "Digital, Industry and Space"
- Digital Europe: High Performance Computing, IA, Cybersecurity and Trust, Skill Digitali avanzate, Sviluppo e Interoperabilità della capacità digitale
- Single Market 2021-2027
- Erasmus + 2021 - 2027
- Strumento I3: Interregional Innovation Investment Programme
- I Programmi di cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto





Coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030



6.5 Turismo

Introduzione

Il settore del turismo nella regione del Veneto conta quasi 35.000 imprese e occupa oltre 163.000 addetti, contribuendo complessivamente all'11,1% del valore aggiunto regionale. La domanda turistica si caratterizza per la netta prevalenza degli stranieri (68%) e per una stagionalità ad alta intensità (il 65% delle presenze si concentra tra giugno e settembre). Con l'inizio del 2020, l'arrivo della pandemia ha scritto una pagina drammatica per il comparto con una crisi allarmante: da un primo calo del -7,4% nei primi due mesi si è passati ad un -55,8% al termine dell'estate al quale è seguito un ulteriore tracollo nei mesi invernali. Stime recenti (Ciset) indicano il 2025 come l'anno in cui il settore tornerà a raggiungere i numeri pre-pandemia, in un mercato però che sarà molto diverso da quello che conosciamo, con "maggiori integrazioni tra le filiere locali" e con aspettative "esperienziali" diverse del turista. Le tecnologie digitali giocheranno un ruolo fondamentale sia nella costruzione di una nuova offerta da parte degli operatori, che dovranno fare sistema e mettere insieme molteplici tasselli e servizi (cultura, intrattenimento, l'agroalimentare, sostenibilità e trasporti solo per citarne alcuni) sia nella governance e promozione del territorio nel suo complesso.

La Regione Veneto si è attrezzata per rispondere in maniera innovativa all'esigenza di promuovere e offrire al viaggiatore un'offerta integrata, coerente e competitiva attraverso il Destination Management System (DMS) regionale: uno strumento che permette al sistema turistico di offrire un prodotto finale e coordinato di un network di soggetti, attori e fornitori che lavorano insieme al successo della destinazione. A 3 anni dalla sua adozione, oltre 77 Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica accreditati sono in rete scambiando e distribuendo informazioni coinvolgendo oltre 200 operatori. Inoltre, diverse realtà accreditate stanno utilizzando il DMS per distribuire contenuti filtrati e aggregati trasversalmente per aumentare la propria visibilità. Come hanno evidenziato i tavoli di confronto con il territorio, la prossima sfida consisterà nel passare dalla condivisione del dato a trasformare le destinazioni turistiche in "Augmented Destinations", ovvero tecnologiche, resilienti e inclusive al servizio dei cittadini e dei turisti.





Le nuove tecnologie dovranno contribuire a rendere l'offerta di prodotti e servizi nel settore più competitiva: l'elemento digitale integrato nei luoghi dell'arte, della storia, dell'intrattenimento e della ristorazione aumenteranno il valore reale e il valore percepito dell'esperienza, ampliando e gestendo i flussi turistici, orientando le scelte e coinvolgendo nell'offerta tutto il territorio con le sue molteplici specificità. L'ADV, propone un elenco di azioni che – nel loro insieme – intendono preparare adeguatamente gli operatori e fornire, al contempo, gli strumenti per costruire offerte integrate in cui il binomio tra digitale e reale rappresenterà un forte elemento di valore aggiunto.

Le sfide

Le skill digitali nel settore turistico

- I professionisti del settore debbono essere messi nella condizione di saper utilizzare le nuove tecnologie digitali per progettare nuove offerte e rapportarsi in modo nuovo e continuativo con i propri clienti.
- Le OGD hanno bisogno di acquisire le competenze necessarie per gestire l'offerta turistica sulla base della disponibilità di dati che consentono di conoscere e anticipare i trend di consumo e di fidelizzare il rapporto con i visitatori delle destinazioni regionali.

Turismo digitale tra consolidamento e innovazione

- Bisogna di comprendere e sperimentare le potenzialità delle tecnologie e il loro impatto a) sui modelli di business, b) sulle interazioni attivabili con altri strumenti locali (ad es. applicazioni per pianificare gli spostamenti o aggregatori di contenuti che promuovono iniziative a tema) e regionali, c) sulla conoscenza dei bisogni del turista grazie alla fruibilità di dati provenienti da molteplici fonti.
- C'è la necessità di aumentare la conoscenza e la diffusione di buone pratiche di utilizzo del digitale applicate al turismo e di osservare nel tempo le performance di tutto l'ecosistema digitale regionale legato al turismo.

Infrastrutture e standard per un turismo digitale integrato e di frontiera

- Occorre completare l'opera di infrastrutturazione di rete del territorio
- Servono standard che garantiscano a) l'interoperabilità e circolarità dei dati tra gli enti pubblici e privati del turismo veneto b) una sperimentazione efficace anche di tecnologie di frontiera (ad esempio token e blockchain) basate sulla raccolta e rielaborazione di dati provenienti da fonti eterogenee.





Le azioni

Competenze per le professioni turistiche e riduzione del digital divide

Potenziare l'**offerta formativa** relativa all'utilizzo di strumenti e tecniche di data analytics, tecnologie per l'interazione con il cliente, comprensione dei nuovi modelli di business basati su ecosistemi digitali, la governance dell'offerta turistica. Tale azione è di **fondamentale importanza soprattutto in quelle aree che si trovano ai margini dei grandi flussi turistici** ma che proprio a seguito delle mutate preferenze del turista post-pandemico potrebbero diventare mete privilegiate (zone ricche di verde, solitarie, lontane dal turismo di massa), di integrazione di filiera (il trasporto, la sosta intermedia, il cibo, la meta finale).

Digital Angels per un piano di innovazione digitale

All'offerta formativa, che non deve essere necessariamente certificata, vanno affiancati o integrati **percorsi individuali di consulenza**, on-site oppure online, garantiti da "Web Angels" in grado di affiancare gli operatori turistici nella progettazione, elaborazione e – laddove opportuno – esecuzione di piani strategici ed operativi di innovazione digitale.

Potenziare il Destination Management System (DMS)

Promuovere ulteriormente la piattaforma regionale DMS come strumento di sistema, divulgare buone pratiche, aumentare la conoscenza delle funzionalità tra gli operatori e le organizzazioni delle destinazioni turistiche.

Implementare nel DMS algoritmi intelligenti in grado di automatizzare la raccolta, la rielaborazione e l'analisi di dati ed informazioni. Rendere lo strumento pronto a future integrazioni e sinergie con strumenti di Destination Management progettati per essere operativi su scala nazionale.

Potenziamento Portale Veneto.eu

Sviluppare **nuove funzionalità** per arricchire di contenuti e servizi l'applicazione Veneto Outdoor, arricchendo l'esperienza turistica dedicata a percorsi e itinerari a piedi, mtb, in barca o cavallo su tutto il territorio regionale con servizi complementari collegati - ad esempio - a cultura e tradizioni culinarie.

Ampliare lo spazio del portale dedicato a fornire al turista in anteprima la **visione in streaming** di itinerari tematici.

Aumentare le funzionalità e i contenuti generabili dai **Local Editor**, coinvolgendo in questa operazione la più ampia gamma di categorie rappresentative dell'offerta turistica regionale.





Strumenti a supporto del Customer Journey

Per supportare la programmazione dell'offerta turistica e simulare l'evoluzione della domanda, è necessario **valutare e sperimentare tecnologie** in grado di mappare il percorso che porta il consumatore all'acquisto di un determinato prodotto o servizio (Customer Journey) per rafforzare in seguito il rapporto one-to-one fornitore-fruttore (superando le Online Travel Agency) e rilasciare ulteriori prodotti e servizi (on-line booking, on-line ticketing etc).

Ecosistema digitale del turismo basato su dati condivisi

Ottimizzare il **processo di raccolta dati** da tutti gli end point dell'ecosistema digitale del turismo (dai touch-point ai portali di prenotazioni) integrandoli con il flusso di dati proveniente dal DMS. Garantire l'**interoperabilità** (basata su standardizzazione e semplificazione) dei dati tra gli enti pubblici e privati del turismo veneto e dei sistemi ad esso complementari.

Estendere la **condivisione a settori sinergici** quali la mobilità e i trasporti, la cultura e – in alcuni casi - la sanità e la PA. **Capitalizzare** tali investimenti progettando servizi orientati a valorizzare la customer journey. Monitorare, condividere e valutare la **performance dell'ecosistema digitale** del turismo in Veneto utilizzando le evidenze per orientare investimenti, azioni di sistema, interventi di sperimentazione o di consolidamento.

Sperimentazione di tecnologie innovative: turismo & blockchain

La possibilità di **certificare l'utilizzo di token** apre ampi spazi di sperimentazione nel turismo che possono includere a) la creazione di circuiti per la convertibilità di punti fedeltà certificati, abbattendo possibili frodi, b) l'avvio o l'aggregazione di piattaforme che prevedono la possibilità di utilizzare criptovalute per pagare servizi in paesi con valuta diversa, risolvendo le criticità di cambio di molti Paesi la cui moneta non è scambiabile, c) la nascita di soluzioni di prenotazione diretta e disintermediata, favorendo modelli di business alternativi alle commissioni percentuali sul venduto tipiche delle Online Travel Agency.

Possibili strumenti attuativi

- PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo 4.0", in particolare con la componente 2 "Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel sistema produttivo"
- PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", la terza componente è dedicata a "Turismo e Cultura 4.0"
- POR Fesr 2021-2027 Priorità 1, 2, 3 e 5
- Programma Horizon Europe – Cluster 4 "Digital, Industry and Space"





- Erasmus + 2021 - 2027
- Programmi di cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto

Coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030



6.6 Agricoltura

Introduzione

L'agricoltura è da sempre un settore trainante della nostra regione. Anche nel 2020, anno in cui l'indice della produzione industriale veneta ha fatto segnare una variazione negativa pari al -8,6%, il comparto "Alimentare, bevande e tabacco", (indagine Unioncamere del Veneto), ha registrato una performance che – seppur negativa – lo è stata meno rispetto alla media complessiva del comparto manifatturiero: l'indice della produzione è diminuito per un valore medio annuo pari al -4,1% e il fatturato del -4,0% rispetto al 2019.

All'interno di uno scenario comunque critico, le tecnologie per l'agricoltura 4.0 (es.: Intelligenza Artificiale, robotica, blockchain, ecc.) possono affiancare le imprese agricole nel percorso di ripresa, migliorando efficienza e sostenibilità economica e ambientale. L'adozione di questi asset rimane ancora molto al di sotto delle aspettative. L'ADV, affiancandosi al nuovo PSR Veneto, intende fornire un contributo importante fornendo indicazioni di breve e medio-lungo termine su come colmare i gap esistenti e come continuare ad innovare sulla scia di esperienze di successo in corso.

Diverse sono le sinergie individuabili tra l'ADV e i lavori che l'hanno preceduta. Gli incontri con gli stakeholder, nel corso dei quali sono state valutate anche tecnologie di frontiera per il rilancio del settore, e le analisi svolte per la redazione del documento di indirizzo "L'agricoltura veneta verso il 2030" sottolineano come "il progresso di nuove tecnologie, come l'agricoltura digitale e/o l'agricoltura di precisione, contribuiranno a migliorare la produttività agricola oltre quanto attualmente previsto".





La Politica Agricola Comune (PAC) 2023 - 2027 evidenzia come sia prioritario “migliorare l’orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione”; e “promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell’agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l’utilizzo”. Il nuovo PSR Veneto conferma la necessità di a) consolidare i processi di condivisione di dati e informazioni tra gli attori del settore/filiera, b) valorizzare la crescente mole di dati che sono ormai raccolti sistematicamente (big data) contribuendo ad una maggiore sicurezza e tracciabilità dei prodotti, c) dotare il territorio di infrastrutture e modelli per la standardizzazione, la conservazione e lo sfruttamento della grande quantità di dati condivisibili (cloud appositi e partenariati pubblico-privati, piattaforme e algoritmi di machine learning, soluzioni basate su blockchain, standard per la produzione dei dati e l’interoperabilità), d) investire in quelle tecnologie in grado di generare effetti moltiplicativi su occupazione e sviluppo.

Le sfide

Competenze per nuovi processi e nuove filiere

- Anche in questo ecosistema permane il bisogno di colmare i bisogni formativi di natura tecnica (modalità di funzionamento e benefici del digitale applicato al settore primario), strategica (quali modelli di business e il ruolo dei dati nell’organizzazione della filiera) e legale (ownership dei dati) per trasformare una visione ed organizzazione del lavoro ancora fortemente legata a modelli e prassi che poco hanno a che fare con la trasformazione digitale.

Ridurre i rischi legati ad investimenti 4.0

- Le imprese hanno bisogno di essere supportate nei processi di riorganizzazione interna propedeutici all’ottimale utilizzo delle tecnologie digitali, selezione delle tecnologie, implementazione e validazione.
- Un quadro complessivo dei bisogni di investimento in tecnologie consolidate 4.0 aiuterebbe a costruire azioni di sistema rivolte alle imprese per avviare e/o proseguire la trasformazione digitale.

Tecnologie digitali tra semplificazione, convergenza e sperimentazione

- Le soluzioni ad oggi disponibili (soprattutto quelle che supportano le procedure di rimborso o adempimenti obbligatori) sono troppo complesse non solo dal punto di vista funzionale ma anche procedurale.
- La convergenza ed interoperabilità delle piattaforme preposte a raccogliere ed analizzare i dati va migliorata.
- Non vanno perse di vista le sperimentazioni di punta per poter essere pronti nel medio termine a trasferire i benefici derivanti dalla loro adozione a tutto il settore.





Le azioni

Competenze per l'agricoltura 4.0

Sostenere la **formazione degli operatori agricoli, coadiuvanti e terzisti**, funzionale a migliorare la comprensione e l'utilizzo delle tecnologie digitali applicate all'agricoltura (nuovi tecnici da ITIS e università), progettando percorsi per ambito tematico e per fasce di "anzianità professionale". Supportare altresì l'aggiornamento degli imprenditori agricoli, fornendo loro gli strumenti più idonei ad orientare le decisioni di investimento in tecnologie digitali.

Demo-farm

Il potenziamento delle competenze si baserà su ulteriori due strumenti a) la **creazione di alleanze tematiche** (digitale & agricoltura) tra il mondo imprenditoriale e gli istituti tecnici in modo da allineare la formazione professionale ai bisogni di innovazione digitale delle imprese, b) la disponibilità di luoghi di **apprendimento sul campo**, in cui imprenditori e operatori possono toccare con mano le modalità di funzionamento delle nuove tecnologie digitali (sulla falsariga degli Innovation Lab, DIH o Competence Center).

Smart Farming Innovation Broker

Potenziare i servizi di **consulenza e di innovation brokering** per l'individuazione e la selezione delle tecnologie digitali più appropriate, anche attivando forme di sessioni tematiche B2B durante le quali la domanda (le aziende agricole) incontra l'offerta di soluzioni tecnologiche. Favorire allo stesso tempo la **cooperazione tra le aziende agricole e soggetti qualificati** che siano in grado di supportare la pianificazione di investimenti comuni e una gestione condivisa delle tecnologie abilitanti a livello territoriale.

Agricoltura 4.0: analisi di impatto regionale

Analizzare il reale dell'impatto dell'agricoltura 4.0 nelle aziende venete al fine di comprenderne i benefici, analizzare il rapporto costi-opportunità, condividere il più possibile il livello di maturità tecnologica delle soluzioni presenti sul mercato, diffondere la conoscenza di modelli di business basati (anche) sull'utilizzo del dato, sostenendo in questo modo anche la nascita di nuove attività legate a nuovi servizi a valore aggiunto per tutta la filiera.

Piattaforma Regionale dei dati di filiera

Convergere verso un'unica piattaforma pubblica regionale potenziando il **coordinamento con tutti gli ecosistemi (e applicazioni digitali)** che sono fondamentali per il settore (ambiente, trasporti, turismo, sanità) agevolando in tal modo l'interscambio di dati tra i diversi sistemi preposti alla raccolta, valorizzando la complementarità di applicazioni e servizi già esistenti, favorendo la creazione di nuovi servizi – anche con il coinvolgimento di start up e imprese innovative – che integrino i diversi ambiti.





Tale lavoro valorizza iniziative già in corso che riguardano il recente aggiornamento del sistema informativo ittico venatorio, il sistema informativo regionale delle Foreste, il sistema autorizzazioni fitosanitarie, il controllo e monitoraggio fitofarmaci, la piattaforma Piave: il punto di accesso unico per gli operatori del settore.

Accompagnare tale sforzo di convergenza con una azione tesa a **favorire / incentivare la condivisione di dati** a supporto di una filiera sostenibile e tracciabile.

Rete regionale per l'agricoltura di precisione

Contribuire alla messa a sistema di soggetti in grado di supportare su tutto il territorio **sperimentazioni ed investimenti in tecnologie e competenze per l'agricoltura di precisione**. Tale rete a) accompagna progetti di sperimentazione supportando la riorganizzazione dei processi e le personalizzazioni delle tecnologie acquisite sul mercato, b) valida i modelli sottostanti alle analisi dei dati, c) individua forme di condivisione (in modalità car sharing) di mezzi e tecnologie per il precision farming abbattendo in questo modo gli investimenti iniziali, d) diffonderà le buone pratiche e supportare la replicabilità.

Progetti sperimentali di agricoltura 4.0

Valutare e sperimentare **soluzioni innovative** per la tracciabilità del prodotto farm-to-fork (blockchain), l'utilizzo dei big data al fine di monitorare le attività di campo, tecnologie per il monitoraggio (e simulazione) degli eventi meteorologici in ottica di prevenzione/previsione delle produzioni agricole, soluzioni per il controllo della circolarità delle risorse naturali, in particolare degli scarti agricoli, applicazioni funzionali alla "servitizzazione" del prodotto.

Possibili strumenti attuativi

- PAC 2021- 2027, FEASR VENETO 2021-2027
- PNRR – Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", componente 1 "Economia Circolare e Agricoltura Sostenibile;
- PNRR Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo", componente 2 "Digitalizzazione, Innovazione e competitività del sistema produttivo" e componente 3 "Turismo e Cultura 4.0".
- Piano Nazionale per la Ricerca 2021 2027 – "Trasformazioni sociali e società dell'inclusione"
- Horizon Europe – Custer 4 "Digital, Industry and Space", Cluster 5 "Climate, Energy and Mobility", Cluster 6 "Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment"
- Digital Europe: Skill Digitali avanzate, Sviluppo e Interoperabilità della capacità digitale





- Strumento I3: Interregional Innovation Investment Programme
- I Programmi di cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto

Coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030



6.7 Sanità e sociale

Introduzione

Il panorama socio-sanitario regionale è composto da un ecosistema in rapida evoluzione che richiede costanti azioni strategiche al fine di completare il processo di convergenza informativa delle Aziende sanitarie/distretti e lo sviluppo di ulteriori soluzioni innovative. La situazione pandemica ha evidenziato come il nostro sistema regionale debba continuare ad investire per sfruttare appieno le potenzialità del digitale per rispondere ai bisogni, vecchi e nuovi, di salute del cittadino a) monitorando situazioni croniche o emergenziali, b) prevedendo l'evoluzione dello stato di salute della popolazione, c) intervenendo in modo puntuale mettendo a sistema pazienti, caregiver e sistema sanitario nel suo complesso.

Il continuo sviluppo del Fascicolo Socio-Sanitario Elettronico regionale resta al centro del progetto complessivo della Sanità Digitale della Regione Veneto. L'evoluzione tecnologica e digitale ha infatti determinato per il settore socio sanitario la necessità di riuscire a: a) governare, utilizzare e restituire un patrimonio informativo sempre più esteso ed articolato, b) relazionarsi con il paziente-cittadino attraverso molteplici canali, c) erogare servizi di "prossimità" in grado di far sentire al paziente-cittadino la vicinanza del sistema socio-sanitario (intervenendo ad esempio con servizi di telemedicina o inviando una ricetta senza dover attendere in coda la consegna di una lettera presso lo studio medico) senza sovraccaricare l'utente con molteplici accessi ad applicazioni eterogenee.

La pandemia è stato uno spartiacque per quanto concerne l'adozione di tecnologie digitali: cittadino e professionisti hanno imparato a conoscere situazioni note ma non facenti parte della propria vita quotidiana quali ad esempio la telemedicina, favorendo la creazione di nuovi servizi – anche con il coinvolgimento di start up e imprese innovative – che integrino i diversi ambiti.





Tale accelerazione, come hanno fatto emergere i tavoli di confronto sul potenziale della telemedicina e dei fascicoli sanitari e sociali digitali, va ora capitalizzata e incanalata in quelle azioni che fanno già parte del piano di lavoro della Regione Veneto (tra le quali spiccano la standardizzazione dei processi organizzativi, dei dati e delle applicazioni) che porteranno alla realizzazione di una piattaforma unica regionale in grado - da un lato - di rendere ancora più solida, flessibile, efficace ed efficiente l'organizzazione del sistema socio-sanitario e - dall'altro - di rappresentare la dorsale fondamentale per lo sviluppo di servizi in grado di rispondere ai bisogni di informazione, prevenzione, cura e assistenza del cittadino.

Le sfide

Verso una sanità digitale inclusiva

- C'è ancora un'ampia fascia di popolazione e di professionisti che ha bisogno di conoscere le potenzialità e le modalità di utilizzo del digitale in sanità: da quella anziana, che rimane la fascia con maggiori criticità di apprendimento digitale, ai care-giver – nei confronti dei quali è aumentato esponenzialmente l'offerta di tecnologie digitali a supporto delle attività di assistenza e cura - fino ai professionisti che sempre più debbono rendere coerenti i tempi e le modalità di intervento con un ecosistema digitale fatto di applicazioni, device e dati.

Coprogettare la trasformazione digitale

- Molte soluzioni risultano ancora complesse dal punto di vista funzionale (interfaccia e usabilità delle applicazioni) ed operativo (è urgente snellire le procedure sulle quali si basano i servizi erogati digitalmente).
- Sebbene il numero dei cittadini coinvolti in iniziative di coprogettazione sia significativo, permane il bisogno di coinvolgere ulteriormente i professionisti della sanità nel processo di trasformazione digitale del sistema socio sanitario.

Sperimentazione ed interoperabilità

- E' necessario continuare la sperimentazione diffusa di soluzioni di telemedicina, con tutte le sue declinazioni (dal monitoraggio al consulto) e valutare l'interoperabilità delle tecnologie validate con gli strumenti appartenenti al sistema "Sanità Km0".
- Sono ancora poco note le potenzialità del "dato", dal punto di vista della sua capacità di costituire la base di nuovi modelli di analisi predittivi in ambito socio sanitario, nonché le modalità con le quali poter garantire un suo utilizzo etico e garante dei diritti del paziente.





Le azioni

Volontariato digitale

Incentivare **forme innovative di capacity building** rivolte in particolare alle fasce di popolazione più anziana o – più in generale – a chi ha più difficoltà ad utilizzare le applicazioni digitali del sistema socio-sanitario regionale. Questa azione, che poggia sull'utilizzo delle Palestre Digitali e sul coinvolgimento del volontariato e associazionismo, va estesa anche a quella fascia di care-giver (es.: i familiari di un paziente) che svolge un ruolo importante di supporto al paziente e che può trovare nelle tecnologie digitali degli ausili importanti per rendere sostenibile ed efficace il proprio operato.

Luoghi di sperimentazione digitale

Progettare, avvalendosi anche di infrastrutture esistenti (es. gli Innovation Lab e i Digital Innovation Hub), **spazi dedicati ai professionisti della salute** che possano ospitare percorsi di approfondimento tematico sul rapporto tecnologie digitali e sanità (condividendo best practice regionali, nazionali ed europee) e laboratori esperienziali per conoscere e sperimentare – anche con l'affiancamento di esperti – a) utilità e modalità di funzionamento di nuove tecnologie digitali per la sanità, b) il ruolo dei dati nello svolgimento della propria attività quotidiana (decisionale e operativa).

Coprogettazione dei servizi

Continuare il lavoro di **promozione ed utilizzo delle iniziative di co-progettazione dei servizi sanitari digitali** (Club degli Innovatori), che consente di dare una connotazione fortemente umana allo sviluppo di nuovi servizi e alla loro traduzione in applicazioni digitali. Estendere tale approccio – laddove possibile e compatibile con i carichi di lavoro dei professionisti della sanità – alla **condivisione e sperimentazione di tecnologie di frontiera** in particolari ambiti di prevenzione, cura, trattamento e riabilitazione.

Ampliamento dell'ecosistema Sanità Km 0

Continuare a) nel lavoro di sviluppo del Fascicolo Socio-Sanitario Elettronico Regionale e delle applicazioni correlate, b) nella digitalizzazione dei processi, c) a valutare, testare ed incrementare le opzioni di interoperabilità tra le applicazioni "istituzionali" KMO e quelle di terze parti in funzione di una sempre maggiore interazione, anche in tempo reale, tra sistema socio-sanitario e territorio.

Evoluzione del Sistema Informativo regionale

Continuare il percorso avviato di **convergenza, integrazione e standardizzazione dei dati e delle loro fonti** per consentire a) un monitoraggio diffuso e coordinato di situazioni croniche o emergenziali, b) di prevedere l'evoluzione dello stato di salute della popolazione e di valutare scenari, c) di distribuire le responsabilità di intervento sul territorio coordinando pazienti, caregiver e sistema socio-sanitario, d) una migliore restituzione (sintetica, chiara e utilizzabile) del dato al cittadino / paziente.





Procedere nell'attività di **inclusione** nel sistema informativo regionale di tutte le **strutture accreditate** e valutare quali siano i margini per un'ulteriore apertura del sistema a tutte quelle fonti di dati provenienti da entità esterne al sistema socio-sanitario (ad es.: enti locali, turismo, ambiente).

Digitale e Domiciliarità

Incrementare il ricorso, anche attraverso forme di sperimentazione diffusa, alla **telemedicina in tutte le sue forme**, in particolare per quelle tipologie di pazienti che richiedono un costante monitoraggio e - contemporaneamente - di poter gestire la malattia in un ambiente domestico. Proseguire nella **valutazione e diffusione di best practice** (regionali, nazionali ed europee) supportando le operazioni di trasferimento tecnologico-organizzativo in modo da abbattere il più possibile costi, tempi e rischi.

Dati e Politiche Sanitarie Attive e Predittive

Le tecnologie digitali comportano un aumento della quantità e qualità dei dati a disposizione. E' necessario continuare nel lavoro di **valutazione etica, scientifica e tecnica** circa le modalità di utilizzo del dato ponendo attenzione sia alla tutela dei diritti dei pazienti sia alla natura strumentale del dato che deve aiutare a a) migliorare e semplificare l'accesso ad un servizio e non ostacolarne la fruibilità, b) governare in maniera efficace e possibilmente predittivo il funzionamento del servizio socio-sanitario regionale. Inoltre l'opportunità di "incrociare" dati socio-sanitari anonimizzati con dati provenienti da altri domini (ad esempio quelli ambientali) potrebbero fornire indicazioni molto utili in termini di definizione di politiche pubbliche sul tema.

Possibili strumenti attuativi

- PNRR Missione 6 "Salute", componente 1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale"; componente 2 "innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN"
- PNRR Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo", componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA"
- PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore"
- PNR Piano Nazionale per la Ricerca 2021-2027 / Capitolo "Salute"
- Proposta di POR Fesr 2021-2027 (Priorità 1 e 4)
- Horizon Europe Cluster 1 "Health"
- EU4Health 2021-2027
- I Programmi di cooperazione transfrontaliera (in particolare per le azioni relative all'utilizzo dei dati socio-sanitari con i paesi confinanti) e interregionali previsti dall'Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto





Coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030



6.8 Ambiente e Territorio

Introduzione

L'Italia si è impegnata, assieme all'Unione Europea, a lavorare per essere neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050, con un'economia a zero emissioni di gas a effetto serra, lo sviluppo di un'economia circolare innovativa in cui nulla viene sprecato e in cui le risorse naturali sono gestite in modo sostenibile, e dove la biodiversità è protetta, valorizzata e ripristinata in modo da migliorare la resilienza della nostra società. Per contribuire al raggiungimento di obiettivi così ambiziosi, il Ministero della Transizione Ecologica ha declinato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), strumento di coordinamento che assume i 4 principi guida dell'Agenda: integrazione, universalità, trasformazione e inclusione.

La Regione Veneto, a sua volta, ha adottato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile che definisce gli obiettivi e il quadro di riferimento delle politiche settoriali e territoriali che il Veneto deve assumere per contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle scelte strategiche della SNSvS e per perseguire le finalità adottate nel 2015 dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile".

Il piano di sviluppo sostenibile della Regione Veneto prevede una serie di interventi che - in linea con gli obiettivi europei - contribuiranno a rendere il nostro continente a) più intelligente mediante l'innovazione, la digitalizzazione e il sostegno alle PMI; b) più verde e privo di emissioni di carbonio; c) più connesso, grazie allo sviluppo di reti di trasporto e digitali strategiche; d) più sociale e inclusivo. Le consultazioni con gli stakeholder locali, nel corso dei quali sono state esaminate le potenzialità di soluzioni digitali per monitorare il territorio e prevenire eventi critici, hanno fatto emergere l'importanza di continuare ad investire nelle tecnologie ICT quali strumento per garantire uno sviluppo socio-economico sostenibile.





L'impatto che le nuove tecnologie digitali possono esercitare sulla gestione e lo sviluppo sostenibile del territorio sono notevoli. Esse permettono di a) conoscere le dinamiche dei territori e fare previsioni e interventi su fenomeni eccezionali di ordine naturale e sociale; b) costruire modelli virtuali e di simulazione; c) favorire la realizzazione di contesti di vita sostenibili e circolari grazie alla realizzazione di processi di produzione e di gestione poco inquinanti fondati su modelli di economia circolare e su un minore e più efficiente consumo di risorse (acqua, illuminazione pubblica, rifiuti e trasporti). L'ADV intende affiancarsi agli strumenti di programmazione regionali fornendo un piano di azioni che, attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali, contribuiscano ad uno sviluppo sostenibile del territorio.

Le sfide

Competenze Digitali a servizio della tutela ambientale

- Forte necessità di far comprendere, ai professionisti e alle organizzazioni che lavorano nel settore, i meccanismi grazie ai quali le tecnologie digitali e i dati da esse generati possono migliorare l'operatività quotidiana e innovare, migliorandola, la governance ambientale del territorio.

Un ecosistema digitale per l'ambiente aperto ed interconnesso

- Gli strumenti e le tecnologie che sono state adottate nel corso degli anni debbono essere messi pienamente a sistema per poter far convergere i dati generati dai numerosi sistemi di osservazione, monitoraggio e allerta distribuiti sul territorio regionale.
- Bassa interoperabilità dei database esistenti e dei dati disponibili e assenza di standard.

Servizi digitali e automazione delle rilevazioni

- I territori periferici hanno bisogno di essere maggiormente coinvolti nella progettazione e validazione di nuovi strumenti a tutela dell'ambiente e di nuovi servizi "green" (anche accompagnati dalla nascita di nuove imprese) a basso impatto ambientale.
- Occorrono investimenti in tecnologie in grado di garantire una maggiore automazione nella rilevazione di dati ambientali.

Le azioni

Competenze per il Digital Manager per l'Ambiente

Costruire un percorso di **formazione continua e apprendimento sul campo** finalizzato ad incrementare o aggiornare costantemente le competenze dei professionisti del settore.





Nello specifico, si tratta di a) aumentare la capacità di condividere, leggere ed utilizzare i dati da parte di chi svolge mansioni operative e di chi ha la responsabilità di prendere decisioni (preventive, operative e di gestione dei rischi); b) conoscere il potenziale delle nuove tecnologie applicate all'ambiente (Intelligenza Artificiale, Blockchain, IoT); c) comprendere e progettare nuovi servizi e a creare connessioni tra servizi appartenenti a settori apparentemente distinti ma fortemente interconnessi (ad esempio trasporti, salute, agroalimentare).

Matching Domanda & Offerta di Tecnologia

Favorire l'**incontro tra domanda e offerta di tecnologia digitale** nel settore, per rispondere a sfide specifiche mediante sviluppi ad hoc e/o per facilitare la selezione di tecnologie esistenti che meglio si adattano ai bisogni del territorio. Accompagnare questa azione con una **regia regionale** in grado di garantire lo sviluppo organico di applicazioni digitali pensate per l'ambiente, garantendo l'interoperabilità e l'interconnessione anche con altri sistemi regionali (sanità, turismo, trasporti, agricoltura, ecc) in modo da poter basare le politiche per l'ambiente su una base di dati eterogenea ma fortemente interconnessa.

Incentivare l'automazione e la sperimentazione di tecnologie innovative

Promuovere l'analisi e la **sperimentazione** di tecnologie funzionali all'automazione delle rilevazioni sul campo, all'osservazione dei cambiamenti dei territori con tecniche innovative (es.: trasferimento in tempo reale di immagini e dati da satelliti e droni) e l'utilizzo di modelli previsionali per l'analisi dei dati legati ai fenomeni ambientali, in modo da monitorare e prevenire eventuali disastri ambientali.

Investire nell'analisi di **tecnologie per l'edilizia Smart** (dall'utilizzo diffuso del BIM fino alla creazione di banche dati per la classificazione e il riutilizzo di materiali di scarto o da demolizione) in ottica economia circolare e miglior utilizzo delle aree destinate all'edilizia residenziale, commerciale e produttivo.

PIMOT e Digital Twin Regionale per la tutela ambientale

Potenziare ulteriormente la sperimentazione del PIMOT, coinvolgendo tutto il territorio regionale nell'alimentare la piattaforma, e avviare uno studio di fattibilità per lo sviluppo – in ottica Digital Twin territoriale – di modelli in grado di mappare il "comportamento" (o i comportamenti) di una o più aree, simularne l'evoluzione sulla base dei dati in possesso e di algoritmi appositamente progettati, fornire delle opzioni di intervento (scenari) a chi deve prendere decisioni di governance.

Valorizzare i servizi regionali esistenti basati sui dati (es.: Geoportale Territoriale) anche coinvolgendo il settore privato nell'ideazione di nuovi servizi funzionali ad una gestione predittiva del territorio e delle sue risorse naturali.





Promozione del data sharing ambientale

Incentivare e coinvolgere tutti gli stakeholders nella raccolta e condivisione dei dati (aziende private, organizzazioni pubbliche, protezione civile, associazioni, cooperative, cittadini, etc.) ponendo una particolare attenzione alle **realità più decentrate e più piccole**. La raccolta e condivisione di dati dovrà basarsi a) su un'ampia conoscenza e diffusione degli strumenti di raccolta dati a disposizione, b) sulla standardizzazione delle strutture dei dati, c) su accordi e/o convenzioni che prevedono incentivi per chi li mette a disposizione.

Imprenditorialità sostenibile

Incentivare l'**avvio di nuove imprese, hub e/o la creazione di reti pubblico-private** per garantire nuovi servizi essenziali legati alla mobilità, educazione, sanità, etc. anche nei luoghi più remoti o difficili da raggiungere. Questa azione è intesa a favorire lo sviluppo di nuove attività d'impresa a) a minore impatto ambientale sui territori; b) in grado di riqualificare aree a rischio di spopolamento.

Possibili strumenti attuativi

- PNRR Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" in tutte le sue componenti;
- PNRR Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo" in tutte le sue componenti
- PNR Piano Nazionale per la Ricerca 2021-2027 capitoli "Clima, Energia, Mobilità Sostenibile", "Prodotti Alimentari, Bioeconomia, Risorse Naturali, Agricoltura, Ambiente"
- POR Fesr FSE 2021-2027 Priorità 1, 2 e 3
- Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2021-2027)
- Horizon Europe Cluster 4 "Digital, Industry and Space", Cluster 5 "Climate, Energy and Mobility" e Cluster 6 "Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment"
- Innovation Fund 2020-2030 for the demonstration of innovative low-carbon technologies
- Strumento I3: Interregional Innovation Investment Programme
- Digital Europe: IA, Skill Digitali avanzate, Sviluppo e Interoperabilità della capacità digitale
- I Programmi di cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto





Coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030



6.9 Pubblica amministrazione

Introduzione

Secondo l'ultimo report della Commissione Europea "Digital Economy and Society Index - DESI", l'Italia si colloca al 20° posto tra i 27 Stati membri dell'UE (nel DESI 2020 eravamo al 25° posto). L'analisi del Politecnico di Milano su scala regionale evidenzia - prendendo sempre in considerazione tutte le dimensioni - che la Lombardia è la regione più digitalizzata del Paese, il Veneto si colloca al nono posto, mentre è prima tra le regioni italiane per livello di digitalizzazione della P.A. Questo successo del Veneto in ambito pubblica amministrazione è da imputare anche al fatto che la Regione Veneto sta da tempo seguendo un modello di innovazione digitale all'avanguardia, basato: sulla condivisione e la messa a disposizione a livello locale di piattaforme abilitanti - come ad esempio MyPortal 3.0, Lizard, SDICO, ect -; su un modello organizzativo di supporto agli enti locali e ai loro operatori e un processo di trasferimento basato su progettualità inclusive ed innovative nel contempo che valorizzano le esperienze e competenze locali. Gli incontri di confronto con gli stakeholder hanno ribadito come le tecnologie digitali siano e saranno sempre di più uno strumento fondamentale per avvicinare l'amministrazione al cittadino. Fondamentale sarà saper accorciare le "distanze" tra enti e cittadini, per dare risposte, individuare bisogni emergenti e ridurre significativamente i tempi della burocrazia, tenendo però in considerazione anche delle dimensioni organizzative piccole e medie degli enti locali del Veneto (oltre la maggioranza dei Comuni Veneti ha meno di 5000 abitanti).





Le sfide

Cittadinanza Digitale e il bisogno di competenze

- Permane un gap di conoscenze dal lato della cittadinanza: a) le persone con problemi di alfabetizzazione digitale di base, le quali hanno – di conseguenza – difficoltà ad accedere ai servizi digitali forniti dalla PA; b) il cittadino “inconsapevole” ovvero tutti coloro che non sono a conoscenza dell’esistenza dei servizi digitali e dei benefici ad essi collegati;
- Le competenze digitali di chi eroga i servizi non sono ancora sufficienti per consentire loro di svolgere un ruolo attivo nel processo di transizione digitale delle amministrazioni pubbliche e interagire in modo nuovo con il cittadino.
- Chi ricopre ruoli decisionali nella PA non è ancora pienamente nelle condizioni di a) riconoscere l’utilità e il corretto livello di maturità tecnologica delle soluzioni presenti sul mercato; b) partecipare o guidare la co-progettazione di nuovi servizi; c) divulgare e far conoscere il potenziale del digitale applicato ai servizi al cittadino.

Semplificazione

- Molti degli strumenti digitali (piattaforme, app, etc.) esistenti risultano ancora troppo complessi.
- C’è bisogno di un maggiore coinvolgimento delle aree ed utenze periferiche, per capirne le effettive esigenze e introdurre tecnologie abilitanti necessarie e funzionali.
- Persistono ridondanze sia nelle richieste di dati anagrafici ai cittadini sia nei punti di accesso ai servizi.

Innovazione Sperimentale

- C’è la necessità di sperimentare nuovi servizi in ottica predittiva basati sulla condivisione ed interoperabilità dei dati presenti all’interno del circuito delle PA.

Le azioni

Sostenere lo sviluppo e la diffusione delle competenze digitali della PA

Sostenere lo sviluppo e la diffusione delle competenze del personale delle PA, potenziando la “Coalizione per lo sviluppo delle Competenze della Pubblica Amministrazione”, attraverso l’attivazione di risorse di apprendimento condivise tra gli operatori, implementando ulteriormente i **percorsi formativi nelle piattaforme già disponibili** (come “Elearning & Distance Education”), ampliando le sezioni tematiche, realizzando dei **percorsi esplorativi** tra pari e laboratoriali utili a condividere tra gli addetti ai lavori

¹ Si veda a riguardo l’Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione del Veneto - DGR nr. 1184 del 14 agosto 2019





le funzionalità, i benefici e le buone prassi delle applicazioni digitali utilizzate dalla Regione per erogare servizi e/o raccogliere ed elaborare dati.

Aggregazione dei Processi di acquisizione del "digitale"

I **processi di acquisto del digitale** stanno diventando sempre più complessi sia dal punto di vista tecnico che spesso amministrativo, per questo consolidare e potenziare dinamiche aggregative esistenti e nuove nei processi di acquisto, anche attraverso piattaforme di e-procurement condivise - risulta essere una delle priorità soprattutto per gli enti di piccole e medie dimensioni. Occorre procedere verso una modalità di **approvvigionamento aggregato** che garantirebbe maggiore omogeneità nei requisiti tecnico-operativi delle soluzioni quali ad esempio a) la presenza delle funzionalità obbligatorie per i sistemi informativi della PA, b) la semplicità d'uso sia per l'operatore che per il cittadino, c) il rispetto dei requisiti di interoperabilità, d) l'esistenza di garanzie circa scalabilità, costi di aggiornamento e upgrade funzionali.

Evoluzioni delle piattaforme abilitanti regionali

Sostenere l'**evoluzione delle piattaforme abilitanti regionali** - quali ad esempio MyPortal3, Mypay, MyID, SDICO, Lizard, Ztl Network etc - favorendo una maggiore integrazione tra loro sia in termine di usabilità che di interoperabilità dei dati per semplificare la fruizione sia lato operatore dell'amministrazione (per esempio creando un unico punto di accesso e fruizione) sia lato utilizzatori finali ovvero cittadini, imprese, professionisti etc. Inoltre si tratta di sostenere la loro evoluzione tecnologica coerentemente con gli attuali trend emergenti, dall'intelligenza artificiale, alla blockchain, alla realtà aumentata ,ai nuovi "mondi immersivi" etc favorendo nuovi servizi predittivi e personalizzati.

Supportare la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini

Per incentivare l'utilizzo consapevole e pieno dei servizi pubblici digitali da parte dei cittadini è necessario potenziare gli **strumenti comunicativi, informativi e formativi verso i cittadini**, in particolare verso i soggetti più fragili, attraverso: a) campagne di comunicazione mirate per presentare i servizi e le loro opportunità b) l'implementazione e la diffusione di luoghi (come ad esempio innovationlab e palestre digitali) dove vengono attivati percorsi di affiancamento e assistenza per promuovere l'alfabetizzazione digitale; b) percorsi "educational" **online** progettati ad hoc, con i quali educare i cittadini in modo semplice circa le modalità e i benefici relativi all'utilizzo dei servizi pubblici digitali.

Citizen Relationship Management (CRM) federato tra gli enti

Realizzare un sistema integrato di Citizen Relationship Management (CRM) progettato prioritariamente nella logica del "cittadino al centro", in grado di supportarlo pienamente lungo il suo percorso di fruizione dei servizi digitali, facilitando le risoluzioni di problemi e offrendo anche dinamiche di interazione proattive.





Si tratta di un servizio fondamentale anche (e soprattutto) quando - nel corso dell'esperienza digitale del cittadino - vengono coinvolte più amministrazioni e magari diverse piattaforme abilitanti sia regionali che nazionali: una soluzione di **Citizen Relationship Management** supportata necessariamente da un modello organizzativo multi-ente e federato in grado di valorizzare le risorse professionali presenti nei singoli contesti coinvolti.

Pubblica Amministrazione Data Driven

Nell'ambito della Veneto Data Platform, concentrare gli sforzi sulla **gestione del dato** da parte della pubblica amministrazione attraverso il coordinamento e l'armonizzazione delle diverse piattaforme (già attive o in fase di implementazione) nei vari ambiti e settori. L'obiettivo è di continuare nel disegno organico di una regione in cui sistemi di raccolta, di gestione dei modelli di analisi e rielaborazione dati siano tutti funzionali ad una migliore governance del territorio, dei suoi servizi e garante di un rapporto diretto ed efficace con il cittadino. Inoltre, grazie al potenziale dell'IA applicato ai servizi sarà possibile garantire una gestione intelligente dei servizi offerti ai cittadini (es.: algoritmi in grado di prevedere picchi di richieste o di reindirizzare in modo automatico i cittadini verso il servizio corretto sulla base di pochi click o a seguito di una richiesta errata). Elemento fondante di questa architettura sarà una struttura dati a livello regionale regolata da standard condivisi e da linee guida, in grado di abilitare e personalizzare l'accesso sia verso i diversi livelli della pubblica amministrazione sia verso l'esterno (cittadino e erogatori di servizi pubblici "terzi").

Possibili strumenti attuativi

- PNRR – Missione 1, componente 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA"
- Italia Digitale 2026
- PNR Piano Nazionale per la Ricerca 2021-2027, capitolo "Cultura Umanistica, Creatività, Trasformazioni Sociali, Società dell'Inclusione"
- POR Fesr FSE 2021-2027: Priorità 1, 4 e 5
- Erasmus + 2021 - 2027
- Horizon Europe cluster "Culture, Creativity and Inclusive Society", "Civil Security for Society", "Digital, Industry and Space", "Climate, Energy and Mobility"
- Digital Europe (Advanced Digital Skills)
- I Programmi di cooperazione transfrontaliera e interregionali previsti dall'Accordo di partenariato e aperti alla Regione del Veneto





Coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030



7. La governance

Introduzione

L'Agenda Digitale del Veneto 2025 si basa su un nuovo modello di governance unitaria del Digitale in grado di integrare tre livelli complementari:

1. strategico
2. coordinamento tecnico
3. operativo

Per il **coordinamento strategico** delle iniziative regionali nei diversi ambiti viene istituito il Coordinamento inter-assessorile delle politiche e dei progetti attuativi nell'ambito dell'innovazione digitale che viene svolto dall'Assessore con delega all'Agenda Digitale. Tale coordinamento ha l'obiettivo di favorire le sinergie strategiche e le complementarità sulle progettualità e di definire politiche di sistema e non solo meramente settoriali. Tale livello strategico regionale poi si interfacerà con i livelli di governo.

Alla Direzione ICT e Agenda Digitale compete il coordinamento tecnico e la definizione degli standard per garantire che le singole progettualità ed iniziative condividano infrastrutture, piattaforme abilitanti e dati.

Al fine di consentire una migliore **gestione operativa** unitaria dell'Agenda Digitale e delle singole progettualità di innovazione digitale la Direzione ICT e Agenda Digitale si avvale di Veneto Innovazione Spa o in futuro di una struttura inhouse dedicata. In particolare svolgendo le possibili seguenti macro-attività:

- Analisi dei fabbisogni
- Ricerca, Progettazione e Design su progetti di Innovazione Digitale
- Centrale Acquisti Digitale
- Supporto nella gestione Operativa delle infrastrutture e delle piattaforme digitali di Regione





- Gestione e dispiegamento dei progetti di innovazione digitale
- Osservatorio e Comunicazione dell'Agenda Digitale del Veneto

Per l'esecuzione della gestione operativa sarà costituito un **team interfunzionale** all'interno di Veneto Innovazione che potrà essere integrato in funzione delle specifiche esigenze con professionisti con le adeguate competenze. Faranno parte del team risorse con consolidata esperienza nell'analisi e gestione di progetti di innovazione digitale, nella disseminazione dei progetti, nella comunicazione e nell'animazione territoriale di progetti di innovazione digitale ed anche data analyst ed esperti in processi di acquisto per la PA.

Il team, in coordinamento con la Direzione ICT e Agenda Digitale, avrà inoltre il compito di "attivarsi" per recuperare le risorse che saranno messe a disposizione da PNRR, Piano Nazionale della Ricerca e fondi europei quali Horizon Europe, Digital Europe e i fondi per la cooperazione territoriale per realizzare le azioni previste nel piano Agenda Digitale del Veneto 2025 che non trovano copertura finanziaria con i fondi regionali o con i fondi della nuova programmazione POR FESR e/o che sono di supporto allo scouting o allo scambio di esperienze e buone pratiche e alla costituzione di partenariati con altre regioni e istituzioni europee.





8. Allegati

ALLEGATO 1: Il Digitale in Veneto: lo stato

Dal 2014 La Commissione Europea ha istituito uno strumento per il monitoraggio dei progressi compiuti dagli stati membri nel settore digitale, il DESI (Digital Economy and Society Index). Annualmente gli stati membri dispongono di uno strumento che consente di individuare punti di forza e criticità del loro sistema digitale suddiviso in cinque macro categorie Connettività, Capitale Umano, Uso di Internet, Integrazione e Tecnologie Digitali, Servizi Pubblici Digitali. Ciascuna categoria a sua volta è suddiviso in un insieme di indicatori.

La competenza sullo sviluppo di servizi e sistemi digitali per l'industria e il cittadino è una delle competenze che in Italia sono delegate alle Regioni e il grado di diversificazione che si riscontra attraversando la penisola in materia di servizi digitali rende evidente che un semplice confronto su base nazionale con le altre realtà europee non è sufficiente per avere supporto decisionale.

Per favorire una decisionalità consapevole in tema di sviluppo digitale, Agenda Digitale del Veneto ha attivato una ricerca per consentire l'elaborazione, su base regionale e sub-regionale, degli indicatori che compongono il DESI.

La ricerca, inserita nel portale agendadigitaleveneto.it, come osservatorio dell'ADV, analizza alcune categorie di indicatori del DESI e sottodimensioni per le quali sono reperibili dati con significatività, almeno a livello regionale. Nel sistema comunitario DESI 2021 l'Italia si colloca al 20 posto tra i 27 stati membri, con indici mediamente al di sotto anche della media europea; ove sia possibile scendere nell'analisi su una base regionale e sviluppare a questo livello il confronto emerge una situazione italiana a due velocità, seppur nella conferma di riconosciute difficoltà del sistema digitale italiano. Da un lato si trovano le regioni del nord con indici sopra la media nazionale, dall'altro le regioni del sud Italia e le isole con risultati al di sotto della media nazionale.

Il Veneto, pur confermando anche nell'analisi oggettiva dei dati, alcune delle criticità segnalate dai tavoli di lavoro si colloca tra le prime regioni italiane e in alcuni casi ha performance confrontabili almeno a livello di dato medio europeo.





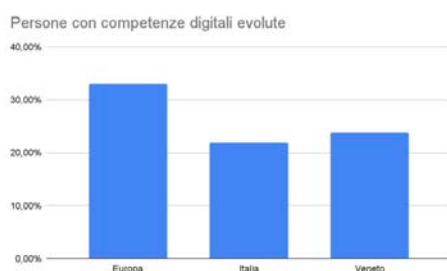
La ricerca sviluppata da Agenda Digitale del Veneto si prefigge l'obiettivo di portare l'analisi degli indicatori del DESI ad un livello di scomposizione sub-regionale, Comune o provincia, per rendere disponibili ai decisori delle indicazioni di policy mirate alle esigenze delle specificità del territorio. In tal senso non disponendo di dati idonei per tutti gli indicatori del DESI, la ricerca si è concentrata su alcune dimensioni individuando ove possibile delle proxy che potessero sostituire indicatori con dati mancanti.

Di seguito quindi una disamina degli indicatori oggetto della ricerca veneta e le indicazioni che da questi si possono raccogliere.

Il Capitale Umano

Il Digital Compass fissa come obiettivi europei al 2030: 20 milioni di specialisti ICT e almeno l'80 % della popolazione con Skill Digitali di Base.

Analizzando i dati europei per l'anno 2019 (DESI 2021) la media europea di persone con skill digitali avanzate è del 33%, mentre per l'Italia siamo su valori di circa il 22 %; il Veneto si colloca un po' sopra alla media nazionale con un 23,8 % di persone che possiedono competenze digitale elevate. Non disponiamo ancora dei dati 2020-2021 per valutare quanto l'effetto pandemico abbia influito nel forzare il superamento del gap di competenze digitali.



² Prime indicazioni da Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano per la ricerca DESI regionale 2021





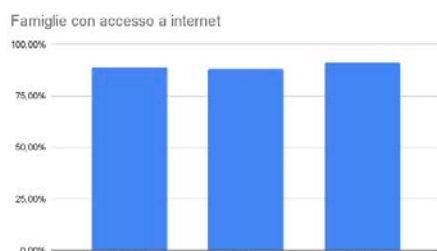
Usando poi l'approssimazione di considerare i laureati STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) per valutare la percentuale di persone con competenze digitali avanzate osserviamo come in questa dimensione il Veneto si collochi al di sotto della media nazionale. Considerando i dati 2019 in Italia su circa 290.000 laureati il 27% sono nell'ambito delle lauree considerate STEM, in Veneto su circa 24.800 laureati le lauree STEM sono il 25% del totale.

Connettività

Nell'ambito dell'indicatore connettività, le dimensioni indagate sono la percentuale di Comuni con connessione internet in fibra, la percentuale di famiglie con connessione internet e l'utilizzo di Internet da parte delle famiglie.

I Comuni veneti in cui è terminata la fase di posa e attivazione di connessioni in fibra sono cresciuti dallo 0,2 % del 2019 all' 11,7% del 2021 con ipotesi di crescita ancora più significative non al netto dei ritardi nel dispiegamento del Piano Strategico BUL, le proiezioni di completamento lavori per il 2022 porterebbero il Veneto a quota 86,5%.

Nel periodo 2016 - 2019 c'è stato un significativo incremento delle famiglie venete che hanno una connessione Internet: si è passati dal 45 % del 2016 all'89% del 2019, sono invece il 76 % i cittadini veneti adulti che accedono ad internet almeno una volta la settimana. Non si dispone di dati 2020 ma si presume vi sia stato un ulteriore incremento dovuto alla situazione imposta dal COVID-19. La media europea del periodo vede il 91% di case con accesso a Internet e l'86 % di cittadini che usano Internet almeno una volta la settimana. Il Veneto si pone quindi in linea con la media europea e al di sopra della media nazionale (88 %) per quanto riguarda la copertura, mentre è lontano il valore europeo per l'uso di internet.



Analizzando il tipo di servizi usati in prevalenza è predominante l'uso "ludico" di internet attraverso i sistemi di messaggistica (87%), interessante però notare come vi siano percentuali importanti anche per i servizi bancari (53%) e di interazione con la PA (34%).

³ Fonte: FOCUSstatistico, I dati per il confronto partenariale; Regione del Veneto, Direzione Statistica





Integrazione delle tecnologie digitali

I dati evidenziano come le imprese venete siano ben posizionate in termini di connessione (95%) e presenza sul web (78%); diversa la situazione se consideriamo l'e-commerce, dove solo il 12% delle imprese venete utilizza questa forma di vendita. Sono dati questi confrontabili con quelli europei, rispettivamente 92% e 78% per connessione e sito, ma decisamente penalizzanti per la parte ecommerce (20%) e un poco superiori alla media italiana (91% e 72%). Molto penalizzante anche il raffronto sull'uso dell'e-commerce da parte delle imprese venete con le imprese delle altre regioni italiane, dove il Veneto è nelle ultime posizioni della classifica, non solo dietro alle Regioni con cui normalmente si confronta per dimensioni e PIL, anche a Regioni con un tessuto industriale meno sviluppato. Analogamente le imprese venete usano poco la comunicazione tramite "social": solo il 47% a fronte della regione Campania ove rileviamo un 59 %.

⁴ Fonte: Politecnico di Milano DESI regionale 2020, Osservatorio Agenda Digitale

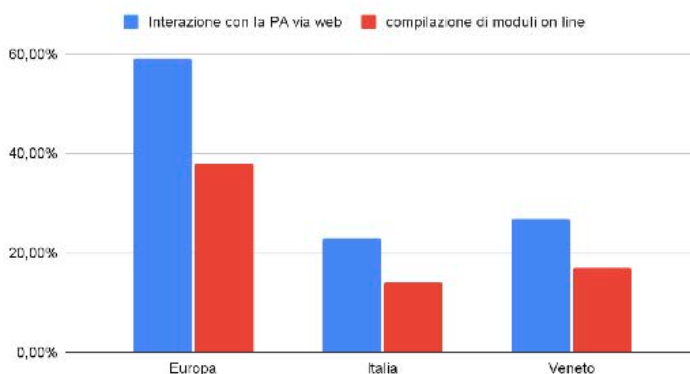




Servizi pubblici digitali

Per questa dimensione sarà importante la valutazione dopo il consolidamento dei dati relativi all'anno 2021, considerate le numerose novità introdotte con l'obbligo all'uso dell'identità digitale e soprattutto la possibilità di pagamenti digitali su tutti i servizi erogati dalle PA. Al netto, quindi, degli importanti sviluppi che queste decisioni normative porteranno i dati sino al 2019 presentano luci ed ombre. Solo il 32% delle Amministrazioni pubbliche rendono disponibili i propri dati in formato aperto, ma di contro i livelli di offerta di servizi digitali è buona e ampiamente al di sopra delle medie nazionali, con un significativo 71% sui servizi per cui è possibile completare l'intero ciclo online, sono il 48,3% in Italia. Tuttavia, se analizziamo l'utilizzo da parte di cittadini e imprese dei servizi digitali della PA, la situazione cambia significativamente: da un lato ben l'80,6% delle imprese ha utilizzato i servizi digitali della PA, mentre solo il 27 % dei cittadini veneti ha interagito con la PA tramite servizi digitali (23% in Italia) e appena il 17% ha compilato un modulo pubblico via web (14 % in Italia), nella UE queste percentuali sono invece rispettivamente il 56 % e il 38 %.

Interazione dei cittadini con la PA tramite internet



⁵ Fonte: FOCUSstatistico, Regione del Veneto, www.regione.veneto.it/web/statistica





ALLEGATO 2: Le principali politiche sul Digitale Europee e Nazionali

Nel percorso di costruzione dell'ADV 2025 sono state tenute in considerazione sia le principali strategie e politiche europee in materia di digitalizzazione, generali e tematiche, sia le politiche e strategie nazionali che guideranno negli anni a venire gli investimenti tecnologici del nostro paese.

La **Commissione Europea** sta lavorando da tempo a strategie e piani di azione per impostare ed accompagnare una trasformazione digitale a beneficio di tutti, in cui le soluzioni digitali sviluppate in qualsiasi ambito, pubblico e privato, mettano le persone al primo posto:

- aprendo nuove opportunità per le imprese
- incoraggiando lo sviluppo di tecnologie affidabili
- promuovendo una società aperta e democratica
- consentendo un'economia dinamica e sostenibile contribuendo a combattere i cambiamenti climatici e a realizzare la transizione verde

Il 9 marzo 2021 la Commissione ha pubblicato la comunicazione sulla **Bussola per il digitale 2030** che delinea la visione, gli obiettivi e gli strumenti per conseguire un futuro digitale antropocentrico, sostenibile e più prospero per l'Europa entro il 2030. L'ADV 2025 definisce una vision che poggia sui quattro punti cardinali definiti dal Digital Compass (Competenze, Trasformazione digitale delle imprese, Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Digitalizzazione dei servizi pubblici), mettendo innanzitutto le persone e le competenze digitali al centro della strategia.

In linea con il **Digital Education Action Plan**, l'ADV 2025 prefigura azioni che puntano ad utilizzare il digitale per migliorare la costruzione e l'erogazione di percorsi formativi in linea con il nostro tempo e per accelerare la transizione digitale del tessuto economico regionale. Nello specifico, la strategia regionale si pone in continuità con almeno 2 priorità europee del Digital Education Action Plan: la Priorità 1 "Making better use of digital technology for teaching and learning" e la Priorità 2 "Developing relevant digital skills and competences for digital transformation".

Numerose azioni proposte a livello di singoli ecosistemi riflettono, negli obiettivi e nelle modalità proposte, quanto reso operativo a livello europeo dalla **"Digital Skills and Jobs Platform"**, una piattaforma che si inserisce nel solco di altri due progetti (Digital Europe Programme ed European Digital Skills and Jobs Coalition), puntando ad al raggiungimento di quanto fissato con il "Decennio Digitale": far acquisire competenze di base all'80% degli europei oltre a "sfornare" 20 milioni di esperti in tecnologie digital entro il 2030. Se persone e competenze rappresentano il cuore delle strategie europee, i dati costituiscono lo scheletro attorno al quale costruire tutte le altre iniziative digitali.





A partire dalla **Strategia Europea per i Dati**, emerge chiaramente l'attenzione della Commissione verso tutto ciò che li riguarda e la sua intenzione a fare dell'UE un leader in una società basata sui dati, con un mercato unico dei dati consentirà a questi ultimi di circolare liberamente all'interno dell'UE e in tutti i settori a vantaggio delle imprese, dei ricercatori e delle amministrazioni pubbliche. Le raccomandazioni, comunicazioni, iniziative e progetti che riguardano i dati e che sono state considerate nella stesura della ADV 2025 riguardano:

- Intelligenza artificiale
- Calcolo ad alte prestazioni (HPC)
- Digital markets act
- Legge sui servizi digitali
- Cybersicurezza
- Connettività
- Identità digitale europea

Anche le proposte emerse a livello di singolo ecosistema trovano corrispondenza nelle strategie della Commissione Europea.

La **Raccomandazione 7953 (2021) "on a common European data space for cultural heritage"** individua nella digitalizzazione dei "beni culturali" la strada per preservarne il valore nel tempo e trasmetterli - con nuove modalità - al nuovo pubblico della cultura. Parallelamente indica nella digitalizzazione la via per trasferire la cultura in altri settori come la formazione, il turismo e l'intrattenimento, individuando nel 2030 il momento in cui dovranno essere completati gli investimenti digitali riguardanti opere e monumenti ad alto rischio di deterioramento e luoghi ad elevata frequentazione turistica.

Se il tema della **formazione e delle competenze** fa parte della strategia complessiva della Commissione, il **lavoro** viene affrontato da diversi punti di vista trovando così corrispondenza nelle proposte descritte nella ADV 2025. Si stanno finanziando lavori per capire come le tecnologie digitali faranno evolvere il lavoro, anche introducendo nuove professioni (**EU funded Research on platform work**). La Direzione Generale "Occupazione, Affari Sociali e Inclusione" sta lavorando per condividere prassi e strumenti per agevolare lo smart working.

Il futuro delle **infrastrutture e della mobilità** è oggetto della **Comunicazione 789 (2020) "Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro"**. Anch'essa rafforza quanto proposto dall'ADV 2025, evidenziando come la digitalizzazione diventerà un motore indispensabile per la modernizzazione dell'intero sistema, rendendolo fluido e più efficiente. La Commissione auspica che l'Europa utilizzi le tecnologie per la digitalizzazione e l'automazione per incrementare ulteriormente i livelli di sicurezza, protezione, affidabilità e comfort, mantenendo così la leadership dell'UE nella produzione di mezzi di trasporto e nei servizi di trasporto e migliorando la nostra competitività globale attraverso catene logistiche efficienti e resilienti.





Il binomio digitale e **sviluppo economico** viene affrontato in modo diffuso da quasi tutte le Direzioni Generali. L'ADV 2025 si inserisce in modo particolare nel solco del documento **Updating the 2020 New Industrial Strategy** che sottolinea l'importanza di rendere sinergici gli investimenti in tecnologie sostenibili e digitali. Numerose azioni e tematiche descritte nella strategia regionale trovano dei corrispettivi a livello europeo come, ad esempio, la sperimentazione delle tecnologie digital twin, il ricorso a tecnologie digitali per rendere sostenibili processi, prodotti e consumi e per contribuire al raggiungimento di una economia "carbon neutral".

Il **turismo** è il settore che ha ricevuto meno attenzione dal punto di vista istituzionale (l'ultimo lavoro formale è legato ad un report rilasciato nel 2018 dal Parlamento Europeo - **European Parliament - Digital Tourism in the European Union**), mentre numerosi sono i progetti (**European Network of Accessible Tourism, Smart Tourism Destinations**) grazie ai quali si stanno sperimentando nuovi servizi, offerte e modalità di organizzazione dei flussi turistici basati sulle tecnologie digitali e che sono stati visionati per fornire spunti ai partecipanti dei tavoli di confronto e per affinare le proposte dell'ADV 2025.

In **agricoltura**, la **Strategia Farm to Fork - Una strategia "Dal produttore al Consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente**, individua in Internet veloce a banda larga il mezzo per diffondere l'agricoltura di precisione e l'uso dell'intelligenza artificiale, ambiti sui quali anche l'ADV 2025 propone di investire. L'auspicio è che queste tecnologie possano contribuire ad una riduzione dei costi per gli agricoltori, al miglioramento della gestione del suolo e della qualità dell'acqua, ad una riduzione dell'uso dei fertilizzanti e dei pesticidi e delle emissioni di gas a effetto serra, al miglioramento della biodiversità e alla creazione di un ambiente più sano per gli agricoltori e i cittadini.

La **sanità** è costantemente oggetto di attenzione da parte della Commissione. La **Comunicazione 233 (2018) "Enabling the digital transformation of health and care in the Digital Single Market; empowering citizens and building a healthier society"** individua tre pilastri, tutt'ora validi, che rappresentano dei punti fermi anche per l'ADV 2025: 1) garantire e rendere sicuro l'accesso e lo scambio di dati sanitari tra paesi membri al fine di garantire la continuità di cura e assistenza socio-sanitaria a livello transfrontaliero; 2) agevolare lo scambio di dati per finalità scientifiche e di ricerca, facilitare le diagnosi e migliorare i servizi socio-sanitari; 3) migliorare la qualità di vita del cittadino attraverso servizi digitali innovativi progettati per rispondere in modo puntuale ai bisogni del singolo (medicina personalizzata) e della comunità.

L'ecosistema **ambiente**, ma non solo, fa riferimento alla **Comunicazione 640 (2019) "Il Green Deal Europeo"**, la nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse.





Assieme alla **Strategia Industriale dell'UE**, essa individua nelle tecnologie digitali un fattore fondamentale per conseguire gli obiettivi di sostenibilità in molti settori diversi: intelligenza artificiale, G5, cloud e edge computing e Internet delle cose vengono indicati come strumenti per accelerare e massimizzare l'impatto delle politiche per affrontare i cambiamenti climatici e proteggere l'ambiente. La digitalizzazione presenta inoltre nuove opportunità per il monitoraggio a distanza dell'inquinamento atmosferico e idrico o per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle modalità di utilizzo dell'energia e delle risorse naturali. La Commissione valuterà inoltre misure per migliorare l'efficienza energetica e le prestazioni in termini di economia circolare del settore stesso, dalle reti a banda larga ai centri di dati e ai dispositivi TIC.

L'ecosistema della **Pubblica Amministrazione**, oltre a fare costante riferimento ai punti cardinali della Bussola per il Digitale e al Piano di Azione proposto dalla Commissione, è complementare alle numerose iniziative europee già avviate in diversi ambiti quali la Interoperability Solutions for European Public Administrations (ISA²), l'EU eGovernment Action Plan 2016-2020, la Connecting Europe Facility (CEF) (in particolare con il Telecom Expert Group), l'EIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature) Regulation, il DCAT-AP Profile e il Core Public Organisation Vocabulary e il Technical Committee on "eInvoicing" (electronic invoicing) and "eProcurement" (electronic procurement).

A livello **nazionale**, la vision e le azioni proposte dall'ADV 2025 sono in linea e traggono linfa dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, il documento strategico predisposto dal governo italiano per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), uno strumento introdotto dall'Unione europea per rispondere alla crisi. Il Piano si sviluppa intorno a tre asset strategici - Digitalizzazione e Innovazione, Transizione ecologica, Inclusione sociale - e si articola in sedici componenti raggruppate in sei Missioni 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Inclusione e coesione; 6. Salute.

Il 27% delle risorse di **Italia Domani** è dedicato alla transizione digitale del Paese, e saranno utilizzate per realizzare la **strategia Italia digitale 2026**. L'importante piano di investimenti vuole mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026, ponendosi cinque ambiziosi obiettivi: 1) Diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione; 2) Colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile; 3) Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud; 4) Raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali erogati online; 5) Raggiungere, in collaborazione con il Mise, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a banda ultra-larga.





Il lavoro che ha portato alla stesura della ADV 2025 ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal **Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027**, approvato dal CIPE il 15 dicembre 2020, frutto di un ampio e approfondito confronto avviato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con la comunità scientifica, con le amministrazioni dello Stato e delle realtà regionali, e allargato, per la prima volta tramite una consultazione pubblica, ai portatori di competenze e di interesse pubblici e privati e alla società civile.

Si tratta di uno strumento di programmazione quadro pluriennale partecipato e dinamico, pensato per contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, delle priorità della Commissione Europea, degli Obiettivi della politica di coesione 2021-2027 nonché all'iniziativa Next Generation EU.

Infine, a **livello regionale**, sono state analizzate ed evidenziate le sinergie con i nuovi documenti strategici e di programmazione elaborati dagli assessorati che hanno partecipato all'organizzazione e alla realizzazione dei tavoli di confronto per la stesura dell'ADV 2025. In particolare si è fatto riferimento a: 1) Verso il Veneto del 2030, Proposta di POR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Versione n. 1 del 12 ottobre 2021; 2) Piano Regionale dei Trasporti 2030; 3) Piano Strategico del Turismo in Veneto 2021-2023; 4) PAC 2023-2027; 5) Piano Socio Sanitario della Regione del Veneto 2019 - 2023; 5) Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile 2030.



**Sitografia****Digital Economy and Society Index 2021**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/digital-economy-and-society-index-de-si-2021>

Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale (Digital Compass)

https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/communication-digital-compass-2030_en.pdf

Comunicazione COM(2021) 574 final - Establishing the 2030 Policy Programme "Path to the Digital Decade"

<https://ec.europa.eu/newsroom/dae/redirection/document/79300>

Una Strategia Europea per i Dati

https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/european-data-strategy_en

Comunicazione COM(2021) 205 final "Fostering a European approach to Artificial Intelligence"

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/communication-fostering-european-approach-artificial-intelligence>

Comunicazione "Shaping Europe's Digital Future"

https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/shaping-europe-digital-future_it#documents

Digital Education Action Plan 2021-2027

https://ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/digital-education-action-plan_en

Raccomandazione 7953 (2021) "on a common European data space for cultural heritage"

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news/commission-proposes-common-european-data-space-cultural-heritage>

Updating the 2020 New Industrial Strategy

https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/communication-industrial-strategy-update-2020_en.pdf

European Parliament - Digital Tourism in the European Union (2018)

[https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2018/628236/EPRS_BRI\(2018\)628236_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2018/628236/EPRS_BRI(2018)628236_EN.pdf)

Strategia Farm to Fork - Una strategia "Dal produttore al Consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente

https://ec.europa.eu/food/system/files/2020-05/f2f_action-plan_2020_strategy-info_en.pdf





Comunicazione 233 (2018) "Enabling the digital transformation of health and care in the Digital Single Market; empowering citizens and building a healthier society"

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/communication-enabling-digital-transformation-health-and-care-digital-single-market-empowering>

Comunicazione 789 (2020) "Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro"

https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:5e601657-3b06-11eb-b27b-01aa75ed71a1.0005.02/DOC_1&format=PDF

Comunicazione 640 (2019) "Il Green Deal Europeo"

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/DOC/?uri=CELEX:-52019DC0640&from=EN>

eGovernment Benchmark Report 2021

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/d30dcae1-436f-11ec-89db-01aa75ed71a1>

National Interoperability Framework Observatory - Digital Public Administration Factsheet

<https://joinup.ec.europa.eu/collection/nifo-national-interoperability-framework-observatory/digital-public-administration-factsheets-2021>

ITALIA

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

<https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

Strategia Italia Digitale 2026

<https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/italia-digitale-2026/>

PNR - Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027

<https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

REGIONE VENETO

Programma di Governo della Regione del Veneto 2020-2025

<https://www.consiglio Veneto.it/documents/34871/4a1860cc-d7ba-dbb9-0229-73d2f8d59bcf>

Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione del Veneto - DGR nr. 1184 del 14 agosto 2019

https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/Download.aspx?name=D-gr_1184_19_AllegatoA_401151.pdf&type=9&storico=False



**Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto 2020 (DGR nr. 978 del 27 giugno 2017)**

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=452398>

Verso il Veneto del 2030, Proposta di POR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, Versione n. 1 del 12 ottobre 2021:

<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/>

Piano Regionale dei Trasporti 2030

<https://www.prtveneto2030.it/>

Piano Strategico del Turismo in Veneto 2021-2023

https://www.slea.it/wp-content/uploads/2021/06/PP_trasversale_v0_18062021.pdf

PAC 2023-2027

<https://psrveneto.it/pac-post-2020/>

Piano Socio Sanitario della Regione del Veneto 2019 - 2023

<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioLegge.aspx?id=385199>

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile 2030

<https://venetosostenibile.regione.veneto.it/strategia-regionale-srsvs>

Rapporto statistico 2020

https://statistica.regione.veneto.it/pubblicazioni_elenco_rapporto_statistico.jsp

ALTRE FONTI

Nazioni Unite, Trasformare il nostro mondo: Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

<https://unric.org/it/agenda-2030/>





Allegato 3: Questionario Online utilizzato al termine dei workshop

A tutti i partecipanti agli incontri è stato sottoposto un questionario per avere una prima indicazione di quali siano le priorità che gli stakeholder veneti sentono per la futura Agenda Digitale.

1. Perché secondo te è importante investire nel digitale?
a) per avere servizi/attività più efficienti e competitivi
b) per essere più sostenibili
c) per migliorare la qualità della vita (es. mi sposto meno, etc)
d) per migliorare il rapporto con gli utenti/clienti/cittadini
e) per sviluppare nuovi modelli di business
2. Nella tua organizzazione dove lavori quale è la priorità digitale su cui investiresti?
a) Competenze digitali
b) Digitalizzazione dei processi/procedure/servizi
c) Strumenti per l'analisi dei DATI
d) Aggiornamento della infrastruttura tecnologica (datacenter, computer, setc)
e) Tecnologie di connessioni migliori
f) Altro
3. Quali sono le priorità su cui la Regione dovrebbe investire?
a) servizi pubblici digitali ai cittadini
b) infrastrutture di connessione
c) diffondere le competenze digitali
d) città e territori smart
e) altro
4. Come singolo cittadino qual è la tua priorità digitale personale?
a) sviluppare maggiori competenze per un uso consapevole del digitale
b) seguire dei corsi specialistici sulle tecnologie emergenti (es intelligenza artificiale, big data etc)
c) avere la possibilità di lavoro in modo smart/agile
d) una connessione migliore
e) dispositivi tecnologici più smart e potenti (pc, tv etc)
f) altro
5. Grazie, ultima domanda lavori in:
a) una organizzazione pubblica
b) una organizzazione privata





Allegato 4: Date e titoli de Tavoli di confronto

Data	Luogo e Titolo incontro
20/09/2021	Innovation Lab Urban Digital Center – Rovigo Il digitale per i beni e le attività culturali
27/09/2021	Innovation Lab Vicenza – Vicenza Il ruolo del digitale nella formazione e nel lavoro
11/10/2021	Innovation Lab 37100 – Verona Il ruolo del digitale nella mobilità e nei trasporti
18/10/2021	Icenter TAG – Padova Il ruolo del digitale per le imprese: Industria 4.0 e oltre
25/10/2021	Innovation Lab #INNOTV - Treviso Il ruolo del digitale per il turismo
25/10/2021	Innovation Lab Digi@mo – Conegliano Il ruolo del digitale nel settore primario
05/11/2021	Innovation Lab Pallades - Bassano del Grappa Sanità e sociale digitale
08/11/2021	Innovation Lab Dolomiti – Belluno Digitale per la gestione ambientale
15/11/2021	Innovation Lab VOID - San Donà di Piave Digitale nella pubblica amministrazione



(Codice interno: 471101)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 160 del 22 febbraio 2022

Approvazione del programma "Sportelli regionali e iniziative mirate a vantaggio dei consumatori". Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Art. 8 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2020.*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il programma regionale di iniziative in materia di tutela dei consumatori e degli utenti a seguito di assegnazione di risorse finanziarie da parte del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)*" stabilisce che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Con decreto del 10 agosto 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, in attuazione del citato articolo 148 della legge n. 388 del 2000, sono state individuate le iniziative a vantaggio dei consumatori mediante l'utilizzo delle risorse disponibili in bilancio per gli anni 2020-2022.

L'articolo 8 del predetto decreto ministeriale del 10 agosto 2020, in particolare, assegna alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito MiSE), per il biennio 2021-2022, la somma complessiva di euro 10.000.000,00, per favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, mediante, in particolare sportelli aperti ai consumatori.

Con decreto direttoriale del 23 novembre 2021 (di seguito decreto direttoriale), come modificato con successivi decreti direttoriali del 16 dicembre 2021 e del 28 gennaio 2022, il Direttore generale della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MiSE ha specificato modalità, termini e criteri per il riconoscimento di un contributo alle spese sostenute dalle Regioni al fine di realizzare le attività previste dal citato articolo 8 del decreto 10 agosto 2020, da realizzare preferibilmente e prevalentemente in collaborazione con le associazioni dei consumatori attive sul territorio e riconosciute ai sensi delle rispettive discipline regionali. Con il medesimo decreto direttoriale sono state attribuite alla Regione del Veneto risorse finanziarie per euro 794.048,24.

Ai fini della predisposizione del progetto da trasmettere al MiSE è previsto, tra l'altro, che le risorse assegnate a ciascuna Regione siano destinate:

- per un ammontare non inferiore al 70%, al finanziamento di sportelli per il consumatore in ambito regionale rispondenti a requisiti predefiniti dall'articolo 5, comma 1, lett. a) del decreto direttoriale;
- per l'eventuale quota residua, pari al massimo al 30%, - su cui gravano gli oneri della prevista commissione di verifica - anche ad altre iniziative individuate dalla Regione, aventi ad oggetto attività di assistenza, informazione ed educazione ai consumatori dall'articolo 5, comma 1, lett. b) del decreto direttoriale.

Ai fini dell'ammissione provvisoria al finanziamento, il menzionato decreto direttoriale prevede la presentazione di una domanda, sottoscritta digitalmente dal responsabile regionale individuato sulla base delle rispettive norme organizzative e di attribuzione delle competenze, recante l'impegno a presentare entro il 28 febbraio 2022 un programma di iniziative in materia di tutela dei consumatori e degli utenti, strutturato secondo l'apposita modulistica ministeriale, unitamente all'atto della Regione di approvazione del programma medesimo e all'atto in cui si formalizza la consultazione dell'organo rappresentativo delle associazioni regionali.

In data 24 novembre 2021, entro i termini stabiliti dal citato decreto direttoriale, con nota prot. n. 551781 la Regione ha provveduto a presentare al MiSE domanda di ammissione provvisoria e contestuale richiesta di erogazione della prima quota di finanziamento, pari al 50% della quota di finanziamento attribuita.

In data 21 gennaio 2022, con nota prot. n. 16487, il MiSE ha comunicato che con decreto direttoriale del 20 dicembre 2021 è stata disposta l'ammissione provvisoria al finanziamento per l'importo complessivo già attribuito di euro 794.048,24 e l'erogazione a favore della Regione della prima quota di finanziamento pari a euro 397.024,12, corrispondente al 50% del contributo complessivamente spettante.

Con il presente provvedimento si prevede l'approvazione del programma denominato "*Sportelli regionali e iniziative mirate a vantaggio dei consumatori*", **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che si compone di tre iniziative - una relativa al finanziamento di sportelli per il consumatore in ambito regionale (art. 5, comma 1, lett. a) del decreto direttoriale) e due consistenti in ulteriori azioni aventi ad oggetto attività di assistenza, informazione ed educazione ai consumatori (art. 5, comma 1, lett. b) del decreto direttoriale) - i cui contenuti sono di seguito sinteticamente riportati:

1. "*Sportelli aperti ai consumatori in ambito regionale*": in linea con le disposizioni ministeriali (art. 5, comma 1, lett. A) del decreto direttoriale), si prevede la strutturazione di un sistema di sportelli aperti ai consumatori orientata ad assicurare sul territorio regionale la presenza di qualificati centri di assistenza gratuita al cittadino consumatore e utente. Gli sportelli, gestiti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 27 del 2009, sono distribuiti su tutto il territorio regionale - con almeno due sportelli nel territorio di ciascuna provincia della Regione - e rispondono ad una serie di requisiti tra i quali, in particolare, quelli relativi all'apertura al pubblico secondo orari minimi e medi predeterminati e alla gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo contatto.
2. "*Educazione finanziaria e digitale per contare sul futuro*": in continuità con quanto già realizzato in precedenti iniziative sul tema negli ultimi anni, il progetto consiste nello svolgimento di attività di informazione e di assistenza ai cittadini consumatori in materia finanziaria, allo scopo di assistere e tutelare i cittadini meno preparati o anziani e di orientare le famiglie nelle scelte consapevoli di gestione del bilancio familiare e del risparmio, attraverso l'informazione sulle offerte proposte dalle banche e sui prodotti finanziari ed assicurativi, svolgendo al tempo stesso un'azione indiretta di prevenzione e contrasto delle frodi collegate alla digitalizzazione dei servizi bancari.
3. "*Energia sotto controllo*": il progetto si inserisce nell'ambito del superamento del mercato tutelato dell'energia, assicurando in particolare ai soggetti più svantaggiati un'attività di informazione e di assistenza sui temi e sulle attività collegate alla transizione energetica. Saranno organizzate iniziative di informazione ai cittadini sui temi legati ai settori dell'energia elettrica e del gas, per orientarli nelle scelte e per renderli consapevoli anche in relazione alle nuove tematiche della sostenibilità ambientale. Le azioni di informazione saranno tese ad aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle dinamiche del mercato energetico ed a fornire strumenti utili per adottare misure di autodifesa e soluzione di eventuali criticità nei rapporti commerciali con i fornitori.

Il programma, che prevede un costo complessivo di euro 794.048,24 - dei quali euro 3.000,00 destinati agli oneri per la commissione prevista dall'articolo 13 del decreto direttoriale per la verifica delle attività realizzate e delle spese sostenute, - è stata elaborata assumendo, *in primis*, le attuali priorità della programmazione regionale in materia di tutela dei consumatori e si pone in linea con quanto previsto in materia di educazione finanziaria dall'articolo 3, comma 3, della legge regionale 11 maggio 2018, n. 17 "*Iniziativa regionali di accrescimento del benessere sociale attraverso l'educazione economica e finanziaria*".

Il programma, che tiene conto di quanto emerso nei tavoli tecnici regionali con le associazioni dei consumatori iscritte al registro di cui all'articolo 5 della legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "*Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo*", è stato presentato al Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 2 della citata legge regionale n. 27 del 2009 nella seduta del giorno 8 febbraio 2022, nel corso della quale il Comitato ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Le iniziative previste dal programma, così come previsto dal decreto direttoriale, saranno realizzate dalle associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 27 del 2009.

Il responsabile della gestione e realizzazione del programma "*Sportelli regionali e iniziative mirate a vantaggio dei consumatori*" è individuato nella persona del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, al quale si propone di demandare ogni ulteriore atto amministrativo di carattere gestionale per l'attuazione del programma e delle singole iniziative approvate con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare

l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni, con particolare riferimento agli articoli 23, 26 e 27;

VISTA la legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 "*Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo*";

VISTA la legge regionale 11 maggio 2018, n. 17 "*Iniziative regionali di accrescimento del benessere sociale attraverso l'educazione economica e finanziaria*";

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2020;

VISTI i decreti del Direttore generale della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 novembre, 16 dicembre 2021 e del 28 gennaio 2022;

VISTA la nota prot. 551781 del 24 novembre 2021 del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese;

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 dicembre 2021, trasmesso con nota del 21 gennaio 2022, prot. min. n. 16487;

ACQUISITO il parere favorevole del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 27 del 2009, espresso nella seduta dell'8 febbraio 2022;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il programma denominato "Sportelli aperti ai consumatori in ambito regionale e iniziative mirate a vantaggio dei consumatori", **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di determinare in euro 794.048,24, così come di seguito ripartito, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà entro il corrente esercizio con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 100464 "Cofinanziamento statale delle attività a favore dei consumatori - trasferimenti correnti (art. 148, c. 1, l. 23/12/2000, n. 388 - d.m. Attività Produttive 17/11/2003 n. 26765218)" per l'importo di euro 791.048,24, e n. 100695 "Cofinanziamento statale delle attività a favore dei consumatori - Acquisto di beni e servizi (art. 148, c. 1, l. 23/12/2000, n. 388 - d.m. Attività Produttive 17/11/2003 n. 26765218)" per l'importo di euro 3.000,00 relativo agli oneri per la commissione di verifica di cui all'articolo 13 del decreto direttoriale del 23 novembre 2021.

Associazione	Codice Fiscale	Sede Legale	Contributo Attività art. 5 lett. a) - Sportelli	Contributo Attività art. 5 lett. b) -Educazione finanziaria e digitale per contare sul futuro	Contributo Attività art. 5 lett. b) - Energia sotto controllo	Totale Contributo Assegnato
Adiconsum Veneto	90040290273	Via Piave 7 30171 Mestre Venezia	194.452,89	41.368,48	41.368,47	277.189,84

Adoc Veneto	90024060270	Via Bembo 2 30172 Mestre Venezia	59.763,25	12.506,41	12.506,41	84.776,07
Casa del consumatore - Sezione regionale del Veneto	90137240272	Via Tommaseo 54 35131 Padova	41.976,57	8.694,98	8.694,98	59.366,53
Federconsumatori Regione Veneto	90020550274	Via Fusinato 34 30171 Mestre Venezia	181.112,87	38.509,90	38.509,90	258.132,67
Lega Consumatori Veneto	92059410289	P.zza Marconi 61/1 45036 Ficarolo RO	78.528,19	16.527,47	16.527,47	111.583,13
Totale progetti			555.833,77	117.607,24	117.607,23	791.048,24
Commissione di verifica (art. 13 d.d. 23 novembre 2021)						3.000,00
Totale euro						794.048,24

4. di individuare nella persona del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese il responsabile della realizzazione del programma approvato con il presente provvedimento;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la richiesta alla competente Direzione Bilancio e Ragioneria di operare le necessarie variazioni di bilancio;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 1 di 16

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
 Direzione Generale per il mercato, la concorrenza,
 la tutela del consumatore e la normativa tecnica

PEC: dgmccnt.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Legge n. 388/2000, articolo 148 - Iniziative delle Regioni a vantaggio dei consumatori – D.M. 10 agosto 2020 art. 8 (sportelli regionali del consumatore) -D. D. 23/11/2021 (Decreto)

Proposta della Regione del Veneto

La presente proposta è prodotta ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

..I... sottoscritto/a:			
Telefono	Cellulare	E-MAIL	PEC

Dirigente in qualità di Responsabile regionale

Ufficio: Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese			
Regione: Veneto		Codice fiscale: 80007580279	
Via e N° civico: Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23		CAP: 30121	CITTÀ: VENEZIA
Telefono: 041 2794250	E-MAIL: INDUSTRIARTIGIANATOCOMMERCIOSERVIZI@REGIONE.VENETO. IT	PEC: INDUSTRIARTIGIANATOCOMMERCIOSERVIZI@PEC.REGIONE.VENETO. IT	

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. Che il finanziamento totale provvisoriamente concesso con D.D. 20 dicembre 2021 (comunicazione MiSE prot. n. 16487 del 21 gennaio 2022 - ex art.10 co 4) pari ad € 794.048,24 è destinato nelle seguenti quote alla realizzazione rispettivamente delle attività ex art. 5, co.1 lett. a) e b) del Decreto:
 - a. Euro 555.833,77 pari al 70%. del finanziamento totale per il finanziamento di sportelli per il consumatore in ambito regionale (obbligatoria una quota di almeno il 70% del totale)
 - b. Euro 238.214,47 pari al 30%. del finanziamento totale per iniziative di assistenza, informazione ed



ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 2 di 16

educazione ai consumatori (una quota non superiore al 30% del totale, inclusi gli oneri di verifica).

2. Riparto finanziamento provvisoriamente concesso nella proposta

Finanziamento totale	Finanziamento sportelli ex art. 5, co.1 lett. a)	Finanziamento attività ex art. 5, co.1 lett. b)
€ 794.048,24	€ 555.833,77	€ 238.214,47
		di cui oneri di verifica della proposta che gravano sul finanziamento e che Regione si impegna a liquidare: € 3.000,00

3. Prospetto delle spese totali a valere sul solo finanziamento (con esclusione di eventuale cofinanziamento)

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a.	spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	57.739,61
	Totale a	57.739,61
b.	spese per acquisizione di servizi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet, per l'adeguamento di quelli già esistenti, per la realizzazione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche; - iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; - consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto; 	135.373,49
	Totale b	135.373,49
c.	spese di retribuzione del personale: dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;	441.648,94
	Totale c	441.648,94
d.	rimborso spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	17.000
	Totale d	17.000
e.	oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui all'articolo 13	3.000,00
	Totale e	3.000,00



ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 3 di 16

f.	spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	39.506,23
	Totale f	39.506,23
	TOTALE a+b+c+d+e+f	794.048,24

4. Prospetto delle spese che gravano sul finanziamento sportelli ex art. 5, co.1 lett. a)

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a	spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	42.683,57
	Totale a	42.683,57
b.	spese per acquisizione di servizi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet, per l'adeguamento di quelli già esistenti, per la realizzazione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche; - iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; - consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto; 	64.037,84
	Totale b	64.037,84
c.	spese di retribuzione del personale: dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;	332.332,38
	Totale c	332.332,38
d.	rimborso spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	17.000,00
	Totale d	17.000,00
e	-----	
	Totale e	-----
f.	spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	99.779,9
	Totale f	99.779,98
	TOTALE a+b+c+d+f	555.833,77



5efe4e99



ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 4 di 16

5. Prospetto delle spese che gravano su finanziamento attività ex art. 5, co.1 lett. b)

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a	spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	15.056,04
	Totale a	15.056,04
b.	spese per acquisizione di servizi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet, per l'adeguamento di quelli già esistenti, per la realizzazione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche; - iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; - consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto; 	71.335,64
	Totale b	71.335,64
c.	spese di retribuzione del personale: dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;	109.316,56
	Totale c	109.316,56
d.	<i>rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;</i>	
	Totale d	
e.	oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui all'articolo 13	3.000,00
	Totale e	3.000,00
f.	spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	39.506,23
	Totale f	39.506,23
	TOTALE a+b+c+d+e+f	238.214,47

6. Eventuale co-finanziamento

Soggetto co-finanziatore	Importo
Totale	



5efe4e99



ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 5 di 16

7. che sono state effettuate le seguenti forme di consultazione con le associazioni dei consumatori regionali:

[x] con l'organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori (secondo la Legge regionale) le cui risultante sono riprodotte nell'atto che si allega e di cui si indicano gli estremi: Convocazione del Comitato Regionale dei Consumatori (C.R.C.U.) con nota prot. n. 46392 del 1 febbraio 2022, per il giorno 8 febbraio 2022;

[] sono state adottate forme alternative di consultazione(specificare in caso di assenza di legge regionale che disciplina il riconoscimento delle associazioni) le cui risultanze sono riprodotte nell'atto che si allega e di cui si indicano gli estremi e:

8. che la proposta che segue è stata approvata dalla Regione sentito l'organo rappresentativo delle associazioni a livello regionale di cui sopra, le cui risultanze sono riprodotte nell'atto che si allega e di cui si indicano gli estremi: deliberazione della Giunta regionale n. ___ del ___ febbraio 2022.

9. Che la durata delle attività è pari a 19 mesi a decorrere dalla data della comunicazione di ammissione provvisoria, avvenuta con nota Mise prot n. 16487 del 21 gennaio 2022;

10. Descrivere le modalità di rendicontazione, con eventuali specifici riferimenti normativi regionali

Modalità di rendicontazione secondo quanto previsto dal D.D. 23 novembre 2021 e dalla deliberazione della Giunta regionale del Veneto 15 settembre 2014, n. 1694 "Criteri e modalità di assegnazione dei finanziamenti regionali alle Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte nel Registro regionale di cui all'art. 5 della l.r. n. 27/2009 a sostegno della funzionalità ed organizzazione delle proprie strutture e modalità di rendicontazione dei contributi regionali assegnati alle stesse. Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, art. 6, comma 3", nonché dalle Convenzioni che saranno sottoscritte successivamente all'approvazione del programma e all'ammissione provvisoria al finanziamento.

11. Descrivere le modalità e le tipologie di verifica che la Regione effettua per assicurare la regolare realizzazione della proposta

Nomina della Commissione di verifica con decreto dirigenziale e determinazione dei relativi oneri di spesa sulla base di quanto stabilito all'art. 13 del d.d. 23 novembre 2021.

Verranno realizzati monitoraggi intermedi nel corso di realizzazione del progetto, da concordare con le Associazioni, che effettueranno la rendicontazione delle spese sostenute alle scadenze stabilite e relazioneranno, anche attraverso l'Associazione Federconsumatori in qualità di coordinatore, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, fornendo i dati relativi agli indicatori previsti. La Regione del Veneto potrà in ogni fase effettuare verifiche e controlli, anche in loco, per acquisire elementi informativi e documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi.



5efe4e99



ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 6 di 16

1. INIZIATIVA SPORTELLI APERTI AI CONSUMATORI IN AMBITO REGIONALE
 (art. 5, comma 1, lett. A del Decreto)

11.1 Totale sportelli n. 34 di cui n. 27 aggiuntivi rispetto al numero n. 7 delle Province in cui è articolata la Regione.

11.2 Numero, distribuzione sportelli e soggetti attuatori/gestori

N. sportello	Localizzazione/Provincia	Soggetto/i attuatore/i, gestore/i	Finanziamento (€) destinato allo sportello	Eventuali ulteriori risorse destinate allo sportello
1	VENEZIA VIA PIAVE, 7	ADICONSUM VENETO	19.601,45	
2	VENEZIA VIA CÀ MARCELLO, 10	ADICONSUM VENEZIA	30.000,00	
3	PADOVA PASSEGGIATA DEL CARMINE, 3	ADICONSUM PADOVA-ROVIGO	30.000,00	
4	ROVIGO VIALE TRE MARTIRI, 87	ADICONSUM PADOVA-ROVIGO	6.000,00	
5	TREVISIO VIA CACCIATORI DEL SILE, 23	ADICONSUM BELLUNO - TREVISIO	27.851,45	
6	MONTEBELLUNA TV VIA DINO BUZZATI, 10	ADICONSUM BELLUNO - TREVISIO	9.000,00	
7	BELLUNO VIA VITTORIO VENETO, 284	ADICONSUM BELLUNO - TREVISIO	12.000,00	
8	VERONA VERONA LUNGADIGE GALTAROSSA, 22	ADICONSUM VERONA	30.000,00	
9	VICENZA VICENZA VIA CARDUCCI, 23	ADICONSUM VICENZA	30.000,00	
10	VICENZA VIA S.QUASIMODO, 47	ADOC VENETO	19.500,00	
11	PADOVA VIA D. BRAMANTE, 26	ADOC VENETO	30.000,00	
12	CASTELFRANCO TV VENETO VIA DELLE QUERCE, 7	ADOC VENETO	5.131,63	
13	SAN BONIFACIO VR VIA TRENTO, 34	ADOC VENETO	5.131,63	
14	SCHIO VI VIA BACCARINI 39	CASA DEL CONSUMATORE	20.031,62	
15	MIRANO VE VIA C. BATTISTI 49	CASA DEL CONSUMATORE	6.171,50	
16	CASSOLA VI VIA PAPA GIOVANNI XXIII 20	CASA DEL CONSUMATORE	8.171,50	
17	TREVISIO VIA BRIG. MARCHE 11	CASA DEL CONSUMATORE	7.601,94	
18	BELLUNO VIALE FANTUZZI 19	FEDERCONSUMATORI VENETO - BELLUNO	7.400,00	



ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 7 di 16

19	PADOVA VIA LONGHIN 117	FEDERCONSUMATORI VENETO – PADOVA	24.013,21	
20	PIOVE DI SACCO PD VIA GRAMSCI 2	FEDERCONSUMATORI VENETO – PADOVA	10.700,00	
21	VIGONZA PD VIA SANT'ANTONIO 67	FEDERCONSUMATORI VENETO – PADOVA	10.700,00	
22	ROVIGO VIA CALATAFIMI 1/B	FEDERCONSUMATORI VENETO – ROVIGO	24.000,00	
23	TREVISO VIA DANDOLO 6	FEDERCONSUMATORI VENETO – TREVISO	30.000,00	
24	CONEGLIANO TV VIALE VENEZIA 14/B	FEDERCONSUMATORI VENETO – TREVISO	6.000,00	
25	VENEZIA VIA CA' MARCELLO 10	FEDERCONSUMATORI VENETO – VENEZIA	30.000,00	
26	VERONA VIA SETTEMBRINI 6	FEDERCONSUMATORI VENETO – VERONA	22.816,93	
27	VICENZA VIA VACCARI 128	FEDERCONSUMATORI VENETO - VICENZA	15.883,07	
28	BELLUNO PIAZZA PILONI, 1	LEGA CONSUMATORI VENETO	3.766,00	
29	VENEZIA VIA ULLOA, 3	LEGA CONSUMATORI VENETO	8.400,00	
30	FICAROLO RO PIAZZA G. MARCONI 61/1	LEGA CONSUMATORI VENETO	16.614,44	
31	TREVISO VIALE REPUBBLICA, 193	LEGA CONSUMATORI VENETO	23.650,00	
32	VERONA VIA SCRIMINARI, 22	LEGA CONSUMATORI VENETO	1.100,00	
33	ROVIGO CORSO UMBERTO I, 105	LEGA CONSUMATORI VENETO	13.997,40	
34	PADOVA VIA ANSUINO DA FORLI' 4	LEGA CONSUMATORI VENETO	10.600,00	

12.3 Modalità di individuazione dei soggetti attuatori/gestori

I soggetti attuatori sono le Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 27 del 2009

12.4 Regolazione rapporti con soggetti/attuatori gestori

Numero sportello	Soggetto attuatore/gestore	Per soggetti attuatori/gestori diversi dalla Regione estremi della convenzione di regolazione rapporti
Tutti gli sportelli	Associazioni dei consumatori	Le convenzioni sono adottate con decreto direttoriale una volta approvata la proposta da parte del MISE, al quale saranno trasmesse non appena sottoscritte dai singoli soggetti attuatori

12.5 Tempi di apertura degli sportelli



5efe4e99



ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 8 di 16

Numero sportello	N. giorni apertura per ciascun sportello (non inferiori a 2 giorni/settimana)- media tra tutti gli sportelli 3 giorni sett.	n. ore di apertura per ciascun sportello (non inferiori a 4 giorni/apertura). Media tra tutti gli sportelli 6 ore per giorno a sett	Altri elementi (specificare)
1	5	25	
2	5	40	
3	5	40	
4	2	8	
5	4	27	
6	2	12	
7	2	16	
8	5	40	
9	5	40	
10	5	35	
11	4	24	
12	2	8	
13	2	8	
14	5	20	
15	2	8	
16	2	8	
17	2	8	
18	2	8	
19	4	19	
20	2	8	
21	2	8	
22	5	25	
23	4	22,5	
24	2	8	
25	3	24	
26	3	14	
27	3	21	
28	4	24	
29	2	8	
30	4	32	
31	5	35	
32	2	8	
33	4	26	
34	2	15	
Totale:	112	672,5	
Media	3,29	19,77	

12.6 Durata di apertura sportelli di 18 mesi

Numero sportello	Data di apertura sportello finanziato ex decreto	Data di chiusura sportello finanziato ex decreto
1	23/11/2021	22/05/2023
2	23/11/2021	22/05/2023
3	18/01/2022	18/07/2023
4	18/01/2022	17/07/2023
5	18/01/2022	17/07/2023
6	18/01/2022	17/07/2023



7	18/01/2022	17/07/2023
8	23/11/2021	22/05/2023
9	23/11/2021	22/05/2023
10	01/12/2021	30/05/2023
11	01/12/2021	30/05/2023
12	18/01/2022	17/07/2023
13	18/01/2022	17/07/2023
14	23/11/2021	22/05/2023
15	31/01/2022	30/07/2023
16	02/02/2022	01/08/2023
17	23/11/2021	22/05/2023
18	23/11/2021	22/05/2023
19	23/11/2021	22/05/2023
20	23/11/2021	22/05/2023
21	23/11/2021	22/05/2023
22	23/11/2021	22/05/2023
23	23/11/2021	22/05/2023
24	23/11/2021	22/05/2023
25	15/02/2022	15/08/2023
26	23/11/2021	22/05/2023
27	23/11/2021	22/05/2023
28	23/11/2021	22/05/2023
29	23/11/2021	22/05/2023
30	23/11/2021	22/05/2023
31	23/11/2021	22/05/2023
32	30/01/2022	30/07/2023
33	30/01/2022	30/07/2023
34	01/02/2022	31/07/2023

12.7 Caratteristiche minime degli sportelli

- ✓ essere aperti al pubblico e liberamente accessibili dai cittadini, anche con difficoltà motorie
- ✓ accesso ad Internet e ad una casella di posta elettronica intestata al soggetto gestore dello sportello;
- ✓ numero telefonico e segreteria telefonica;
- ✓ identificazione di un responsabile di sportello ed individuazione dell'esperto legale e del conciliatore disponibile presso lo sportello per il primo inquadramento della questione da parte del consumatore;
- ✓ gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo contatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore dello sportello. L'assistenza legale nell'ambito di procedimenti giudiziali ed extragiudiziali così come l'attività del conciliatore nell'ambito di procedure di conciliazione non potranno essere finanziate ai sensi del presente decreto;
- ✓ informazione al consumatore che l'attività resa dallo sportello è finanziata o cofinanziata con fondi ex art. 148 della l. 388/200;
- ✓ esclusività della sede dedicata allo sportello, con divieto di uso promiscuo con altre attività, siano esse professionali o di altre associazioni diverse dei consumatori, limitatamente all'orario di apertura dello sportello per le sedi messe a disposizione da enti pubblici; la distinzione deve essere percepibile dal consumatore;
- ✓ esposizione, all'esterno della sede di una targa che identifichi lo sportello del consumatore e che risulti idonea, a far percepire al consumatore l'esistenza dello sportello;
- ✓ registrazione del numero delle pratiche evase con i principali elementi identificativi;
- ✓ messa a disposizione del consumatore per la compilazione la modulistica diretta a rilevare il livello qualitativo e qualitativo di soddisfazione del servizio ricevuto allo sportello;



5efe4e99



ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 10 di 16

- ✓ adeguata informazione sul sito della Regione e sui siti istituzionali dei soggetti gestori dell'ubicazione degli sportelli e del servizio reso e finanziato ai sensi del presente decreto;

12.8 Indicatori di risultato

Documentazione da rendere disponibile	Generalità dello sportello	Archivio delle richieste informazioni/e-mail	Archivio delle pratiche	Archivio delle conciliazioni	
Numero sportello	Localizzazione sportello	Numero di richieste di informazioni telefoniche/e-mail	Numero di pratiche	Numero di conciliazioni	Altro (Iniziativa pubbliche in presenza o mezzo web)
1	Venezia	1000	50	10	2 iniziative
2	Venezia	2500	700	250	3 iniziative
3	Padova	1000	500	150	2 iniziative
4	Rovigo	200	100	40	1 iniziativa
5	Treviso	150	100	20	2 iniziative
6	Montebelluna	70	50	10	1 iniziativa
7	Belluno	80	60	15	1 iniziativa
8	Verona	3000	700	70	5 iniziative
9	Vicenza	3000	480	50	3 iniziative
10	Vicenza	400	120	60	Gradimento sportelli
11	Padova	600	180	110	Gradimento sportelli
12	Castelfranco Veneto	150	50	30	Gradimento sportelli
13	San Bonifacio	150	50	30	Gradimento sportelli
14	Schio	500	100	100	Gradimento sportelli
15	Mirano	70	50	40	Gradimento sportelli
16	Cassola	50	10	10	Gradimento sportelli
17	Treviso	100	30	30	Gradimento sportelli
18	Belluno	600	160	20	Gradimento sportelli
19	Padova	3000	450	100	Gradimento sportelli
20	Piove di Sacco	150	40	10	Gradimento sportelli
21	Vigonza	150	40	10	Gradimento



5efe4e99



ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 11 di 16

					sportelli
22	Rovigo	800	270	40	Gradimento sportelli
23	Treviso	3000	500	90	Gradimento sportelli
24	Conegliano	150	40	20	Gradimento sportelli
25	Mestre	3500	600	80	Gradimento sportelli
26	Verona	1500	150	60	Gradimento sportelli
27	Vicenza	1500	270	50	Gradimento sportelli
28	Belluno	200	61	10	Gradimento sportelli
29	Venezia	100	45	12	Gradimento sportelli
30	Ficarolo	400	200	35	Gradimento sportelli
31	Treviso	400	103	21	Gradimento sportelli
32	Verona	100	35	2	Gradimento sportelli
33	Rovigo	400	200	35	Gradimento sportelli
34	Padova	200	100	12	Gradimento sportelli
Totale sportelli	34	> 28000	> 6000	> 1500	>70% Gradimento sportelli 20 Iniziative pubbliche in presenza o mezzo web

12.9 Strumenti di collegamento e monitoraggio tra sportelli

(Inserire testo per la descrizione degli strumenti di collegamento e monitoraggio previsti tra gli sportelli finanziati)

Tutti gli sportelli opereranno in rete fra loro con il coordinamento funzionale dell'Associazione Federconsumatori Regione Veneto, che trasmetterà relazioni periodiche per l'aggiornamento sullo stato di realizzazione del progetto. Saranno altresì organizzati appositi incontri operativi. Anche su richiesta delle Associazioni, presso l'Amministrazione regionale per il monitoraggio del progetto.



5efe4e99



ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 12 di 16

12.10 Partecipazione a coordinamenti sovraregionali che mirino alla messa in comune di buone pratiche

(Inserire testo per la descrizione della prevista partecipazione a coordinamenti sovraregionali per la messa in comune di buone pratiche per la gestione di sportelli regionali aperti ai consumatori)

Non previsto

12.11 Descrivere le modalità di divulgazione delle iniziative e dei risultati (es. siti internet, eventi ecc.)

Siti internet, giornali, radio e tv, social network, a cura delle Associazioni dei Consumatori; pubblicazione delle iniziative sul sito istituzionale regionale.

12.12 Cronogramma delle attività:

Data di avvio stimata: febbraio 2022

Nomina della commissione di verifica di cui all'articolo 13 del d.d. 23/11/2021: entro 30 ottobre 2022

Data di conclusione stimata: agosto 2023

Sono previste rendicontazioni intermedie a 4, 8, 12 mesi, oltre a quella finale.

Monitoraggio previsto dall'art. 11 del D.D. 23 novembre 2021: 30 ottobre 2022



5efe4e99



13. INIZIATIVA ASSISTENZA, INFO-FORMAZIONE ED EDUCAZIONE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI ED UTENTI (art. 5, comma 1, lett. B del Decreto)

13.1 Titolo

EDUCAZIONE FINANZIARIA E DIGITALE PER CONTARE SUL FUTURO

13.2 Articolazione delle attività (usare un box per ogni attività diversa)

Il progetto prevede che siano svolte attività di informazione, divulgazione, formazione ed educazione a vantaggio dei cittadini nelle materie finanziarie, anche al fine di prevenire e contrastare le sempre più diffuse e complesse truffe bancarie realizzate attraverso le più recenti ed insidiose tecniche informatiche ed a renderli più preparati ad affrontare i problemi derivanti dalla spinta alla digitalizzazione del Paese. Sarà riservata una particolare attenzione verso i soggetti più vulnerabili della società, mediante la messa in campo di azioni utili a contrastare il fenomeno del sovraindebitamento, con iniziative mirate di informazione e formazione, anche con lo scopo di aumentare la consapevolezza nel cittadino sulle forme più sicure di investimento e di migliore utilizzo del risparmio. Sarà altresì fornita al cittadino consumatore assistenza diretta attraverso le forme di tutela concreta previste dalla legge 3/2012.

Saranno organizzati incontri formativi, in presenza o virtuali, diretti a cittadini, famiglie e studenti nel territorio di ogni provincia, sul tema dell'educazione finanziaria e digitale, con un'attenzione specifica sulle seguenti tematiche:

- la tutela del risparmiatore: i diritti informativi del cliente, gli esposti in Banca d'Italia, l'Arbitro Bancario e finanziario (ABF), l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF);
- lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore: come evitarlo e quali soluzioni possibili;
- conti correnti e carte di pagamento: le truffe online più diffuse.

Il progetto avrà una durata di 18 mesi, sarà svolto in sinergia da tutte le cinque Associazioni dei Consumatori iscritte al registro regionale: Adiconsum, Adoc, Casa del consumatore, Federconsumatori e Lega Consumatori.

Il progetto prevede la collaborazione di enti esterni quali: Associazioni del Terzo Settore, Istituzioni, Fondazioni, Università ed altri enti privati.

I temi sopra citati saranno trattati anche attraverso trasmissioni televisive e radiofoniche, presso emittenti locali, al fine di dare maggior visibilità possibile e di contribuire ad una diffusione capillare dell'iniziativa, dei suoi contenuti e degli eventi programmati.

Saranno altresì condotte indagini conoscitive -anche in collaborazione con le Università - sull'opinione e sugli orientamenti del risparmiatore veneto, i cui risultati saranno pubblicati conclusione del progetto.

13.3 la previsione di eventuali accordi o intese tra le Regioni per la realizzazione di attività in collaborazione

(Indicare eventuali accordi/collaborazioni tra le regioni)



ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 14 di 16

Non previsto

13.4 Durata: 18 mesi**13.5 Cronogramma delle attività:**

Data di avvio stimata: febbraio 2022
 Nomina della commissione di verifica di cui all'articolo 13 del d.d. 23/11/2021: entro 30 ottobre 2022
 Data di conclusione stimata: agosto 2023
 Rendicontazioni intermedie a 4, 8, 12 mesi oltre a quella finale.
 Monitoraggio previsto dall'art. 11 del D.D. 23 novembre 2021: 30 ottobre 2022

13.6 Risultati attesi in termini quantitativi e qualitativi*(Indicare i risultati attesi e la stima dell'impatto dell'intera proposta)*

Ci si attende un'umentata consapevolezza sugli argomenti del progetto, con particolare attenzione alle fasce di popolazione più vulnerabili. Si provvederà alla pubblicazione dei risultati di un'ampia indagine conoscitiva su opinione ed orientamento del risparmiatore veneto. Sarà incrementata l'attività di informazione ed assistenza sui temi bancari/finanziari/assicurativi. L'attività progettuale si realizzerà attraverso le seguenti iniziative:

- informazione, consulenza ed assistenza alle persone sui temi specifici del progetto con un'implementazione della platea raggiunta di oltre il 40% sul risultato atteso ad inizio attività
- incremento delle conciliazioni paritetiche/risoluzione stragiudiziale dei contenziosi
- attuazione iniziative pubbliche in presenza e da remoto per diffondere consapevolezza e conoscenza delle problematiche e delle possibili soluzioni alternative
- azioni mirate alla prevenzione dell'indebitamento, sovraindebitamento ed usura e di prevenzione e tutela relativamente alle frodi bancarie assicurative di ultima generazione
- educazione preventiva volta ad aiutare le persone a capire le proprie capacità finanziarie, le proprie spese e costruire il bilancio familiare attraverso attività di sportello e/o iniziative pubbliche
- partecipazione a trasmissioni televisive e/o radiofoniche presso emittenti televisive o radio locali, al fine di dare maggiore visibilità ed una diffusione capillare dell'iniziativa, dei suoi contenuti e degli eventi programmati
- ideazione, produzione e diffusione di materiale cartaceo/elettronico per diffondere al massimo le informazioni relative al progetto e raggiungere il maggior numero possibile di destinatari
- conduzione e pubblicazione dei risultati relative alle indagini che condurremo con partner accademici sulla tutela del risparmio in Veneto per comprendere l'opinione e gli orientamenti del risparmiatore veneto.

Descrizione risultati attesi per ciascun attività	Indicatore	Documentazione a supporto
1530 - 2740	Numero di richieste	Questionario
350 - 570	Numero di pratiche	Documentazione
30 - 37	Incontri / Seminari	Questionario



5efe4e99



ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 15 di 16

14.1 Titolo

ENERGIA SOTTO CONTROLLO

14.2 Articolazione delle attività (usare un box per ogni attività diversa)

(descrizione dell'oggetto, obiettivi, attività da realizzare (anche in collaborazione con altri soggetti pubblici), durata e soggetto attuatore, risultati attesi)

Il progetto si inserisce nell'ambito del superamento del mercato tutelato dell'energia, assicurando in particolare ai soggetti più svantaggiati un'attività di informazione e di assistenza sui temi e sulle attività collegate alla transizione energetica. Saranno organizzate iniziative di informazione ai cittadini sui temi legati ai settori dell'energia elettrica e del gas, per orientarli nelle scelte e per renderli consapevoli anche in relazione alle nuove tematiche della sostenibilità ambientale. Le azioni di informazione saranno tese ad aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle dinamiche del mercato energetico ed a fornire strumenti utili per adottare misure di autodifesa e soluzione di eventuali criticità nei rapporti commerciali con i fornitori.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti iniziative:

- attività di consulenza ed assistenza sui temi specifici del progetto con un incremento dell'oltre il 40% dei risultati attesi ad inizio attività;
- campagna informativa capillare sui temi legati al settore dell'energia elettrica e del gas attraverso incontri pubblici in presenza e/o on line;
- conduzione di un'indagine quantitativa focalizzata allo studio dello "stato dell'arte" dell'auto produzione e delle comunità energetiche in territorio veneto e un'indagine qualitativa più specifica sui gruppi di acquisto energetico con l'obiettivo di fotografare il profilo, le motivazioni e le rappresentazioni dei soggetti coinvolti;
- organizzazione di incontri di formazione ed informazione, su specifici temi obiettivo del progetto, finalizzati ad avvicinare e sensibilizzare un pubblico maggiore e permettere occasioni di approfondimento come, ad esempio, la prevista abolizione del mercato tutelato;
- ideazione, produzione e diffusione di materiale cartaceo, televisivo, radiofonico e web per diffondere al massimo le informazioni relative al progetto e raggiungere il maggior numero possibile di destinatari;
- pubblicazione di un report finale di ricerca a scopo divulgativo che possa servire tanto a fornire strumenti utili alle imprese e ai cittadini pubblicazione di un report finale di ricerca a scopo divulgativo che possa servire tanto a fornire strumenti utili alle imprese ed ai cittadini.

Il progetto avrà una durata di 18 mesi, sarà svolto in sinergia da tutte le cinque Associazioni dei Consumatori iscritte al registro regionale: Adiconsum, Adoc, Casa del consumatore, Federconsumatori e Lega Consumatori.

Il progetto prevede la collaborazione di enti esterni quali: Enti pubblici, Autorità di regolazione del settore, Osservatori, Centri di Formazione di settore, Associazioni di categoria, Ordini Professionali, Sindacati, Imprese.

14.3 la previsione di eventuali accordi o intese tra le Regioni per la realizzazione di attività in collaborazione

(Indicare eventuali accordi/collaborazioni tra le regioni)

Non sono previsti

14.4 Durata: 18 mesi

5efe4e99



ALLEGATO A DGR n. 160 del 22 febbraio 2022

pag. 16 di 16

14.5 Cronogramma delle attività:

Avvio: Febbraio 2022
 Nomina della commissione di verifica di cui all'articolo 13 del d.d. 23/11/2021: entro 30/10/2022
 Termine: Agosto 2023
 Rendicontazioni intermedie a 4, 8, 12 mesi oltre a quella finale.
 Monitoraggio previsto dall'art. 11 del D.D. 23 novembre 2021: 30 ottobre 2022

14.6 Risultati attesi in termini quantitativi e qualitativi*(Indicare i risultati attesi e la stima dell'impatto dell'intera proposta)*

Ci si attende di:

- Aumentare la diffusione di competenze nel settore energetico da parte dei cittadini e delle famiglie nel territorio veneto;
- Sviluppare un'attività di educazione allo sviluppo economico partecipato;
- Aumentare la conoscenza delle competenze e degli atteggiamenti dei cittadini e imprese venete in rapporto allo sviluppo partecipato;
- Promuovere un nuovo patto tra cittadinanza e lavoro, per ricostruire la fiducia tradita, ri saldare patti virtuosi capaci di ridare vigore al tessuto sociale veneto e alla sua economia;
- Aumentare la diffusione di buone pratiche fra aziende per la promozione della finanza etica e sostenibile;
- Migliorare della qualità della vita dei consumatori, imprenditori e dei lavoratori.

Descrizione risultati attesi per ciascun attività	Indicatore	Documentazione a supporto
1550 – 2800	Numero di richieste	Questionario
410 – 840	Numero di pratiche	Questionario
29 – 41	Incontri / convegni	Questionario

Venezia,

Allegati:

- 1) Atto della Regione approvazione proposta
- 2) Atto esiti consultazioni associazioni regionali sulla proposta

Firmato digitalmente dal Responsabile regionale

(ai sensi del d.lgs 82/2005 e successive modifiche)



5efe4e99



PARTE TERZA**SENTENZE ED ORDINANZE**

(Codice interno: 471386)

Sentenza n. 36/2022 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, e dell'allegato Piano socio sanitario regionale 2019-2023 della legge della Regione Veneto 28 dicembre 2018, n. 48 (Piano socio-sanitario regionale 2019-2023), pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 133 del 28 dicembre 2018.

REPUBBLICA ITALIANA**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO****LA CORTE COSTITUZIONALE**

composta dai signori: Presidente: Giuliano AMATO; Giudici : Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON, Franco MODUGNO, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANÒ, Luca ANTONINI, Stefano PETITTI, Angelo BUSCEMA, Emanuela NAVARRETTA, Maria Rosaria SAN GIORGIO,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, e dell'allegato Piano socio sanitario regionale 2019-2023 della legge della Regione Veneto 28 dicembre 2018, n. 48 (Piano socio-sanitario regionale 2019-2023), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per il Veneto nel procedimento vertente tra Anaao-assomed del Veneto - Associazione sindacale medici dirigenti del Veneto e altri e la Regione Veneto, con ordinanza del 29 dicembre 2020, iscritta al n. 33 del registro ordinanze 2021 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 12, prima serie speciale, dell'anno 2021.

Visti gli atti di costituzione della Anaao-assomed del Veneto e della Regione Veneto;

udito nell'udienza pubblica dell'11 gennaio 2022 il Giudice relatore Giulio Prosperetti;

uditi gli avvocati Fabio Corvaja e Federico Pagetta per Anaao-assomed del Veneto, Andrea Manzi e Enrico Minnei per la Regione Veneto;

deliberato nella camera di consiglio dell'11 gennaio 2022.

Ritenuto in fatto

1.- Con ordinanza del 29 dicembre 2020 (reg. ord. n. 33 del 2021) il Tribunale amministrativo regionale per il Veneto ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, della legge della Regione Veneto 28 dicembre 2018, n. 48 (Piano socio-sanitario regionale 2019-2023), nella parte in cui approva, quale parte integrante della stessa legge regionale, il Piano socio sanitario (PSSR) 2019-2023, nella parte in cui prevede che, per garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie comprese nei Livelli essenziali di assistenza (LEA), «le aziende sanitarie possono, in via eccezionale, conferire ai medici incarichi individuali, con contratto di lavoro autonomo, per lo svolgimento di funzioni ordinarie». Il PSSR prevede altresì che, qualora non si possano reperire medici in possesso della specializzazione richiesta, la selezione possa estendersi a medici con specializzazione equipollente o affine; ed inoltre prevede che, qualora anche i suddetti medici non siano reperibili, l'incarico individuale possa essere conferito a medici privi del diploma di specializzazione, sulla base di linee di indirizzo regionali che definiscono le modalità di inserimento dei medici all'interno di strutture aziendali e di individuazione di ambiti di autonomia esercitabili con tutoraggio del personale strutturato. Il PSSR prevede, infine, che le Regioni possono organizzare o riconoscere percorsi formativi per l'acquisizione di competenze teorico-pratiche negli ambiti di potenziale impiego dei medici privi del diploma di specializzazione.

2.- Le questioni di costituzionalità nascono nell'ambito di un giudizio relativo alla richiesta di annullamento delle delibere di Giunta che danno attuazione alla disposizione regionale impugnata e definiscono le linee di indirizzo regionali per l'inserimento dei medici non specialisti nei dipartimenti di emergenza e nelle strutture aziendali; il giudice rimettente ha ritenuto la norma in contrasto con gli artt. 3, 32 e 117, commi secondo, lettera l), e terzo, della Costituzione.

3.- Invero, secondo il TAR, la scelta organizzativa della Regione Veneto di far fronte alla carenza di personale medico specializzato presso le unità operative del pronto soccorso e dell'area internistica con contratti a tempo determinato di medici non specializzati e non iscritti alle scuole di specializzazione, violerebbe in primo luogo l'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 15, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso per titoli ed esami, disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 (Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale), compresa la possibilità di accesso con specializzazione di una disciplina affine; in relazione all'art. 24 del d.P.R. n. 483 del 1997, che include tra i requisiti specifici per il concorso il diploma di specializzazione; e, in relazione all'art. 21 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 (Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE), che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale richiede il diploma di formazione specifica in medicina generale.

3.1.- Infatti, secondo il TAR le norme interposte, nell'individuare il possesso della specializzazione quale requisito necessario per partecipare ai concorsi per l'accesso alla dirigenza sanitaria, integrerebbero un principio fondamentale in materia di tutela della salute, per l'importanza della formazione professionale del medico nello svolgimento delle sue funzioni, a cui le Regioni non potrebbero derogare.

4.- Inoltre, la norma impugnata, consentendo la stipula di contratti di lavoro autonomo con medici privi di specializzazione e senza durata predeterminata, sarebbe in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., in riferimento agli artt. 7, commi 5-bis e 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), che nella materia «ordinamento civile», di competenza esclusiva del legislatore statale, prevedono che le pubbliche amministrazioni possono utilizzare contratti di lavoro a tempo determinato solo per specifiche esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, a cui non possono far fronte con personale in servizio; contratti stipulabili solo con esperti di particolare e comprovata specializzazione e in relazione a progetti specifici e determinati.

5.- Infine, la disposizione impugnata sarebbe in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost. e con i principi di coordinamento della finanza pubblica, non essendo chiaro se il reclutamento del personale estraneo alla pubblica amministrazione avvenga nel rispetto dei limiti percentuali di cui all'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, nonché in contrasto con gli artt. 3 e 32 Cost., in quanto il sistema di reclutamento delineato dalla normativa nazionale (art. 15, comma 7, del d.lgs. n. 502 del 1992; art. 24 del d.P.R. n. 483 del 1997 e art. 21 del d.lgs. n. 368 del 1999) è funzionale alla tutela del diritto alla salute e all'attuazione del principio di uguaglianza per garantire l'uniformità del trattamento normativo ed economico del personale sanitario assunto con contratto di lavoro autonomo.

6.- Con atto depositato il 13 aprile 2021 si è costituita in giudizio la Regione Veneto eccependo l'inammissibilità delle questioni per erronea ricostruzione del quadro normativo di riferimento, non essendo stato considerato il contesto emergenziale in cui nasce la disposizione censurata, né il suo carattere eccezionale, residuale e recessivo, volto a sopperire alla grave situazione di carenza di personale medico specialistico in cui versa la Regione stessa.

6.1.- Inoltre, la Regione Veneto rappresenta che non è stato considerato che i contratti di lavoro autonomo sono stipulabili solo dopo aver verificato l'impossibilità di assumere medici specialisti nell'area del pronto soccorso e della medicina interna o in possesso di diploma di specializzazione in discipline equipollenti o affini e previa frequentazione di un percorso formativo per i neoassunti, che svolgono l'attività sotto la supervisione di un tutor, né è stato considerato che il contratto può sempre essere risolto prima della scadenza, quando sia possibile assumere medici a tempo indeterminato specialisti nella disciplina richiesta o in altra equipollente o affine.

7.- La Regione, inoltre, ha eccepito la mancata considerazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), art. 1, commi 547 e seguenti, e della legge 24 aprile 2020, n. 27 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi), che prevedono, rispettivamente, l'ammissione alle procedure concorsuali degli specializzandi e la stipula di contratti di lavoro autonomo, di durata non superiore a sei mesi, anche in favore di coloro che non sono utilmente collocati nelle graduatorie di cui all'art. 1, comma 547, della legge n. 145 del 2018 e dei laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione e iscritti agli ordini professionali, sino al 2020, in ragione della situazione di emergenza pandemica.

8.- Quale ulteriore causa di inammissibilità la Regione Veneto ha dedotto l'erroneità del presupposto interpretativo, poiché, a seguito dell'applicazione della legge regionale censurata, non si instaura un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ma un rapporto di lavoro precario, senza equiparazione del percorso formativo della specializzazione con un percorso formativo alternativo e, comunque, restano escluse alcune specialità (anestesia, rianimazione e terapia intensiva e del dolore, medicina nucleare, radiodiagnostica, radioterapia e neuroradiologia).

9.- Infine, la difesa della Regione ha eccepito il mancato tentativo di interpretazione costituzionalmente conforme, in relazione al fatto che la norma censurata sarebbe diretta a garantire diritti essenziali della persona, correlati alla funzionalità del pronto soccorso, e inoltre ha contestato il difetto di rilevanza della questione per carenza di legittimazione processuale e la mancanza di interesse delle parti che hanno azionato il giudizio *a quo*, trattandosi di un'associazione di medici (Anaa-assomed del Veneto - Associazione sindacale medici dirigenti del Veneto) e di alcuni medici specializzati e di uno specializzando privi di un interesse attuale e concreto ad agire.

10.- Nel merito, la Regione ha rivendicato di aver agito nell'esercizio della propria competenza in materia di organizzazione dell'assistenza sanitaria ed ospedaliera, per garantire la continuità organizzativa del Servizio sanitario in via eccezionale, provvisoria, residuale e recessiva, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 165 del 2001 e in linea con la legge n. 145 del 2018.

11.- L'assetto ordinamentale voluto dal legislatore nazionale non sarebbe stato modificato, né sarebbe stata incisa la disciplina delle professioni sanitarie, materia di competenza legislativa concorrente, poiché, come già affermato in relazione alle eccezioni di inammissibilità, il ricorso a contratti di lavoro autonomo sarebbe residuale e recessivo, essendo possibile solo se, e fino a quando, non siano disponibili medici specializzati, anche in discipline equipollenti o affini, per far fronte alla situazione di emergenza determinata dalla impossibilità di assumere personale ai sensi del d.lgs. n. 502 del 1992, del d.P.R. n. 483 del 1997 e del d.lgs. n. 368 del 1999, e salva la possibilità di risolvere anche anticipatamente il contratto di lavoro autonomo con i medici non specializzati, qualora si renda disponibile personale in possesso del requisito di specializzazione.

11.1.- Peraltro, i contratti a tempo determinato interessano medici laureati e iscritti all'albo professionale, dotati di specifiche competenze acquisite durante il corso di laurea e sufficienti a compiere qualsiasi attività clinico sanitaria, come riconosciuto dal d.lgs. n. 368 del 1999, in coerenza con la direttiva n. 2005/36/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e con il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2018, n. 58 (Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo), che non escludono che il medico abilitato non specializzato possa svolgere la professione sanitaria in qualunque ambito, come confermato dalla giurisprudenza di legittimità.

11.2.- Inoltre, prosegue la Regione, andrebbe considerato che i medici senza specializzazione vengono inseriti nei reparti di pronto soccorso previo percorso formativo sovrapponibile a quello dei medici di medicina generale per l'attività di emergenza sanitaria territoriale in base alla deliberazione della Giunta regionale 28 maggio 2018, n. 767 (Approvazione del bando ai fini della partecipazione e realizzazione di un corso regionale teorico-pratico per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale ex art. 96 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 23.5.2005 e smi), per la gestione dei cosiddetti "codici bianchi", per supplire alle carenze di organico del pronto soccorso.

12.- La questione non sarebbe fondata neppure in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 19 del d.lgs. n. 165 del 2001, per violazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica, trattandosi di incarichi diversi da quelli dirigenziali di cui al parametro interposto e non comportando alcuna lievitazione della spesa, siccome conferiti sul presupposto della carenza del personale medico specializzato in servizio attivo, mentre in relazione agli artt. 3 e 32 Cost. la disposizione censurata, attraverso l'impiego di medici non specializzati, mirerebbe proprio a garantire la tutela della salute.

13.- Nel giudizio di costituzionalità, con atto depositato il 13 aprile 2021, si è costituita l'Anaa-assomed del Veneto, ricorrente nel giudizio principale, aderendo alle argomentazioni dell'ordinanza di rimessione e chiedendo la declaratoria di illegittimità costituzionale della norma censurata, per contrasto con la normativa statale che richiede la formazione specialistica quale requisito necessario per l'inserimento dei medici nelle strutture ospedaliere del Servizio sanitario nazionale e per contrasto con la normativa statale che limita il ricorso ai contratti a termine nella pubblica amministrazione alla necessità di conferire progetti specifici e determinati e per prestazioni temporanee e altamente qualificate, che non sono state individuate dal PSSR 2019-2023.

14.- Infine, Anaa-assomed ritiene la questione fondata anche in riferimento agli artt. 3 e 32 Cost., poiché il rispetto del principio di uguaglianza è particolarmente evidente in relazione al bene primario salute, la cui tutela va assicurata in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, e perché solo un'adeguata preparazione specialistica garantirebbe il livello delle prestazioni.

15.- Con successive memorie le parti hanno ribadito le proprie argomentazioni.

Considerato in diritto

1.- Il Tribunale amministrativo regionale per il Veneto dubita della legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, della legge della Regione Veneto 28 dicembre 2018, n. 48 (Piano socio-sanitario regionale 2019-2023), che approva il Piano socio-sanitario (PSSR) 2019-2023 quale parte integrante della stessa legge regionale, nella parte in cui autorizza la stipula di contratti di lavoro autonomo per far fronte alle carenze di personale medico specializzato nelle unità operative di pronto soccorso e nell'area internistica e per poter utilizzare medici privi del requisito di specializzazione; il PSSR, cui la legge

regionale rinvia, prevede che il reclutamento con contratto di lavoro autonomo avvenga sulla base di linee di indirizzo regionale che definiscono le modalità di inserimento dei suddetti medici nelle strutture aziendali e individuano gli ambiti di autonomia esercitabili dai medici non specialisti sotto il tutoraggio del personale strutturato, eventualmente riconoscendo percorsi formativi per l'acquisizione delle competenze teorico pratiche negli ambiti di loro potenziale impiego; infine, il PSSR prevede espressamente la clausola risolutiva per i contratti di lavoro autonomo stipulati con i medici non specializzati qualora risultino disponibili all'assunzione i medici specializzati.

2.- Il TAR Veneto ritiene che il PSSR 2019-2023 violi gli artt. 3, 32 e 117, terzo comma, della Costituzione, in riferimento all'art. 15, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), all'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 (Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale) e all'art. 21 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 (Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE), poiché le norme statali impongono, quale requisito per l'instaurazione del rapporto di lavoro alle dipendenze dal Servizio sanitario nazionale, il possesso della specializzazione; tale requisito verrebbe ad integrare un principio fondamentale della materia «tutela della salute».

2.1.- La norma sarebbe, inoltre, in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., in riferimento agli artt. 7, commi 5-bis e 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), poiché le pubbliche amministrazioni possono utilizzare contratti di lavoro a tempo determinato solo per specifiche esigenze, di carattere temporaneo ed eccezionale, a cui non possono far fronte con personale in servizio, e solo in favore di esperti di particolare e comprovata specializzazione e in relazione a progetti specifici e determinati.

2.2.- Infine, è dedotto il contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, che stabilisce precisi limiti percentuali per il reclutamento di personale estraneo alla pubblica amministrazione.

3.- La Regione Veneto, costituita in giudizio, ha eccepito l'inammissibilità delle questioni per l'incompleta ricostruzione del quadro normativo poiché il TAR Veneto avrebbe ommesso di considerare la recente flessibilizzazione della legislazione statale, laddove consente l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario anche a medici specializzandi dell'ultimo anno di corso (art. 1, comma 548-bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»), o del penultimo anno ovvero a medici laureati e abilitati all'esercizio della professione (art. 2-bis, commi 1, lettera a, e 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 2020, n. 27).

4.- L'eccezione di inammissibilità è fondata.

5.- È inadeguata la prospettazione del TAR rimettente laddove, nell'individuare la normativa statale interposta integrante i principi fondamentali in materia di tutela della salute, si è riferito, non già alla situazione emergenziale che ha determinato la legislazione regionale, ma ai diversi requisiti richiesti per l'immissione in ruolo del personale strutturato.

6.- L'ordinanza di rimessione ha, infatti, ignorato il quadro evolutivo della normativa statale sull'emergenza sanitaria e la relativa flessibilizzazione dei requisiti come disposto dall'art. 9, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione), ove si stabilisce che «[f]ino al 31 dicembre 2021, in relazione alla contingente carenza dei medici di medicina generale, nelle more di una revisione complessiva del relativo sistema di formazione specifica i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, possono partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali, rimessi all'accordo collettivo nazionale nell'ambito della disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale [...]».

6.1.- Parimenti è stato ignorato dal rimettente l'art. 1, comma 548-bis, della legge n. 145 del 2018, secondo cui le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, fino al 31 dicembre 2022, possono assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, che, a propria volta, prevede l'ammissione alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina, degli specializzandi a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica.

6.2.- Infine, non è stato considerato l'art. 2-bis del d.l. n. 18 del 2020 che, pur riguardando la specifica emergenza epidemiologica da COVID-19, prevede che, per far fronte alle relative esigenze straordinarie ed urgenti, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, fino al perdurare dello stato di emergenza, possono procedere al reclutamento di medici specializzandi, iscritti all'ultimo e al penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione, anche ove non collocati nelle graduatorie di cui all'art. 1, comma 547, della legge n. 145 del 2018, conferendo incarichi di lavoro autonomo, in deroga all'art. 7 del d.lgs. n. 165 del 2001, nonché di laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione medica e iscritti

agli ordini professionali.

7.- Dall'esame delle suddette disposizioni emerge che il legislatore statale ha previsto in più occasioni, anche per far fronte alla carenza di personale sanitario specializzato, la possibilità di stipulare contratti a termine anche di lavoro autonomo, talora per i soli specializzandi e talaltra per i laureati abilitati, così da fronteggiare l'emergenza con soluzioni temporanee.

8.- Invero, la risalente normativa statale degli anni Novanta, indicata come interposta dall'ordinanza di rimessione, si poneva in un contesto di conclamato eccesso di laureati in medicina; al contrario, va rilevato che l'introduzione del numero programmato per l'accesso alle facoltà di medicina e chirurgia ha determinato uno squilibrio tra la domanda e l'offerta di impiego.

L'aumento dei posti nelle facoltà e nelle scuole di specializzazione sembra, ora, destinato a superare le descritte emergenze, che, tuttavia, attualmente permangono in maniera differenziata sul territorio, con particolare riguardo alle specializzazioni collegate alla medicina di urgenza, per ciò si registra un permanente deficit di candidati.

Risulta decisiva la circostanza del mutamento del complessivo quadro della indisponibilità di sanitari specializzati da destinare alle strutture di pronto soccorso; quadro che, infatti, con la normativa statale più recente è addivenuto a consentire il contingente impiego di medici non specializzati.

9.- L'ordinanza di rimessione avrebbe dovuto confrontarsi con questa evoluzione della normativa statale, soprattutto in considerazione del fatto che l'adozione della legge regionale censurata è stata determinata dalla carenza del personale specializzato particolarmente avvertito nel settore della medicina d'urgenza (come indicato nella delibere della Giunta regionale del 12 luglio 2019, n. 1035, recante «Approvazione delle disposizioni operative per l'efficientamento del modello organizzativo di Pronto Soccorso ed individuazione delle azioni per il governo del personale di Pronto Soccorso»; e nella delibera della Giunta regionale del 26 luglio 2016, n. 1224, recante «Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo. Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14»).

La circostanza si evince, non solo dai lavori preparatori della suddetta legge regionale censurata, ma dalle stesse previsioni del PSSR 2019-2023 che, infatti, autorizza la stipula dei contratti di lavoro autonomo con medici laureati e abilitati solo dopo che l'Azienda abbia «a) accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente; b) accertato l'assenza di valide graduatorie di concorso pubblico o avviso pubblico, cui attingere per eventuali assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato; c) accertato, pur in presenza di graduatorie di cui alla precedente lettera b), il rifiuto del personale utilmente collocato nelle stesse graduatorie all'assunzione; d) indetto, nell'ipotesi di assenza di graduatorie, procedure per assunzioni di personale a tempo indeterminato o determinato, in rapporto alla natura permanente o temporanea delle funzioni che deve garantire [...]».

10.- Il mancato confronto con il complessivo quadro normativo statale di riferimento comporta un'insufficiente motivazione in ordine alla non manifesta infondatezza con riferimento ai presupposti che consentono di ricorrere alla stipula di contratti di lavoro autonomo per far fronte alla carenza di personale medico nelle strutture sanitarie, con conseguente inammissibilità della questione sollevata (*ex multis*, sentenza n. 27 del 2015).

11.- Parimenti inammissibile è la censura riferita al contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, non essendosi il rimettente confrontato con la specifica previsione del PSSR che prevede che «[r]estano salve, per quanto non diversamente disciplinato nel presente articolo, le disposizioni in materia di rapporti di lavoro autonomo contenute nell'articolo 7, comma 5-bis e seguenti del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165», cosicché la verifica del rispetto delle percentuali massime di assunzione, a ben vedere, è rinviata dalla disposizione in esame al momento della stipula dei singoli contratti di lavoro autonomo.

12.- Infine, sono inammissibili, in quanto non autonomamente argomentate rispetto alla violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., anche le censure riferite agli artt. 3 e 32 Cost.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 2, e dell'allegato Piano socio sanitario regionale 2019-2023 della legge della Regione Veneto 28 dicembre 2018, n. 48 (Piano socio-sanitario regionale 2019-2023), sollevate, in riferimento agli artt. 3, 32 e 117, commi secondo, lettera l), e terzo, della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con l'ordinanza indicata in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'11 gennaio 2022.

Giuliano AMATO, Presidente
Giulio PROSPERETTI, Redattore
Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 18 febbraio 2022.

Il Direttore della Cancelleria
Roberto MILANA

CONCORSI

(Codice interno: 470638)

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA

Avviso pubblico per conferimento incarico triennale di Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area Infermieristica, a tempo determinato, ai sensi art. 15 septies, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., da assegnare al Centro per la Terapia Cellulare del Diabete.

Si rende noto che con deliberazione del Direttore Generale n. 198 del 10.02.2022 è indetto avviso pubblico, per il conferimento di incarico triennale di Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area Infermieristica, a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 Septies, comma 2, D.Lgs. 30/12/1992, n. 502, e s.m.i., da assegnare al Centro per la Terapia Cellulare del Diabete.

Le domande di partecipazione al presente Avviso, **dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica**, entro il **15° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR**.

A tal proposito si consiglia di leggere attentamente il bando prima della compilazione della domanda on-line. I requisiti generali e specifici prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Il bando verrà pubblicato integralmente sul sito dell'Azienda Ospedale - Università Padova nella sezione "Concorsi e Avvisi" - "Avvisi e Selezioni Interne" - "Avvisi attivi" al seguente indirizzo: www.aopd.veneto.it

Per informazioni telefoniche a Procedure Concorsuali - dalle h. 9.00 alle h. 12.00 tel. 049/821.8207 - 8206 - 3938 - 3793.

Il Direttore Generale dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 470754)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883586 - 883693 - 883746.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Maria Grazia Carraro

(Codice interno: 470667)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Ortopedia e Traumatologia - Montebelluna (sc32071-2022).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 17 febbraio 2022, n. 334, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA del Presidio Ospedaliero di MONTEBELLUNA Dirigente Medico Disciplina: Ortopedia e traumatologia**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A**) al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti Generali:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente;
3. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- Requisiti Specifici:

5. iscrizione al rispettivo all'Albo professionale;
6. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

7. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);

8. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. a mezzo di casella di posta elettronica certificata, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
 - ◆ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
 - ◆ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o tecnici/informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita, la residenza e l'indirizzo e-mail;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

(Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
6. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
10. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.
12. La modalità (PEC oppure residenza/domicilio) con cui ricevere tutte le comunicazioni relative all'avviso in argomento.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C)**. Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.
2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;
6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle

forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- ◆ l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
- ◆ la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
- ◆ la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
- ◆ il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), il motivo della cessazione;
- ◆ nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;

3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.**

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda Ulss n.2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Direttore dell'UOC Gestione risorse umane - Dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)



ALLEGATO A)

**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONTEBELLUNA**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia - Montebelluna
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Ortopedia e Traumatologia – Montebelluna, che fa parte del Dipartimento di Area Chirurgica degli Ospedali di Montebelluna e Castelfranco Veneto. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O. di Montebelluna, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Conegliano, Vittorio Veneto e Castelfranco Veneto, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferiti a: <ul style="list-style-type: none"> - la gestione della leadership - l'esperienza gestionale - la gestione e l'esperienza tecnico-professionale - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p>La struttura operativa complessa di Ortopedia e Traumatologia - Montebelluna afferisce al Dipartimento strutturale di Area Chirurgica degli Ospedali di Montebelluna e Castelfranco Veneto dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana insieme alle UOC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chirurgia generale - Montebelluna • Otorinolaringoiatria - Montebelluna • Oculistica - Montebelluna <p>L'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia si occupa del trattamento delle malattie dell'apparato locomotore conseguenti a traumi ed affezioni degenerative ed infiammatorie delle articolazioni.</p> <p>Vengono eseguite le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trattamento chirurgico delle fratture con l'adozione delle metodologie più moderne di osteosintesi nelle varie forme. • Chirurgia protesica dell'anca, del ginocchio, della spalla con l'utilizzo di diversi tipi di protesi ed accoppiamenti protesici, in rapporto ad età, attività, patologie associate anche con tecniche mini-invasive. • Revisioni complesse di anca e ginocchio, anche con protesi da grande resezione. <p>Aree di eccellenza: chirurgia protesica dell'anca, protesi del ginocchio, revisioni complesse in</p>

<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto e di sala operatoria (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve praticare tutte le attività chirurgiche elettive e d'urgenza proprie della specialità. • Deve possedere esperienze organizzative con PDTA multidisciplinare del trattamento della frattura di femore prossimale over 65 anni entro 48 ore. • Per tale attività chirurgica il Direttore deve gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata. • Deve gestire in prima persona e coordinare le attività della U.O. in ambito traumatologico, con particolare riferimento agli interventi di traumatologia di base. Tutto ciò con riferimento alle caratteristiche della U.O. e del Presidio in cui è collocata, nell'ambito della rete HUB e SPOKE, come previsto dalle schede regionali. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale.
<p>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</p>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare lo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di chirurgia traumatologica di base nonché con attività in elezione sia protesica sia artroscopica.</p> <p>Il Candidato deve possedere, quale criterio preferenziale, una esperienza diretta di Direzione di Struttura Complessa in un Ospedale di medie dimensioni.</p>	

SC32071-2022

Allegato 2 alla deliberazione

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
 dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
 Marca Trevigiana
 Ufficio Protocollo
 Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
 31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a (codice fiscale)
 chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di
 Struttura Complessa dell'**U.O. Ortopedia e traumatologia - Montebelluna**, indetto da
 codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del
 2022.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali
 previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni
 mendaci:

- di essere nato/a a il
- residente a C.A.P. (.....) in Via/Piazza n.
 (telefono n. cellulare n.) (indirizzo e-mail)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza
 (Stati membri dell'Unione Europea);
- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza
 e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
(scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in
 conseguito il presso
*(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di
 equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui
 il provvedimento è stato pubblicato)*
- di essere in possesso della Specializzazione in
 conseguita il presso
 della durata di n. anni:
*(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di
 equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui
 il provvedimento è stato pubblicato)*
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni
, nella disciplina di, come analiticamente
 specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);
- di essere iscritto all'Albo professionale dei
 della Provincia di (.....) a far data dal n.
- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari

(arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
(scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)
- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame (scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)
- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni)
- di avere n. figli a carico
- dichiara di voler ricevere ogni comunicazione relativa all'avviso in argomento al seguente indirizzo (indicare una sola delle due modalità):

PEC

oppure

residenza/domicilio:

Dott./Dott.ssa

Via/Piazza n. Comune (C.A.P.) Provincia
.....(.....)

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale; una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data

Firma

(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

ALLEGATO C)

SC32071-2022

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46
E 47 DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa _____

codice fiscale nato/a a
il, residente in Via/Piazza n, Località
..... Prov. CAP tel. email
..... pec

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in
conseguita presso
voto in data

Specializzazione in
conseguita presso
in data
della durata di anni
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato)

Ulteriori titoli di studio
conseguiti presso
in data
della durata di anni

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
conseguito presso
in data durata

Iscrizione albo ordine dei della Provincia di
n. posizione decorrenza iscrizione

Abilitazione all'esercizio della professione nel

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicare esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

.....

Con contratto di lavoro (lasciare solo la parte che interessa)

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di
disciplina, n° ore settimanali ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/
PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione....., n° ore sett.li
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di, n. ore sett.li/ mensili
- CO.CO.CO., in qualità di, n° ore sett.li/mensili
- BORSISTA in qualità di, n° ore sett.li/mensili

- ALTRO

Durata:

dal(data inizio servizio – gg/mm/aa) al(data fine servizio – gg/mm/aa)
 eventuali periodi di aspettativa senza assegni:
 altro:
 eventuale causa di risoluzione del contratto:

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato):

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di
 presso Ente sede di materia insegnata
 per tot. n° ore dal(gg/mm/aa) al(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

- 1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro (LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)
 Nazionale/ Internazionale.....
 Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) (ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)
(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

- 1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario (LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA):
 Titolo del Corso
 Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°.....
- 2)(ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

ULTERIORI ATTIVITÀ

.....

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative
 Tecniche.....
 Relazionali.....
 Lingue straniere conosciute.....
 Altre capacità e competenze

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data

Firma per esteso

(Codice interno: 470637)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Chirurgia generale - Montebelluna (sc31545-2022).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 19 agosto 2021, n. 1659, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA CHIRURGIA GENERALE del Presidio Ospedaliero di Montebelluna ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area Chirurgica e delle specialità chirurgiche disciplina: Chirurgia generale**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A**) al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti Generali:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- Requisiti Specifici:

3. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;
4. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e

istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

5. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);

6. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

- da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. a mezzo di casella di posta elettronica certificata, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
 - ◆ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
 - ◆ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea. (Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007). I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C**). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.
2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;
6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:
 - ◆ l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
 - ◆ la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;

- ◆ la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
 - ◆ il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), il motivo della cessazione;
 - ◆ nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;
2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;
 3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;
 4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.**

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda Ulss n.2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente

indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Il Direttore U.O.C. Gestione risorse umane dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)



ALLEGATO A)

**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
CHIRURGIA GENERALE - MONTEBELLUNA**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Chirurgia generale - Montebelluna.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Chirurgia generale - Montebelluna, che fa parte del Dipartimento di Area Chirurgica degli Ospedali di Montebelluna e Castelfranco Veneto. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O di Montebelluna, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Conegliano, Castelfranco Veneto e Vittorio Veneto in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	Aree di attività La struttura operativa complessa di Chirurgia generale - Montebelluna afferisce al Dipartimento strutturale di Area Chirurgica degli Ospedali Montebelluna e Castelfranco Veneto insieme alle U.O.C.: <ul style="list-style-type: none"> • Ortopedia e traumatologia Montebelluna • Otorinolaringoiatria Montebelluna • Oculistica Montebelluna
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del

<p>Governo clinico</p>	<p>programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo. <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari (oncologia, radioterapia, radiologia, etc.). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione ecc.). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Realizzare e gestire la "presa in carico" del paziente cronico secondo precisi protocolli, che si completa con la responsabilità della struttura che ha in carico il paziente di provvedere alla prenotazione e alla visita di controllo. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. <p>Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure</p>
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke; • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. <p>Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; • garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; • favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale. <p>Competenze tecniche professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidata esperienza professionale, documentata e validata da una casistica qualitativa quantitativa descritta, nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale e strumentale e della clinica chirurgica generale; • specifica competenza nella chirurgia d'urgenza, nella chirurgia dell'apparato digerente tradizionale, nella chirurgia addominale, nella chirurgia oncologica gastrica, colo-rettale, epato-biliare, endocrinologica e nella chirurgia sostitutiva, ricostruttiva; • esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e tecniche mininvasive (chirurgia laparoscopica e mininvasiva) e alla loro applicazione in tutte le patologie sopracitate; • capacità di pianificazione ed organizzazione per la corretta gestione delle attività di reparto, della gestione delle liste chirurgiche, delle sale operatorie e della specialistica ambulatoriale al fine di ottimizzare le risorse in dotazione; • esperienza nella predisposizione e realizzazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali dei pazienti affetti dalle principali patologie di ambito chirurgico, assicurando continuità assistenziale, equità di fruizione, facilitazione all'accesso e uniformità di trattamento. • Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza terapeutica, le prestazioni intermedie di laboratorio analisi e radiologia, la prevenzione delle infezioni nosocomiali. • Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, l'analisi degli stessi e la revisione continua dei modelli operativi. • Competenza nell'aggiornamento professionale sui temi propri delle patologie chirurgiche.
<p>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</p>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.</p>	

SC31545-2022

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
 dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
 Marca Trevigiana
 Ufficio Protocollo
 Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
 31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a (codice fiscale)
 chiede di essere ammesso all' Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di
 Struttura Complessa dell'**U.O. Chirurgia generale - Montebelluna**, indetto da codesta
 Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali
 previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni
 mendaci:

- di essere nato/a a il
- residente a C.A.P. (.....) in Via/Piazza n.
 (telefono n. cellulare n.) (indirizzo e-mail
- **indirizzo PEC** (valido ai fini della convocazione alla
 presente selezione)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso
 dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC**):
 Dott./Dott.ssa
 Via/Piazza n. Comune (C.A.P.) Provincia
(.....)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza
 (Stati membri dell'Unione Europea);
- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza
 e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
(scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in
 conseguito il presso
*(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di
 equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui
 il provvedimento è stato pubblicato*
- di essere in possesso della Specializzazione in
 conseguita il presso
 della durata di n. anni:
*(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di
 equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui
 il provvedimento è stato pubblicato*
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni
, nella disciplina di, come analiticamente

specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei
della Provincia di (.....) a far data dal n.
- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari
(arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di)
- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
(scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)
- di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame *(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)*
- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni)
- di avere n. figli a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale; una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data

Firma

(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC31545-2022

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46
E 47 DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa _____

codice fiscale nato/a a
 il, residente in Via/Piazza n, Località
 Prov. CAP tel. email
 pec

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non
 veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in
 conseguita presso
 voto in data

Specializzazione in
 conseguita presso
 in data
 della durata di anni
*(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai
 titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato
)*

Ulteriori titoli di studio
 conseguiti presso
 in data
 della durata di anni

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
 conseguito presso
 in data durata

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di
 n. posizione decorrenza iscrizione

Abilitazione all'esercizio della professione nel

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
 (indicare esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

.....

Con contratto di lavoro (lasciare solo la parte che interessa)

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di
 disciplina, n° ore settimanali ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/
 PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione....., n° ore sett.li
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di, n. ore sett.li/ mensili
- CO.CO.CO., in qualità di, n° ore sett.li/mensili
- BORSISTA in qualità di, n° ore sett.li/mensili

- ALTRO

Durata:

dal(data inizio servizio – gg/mm/aa) al(data fine servizio – gg/mm/aa)
 eventuali periodi di aspettativa senza assegni:
 altro:
 eventuale causa di risoluzione del contratto:

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato):

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di
 presso Ente sede di materia insegnata
 per tot. n° ore dal(gg/mm/aa) al(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegata alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

- 1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro (LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)
 Nazionale/ Internazionale.....
 Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) (ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

- 1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario (*LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
 Titolo del Corso
 Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°.....
- 2)(ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

ULTERIORI ATTIVITÀ

.....

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative
 Tecniche.....
 Relazionali.....
 Lingue straniere conosciute.....
 Altre capacità e competenze

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data

Firma per esteso

(Codice interno: 470907)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina medicina legale.

In esecuzione della deliberazione adottata dal Direttore Generale è indetto avviso pubblico per la formazione di graduatoria dalle quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina medicina legale.

Possono partecipare i candidati in possesso della specializzazione (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità) in oggetto o equipollente o affine.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito:

<https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto.**

Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale <https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici>

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-**Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641/42.**

Il Direttore Generale dott. Francesco Benazzi

(Codice interno: 470915)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato del profilo di Assistente amministrativo interprete - Cat. C.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 470928)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza e, in subordine, discipline delle aree medica e chirurgica nonché, a seguire, disciplina di anestesia e rianimazione, per le unità operative di pronto soccorso e per i punti di primo intervento aziendali.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza e, in subordine, discipline delle aree medica e chirurgica nonché, a seguire, disciplina di anestesia e rianimazione, per le unità operative di pronto soccorso e per i punti di primo intervento aziendali.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **mercoledì 31 agosto 2022**.

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 470641)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente medico - disciplina di medicina fisica e riabilitazione, Direttore dell'U.O.C. Recupero e Riabilitazione funzionale Malcesine.

N. 37685 di prot. Verona, 21 febbraio 2022

In esecuzione della determinazione dirigenziale 18.02.2022, n. 392, è indetto avviso per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRIGENTE MEDICO - disciplina di medicina fisica e riabilitazione**(area medica e delle specialità mediche)**

ruolo: sanitario - profilo professionale: medici

DIRETTORE DELL'U.O.C. RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE MALCESINE

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 19.3.2013, n. 343, recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito in legge 8.11.2012, n. 189, nonché dal C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

• PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**Titolo dell'incarico**

Direttore di struttura complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale del Presidio Ospedaliero di Malcesine - Distretto 4 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera.

Luogo di svolgimento dell'incarico

L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale del Presidio Ospedaliero di Malcesine - Distretto 4 dell'Azienda ULSS n.9 Scaligera. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.

Sistema delle relazioni

Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area provinciale di riferimento; Distretti Socio-Sanitari.

Principali responsabilità

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership e aspetti manageriali
- aspetti relativi al governo clinico
- gestione tecnico professionale e scientifica della U.O.
- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa

L'UO Recupero e Rieducazione Funzionale del Presidio Ospedaliero di Malcesine è una Struttura Complessa dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede presso il P.O. di Malcesine, orientata al trattamento riabilitativo del paziente con esiti di poliomielite anteriore acuta e delle sue sequele tardive.

A Malcesine infatti è ubicato il Centro di riferimento Nazionale per lo Studio e la Cura degli esiti tardivi della Poliomielite. In aggiunta a ciò è presente un'attività riabilitativa di degenza e ambulatoriale con specifico riferimento al bacino di utenza dell'ambito Alto Garda dell'AULSS 9 Scaligera.

La struttura complessa garantisce: attività di ricovero ospedaliero, attività specialistica ambulatoriale ove prevista, consulenza per il Pronto Soccorso ed i reparti ospedalieri, attività specialistica ambulatoriale con prenotazione tramite il CUP.

Posti letto attuali ordinari di Riabilitazione: n. 50+ 30.

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi -aspetti manageriali

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Capacità di sviluppare il lavoro in team favorendo il dialogo tra le diverse componenti e sviluppando un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori.

Governo clinico

- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali attraverso la predisposizione di linee guida, protocolli clinici e percorsi diagnostico-terapeutici in collaborazione e integrazione sia con le Strutture ospedaliere di afferenza sia con la rete territoriale di assistenza in ambito dipartimentale per favorire la continuità assistenziale
- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Conoscere ed applicare, anche nelle fasi di riconciliazione terapeutica, le indicazioni del prontuario farmaceutico e del repertorio dei dispositivi medici aziendali.

Pratica clinica e gestionale specifica

1. comprovata esperienza nell'ambito dell'attività di riabilitazione per pazienti con esiti di poliomielite anteriore acuta, sia per la degenza sia per la prescrizione ausili, con particolare riferimento a garantire l'appropriatezza sia dei ricoveri sia delle prestazioni ambulatoriali attuando percorsi assistenziali tra le varie UOC dell'Azienda e la propria e in ambito dipartimentale
2. piena capacità di sviluppo di nuovi modelli organizzativi per l'attività ambulatoriale e di degenza che ottimizzino la cura nei diversi setting assistenziali anche in rapporto alla dimissione a domicilio o in Struttura Intermedia dei pazienti
3. conoscenza piena della legislazione nazionale e regionale più recente in tema di Riabilitazione (Piano di Indirizzo, DGR 3913/2007, DGR 2634/2013, PSR, DGR 614/2019, etc.) per situare l'attività in modo appropriato e conforme
4. rispetto pieno della massima sicurezza di operatori e pazienti, garantendo anche il massimo livello possibile di attuazione della legislazione sulla privacy
5. capacità di sviluppare la qualità professionale dei collaboratori tramite una particolare attenzione alla formazione continua sia all'interno della propria Unità Operativa, sia con le altre Unità Operative del Dipartimento di Riabilitazione dell'Azienda

6. piena capacità di gestione delle risorse materiali e professionali assegnate gestendole e programmandole nell'ambito del budget di competenza, conoscendo e orientando le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica, i dispositivi medici e le attrezzature della struttura di competenza in ambito dipartimentale in coerenza con gli obiettivi di budget assegnati
7. capacità di instaurare relazioni positive nei confronti dei professionisti delle altre Unità Operative, degli uffici ULSS e con i Medici di Medicina Generale per favorire l'appropriatezza dei trattamenti e la fluidità nei percorsi

· Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:

- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
- garantiscano l'equità dell'assistenza;
- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
- favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
- integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
- tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. A tal fine il Candidato deve aver maturato esperienza specifica orientata al trattamento riabilitativo del paziente con particolare riferimento al paziente con esiti di poliomielite anteriore acuta e delle sue sequele tardive, considerato il peculiare ruolo del PO di Malcesine quale Centro di riferimento Nazionale per lo Studio e la Cura degli esiti tardivi della Poliomielite.

• REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. requisiti generali

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- ◆ I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- ◆ I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità;

3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria con visita medica prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106;

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

6) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.

2. requisiti specifici

1) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente *ovvero* anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;

3) curriculum professionale, ai sensi dell'art. 6 della D.G.R.V. 19.3.2013, n. 343, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (*con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum*).

4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

• PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena di esclusione**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.

La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1. Registrazione

- collegarsi al sito internet
- cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail, che non deve essere PEC - né avere indirizzi generici o condivisi ed essere quindi mail personale

- a seguito della suddetta operazione di registrazione il candidato riceverà una e-mail con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi/avvisi on-line.

Si consiglia di effettuare per tempo l'operazione di registrazione, tenuto conto che il ricevimento delle credenziali non è immediato

- dopo aver ricevuto la e-mail collegarsi al link indicato nella stessa e modificare la Password provvisoria con una Password definitiva.

La Password definitiva scelta dal candidato dovrà essere memorizzata/conservata dallo stesso per poter effettuare - successivamente al primo - ulteriori accessi.

1. Iscrizione on-line all'avviso

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al termine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documento di riconoscimento - nella sezione "Anagrafica" del format;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (*permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria*);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - nella sezione "Tipologia delle istituzioni";
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero da inserire nella pagina "Servizi". NON DEVONO ESSERE INSERITI i certificati dei servizi di lavoro subordinato (*tempo determinato e/o indeterminato*) svolti sul territorio nazionale (Italia);
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "Tipologia e quantità delle prestazioni";
- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload - da inserire nella pagina "Produzione scientifica" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio). Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi, il candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo;
- ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento del contributo alle spese della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di € 10,00.= da versare **esclusivamente** sul conto corrente di Tesoreria detenuto dall'Azienda ULSS 9 Scaligera presso BPM (Banco Popolare di Milano), IBAN IT97E0503411751000000123973 - con indicazione della causale "contributo spese incarico di Direttore U.O.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale Malcesine";
- la domanda **stampata e firmata** dal candidato alla fine della procedura.

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line scansionata/firmata, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di autocertificazione; LA STESSA DOMANDA HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7.

- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- dopo aver reso e confermato le dichiarazioni finali il candidato dovrà obbligatoriamente procedere, come indicato nella procedura, alla stampa della domanda in formato "PDF", alla firma della stessa, alla digitalizzazione dell'intera domanda e quindi allegarla alla procedura informatica e selezionare il tasto "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

ATTENZIONE: la mancata sottoscrizione della domanda costituirà motivo di esclusione dalla selezione.

- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.

Si precisa che la relazione sintetica / terna che sarà pubblicata sul sito internet aziendale riporterà l'indicazione dei nominativi dei primi tre candidati che avranno conseguito il miglior punteggio.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

• COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, nonché dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 343.

Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

• MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice predispose la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line (scansionata e firmata),

- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

NOTE: la certificazione della "tipologia delle Istituzioni" è rilasciata dall'Azienda Sanitaria dove il candidato presta/ha prestato servizio

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

NOTE: la "tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato" (art. 4, comma 5, D.M. 30.01.1992, n. 283) non deve contenere alcun riferimento a dati personali o a dati pseudonimizzati, dai quali si possa desumere l'identità dei pazienti al fine di garantire la loro privacy

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi il candidato, ai fini della valutazione degli stessi potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo (massimo punti 5).

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it - concorsi e avvisi - ammissione/commissione/espletamento) **almeno 15 giorni prima della data fissata. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.**

Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.

I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.

La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ripetere la procedura di selezione, qualora i candidati selezionati siano meno di tre.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, le domande on-line dei candidati presenti al colloquio, la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

• CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni di tale scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità, nonché dal contratto integrativo aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.

Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dal vigente C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico questa Azienda U.L.S.S. procederà alla sostituzione del Dirigente nominato, in caso di sue dimissioni o recesso, mediante attribuzione dell'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

• TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 343, nonché al C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412 - 6712333.

Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede a Verona (cap.: 37122) - Via Valverde n. 42.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, all'Azienda ULSS 9 Scaligera - U.O.C. Gestione Risorse Umane, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.aulss9@pecveneto.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Azienda ULSS 9 Scaligera con i relativi recapiti è indicato nel sito web dell'Azienda medesima al seguente link:

https://www.aulss9.veneto.it/index.cfm?method=mys.page&content_id=334

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera per gli adempimenti previsti per legge (procedure selettive) finalizzati all'acquisizione di personale, ed in particolare alla seguente procedura selettiva:

Avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di medicina fisica e riabilitazione, Direttore dell'U.O.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale Malcesine.

6. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali saranno oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'effettuazione delle verifiche relative alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché per l'acquisizione, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, della documentazione necessaria in caso dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS 9 Scaligera.

7. Trasferimento dei dati personali ai Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

8. Periodo di conservazione

I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni, dalla data del provvedimento di approvazione della relativa graduatoria di merito.

9. I Suoi diritti

Nella Sua qualità di interessato, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo n. 679/2016, tra cui il diritto:

- di accesso ai dati personali
- di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti
- di ottenere la cancellazione dei dati personali qualora non fossero più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti nonché nel caso in cui i dati personali siano stati trattati illecitamente
- di opporsi al trattamento dei propri dati personali
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate.

Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura selettiva.

(Codice interno: 470643)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - disciplina di medicina fisica e riabilitazione, direttore dell'U.O.C. Recupero e Riabilitazione funzionale Bussolengo.

N. 37819 di prot. Verona, 21 febbraio 2022

In esecuzione della determinazione dirigenziale 18.02.2022, n. 393, è indetto avviso per l'attribuzione dell'incarico di:

**DIRIGENTE MEDICO disciplina di medicina fisica e riabilitazione
(area medica e delle specialità mediche)**

ruolo: sanitario - profilo professionale: medici

DIRETTORE DELL'U.O.C. RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE BUSSOLENGO

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 19.3.2013, n. 343, recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13.9.2012, n. 158, convertito in legge 8.11.2012, n. 189, nonché dal C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

• PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**Titolo dell'incarico**

Direttore di struttura complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale del Presidio Ospedaliero di Bussolengo - Distretto 4 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera.

Luogo di svolgimento dell'incarico

L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale dell'Ospedale Orlandi - Distretto 4 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale: in particolare in modo integrato con l'Ospedale di Villafranca.

Sistema delle relazioni

Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento Riabilitativo dell'AULSS 9; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area provinciale di riferimento; Distretti Socio-Sanitari.

Principali responsabilità

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership e aspetti manageriali
- aspetti relativi al governo clinico
- gestione tecnico professionale e scientifica della U.O.
- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa

L'U.O.C. di Medicina Fisica e Riabilitazione Ovest Veronese dell'Az. ULSS 9 Scaligera, logisticamente suddivisa in due sedi principali, presso l'Ospedale di Bussolengo e presso l'Ospedale di Villafranca, è orientata al trattamento riabilitativo del paziente in condizioni di post-acuzie sia in regime di degenza sia ambulatoriale con specifico riferimento al bacino di utenza

dell'ambito Ovest Veronese dell'Az. ULSS 9 Scaligera.

Competenze richieste

Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Capacità di sviluppare il lavoro in team favorendo il dialogo tra le diverse componenti e sviluppando un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori.

Governo clinico

- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali attraverso la predisposizione di linee guida, protocolli clinici e percorsi diagnostico-terapeutici in collaborazione e integrazione sia con le Strutture ospedaliere di afferenza sia con la rete territoriale di assistenza in ambito dipartimentale per favorire la continuità assistenziale.
- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Conoscere ed applicare, anche nelle fasi di riconciliazione terapeutica, le indicazioni del prontuario farmaceutico e del repertorio dei dispositivi medici aziendali.

Pratica clinica e gestionale specifica

L'incarico di direzione dell'U.O.C. "Riabilitazione", in relazione alla tipologia delle attività svolte, richiede in particolare le seguenti competenze:

1. comprovata esperienza nell'ambito dell'attività clinica sia per i pazienti degenti sia per quelli ambulatoriali, con particolare riferimento a garantire l'appropriatezza sia dei ricoveri sia delle prestazioni ambulatoriali attuando percorsi assistenziali tra le varie UOC dell'Azienda e la propria e in ambito dipartimentale
2. piena capacità di sviluppo di nuovi modelli organizzativi per l'attività ambulatoriale e di degenza che ottimizzino la cura nei diversi setting assistenziali anche in rapporto alla dimissione a domicilio o in Struttura Intermedia dei pazienti
3. attitudine alla predisposizione di linee guida, protocolli clinici e percorsi diagnostico-terapeutici in collaborazione e integrazione sia con le Strutture ospedaliere di afferenza sia con la rete territoriale di assistenza in ambito dipartimentale per favorire la continuità assistenziale
4. conoscenza piena della legislazione nazionale e regionale più recente in tema di Riabilitazione (Piano di Indirizzo, DGR 3913/2007, DGR 2634/2013, PSR, etc.) per situare l'attività in modo appropriato e conforme
5. capacità di sviluppare i processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico
6. rispetto pieno della massima sicurezza di operatori e pazienti, garantendo anche il massimo livello possibile di attuazione della legislazione sulla privacy
7. capacità di sviluppare la qualità professionale dei collaboratori tramite una particolare attenzione alla formazione continua sia all'interno della propria Unità Operativa, sia con le altre Unità Operative del Dipartimento di Riabilitazione dell'Azienda

8. capacità di sviluppare il lavoro in team favorendo il dialogo tra le diverse componenti e sviluppando un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori
9. piena capacità di gestione delle risorse materiali e professionali assegnate gestendole e programmandole nell'ambito del budget di competenza, conoscendo e orientando le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica, i dispositivi medici e le attrezzature della struttura di competenza in ambito dipartimentale in coerenza con gli obiettivi di budget assegnati
10. capacità di instaurare relazioni positive nei confronti dei professionisti delle altre Unità Operative, degli uffici ULSS e con i Medici di Medicina Generale per favorire l'appropriatezza dei trattamenti e la fluidità nei percorsi

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. A tal fine il Candidato deve aver maturato esperienza specifica orientata al trattamento riabilitativo del paziente in condizioni di post-acuzie sia in regime di degenza sia ambulatoriale.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. requisiti generali

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- ◆ I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- ◆ I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità;

3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria con visita medica prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106;

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

6) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.

2. requisiti specifici

1) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente *ovvero* anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;

3) curriculum professionale, ai sensi dell'art. 6 della D.G.R.V. 19.3.2013, n. 343, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (*con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum*).

4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

• PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena di esclusione**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.

La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1. Registrazione

- collegarsi al sito internet
- cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail, che non deve essere PEC - né avere indirizzi generici o condivisi ed essere quindi mail personale

- a seguito della suddetta operazione di registrazione il candidato riceverà una e-mail con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi/avvisi on-line.

Si consiglia di effettuare per tempo l'operazione di registrazione, tenuto conto che il ricevimento delle credenziali non è immediato

- dopo aver ricevuto la e-mail collegarsi al link indicato nella stessa e modificare la Password provvisoria con una Password definitiva.

La Password definitiva scelta dal candidato dovrà essere memorizzata/conservata dallo stesso per poter effettuare - successivamente al primo - ulteriori accessi.

1. Iscrizione on-line all'avviso

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al termine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documento di riconoscimento - nella sezione "Anagrafica" del format;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (*permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria*);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - nella sezione "Tipologia delle istituzioni";
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero da inserire nella pagina "Servizi". NON DEVONO ESSERE INSERITI i certificati dei servizi di lavoro subordinato (*tempo determinato e/o indeterminato*) svolti sul territorio nazionale (Italia);
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "Tipologia e quantità delle prestazioni";
- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload - da inserire nella pagina "Produzione scientifica" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio). Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi, il candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo;
- ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento del contributo alle spese della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di € 10,00.= da versare **esclusivamente** sul conto corrente di Tesoreria detenuto dall'Azienda ULSS 9 Scaligera presso BPM (Banco Popolare di Milano), IBAN IT97E0503411751000000123973 - con indicazione della causale "contributo spese incarico di Direttore U.O.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale Bussolengo";
- la domanda **stampata e firmata** dal candidato alla fine della procedura.

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line scansionata/firmata, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di

autocertificazione; LA STESSA DOMANDA HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7.

- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- dopo aver reso e confermato le dichiarazioni finali il candidato dovrà obbligatoriamente procedere, come indicato nella procedura, alla stampa della domanda in formato "PDF", alla firma della stessa, alla digitalizzazione dell'intera domanda e quindi allegarla alla procedura informatica e selezionare il tasto "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.

ATTENZIONE: la mancata sottoscrizione della domanda costituirà motivo di esclusione dalla selezione.

- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.

Si precisa che la relazione sintetica / terna che sarà pubblicata sul sito internet aziendale riporterà l'indicazione dei nominativi dei primi tre candidati che avranno conseguito il miglior punteggio.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

• COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, nonché dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 343.

Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

• MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice predispose la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line (scansionata e firmata),
- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

NOTE: la certificazione della "tipologia delle Istituzioni" è rilasciata dall'Azienda Sanitaria dove il candidato presta/ha prestato servizio

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

NOTE: la "tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato" (art. 4, comma 5, D.M. 30.01.1992, n. 283) non deve contenere alcun riferimento a dati personali o a dati pseudonimizzati, dai quali si possa desumere l'identità dei pazienti al fine di garantire la loro privacy

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi il candidato, ai fini della valutazione degli stessi potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo (massimo punti 5).

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it - concorsi e avvisi - ammissione/commissione/espletamento) **almeno 15 giorni prima della data fissata. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.**

Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.

I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.

La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ripetere la procedura di selezione, qualora i candidati selezionati siano meno di tre.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, le domande on-line dei candidati presenti al colloquio, la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

• CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni di tale scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità, nonché dal contratto integrativo aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.

Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dal vigente C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico questa Azienda U.L.S.S. procederà alla sostituzione del Dirigente nominato, in caso di sue dimissioni o recesso, mediante attribuzione dell'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

• TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 343, nonché al C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412 - 6712333.

Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede a Verona (cap.: 37122) - Via Valverde n. 42.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, all'Azienda ULSS 9 Scaligera - U.O.C. Gestione Risorse Umane, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.aulss9@pecveneto.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Azienda ULSS 9 Scaligera con i relativi recapiti è indicato nel sito web dell'Azienda medesima al seguente link:

https://www.aulss9.veneto.it/index.cfm?method=mys.page&content_id=334

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera per gli adempimenti previsti per legge (procedure selettive) finalizzati all'acquisizione di personale, ed in particolare alla seguente procedura selettiva:

Avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di medicina fisica e riabilitazione, Direttore dell'U.O.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale Bussolengo.

6. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali saranno oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'effettuazione delle verifiche relative alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché per l'acquisizione, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, della documentazione necessaria in caso dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS 9 Scaligera.

7. Trasferimento dei dati personali ai Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

8. Periodo di conservazione

I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni, dalla data del provvedimento di approvazione della relativa graduatoria di merito.

9. I Suoi diritti

Nella Sua qualità di interessato, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo n. 679/2016, tra cui il diritto:

- di accesso ai dati personali
- di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti

- di ottenere la cancellazione dei dati personali qualora non fossero più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti nonché nel caso in cui i dati personali siano stati trattati illecitamente
- di opporsi al trattamento dei propri dati personali
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate.

Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura selettiva.

(Codice interno: 470584)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza per UOSD Centro Veleni.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 102 del 14.2.2022 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - n. 2 posti

MEDICI SPECIALISTI

posiz	COGNOME	NOME	PUNTI
1	BACCHION	MATILDE	80,866

MEDICI SPECIALIZZANDI

posiz	COGNOME	NOME	PUNTI
1	COSTANTINI	ILARIA	75,600
2	MANTELLI	GIOVANNI	72,060
3	MORANDO	ELIA	72,040

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 470670)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 22 posti di dirigente medico - disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 92 del 14/2/2022 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 1 posto

Medici Specializzati

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	PALUAN FILIPPO	82,468

Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 1 posto

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MARION RICCARDO	66,250

Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 3 posti

Medici Specializzati

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	SFRISO NICOLO'	77,677
2	DIOMEDE LAURA	66,858

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	PEGORARO MARTA	71,100
2	BASSO PAOLO	67,220
3	LISANTI GIULIA LUCIA	63,220

Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 2 posti

Medici Specializzati

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MODENESE ANNA-CARLA	70,250

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	FERRAZZI BEATRICE	73,666

Azienda Ospedale - Università Padova - n. 2 posti

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	COCO MANUELA	61,450

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 470642)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza per la centrale operativa suem.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 104 del 14.2.2022 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona - n. 3 posti

MEDICI SPECIALISTI

posiz	COGNOME	NOME	PUNTI
1	RUGGERI	MARCO STEFANO	84,300
2	LUNARDON	ALESSANDRO	75,292

MEDICI SPECIALIZZANDI

posiz	COGNOME	NOME	PUNTI
1	BELLINI	NICOLÒ	77,600
2	ZENI	GIACOMO	70,00

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 470834)

COMUNE DI CASSOLA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti, a tempo pieno ed indeterminato, di Istruttore Direttivo Tecnico, Categoria Giuridica D1, di cui n. 1 da assegnare all'Area Lavori Pubblici, Patrimonio, Ecologia, Procedimenti Amministrativi ed Espropriativi, Manutenzioni e Protezione Civile del Comune di Cassola e n. 1 da assegnare all'Area "Lavori Pubblici, Viabilità e Protezione Civile" del Comune di Bassano del Grappa.

È indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Tecnico, Categoria Giuridica D1, di cui n. 1 da assegnare all'Area "Lavori Pubblici, Patrimonio, Ecologia, Procedimenti Amministrativi ed Espropriativi, Manutenzioni e Protezione Civile" del Comune di Cassola e n. 1 da assegnare all'Area "Lavori Pubblici, Viabilità e Protezione Civile" del Comune di Bassano del Grappa.

Scadenza presentazione domande: **trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° serie "Concorsi ed esami".**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di presentazione relativi alla procedura, nonché il modello di domanda sono pubblicati nel sito istituzionale dell'ente (www.comune.cassola.vi.it) nella home page e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso", oltre ad essere pubblicati all'Albo Pretorio On-line del Comune di Cassola.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Cassola, piazza Aldo Moro, 1, tel. 0424/530216 - e-mail: personale@comune.cassola.vi.it - pec: protocollo@pec.comune.cassola.vi.it.

Il Responsabile Area Economico Finanziaria Dott. Loris Vettoretti

(Codice interno: 470680)

COMUNE DI GAIBA (ROVIGO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato e part-time (30 ore) nella figura professionale di Istruttore direttivo Contabile, di categoria D, Settore Contabile.

Si avvisa che il Comune di Gaiba (RO) ha indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato e part-time (30 ore) nella figura professionale di Istruttore direttivo contabile di categoria D Settore Contabile.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire secondo quanto previsto dal bando di concorso, entro il termine perentorio di **trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4° Serie speciale "Concorsi ed esami". Scadenza **31.03.2022, ore 12:00**.

Il bando integrale è scaricabile dal sito internet <http://www.comune.gaiba.ro.it> - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso. Il suddetto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Concorsi n. 17 del 01.03.2022 (dopo ore 18,00).

Per informazioni ufficio protocollo tel. 0425/709926 - fax 0425/709725 - e-mail: info@comune.gaiba.ro.it, pec: info@pec.comune.gaiba.ro.it

Il Sindaco Dr. Nicola Zanca

(Codice interno: 470681)

COMUNE DI GALLIO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di Istruttore Amministrativo ovvero Esperto Amministrativo - categoria C, a tempo pieno ed indeterminato. Riservato prioritariamente ai volontari delle forze armate.

E' indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di un posto di Istruttore Amministrativo ovvero Esperto Amministrativo - categoria giuridica C e posizione economica 01 da assegnare all'Area 1 - Servizi Demografici, riservato prioritariamente ai volontari delle forze armate.

I candidati dovranno presentare la domanda di partecipazione entro il **trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana** - 4^a Serie speciale "Concorsi ed esami" n. 15 del 22 febbraio 2022.

I requisiti richiesti e le modalità' di partecipazione sono riportati nell'avviso pubblico integrale, disponibile, unitamente alla domanda per presentare la candidatura, sul sito del Comune di Gallio (www.comune.gallio.vi.it) nella sezione accessibile dalla homepage «Albo Pretorio on line» e nella sezione «Amministrazione trasparente» - sotto-sezione «Bandi di concorso».

Il Responsabile Risorse Umane Francesco Bertacco

(Codice interno: 470660)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Avviso di pubblico concorso per esami per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione a tempo determinato di Agenti di Polizia locale cat. C a carattere stagionale. Applicazione della riserva al personale volontario delle ff.aa. a scorrimento della graduatoria.

Scadenza termine per la presentazione delle domande: **il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente estratto in GU.**

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e le indicazioni per la presentazione della domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.jesolo.ve.it > concorsi e selezioni > concorsi e selezioni del Comune di Jesolo.

Per Informazioni: Comune di Jesolo (VE) Unità Organizzativa Risorse Umane (tel.0421/359342/152).

Il dirigente del settore sicurezza e gestione del territorio Dott. Claudio Vanin

(Codice interno: 470661)

COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE (TREVISO)

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di istruttore tecnico, categoria C, a tempo pieno ed indeterminato.

Termine per la presentazione delle domande **ore 12:00 del 31 marzo 2022.**

Il testo integrale del bando, i requisiti ed il fac-simile della domanda di partecipazione sono disponibili nel sito internet del Comune di Maserada sul Piave: www.comune.maserada.tv.it nella sezione "Amministrazione trasparente - bandi di concorso".

Per chiarimenti o informazioni rivolgersi all'Ufficio Ragioneria-Personale al n. 0422/778222 interno 8 o a mezzo posta elettronica all'indirizzo: segreteria.comune.maserada.tv@pecveneto.it.

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari e Personale Marzia Toninato

(Codice interno: 470678)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 2 posti di Agente P.L. - categoria C - Servizio Polizia Locale.Requisiti richiesti per l'accesso:

- Inquadramento attuale nella categoria di cui al presente avviso unitamente ad adeguata esperienza maturata con il servizio prestato presso Pubblica Amministrazione con la stessa categoria e profilo professionale di cui al presente avviso.

Scadenza presentazione domande: entro le **ore 12.00 del 23.3.2022**.

La selezione avverrà per titoli di studio, curriculum professionale e colloquio.

La sede e le modalità di espletamento del colloquio saranno pubblicati unicamente sul sito:
<http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it>.Per informazioni: Ufficio Personale tel. 0444-705716 o sito internet <http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/>, link Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di concorso.

Il Vicesegretario Generale Dott. Roberto Borghero

(Codice interno: 470894)

COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto con il profilo di Operaio - Collaboratore professionale elettricista - cat. B3, con riserva ex artt. 1014 e 678 del D.Lgs. n. 66/2010, a tempo pieno ed indeterminato.

Requisiti di ammissione: Vedi bando per specifiche

Termine di presentazione delle domande: **07 Aprile 2022**

Calendario delle prove: il calendario delle prove verrà pubblicato nel sito istituzionale www.comune.piazzola.pd.it nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso.

Per informazioni rivolgersi a:

Ufficio del Personale tel. 049-9697953 - 9697987

e-mail: protocollo@comune.piazzola.pd.it

Il Responsabile dell'Area Affari Generali Dott. Paolo Fortin

(Codice interno: 470911)

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Rettifica ed integrazione al bando di Concorso per n. 1 posto a tempo indeterminato di Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D1, pubblicato nel B.U.R. n. 21 del 11 febbraio 2022.

Al bando in oggetto è apportata la seguente integrazione e modifica:

- Alla presente selezione viene applicata la riserva a favore dei militari ai sensi degli artt. 1014 e 678 del D.Lgs 66/2010, e s. m. e i.;
- Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva di posti devono farne specifica richiesta nella domanda di partecipazione alla selezione e devono allegare alla stessa eventuale documentazione che comprovi o autocertifichi l'esistenza di titoli di riserva o preferenza;
- Nel caso non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Il Dirigente Amministrativo Dott. Gianbattista Zanon

(Codice interno: 470891)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per 2 posti di Operatore di manutenzione addetto al Reparto Piccole Manutenzioni dell'Unità Operativa Navigazione a tempo indeterminato e a tempo pieno. Area professionale 3 par. 130 Ccnl Autoferrotranvieri ed Internavigatori - disposizioni integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità.

Requisiti di ammissione:

1. Diploma di scuola media inferiore;
2. patente di guida CAT. B;
3. esperienza lavorativa almeno biennale in settore edilizio, lavori di manutenzione verde, lavori di meccanica, carpenteria, falegnameria ecc..

Termine di presentazione delle domande: **25 marzo 2022.**

Calendario della prova orale: la prova si svolgerà nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito: www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale.

Consultare il bando di concorso pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 470892)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per 2 posti di Operatore Qualificato addetto al Reparto Elettrico dell'Unità Operativa Navigazione a tempo indeterminato e a tempo pieno - Area professionale 3 par. 140- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni integrative per gli addetti ai servizi ausiliari per la mobilità.

Requisiti di ammissione:

- Diploma di scuola media superiore quinquennale ad indirizzo Elettronico/Elettrotecnico e/o titolo assorbente;
- patente di guida CAT. B.

Termine di presentazione delle domande: **25 marzo 2022.**

Calendario della prova orale: la prova si svolgerà nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito: www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare il bando di concorso pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it.

(Codice interno: 470927)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di mobilità volontaria per la copertura previa selezione per titoli e colloquio, di n. 5 posti a tempo pieno e indeterminato di Addetto alla Assistenza (cat. B/B1 CCNL comparto Funzioni Locali) subordinatamente all'esito negativo della procedura ex art. 34 bis D. Lgs 165/2001.

Requisiti:

- titolo di studio della licenza della scuola dell'obbligo;

Requisiti specifici:

- Titolo professionale di O.S.S.;

- Essere dipendenti a tempo indeterminato con superamento del periodo di prova di una IPAB o altra Pubblica Amministrazione;

- Non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al rimprovero scritto nel biennio precedente.

- Nulla osta alla mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza.

Scadenza: **28 marzo 2022 ore 13.00.****sito web. www.altavita.org link/news/concorsi**

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 470679)

IPAB CASA ALBERGO PER ANZIANI, LENDINARA (ROVIGO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 12 posti di "esecutore addetto all'assistenza" - Cat.B1.

TRATTAMENTO ECONOMICO: come da CCNL del 21/05/2018, del comparto Funzioni Locali.

REQUISITI: attestato di "*operatore socio sanitario*" o, comunque, titolo professionale riconosciuto idoneo dalla Regione Veneto per l'accesso al lavoro nelle strutture socio-assistenziali.

Aver compiuto gli anni 18 e, ai sensi dell'art.3, comma 6, della Legge 127/97, non superato gli anni 50 di età.

SCADENZA: entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 30/04/2022.

Eventuali informazioni e l'acquisizione del Bando integrale potranno essere richieste presso la sede dell'Ente (in via del Santuario n.31 a Lendinara - RO) dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:30 alle ore 12:30; oppure telefonando al numero 0425/641015 interno *111 (Ufficio del Personale), o tramite fax al numero 0425/604336; oppure all'indirizzo di posta elettronica: info@casalendinara.it .

Copia del Bando integrale, nonché del fac-simile della domanda di ammissione, sono altresì disponibili all'albo dell'Ente, al link <https://one69.robbyone.net/257> e sul sito web ufficiale dell'Ente <http://www.casalendinara.it> nella sezione "Amministrazione trasparente \ Bandi di Concorso"

Il Direttore Vittorio Boschetti

(Codice interno: 470608)

IPAB CASA DI RIPOSO "SERSE PANIZZONI", CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di selezione per soli esami per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo part-time 24 ore settimanali e determinato di n. 2 Esecutore Cuoco - Cat. B Posizione Economica B1 CCNL Regioni/Autonomie Locali.

Requisiti specifici: Licenza di scuola dell'obbligo congiunta ad attestato di qualifica di addetto/operatore ai servizi di cucina o di ristorazione nel settore cucina, o denominazione equivalente, rilasciato da Istituti Professionali Alberghieri o titolo equipollente, ovvero, attestato di qualifica professionale di "cuoco" livello EQF 3 o titolo equipollente acquisito al termine di un corso di durata almeno biennale.

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al bando, dovranno essere inviate alla *CASA DI RIPOSO SERSE PANIZZONI Via Roma Santa Maria, 19 - 36043 Camisano Vic.no (VI)* **entro le ore 12.00 del 21/03/2022** a mezzo servizio postale con lettera raccomandata A.R. o presentate tramite PEC: sersepanizzoni@verimail.it.

Copia integrale del Bando e fac-simile di domanda di partecipazione sono disponibili nel home page dell'Ente, all'albo online, in amministrazione trasparente nella sezione BANDI DI CONCORSO.

I candidati ammessi alle prove, sono invitati dopo tale data a verificare nel sito www.sersepanizzoni.it il calendario delle prove. La pubblicazione nel sito funge da notifica.

Per informazioni ufficio personale, tel. 0444/611200, personale@sersepanizzoni.it.

Il Segretario/Direttore Dott.ssa Maddalena Dalla Pozza

(Codice interno: 470651)

IPAB CENTRO ANZIANI DI BUSSOLENGO, BUSSOLENGO (VERONA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n.2 posti di infermiere a tempo indeterminato ed orario pieno categoria C posizione economica C1 C.C.N.L. personale del comparto Funzioni locali.

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di infermiere a tempo indeterminato ed orario pieno (n.36 ore settimanali) categoria C posizione economica C1 del C.C.N.L. comparto funzioni locali.

Requisiti specifici: laurea in infermieristica o titolo equipollente ed iscrizione all'albo professionale. Termine di presentazione domande: la domanda di partecipazione dovrà pervenire tassativamente entro le **ore 12.00 di giovedì 31.03.2022.**

Il bando integrale ed il modulo di domanda, sono scaricabili dal sito dell'Ente www.ipabcentroanziani.it - Albo Pretorio on line e nella sezione "Avvisi".

Per informazioni: info@ipabcentroanziani.it o Settore affari generali e personale tel. 045 7157147.

Il Direttore Francesco Zantedeschi

(Codice interno: 470695)

IPAB ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE (IRAS), ROVIGO

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di due posti a tempo pieno e indeterminato, di Coordinatore Socio Sanitario - Categoria D - CCNL Funzioni Locali - di cui uno riservato al personale interno.

Requisiti di ammissione:

Oltre i requisiti generali, previsti dalla normativa vigente e riportati nel bando, sono richiesti:

1. Laurea triennale o superiore.
2. Esperienza lavorativa di almeno 3 anni, maturata nei settori pubblico o privato, in ambito socio sanitario.
3. Conoscenza dei software applicativi per ufficio di uso comune e della posta elettronica. Si precisa che IRAS utilizza i programmi della famiglia Microsoft Office. L'accertamento avverrà in sede di svolgimento delle prove d'esame.
4. Ricevuta di versamento della tassa di concorso di €15,00.

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore 12 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. Veneto**.

Calendario: le date di svolgimento delle prove d'esame saranno pubblicate il 11.04.2022 sul sito ufficiale dell'IRAS (Notizie ed avvisi) e sarà garantito un preavviso di almeno 15 giorni.

Informazioni: Sito web: www.irasrovigo.it

Telefoni 0425/427109 - Sig.ra Nicoletta Canazza

e-mail info@irasrovigo.it - canazza@irasrovigo.it - PEC: irasrovigo@pec.it

Il Direttore Generale Dott. Giovanni Luca Avanzi

(Codice interno: 470696)

IPAB ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE (IRAS), ROVIGO

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato, di Specialista Amministrativo Responsabile Servizio Risorse Umane e Affari Generali - Categoria D - CCNL Funzioni Locali.**Requisiti di ammissione:**

Oltre i requisiti generali, previsti dalla normativa vigente e riportati nel bando, sono richiesti:

1. Almeno laurea triennale - indirizzi: giuridico, economico, sociale, gestionale o amministrativo.
2. Esperienza lavorativa di almeno 3 anni, maturata nei settori pubblico o privato, preferibilmente nell'ambito della gestione delle Risorse Umane o degli Affari Generali, a livello non inferiore a quello di impiegato di concetto
3. Conoscenza dei software applicativi per ufficio di uso comune e della posta elettronica. Si precisa che IRAS utilizza i programmi della famiglia Microsoft Office. L'accertamento avverrà in sede di svolgimento delle prove d'esame.
4. Ricevuta di versamento della tassa di concorso di €15,00.

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore 12 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. Veneto.****Calendario:** le date di svolgimento delle prove d'esame saranno pubblicate il 11.04.2022 sul sito ufficiale dell'IRAS (Notizie ed avvisi) e sarà garantito un preavviso di almeno 15 giorni.**Informazioni:**

- Sito web: www.irasrovigo.it
- Telefoni: 0425/427109 - Sig.ra Nicoletta Canazza
- e-mail: info@irasrovigo.it - canazza@irasrovigo.it - PEC: irasrovigo@pec.it

Il Direttore Generale Dott. Giovanni Luca Avanzi

(Codice interno: 470789)

PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI, ESTE (PADOVA)

Avviso di mobilità - ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 165/2001 - per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto - profilo professionale Istruttore Tecnico - categoria giuridica C del CCNL Comparto Funzioni Locali.

Si avvisa che il Parco Regionale dei Colli Euganei, con delibera di Consiglio Direttivo n. 17 del 21/02/2022, ha indetto una procedura di mobilità esterna mediante passaggio diretto di n. 1 Istruttore Tecnico, categoria giuridica C del CCNL Comparto Funzioni Locali, a tempo pieno e indeterminato.

I candidati devono possedere i requisiti indicati nell'avviso di mobilità.

La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato all'avviso di mobilità, deve essere trasmessa secondo le modalità ivi indicate, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno lunedì **04/04/2022**.

Eventuali informazioni possono essere richieste all'Ufficio Risorse Umane ai numeri: 0429632942 - 0429632905 o via mail all'indirizzo: info@parcocollieuganei.com

L'avviso di mobilità integrale è disponibile al link:

<http://www.parcocollieuganei.com/concorsi.php>

e nella sezione "Amministrazione trasparente - bandi di concorso" alla voce relativa alla singola procedura.

Il Dirigente Nicola Montecchio

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 470647)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Manifestazione di interesse relativa a estrazione inerti in comune di Valbrenta, località Cismon del Grappa, lungo la Val Nassa, mediante intervento di risezionamento di un tratto d'alveo posto tra l'attraversamento ferroviario a monte ed un viadotto a valle.

SI RENDE NOTO

che l'Unità Organizzativa Servizi Forestali - Ufficio di Vicenza ha redatto un progetto esecutivo atto ad eseguire lavori di asporto di una quantità di m³ 640 di materiale inerte in comune di Valbrenta, località Cismon del Grappa lungo la Val Nassa, mediante intervento di risezionamento di un tratto d'alveo posto tra l'attraversamento ferroviario a monte ed un viadotto a valle.

Tale progetto ha acquisito il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Vicenza n. 201 in data 15 dicembre 2021.

Ai sensi della L.R. n. 41/88 modificata con la L.R. n. 45/2019 e della D.G.R. n. 3163/2005, si dispone l'esecuzione dei lavori sopra citati di asportazione del materiale inerte in comune di Valbrenta, località Cismon del Grappa lungo la Val Nassa, tramite concessione da assegnare previa manifestazione di interesse rivolta ad operatori economici qualificati che potranno formulare offerte non vincolanti all'Amministrazione Regionale sul canone base più sotto indicato.

A tal riguardo si precisa che ai sensi della D.G.R. n.1997/2004, il materiale da estrarre deve considerarsi di tipo eterogeneo, misto comprensivo di eventuali trovanti, ceppaie e ramaglie, con un canone unitario riferito all'anno 2004 ammontante a euro/m³ 2,50 (due/50), che, rivalutato all'anno in corso, corrisponde a euro/m³ 3,16 (tre/16). Considerata la quantità da estrarre in funzione dei costi fissi di cantiere e la distanza dai centri di lavorazione e commercializzazione, il canone viene rideterminato in euro/m³ 1,00 (uno/00). Ai sensi della DGR 1260/2015, il medesimo canone viene ridotto del 50%, per un importo finale di **euro/m³ 0.50 (zero/50)**.

Il canone che verrà presentato in sede di manifestazione di interesse da parte del proponente, dovrà intendersi comprensivo di ogni ulteriore qualsivoglia onere compreso quello per l'apprestamento del cantiere.

Sono posti a carico dell'offerente i costi per la caratterizzazione del materiale.

Il soggetto interessato alla procedura dovrà risultare iscritto presso la C.C.I.A.A. per lavori concernenti lo scavo, la trasformazione ed il trasporto della sabbia e/o degli inerti in genere (Codice classificazione ATECORI 2007: 08.12).

Qualora non fosse in possesso delle suddette qualifiche, il medesimo istante potrà partecipare ugualmente alla procedura di aggiudicazione dell'incarico mediante l'istituto dell'avvalimento in Associazione Temporanea di Imprese - ATI con altra Ditta ausiliaria dotata di tali requisiti.

L'operatore economico interessato, dovrà autodichiarare il possesso dei requisiti di cui sopra e potrà presentare istanza per la realizzazione dell'intervento sopra descritto, sulla base del progetto esecutivo redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali - Ufficio di Vicenza, la cui documentazione costituisce parte integrante e sostanziale del presente avviso pubblico.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Gli operatori economici interessati potranno presentare la propria offerta facendo pervenire il canone che si intende offrire, in ragione del canone base, alla "*REGIONE VENETO - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Contra' S. Rocco, 51 36100 - VICENZA*" in busta chiusa sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura che deve riportare le indicazioni riguardanti il mittente e la dicitura "*Manifestazione di interesse relativa ad estrazione inerti in Comune di Valbrenta, Località Cismon del Grappa lungo la Val Nassa, mediante intervento di risezionamento di un tratto d'alveo posto tra l'attraversamento ferroviario a monte ed un viadotto a valle*", **entro le h. 12,00 del 25 marzo 2022**. In caso di spedizione farà fede il timbro postale.

AFFIDAMENTO

Sarà considerata più vantaggiosa per l'Amministrazione concedente la migliore offerta in ragione del canone base stabilito.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascerà la concessione alla movimentazione ed all'estrazione di materiale inerte ed approverà il disciplinare, il cui schema viene allegato al presente bando (*Allegato A*) quale parte integrante dello stesso, e nel quale sono contenute, oltre alle condizioni cui la stessa sarà soggetta, anche la disciplina degli aspetti connessi alla realizzazione dei lavori.

Tale avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune di Valbrenta (VI) sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto - BURVET, nonché sul sito della Regione del Veneto.

INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo per il rilascio della concessione è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza, Ing. Giovanni Paolo MARCHETTI, che approva il presente Avviso, mentre il Responsabile del Procedimento per la verifica e controllo dei lavori è il Direttore dell'U.O. Servizi Forestali.

Per informazioni amministrative contattare la P.O. Amministrativa dell'U.O. Genio Civile Vicenza, dott. Daniele MORRA - tel. 0444/337845 e per informazioni tecniche contattare la P.O. Tecnica dell'U.O. Servizi Forestali, dott.ssa Erica MILOCCO - tel. 0444/337076.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO**AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO****DIREZIONE TERRITORIALE PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO****UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA****BOZZA DI DISCIPLINARE**

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la Richiesta di asporto di una quantità di 640 mc di materiale inerte in comune di Valbrenta, località Cismon del Grappa lungo la Val Nassa, mediante intervento di risezionamento di un tratto d'alveo posto tra l'attraversamento ferroviario a monte ed un viadotto a valle.

Pratica n. _____

Concessionario _____

Istanza di concessione in data _____

Il presente atto contiene gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, nei soli riguardi idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi, rilasciata dallo scrivente Ufficio di seguito denominato "concedente", a favore del concessionario, come specificato all'art. 1.

La concessione prevede l'estrazione di inerti per un volume di m³ 640.

ARTICOLO 1

La presente concessione viene rilasciata alla Ditta _____ con Sede a _____ in Via _____, n. _____, P.IVA _____, rappresentata dal Sig. _____, nato a _____, domiciliato per la carica presso la Sede della Ditta medesima.

Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, sotto pena di immediata

	decadenza del titolo. Il concessionario terrà sollevata ed esente l'Amministrazione	
	concedente da ogni responsabilità, onere, reclamo o molestia anche giudiziaria che	
	potesse provenire da terzi che fossero o si ritenessero danneggiati.	
	L'Amministrazione concedente declina inoltre ogni e qualsiasi responsabilità in	
	ordine agli eventuali danni cui le aree oggetto della concessione potessero trovarsi	
	esposte non solo a causa dell'andamento idrometrico del corso d'acqua interessato,	
	ma anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua	
	stessa. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni	
	contenute negli articoli seguenti.	
	<u>ARTICOLO 2</u>	
	Viene assegnato il tempo utile complessivo di 60 (sessanta) giorni dalla data di	
	consegna dei lavori, termine entro il quale l'estrazione dovrà essere ultimata.	
	nell'esecuzione	
	Nell'esecuzione dei lavori il Concessionario dovrà impiegare esclusivamente il	
	proprio personale dipendente, regolarmente assunto, che dovrà presentarsi in	
	cantiere munito di documento di identificazione personale ai fini di eventuali	
	accertamenti.	
	La violazione delle sopraddette prescrizioni causa l'immediata revoca	
	dell'autorizzazione all'estrazione di inerti.	
	Qualora intenda utilizzare personale non alle dipendenze dall'Impresa e/o mezzi non	
	di proprietà dovrà darne comunicazione, con opportuno anticipo e in forma scritta,	
	allo scrivente Ufficio fornendo i relativi nominativi delle Ditte incaricate	
	all'esecuzione dell'opera ed i dati tecnici e targa dei mezzi autorizzati ad accedere al	
	cantiere ed al trasporto dei materiali prelevati.	
	2	

	Resta comunque inteso che in tal caso il Concessionario rimane direttamente	
	responsabile della buona esecuzione dei lavori e del pagamento del canone per il	
	materiale asportato.	
	Qualora fosse accertato in qualsiasi momento che il quantitativo estratto sia	
	superiore a quello massimo consentito, tenuto conto della sopra specificata	
	tolleranza, alla maggiore quantità estratta sarà applicata una penale pari a 5 volte il	
	canone stabilito per metro cubo dall'art. 7 del presente disciplinare, salva ed	
	impregiudicata ogni azione della Amministrazione Regionale, per l'applicazione	
	delle penali previste per la denuncia alla Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 19	
	del R.D. 09.12.1937, per violazione degli articoli 624 e 625 del Codice Penale.	
	Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 275 del 04.08.1993, i prelievi di materiale effettuati	
	per quantitativi e tipologia diversi da quelli autorizzati danno luogo ad azione di	
	risarcimento per danno ambientale a favore dell'amministrazione.	
	<u>Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è da intendersi perentorio e non derogabile.</u>	
	La sospensione dei lavori può essere richiesta e concessa esclusivamente in	
	relazione ad eventuali momenti di piena del corso d'acqua.	
	La presente autorizzazione può essere revocata d'ufficio qualora a seguito di un	
	periodo di piena siano mutati i volumi e la disposizione in alveo dei depositi	
	alluvionali.	
	ARTICOLO 3	
	L'escavazione del materiale dovrà essere effettuata rispettando la zona, le distanze e	
	le quote riportate nella documentazione progettuale costituita da una relazione	
	tecnico-economica, correlata da elaborati grafici, redatta dalla dott.ssa Erica	
	MILOCCO, funzionario dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali.	
	Detto elaborato forma parte integrante e sostanziale del presente atto.	

Solo su precise indicazioni dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali potranno essere estratte maggiori quantità rispetto a quelle previste qualora ulteriori lavori si rendano necessari, in corso d'opera, per migliorare ed ottimizzare l'intervento nel suo complesso. In tal caso si applica quanto previsto dagli articoli 7 e 8, senza che il Concessionario possa accampare ulteriori diritti o indennità di sorta.

ARTICOLO 4

L'asportazione del materiale dovrà essere eseguita rispettando la zona, le distanze e le quote riportate negli elaborati tecnici approvati dalla C.T.R.D. con voto n. 201 espresso nella seduta del 15 dicembre 2021; l'asporto del materiale potrà essere eseguito solamente con mezzi e modalità come da proposta progettuale approvata col sopra citato voto.

Alla scadenza della concessione o all'atto della sua cessazione, che potrà essere disposta d'Ufficio, o durante i lavori relativi alla sua attuazione, il Concessionario ha l'obbligo di eseguire, a proprie cure e spese, i lavori necessari per il ripiegamento del cantiere e sistemazione dell'alveo, delle sponde, delle arginature o della viabilità golenale, provvedendovi secondo le prescrizioni che saranno impartite dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali.

Il Concessionario ha altresì l'obbligo di rispettare le seguenti **prescrizioni**:

- nominare un responsabile di cantiere adeguatamente titolato ed esperto, che dovrà comunque essere accettato dalla U.O. Servizi Forestali;
- effettuare la regolare pulizia delle strade percorse dai mezzi di trasporto;
- installare eventuali sbarramenti provvisori, tabelle di avviso e segnaletica stradale dotate di fondo per la visibilità notturna; esecuzione di eventuali opere provvisorie occorrenti per evitare danni a persone e/o a cose;

	<ul style="list-style-type: none"> le operazioni potranno riguardare il materiale sotto il pelo dell'acqua, nelle 	
	vicinanze del risezionamento del tratto d'alveo, per una quantità massima di 180	
	mc;	
	<ul style="list-style-type: none"> nessuna opera od impianto con carattere di stabilità dovrà essere costruito entro 	
	l'alveo del corso d'acqua;	
	<ul style="list-style-type: none"> è assolutamente vietata in alveo la formazione di cumuli o la costruzione di 	
	sbarramenti, effettuati anche a carattere provvisorio con i materiali scavati o di	
	altra natura o provenienza;	
	<ul style="list-style-type: none"> su istanza discrezionale della U.O. Servizi Forestali, qualora lo ritenga 	
	necessario, il Concessionario dovrà fornire a sua cura e spese, entro cinque giorni	
	dalla richiesta scritta, i rilievi plano-altimetrici dello scavo eseguito riferiti a	
	quelli di consegna, eseguiti da un tecnico abilitato all'esercizio della professione	
	e dallo stesso asseverati nella forma della dichiarazione giurata;	
	<ul style="list-style-type: none"> scaduto il termine senza che siano stati forniti i suddetti rilievi, la concessione 	
	potrà essere dichiarata decaduta senza alcun diritto del Concessionario alla	
	restituzione dei canoni già pagati relativamente alle quantità dei materiali inerti	
	non estratti e senza alcun diritto ad indennizzi o risarcimenti;	
	<ul style="list-style-type: none"> per il trasporto del materiale fuori dall'alveo non si potranno alterare le 	
	condizioni attuali delle sponde, delle arginature e delle opere idrauliche in genere	
	od effettuare tagli e/o incisioni anche provvisori;	
	<ul style="list-style-type: none"> resta pure assolutamente vietato alterare o danneggiare, in qualsiasi modo, le 	
	opere di difesa delle sponde stesse;	
	<ul style="list-style-type: none"> il Concessionario sarà obbligato ad eseguire tutti i lavori di manutenzione 	
	ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso, delle sommità arginali e delle	
	altre pertinenze idrauliche soggette al trasporto dei materiali inerti e di riparare	

	subito, sia in corso di estrazione, sia al termine della stessa, tutti i danni che	
	eventualmente fossero stati arrecati alle predette, fermo restando, per le opere di	
	difesa e per le sponde, l'obbligo di cui all'articolo 3;	
	<ul style="list-style-type: none"> • è vietato al Concessionario di caricare sui veicoli adibiti al trasporto sabbia o 	
	ghiaia contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo	
	stillicidio su strade aperte al pubblico. Si richiama inoltre quanto disposto in	
	materia dal Nuovo Codice stradale (D.Lgs 30.04.1992 n. 285 e s.m.i.);	
	<ul style="list-style-type: none"> • l'estrazione dovrà essere effettuata esclusivamente nei giorni dal lunedì al 	
	venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17:00. Il	
	Concessionario dovrà predisporre un registro giornaliero da conservare in	
	cantiere sul quale la stessa dovrà annotare i fatti salienti, compreso il progressivo	
	avanzamento dei lavori. Nello specifico, il Concessionario al termine di ogni	
	giornata lavorativa dovrà obbligatoriamente riportare nel citato registro: le ore	
	lavorate nella giornata, la quantità di materiale scavato nella giornata e depositato	
	nell'impianto di stoccaggio, l'eventuale quantità di materiale ceduto nella	
	giornata con indicati i dati completi del cessionario, partita I.V.A. compresa;	
	copia di detto registro dovrà essere inviata con cadenza mensile alla PEC:	
	geniocivilevi@pec.regione.veneto.it.	
	<u>ARTICOLO 5</u>	
	L'U.O. Servizi Forestali si riserva la facoltà di effettuare, in ogni e qualsiasi	
	momento i controlli del caso, adottando i sistemi più idonei al fine di accertare i	
	quantitativi estratti.	
	Il quantitativo di materiale complessivamente estratto sarà misurato, in ogni caso ed	
	a qualsiasi fine, ad estrazione avvenuta, col metodo delle sezioni raggugliate	
	rilevate in sede di consegna ed a lavori ultimati, salva la quantificazione di maggiori	
	7	

quantitativi di materiale inerte trasportati nei luoghi di intervento dal verificarsi di eventuali piene o morbide del corso d'acqua.

ARTICOLO 6

Sono a carico del Concessionario tutti gli oneri relativi all'attuazione della presente concessione tra cui, oltre a quelli impliciti per lo scavo e l'asportazione del materiale oggetto di concessione, i seguenti:

- l'apertura della necessaria viabilità di cantiere e la sua eliminazione, con ripristino dello *status quo ante*, al termine dei lavori;
- il taglio della vegetazione, l'estirpazione delle relative ceppaie e lo smaltimento, anche in discarica, del materiale vegetale di risulta che l'Amministrazione non ritenga di tenere in sua proprietà;
- la realizzazione di tutte le opere per il risezionamento del tratto d'alveo;
- la collocazione a salvaripa di tutti i trovanti lapidei di adeguate dimensioni rinvenuti durante l'estrazione degli inerti o comunque presenti sul sito oggetto dell'intervento.

Saranno pure a carico esclusivo del Concessionario le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti alla esecuzione della presente concessione, come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria e comunque tutte le spese ad essa inerenti e/o conseguenti.

Rimane a totale carico del Concessionario ogni altro indennizzo che possa competere a privati per il passaggio sulla loro proprietà. Particolarmente il Concessionario rimane responsabile degli eventuali danni che possano derivare, durante l'esercizio della concessione, a strade statali, provinciali e comunali in corrispondenza degli accessi agli alvei e in genere alle aree di cantiere.

Il Concessionario si assume ogni e qualsivoglia responsabilità, sia civile che penale, in ordine ad eventuali danni che vengano arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, a persone, animali e cose per effetto dell'esercizio della concessione, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità e molestia anche giudiziale.

ARTICOLO 7

Il canone da corrispondere alla Regione del Veneto, determinato come da DD.G.R. n° 1997/2004 e n° 1260/2015, ammonta complessivamente ad € _____, salvo eventuale conguaglio a saldo del materiale effettivamente scavato, che sarà corrisposto ad operazioni di scavo concluse, previa misurazione in contraddittorio dell'effettivo materiale asportato.

ARTICOLO 8

A giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la concessione medesima potrà essere sospesa, ridotta, modificata o revocata in qualsiasi momento quando ciò fosse ritenuto necessario all'interesse pubblico e al buon regime idraulico senza che il Concessionario possa opporsi o vantare titoli o diritti ad alcun compenso o risarcimento, ad eccezione del recupero dell'eventuale canone eccedente rispetto a quello dovuto in base alla quantità di inerti effettivamente estratta.

Indipendentemente dalla durata, la concessione dovrà comunque essere considerata anticipatamente scaduta appena sarà stata prelevata la quantità di materiale indicata nel presente disciplinare.

ARTICOLO 9

Il Concessionario è tenuto ad osservare tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della firma del presente disciplinare o che venissero emanate durante il corso dei lavori in materia di polizia idraulica.

ARTICOLO 10

A tutti gli effetti il Concessionario elegge il proprio domicilio legale presso la sede
come indicato al precedente art. 1.

Per ogni contestazione è competente il Foro di Venezia.

ARTICOLO 11

L'inosservanza anche di una sola delle prescrizioni contenute nel presente
disciplinare conferirà all'Amministrazione concedente, a suo insindacabile giudizio,
il potere di dichiarare la immediata decadenza e revoca della concessione stessa.

Il presente atto si compone di n. 6 (sei) pagine compresa la presente, viene redatto in
duplice esemplare, bollato a cura e spese del Concessionario.

Letto e sottoscritto dalle parti contraenti per accettazione.

ARTICOLO 12

In caso di controversie fra il Concedente ed il Concessionario, il Foro competente è
quello di Venezia.

Fatto letto e sottoscritto dalle parti interessate.

Vicenza, li _____

LA DITTA CONCESSIONARIA _____

IL DIRETTORE *Ing. Giovanni Paolo Marchetti*

ALLEGATO B**D I C H I A R A**

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di possedere:

- attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione per il lavoro di asporto del materiale litoide,
- iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

- di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.
- di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di aree demaniali dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;
- di aver preso visione dei luoghi interessati dall'asporto di 640 mc materiale inerte in comune di Valbrenta, località Cismon del Grappa lungo la Val Nassa, mediante intervento di risezionamento di un tratto d'alveo posto tra l'attraversamento ferroviario a monte ed un viadotto a valle.

IMPORTO BASE €/m ³	IMPORTO OFFERTO €/m ³
€ 0,50	

ELENCO ALLEGATI:

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;

Data _____

Firma richiedente _____

ALLEGATO B

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.

A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.

I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.

I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.

Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA.

Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 470646)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Manifestazione di interesse relativa a estrazione inerti in Comune di Valbrenta, località Cismon del Grappa, lungo la Val Goccia, accumulati lungo i tratti a monte ed a valle dell'attraversamento della SS 47.

SI RENDE NOTO

che l'Unità Organizzativa Servizi Forestali ha redatto un progetto esecutivo atto ad eseguire lavori di asporto di una quantità di ca 835 m³ di materiale inerte in comune di Valbrenta, località Cismon del Grappa lungo la Val Goccia, accumulato lungo i tratti a monte e a valle dell'attraversamento della SS 47.

Tale progetto ha acquisito il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Vicenza n. 200 in data 15 dicembre 2021.

Ai sensi della L.R. n. 41/88 modificata con la L.R. n. 45/2019 e della D.G.R. n. 3163/2005, si dispone l'esecuzione dei lavori sopra citati di asportazione del materiale inerte in comune di Valbrenta, località Cismon del Grappa lungo la Val Goccia, tramite concessione da assegnare previa manifestazione di interesse rivolta ad operatori economici qualificati che potranno formulare offerte non vincolanti all'Amministrazione Regionale sul canone base più sotto indicato.

A tal riguardo si precisa che ai sensi della D.G.R. n.1997/2004, il materiale da estrarre deve considerarsi di tipo eterogeneo, misto comprensivo di eventuali trovanti, ceppaie e ramaglie con un canone unitario riferito all'anno 2004 ammontante a euro/m³ 2,50 (due/50), che, rivalutato all'anno in corso, corrisponde a euro/m³ 3,16 (tre/16), cui vanno applicate le seguenti riduzioni:

1. m³ 270 presenti sotto la struttura del ponte della SS 47:

considerata la quantità da estrarre in funzione dei costi fissi di cantiere, la distanza dai centri di lavorazione e commercializzazione e la difficoltà di estrazione, il canone viene rideterminato al valore minimo ricognitorio pari a euro/m³ 0,316. Ai sensi della DGR 1260/2015, il medesimo canone viene ridotto del 50%, per un importo finale di euro/m³ 0.16 (zero/16) per un importo del canone di €43.20.

2. m³ 565 presenti a monte e a valle del ponte stradale:

considerata la quantità in funzione dei costi fissi di cantiere, la distanza dai centri di lavorazione e commercializzazione, il canone viene rideterminato in euro/m³ 1.00. Ai sensi della D.G.R. 1260/2015, il medesimo canone viene ridotto del 50%, per un importo del canone di euro/m³ 0.50 (zero/50) per un importo del canone di €282.50.

Pertanto il canone base complessivo viene così determinato:

$$€43,20 + €282,50 = €325,70.$$

Il canone che verrà presentato in sede di manifestazione di interesse da parte del proponente, dovrà intendersi comprensivo di ogni ulteriore qualsivoglia onere compreso quello per l'apprestamento del cantiere.

Sono posti a carico dell'offerente i costi per la caratterizzazione del materiale.

Il soggetto interessato alla procedura dovrà risultare iscritto presso la C.C.I.A.A. per lavori concernenti lo scavo, la trasformazione ed il trasporto della sabbia e/o degli inerti in genere (Codice classificazione ATECORI 2007: 08.12).

Qualora non fosse in possesso delle suddette qualifiche, il medesimo istante potrà partecipare ugualmente alla procedura di aggiudicazione dell'incarico mediante l'istituto dell'avvalimento in Associazione Temporanea di Imprese - ATI con altra Ditta ausiliaria dotata di tali requisiti.

L'operatore economico interessato, dovrà autodichiarare il possesso dei requisiti di cui sopra e potrà presentare istanza per la realizzazione dell'intervento sopra descritto, sulla base del progetto esecutivo redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali, la cui documentazione costituisce parte integrante e sostanziale del presente avviso pubblico.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Gli operatori economici interessati potranno presentare la propria offerta facendo pervenire il canone che si intende offrire, in ragione del canone base, alla "REGIONE VENETO - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Contra' S. Rocco, 51 36100 - VICENZA" in busta chiusa sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura che deve riportare le indicazioni riguardanti il mittente e la dicitura "*Manifestazione di interesse relativa ad estrazione inerti in comune di Valbrenta, Località Cismon del Grappa lungo la Val Goccia, accumulato lungo i tratti a monte e a valle dell'attraversamento della S.S. 47*", **entro le h. 12,00 del 25 marzo 2022**. In caso di spedizione farà fede il timbro postale.

AFFIDAMENTO

Sarà considerata più vantaggiosa per l'Amministrazione concedente la migliore offerta in ragione del canone base stabilito.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascerà la concessione alla movimentazione ed all'estrazione di materiale inerte ed approverà il disciplinare, il cui schema viene allegato al presente bando (*Allegato A*) quale parte integrante dello stesso, e nel quale sono contenute, oltre alle condizioni cui la stessa sarà soggetta, anche la disciplina degli aspetti connessi alla realizzazione dei lavori.

Tale avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Valbrenta (VI) sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto - BURVET, nonché sul sito della Regione del Veneto.

INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo per il rilascio della concessione è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza, Ing. Giovanni Paolo MARCHETTI, che approva il presente Avviso, mentre il Responsabile del Procedimento per la verifica e controllo dei lavori è il Direttore dell'U.O. Servizi Forestali.

Per informazioni amministrative contattare la P.O. Amministrativa dell'U.O. Genio Civile Vicenza, dott. Daniele MORRA - tel. 0444/337845 e per informazioni tecniche contattare la P.O. Tecnica dell'U.O. Servizi Forestali, dott.ssa Erica MILOCCO - tel. 0444/337076.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO**AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO****DIREZIONE TERRITORIALE PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO****UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA****BOZZA DI DISCIPLINARE**

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la richiesta di asporto di una quantità di ca 835 mc di materiale inerte in comune di Valbrenta, località Cismon del Grappa lungo la Val Goccia, accumulato lungo i tratti a monte ed a valle dell'attraversamento della SS 47.

Pratica n. _____

Concessionario _____

Istanza di concessione in data _____

Il presente atto contiene gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione, nei soli riguardi idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi, rilasciata dallo scrivente

Ufficio di seguito denominato "concedente", a favore del concessionario, come specificato all'art. 1.

La concessione prevede l'estrazione di inerti per un volume di m³ 835.

ARTICOLO 1

La presente concessione viene rilasciata alla Ditta _____ con Sede a _____ in Via _____, n. _____, P.IVA _____, rappresentata dal Sig. _____, nato a _____, domiciliato per la carica presso la Sede della Ditta medesima.

Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, sotto pena di immediata

	Resta comunque inteso che in tal caso il Concessionario rimane direttamente	
	responsabile della buona esecuzione dei lavori e del pagamento del canone per il	
	materiale asportato.	
	Qualora fosse accertato in qualsiasi momento che il quantitativo estratto sia	
	superiore a quello massimo consentito, tenuto conto della sopra specificata	
	tolleranza, alla maggiore quantità estratta sarà applicata una penale pari a 5 volte il	
	canone stabilito per metro cubo dall'art. 7 del presente disciplinare, salva ed	
	impregiudicata ogni azione della Amministrazione Regionale, per l'applicazione	
	delle penali previste per la denuncia alla Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 19	
	del R.D. 09.12.1937, per violazione degli articoli 624 e 625 del Codice Penale.	
	Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 275 del 04.08.1993, i prelievi di materiale effettuati	
	per quantitativi e tipologia diversi da quelli autorizzati danno luogo ad azione di	
	risarcimento per danno ambientale a favore dell'amministrazione.	
	<u>Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è da intendersi perentorio e non derogabile.</u>	
	La sospensione dei lavori può essere richiesta e concessa esclusivamente in	
	relazione ad eventuali momenti di piena del corso d'acqua.	
	La presente autorizzazione può essere revocata d'ufficio qualora a seguito di un	
	periodo di piena siano mutati i volumi e la disposizione in alveo dei depositi	
	alluvionali.	
	ARTICOLO 3	
	L'escavazione del materiale dovrà essere effettuata rispettando la zona, le distanze e	
	le quote riportate nella documentazione progettuale costituita da una relazione	
	tecnico-economica, correlata da elaborati grafici, redatta dalla dott.ssa Erica	
	MILOCCO, funzionario dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali.	
	Detto elaborato forma parte integrante e sostanziale del presente atto.	
	3	

	Solo su precise indicazioni dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali potranno essere	
	estratte maggiori quantità rispetto a quelle previste qualora ulteriori lavori si rendano	
	necessari, in corso d'opera, per migliorare ed ottimizzare l'intervento nel suo	
	complesso. In tal caso si applica quanto previsto dagli articoli 7 e 8, senza che il	
	Concessionario possa accampare ulteriori diritti o indennità di sorta.	
	<u>ARTICOLO 4</u>	
	L'asportazione del materiale dovrà essere eseguita rispettando la zona, le distanze e	
	le quote riportate negli elaborati tecnici approvati dalla C.T.R.D. con voto n. 200	
	espresso nella seduta del 15 dicembre 2021; l'asporto del materiale potrà essere	
	eseguito solamente con mezzi e modalità come da proposta progettuale approvata col	
	sopra citato voto.	
	Alla scadenza della concessione o all'atto della sua cessazione, che potrà essere	
	disposta d'Ufficio, o durante i lavori relativi alla sua attuazione, il Concessionario ha	
	l'obbligo di eseguire, a proprie cure e spese, i lavori necessari per il ripiegamento del	
	cantiere e sistemazione dell'alveo, delle sponde, delle arginature o della viabilità	
	golenale, provvedendovi secondo le prescrizioni che saranno impartite dall'Unità	
	Organizzativa Servizi Forestali.	
	Il Concessionario ha altresì l'obbligo di rispettare le seguenti <u>prescrizioni</u> :	
	<ul style="list-style-type: none"> • nominare un responsabile di cantiere adeguatamente titolato ed esperto, che dovrà comunque essere accettato dalla U.O. Servizi Forestali; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • effettuare la regolare pulizia delle strade percorse dai mezzi di trasporto; 	
	<ul style="list-style-type: none"> • installare eventuali sbarramenti provvisori, tabelle di avviso e segnaletica stradale 	
	dotate di fondo per la visibilità notturna; esecuzione di eventuali opere	
	provvisoriale occorrenti per evitare danni a persone e/o a cose;	
	4	

	<ul style="list-style-type: none"> le operazioni potranno riguardare il materiale sotto il pelo dell'acqua, nelle 	
	vicinanze del tratto d'alveo denominato "Val Goccia", per una quantità massima	
	di 180 mc;	
	<ul style="list-style-type: none"> nessuna opera od impianto con carattere di stabilità dovrà essere costruito entro 	
	l'alveo del corso d'acqua;	
	<ul style="list-style-type: none"> è assolutamente vietata in alveo la formazione di cumuli o la costruzione di 	
	sbarramenti, effettuati anche a carattere provvisorio con i materiali scavati o di	
	altra natura o provenienza;	
	<ul style="list-style-type: none"> su istanza discrezionale della U.O. Servizi Forestali, qualora lo ritenga 	
	necessario, il Concessionario dovrà fornire a sua cura e spese, entro cinque giorni	
	dalla richiesta scritta, i rilievi plano-altimetrici dello scavo eseguito riferiti a	
	quelli di consegna, eseguiti da un tecnico abilitato all'esercizio della professione	
	e dallo stesso asseverati nella forma della dichiarazione giurata;	
	<ul style="list-style-type: none"> scaduto il termine senza che siano stati forniti i suddetti rilievi, la concessione 	
	potrà essere dichiarata decaduta senza alcun diritto del Concessionario alla	
	restituzione dei canoni già pagati relativamente alle quantità dei materiali inerti	
	non estratti e senza alcun diritto ad indennizzi o risarcimenti;	
	<ul style="list-style-type: none"> per il trasporto del materiale fuori dall'alveo non si potranno alterare le 	
	condizioni attuali delle sponde, delle arginature e delle opere idrauliche in genere	
	od effettuare tagli e/o incisioni anche provvisori;	
	<ul style="list-style-type: none"> resta pure assolutamente vietato alterare o danneggiare, in qualsiasi modo, le 	
	opere di difesa delle sponde stesse;	
	<ul style="list-style-type: none"> il Concessionario sarà obbligato ad eseguire tutti i lavori di manutenzione 	
	ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso, delle sommità arginali e delle	
	altre pertinenze idrauliche soggette al trasporto dei materiali inerti e di riparare	

	subito, sia in corso di estrazione, sia al termine della stessa, tutti i danni che	
	eventualmente fossero stati arrecati alle predette, fermo restando, per le opere di	
	difesa e per le sponde, l'obbligo di cui all'articolo 3;	
	<ul style="list-style-type: none"> • è vietato al Concessionario di caricare sui veicoli adibiti al trasporto sabbia o 	
	ghiaia contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo	
	stillicidio su strade aperte al pubblico. Si richiama inoltre quanto disposto in	
	materia dal Nuovo Codice stradale (D.Lgs 30.04.1992 n. 285 e s.m.i.);	
	<ul style="list-style-type: none"> • l'estrazione dovrà essere effettuata esclusivamente nei giorni dal lunedì al 	
	venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17:00. Il	
	Concessionario dovrà predisporre un registro giornaliero da conservare in	
	cantiere sul quale la stessa dovrà annotare i fatti salienti, compreso il progressivo	
	avanzamento dei lavori. Nello specifico, il Concessionario al termine di ogni	
	giornata lavorativa dovrà obbligatoriamente riportare nel citato registro: le ore	
	lavorate nella giornata, la quantità di materiale scavato nella giornata e depositato	
	nell'impianto di stoccaggio, l'eventuale quantità di materiale ceduto nella	
	giornata con indicati i dati completi del cessionario, partita I.V.A. compresa;	
	copia di detto registro dovrà essere inviata con cadenza mensile alla PEC:	
	geniocivilevi@pec.regione.veneto.it.	
	<u>ARTICOLO 5</u>	
	L'U.O. Servizi Forestali si riserva la facoltà di effettuare, in ogni e qualsiasi	
	momento i controlli del caso, adottando i sistemi più idonei al fine di accertare i	
	quantitativi estratti.	
	Il quantitativo di materiale complessivamente estratto sarà misurato, in ogni caso ed	
	a qualsiasi fine, ad estrazione avvenuta, col metodo delle sezioni raggugliate	
	rilevate in sede di consegna ed a lavori ultimati, salva la quantificazione di maggiori	
	7	

quantitativi di materiale inerte trasportati nei luoghi di intervento dal verificarsi di eventuali piene o morbide del corso d'acqua.

ARTICOLO 6

Sono a carico del Concessionario tutti gli oneri relativi all'attuazione della presente concessione tra cui, oltre a quelli impliciti per lo scavo e l'asportazione del materiale oggetto di concessione, i seguenti:

- l'apertura della necessaria viabilità di cantiere e la sua eliminazione, con ripristino dello *status quo ante*, al termine dei lavori;
- il taglio della vegetazione, l'estirpazione delle relative ceppaie e lo smaltimento, anche in discarica, del materiale vegetale di risulta che l'Amministrazione non ritenga di tenere in sua proprietà;
- la collocazione a salvaripa di tutti i trovanti lapidei di adeguate dimensioni rinvenuti durante l'estrazione degli inerti o comunque presenti sul sito oggetto dell'intervento.

Saranno pure a carico esclusivo del Concessionario le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti alla esecuzione della presente concessione, come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria e comunque tutte le spese ad essa inerenti e/o conseguenti.

Rimane a totale carico del Concessionario ogni altro indennizzo che possa competere a privati per il passaggio sulla loro proprietà. Particolarmente il Concessionario rimane responsabile degli eventuali danni che possano derivare, durante l'esercizio della concessione, a strade statali, provinciali e comunali in corrispondenza degli accessi agli alvei e in genere alle aree di cantiere.

Il Concessionario si assume ogni e qualsivoglia responsabilità, sia civile che penale, in ordine ad eventuali danni che vengano arrecati alle proprietà, sia pubbliche che

private, a persone, animali e cose per effetto dell'esercizio della concessione, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità e molestia anche giudiziale.

ARTICOLO 7

Il canone da corrispondere alla Regione del Veneto, determinato come da DD.G.R. n° 1997/2004 e n° 1260/2015, ammonta complessivamente ad € _____, salvo eventuale conguaglio a saldo del materiale effettivamente scavato, che sarà corrisposto ad operazioni di scavo concluse, previa misurazione in contraddittorio dell'effettivo materiale asportato.

ARTICOLO 8

A giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la concessione medesima potrà essere sospesa, ridotta, modificata o revocata in qualsiasi momento quando ciò fosse ritenuto necessario all'interesse pubblico e al buon regime idraulico senza che il Concessionario possa opporsi o vantare titoli o diritti ad alcun compenso o risarcimento, ad eccezione del recupero dell'eventuale canone eccedente rispetto a quello dovuto in base alla quantità di inerti effettivamente estratta.

Indipendentemente dalla durata, la concessione dovrà comunque essere considerata anticipatamente scaduta appena sarà stata prelevata la quantità di materiale indicata nel presente disciplinare.

ARTICOLO 9

Il Concessionario è tenuto ad osservare tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della firma del presente disciplinare o che venissero emanate durante il corso dei lavori in materia di polizia idraulica.

ARTICOLO 10

A tutti gli effetti il Concessionario elegge il proprio domicilio legale presso la sede
come indicato al precedente art. 1.

Per ogni contestazione è competente il Foro di Venezia.

ARTICOLO 11

L'inosservanza anche di una sola delle prescrizioni contenute nel presente
disciplinare conferirà all'Amministrazione concedente, a suo insindacabile giudizio,
il potere di dichiarare la immediata decadenza e revoca della concessione stessa.

Il presente atto si compone di n. 5 (cinque) pagine compresa la presente, viene
redatto in duplice esemplare, bollato a cura e spese del Concessionario.

Letto e sottoscritto dalle parti contraenti per accettazione.

ARTICOLO 12

In caso di controversie fra il Concedente ed il Concessionario, il Foro competente è
quello di Venezia.

Fatto letto e sottoscritto dalle parti interessate.

Vicenza, li _____

LA DITTA CONCESSIONARIA _____

IL DIRETTORE *Ing. Giovanni Paolo Marchetti*

ALLEGATO B**D I C H I A R A**

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

di possedere:

- attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione per il lavoro di asporto del materiale litoide,
- iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

- di essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.
- di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di aree demaniali dei quali era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;
- di aver preso visione dei luoghi interessati dall'asporto di ca 835 mc di materiale inerte in comune di Valbrenta, Località Cismon del Grappa, lungo la Val Goccia, accumulati lungo i tratti a monte ad e valle dell'attraversamento della SS 47.

IMPORTO BASE DI RIFERIMENTO	IMPORTO OFFERTO
€ 325,70	

ELENCO ALLEGATI:

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;

Data _____

Firma richiedente _____

ALLEGATO B

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.

A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679).

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 del 08.08.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.

I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.

I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.

Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 – 36100 VICENZA.

Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 470652)

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)

Estratto del bando di gara per alienazione area di proprietà comunale.

In esecuzione a quanto disposto dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 60 del 20/12/2021, si rende noto che avrà luogo un'asta pubblica per l'alienazione di un'area di proprietà comunale a destinazione produttiva, avente classificazione urbanistica D/3 e catastalmente censita come segue: N.C.T. - Foglio n. 7 - Mappali n. 120 e 191 ubicata a Saonara tra le vie Calabria e Liguria, di circa mq 4.390.

Il termine perentorio per la ricezione delle offerte è fissato nel **giorno 29/03/2022 alle ore 12:00**. Il recapito è a esclusivo rischio del mittente. L'aggiudicazione verrà effettuata in seduta pubblica da apposita commissione lo stesso giorno alle ore 13:00.

Prezzo a base d'asta è di €380.000,00 (trecentottantamila/00).

Sono ammesse offerte esclusivamente in aumento. L'importo della cauzione da versare è di €76.000,00 (settantaseimila/00).

Metodo di aggiudicazione: asta pubblica con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta fissato in €380.000,00, ed il criterio del massimo aumento sull'importo posto a base di gara ai sensi del vigente "Regolamento di gestione del patrimonio immobiliare comunale", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 19 ottobre 2015, esecutiva, con offerte solo in aumento.

Il testo completo del Bando è pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune, nel seguente sito internet:
www.comune.saonara.pd.it.

Saonara, li 21/02/2022

Il Responsabile Servizio Patrimonio geom. Andrea Farinelli

AVVISI

(Codice interno: 470873)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.

La ditta GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA con sede a TRENTO in v.le Adriano Olivetti36, ha presentato domanda di permesso di ricerca di risorse geotermiche, acquisita al prot. n. 50526 del 03/02/2022, in un'area individuata nei comuni di SCHIO, SANTORSO, ZANÈ, PIOVENE ROCCHETTE e MARANO VICENTINO per una superficie complessiva di circa 23,10 Km2., da denominare SCHIO.

Vengono allegate al presente avviso le coordinate dei vertici dell'area richiesta, nel sistema di riferimento Gauss Boaga fuso Ovest (EPSG: 3003) e la relativa individuazione in mappa.

È fissato in 60 (sessanta) giorni, successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza da inviare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa esclusivamente via PEC all'indirizzo difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Il Direttore dott. ing. Fabio Galiazzo

ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI RISORSE GEOTERMICHE "SCHIO"

Estensore:
GEODIP - Geologi Associati
Via P.Savani, n.18
43126 -Parma

Proponente:
GEOTERMIA FUTURA S.B. A R.L.
Viale Adriano Olivetti n.36
38122 - Trento

Scala 1:30.000

Legenda

● Caposaldo



Limite Permesso di Ricerca
Superficie: 23,1 Km²



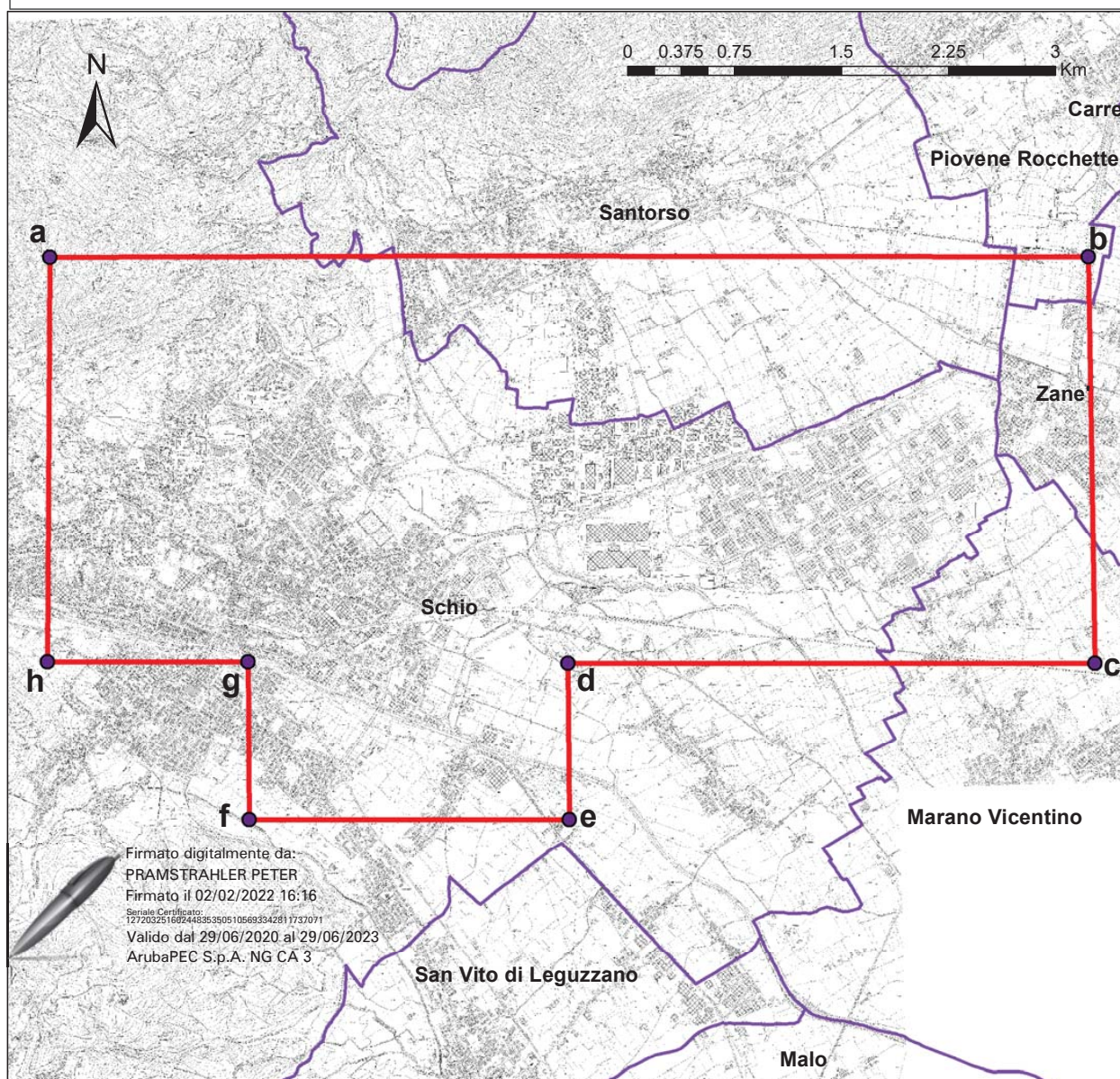
Limiti Comunali

Sistema di Riferimento di Coordinate Geografiche "WGS 84" (Gradi Sessagesimali)

Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	11.341103	45.73348
b	11.434516	45.731547
c	11.434028	45.70592
d	11.38662	45.70692
e	11.386318	45.697107
f	11.357587	45.697704
g	11.357856	45.707593
h	11.339849	45.707964

Sistema di Riferimento di Coordinate metriche Monte Mario/Italy Zone 1 (fuso O) – Datum: Roma 40 –
Proiezione: Gauss-Boaga – Fuso: Ovest – EPSG: 3003

Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	1682152	5067196
b	1689427	5067196
c	1689427	5064350
d	1685782	5064350
e	1685782	5063259
f	1683552	5063259
g	1683552	5064359
h	1682152	5064359



(Codice interno: 470875)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.

La ditta GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA con sede a TRENTO in v.le Adriano Olivetti36, ha presentato domanda di permesso di ricerca di risorse geotermiche, acquisita al prot. n. 25569 del 20/01/2022, in un'area individuata nel comune di VERONA per una superficie complessiva di circa 10,80 Km2., da denominare VERONA NORD.

Vengono allegate al presente avviso le coordinate dei vertici dell'area richiesta, nel sistema di riferimento Gauss Boaga fuso Ovest (EPSG: 3003) e la relativa individuazione in mappa.

È fissato in 60 (sessanta) giorni, successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza da inviare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa esclusivamente via PEC all'indirizzo difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Il Direttore dott. ing. Fabio Galiazzo

ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI RISORSE GEOTERMICHE "VERONA NORD"

Estensore:
GEODIP - Geologi Associati
 Via P.Savani, n.18
 43126 -Parma

Proponente:
GEOTERMIA FUTURA S.B. A R.L.
 Viale Adriano Olivetti n.36
 38122 - Trento

Scala 1:25.000

Legenda



Caposaldo



Limite Permesso di Ricerca
 Superficie: 10,8 Km²



Limiti Comunali

Coordinate Geografiche dei Vertici del Permesso di Ricerca "Verona Nord"

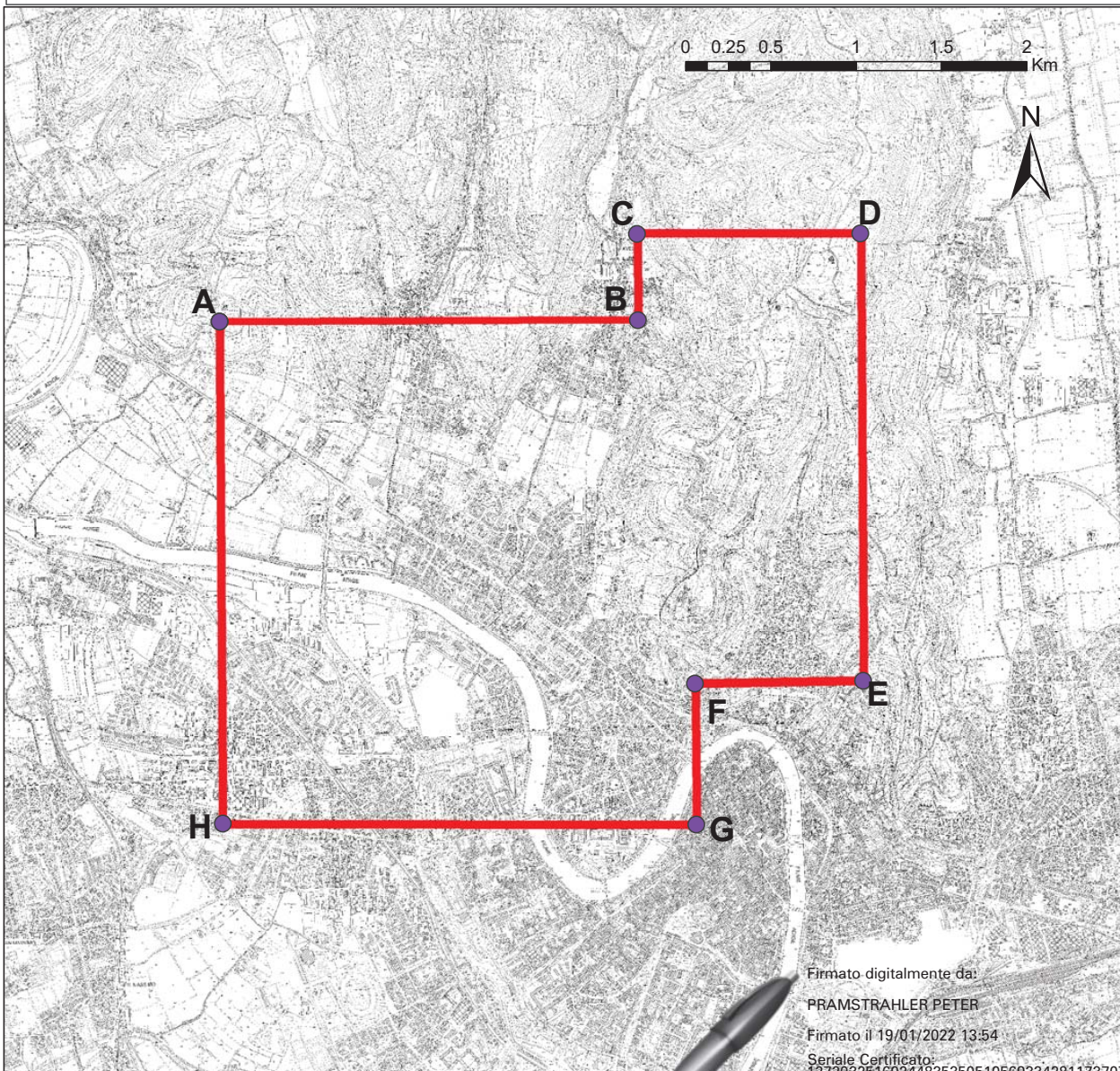
Sistema di Riferimento di Coordinate Geografiche "WGS 84" (Gradi Sessagesimali)

Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	10.959407	45.470925
b	10.990768	45.470454
c	10.990848	45.475008
d	11.007574	45.474733
e	11.006940	45.451166
f	10.994355	45.451244
g	10.994195	45.443816
h	10.958730	45.444479

Coordinate Geografiche dei Vertici del Permesso di Ricerca "Verona Nord"

Sistema di Riferimento di Coordinate metriche Monte Mario/Italy Zone 1 (fuso O) – Datum: Roma 40 –
 Proiezione: Gauss-Boaga – Fuso: Ovest – EPSG: 3003

Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	1653189	5037154
b	1655642	5037154
c	1655642	5037668
d	1656943	5037668
e	1656943	5035051
f	1655975	5035051
g	1655975	5034209
h	1653189	5034209



Firmato digitalmente da:
PRAMSTRAHLER PETER
 Firmato il 19/01/2022 13:54
 Seriale Certificato:
 127203251602448353505105693342811737071
 Valido dal 29/06/2020 al 29/06/2023
 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

(Codice interno: 470874)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.

La ditta GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA con sede a TRENTO in v.le Adriano Olivetti36, ha presentato domanda di permesso di ricerca di risorse geotermiche, acquisita al prot. n. 25563 del 20/01/2022, in un'area individuata nei comuni di TREVISO, VILLORBA, PONZANO VENETO e CARBONERA per una superficie complessiva di circa 25,20 Km2., da denominare TREVISO.

Vengono allegate al presente avviso le coordinate dei vertici dell'area richiesta, nel sistema di riferimento Gauss Boaga fuso Ovest (EPSG: 3003) e la relativa individuazione in mappa.

È fissato in 60 (sessanta) giorni, successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza da inviare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa esclusivamente via PEC all'indirizzo difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Il Direttore dott. ing. Fabio Galiazzo

ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI RISORSE GEOTERMICHE "TREVISO"

Estensore:
GEODIP - Geologi Associati
 Via P.Savani, n.18
 43126 -Parma

Proponente:
GEOTERMIA FUTURA S.B. A R.L.
 Viale Adriano Olivetti n.36
 38122 - Trento

Scala 1:30.000

Legenda

Caposaldo



Limite Permesso di Ricerca
 Superficie: 25,2 Km2



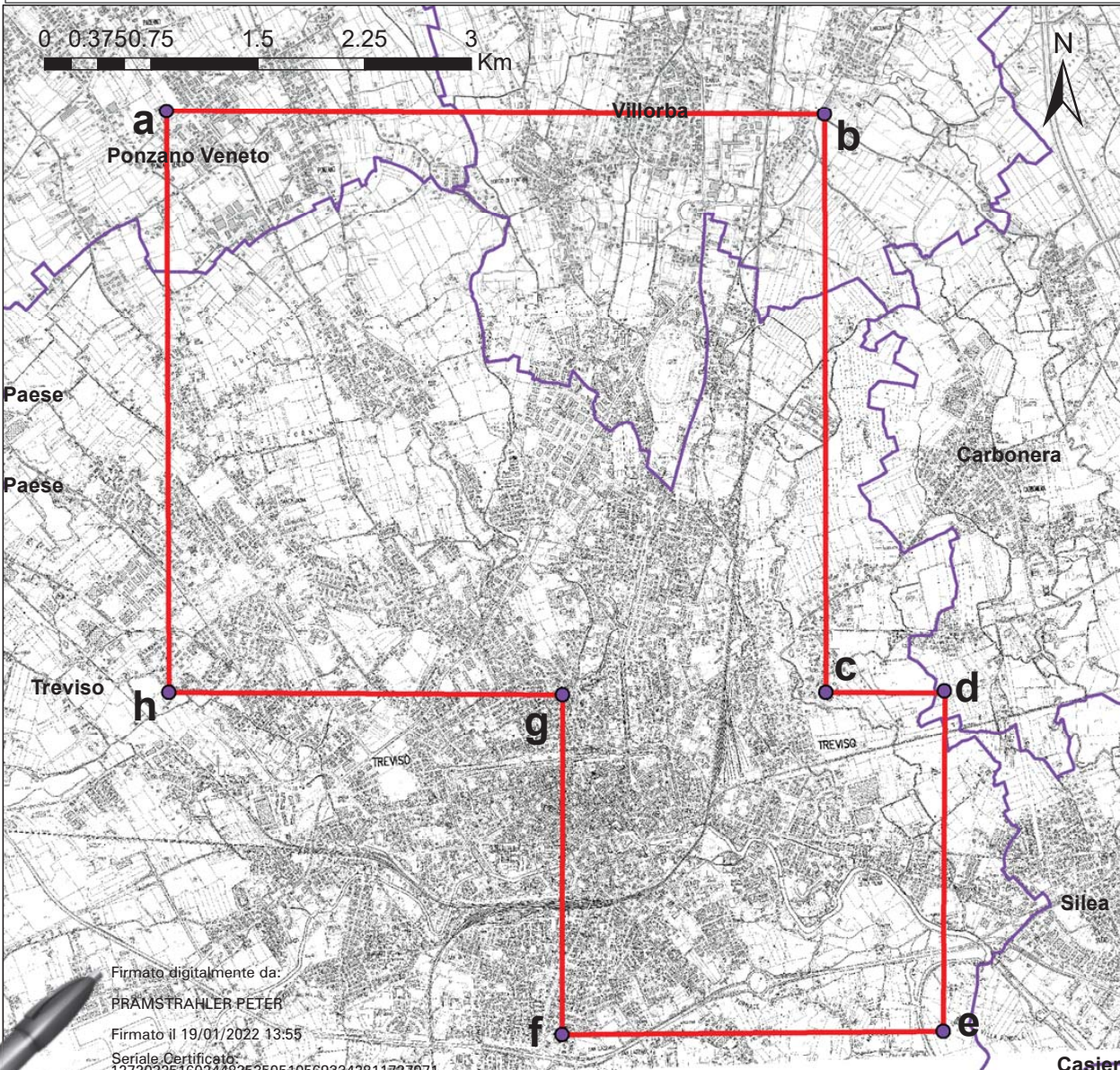
Limiti Comunali

Sistema di Riferimento di Coordinate Geografiche "WGS 84" (Gradi Sessagesimali)

Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	12.211626	45.710699
b	12.270857	45.708798
c	12.268868	45.672323
d	12.279556	45.672114
e	12.278161	45.650624
f	12.243896	45.651408
g	12.245161	45.672864
h	12.209767	45.674

Sistema di Riferimento di Coordinate metriche Monte Mario/Italy Zone 1 (fuso O) – Datum: Roma 40 –
 Proiezione: Gauss-Boaga – Fusso: Ovest – EPSG: 3003

Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	1749985	5067018
b	1754603	5067018
c	1754603	5062935
d	1755448	5062935
e	1755448	5060480
f	1752783	5060480
g	1752783	5062920
h	1749985	5062920



Firmato digitalmente da:
PRAMSTRAHLER PETER
 Firmato il 19/01/2022 13:55
 Seriale Certificato:
 127203251602448353505105693342811737071
 Valido dal 29/06/2020 al 29/06/2023
 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

(Codice interno: 470872)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.

La ditta GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA con sede a TRENTO in v.le Adriano Olivetti36, ha presentato domanda di permesso di ricerca di risorse geotermiche, acquisita al prot. n. 50519 del 03/02/2022, in un'area individuata nei comuni di SAN MARTINO BUON ALBERGO, LAVAGNO, CALDIERO e COLOGNOLA AI COLLI per una superficie complessiva di circa 17,10 Km², da denominare SAN MARTINO BUON ALBERGO.

Vengono allegate al presente avviso le coordinate dei vertici dell'area richiesta, nel sistema di riferimento Gauss Boaga fuso Ovest (EPSG: 3003) e la relativa individuazione in mappa.

È fissato in 60 (sessanta) giorni, successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza da inviare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa esclusivamente via PEC all'indirizzo difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Il Direttore dott. ing. Fabio Galiazzo

ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI RISORSE GEOTERMICHE "S. MARTINO BUONALBERGO"

Estensore:
GEODIP - Geologi Associati
 Via P.Savani, n.18
 43126 -Parma

Proponente:
GEOTERMIA FUTURA S.B. A R.L.
 Viale Adriano Olivetti n.36
 38122 - Trento

Scala 1:30.000

Legenda

● Caposaldo



Limite Permesso di Ricerca
 Superficie: 17,1 Km²



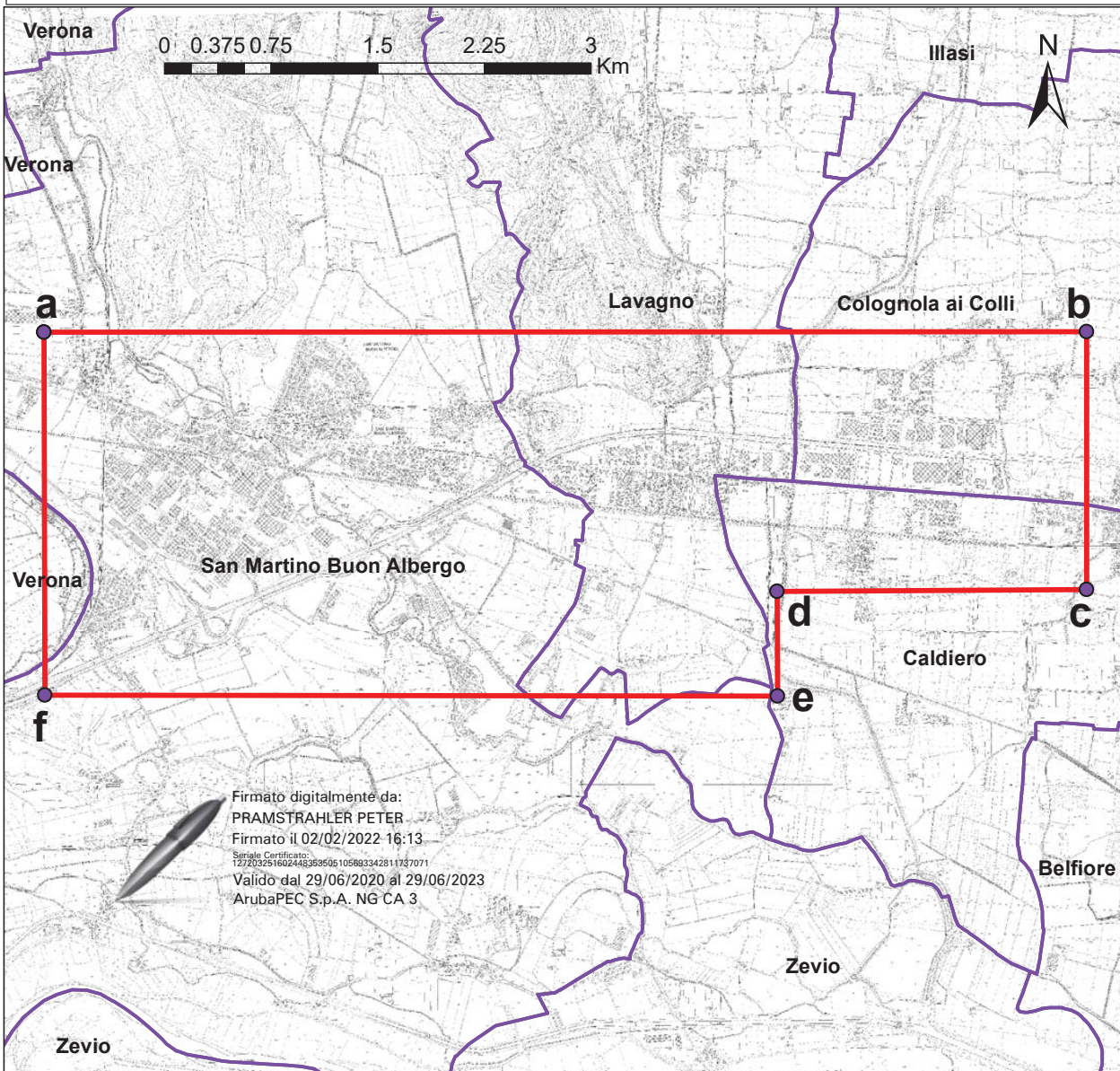
Limiti Comunali

Sistema di Riferimento di Coordinate Geografiche "WGS 84" (Gradi Sessagesimali)

Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	11.077723	45.429347
b	11.171402	45.427626
c	11.170777	45.411318
d	11.142971	45.411734
e	11.142760	45.405102
f	11.076946	45.406370

Sistema di Riferimento di Coordinate metriche Monte Mario/Italy Zone 1 (fuso O) – Datum: Roma 40 –
 Proiezione: Gauss-Boaga – Fuso: Ovest – EPSG: 3003

Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	1662557	5032767
b	1669890	5032767
c	1669890	5030957
d	1667713	5030957
e	1667713	5030207
f	1662557	5030207



(Codice interno: 470871)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.

La ditta GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA con sede a TRENTO in v.le Adriano Olivetti36, ha presentato domanda di permesso di ricerca di risorse geotermiche, acquisita al prot. n. 50510 del 03/02/2022, in un'area individuata nel comune di BUSSOLENGO, PESCANTINA, VERONA, SONA, per una superficie complessiva di circa 17,60 Km², da denominare BUSSOLENGO.

Vengono allegate al presente avviso le coordinate dei vertici dell'area richiesta, nel sistema di riferimento Gauss Boaga fuso Ovest (EPSG: 3003) e la relativa individuazione in mappa.

È fissato in 60 (sessanta) giorni, successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza da inviare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa esclusivamente via PEC all'indirizzo difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Il Direttore dott. ing. Fabio Galiazzo

ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI RISORSE GEOTERMICHE "BUSSOLENGO"

Estensore:
GEODIP - Geologi Associati
 Via P.Savani, n.18
 43126 -Parma

Proponente:
GEOTERMIA FUTURA S.B. A R.L.
 Viale Adriano Olivetti n.36
 38122 - Trento

Scala 1:30.000

Legenda
 **Caposaldo**



Limite Permesso di Ricerca
 Superficie: 17,6 Km²

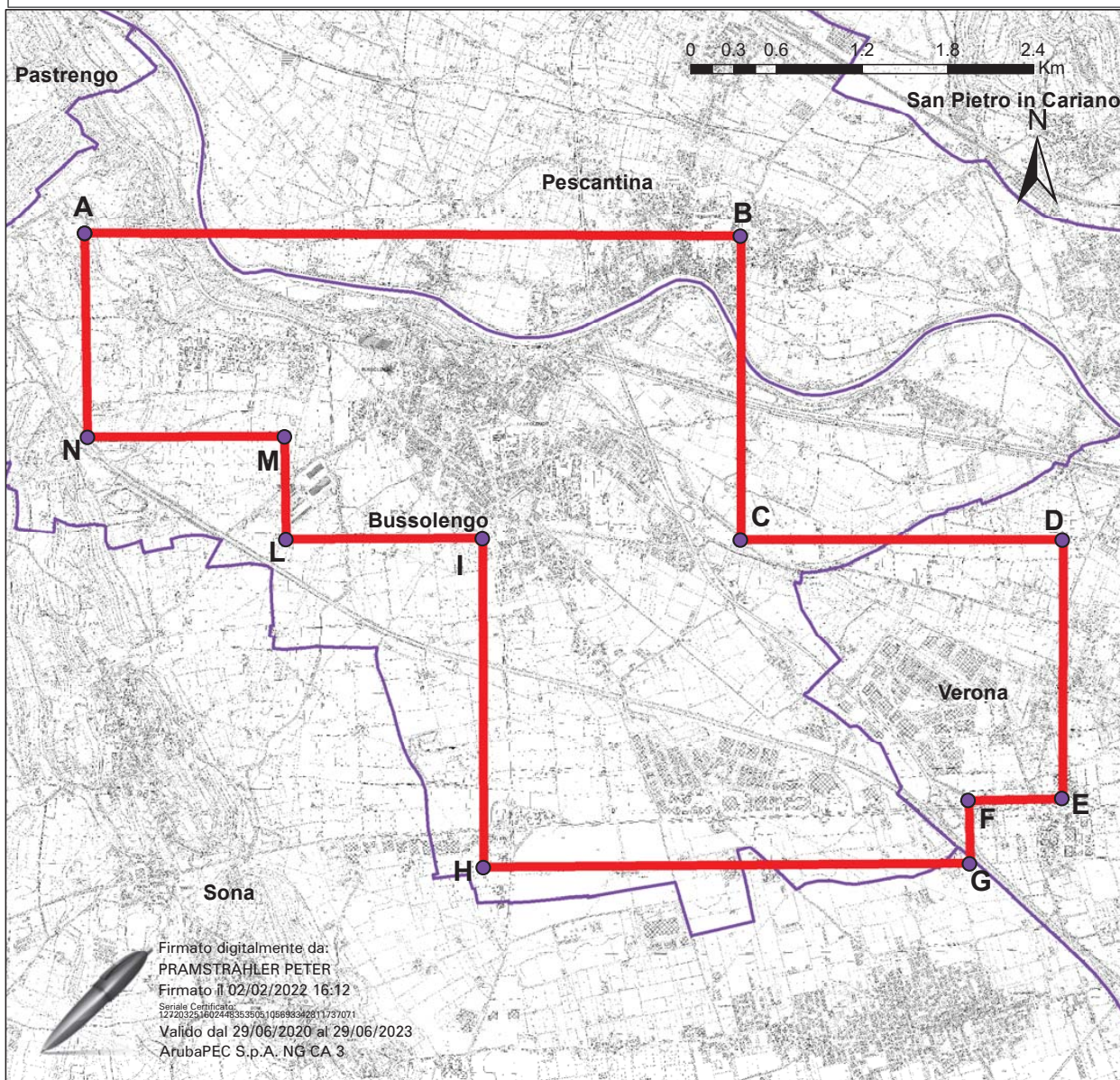


Limiti Comunali

Sistema di Riferimento di Coordinate Geografiche "WGS 84" (Gradi Sessagesimali)

Sistema di Riferimento di Coordinate metriche Monte Mario/Italy Zone 1 (fuso 0) – Datum: Roma 40 –
 Proiezione: Gauss-Boaga – Fuso: Ovest – EPSG: 3003

Vertice	Longitudine E	Latitudine N	Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	10.814368	45.484045	a	1641819	5038343
b	10.873051	45.48292	b	1646406	5038343
c	10.872424	45.463802	c	1646406	5036202
d	10.901244	45.463326	d	1648660	5036202
e	10.900629	45.447046	e	1648660	5034387
f	10.892251	45.44705	f	1648003	5034387
g	10.892253	45.44305	g	1648003	5033933
h	10.848743	45.443535	h	1644609	5033933
i	10.849336	45.464245	i	1644609	5036206
l	10.831744	45.464469	l	1643231	5036206
m	10.832076	45.471153	m	1643231	5036937
n	10.814206	45.471211	n	1641819	5036937



(Codice interno: 470876)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche presentata da GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA D.lgs. 22/2010 e D.G.R. 985/2013.

La ditta GEOTERMIA FUTURA SOCIETÀ BENEFIT A RESPONSABILITÀ LIMITATA con sede a TRENTO in v.le Adriano Olivetti36, ha presentato domanda di permesso di ricerca di risorse geotermiche, acquisita al prot. n. 25704 del 20/01/2022, in un'area individuata nei comuni di VERONA, VILLAFRANCA DI VERONA, CASTEL D'AZZANO, SOMMACAMPAGNA e SONA, per una superficie complessiva di circa 41,60 Km², da denominare VERONA SUD.

Vengono allegate al presente avviso le coordinate dei vertici dell'area richiesta, nel sistema di riferimento Gauss Boaga fuso Ovest (EPSG: 3003) e la relativa individuazione in mappa.

È fissato in 60 (sessanta) giorni, successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza da inviare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa esclusivamente via PEC all'indirizzo difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Il Direttore dott. ing. Fabio Galiazzo

ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI RISORSE GEOTERMICHE "VERONA SUD"

Estensore:
GEODIP - Geologi Associati
 Via P.Savani, n.18
 43126 -Parma

Proponente:
GEOTERMIA FUTURA S.B. A R.L.
 Viale Adriano Olivetti n.36
 38122 - Trento

Scala 1:40.000

Legenda

● Caposaldo



Limite Permessi di Ricerca
 Superficie: 41,6 Km²



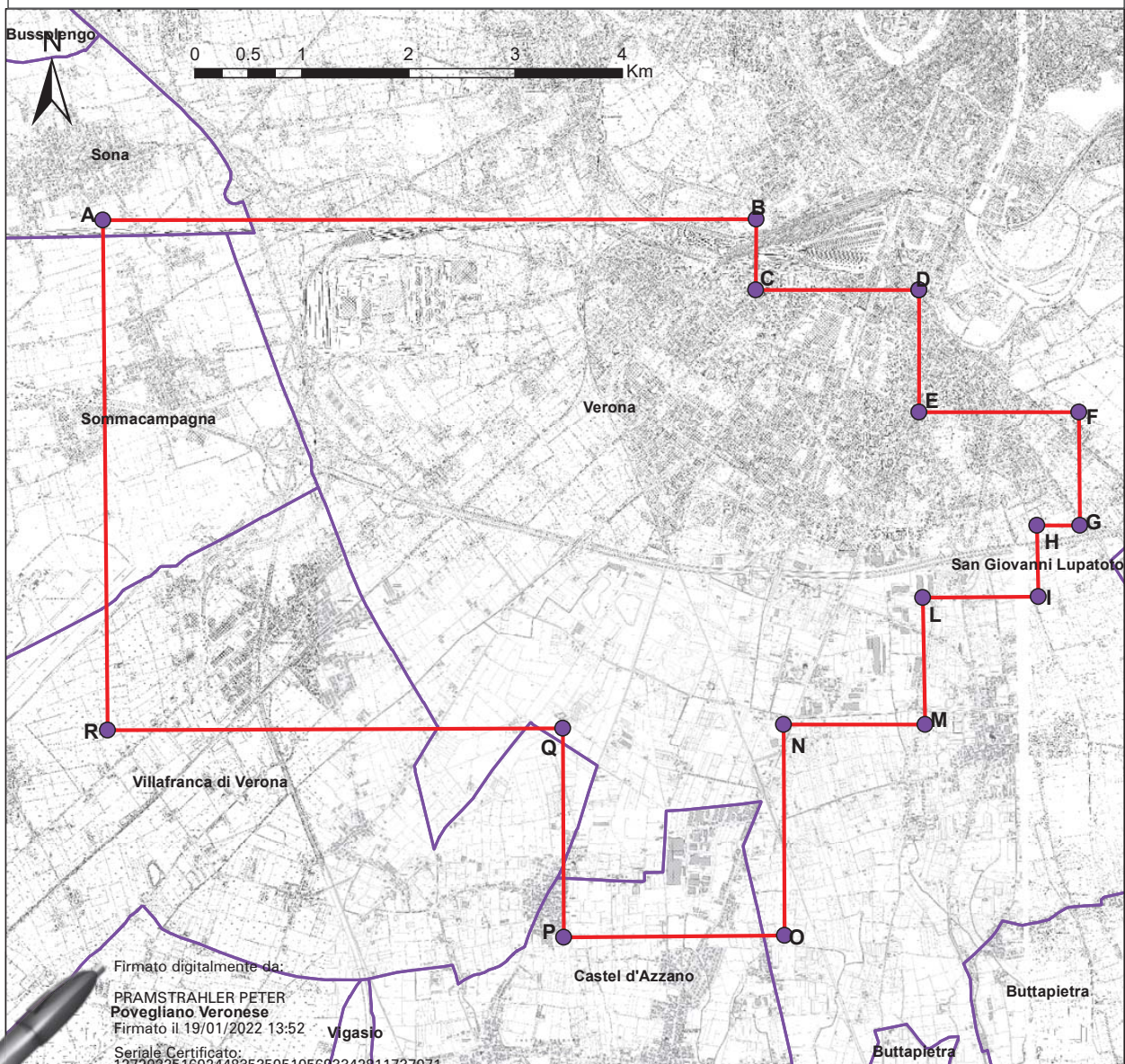
Limiti Comunali

Sistema di Riferimento di Coordinate Geografiche "WGS 84" (Gradi Sessagesimali)

Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	10.891079	45.428461
b	10.969241	45.427241
c	10.968986	45.421269
d	10.988522	45.420932
e	10.988148	45.410625
f	11.007289	45.410293
g	11.00706	45.40077
h	11.001891	45.400835
i	11.001854	45.394835
l	10.988044	45.395016
m	10.987972	45.3843
n	10.97105	45.384593
o	10.970547	45.366842
p	10.944122	45.367124
q	10.944651	45.384751
r	10.890194	45.385485

Sistema di Riferimento di Coordinate metriche Monte Mario/Italy Zone 1 (fuso 0) - Datum: Roma 40 -
 Proiezione: Gauss-Boaga - Fuso: Ovest - EPSG: 3003

Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	1647959	5032308
b	1654077	5032308
c	1654077	5031656
d	1655602	5031656
e	1655602	5030510
f	1657100	5030510
g	1657100	5029452
h	1656704	5029452
i	1656704	5028782
l	1655636	5028782
m	1655636	5027585
n	1654334	5027585
o	1654334	5025612
p	1652273	5025612
q	1652273	5027552
r	1647959	5027552



Firmato digitalmente da:
PRAMSTRAHLER PETER
 Povegliano Veronese
 Firmato il 19/01/2022 13:52
 Seriale Certificato:
 127203251602448353505105693342811737071
 Valido dal 29/06/2020 al 29/06/2023
 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

(Codice interno: 470929)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MORET s.s. Società Agricola di Moret Marco e C. per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea attraverso un pozzo in Comune di San Pietro di Feletto ad uso irriguo. Pratica n. 6137.

Si rende noto che la Ditta MORET s.s. Società Agricola di Moret Marco e C. con sede in Via Condel, 2 - 31020 SAN PIETRO DI FELETTO (TV) in data 21.02.2022 ha presentato domanda di concessione in sanatoria per derivare, da falda sotterranea, moduli 0.00049 d'acqua ad uso irriguo attraverso un pozzo sito nel Foglio 15, Mappale 93 nel Comune di San Pietro di Feletto.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 470901)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione Idraulica - Concessione per occupare specchio acqueo mq. 1076 per ormeggio natanti lungo la sponda sx del canale Nuovissimo, in località Valli del comune di Chioggia (VE). Pratica n. W95_001910.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

AVVISA

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

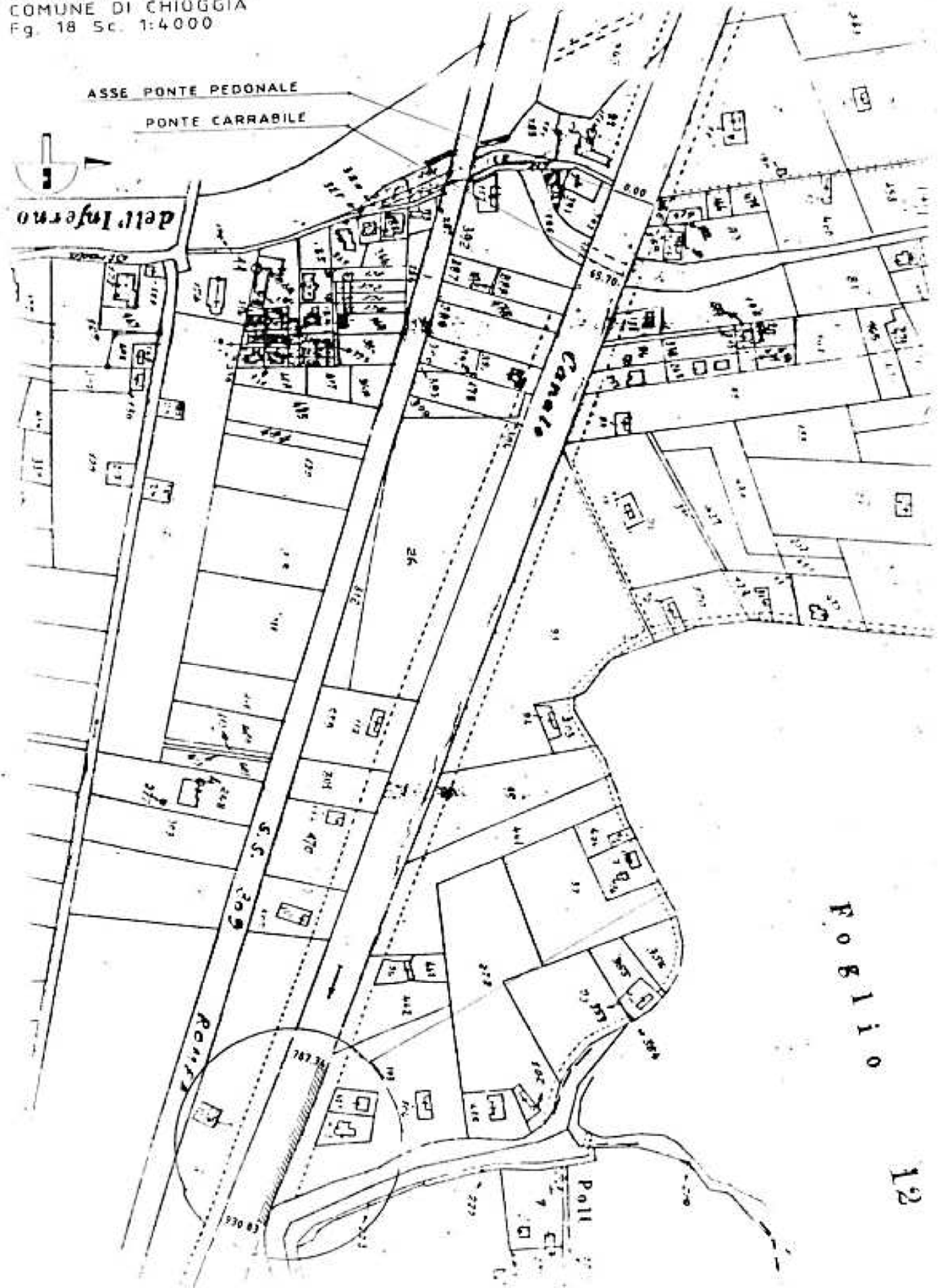
E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di rinnovo concessione per occupare specchio acqueo mq. 1076 per ormeggio natanti lungo la sponda sx del canale Nuovissimo, in località Valli del comune di Chioggia (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

ESTRATTO DI MAPPA
COMUNE DI CHIUGGIA
Fg. 18 Sc. 1:4000



(Codice interno: 470760)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Demanio Marittimo - Rinnovo del titolo concessorio scaduto il 31/12/2021 di cui al Disciplinare n. 151 del 26/10/2021 e Decreto n. 208 del 25/10/2021, regolamentante l'occupazione di uno specchio acqueo allo scopo di mantenere una bilancia da pesca con capanno, di superficie complessiva di 178,42mq, ubicata lungo la sponda sinistra della foce del fiume Sile, in Comune di Jesolo, prospiciente il Mapp. 91 del Fg. 8. - (ns. rif. prat. 065.N - ID-S.I.D. 2018M033252) - Pubblicazione Avviso.

IL DIRETTORE**DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA**

- VISTO il D.lgs. 31.03.1998 n. 112 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 13.04.2001 n. 11 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 04.11.2002 n. 33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;
- VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;
- VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n. 454 sul demanio marittimo;
- VISTA la D.G.R. n. 835 del 22 giugno 2021;
- VISTA la D.G.R. n. 912 del 30 giugno 2021;

AVVISA

Con nota pervenuta in data **16/02/2022** e registrata con il protocollo regionale n. 74147 del 17/02/2022 successivamente integrata dalla nota registrata al prot.n. 76593 del 18/02/2022, **è stata presentata istanza da parte del Sig. Terzariol Giordano, intesa ad ottenere il rinnovo della** concessione del pubblico demanio marittimo di seguito specificato.

A tal riguardo si comunica quanto segue:

- L'Autorità competente per il rilascio della concessione demaniale in oggetto è la Regione del Veneto;
- ai sensi della Deliberazione n. 454 del 01/03/2002 l'istruttoria tecnica e amministrativa della pratica verrà svolta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia con sede in Via Longhena, 6 - 30175 Marghera (VE);
- tutti i soggetti interessati al procedimento hanno la possibilità di prendere visione degli atti, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso, prendendo appuntamento presso la predetta struttura regionale;
- la persona responsabile del procedimento è l'Ing. Alessandro De Sabbata in qualità di Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico e Dirigente regionale "ad interim" dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;
- l'oggetto assegnato alla pratica è il seguente: "Rinnovo del titolo concessorio scaduto il 31/12/2021 di cui al Disciplinare n. 151 del 26/10/2021 e Decreto n. 208 del 25/10/2021, regolamentante l'occupazione di uno specchio acqueo allo scopo di mantenere una bilancia da pesca con capanno, di superficie complessiva di 178,42mq, ubicata lungo la sponda sinistra della foce del fiume Sile, in Comune di Jesolo, prospiciente il Mapp. 91 del Fg. 8. - (ns. rif. prat. 065.N - ID-S.I.D. 2018M033252)".
- Ditta: Sig. Terzariol Giordano;
- il termine per la conclusione del procedimento è quantificato in 180 giorni dalla data della presente, fatti salvi i tempi in cui il procedimento rimane sospeso o viene interrotto per l'acquisizione di integrazioni e/o pareri/nullaosta previsti per norma;
- **il presente avviso è oggetto di pubblicazione con le seguenti modalità:**
 - ◆ Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET) reperibile al seguente indirizzo web: "<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/HomeConsultazione.aspx>";

- ◆ Ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 - sezione avvisi della Regione del Veneto reperibile al seguente indirizzo web: "<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>";

Tutti coloro che ritengano di avervi interesse possono presentare per iscritto all'Unità Organizzativa del Genio Civile Venezia, entro il termine massimo di 30 giorni, eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri interessi ovvero presentate eventuali domande concorrenti.

In caso di presentazione di una o più domande concorrenti, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e nazionale di imparzialità, pubblicità, libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, trasparenza e ragionevolezza, verrà individuato il futuro concessionario, mediante l'espletamento di una apposita gara ad evidenza pubblica.

Decorso il suddetto termine e non sono pervenute manifestazioni di interesse da altri soggetti, **si darà corso al** procedimento per il rilascio della concessione del pubblico demanio in parola a favore del Sig. Terzariol Giordano.

Le domande dovranno contenere i seguenti dati e documenti:

- **nel caso di persona fisica: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del richiedente;**
- **nel caso di impresa individuale: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale dell'imprenditore, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del titolare dell'impresa;**
- **negli altri casi: denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A. della ditta, nonché generalità del legale rappresentante, recapito telefonico, fax ed e-mail/pec ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e la sottoscrizione del legale rappresentante.**

L'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiscono motivo di non ricevibilità delle domande.

Si evidenzia che la concessione demaniale marittima non sostituisce le ulteriori autorizzazioni (edilizie, urbanistiche, paesistiche, ambientali ed altro) necessarie qualora si intendano realizzare opere o avviare l'esercizio di un'attività, le quali dovranno essere ottenute tramite gli sportelli competenti.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 470634)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Demanio Marittimo. Occupazione di un'area demaniale marittima riguardante un tratto di fondo marino e di un "murazzo" demaniale marittimo, allo scopo di "mantenere una presa a mare per rifornimento impianto stabulazione molluschi", in località San Pietro in Volta dell'isola di Pellestrina, in Comune di Venezia; occupazione ricadente in parte sul mare territoriale ed in parte sui Mappali 27, 29 117 e 324 del Fg. 99, Sez. D del N.C.T. del Comune di Venezia. (ns. rif. prat. 508.N). PUBBLICAZIONE AVVISO.

IL DIRETTORE**DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA**

- VISTO il D.lgs. 31.03.1998 n. 112 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 13.04.2001 n. 11 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 04.11.2002 n. 33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;
- VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;
- VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n. 454 sul demanio marittimo;
- VISTA la D.G.R. n. 835 del 22 giugno 2021;
- VISTA la D.G.R. n. 912 del 30 giugno 2021;

AVVISA

Con nota pervenuta in data **17/09/2021** e registrata con il protocollo regionale n. 410205 del 20/09/2021, è stata presentata istanza da parte della Immobiliare San Pietro in Volta s.r.l., intesa ad ottenere la concessione del pubblico demanio marittimo di seguito specificato.

A tal riguardo si comunica quanto segue:

- **L'Autorità competente per il rilascio della concessione demaniale in oggetto è la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia con sede in Via Longhena,6 - 30175 Marghera (VE);**
- **ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Legge n.241/1990 la persona responsabile del procedimento è l'Ing. Alessandro De Sabbata** quale Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico Dirigente regionale e Dirigente "ad interim" dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;
- **l'istruttoria tecnica e amministrativa della pratica verrà svolta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, al quale fare riferimento per eventuali informazioni e/o visione degli atti;**
- **l'oggetto assegnato alla pratica è il seguente: "DEMANIO MARITTIMO. "Occupazione di un'area demaniale marittima riguardante un tratto di fondo marino e di un "murazzo" demaniale marittimo, allo scopo di "mantenere una presa a mare per rifornimento impianto stabulazione molluschi", in località San Pietro in Volta dell'isola di Pellestrina, in Comune di Venezia; occupazione ricadente in parte sul mare territoriale ed in parte sui Mappali 27, 29 117 e 324 del Fg. 99, Sez. D del N.C.T. del Comune di Venezia. (ns. rif. prat. 508.N)";**
- **Ditta: Immobiliare San Pietro in Volta s.r.l.;**
- **il termine per la conclusione del procedimento è quantificato in 180 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, fatti salvi i tempi in cui il procedimento rimane sospeso o viene interrotto per l'acquisizione di integrazioni e/o pareri/nullaosta previsti per norma;**
- **il presente avviso è oggetto di pubblicazione con le seguenti modalità:**
 - ◆ Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET) reperibile al seguente indirizzo web: "<https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/HomeConsultazione.aspx>";
 - ◆ Ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 - sezione avvisi della Regione del Veneto reperibile al seguente indirizzo web: "<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>";

Tutti coloro che ritengano di avervi interesse possono presentare per iscritto all'Unità Organizzativa del Genio Civile di Venezia, entro il termine massimo di 30 giorni, eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri interessi ovvero presentate eventuali domande concorrenti.

In caso di presentazione di una o più domande concorrenti, l'Amministrazione, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e nazionale di imparzialità, pubblicità, libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, trasparenza e ragionevolezza, individuerà il futuro concessionario, mediante l'espletamento di una apposita gara ad evidenza pubblica.

Decorso il suddetto termine e non sono pervenute manifestazioni di interesse da altri soggetti, **si darà corso al** procedimento per il rilascio della concessione del pubblico demanio in parola a favore della Immobiliare San Pietro in Volta s.r.l.

Le domande dovranno contenere i seguenti dati e documenti:

- **nel caso di persona fisica: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del richiedente;**
- **nel caso di impresa individuale: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale dell'imprenditore, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del titolare dell'impresa;**
- **negli altri casi: denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A. della ditta, nonché generalità del legale rappresentante, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e la sottoscrizione del legale rappresentante.**

L'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiscono motivo di non ricevibilità delle domande.

Si evidenzia che la concessione demaniale marittima non sostituisce le ulteriori autorizzazioni (edilizie, urbanistiche, paesistiche, ambientali ed altro) necessarie qualora si intendano realizzare opere o avviare l'esercizio di un'attività. Queste dovranno essere ottenute tramite gli sportelli competenti.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 470762)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Avviso di pubblicazione. Ditta richiedente: AL410 S.R.L. di Legnago (VR).

IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA:

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTO il D. Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D. Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO che con nota acquisita al protocollo regionale n. 407937 del 17/09/2021, la ditta AL 410 s.r.l. di Legnago (VR), in persona dell'Amministratore Unico, ha chiesto il rinnovo della concessione in uso per:

- occupazione di specchio acqueo sul fiume Adige per attracco di una chiatta adibita a ristorante ed ormeggiata frontalmente il mappale n. 343 del foglio 17;
- occupazione di area demaniale facente parte di una golenale del fiume Adige, in destra idraulica, ad uso parcheggio automobili, a servizio del ristorante;
- transito su area demaniale, in destra orografica del fiume Adige, nel comune di Legnago (VR);

RILEVATO che con decreto n. 191 del 10/07/2020 è stata rilasciata alla Ditta richiedente la concessione idraulica;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione l'area demaniale di pertinenza idraulica, in destra orografica del fiume Adige, nel comune di Legnago, per:

- occupazione di specchio acqueo sul fiume Adige per attracco di una chiatta adibita a ristorante ed ormeggiata frontalmente il mappale n. 343 del foglio 17;
- occupazione di area demaniale facente parte di una golenale del fiume Adige, in destra idraulica, ad uso parcheggio a servizio del ristorante;
- transito su area demaniale, in destra orografica del fiume Adige, nel comune di Legnago (VR),

per un periodo di anni 10 (dieci), al canone annuo di **€ 4.362,45 (euro quattromilatrecentosessantadue/45)**, con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione regionale nell'atto di concessione definitivo.

Con riferimento a tale procedimento si informa che:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto - U.O. Genio Civile Verona - Piazzale Cadorna, 2 - 37126 Verona per il periodo di giorni trenta (trenta) consecutivi, a decorrere dal 04 marzo 2022;
2. per informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Paola Barbieri, presso l'Ufficio concessioni al n. 045/8676585;

DISPONE

la pubblicazione del presente Avviso sul BurVeT, presso l'Albo Pretorio del Comune di Legnago e all'Albo dell'Ufficio del Genio Civile di Verona per trenta giorni consecutivi dal **04/03/2022 al 04/04/2022**;

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare, per iscritto ed in carta bollata, al seguente indirizzo: REGIONE VENETO - GENIO CIVILE DI VERONA - Piazzale Cadorna, 2 - 37126 Verona, **entro il termine perentorio del 04 aprile 2022 ore 12:00**, domanda concorrente e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione dovuta.

Non saranno prese in considerazione domande e/o osservazioni pervenute oltre la scadenza sopra indicata.

L'invio della richiesta è ad esclusivo rischio del mittente, intendendosi la Regione Veneto esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito rispetto alla data ed all'ora sopra indicata.

Nel caso di più istanze, sarà esperita licitazione privata tra i soggetti richiedenti, ai quali sarà data opportuna comunicazione, con offerte in aumento rispetto al canone di concessione posto a base d'asta.

La concessione sarà rilasciata al miglior offerente nel caso in cui il concessionario uscente, avente diritto di prelazione, non offra condizioni uguali o maggiori rispetto a quelle corrispondenti alla migliore offerta presentata in gara.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D. LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 471042)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Musella Società Semplice Agricola. Rif. pratica D/13858. Uso: irrigazione aree verdi e igienico ed assimilati (lavaggio serbatoi, impianti di filtrazione e delle pavimentazioni dell'adiacente cantina) - Comune di San Martino Buon Albergo (VR).

In data 14/01/2022 prot.n. 15389 la Musella Società Semplice Agricola ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 3 mappale 471) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,001 (pari a 0,1 l/s) e massimi moduli 0,006 (l/s 0,6) e un volume massimo annuo di 1.539,00 mc ad uso irrigazione aree verdi e medi moduli 0,001 (pari a 0,1 l/s) e massimi moduli 0,006 (l/s 0,6) e un volume massimo annuo di 3.153,00 mc ad uso igienico ed assimilati (lavaggio serbatoi, impianti di filtrazione e delle pavimentazioni dell'adiacente cantina) in Comune di San Martino Buon Albergo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 470683)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Castagna Daniela. Rif. pratica D/13857. Uso: irriguo fungaia tutto l'anno - Comune di San Martino Buon Albergo (VR).

In data 17/01/2021 prot.n. 17284 Daniela Castagna ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 41 mappale 1256) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0025 (pari a 0,25 l/s) e massimi moduli 0,015 (l/s 1,5) e un volume massimo annuo di 7.800,00 mc ad uso irriguo fungaia tutto l'anno in Comune di San Martino Buon Albergo in via Orti 8.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 471041)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Ottolini Francesco. Rif. pratica D/13861. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Bardolino (VR).

In data 14/02/2022 prot.n. 65995 il Comune di Bardolino ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 1 mappale 607) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,001 (pari a 0,1 l/s) e massimi moduli 0,006 (pari a 0,6 l/s) e un volume massimo annuo di mc 2.376,00 ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Bardolino in loc. Rocca.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 470684)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Leorato Daniele. Rif. pratica D/13851. Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara (VR).

In data 30/12/2021 prot.n. 608741 Leorato Daniele ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 8 mappale 810) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0004 (pari a 0,04 l/s) e massimi moduli 0,0024 (l/s 0,24) e un volume massimo annuo di 600,00 mc ad uso irriguo in Comune di Montecchia di Crosara in loc. Lauri.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 471040)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: ECO-DEM SRL. Rif. pratica D/13854. Uso: industriale - Comune di Verona (VR).

In data 07/01/2022 prot.n. 4970 l'ECO-DEM SRL ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 197 mappale 24) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,1389 (pari a 13,89 l/s) e massimi moduli 0,15 (l/s 15) e un volume massimo annuo di 104.000,00 mc ad uso industriale in Comune di Verona in loc. Bertacchina.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 471043)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona.R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Comune di Villa Bartolomea. Rif. pratica D/13863. Uso: igienico ed assimilati (igienico-sanitario) - Comune di Villa Bartolomea (VR).

In data 07/02/2022 prot.n. 54016 il Comune di Villa Bartolomea, nella persona del Sindaco pro-tempore, ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 16 mappale 136) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,005 (pari a 0,5 l/s) e massimi moduli 0,015 (l/s 1,5) e un volume massimo annuo di 1.800,00 mc ad uso igienico - sanitario, in Comune di Villa Bartolomea in loc. Spininbecco.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 471130)

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI

Adozione del primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGR).

Si rende noto che con delibera n. 2 del 20 dicembre 2021 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali ha adottato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo n. 152/2006, il Secondo aggiornamento del Piano di gestione delle Acque 2021-2027 - terzo ciclo di gestione - del distretto idrografico delle Alpi Orientali, predisposto al fine degli adempimenti previsti dall'art. 14 comma 1, lettera c) della direttiva 2000/60/CE.

Con la stessa delibera, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le misure denominate "Direttiva Derivazioni" e "Direttiva Deflussi Ecologici" sono state poste in salvaguardia e sono entrate in vigore a far data dalla pubblicazione dell'avviso di adozione della delibera nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, avvenuta in data 10 febbraio 2022 (G.U. n. 34). Dalla stessa data cessano di avere efficacia le misure adottate rispettivamente con le deliberazioni n. 1 e n. 2 del 14 dicembre 2017.

La delibera di adozione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle Acque 2021-2027 - terzo ciclo di gestione - del distretto idrografico delle Alpi orientali è pubblicata, insieme alla documentazione di Piano e alle misure di salvaguardia, sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale, all'indirizzo <http://www.alpiorientali.it>.

(Codice interno: 471131)

TRIBUNALE DI VERONA, VERONA

**Causa n. 9306/2020 R.G. Decreto n. cronol. 10544/2021 del 07 dicembre 2021. Repert. N. 4795/2021 del 07/12/2021.
Ricorso per usucapione.****Sezione III civile****Il Giudice**

nella causa n. 9306/2020 RG,

vista la L. 10/05/1976 n. 346 e ss. mod.;

visto l'art. 1159 bis c.c.,

verificato il corretto espletamento delle notifiche,

decorso il termine di novanta giorni dalla scadenza del termine di affissione senza che sia stata proposta opposizione,

DECRETA

che BRUTTI ARCANGELO (cod. fisc. *OMISSIS*) nato a (*OMISSIS*) il (*OMISSIS*) ivi residente in (*OMISSIS*), è proprietario in virtù di usucapione speciale, del terreno catastalmente identificato presso il C.T. del Comune di Bosco Chiesanuova (VR), Fg. 20, m.n. 12 di mq. 226 senza attribuzione di reddito;

ORDINA

la trascrizione del presente decreto presso la competente Agenzia del Territorio. 06/12/2021.

Il Giudice onorario Dott. Patrizia Bertipaglia

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 470607)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 11 del 21 febbraio 2022

DGR N. 1244 del 14/09/2021. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per la realizzazione di iniziative di formazione/seminari. Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni, in particolare la cimice asiatica Halyomorpha halys, dannosi alla frutticoltura e avvio delle azioni. Triennio 2020- 2022. L.R. 25 novembre 2019, n. 44, art. 7. Approvazione delle domande ammissibili, individuazione delle domande finanziabili ed impegno di spesa (settore CIMFO).

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande ritenute ammissibili per "Piano per il contrasto alla diffusione di insetti alloctoni, in particolare la cimice asiatica Halyomorpha halys, dannosi alla frutticoltura e avvio delle azioni. Triennio 2020-2022. L.R. 25 novembre 2019, n.44, art. 7" per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuno dei soggetti beneficiari di cui all'**allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per un totale di euro 116.280,00 (settore CIMFO);

2. di approvare l'**allegato B** concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste i codici SIAN-COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIAN;

3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 116.280,00 con esigibilità nell'anno 2022 e a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO 2022 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DIPARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	116.280,00	U1.04.03.99.999

4. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 470664)

COMUNE DI CASIER (TREVISO)

Decreto di esproprio n. 18701 del 11 novembre 2021**Lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo Via Principale - stralcio 1 (direzione Casale sul Sile).**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 si rende noto che, nell'ambito dei lavori per la realizzazione della pista ciclabile lungo la via Principale - 1° stralcio (direzione Casale sul Sile), il Comune di Casier ha emanato il seguente decreto di espropriazione:

- n. 18701 del 11.11.2021 per i seguenti immobili censiti in Comune di Casier: Catasto Terreni: fg. 10 mapp. 206 mq 276, Intestatario: D. D. c.f. DNLDNT34P02B965W propr. 1000/1000, Indennità: €690,00; Catasto Fabbricati: fg. B/2 mapp. 210 mq 11, Intestatario: ENEL SPA c.f. 00811720580, Indennità: €27,50; Catasto Fabbricati fg. B/2 mapp. 618 (ex 215a) mq 153, Intestatario: IMMOBILIARE RENATA c.f. 01630480265; Indennità: €4590,00; Catasto Terreni fg. 10 mapp. 620 (ex 34b) mq 728, Intestatario: G. D. c.f. GJTDNL53C61B965K propr. 1/1, Indennità: €5824,00; Catasto Terreni fg. 10 mapp. 623 (ex 39a) mq 214 e mapp. 626 (ex 613a) mq. 219, Intestatario: G. G. c.f. GJTGPL51M05B965O propr. 1/1, Indennità: €3464,00; Catasto Fabbricati fg. B2 mapp. 625 (ex 42a) mq 12, Intestatario: P. O. c.f. PDNSCR68S26L407Z propr.1/2 e PARO Susi nata a Treviso il 06/06/1973 c.f. PRASSU73H46L407I propr. 1/2, Indennità: €30,00; Catasto Fabbricati fg. B2 mapp. 629 (ex 98a) mq 17, Intestatario: C. F. c.f. CRRFBN69L31L407M propr. 1/1, Indennità: €42,50; Catasto Fabbricati fg. B2 mapp. 621 (ex 250a) mq 3, Intestatario: C. B. c.f. CRRBRN37S15B965D propr. 1/2 e C. F. c.f. CRRFBN69L31L407M propr. 1/2, Indennità: €7,50; Catasto Fabbricati fg. B2 mapp. 622 (ex 348a) mq 20, Intestatario: G. L. c.f. GCMLRA49P47B965H propr. 1/1, Indennità: €50,00; Catasto Fabbricati fg. B2 mapp. 628 (ex 96a) mq 17, Intestatario: G. L. c.f. GCMLRA49P47B965H propr. 3/4 e M. G. L. c.f. MNSGGL50L22A448B propr. 1/4, Indennità: €42,50.

Il passaggio di proprietà relativamente al decreto sopracitato è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il medesimo venga notificato ed eseguito.

Contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Veneto entro 60 giorni dalla notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile unico del procedimento geom. Mauro Consonni

(Codice interno: 470682)

COMUNE DI MOZZECANE (VERONA)

Decreto del Responsabile del Settore Territorio e Ambiente del Comune di Mozzecane Rep. n.1900 del 17 febbraio 2022**Estratto decreto di espropriazione delle aree interessate dai lavori di riqualificazione intersezione della S.p. n. 28 con la strada La Leva' in loc. Volpini - CUP b81b18000550007.**

Ai sensi dell'art. 23 c. 5 del DPR 327/01 si rende noto che, per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione dell'intersezione della S.P. n. 28 con la strada La Levà in loc. Volpini, con **decreto Rep. n. 1900 del 17.02.2022**, si è disposta l'espropriazione a favore del Comune di Mozzecane dei seguenti immobili:

CT fg.18 map.160 di mq5, fg.18 map.161 di mq65, fg.18 map.162 di mq230, intestatari Cordioli Giulio, Cordioli Matteo e Fraccaroli Maria Assunta, comproprietari per 1/3 ciascuno, indennità di esproprio complessiva pari a 3.300,00€

CT fg.24 map.114 di mq681, fg.24 map.116 di mq26, fg.24 map.118 di mq6, intestatari Cordioli Albino e Franchini Giulietta, comproprietari per 1/2 ciascuno, indennità di esproprio complessiva pari a 5.846,60€

CT fg.18 map.163 e 159, intestatari Cordioli Giulio, Cordioli Matteo e Fraccaroli Maria Assunta, comproprietari per 1/3 ciascuno, indennità per lo spostamento dell'impianto di irrigazione e reti kiwi pari a 10.370,00€

CT fg.18 map.160 di mq5, fg.18 map.161 di mq65, fg.18 map.162 di mq230, intestatari Cordioli Giulio, Cordioli Matteo e Fraccaroli Maria Assunta, comproprietari per 1/3 ciascuno, indennità aggiuntiva al fittavolo Azienda Agricola La Levà pari a 3.933,00€

CT fg.24 map.114 di mq681, fg.24 map.116 di mq26, fg.24 map.118 di mq6, intestatari Cordioli Albino e Franchini Giulietta, comproprietari per 1/2 ciascuno, indennità aggiuntiva al fittavolo Azienda Agricola Primavera di Turrina Gilberto e C. S.S. pari a €836,62.

Il Responsabile Settore Territorio e Ambiente Arch. Lisa Modenini

(Codice interno: 470362)

COMUNE DI SAONARA (PADOVA)

**Ordinanza di pagamento Decreto n. 16 del 2022 febbraio Registro Espropri
Lavori di realizzazione di un nuovo parco periurbano attrezzato. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 16 del 22/02/2022** è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di **€81.150,00**, a titolo di indennità di espropriazione accettata, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, di seguito indicati:

1. Comune di Saonara: **CT: sez U fgl 6 part 1151 di mq 70; CT: sez U fgl 6 part 412 di mq 3.510; CT: sez U fgl 6 part 413 di mq 1.830; Parrocchia dei Santi Simone e Giuda, prop. per 1/1 €81.150,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo geom. Andrea Farinelli

(Codice interno: 470636)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto di Esproprio emesso dal Capo Ufficio Catasto Espropri n. 664 prot. n. 2100 del 14 febbraio 2022**Interventi di "riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego - Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. cup: C68J05000020002. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIAZIONE a seguito di condivisione e corresponsione della indennità. (Art. 20.11 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm.ii.).**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

DATO ATTO che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato ai sensi dell'art. 25 della L.R. Veneto n. 27/2003 con **Decreto n. 485 del 22/11/2018** del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto sulla scorta del Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 31/10/2018;

CONSIDERATO che il vincolo espropriativo è stato apposto con Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Venezia n. 63 del 29/07/2014 e con Decreto n. 485 del 22/11/2018 summenzionato;

DATO ATTO che il termine finale per il completamento della procedura espropriativa è di cinque anni decorrenti dalla data in cui è diventato efficace il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del DPR 8/6/2001 n. 327, e dunque esso termine è il **22/11/2023**;

omissis

RICHIAMATO il tipo di frazionamento catastale approvato dall'Agenzia del Territorio di Venezia n. 10 del 15/03/1980, con il quale sono state definitivamente individuate e quantificate nella superficie le aree oggetto di espropriazione;

DATO ATTO che le medesime particelle catastali di cui al presente Decreto erano state oggetto di procedimento espropriativo con Decreto del Magistrato alle Acque n. 16256 del 25/03/1978 con il quale era stata assentita all'allora Consorzio di Bonifica Dese Sile Inferiore la concessione dei lavori di sistemazione del Fiume Marzenego nel territorio della Terraferma Veneziana;

omissis

PRESO ATTO delle pervenute accettazioni ai sensi dell'art. 20.5 DPR n. 327/01, protocollate in data 19/06/2020 ai nn. 8587-8590, con contestuale dichiarazione, assenza di diritti di terzi nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene;

Premesso che è stata predisposta l'ordinanza **pagamento diretto** n. 529 protocollo n. 17363 del 27/11/2020 emessa dal Capo Ufficio Catasto-Espropri del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, p.a. Denis Buoso e pubblicata ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR n. 327/2001 per trenta giorni sul B.U.R. n. 192 dell' 11/12/2020, a seguito della presentazione prodotta da parte delle ditte espropriate della documentazione attestante la libera e piena proprietà del bene;

Premesso che per le formalità di cui sopra, non essendo pervenute opposizioni per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia da parte di terzi è stato corrisposto direttamente l'ammontare dell'indennità, giusta mandato n. 355-356 del 05/02/2021;

Dato atto che l'immissione nel possesso delle aree espropriande di cui al presente decreto è avvenuta in data 23/03/2021;

omissis

Constatato l'avvenuto pagamento diretto ai sensi di legge delle indennità accettate libere da ipoteche e altri oneri pregiudizievoli;

omissis

D E C R E T A

Art. 1) E' pronunciata l'espropriazione ai sensi dell'art. 20.11, art. 26.11 ed art. 23 DPR n. 327/01 disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del **Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico**, codice fiscale **97905270589**, con sede in **Via Barberini 38, 00187 Roma**,

omissis

del bene immobile sito nel Comune di Venezia sezione Mestre

omissis

così come di seguito catastalmente identificato: 10) **TONIOLO MARIO** c.f. TNLMRA59C18F159Z, proprietà per 1/2; *altro c.f. attribuito TNLMRA59C18L736O* - **TONIOLO DOMENICO** c.f. TNLDNC61P25F159R, proprietà per 1/2 *altro c.f. attribuito TNLDNC61P25L736G*;

Foglio 141 mappale 425 mq esproprio 428

omissis

A V V I S A

omissis

Art. 4) ai sensi dell'art. 23 comma 4 DPR 327/01 il presente decreto sarà sottoposto senza indugio a registrazione, trascrizione e voltura invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi rispettivamente dell'art. 1 comma 2 e dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. n. 642/72, trattandosi nella fattispecie di trasferimento operato in favore dello Stato;

omissis

Art. 7) una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

Art. 8) avverso il presente decreto gli espropriati possono ricorrere avanti al T.A.R. del Veneto ai sensi dell'art. 53 DPR 327/01 nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima notifica; la giurisdizione per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità di esproprio e di occupazione appartiene al giudice ordinario, giusta gli articoli 34 comma 2 lettera b) del D.lgs. 80/1998 e 53 comma 2 del DPR n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 470893)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'Ordinanza di deposito a seguito della NON condivisione dell'indennità di occupazione temporanea n. 665 protocollo n. 2618 del 22 febbraio 2022**Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020. Operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue. Recupero dell'efficienza irrigua del Canale C.U.A.I. [AR078D]. CUP I68H17000140001. Ordinanza di deposito a seguito della NON condivisione dell'indennità di occupazione temporanea, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 DPR 327/2001.**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

Richiamato il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione n. 504 datato 30-09-2020 protocollo n. 13931 emesso dall'Autorità Espropriante, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, contenente la determinazione della indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

omissis

Preso atto dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere con note protocollo n. 9351, 9352 del 25/06/2021 e protocollo n. 17287 del 01/12/2021, con la quale si è provveduto a comunicare ai legittimi proprietari l'ammontare definitivo delle somme maturate per l'occupazione temporanea;

Preso atto della comunicazione protocollo n. 9459 del 28/06/2021 inviata alla ditta di piano particellare n. 52) con la quale si è provveduto a comunicare l'ammontare dell'indennità spettante per l'occupazione temporanea calcolata in base alla effettiva data di inizio lavori sul fondo di proprietà;

omissis

Preso atto che le ditte aventi numero di piano particellare Ditte: 13) - 16) - 18) - 32.1-4-5-6-7-8-10) - 52.1-2) non hanno presentato dichiarazione di condivisione dell'indennità;

Preso atto che la proprietà Immobiliare A.B.C. di Satini Gianluigi & c. sas - numero di piano particellare 49) non ha mai provveduto al ritiro delle raccomandate/notifiche trasmesse;

Preso atto che la proprietaria Parise Caterina - numero di piano particellare 66) risulta essere deceduta in data 05/02/2003 e che la comunicazione di restituzione è stata trasmessa ai presunti eredi, senza riscontro;

omissis

Considerato che per il calcolo della indennità di occupazione temporanea di cui all'art. 50 DPR 327/01, si è tenuto conto del tempo intercorso tra la data di immissione nel possesso/inizio lavori e la data di restituzione delle aree ai legittimi proprietari;

omissis

O R D I N A

Art. 1) ai sensi dell'art. 26 DPR 327/01, per le motivazioni in premessa indicate, il deposito di complessivi € 2.040,65= (duemilaquaranta/65) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Servizio di Cassa Depositi e Prestiti di Venezia, relativamente all'indennità di occupazione temporanea determinata ai sensi dell'art. 50 DPR n. 327/201, così come indicato

Omissis

Ditta 13) I.P.A.V. - Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane - 04587130271 - €253,96

C.T. MARCON FG 8 MAPP 1-2-289

Ditta 16) Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. - 01585570581 - €8,33

C.F. MARCON FG 8 MAPP 705; C.T. VENEZIA-FAVARO VENETO FG 148 MAPP 21

Ditta 18) Terreal Italia S.R.L. - 10750910159 - €30,71

C.T. MARCON FG 7 MAPP 239

Ditta 32) De Negri Mariangela - DNGMNG51T51L407N; Favero Maria - FVRMRA51M64F443E; Medea Alberto - MDELRT76S29C957P; Medea Annamaria - MDENMR82D41C957Z; Medea Elisa - MDELSE85H44C957A; Medea Enrico - MDENRC54P04L407P; Medea Piergianni MDEPGN72S02C957Y - €27,60

C.T. VENEZIA-FAVARO VENETO FG 148 mapp 542

Ditta 49) Immobiliare A.B.C. di Satini Gianluigi & c. SAS - 00228090270 - €1.075,50

C.T. QUARTO D'ALTINO FG 4 MAPP 298 - C.T. QUARTO D'ALTINO FG 5 MAPP 350-351

Ditta 52) Julia Portfolio Solutions S.P.A. - 01452770306; Interventi Immobiliari S.R.L. in liquidazione - 03387230265 - €641,96

C.F. QUARTO D'ALTINO FG 1 MAPP 645

Ditta 66) Parise Caterina - PRSCRN10C60E145K - €2,59

C.T. MARCON FG 16 MAPP 319

Omissis

Art. 2) le somme da corrispondersi potranno essere assoggettate alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 qualora sia corrisposta la somma a chi non eserciti una impresa commerciale all'interno di aree ricadenti zona A, B, C, D;

Omissis

Art. 3) il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, promotore dell'espropriazione, dovrà eseguire il deposito delle predette indennità entro e non oltre il termine di sessanta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'ordinanza che ne ha disposto il deposito (art. 26 comma 10 DPR n. 327/2001);

Omissis

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze sarà tenuto ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità Espropriante, qualora sia divenuta definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'indennità di occupazione, ovvero non sia stata tempestivamente notificata l'opposizione al pagamento o sia stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità, così come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001.

Il capo ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 470855)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell'Ordinanza di pagamento n. 666 Protocollo n. 2656 del 22 febbraio 2022 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri**Interventi di riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego - Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia" - LOTTO 1 [p.149-1]. Cup: C68J05000020002. Espropriazione per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di espropriazione, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.****IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI****DATO ATTO** che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato approvato ai sensi dell'art. 25 della L.R. Veneto n. 27/2003 con **Decreto n. 485 del 22/11/2018** del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto sulla scorta del Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 31/10/2018;*omissis***RICHIAMATO** il proprio Decreto n. **536** del 13/01/2021 protocollo n. 442, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Venezia necessari alla esecuzione del progetto di "Riqualificazione ambientale del basso corso del Fiume Marzenego-Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti, sversati in Laguna di Venezia - LOTTO 1 [p.149-1]", ed a determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;**PRESO ATTO** delle pervenute accettazioni delle indennità di cui agli allegati della presente ordinanza,*omissis***DATO ATTO** che l'Ufficio Espropri ha provveduto a fare le opportune verifiche mediante visure telematiche presso i dati meccanografici della Conservatoria dei Registri Immobiliari e confrontata con le risultanze catastali;*omissis***ORDINA****Art. 1)** ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto a favore dei seguenti comproprietari: APPIA S.R.L. c.f. 04479090278 Proprieta` per 1/3 - € 493,33; DE ROSA Giovanni c.f. DRSGNN66P20L736S Proprieta` per 1/3 - € 493,34; TRONCHIN Renato c.f. TRNRNT62T18L736W Proprieta` per 1/3 - € 493,33 della quota di saldo dell' indennità offerta e dichiaratamente accettata per l'espropriazione dell'immobile sito nel territorio del Comune di Venezia - Mestre foglio 143 c.f. mappale 502 mq esproprio 74;*omissis***Art. 3)** di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 D.P.R. n.327/2001, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 D.P.R. n. 327/2001;*omissis*

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 470580)

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)**Estratto Decreto del Direttore n. 33 del 16 febbraio 2022****Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per l'accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel Comune di Porto Viro (RO). Pagamento dell'indennità di esproprio ed asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 33 del 16/02/2022 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di €11.895,00 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo d'indennità di espropriazione e di asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Porto Viro: CT: sez cens. Donada (B) fgl 23 part 231 di mq. 1.200; CT: sez cens. Donada (B) fgl 23 part 230 da asservire per ml. 155; CT: sez cens. Donada (B) fgl 23 part 45 da asservire per ml. 460; Girardello Giovanni, prop. per 1/1 €11.235,00;

B) Comune di Porto Viro: CT: sez cens. Donada (B) fgl 23 part 29 da asservire per ml. 97; Mantovan Rosanna, prop. per 1/1 €485,00;

C) Comune di Porto Viro: CT: sez cens. Donada (B) fgl 12 part 151 da asservire per ml. 35; Gazzola Vittorio, prop. per 1/1 €175,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Dott.Ing. Giancarlo Mantovani

(Codice interno: 470626)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento N. 2/2022 - Determinazione dell'ammontare dell'indennità di esproprio del 18 febbraio 2022
P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - 02 Coronini- CUP C34D17000110007 - Decreto prot. n. 19433 del 30.04.2019 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

omissis

DETERMINA

l'ammontare dell'indennità condivisa per l'esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica dei terreni di cui all'elenco seguente:

CONSORZIO DI BONIFICA AGRO VERONESE TARTARO TIONE, C.F.: 800 5113 0237, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 2, m.n. 23 parte aa e parte bb, 190 m², €0,00 (a titolo gratuito).

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 470687)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione emessa da RFI SpA in data 26 ottobre 2021 n. 170/2021**"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - CUP J41E91000000009.**

IL DIRETTORE INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" - (CUP J41E91000000009).

omissis

VISTO il proprio decreto n. 56/2021 emesso in data 23.03.2021, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con il quale il Consorzio IRICAV DUE è stato autorizzato ad occupare in via d'urgenza le aree censite in catasto nel comune di Verona (VR), necessarie alla realizzazione delle opere sopra indicate ed inoltre sono state determinate le indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione d'urgenza, calcolata per ciascun mese di occupazione.

*omissis***ORDINA**

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza determinate in via provvisoria ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di Verona (VR).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Elenco ditte:

Catasto terreni Comune di Verona (VR)

- Fg. 309, mapp. 514: superficie da espropriare di 50 m²; di proprietà della ditta **CORSI Alessio (Prop. 10/108), CORSI Elda (Prop. 6/36), CORSI Gabriele (Prop. 5/18), CORSI Moreno (Prop. 10/108), CORSI Renzo (Prop. 10/36), STERZI Attilia Maria (Prop. 10/108) per l'indennità totale di €515,04.**
- Fg. 310, mapp. 161,3,6,9: Fg. 311, mapp. 71: superficie da espropriare di 832 m²; di proprietà della ditta **IMMOBILIARIA Srl con sede in VERONA (Prop. 1000/1000) per l'indennità totale di €8.717,09.**
- Fg. 310, mapp. 133: superficie da espropriare di 651 m²; di proprietà della ditta **ISTITUTO DELLE SORELLE DELLE MISERICORDIA con sede in VERONA (Prop. 1/1) per l'indennità totale di €8.174,54.**
- Fg. 310, mapp. 78: Fg. 311, mapp. 15,48,49,50: superficie da espropriare di 6.421 m²; di proprietà della ditta **GASPARATO Stefano (Prop. 250/1000), LESO Gianfranco (Prop. 1/2), LESO Renzo (Prop. 1/4) per l'indennità**

totale di €80.527,95.

- **Fg. 311 mapp. 72: superficie da espropriare di 11 m²; di proprietà della ditta LA CERCOLA Srl con sede in VERONA (Prop. 1/1) per l'indennità totale di €105,66.**

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 470688)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione emessa da RFI SpA in data 26 ottobre 2021 n. 171/2021**"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - CUP J41E9100000009.**

IL DIRETTORE INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" - (CUP J41E9100000009).

omissis

VISTO il proprio decreto n. 57/2021 emesso in data 23.03.2021, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con il quale il Consorzio IRICAV DUE è stato autorizzato ad occupare in via d'urgenza le aree censite in catasto nel comune di San Martino Buon Albergo (VR), necessarie alla realizzazione delle opere sopra indicate ed inoltre sono state determinate le indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione d'urgenza, calcolata per ciascun mese di occupazione.

*omissis***ORDINA**

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza determinate in via provvisoria ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di San Martino Buon Albergo (VR).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Elenco ditte:

Catasto terreni Comune di San Martino Buon Albergo (VR)

- Fig. 8, mapp. 26: superficie da espropriare di 9.081 m²; di proprietà della ditta **Laser Immobiliare Srl** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1/1) **per l'indennità totale di €91.440,62;**
- Fig. 8, mapp. 282, 564: superficie da espropriare di 377 m²; di proprietà della ditta **DALLA BERNARDINA F.LLI S.R.L.** con sede in SOMMACAMPAGNA (Prop. 1000/1000) **per l'indennità totale di €3.667,27;**
- Fig. 8, mapp. 246: superficie da espropriare di 286 m²; di proprietà della ditta **SOCIETA' BISSINELLO S.R.L.** con sede in COLOGNOLA AI COLLI (Prop. 1/1) **per l'indennità totale di €346,57;**
- Fig. 8, mapp. 547, 548: superficie da espropriare di 291 m²; di proprietà della ditta **CAILOTTO GIANNI** (Prop. 500/1000), **CAILOTTO RENZO GIOVANNI** (Prop. 500/1000) **per l'indennità totale di €352,63;**

- Fig. 10, mapp. 362: superficie da espropriare di 382 m²; di proprietà della ditta **ABA DI MUSOLLA ANNA E C. S.N.C.** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1/1), **ALIMI S.A.S. DI BALLINI CLARA & C.** con sede in VERONA (Prop. 1000/1000), **AM.BI. S.A.S. DI FABIO PERUZZO & C.** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1/1), **ANSELMI Igina** (Usufr. 1/1), **COLOMBAROLI Bruno** (Nuda Prop. 1/3), **COLOMBAROLI Francesco** (Nuda Prop. 1/3), **COLOMBAROLI Renata** (Nuda Prop. 1/3), **AUTO TIME DI MARCOLINI FRANCESCO E AGANETTI ANGELO S.N.C.** con sede in VERONA (Prop. 1000/1000), **BONATO Lorenzo** (Prop. 1000/1000), **C. T. M COSTRUZIONI TERMO MECCANICHE DI TOMBA GIUSEPPINO & C. S. N. C.** con sede in SAN BONIFACIO (Prop. 1/1), **CA.MA. SRL** con sede in VERONA (Prop. 1/1), **CANOVA Giuliano** (Prop. 1/1), **CAZZADORI Mattia** (Prop. 500/1000), **CAZZADORI Michael** (Prop. 500/1000), **CELTA IMMOBILIARE SRL** con sede in VERONA (Prop. 1/1), **CHESINI Giuseppina** (Prop. 1/1), **COMFAS S.R.L** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1/1), **COMFAS S.R.L** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1000/1000), **COMFAS S.R.L** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Proprietà), **COMFAS S.R.L** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1/1), **COMFAS S.R.L** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Proprietà), **CONCARI Franca** (Proprietà 1/2), **FACCIOLI Franco** (Prop. 1/2), **CONTI Maria Pia** (Proprietà), **STEVANIN Andrea** (Proprietà), **COPIM S.R.L.** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1/1), **CORRADI Rosella Maria** (Prop. 1000/1000), **COSTINA Adriana Loana** (Prop. 1/1), **DANZI Paola** (Prop. 1/1), **DE VECCHI CORRADO IMPRESA GENERALE COSTRUZIONI S. R. L.** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1/1), **E-DISTRIBUZIONE S.P.A.** con sede in ROMA (Prop. 1/1), **EFFEGI SRL** con sede in BELLUNO (Proprietà), **FERRO Agostino** (Prop. 1/4), **LUCA Daniela Mariana** (Proprietà 3/4), **FINALFA SOCIETA` A RESPONSABILITA` LIMITATA SIGLABILE FINALFA S.R.L.** con sede in VERONA (Prop. 1/1), **FONDATA S.R.L.** con sede in VERONA (Prop. 1/1), **FRACCARI Federica** (Prop. 1/2), **FRACCARI Francesco** (Prop. 1/2), **G.P.S. S.R.L.** con sede in VERONA (Prop. 1000/1000), **GABURRO Rosa Maria** (Prop. 1/1), **GRELLA Teresa** (Prop. 1/2), **TODESCHINI Carlo** (Prop. 1/2), - **I.C.C. ITALIANA CENTRI COMMERCIALI SRL** con sede in MILANO (Prop. 1/1), **IMMOBILDATA S.R.L.** con sede in VERONA (Prop. 1/1), **IMMOBILIARE ERREBI S.A.S. DI RESIDORI ELISA CECILIA & C.** con sede in VERONA (Prop. 1/1), **IMMOBILIARE LUCIA S.N.C. DI ANTONINI CLAUDIO E FLAVIO** con sede in LAVAGNO (Prop. 1/1), **INNOLVA S.P.A.** con sede in BUJA (Prop. 1/1), **LA TAVOLERA S.A.S. DI ZOCCATELLI ALESSIA** con sede in VERONA (Prop. 1/1), **LANNER Lucia** (Prop. 1/2), **LANNER Lucia** (Prop. 1/2), **LORE S.A.S. DI LORENZA PERUZZO & C.** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1/1), **MAGAZZINI ZANCHETTA DI ZANCHETTA EFREM ERASMO** con sede in MARENO DI PIAVE (Prop. 1000/1000), **MARTELLO Giuseppe** (Prop. 1/1), **MATTIOLI Maurizio** (Proprietà), **MICHELONI Roberta Carmen** (Prop. 10/20), **NEZZI Claudio** (Prop. 10/20), **MOLINAROLI Gianluigi** (Prop. 1/1), **PE.SA. S.A.S. DI CARLO PERUZZO & C.** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1/1), **PERDONA` Gianna** (Proprietà), **PERDONA` Gianna** (Prop. 1000/1000), **PITTARELLO S.P.A.** con sede in PADOVA (Prop. 1/1), **QUADRIFOGLIO S.R.L.** con sede in MONTEFORTE D`ALPONE (Prop. 1000/1000), **SABAINI Pietro** (Prop. 1/2), **SABAINI Simone** (Prop. 1/2), **SALJIHU Eljisabeta** (Prop. 1/1), **SOCIETA` VR EST S.P.A. CON SEDE A S.MARTINO B.A.** (Prop. 1000/1000), **SRL IMMOBILDATA** con sede in VERONA (Prop. 1000/1000), **STEMA S.R.L.** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1/1), **STEMA S.R.L.** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 10/10), **STEMA S.R.L.** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1000/1000), **STEP-LINE S.R.L.** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Proprietà 1/1), **STUDIO ALTIERI SPA** con sede in THIENE (Prop. 1/1), **SVETIL DI VALENTINO ALBERTO & C - SOCIETA` SEMPLICE** con sede in VERONA (Prop. 1/1), **TAGLIARO Arrigo** (Prop. 1/1), **TRINCHILLO Maria Angela** (Proprietà 1000/1000), **TUCCI Antonio** (Prop. 1/1), **TURRI Anna Maria** (Prop. 1/1), **TUTTO O.K. S.R.L.** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1/1), **UNICREDIT LEASED ASSET MANAGEMENT S.P.A.** con sede in MILANO (Prop. 1/1), **UNICREDIT LEASING S.P.A.** con sede in MILANO (Prop. 1/1) **per l'indennità totale di €4.005,69;**
- Fig. 12, mapp. 1069: superficie da espropriare di 553 m²; di proprietà della ditta **BONOMI Armando** (Prop. 1/1) **per l'indennità totale di €5.696,30;**
- Fig. 13, mapp. 246, 252, 263, 264, 265, 266, 267, 39, 41, 42, 49, 60, 61, 63, 64, 66, 67 - Fig. 17, mapp.135, 142, 151, 152, 171, 179, 183, 184, 185, 2, 7: superficie da espropriare di 37.792 m²; di proprietà della ditta **SOC. AGR. NORDERA F.LLI E FIGLI S.S.** con sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO (Prop. 1/1) **per l'indennità totale di €324.420,06;**
- Fig. 17, mapp. 170, 177: superficie da espropriare di 3.439 m²; di proprietà della ditta **NORDERA Rino** (Prop. 1000/1000) **per l'indennità totale di €35.424,17;**
- Fig. 11, mapp. 550: superficie da espropriare di 91 m²; di proprietà della ditta **NORDERA Dina** (Nuda Prop. 1000/1000), **VINCO Rosetta** (Usuf. 1000/1000) **per l'indennità totale di €937,36;**

- Fg. 13, mapp. 232: superficie da espropriare di 658 m²; di proprietà della ditta **MERZARI Daniele** (Prop. 1/2), **MERZARI Roberto** (Prop. 1/2) **per l'indennità totale di €6.777,88;**
- Fg. 13, mapp. 37, 38: superficie da espropriare di 1.589 m²; di proprietà della ditta **DAL BEN Teresa** (Prop. 1/1) **per l'indennità totale di €16.367,84;**
- Fg. 13, mapp. 87, 89, 97, 98: superficie da espropriare di 2.832 m²; di proprietà della ditta **CAMPARA Cesarina** (Prop. 1/3), **CAMPARA Franco** (Prop. 1/3), **CAMPARA Gabriella** (Prop. 1/3), **per l'indennità totale di € 7.217,52;**
- Fg. 18, mapp. 63,76: superficie da espropriare di 1.749 m²; di proprietà della ditta **MOLINAROLI Gianluigi** (Prop. 1000/1000) **per l'indennità totale di €21.962,04;**
- Fg. 18, mapp. 155, 157, 41: superficie da espropriare di 8.152 m²; di proprietà della ditta **LISSANDRINI Alfredo** (Prop. 1/2), **ORLANDINI Ginetta** (Prop. 1/2) **per l'indennità totale di €90.397,07;**
- Fg. 10, mapp. 1497: superficie da espropriare di 169 m²; di proprietà della ditta **FACCIO Olga** (Prop. 1/2), **MONTOLLI Gaetano** (Prop. 1/2) **per l'indennità totale di €204,79;**

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 470689)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione emessa da RFI SpA in data 26 ottobre 2021 n. 172/2021**"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - CUP J41E91000000009.**

IL DIRETTORE INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" - (CUP J41E91000000009).

omissis

VISTO il proprio decreto n. 59/2021 emesso in data 23.03.2021, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con il quale il Consorzio IRICAV DUE è stato autorizzato ad occupare in via d'urgenza le aree censite in catasto nel comune di Caldiero (VR), necessarie alla realizzazione delle opere sopra indicate ed inoltre sono state determinate le indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione d'urgenza, calcolata per ciascun mese di occupazione.

*omissis***ORDINA**

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza determinate in via provvisoria ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di Caldiero (VR).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Elenco ditte:

Catasto terreni Comune di Caldiero (VR)

- Fg. 10, mapp. 182, 25, 394: superficie da espropriare di 7.427 m²; di proprietà della ditta **MOLINAROLI Gianluigi (Prop. 1000/1000) per l'indennità totale di €51.174,06.**
- Fg. 10, mapp. 159, 178, 183, 190, 191, 192, 193, 194, 383, 399: superficie da espropriare di 10.812 m²; di proprietà della ditta **ISEPPI Aurelio (Prop. 1/1) per l'indennità totale di €87.175,87.**
- Fg. 10, mapp. 376: superficie da espropriare di 1.449 m²; di proprietà della ditta **BOVI Sergio (Prop. 1/1) per l'indennità totale di €9.804,02.**
- Fg. 5, mapp. 129: superficie da espropriare di 1 m²; di proprietà della ditta **DAL COLLE Maria Luisa (Usufr. 1/1), GUGLIELMI Marco (Nuda Prop. 1/1) per l'indennità totale di €9,70.**

- Fg. 11 mapp. 16, 81: superficie da espropriare di 738 m²; di proprietà della ditta **TESSARI Giulio (Prop. 1/1) per l'indennità totale di €7.155,25.**
- Fg. 11 mapp. 378: superficie da espropriare di 79 m²; di proprietà della ditta **CASTAGNINI Roberto (Prop. 1/1) per l'indennità totale di €765,94.**
- Fg. 11 mapp. 118, 44: superficie da espropriare di 490 m²; di proprietà della ditta **MENINI Anna (Prop. 1/1) per l'indennità totale di €3.315,37.**
- Fg. 11 mapp. 148: superficie da espropriare di 49 m²; di proprietà della ditta **DAL MAGRO Marino (Prop. 1/1) per l'indennità totale di €331,54.**
- Fg. 11 mapp. 12: superficie da espropriare di 1.137 m²; di proprietà della ditta **ANGIARI Bertillo (Comprop. 8877/100000), ANGIARI Remigio (Comprop. 8877/100000), CASAGRANDE Bruno (Prop. 3022/3600000), CASAGRANDE (Prop. 3022/3600000), CASAGRANDE Graziella (Prop. 3022/3600000), CASAGRANDE (Prop. 3022/3600000), CASAGRANDE Maria Cristina (Prop. 3022/3600000), CASAGRANDE Marisa (Prop. 3022/3600000), CASTAGNINI Fabrizio (Prop. 7799/200000), CASTAGNINI Giovanni (Prop. 6510/200000), CASTAGNINI Giuseppe (Comprop. 7799/100000), CASTAGNINI Roberto (Prop. 7799/200000), COMUNE DI CALDIERO (Pro. 5935/100000), DAL MAGRO Giovanni (Comprop. 8621/100000), DAL MAGRO (Comprop. 8621/100000), DE MORI Mario (Proprietà 1511/100000), DOMASCHI Angela (Usuf. 17/3000), FEDER Dino (Comprop. 6033/100000), FEDER Giovanni (Comprop. 6033/100000), GRISO Damiano (Prop. 3060/100000) per l'indennità totale di €11.023,73.**
- Fg. 11 mapp. 384: superficie da espropriare di 73 m²; di proprietà della ditta **ANGIARI Fabrizio (Prop. 1000/1000) per l'indennità totale di €707,77.**
- Fg. 11 mapp. 54: superficie da espropriare di 567 m²; di proprietà della ditta **MARINELLO Lino (Prop. 1000/1000) per l'indennità totale di €5.497,32.**
- Fg. 11 mapp. 141: superficie da espropriare di 1.198 m²; di proprietà della ditta **STEVANELLA Marina (Prop. 1/1) per l'indennità totale di €8.105,74.**

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 470690)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione emessa da RFI SpA in data 26 ottobre 2021 n. 173/2021**"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - CUP J41E91000000009.**

IL DIRETTORE INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" - (CUP J41E91000000009).

omissis

VISTO il proprio decreto n. 60/2021 emesso in data 23.03.2021, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con il quale il Consorzio IRICAV DUE è stato autorizzato ad occupare in via d'urgenza le aree censite in catasto nel comune di Belfiore (VR), necessarie alla realizzazione delle opere sopra indicate ed inoltre sono state determinate le indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione d'urgenza, calcolata per ciascun mese di occupazione.

*omissis***ORDINA**

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza determinate in via provvisoria ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di Belfiore (VR).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Elenco ditte:

Catasto terreni Comune di Belfiore (VR)

- Fig. 6, mapp. 304, 320: superficie da espropriare di 709 m²; di proprietà della ditta **ARAMINI Rita (Prop. 1/3), DANZI Angelina (Prop. 1/3), DANZI Rosella (Prop. 1/3), per l'indennità totale di €4.975,83.**
- Fig. 6, mapp. 307: superficie da espropriare di 135 m²; di proprietà della ditta **SANTI Pia (Prop. 1/1) per l'indennità totale di €913,41.**
- Fig. 1, mapp. 315: superficie da espropriare di 83 m²; di proprietà della ditta **CASTELLO Carlo fu Remigio, CASTELLO Chiara (Prop. 3/24), CASTELLO Chiara (Prop. 3/48, CASTELLO Ernesto fu Remigio, CASTELLO Maria Carla (Prop. 3/16), CASTELLO Tarcisio, CASTELLO Teresa, DALLA VERDE Giordano (Prop. 1/40), MANFRINI Patrizia (Prop. 1/1600), MOLINAROLI Francesco (Prop. 1/32), MOLINAROLI Stefano (Prop. 1/32, TESSARI Nicola (Prop. 1/32), per l'indennità totale di €276,56.**

- Fg. 1, mapp. 346: superficie da espropriare di 679 m²; di proprietà della ditta **MOLINAROLI Francesco** (Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €5.882,60.**
- Fg. 1, mapp. 342, 350: superficie da espropriare di 1.586 m²; di proprietà della ditta **MOLINAROLI Francesco** (Prop. 1/1), **per l'indennità totale di €14.771,31.**
- Fg. 1, mapp. 28, 322, 326, 35, 388, 69: superficie da espropriare di 5.308 m²; di proprietà della ditta **MOLINAROLI Michelangelo** (Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €50.130,40.**
- Fg. 2, mapp. 401: superficie da espropriare di 727 m²; di proprietà della ditta **ANOARDO Sergio** (Prop. 1/1), **per l'indennità totale di €7.048,60.**
- Fg. 2, mapp. 397: superficie da espropriare di 122 m²; di proprietà della ditta **MOLINAROLI Alessandro** (Prop. 1/4), **MOLINAROLI Chiara** (Prop. 1/4), **MOLINAROLI Daniela** (Prop. 1/4); **MOLINAROLI Paolo** (Prop. 1/4), **per l'indennità totale di €825,46.**
- Fg. 2, mapp. 103: superficie da espropriare di 1.141 m²; di proprietà della ditta **AGIARI Renato** (Prop. 1/2), **CASAGRANDE Silvina** (Prop. 1/2), **per l'indennità totale di €11.062,52.**
- Fg. 2, mapp. 399: superficie da espropriare di 445 m²; di proprietà della ditta **ANOARDO Simone** (Prop. 1/1), **per l'indennità totale di €4.666,32.**
- Fg. 2, mapp. 177: superficie da espropriare di 210 m²; di proprietà della ditta **FORTINI Daniela** (Prop. 1/1), **per l'indennità totale di €1.420,87.**
- Fg. 2, mapp. 152, 153, 168, 171, 172, 186, 32: superficie da espropriare di 2.814 m²; di proprietà della ditta **MANFRE' Enzo** (Prop. 1/1), **STEGAGNO Laretta** (Prop. 1/1), **per l'indennità totale di €24.382,54.**
- Fg. 2, mapp. 104: superficie da espropriare di 14 m²; di proprietà della ditta **CARCERERI Camillo; fu Gaetano** (Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €46,65.**
- Fg. 3, mapp. 338,339: superficie da espropriare di 950 m²; di proprietà della ditta **MARTINI Siro** (Prop. 1/1), **per l'indennità totale di €9.190,05.**
- Fg. 3, mapp. 297, 340: superficie da espropriare di 1.309 m²; di proprietà della ditta **ALBERTI Luciana** (Prop. 1/2), **MARTINI Narciso** (Prop. 1/2), **per l'indennità totale di €8.856,77.**
- Fg. 3, mapp. 337: superficie da espropriare di 468 m²; di proprietà della ditta **MARTINI Renzo** (Prop. 1/2), **VESENTINI Assunta** (Prop. 1/2), **per l'indennità totale di €3.166,51.**
- Fg. 12, mapp. 409, 412, 415: superficie da espropriare di 6.939 m²; di proprietà della ditta **LUCCHESI Maria Grazia** (Prop. 1/1), **per l'indennità totale di €67.276,79.**
- Fg. 12, mapp. 426, 428: superficie da espropriare di 1.284 m²; di proprietà della ditta **SIGNORINI Quintiliano** (Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €8.687,62.**
- Fg. 12, mapp. 429, 431: superficie da espropriare di 3.787 m²; di proprietà della ditta **TOFFALONI Giannina** (Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €25.623,06.**
- Fg. 12, mapp. 399: superficie da espropriare di 436 m²; di proprietà della ditta **ANOARDO Paolo** (Prop. 1/1), **per l'indennità totale di €2.950,01.**

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 470692)

CONSORZIO IRICAV DUE, VICENZA

Ordinanza di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione emessa da RFI SpA in data 26 ottobre 2021 n. 174/2021**"Tratta AV/AC Verona - Padova". Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona Est) - CUP J41E91000000009.**

IL DIRETTORE INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI VERONA

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

omissis

VISTA la delibera del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata alla Corte dei Conti al RG n.944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2018 con la quale, ai sensi e per gli effetti del l'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni proposte dal M.I.T., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, il progetto definitivo della nuova tratta AV/AC Verona - Padova, limitatamente al "Primo Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza (escluso nodo di Verona est)" - (CUP J41E91000000009).

omissis

VISTO il proprio decreto n. 61/2021 emesso in data 23.03.2021, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con il quale il Consorzio IRICAV DUE è stato autorizzato ad occupare in via d'urgenza le aree censite in catasto nel comune di San Bonifacio (VR), necessarie alla realizzazione delle opere sopra indicate ed inoltre sono state determinate le indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione d'urgenza, calcolata per ciascun mese di occupazione.

*omissis***ORDINA**

Al promotore dell'espropriazione e per esso al Consorzio IRICAV DUE, il deposito presso il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE territorialmente competente, delle indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza determinate in via provvisoria ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., a favore delle ditte proprietarie come indicato nell'elenco che, debitamente visitato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, relative agli immobili censiti in catasto nel comune di San Bonifacio (VR).

DISPONE

Che agli eventuali terzi, titolari di diritti reali sugli immobili oggetto di espropriazione sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto dello stesso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e/o nel Bollettino Ufficiale della Regione di competenza, come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Elenco ditte:

Catasto terreni Comune di San Bonifacio (VR)

- Fg. 24, mapp. 404, 406: superficie da espropriare di 733 m²; di proprietà della ditta **CARCERERI DE PRATI Claudio (Nuda Prop. 1/2), CARCERERI DE PRATI Elisabetta (Nuda Prop. 1/2), STEVANELLA Nella Maria (Usuf. 1/1), per l'indennità totale di €7.106,77.**
- Fg. 25, mapp. 754, 755: superficie da espropriare di 1.413 m²; di proprietà della ditta **SORIATO Gabriella (Prop. 1000/1000) per l'indennità totale di €13.699,68.**
- Fg. 25, mapp. 604: superficie da espropriare di 2.922 m²; di proprietà della ditta **ZAMPICININI Antonio (Prop. 1000/1000), per l'indennità totale di €28.330,13.**
- Fg. 25, mapp. 617, 627: superficie da espropriare di 12.897 m²; di proprietà della ditta **RUGOLOTTO Luisa (Prop. 1/2), RUGOLOTTO Massimo (Prop. 1/2), per l'indennità totale di €113.778,78.**

- Fig. 25, mapp. 614: superficie da espropriare di 366 m²; di proprietà della ditta **BURATTI Bruna Adelaide** (Prop. 9/18), **RUGOLOTTO Carlo** (Nuda Prop. 9/18), **RUGOLOTTO Gabriele Giuseppe** (Prop. 9/18), **per l'indennità totale di €3.548,54.**
- Fig. 25, mapp. 641, 644, 647, 704, 706, 85: superficie da espropriare di 13.622 m²; di proprietà della ditta **TESSARI Eugenio** (Prop. 1/2), **TESSARI Giorgio** (Prop. 1/2), **per l'indennità totale di €132.071,54.**
- Fig. 25, mapp. 577, 676: superficie da espropriare di 4.138 m²; di proprietà della ditta **RUGOLOTTO Carlo** (Prop. 1/1), **per l'indennità totale di €40.119,81.**
- Fig. 25, mapp. 677: superficie da espropriare di 3.701 m²; di proprietà della ditta **RUGOLOTTO Gabriele** (Prop. 1/2), **RUGOLOTTO Gabriele Giuseppe** (Prop. 500/1000), **per l'indennità totale di €35.882,90.**
- Fig. 25, mapp. 633: superficie da espropriare di 3.865 m²; di proprietà della ditta **PERUZZI Giuseppe** (Prop. 1/2), **PERUZZI Maurizio** (Prop. 1/2), **per l'indennità totale di €37.472,95.**
- Fig. 25, mapp. 636: superficie da espropriare di 3.399 m²; di proprietà della ditta **RUGOLOTTO Gabriele** (Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €32.954,86.**
- Fig. 25, mapp. 591, 655, 658, 660, 661, 663: superficie da espropriare di 6.797 m²; di proprietà della ditta **ADAMI Maria** (Prop. 4/6), **CORRA' Cristina** (Prop. 1/6), **CORRA' Paola** (Prop. 1/6), **per l'indennità totale di €68.659,57.**
- Fig. 25, mapp. 587: superficie da espropriare di 65 m²; di proprietà della ditta **BERTOLAZZI Amalia** (Usuf. 1/1), **MAGAGNA Angelo** (Nuda Prop. 1/3), **MAGAGNA Laura** (Nuda Prop. 1/3), **MAGAGNA Luigi** (Nuda Prop. 1/3), **per l'indennità totale di €630,20.**
- Fig. 29, mapp. 497, 523: superficie da espropriare di 1.593 m²; di proprietà della ditta **BURATTO Luciano** (Prop. 1/1), **per l'indennità totale di €15.444,87.**
- Fig. 29, mapp. 420: superficie da espropriare di 90 m²; di proprietà della ditta **BRUSCO Maurizio** (Prop. 1/6), **BRUSCO Simone** (Prop. 1/6), **SORIATO Gabriella** (Prop. 4/6), **per l'indennità totale di €872,59.**
- Fig. 29, mapp. 435, 525: superficie da espropriare di 703 m²; di proprietà della ditta **LONARDI Sergio** (Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €4.756,54.**
- Fig. 29, mapp. 501, 527: superficie da espropriare di 433 m²; di proprietà della ditta **LONARDI Elsa** (Nuda Prop. 1/3), **LONARDI Raffaele** (Nuda Prop. 1/3), **LONARDI Rino** (Usuf. 1/3), **LONARDI Sergio** (Prop. 1/3), **per l'indennità totale di €4.198,14.**
- Fig. 29, mapp. 513, 515, 517: superficie da espropriare di 1.266 m²; di proprietà della ditta **LUNARDI Elena** (Prop. 1/6), **LUNARDI Martino** (Prop. 1/6), **LUNARDI Roberta** (Prop. 1/6), **LUNARDI Sabrina** (Prop. 1/6), **TIZIANI Cristina** (Prop. 2/6), **per l'indennità totale di €12.274,45.**
- Fig. 29, mapp. 511: superficie da espropriare di 363 m²; di proprietà della ditta **LUNARDI Alessandro** (Prop. 1/1), **per l'indennità totale di €3.144,90.**
- Fig. 29, mapp. 521; Fig. 30, mapp. 655, 659: superficie da espropriare di 1.703 m²; di proprietà della ditta **ADAMI Giuseppe** (Nuda Prop. 1000/1000), **ADAMI Pietro** (Usuf. 1000/1000), **per l'indennità totale di €13.523,38.**
- Fig. 30, mapp. 661; Fig. 31, mapp. 1065: superficie da espropriare di 2.871 m²; di proprietà della ditta **ADAMI Giuseppe** (Nuda Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €27.402, 11.**
- Fig. 30, mapp. 657, 663: superficie da espropriare di 12.601 m²; di proprietà della ditta **OLIVATI Donato Casimiro** (Prop. 1/2), **OLIVATI Emanuela** (Prop. 1/2), **per l'indennità totale di €129.799,34.**
- Fig. 30, mapp. 40: superficie da espropriare di 12 m²; di proprietà della ditta **BRANDIELE Zeno** (Prop. 1/1), **per l'indennità totale di €116,34.**
- Fig. 30, mapp. 556, 561, 675, 677, 679, 681, 683, 685: superficie da espropriare di 4.809 m²; di proprietà della ditta **PIUBELLO Paola** (Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €40.904,82.**

- Fg. 30, mapp. 552, 623, 665: superficie da espropriare di 633 m²; di proprietà della ditta **LUNARDI Enzo** (Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €5.880,58.**
- Fg. 30, mapp. 584, 586: superficie da espropriare di 162 m²; di proprietà della ditta **MANENTI Adriana** (Prop. 1/2), **TIBALDI Giovanni** (Prop. 1/2), **per l'indennità totale di €1.096,10.**
- Fg. 30, mapp. 555: superficie da espropriare di 149 m²; di proprietà della ditta **MONDARDO Giovanni Bruno** (Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €1.444,62.**
- Fg. 30, mapp. 627: superficie da espropriare di 21 m²; di proprietà della ditta **BURATTO Cecilia** (Prop. 1/2), **PERUZZI Benedetto** (Prop. 1/2), **PERUZZI Pietro Angelo** (Prop. 1/2), **PICCOLI Rina** (Prop. 1/2), **per l'indennità totale di €142,09.**
- Fg. 30, mapp. 614: superficie da espropriare di 1.016 m²; di proprietà della ditta **NICOLI Adolfo** (Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €9.850,59.**
- Fg. 30, mapp. 567, 574, 607, 613: superficie da espropriare di 664 m²; di proprietà della ditta **FIROLI Daniela** (Prop. 1/2), **ZAFFAINA Giuseppe** (Prop. 1/2), **per l'indennità totale di €6.437,78.**
- Fg. 31, mapp. 947: superficie da espropriare di 1.232 m²; di proprietà della ditta **CORRA' Maria Graziella** (Prop. 1/2), **CORRA' Graziano** (Prop. 1/2), **per l'indennità totale di €11.944,80.**
- Fg. 32, mapp. 1002, 1136: superficie da espropriare di 639 m²; di proprietà della ditta **CERVATO Antonio** (Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €4.323,51.**
- Fg. 32, mapp. 1095, 165: superficie da espropriare di 307 m²; di proprietà della ditta **PAVAN Giovanni** (Prop. 1/1), **per l'indennità totale di €3.211,79.**
- Fg. 32, mapp. 955: superficie da espropriare di 384 m²; di proprietà della ditta **PAVAN Antonio** (Prop. 1000/1000), **per l'indennità totale di €2.598,16.**
- Fg. 32, mapp. 1051: superficie da espropriare di 656 m²; di proprietà della ditta **KACED Patricia Djamila** (Prop. 1/2), **ZIGIOTTO Giuliano** (Prop. 1/2), **per l'indennità totale di €6.360,22.**

Ing. Paolo Carmona

(Codice interno: 470685)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto di esproprio n. 252 del 21 febbraio 2022**Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 21 Salvato Bruno e Schenato Maria Teresa. POR FESR 2014-2020. AZIONE 5.1.1 - Procedimento espropriativo: relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano.**

Il Dirigente

omissis

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano(ID piano 453) - Bacino di valle" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 del seguente bene:

Immobile oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 29° - m.n. 509 (ex 132/b) di are 03.64

Intestatari catastali:

Salvato Bruno nato ad Arzignano (VI) il 17/02/1930 c.f. SLVBRN30B17A459L (proprietà per ½)

Schenato Maria Teresa nata ad Arzignano (VI) il 17/11/1936 c.f. SCHMTR36S57A459A (proprietà per ½)

Indennità di espropriazione corrisposta in data 04/02/2020 e in data 24/01/2022: €2.730,00.

omissis

6. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

omissis

Il Dirigente Dr.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 471006)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto Determina del Direttore Generale n. 44 del 24 febbraio 2022**Separazione delle reti fognarie, adeguamento della rete meteorica e potenziamento ed estensione della rete di acquedotto nel capoluogo in Comune di Quinto Vicentino (VI). Pagamento dell'indennità accettata di asservimento ex art. 20, comma 8 e art. 26 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determina n. 44 del 24/02/2022 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di Euro 4.758,75 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo d'indennità di asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 4 part 418 da asservire per mq 249; Forte Angelo, prop. per 5661/40670 Euro 86,65; Forte Emilio, prop. per 5661/40670 Euro 86,65; Forte Franco, prop. per 5661/40670 Euro 86,65; Forte Ortensia, prop. per 5661/40670 Euro 86,65; Forte Sergio, prop. per 5661/40670 Euro 86,65; Fratelli Traverso S.R.L., prop. per 2473/8134 Euro 189,25;

B) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 3 part 619 da asservire per mq 175; Forall Confezioni S P A, prop. per 1/1 Euro 3.281,25; C) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 3 part 618 da asservire per mq 85; Gallio Maria Rosa, prop. per 1/1, anche in qualità di probabile erede del sig. Tecchio Enrico Euro 212,50; D) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 3 part 574 da asservire per mq 98; Fortuna Nereo, prop. per 1/4 Euro 61,25; Rossi Giancarla, prop. per 3/4 Euro 183,75; E) Comune di Quinto Vicentino: CT: sez U fgl 3 part 657 da asservire per mq 159; Ceccato Giampietro, prop. per 1/1 Euro 397,50. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Alberto Piccoli

Settore secondario

(Codice interno: 471039)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 80 del 24 febbraio 2022**PSC Veneto 2014-2020 - Sezione Speciale FESR - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS-
Autorità Urbana dell'Area urbana di Verona - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata
a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa.**

Il Dirigente

decreta

1. di prendere atto dell'approvazione delle risultanze istruttorie e della conseguente selezione delle operazioni effettuata dall'Autorità urbana di Verona con determinazione dirigenziale n.219 del 24 gennaio 2022 corrispondente all'Azione di seguito indicata:

- Azione 4.6.2: "Rinnovo del materiale rotabile" - Intervento 1

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6, la finanziabilità dell'istanza presentata dal soggetto beneficiario e per l'importo a fianco riportato:

- Azienda Trasporti Verona S.r.l. in sigla ATV C.F./P.IVA 03644010237, azienda titolare del contratto di servizio per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico dell'Area urbana di Verona per l'Azione 4.6.2 per l'importo di euro 603.711,16;

3. di impegnare a favore dell'Azienda Trasporti Verona S.r.l. in sigla ATV (C.F./P.IVA 03644010237) complessivamente per l'Azione 4.6.2 la spesa di euro 603.711,16 con imputazione all'esercizio finanziario 2023 come di seguito specificato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2023	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
104242	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - P.I 4e "TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)"	008	€603.711,16	U.2.03.03.03.999

4. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità urbana di Verona per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Chiara Contin

(Codice interno: 471044)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente - Organismo intermedio n. 81 del 24 febbraio 2022**PSC Veneto 2014-2020 - Sezione Speciale FESR - Asse 6 Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile -SISUS- Autorità Urbana dell'Area urbana di Montebelluna - Approvazione della finanziabilità della domanda di sostegno presentata a valere sull'Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e relativo impegno di spesa.**

Il dirigente

decreta

1. di prendere atto dell'approvazione delle risultanze istruttorie e della conseguente selezione delle operazioni effettuata dall'Autorità urbana di Montebelluna con determinazione dirigenziale n. 31 del 27 gennaio 2022 corrispondente all'Azione 4.6.2: "Rinnovo del materiale rotabile";

2. di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria per le operazioni di cui all'Asse 6, la finanziabilità dell'istanza presentata dal soggetto beneficiario e per l'importo riportato nell'**allegato sub A**):

- Mobilità di Marca S.p.a. in sigla MOM S.p.a. per l'Azione 4.6.2 per l'importo di Euro 849.936,94;

3. di impegnare a favore dell'azienda Mobilità di Marca S.p.a. in sigla MOM S.p.a. (C.F./P.IVA 04498000266), complessivamente per l'Azione 4.6.2, la spesa di euro 849.936,94 nel bilancio di previsione 2022-2024, imputando all'esercizio 2022 la somma di euro 679.949,55, all'esercizio 2023 la somma di euro 169.987,39 come di seguito specificato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2022	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2023	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
104242	FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - P.I 4e "TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N.39)"	008	€679.949,55	€169.987,39	U.2.03.03.03.999

4. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;

- nel sito web istituzionale dell'Agenzia), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e all'Autorità urbana di Montebelluna per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Chiara Contin

Urbanistica

(Codice interno: 469523)

PROVINCIA DI TREVISO

**Decreto del Presidente della Provincia di Treviso n. 14 del 3 febbraio 2022
Comune di Mareno di Piave. Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio. Approvazione ai sensi dell'art. 14 L.R. n. 11/2004.**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio n. 24 in data 27/07/2021, il Comune di Mareno di Piave ha adottato la Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio;

- a seguito della procedura di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

- in merito alla Variante di cui all'oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Compatibilità Idraulica e Sismica del Genio Civile di Treviso prot. 261843 del 09/06/2021;
- Commissione Regionale VAS, parere n. 286 del 01/12/2021;
- Validazione del Quadro Conoscitivo, decreto n. 145 del 19/08/2021;

- la Variante è stata trasmessa alla Provincia di Treviso per la definitiva approvazione con nota prot. n. 16152 del 20/12/2021 (prot. Prov. n. 74453/2021);

- la Variante n. 2 al PAT, ai sensi della DGP n. 184/11, è stata sottoposta alla Valutazione Tecnica Provinciale in data 27/01/2022, con parere favorevole n. 03;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 48 comma 4 L.R. 11/2004 la Provincia di Treviso ha assunto le competenze in materia urbanistica a partire dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avvenuta con DGR n. 1153 del 23/03/2010;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14 comma 4 L.R. 11/2004, è necessario procedere all'approvazione della Variante n. 2 al PAT di Mareno di Piave entro 120 giorni dal suo ricevimento, pena la sua approvazione per decorrenza dei termini prescindendo quindi dalla verifica della coerenza con la pianificazione provinciale;

VISTA la L.R. 11/2004 e s.m.i.;

DATO atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 55, Legge n. 56/2014;

RICHIAMATO per quanto compatibile il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore competente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

DECRETA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 14 comma 6 L.R. n. 11/2004, la Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Mareno di Piave come adottata con DCC n. 24 in data 27/07/2021 e con le modalità di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 03 del 27/01/2022 (Allegato A al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale);

- 2) di demandare alla gestione del piano ed ai successivi atti di pianificazione la verifica di tutte le raccomandazioni contenute nei pareri citati nell'Allegato A che non hanno comportato modifiche dirette agli elaborati di piano;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 14 comma 8 L.R. n.11/2004, dando atto che la stessa comporta una spesa presunta di euro 100,00 che trova copertura al capitolo 530/2022 e che con successivo atto si provvederà ad impegnarla;
- 4) di demandare al Sindaco del Comune di Mareno di Piave l'onere di inviare alla Provincia di Treviso copia di tutti gli elaborati costituenti la variante al PAT aggiornati alle decisioni assunte dal presente Decreto.

Il Presidente Marcon Stefano

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 471387)

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al decreto n. 2296 del 30 dicembre 2012 del COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018. (Bollettino Ufficiale n. 13 del 28 gennaio 2022).

Nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 13 del 28 gennaio 2022 è stato pubblicato il decreto n. 2296 del 30 dicembre 2012 del Commissario Delegato primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, dal 27 Ottobre al 5 Novembre 2018.

Dove è scritto

"Decreto n. 2296 del 30 dicembre 2012"

leggasi

"Decreto n. 2296 del 30 dicembre 2021"